

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

Doc. XXIII
n. 2-quater/7/XXI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

SERIE II: DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DALLA COMMISSIONE

VOLUME VII

**Servizi segreti – Eversione – Stragi – Criminalità
organizzata – Traffico armi, droga, petroli – Pecorelli**

TOMO XXI

ROMA 1987

T O M O X X I

- LA DOCUMENTAZIONE SEQUESTRATA A
GIANADELIO MALETTI SU ORDINE DELLA
MAGISTRATURA ROMANA L'11 NOVEMBRE 1980;
- FRANCESCO PAZIENZA;
- UMBERTO ORTOLANI.

I N D I C E

La documentazione sequestrata a Gianadelio Maletti l'11 novembre 1980 dalla magistratura romana:	<i>Pag.</i>	3
— Lettera di trasmissione del verbale di perquisizione e sequestro, inviata l'11 novembre 1980 dal Comandante del Nucleo di polizia giudiziaria della Legione carabinieri di Roma al giudice Sica	»	5
— Verbale di perquisizione domiciliare e sequestro di documenti, in data 11 novembre 1980	»	6
Documentazione sequestrata:		
— Cartella n. 1: « colloqui con sig. C.S. dal 7 gennaio 1973 al 24 luglio 1974 »	»	11
— Cartella n. 2: « colloqui con sig. C.S. dal 1° agosto 1974 »	»	135

— Documento n. 1: nota sul « gruppo Sogno »	Pag. 257
— Documento n. 2: appunto cronologico sulla strategia della tensione dal 1968 al 1976	» 261
— Documento n. 3: appunto su Guido Giannettini per il Capo di Stato Maggiore della difesa, in data 28 settembre 1974	» 273
— Documento n. 4: « Parallelo tra i momenti salienti del caso Giannettini (e Pozzan) e lo sviluppo delle operazioni svolte dal Reparto D per la repressione o prevenzione di attività eversive di destra. Anni 1972, 1973, 1974 »	» 278
— Documento n. 5: <i>curriculum vitae</i> di Maletti	» 285
— Documento n. 6: elenco nominativo di magistrati, corredato di notizie sui medesimi	» 289
— Documento n. 7: relazione anonima, presumibilmente redatta da Pozzan	» 314
— Documento n. 8: scheda valutativa di Gianadelio Maletti, relativa al periodo 1° agosto 1974-31 luglio 1975	» 318
— Documento n. 9: appunto del febbraio 1974 su « Attività del fronte nazionale e tentativo di colpo di Stato fatto da Junio Valerio Borghese »	» 324

- Documento n. 10: « Relazione sui contatti tra il generale Maletti ed il dott. Giannettini nel quadro delle prestazioni da quest'ultimo fornite al Reparto D del SID », datata 29 dicembre 1975 Pag. 336
- Documento n. 11: appunto relativo ad una richiesta di notizie inviata al SID dal giudice D'Ambrosio, in data 5 novembre 1973 » 349
- Documento n. 12: altro appunto relativo alle richieste rivolte dal giudice D'Ambrosio al Reparto D, in relazione alla strage di Piazza Fontana » 350
- Gruppo di esami testimoniali resi ai giudici D'Ambrosio e Alessandrini negli anni 1973-1974, nell'ambito del procedimento relativo alla strage di Piazza Fontana: » 351
- Deposizione di Enzo Viola del 21 agosto 1973 » 355
- Deposizione di Roberto Tremelloni del 18 dicembre 1974 » 361
- Deposizione di Giorgio Torchia del 1° ottobre 1974 . . » 363
- Deposizione di Giorgio Torchia del 15 maggio 1973 . » 370
- Deposizione di Gaetano Tanzilli del 25 febbraio 1974 » 372
- Deposizione di Gaetano Tanzilli del 14 gennaio 1974 » 376

— Deposizione di Edgardo Beltrametti del 4 dicembre 1974	Pag.	378
— Deposizione di Filippo Stefani del 17 settembre 1974 »		384
— Deposizione di Vincenzo Soggiu del 24 ottobre 1974 »		388
— Deposizione di Mario Scialoja dell'11 settembre 1974 »		391
— Deposizione di Piero Raffaelli del 26 novembre 1974 »		392
— Deposizione di Gino Ragno del 4 dicembre 1974	»	393
— Deposizione di Guido Petrini del 1974	»	396
— Deposizione di Guido Petrini del 21 agosto 1974	»	402
— Deposizione di Ruggero Placidi del 27 novembre 1973 »		404
— Deposizione di Sandro Ottolenghi del 26 novembre 1974	»	406
— Deposizione di Alfonso Noce del 6 dicembre 1973	»	408
— Deposizione di Giovanni Minerva del 23 settembre 1974	»	410
— Deposizione di Vito Miceli del 21 giugno 1974	»	412

— Deposizione di Eugenio Henke del 24 ottobre 1973 . . .	Pag.	414
— Deposizione di Giorgio Genovesi del 26 febbraio 1974 »		417
— Deposizione di Giorgio Genovesi del 28 gennaio 1974 »		420
— Deposizione di Giorgio Genovesi del 12 dicembre 1974	»	422
— Deposizione di Giorgio Genovesi del 9 ottobre 1974 . . .	»	424
— Deposizione di Giorgio Genovesi del 1° dicembre 1973 »		427
— Deposizione di Federico Gasca Queirazza del 21 ago- sto 1974	»	431
— Deposizione di Giuseppe Fiorani del 17 settembre 1974	»	437
— Deposizione di Pasquale Di Marco del 23 settembre 1974	»	440
— Deposizione di Demetrio Cogliandro del 23 settembre 1974	»	443
— Deposizione di Antonio Cacciuttolo del 20 novembre 1974	»	446
— Deposizione di Giuseppe Alojja del 17 settembre 1974 »		449
— Deposizione di Pio Alferano del 26 novembre 1973 . . .	»	453

— Deposizione di Antonio Grillo del 28 gennaio 1974 . .	Pag.	455
— Deposizione di Giulio Andreotti del 21 giugno 1974 »		458
— Deposizione di Antonio Labruna del 6 dicembre 1974 »		460
— Deposizione di Giuseppe Aloja del 5 dicembre 1974 (nel corso della medesima fu anche sentito il teste Beltrametti) »		461
— Deposizione di Mario Santoni del 26 gennaio 1974 »		472
— Deposizione di Mario Santoni del 26 febbraio 1974 »		475
Francesco Pazienza:		
— Rinvio ai documenti già pubblicati nel volume III »		477
— Appunti su Francesco Pazienza trasmessi alla Com- missione P2 dal direttore del SISDE, prefetto Ema- nuele De Francesco, il 23 febbraio 1982 »		481
— Lettera del prefetto De Francesco al presidente An- selmi, in merito alla presunta collaborazione di Mi- chael Ledeen con il SISDE, del 24 febbraio 1982 »		491
— Lettera del generale Giulio Grassini al presidente Anselmi, del 27 febbraio 1982 »		492
— Informativa sulla società « ESKINO » del direttore del SISMI, generale Ninetto Lugaresi, del 25 marzo 1982 »		495

- Informativa del SISDE su Francesco Pazienza del 18 ottobre 1982 Pag. 497
- Appunto del Comando generale dell'Arma dei carabinieri, del 20 dicembre 1982 » 501
- Appunto sulla società « GES DATA » del Gruppo carabinieri di Savona, in data 20 gennaio 1984, trasmesso alla Commissione P2 dal giudice Carlo Palermo » 503
- Lettera del professor Giuseppe Pazienza al presidente Anselmi del 31 luglio 1982 » 516
- Dagli atti relativi al procedimento penale contro Lando Dell'Amico (n. 2550/82 A G.I. del Tribunale di Roma), trasmessi alla Commissione P2 dal giudice Ferdinando Imposimato: » 517
- Deposizione del colonnello Guglielmo Farnè al giudice Gallucci dell'11 dicembre 1981 » 519
- Appunto del SISMI su Pazienza, trasmesso per ulteriori accertamenti al Comandante generale della Guardia di finanza il 6 novembre 1981 » 520
- Appunto su Pazienza del Comando generale della Guardia di finanza, trasmesso al SISMI il 24 novembre 1981 » 525

— Deposizione del colonnello Guglielmo Farnè al giudice Gallucci dell'11 dicembre 1981	Pag.	537
— Deposizione di Luigi Lamare al giudice Gallucci dell'11 dicembre 1981	»	538
— Deposizione di Francesco Pazienza al giudice Gallucci del 25 febbraio 1982, con allegati	»	540
— Lettera di Francesco Pazienza al presidente Anselmi del 24 novembre 1982	»	557
— Carte consegnate da Francesco Pazienza alla Commissione P2 nel corso dell'audizione svoltasi in America il 9 dicembre 1982 (tra queste: lettera di Pazienza all'onorevole Spadolini del 24 novembre 1982 e lettera di Pazienza a Clara Calvi del 26 novembre 1982)	»	558
— Deposizione di Francesco Pazienza al giudice Sica del 20 giugno 1982	»	574
— Lettera di Francesco Pazienza ad Eugenio Scalfari del 7 febbraio 1983, fatta pervenire al giudice Sica (agli atti del procedimento a carico di Eugenio Scalfari e Carlo Caracciolo, n. 3126/83 A G.I.)	»	576
Relazioni della Guardia di finanza alla Commissione P2 in merito alle indagini svolte su presunti viaggi effettuati da Pazienza con aerei CAI	»	581
Operazione di sequestro disposta dalla Commissione P2 presso l'aeroporto di Fiumicino il 18 novembre 1982, in relazione ai documenti contenuti nella borsa in possesso di Massimo Penna, segretario di Francesco Pazienza	»	627

Umberto Ortolani:

- Documentazione dei servizi su Umberto Ortolani, trasmessa alla Commissione P2 dal segretario generale del CESIS, Orazio Sparano, il 14 maggio 1984 Pag. 781
- Altra informativa del 15 luglio 1982, agli atti del dossier del SISDE su Flavio Carboni, trasmesso alla Commissione P2 dall'onorevole Zolla il 9 aprile 1983 » 817
- Istanza di Umberto Ortolani alla Commissione P2, per falsa attribuzione di fatto criminoso (22 aprile 1983) » 820

T O M O X X I

- **LA DOCUMENTAZIONE SEQUESTRATA A
GIANADELIO MALETTI SU ORDINE DELLA
MAGISTRATURA ROMANA L'11 NOVEMBRE 1980;**
- **FRANCESCO PAZIENZA;**
- **UMBERTO ORTOLANI.**

La documentazione sequestrata a Gianadelio Maletti su ordine della magistratura romana l'11 novembre 1980 (giudice D. Sica), agli atti del procedimento contro Maletti Gianadelio e Labruna Antonio.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000384

SEGRETO

LEZIONE CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo di Polizia Giudiziaria-

N. 164128/5 di prot. "P" Roma, 11 novembre 1980.

OGGETTO: Procedimento penale contro MALETTI Gian Adelio e
LABRUNA Antonio.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-Sost. Proc. dr. Domenico SICA -

R O M A

Fa riferimento ai due decreti di perquisizione
n. 9643/80 C Reg. Gen. P.M., emessi in data 10.11.1980 dal-
la S.V.

Si trasmettono, in allegato, i seguenti atti:

- verbale di vana perquisizione domiciliare eseguita nel-
l'abitazione del cap. dei CC. LABRUNA Antonio, in atti
generalizzato, situata in questa via Montebruno, 32;
- verbale di perquisizione domiciliare e sequestro di
documenti, materiale e munizioni riguardanti il gen.
Maletti Gianadelio, in atti generalizzato.

I documenti, materiale e munizioni sequestrati,
con reperto a parte, vengono trasmessi a codesta Procura
unitamente alla presente nota.-



IL TEN. COLONNELLO
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Giovanni CAMINO-

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria
(Via Mentana, 6)

PROCESSO VERBALE:--di perquisizione domiciliare eseguita nella abitazione del Gen. MALETTI Gianadelio, nato a Milano il 30/9/1921, sita in Roma, Viale Val Padana n.125, scala "A", int.II e sequestro di documentazione.-----

.....
L'anno millenovecentoottanta, addì II del mese di novembre, in Roma, Viale Val Padana n.125, scala "A", int.II, nell'abitazione del Gen. MALETTI Gianadelio, alle ore 04,30.-----

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., tutti effettivi al Nucleo di P.G. Carabinieri di Roma, riferiamo alla competente Autorità Giudiziaria quanto segue:-----

"oggi, II corrente, dovendo dare esecuzione al decreto di perquisizione domiciliare N.9643/80-C, emesso in data 10/II/1980 dalla Procura della Repubblica di Roma, Sostituto Procuratore Dr. Domenico Sica, alle ore 0,10, ci siamo recati in questa Viale Val Padana n.125 ove, tramite il portiere dello stabile abbiamo raggiunto telefonicamente la Sig.ra MALETTI Maria Cristina, la quale si è portata immediatamente sul posto ove noi eravamo ad attenderla.e-ee-la-----

Alla predetta Sig.ra MALETTI Maria Cristina, nata a Como il 31/12/1946, residente a Roma in Via Antonio Labranca n.10, figlia del Gen. Maletti Gianadelio, ivi giunta, le abbiamo notificato, mediante consegna di una copia, il succitato provvedimento avvertendola della facoltà di farsi assistere durante la perquisizione da un legale di propria fiducia. La Sig.ra Maletti Maria Cristina a tale facoltà ha dichiarato: di riservarsi di nominare un proprio legale di fiducia chiedendo l'assistenza del proprio marito Sig. Renato PRESUTTI, nato a Roma il 2/8/1939, convivente. Ciò è avvenuto in quanto il Gen. Maletti Gianadelio e la propria consorte, in atto, si trovano in Sud Africa.-----

Quindi, si dava inizio alla perquisizione dell'abitazione suddetta, nel corso della quale si rinveniva quanto appreso elencato che noi verbalizzanti abbiamo sottoposto a sequestro:-----

- nr.12 bobine per musicassette, numerate da I a 12 con pennarello rosso e controfirmate dalla Sig.ra MALETTI Maria Cristina;-----
- nr.6 videocassette, numerate da I a 6 con pennarello rosso e controfirmate dalla Sig.ra MALETTI Maria Cristina;-----
- nr.2 pellicole cinematografiche da 8 mm., numerate da I a 2 con pennarello rosso e controfirmate dalla Sig.ra MALETTI Maria Cristina;-----



Alle Giustizierie
Salute
Carabinieri

Segue p.v. di perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione del Gen. MALETTI Gianadelio e conseguente sequestro.-

- nr.9 pacchetti di cartucce per pistola mod.30;-
- nr.1 caricatore per pistola Beretta cal.9 corto contenente nr.7 cartucce non sparate;-
- nr.4 agende, rispettivamente riferentesi agli anni 1971 - 1972 - 1973 e 1974;-
- nr.2 elenchi di targhe del Corpo Diplomatico accreditate in Italia, plastificate;-
- nr.38 fotocopie di processi verbali di testimonianza rese da più persone presso il Tribunale di Milano nonché UN elenco di nominativi di persone con a fianco riportati i giorni in cui sono stati interrogati. Detto elenco porta il nr. 39. Il tutto numerato da I a 39 con pennarello rosso e controfirmato dalla Sig.ra MALETTI Maria Cristina;-

DOCUMENTAZIONE VARIA COME SINGOLARMENTE APPRESSO INDICATA E SPECIFICATA DA NUMERO PROGRESSIVO DA NOI APPOSTO CON PENNARELLO ROSSO E CONTROFIRMATO DALLA SIG.RA MALETTI Maria Cristina:-

- documento nr.1 costituito da nr.4 pagine dattiloscritte;-
- documento nr.2 costituito da nr.12 pagine dattiloscritte;-
- documento nr.3 costituito da nr.5 pagine dattiloscritte;-
- documento nr.4 costituito da nr.7 pagine manoscritte;-
- documento nr.5 costituito da nr.4 pagine dattiloscritte;-
- documento nr.6 costituito da nr.25 pagine ciclostilate;-
- documento nr.7 costituito da nr.4 pagine dattiloscritte;- (in fotocopia);-
- documento nr.8 costituito da nr.6 pagine dattiloscritte tutto in fotocopia;-
- documento nr.9 costituito da nr.13 pagine dattiloscritte tutte in fotocopia;-
- documento nr.10 costituito in originale e fotocopia, costituito da nr.12 pagine dattiloscritte;-
- documento nr.11 costituito da UNA pagina dattiloscritta;-
- documento nr.12 costituito da UNA pagina dattiloscritta;-
- cartella nr.1 contenente nr.122 fogli manoscritti;-
- cartella nr.2 contenente nr.116 fogli di cui TRE dattiloscritti ed i rimanenti manoscritti.-

Si da atto, che la perquisizione ha avuto termine alle ore 04,30 di oggi II novembre 1980 e la stessa è stata eseguita alla costante presenza della Sig.ra MALETTI Maria Cristina e del di lui marito Sig. PRESUTTI Renato.-

Di quanto precede abbiamo redatto il presente processo verbale in TRE copie per rimetterne una all'Autorità Giudiziaria mandante, una viene consegnata alla Sig.ra MALETTI Maria Cristina quale ricevuta di quanto sequestrato e la rimanente per gli atti del nostro Ufficio.-
Fatto, letto, chiuso, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-



Handwritten signatures and notes on the left margin.

Handwritten signatures at the bottom of the document.

Cartella 1 (n. 122 fogli manoscritti): « colloqui con sig. C. S. dal 7 gennaio 1973 al 24 luglio 1974 ».

CARTELLA

Vol. N. 2

Colloqui con S.P.C.S.

dal 7/1/75 al 9/1/76

lib (1)

N.ro Ord.	Cognome e Nome o altra indicazione	Area d'impiego	NOTE
1	col. WIERDIS Alois	PCI e aree affini	KAPPA
2	cap. VELTRI	P. M.	ABA
3	ufficiale SIPIS-E.	P. M.	LAZIO
4	col. PERICOLI Michele	P. M.	MICHELE
5	ERRA Enzo	situazione pol. e ol.	ZENO
6	RIZZO Luigi	Libia	LUIGI
7	col. PASQUA Pietro	MAE	PASQUALE
8	t.col. LOMBARSI	MAE	BARNO
9	gen. MOAURO Renzo	traduttore inglese	RENZO
10	gen. GARDOLFI Filippo	traduttore francese	FILIPPO
11	t.col. GILLI Norberto	traduttore tedesco	BERTO
12	MAGISTRATO	ambiente magistratura	GIRO
13	MASTROMATTEI	situazione pol. - Malta	MATTEI
14	ELEMENTO ambasciatore prec.	situazione	GRISO
15	DEL BONO Marcello	situazione sindacale	SELVA
16	LOMBARDI Giovanni	PCI	IOTA
17	COPPETTI Marcello	extra dx e situaz. pol.	REVI
18	ROCCHI Claudio	PCI - PCI	CLARO
19	OLIVA Carlo	extra dx	BIAN
20	ROSSI Stanislao	extra dx in ambiente	SILVESTRO
21	BOZZARINI Vincenzo	ambiente civile extra dx	CORSO
22	BUSCAROLI Piero	situazione interna	ROSA VIOLA SIGLIO
23	MINISTERO Interno	ambiente relazioni	DALIA

Colloquio con sig. C. S. 129. 11. VII. 74

Risposta AG - Roma (Mazzoli) ²

Tamburino:

- De Maudii - Tagliari (staccare le code di suo interesse → vari contatti)
- Registrazione Zicari (Espr.) - smentita "non è trascrittiva" - Rispetto all'originale che differenza?

Zemmer

Europa: giornali tratta Zemmer

gr. Gi. = 1970: gr. emergenti? Dire che "non risultano conservati agli atti appronti nei risulti ..."

Edo
 - questione CASU - Romagnoli - XIX to XX em.?

- Coniglio - Libia - Romagnoli

- 16 ore 0900 Casardi

- 20. Niv. Catta Coldi?

- Pessino.

Colloquio con M. Di. 9. 11. VII. 74

- Fasc → +
→ destr Viertel M. (3)

- Circai - Tamburini (stralcio)

Colloquio con Sig. Capo Servizio ^{sta} (4)

il 24. luglio 1974

- Ricci ✓
- Stampa O anche NM
- 10-15 agosto → sett. dire (Rom.)
- Severino (economico) detto
- Frankantolucci ragguagliato
- Viata Ann. Casardi a CRCF. e CT ^{martedì h. 0900}
- azioni c.s. (?) ^{ditto ex Niente}
- domattina con Labruna h. 10.00

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 18 giugno '74

5

- Risposte a Tamburino visto con Pignatelli
- Risposte su Giannettini: schede e documentat. visto con Zanussi
- SAF? & te

Burlando a [initials]:

- non c'è più registri
- stata fatta trascritt. che è però stata cancellata in quanto registri difettosa e lacunosa
- non rivelare fonte (chieda al S.I.D)
- risultati: (ammette sp. in dir. Funagalli e Orlando) → Cds. D.C.C se lo dividono: notif. il tutto alla centrale)
- dilungarsi sul rapporto dato ai CC
- nella ristampa della registraz. non ricompare mai lo dicde

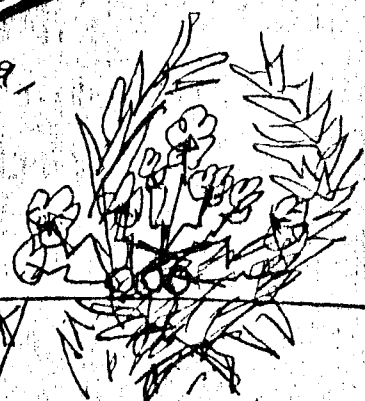
detto
Burlando

Colloquio con Sig. Capo Servizio il 10. VI. 74 lib (6)

presenti Cre mat e CCS MI, TO, GE, PD.
nuovo T. Col. Genovese

a governi:

- questione Freda & Ventura
- profilo di Tamburino



- Punto sulla vita politica ^{valutata: minaccia} (sicurezza interna e rappresent. pericoli spiritali/nazionali).
- Rapporto su B.R. -
- Rapporto su Funagalli -
- Elenco nominativi da registrare (azione ANTARES)
- Burlando faccia i "collegamenti" (grazie) tra Funagalli e altri.

Colloquio con sig. Capo Servizio (7)
il 4 giugno '74.

- Autanes / Zicari ✓
- Spiazzi / R.d.U. ✓
- atleti est-germanici, etc (ditto a 3^)
- una consegna per 19. (sabato - Genf) e successiva.
- encomio Serrentino di

- Apollonio: entro ^{dire a 3^} ~~messaggio~~ (anche processo)
- Serrentino domandi da dir. C.S.
- Elenco nominativi:
 - già fatti
 - da fare (se non si danneggiavano innocenti)dire a GENOVESI
- Approfondire aspetti eventuali Dittoria GEI tra
 Funagalli, Frassetti, ~~de~~ ^{con} ~~dir.~~ ^{dir.} ~~degli occhi~~
dire anche a 19PT, PD, etc

Colloquio con Sig. C.S. il 1° VI. 74 (8)

- Zavattaro

- Di Fubbi

- Ricci

- ~~Zavattaro~~ Gambacorta

Sette a Mantova
Gambacorta
(controllo)

- Relazione per Sig. L.D. Burlando
MAR. fatto in coop. con Burlando
1971 - Fumagalli

Colloquio con sig. Capo Servizio ^{Ass} (9)
 il 30 maggio 1974

- Lettere su Spianti detto a Romagnoli
- Pignatelli a Kollu e detto - va bene contatti con CONI
- L'aja: no ✓ detto a Turil. e DIA
- licenza dal 13 al 18 giugno. (8)
- due pratiche di cui parlargli:
 - manuale su Nero detto a Romagnoli → intire Add
 - Cambana ✓ detto a Romagnoli → -S105

borseggio - auto parchata?

un D. Nero oltre a un B. R. ? Fare Romagnoli

Weyer - Gysi

verbale Cavallaro?

- De Marchi era noto precedentemente?
- Documenti in Calabria: Romagnoli.

Colloquio con Sig. C.S. il 29 maggio 1974 ^{Med 10}

- Torino (pugno di mosche) ✓
- Bottallo (Tamburino, conf. stampa ✓)
- Direzione Contatto Speciale ✓ (noi? M.I.? meglio M.I.)

5. UNICO

caro Nollau

- D'Amato: riunioni per problemi di rilievo
(Genovesi → funzionari M.I.)

Colloquio con Sig. C.S. il 27/11/74 ^{bas} (11)

- Contatti diretti/computati UR - Spisanti
 (sp. con la sua auto incarichi riservati ^{delto a}
 dal centro della centrale), ^{Rumagnoli}
^{e Pignatelli}
- Copie lettere Gen. M. a Gen. Vigliani
 (3 che contano) id.
- Senza precisazioni KdV in quanto AG era
 già sulle tracce; id.

URGENTE

a Sig. C.S. per

Fortunato

delto a Rumagnoli

Blanco aveva il riferimento
in campo e in classe
indicati da Quattrone
e stampa in relazione
ad Rosa Verdi

Colloquio con Sig. C.S. il 21 maggio 1974

tra (12)

- Lanza?

- 2 ai CC, 2 a P.S.

- G d F fa un gruppo? offrire trans. ...

- in uniforme P.S.? o c.c.?

- far mentire i 2 u. di TE

- Bonavita (abduction?) - Dario To?

- Giustizia d'Italia

- Frassati (alito magistratura). Op. tec.?

- Fecchi? Perquisizione dell'alloggio? chantage

- Costituire gruppo misto

- Esposito a Milano

Colloquio con Sig. C.S. il 16. V. 79 (13)

- Finistere su op. speciale ✓
 - Lanzaqua ✓
- } atto pres. Dall'Aglio

- D'Ambrosio : 9-9. ? attendiamo

- Landolfi - Skripka : espulsa ? Cronistoria e procedim. proposti. Con prosecuzione della ENI sera' agenzia di mediazione in m. politica petrolifera.

atto di
Vivianni

- Salaceno - Angeli ? si di MAX.

- Acaampora ? milvati

- della Corte ? si

- Maafi: segnalazione procedimento Vivianni?
Burocrate ? Di Marco

- Cossutta (Giorgio ?) era Uff dei b. ? ??

- Appollonio : acquire + possib. atto a MANU.

- R d V : Emanuele e Pignatelli
altro

Colloquio con sig. Capo Servizio
il 14 maggio 1974
 (presente T. Col. Castagnola)

14

M

- risultati elettorali e post ✓
- azione ERP (dire a TOR)
- azione speciale? fare "dillo a labruna"
- proposte GE (dovranno in > dettaglio)

- Corti Sociali a Mosca

- Cattaneo (Abetone)

e' a lui.

→ seguire attentamente
 Add. inv. a Mosca
 e a GE
 dire

Colloquio con Sig. C.S. e ^{13. V. 74} 15

- Messaggio ✓
- Gerardo (incarico e premio) a Vietri
- Gruppo v??
- Serrentino (incarico di vedrà)

da ieri in Toscana ANPI e com. di corso.
~~Autore Mancini~~ ^{violare su funzionari. segeni}

• se vince il di non si sa cosa pro' acca
dere.

- Stabilizzare i centri su Dep. mu.

dir a Gennari

- don Bruno Venturini dir a GE

- autocommutatori con nuovo?

- bolgetta cubana? ???

- E' a Torino Sassi? mah!

- Castagnola qui ho detto

^{1 notte}
nucleo op.
reazioni stampa
figura non in vista

- Frottochie : centro t. PCI ???

Colloquio con Sig. C.S. ¹⁶ n. 74

La giustizia è ripulita ex parte

a Roma? interrogatorio

- Sassi:

- azioni spregiudicate → due m. uno prosto
- piste: VK (Siev. Y, TO (un sardo, Botanico)
- Laragna

- carceri ✓

- giornata elettorale inferno violenta

- cinese: un milione di debito → NATO? dire a Viviani

- Poupougaev: highly classified - chiudere

- ^{imp.} Peducci: ^{di 5^ SE} intercettazione (almeno 3-4 mesi) altre

- Brandes e Lombardo ✓

- ore 0900 lunedì

- Bottallo } da Sig. C.S. ✓

- Landolfi - Skripka dire a Viviani!

- notizie su Storti: ogni possibile notizia eurwest

- circolari del P.C.

- Beasi : una "tattum" (una volta al giorno ¹⁷ "gettare" qualcosa al Capo in dodici o dieci diversi).
- Nisser
- Pignatelli a lui?

Colloquio con Sig. Capo Levrone 18

del 7-11-74
causali

- Caro Bossi (De Ponti) - Soprato? Agrillo?
 concorso a
- Situat. drammatica del personale
- Fabbiano (Luccasini)
- Sapo (R.C)
- Intercettazioni : norme diverse
- AUT : si sta controllando. W?
- Genova : meglio non muovere nessuno.

ERP = organo internat. Parigi (S. Am)
 si sa qualcosa? è una centrale terroristica che ha messo
 i suoi uomini uffici, ecc. ecc.

Ele → concorso?

- App.to per Sig. C.S

- legge dice x y z

- servizio deve però lavorare
 e con la nuove disposizioni nessuno
 legati a x y z

- Meldoni : un flash ben fatto per
 SSAA.

- Nucleo rappresentativa : costituire e tenere
 alla mano
 - (Koussouli)

- Colloquiare il "cervello" e *possibile*
- Rappresaglia *la* (19)
- Concedere il rifugio
- "Curati": Cura? chi?

CUBA
AMB.

- Rimozione da Sig. Capo Servizio ²⁰ ~~Cap~~
 il 4. v. 74
- Meloni (aggiornare elenco M. Dem.)
- ragguagliare su rapporto di Genova
- Vietti ✓
- doc. M. I. : vedere esigenze integrative ed
 eventuali modifica.
- (Il nostro appunto è "poverino", occorre pre-
 parare l'intera storia delle B.R.)
- Rappresentanti us. partecipino al gr. di
 comando delle operazioni.
- Intercettazioni : fare, anche se ci vengono
 colta (Procura o non Procura)
 a C.C. e P.S.
 *altro a ...
 C. ...
 e ...*
- Forti : pagare bene (Chi sono i mandati?)
- Serv. collegati ✓
- Proposte, a Sig. C. S., di più incisiva attività.
- Romagnoli
- Laraqua (Forti) ~~lavoro~~
 lavoro
 conferiscono
- Rimandare gli elenchi ~~lavoro~~
 lavoro
 di M. I.
 lavoro

- ~~Stallone Nero~~ → Tot. Op. (21)
Morte, mangifera? *dire 77*
- Deviazioni esecut. di organi di Stato
(denunce basate su fatti accertati)
- Rinvio per intervento diretto.

N. 22

Lu. 22

Colloquio con Sig. Capo Servizio
del 29 aprile 1974

- Palumbo \checkmark (pare stia veramente male)
 rimettere le cose al CMT
- Cap. Sossi \checkmark (vertice di Genova)
- briefing \checkmark
- B.R. \checkmark

- Sit. canceri (per ^{questo} nominativi) 1^a
- Papandreou? \checkmark dx e SK (e detet. armi ed esp.)
- Elendri facinorosi: aggiornare,
 (anche anarchici) 1^a
- Galatea: attendere per avere \checkmark / \checkmark
 di più a mano. rpt 2^a
- c.s.: occorre stringere 2^a
- intercettazioni: esse rpt & 2^a

Alloquio con Sig. C.S. il 12 aprile '74 (23)

Cuba → Viviani

- Simesini
- Nicastro, Pallavicini, Sogno
- intercettazioni { con legge si sono in } ~~Angeli~~
 - GB
 - D
 - CH
- sitz. economica s. off. Rep. non si crede
- Calabresi (questione andrà per le lunghe)
- Tamburino (note per suo attività. Tenne a suo tempo servizio dal serv. di leva)
- Libici di nuovo a PA (tempo prolativo, non sono andati a Port. e Lomps)

- Pratica MAE (disbanc, Trinidad) non ha consentito ecc
 - molte indagini sono state fatte, continuano, purtroppo ad esempio di ferro
 - dire che si tratta di doc. senza classif. del le difficoltà concern

detto a Salvo 17/IV
 - differenze: ampia na come indicatori del caso
 viene all'interno (paraf. us. appunto).
 (appunto con valutazione umano.)
 (punti deboli del Seco)

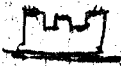
Precedenti Simesini e Terrelli detto a Salvo 17/IV
detto a Monaldi
 - Udine, agenzie? detto a Simeoni
 - Dire sempre se denunciato, non denunciato

- Brigata del Lavoro a Cuba. ~~h~~ (24)

25

Colloquio con Sig. Capo Servizio 12 3. IV. 74

- Finnicino (giudice) Caliendo
- Arafat - Habash entro oggi a Sig. C.S.
- Appuntati SIOS - E
- Parlamento : coprire con Vipera da dare anche a Sig. C.S. - Far presentare altra persona - chi? Touvenot
- Parlare con Capo SIOS - E
- Dire? udei dire?
- ~~Rosa dei Venti (acqua)~~
- ~~Viesse~~ ✓
- Sintesi settiman. su terrorismo Caliendo ✓
- Ufficiali partenti sabato, individualm. ✓
- Caruso (non CPM)
- Appuntato arabi PG ✓



26

Colloquio con Sig. C. S. 6/11/74

- Capitato / Bottallo ✓
- Vietter (compensato) detto
- "parlare" di:
 - Ha due lung ✓
 - Serv. SAF ✓
- PM
- Soda detto

- L'ora LUTTA PA **detto**
- Borghese (cerca) **Labruna** **detto**
- Lo specchio (pedagn) vediamo?

dire a Viviani

Appunto per Cte Gen Gd F (elem
acquisti indicano che Cuba
unito appunto per l'attivita

- Jusse i 4 (in 57.) → segretario **NO**
- Falde (e Pugliese) ?

Frigo Gm, BA, Waspens 4 & 6

Viviani Trinidad & Tobago, Libona (Almanico, G)

Colloquio con Sig. Capo Servizio 27

il 21. 3. 74

- Labruna: lunedì h 12 non è andato
questione cubana?

- Viettes?

- Sola?

- riunione comitato ristretto [relazione]

- questione A. Op. e P. di T. B. Z., etc. ✓

- Viviani: a cosa, riprenderà settimana prossima.

- Caruso: quando? **giugno**

- Bernardi ~~questo~~ al posto di Lombardi? S

- Serravalle in partenza (15 apr.) } ✓

- C. S. Pirelli a Viettes

- i c.c.s. non Tralascino di aspettare la PG
(Cei gr. ecc.) gli articoli perseguibili per altri
mult., ecc.

- Casati (mandarlo a chiamare) dopo

- da un parte la serie di "esplosioni" ~~esce~~
gli uomini della D.C.? (petrolio, ecc.)

- Brandi SS / notizie ?

- presentas. Serravalle e Carusato dopo
ore 12 C 4/W

- sollecite ~~le~~ risposte a richieste.

28

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 18 febbraio '74

- G. G. gentile
- Bottalo ri
- D'Onofrio ri
- Tripoli: Gilardi, Bussetto app to
- Deceso Carazza. (Par a Caviglio, App to)
- IV C.A. →
- Ameudola Paraventi quartiere di Roma. prechi
non bianco?
- Bonaviti: adesso
- Appunto di c.s. Paradise a Viviani
- 5 gg. 700 utti 2/3 gg. sup. e fr. a tra nov. e dic.
entro una settimana. Cap. 15/6 Reventro di max
corso? Cap. 15/6 è fatto l'anno
da comunicare entro 1 gg.



IL CAPO REPARIO «D»

29

Viviani

- micrografici a LIA
- Die a LIA al "per servizio solo" o no tutte le sf.
- riviste 4° sf. 4^a

30

Colloquio con
Appuntato per sig. C.S. il 7.2.74

- Lampedusa }
- Pantelleria } vada De Mag. detto a De Magistris
amb. Gaja app.to per

- Parigi: Pasqua? meglio nu. tec

- Pellicani: Che dove è la lettera?

- Comm. Giorgio GISSI: Ba, Zucardella, G, Nulaco
(Commercio, Trepp) numero 45 (Lattanzio)

- Magistratura: ottimo lavoro - a Genova

- Situazione agenzie sostitutive dello stato.

- posta
- vigilanza

Genova

dimostra carenza in fiducia verso org. statali
(sp. n' è fatta l'idea che stato non esiste più)

Vicini: con assegn. detto

Colli: extraparl → autinul. (3-?)
? partire 3'

'Ob' per nota parte" Genova

Allestare di nuovo c.c.s. in intenzioni VIVIANI
P.C.I.

Colloquio con Sig. Capo Servizio

31

il 24 gennaio '74

- Punto in ritz. morale ^{quadro} (dopo sparsi di un caso ritenuto non grave ^{quadrato} detentive, maggior ragioni, ecc.
- Rapporti con M.I. : "distaccati"
- Controlli Tracce R.T.V. su Spicardi, ecc. ^{detto a Romagnoli}
- Azioni spregiudicate? meglio di no
- Labornia (macchina, 1° SZ.) ^{detto a Romagnoli}
- Fonti (o collaboratori?)
- Intercettazioni: ogni ¹⁰ giorno ^{detto a Macartello} mandargli registro.

Colloquio con Sig. C.S. ^{Mus} 32

il 16. 1. 74

- Il Mondo
- Aggiornamento costante dei fascicoli dei nomenclativi evasori sx e dx.
- Referendum - 8/9 febr sera una seduta
- consegnare alle alte autorità un punto sull'attuale situazione (minaccia)
- Sveglia ai capi Centro (prestigio da acquistare presso le Procure ecc.) - 13. capi c.c.s. per mantenendo la linea occulta e identico per attività e impiego.
- Capotorti → Fais ? "avete bisogno di q/cosa?"
- Fais (notizie nel...)
- Pratesi (ing. o architetto)
- La Buoucompagni - sollecitare q/cosa?

Abiquio con Sig. Capo Servizio (33)
il 6 gennaio 1974

- Caso Spiassi ✓
- ITT ✓
- Abu Thaffur ✓

Maria Silvia ~~Bruno~~ Angelotti Martello: martedì
 via Angiulli 6 - Roma 334949 Jan T
 (è una figlia di Re Idriz?) - viaggiata,
 ha vari passaporti - a favore di Gheddafi

controllare
Barbosa

Inq. Mario Ugo Jovene via L. Capuana 135/2
 8278768 dice di poter nel tempo
 dare corda alla donna, sender agile
 (è della NASTI-USA)

Omar Zulfikar assist Vice Pres della
Kidder, Peabody SAL PO BOX 7168
Jefior - Beirut : notizie ?

dire a
 rept

↳ Permesso di soggiorno: vedere con > lunga
unità ciò che può servire a us. interessi natio
nali (economici) - Far capo a Usi
e a RIS

M (34)

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 5 gennaio 1974

- Caro Spicardi (Nardini, 10 miliardi - Zola / Aurora 10000)
- IFI, Nardella ✓
- Gheddafi (articolo "Koua", etc, M. Tedeschi).
- Bonaventura : quando 15/1 detto a Veneri
- una assenza 8-11 ✓
- Calabresi ✓
- Bucchi ✓
- Calabresi (mandarlo via? App to re freed.)

(35)

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 24 dicembre '73

- Sottuff. per Proc. Rep. Manzillo C.S. - il 26 h. 11.
- Encomi a Puglini, Angeli e Sassano
- Onoreficenza a Salidano (non è il nome)
- Corsi MAD di letto a Vietri
- Contatti con SNI → meglio letto a Vietri
- Una visita in USA mi consideravo già f.c.
(ri vede...)
- 8-11 / 1 assente di
- Personale: Sola ^{Heute} ? Bonaventura ? 1599. di Franc.
- Niutta ✓ letto
- Tavianini ✓ letto (CA)

- Min. a St. Vincent parte il 27. KM (con padre
 Ferrara - mandarci Passino + 1 app. tv / di permessi a Castagnella
 dire a To e Bo, c'è al seguito di Castagnella a va subito, un altro Castagnella
 a C/gallo Cap. C.S. BO)

- Antifraudisti (attivare IBE) dire a 1°

IL CAPO REPARTO «D»

37

[Handwritten signature]

Rapporto capi C.C.S.
del 14. XII. 73

*(curiale non
presente)*

- Benvenuto e felicitazioni
- Situazione generale
- Direttive Sig. C.S. :
 - Austerità
 - Attività vari settori
- Visite Rep. D in vari paesi
1) Segr, 2) 1. Sgr, 3) 2. Sgr, 4) 3. Sgr,
5) 4. Sgr, 6) CRICE, 7) CTH
- Segnalazioni centri
- Conclusioni e auguri
- Comitato

—————

Rapporto dir. Capo Servizio

il 28 nov. 73

(38)

Ma

- Austerità:

- viuine personale raccomandando economia.
- riscaldamento: non stufe elettriche
spesa energia elettrica
- telefoni: spese triplicate. Ridurre
al minimo — Eliminare abilitazione
interurbana?
- cancelleria: contenere.
- missioni all'estero: limitare n. partenze
(n. partecipanti, durata)
- spese rappresentanza
- premi e sussidi (Bu: a 1)

- Orario per F.B.: 8-14 (ora part. mesi)
aliquota nel p.m. (quale?)

- Regali natalizi:

- limitare numero
- non fare doni a chi già li riceve da Sig. C.S.

- Situazione GRECIA

- Urgenza ridotte: tenere sempre conto.

- Tentativi di penetrazione negli ⁽³⁹⁾ organi dello Stato, in compres —
 - Tutela segreto,
 - Custodia dei documenti
 - Considerare il SID in organismo di guerra
 - attenzione alle indiscrezioni nei fr. dei servizi collegati;
- Funzione CCSE.
- Proposte dirette di Rep. D (o R-S) a Sig. C. S.
- Economizzare nelle colat. di servizio e cure di servizio.

Colloquio con Sig. Capa Servino
del 26 nov. 73 Ms. (40)

- Episodio di BR
- Cossiga : urgente
- Documentazione da presentare

- Sintesi sugli extraparl. - al più presto

Max (41)

1.- C.S.:

- impressione che si vada a spinterogeno.
- non vivere alla giornata
- esiste una norma cautelativa dell'agente provocatore?
- attività essenzialmente operativa (più divenimento).

2. S.I.:

- essere più operativi, meno chiacchiere e più fatti;
- politica pura: no.
- sempre in connessione con la magistratura.
- attivare magistratura? Esaminare pro e contro - Sempre tramite CC.

3

PM:

- situazione: non solo.
- soprattutto: proiezione futura.
- duplicare la voce dei 105
- intensificando segnalazione
- 2 appalti in preparazione.

- ④ - Priorità max = c. s. l. ④②
- " 2 " S. l., p. m.
- Centri più operativi possibile;
meno gente edotta.
 - pubblico ?
 - maggiore iniziative - niente carta
fitta !

(43)

Colloquio con Sig. Capo Servizio

il 13. XI. 73

- Giannettini ✓✓
- De Vincento (per Feltrinelli) ✓✓
- O.P. vergognoso
- indagine del PCI sul fucilamento del Sen.
- ELEND
- Caso di La Spezia in fase app.to
- una portenta per VR, BZ, PD, TS.
- ~~Cap. Costa~~
- So.

-
- Yavari : posta TERZANI
 - Santini : borsa documenti ~~dati a~~ Santini
 - Giordano : Capo servizio ✓

Colloquio con Sig. Capo Servizio ^{11/11} (44)
il 9 ~~ott.~~ nov. 73

- Crisafulli dato
- G. Giannettini (mandare Purmanno ci ancora non mandare?)
- brasiliani: comprare a 7-10 gg. Gianelli
- ~~caso appurato Robert~~ segnalare a

- IPALMO
 - Noi Oggi } v. nota dire a 1°
 - D'A telefonargli lunedì
 - OP (lasciarli perdere) v LA
 - G.G.: dov'è la scheda di Kierst
 - G.G. risulta che Pausanias
- LA breve appunta
per Hq. CS

17

Parco dei Principi

della Cliviale?

Rivolto a fertiva libero

l. 45

vedicuno
"Follis"

De Vincenzo

rispondere su
Feltrelli

M (46)

1. ISTITUTO PER LE RELAZIONI TRA L'ITALIA ED I PAESI DELL'AFRICA,
DELL'AMERICA LATINA E DEL MEDIO ORIENTE (IPALMO).

Roma, Via del Tritone, 62.

Onorevole Mario PEDINI

Dott. CALCHI NOVATI, Direttore della rivista
"POLITICA INTERNAZIONALE", ed. dall'IPALMO

Dott.ssa GLISENTI, Direttrice di "PAESI NUOVI",
libreria, Roma, Via Aurora.

Traffico armi?

2. RIVISTA "NOI OGGI"

Direttore Responsabile: Vincenzo ROVECCHIO

- Ufficio : V. Sallustiana, 15 - Roma, tel. 461236

- Abitaz. : V. Marco Valerio Corvi, 130 - Roma, tel. 763055

*Procurato
da Tripoli?*

Colloquio con Sig. Capo Servizio

il 5 novembre '73 (47)

- caso Espresso (schema ~~non detto~~)
- Encomi ~~no~~ - a nuova occasione
- Branconi detto a Vietri
- visite ai c.c.s. (PG, FI, BO) e, a fine nov.: UR, PD, TS (si)
- missione a Parigi: ~~no~~ Buisson dire
- " a Londra (n)
- pulcini & c. ~~Stillaute~~, richiesta... risposta?
 ↳ all' ~~co~~ 130615 13 nov.

"CUB" più accipi approvato } dir. struttura → appt. della
detto a Genovese } (cancella
novara)

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 29 ottobre '73

(48)
M

- Espresso, M.I. e diaterici **setto**
- Colloquio con D'a? **non lo avro**
- Parigi? **non trattata**
- domande a FG, FI e BO } **si** unica soluzione
tra un'altra a UK, PD e TS
- Londra **non trattata**
- note biografiche di G. G. no
- R. J. : nulla no
- e il Col. Fi. non ne sa nulla? no
- Litano : esame politico democratico, ~~contro~~ ~~repressioni~~ (Attivis) ~~discusso~~ nell'FFAA

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 25. X. 1973

(49)

- Espresso (attende di nessuno al costo e c.r. / c'ob) e più lontano)
 - Lucia condatta a S.A. **una concosa**
 - W & S. **una concosa** farsi appena possibile
 - Chizzoni a Malta. si
 - Goeta **delto**
 - Attività antinuc. a 3^a in **retit.** } "parlarmi"
 - Ferruscit. greco in **Stalpa** **atti**
-
- Notizie su stato morale **delto** **3^a** **cont.** **c.c.s.**
 - Tutto ciò che si ha su **Fammi** ✓
 - Preparare quanto più possibile

Colloquio con sig. Capo Servizi
il 23. X. 73 50

- Possibilita' di creare un caso opporto:
 - momento favorevole,
 - a chi verrebbe attribuito? (su I. non esiste un'op. paragonabile; sul migliore ente in'op. accenderebbero di favorire attivita'

detto a sig. [unclear] in [unclear] [unclear]
 con [unclear] [unclear] [unclear] [unclear]
 detto [unclear] [unclear] [unclear] [unclear]

- non ci sarebbe una levata di soldi araba?
- Capo Centro part S, Capo Centro PA
- Fucconi sigelli a Stas (Lettera personale all'gen. Lupo per S. 100, ecc. - [unclear] [unclear])
- Cintoni a Malta NO

detto
 [unclear]
 [unclear]

Ecc. Colli (803905) sera' qui per 3 att. (x ne parla come di sostituto di Sp.)

nessuno crede a U.S. sera' allo Hilton

Centro c.f. ? NO

- Colloquio con Henke ✓ oggi
- "parlarmi" di:
 - "Greta" ✓
 - attivita' anticomunista (v. nucleo L.C. solieno)

- attività fuoruscitismo ~~di~~ in ~~5~~ 51 meglio
no a certe istanze. ✓
- Iniziative di congressi di militari
in servizio.
- Personale del "D":
 - .. C. O. S. MI
 - .. " VR
 - .. " TS (Bottallo) ✓
 - .. ~~gpt~~

M. (52)

Colloquio con Sig. Capo Servizio
17. X. 73

- G. G. (da E. H.) anche con Fiorani detto
- Promozioni e malcontento (a "sotto riga" detto)
- Faja detto
- Burlando detto
- (- Notizie a Serv. E T ~~detto a Terrani~~ su Mercedes e Ostia)
- Ciccarella (dire a Labruna)
- Fomagnoli: non contattare giornalisti ~~ammovito~~

colloquio 18. X. 73 con lu (53)

- NOS ✓

- Sever (brasiliano?)
chiedere a BAN -

letto a NA
certificati e

- Eckstein Gyorgy ^{SORESCO} divano di via 27 e afer
mezzano principio di un concedere

- Csillaq ✓

- Cittadino sovietico Sikouris appunto
per AgC

- Mechkov letto a C.S.
a Sad

- Zaid : scheda e foto. pure a Calsema

- Cartolina personale O.C. lu 2.

54

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 16. X. 73

- Funzionamento catena "1" (dire a CSUB)
- Situat. Col. Corso: come e' ? ^{detto a Caruso} _{17/X nota}
- L'aja → mandare Masivice

- **Colonia** → Clitoni xi - ^{detto a Clitt.}

- **G.G.** → documenti da CSUB ✓

- **Soda** Heute ?? tornare su argo

- civile Paolucci Ivo ^{detto} Lulu Spigarelli
da Cao T. a Clitoni

^{dire bene te UFF. plus} ^{evento in cambio di un sat. -} ^{Escorta alla GFLU}
- Urcioli ^{cosa qualche altro} ^{detto} ^{parlera a Capo SUE} ^{da C.S.?}

- Co' che ha detto l'avvocato non dare corso

- Bonaventura: che sorte avra' ??

- **Shorten & Herdau**: AS 7 ^{Wice} ^{C.S.}

- Romagnoli: attent. ^{detto} ^{il 18/X}

- O.P.: Giannettini (giorni 7-8-9 ott.?)

- corrente "rivoluzionaria" - esiste nell'ambito del PCI - **dire ai C.C.S.**

- Lettera ABC come mai da ^{detto} ^{il 18/X} ^{è tornato} a Riccio? e arch. ^{da C.S.}

- aiuti a Totale: ^{detto} ^{da C.S.} ^{comunic. avvenuta}

Colloquio con sig. Capo Servitto

R. 5 X. 73

55

- Incontro con i tedeschi (Scola) 18-19/11
meglio di no detto a Vietri
- libro / ABC petto
- Arabi - palestinesi (soluzione 1947) ^{M. mandare a dip. guerra}
- ~~Articoli ispirati:~~
- Arabi di Rouciglioue ✓
- Ultimatum U.A.E. - già un po' preoccupato
re parlare a C.S. - che siano stati gli arabi.

IL CAPO REPARTO «D»

(56)

Mu

Comigliere arriva
domenica p. m. - con
quello di B. S. O.

delto -> leasullo non si interessi in
diret. registrazione
cuts a leas.

• Rapporto con: C.S., Capo R-S, Capo
il 2 ottobre '73

(58)

- richiesta libica ~~accennato~~ ~~settimana~~ ~~ventura~~
5 (non dire a lui) - contatti con me
[ricerca] noi - detentori al colloquio: noi.

- avvocati Zappacosta & c. i soci legati?
S.N. non vuole A. Potremmo [?] [?]
No. Furfano d'ufficio? Di Carbo d'off. [?]
Quello per sostituire Zepp. ? [entre guerra]

S.N. manderebbe uno da prendere
contatti con i due di Frucigliani.
Org. logistica -> leasullo
S. N. -> leasullo - leasullo.
Interpote:

- tre can. di pericolo: dire al c.c.g...
tonibile att. in italiano ai feddajm

- F L E

- contatto con SIA (attraverso Ambasciatore)

Colloquio con Sig. Capo Servizio (59)
il 27. IX. 73

- Intercettazioni: nuove norme dallo a martedì
Appuntato
 - Personale Caruso? Soda? ✓
 - NOD si ✓ ↳ detto
 - Operat. combinate con serv. alleati ✓
 - Eucum ✓ (gratie) si
 - Corso o seminario europeo ✓ si
 - ~~Conferenza stampa C. te sovietico a T.A. favorevole.~~
 - ~~Tecnico di Redstone Arsenal a. ^{Mike} Ancora necessario per noi? ^{live} Molto interessati al grip. V-Z~~
 - ~~missile: chi lo gestisce? meglio trailer~~
 - ~~Spionaggio NO~~
 - ~~manifesto di Fenover da N.Y. C.S. 29. IX~~
-
- ABC: pag. 8 attivato giovedì
 - L.C.: pag. 1 "quinta fascista a Rouen?"
 - ~~militeri civili ^{live}~~

- Temperature notizie da report
- per compiti amministrativi detto a Vienna Uff. e S. Uff. S. Uff. (60)
- aereo civile

~~REP~~ Ju (61)
Colloquio con sig. Capo Servizio

R. 13. IX. 73

- Vorkobojnik dettato a (pratica) dettato a D'Amato
- Persone dettato a Rep. : Poini ^{NO 2} (n)
- Comitato europeo sulla sicurezza (pratica)
seminario = si sperimentale - 7/10 di non finire
troppa lavoro formale - più pratica nell'acqua.
- Cittadini sociali in Italia (pratica)
- mia assenza (Capi St. : in pratica, qui anche dettato)
- STRELA → Ele — BRE d'accordo due sec. di RIC qui
↳ uomini + est. vent. (accordi con loro.)
- Viata al MAD e in GB (Tefani?)
(n) lettera (n) dettato a BRE
- Manifesto : relazioni Sede dettare
- G. G. (da Milano) consegnato ✓
- Premi npt vdati - Bene
- Ancora Mercedes (pratica) lasciar perdere
- Rapportino sul T. Col cc. gr. Como

Colloquio con Sig. C.S. il 5. IX. 73

dott. Compagnone / Asmatina

inviato
a Labruna
62
A

Zanir

- misl per sua E

- Soda per ore 12 da Sig. C.S. ← UN

- Watt ← Caliendo

- App. to per serv. esteri

- Incassi e premi

Colloquio con Sig. C. S. il 6. IX. 73

(63)

- Compagnoni ~~letto~~
- Manifesto:
 - Espia di SUE
 - chi pensa a SUD? dira' lui stesso
- RIC → stovepipe ~~letto~~
- 5 Arabi: lui e Fi (40 ~~letto~~ / questi i uccidi)
- S.T. in attesa
- specifica segnalata a lu. pare su "Atlas"
- attivare gpt ✓
- chiamare ancora Leven domattina ✓
(stessa)

Colloquio con Sig. Capo Servizio, 2 sett. 73

- Gen. Cinghio (malumore IU CA) (64)
- Situaz. forza Rep. (caso Corsari)
- BAM: Campionati sportivi militari?
- Corso europeo de L'Alfa
- Morale uff. CC (poglietto)
- Situazione carriera Serà: ripartit. detto a 1' ~~seppellita~~
- RAI/TV: nuovo sguardo piu' approf. Rinettere?
 in visione ultimi 2-3 appuntamenti detto a
 Bernabei resterà (forse)
- Cines: rappresentanza un pericolo? Non si direbbe.
 Una paginetta. (Penetrar. a 50) detto a 1'
 tendono a ridgere at- info. detto a 1'
 SVU. e dei com. (anche tenuto conto del
 ranno in fax preconfetto CIA-ORSS)
- Calabria: attivita' eversive quello a
 assai le centrali
- Sicilia: malcontento nei riguardi del potere cost.
 Attivita' a destra e tentativi di detto
 andate del PCI
 attivare anche Pessino.

Finanziamenti : prove - detto a (65)

Rimandare : collegamenti interregionali detto a

L.C. : flash a Sig. C.S. su settore di interesse (scuola, carceri, ANA) detto

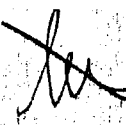
- Banca Commerciale di Lugano : esiste ?
Scelettus proprietario comproprietario ?


- Ammiraglio Giacchino → segnalare a Sig. C.S.
Suntorre capi CCS del gr. CC riuniti in frequente contatto con Volan detto

Centro Mui : rafforzare, cercare elementi.
Settore personale
dire a pers

Colloquio con Sig. Capo Servizio il 16.VIII.73 (66)

- Protesta israeliana per Ebuat. arabi.
 - Sluzki: miliardi - dottore.
 - Meckkov - Crilly
 - T. Col. med P.S. ~~Seto~~.
 - Augello ✓
-
- Jannuzzi (AG): segue
 - Stofani e altri "romani": era molto amico di quello del n°icidio.
 - altri di dx? Seguiamo.
 - Fascicoli (Fuc?) vedere con sig. per.
 - Possibile di Stotti - è veronabile è a sx per convenienza? 1° punto
 - Fendusi.
 - Malfatti: suo padre è stato in URSS? 2° punto
 - Nuovi organici
 - Chiedere che ci assegnino personale conoscitore di lingua
 - Rovelli -

- Cogliandro : convincerlo a firmare.  (67)
- Vettura / 9.9.

Colloquio con Sig. Capo Servizio 
il 13. VIII. 73

(68)

- Kostth - Mennucci, alimce
- B. Folgore : obiettivo 1 ditto a Mennucci
- Leonelli : T (dire a Fessu.)
- Eleno Mammucio (G.B.) ditto
- Pace : vederlo ?
- Pomesce : appunto a faja (arg. rlf. telegr.)

M. (6-9)

Colloquio con Sig. Capo Servizio
 re g. 11. VIII. 73

Composizione e inquadramento C.C.S.:

fare relazione e richieste
 entro 24. VIII p.v.

- TO
- MI
- GE
- UR
- PD
- FI
- NA
- TS : un uff. inf. per UD (dist.)
- BO : Comandante via, resta B. Fiso
- PG : uno in più : D'Enico?
- GPT : CCS 1 D'Orn, CCS 5 Gio
 Annelli - Maresco? Agliardi
- BA : Bursaglia va. sostituirlo
- PA : D'Inzaghi? un uff. in più
 distaccato a CT?
- CA : Barita negativo
- Centrale : Soda, Viviani, Romagnoli,
 tra due anni fonderemo il 40%
 dei Capitani - Vieser, Angello.

~~HK 2~~

Suppegni estero : 3-4 settembre MD
 9-13 ottobre : add. F. Vieser

- 70
- Liochetti - Francoaglio ✓
 - Leonelli (Calamanni) ? ✓
 - mie assenze : 27 - 29 d
15 - 21 d
 - ~~VII Macera~~
 - Sasso ri
 - Ceco in ottobre ? vedremo
 - De Magistris : a ott. qui - a dic. a PA.
- 05

Mr (71)

Colloquio con Sig. C. S. 12 3. VIII 73

- Murzaka BA (LE)
- Sclerati (PA)
- Arabi : fino a settimana ventura ^{Mr a}
convocare qui Bello e Bonaventura
- Pasqua : non parlare di quella ^{potto dire da}
- VII Marcia : morale quadri ✓
- Seda : convocato domani ✓
- ~~Brunelles~~
- Colleg : detto
- visite ai C.C.S. ✓
- Franze indipendentiste siciliane ?
dire a DD

W (72)
Colloquio con sig. Capo Servizio

il 30. VII. 1973

- Dissesti ?? andiamoci piano
- Dissesti carcerari detto
- Marcia a/su : Palmanova detto a Romagnoli
- "Fermento" : molto importante dir a Labruna
- Laudolfi : cosa dire al Giulio. Esatta posizione della Skripka. detto a Viviani
- Aldo Fetante : viaggio Cairo - Krua (soldati?) detto a Giovanni
- Lioutti : sollecitare detto a Giovanni
- Elenco magistrati : dire a D'Orsi controllati e politicamente e per questi
- Distruggere biglietti verdi e attenzione a stromentolati.
- Colloquio con Taviani : prossima riunione con capo e Giacada.
- Arabi : ultimatum per il 31. VII. 73. Intensificare attività pressuriva. Dire ai e.c.s. Angello
- Andare al rept : ogni tanto. ✓

Mr (73)

Colloquio con Sig. Capo Servizio il 21. VII. 73

- Monografie : in elaborazione. Saranno pronte entro 1^a decade agosto (D'Orsi) ^{in bozza} mandare
- Monogr. terroristi arabi : in elaborat. Mancano ancora alcuni dati & nominativi. Prevedibilmente pronte entro metà agosto (Angello)
- Guido G., D'Ambrosio : D'Orsi
- Peteano : D'Orsi (Cap. Crisafi)
- ~~Il~~ Marcia Antinim. : Col. Caruso (ie D) usa segue con personale della Centrale ma solo dei C.C.S. TS, PD, UK).
- caso Lionetti : G. S. (alla Corte) viene seguito bene, le difficoltà insorgono al confine svizzero e aumenteranno allorché sarà necessario acquisire le prove (GdF?)
- Ricci / Cangioli : pista doppia seguita da ^{ammesso} due operatori diretti che fanno capo direttamente a me. I primi nuovi risultati probabilmente entro otto-dieci gg.
- Enel : segue direttamente Genova.

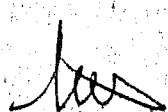
- atteggiamento PCI nell'attuale congiuntura: M. (74)
D'Orsi
- mercante di tappeti: D'Orsi - Guovesi
Imbuto a D'Orsi
- Vorkobajnikov
- Starkov
- Ernakov } 2. Sz. (Viviani sera
in sede il 24)
- Studio costituzionale (elettorale) PCI e DC:
affidato esame punti CE e CPT in specie.
Segue D'Orsi.
- Punto in extraparlamentari: D'Orsi.
- Landolfi (Viviani (o un altro) / Kerionkevic)
- articolo "globo" e "L.C." sull'intervento
dei "servizi segreti" nelle questioni retroattive
dei Quadri. (col. Caruso)
- Arabi: nessuno sa, tranne Moro e Sans
(al D: nessuno).
- Amb. del Marocco: Angello.
- Vizio preventiva (Viorster)

Rapporto del Sig. Capo Servizio

il 20. VII. 73

75

- Euel ✓
 - VII marcia ✓
 - Vice ministro Maturcio Eugenio. Fid. Pes. e Tras. : tutto in regola.
 - Borghese detto / non sapeva
 - Arabo ucciso ✓
 - Ricci / Gang. → rapporto annunciato
dire a Jabr.
-
- Atteggi. PCI nel momento etichiale
(atmosfera pesante - raddoppio forti)
Dire a D'O.


76

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 16 luglio '73

- delle Ch. si, se vogliamo
- Daidale (in seguito)
- Giovanni di ditto, Attendiamo.
- penetrazione ambiente eversivo (Baldino: ok)
- ~~Ambroto~~
- Viviani
- Romagnoli } sostituzione ✓ ~~ditto~~ a Pella

- Serv. collegati : cercare nostro terreno ST ~~di lavoro~~
 Limitare contatti a più basso livello. Tutti

- De Marco : sostituto ~~ditto~~ ^{di ditto} e Romagnoli
- Au : primavera
- GB : primi dic.

- Forma delle missioni : va bene, ma giungere a
 battere punti sensibili. 2°

- Gasperini : p.m. a Sig. C.S. 2°

- Sicurezza interna: frantamenti } fatti 1° usur } Babuino } FA
- P. M.: comunisti cominciano a penetrare 3°
Cap. di Sabaudia. ? SINAM.
- Cpis. CGIL in arrivo 1°
- punto forse extraparl. ^{ex et} Dare una scuderia 1°
a Taviani: con fa in questo momento L.C?
Quale l'atteggiamento di fronte a pericolo di scioglimento?
- PCI e PC pilota: con fa in direzione di D, F, QB? Seguire e sapere per dire ai us. 1°
Sipi politici. Attivare movimento anche a costo di ripetizioni. "A proposito di"
- PCI e fronti di liberazione (FATAH, Frelimo 1° ecc.)
- Caso Landolfi: rimandarlo a sig. C. S. 2°
(unire un esempio di registrazione)
- * Caso della G.C. (Pitta e c. che hanno 2° rapporti con i Sov.)
- Norkobojnikov. 2°
- Appunti: attenzione ai particolari Tutti (date, per esempio) oppure posizione precisa, e nella



~~Av. sc. Ciavelli Luigi
Aeron. C. Rep. Sen. Centrale
63 54 660~~

riserva, e da molto o da poco, ¹³⁴ ~~che~~ ^{la} ~~per~~ ^{FD} ~~riserva~~,
 dipendente (anche per quanto riguarda civili)

Specificare "organo competente" (a chi deve
 il Sig. C.S. dar notizia?, ecc...)

Non dire "utilizzazione" ma "per dirottamenti
 eventuali".

Coordinamento: direttamente (quindi prima
 all'altro Ufficio poi a Sig. C.S.)

- Maggiore sollecitudine nelle risposte. Dire qualcosa
subito in linea interlocutoria ("funza abbiamo
 saputo x y z, riserva")

- Urgenza nelle risposte cartoline a stacca rossa.

- Rappt mandati contemporaneamente e che importanti
 a C.S.

- Quando si fa un App.to su cose importanti,
 allegare anche i preced. App.ti per y vivere.

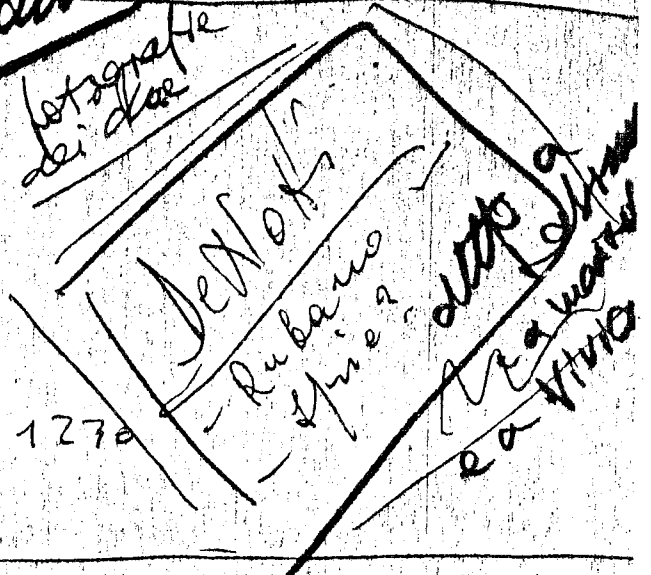
Colloquio con Sig. Capo Servizio
12 e 13 luglio 1973

79

- M. I. detto (Tan.)
- Djuedjeliev → detto a lui di attendere
e facciamo altri
- Barzani detto → con cautela = Genovese
- Soda (settembre)
- Passaporti → detto a liavollo
- Monografie extraparl. ✓
- Anonimi: febbre strana. ✓
- quando ci sono questioni di esequi ecc.
cerca di info AG o GdF ✓
- D'Amato → telefonare ✓

Colloquio con sig. C.S. re 25.VI.77

- Provocazione detto a Viviani → fotografate dei due
- Uoci?
- Assenza → DK-S
- Rimprovero 28/VI ore 1270
- Ferrati



- provvedimento amministrativo: premio di rendimento 50
 Riunire il personale — non dire

7 Orari di lavoro (tempo attivo e passivo)

- Economizzare nel non indispensabile.

⇒ - Iniziativa: riduzione di 1/3 (per 5 anni)
 in quanto si triplica l'indennità!

detto a quarantotto

Fucito

pratica a Sig. C.S.

- Bulgari: Carte (Hadjkon) cercare di parli
 detto a della dare più a sett.

Ma (81)

Colloquio con Dep. C. S. il 12.6.73

- Lettera ambasciata (Mar.)
- Elenco argomenti di ^{vedere con D'Orsi} ~~Demato~~
- Processo Feddajni : 13/VII
 (dire a Martollo : segue ^{lettera (Cortese)} ~~parte (Cortese)~~ ^{rende} ~~giudiziarie e finanziarie~~ ^{altre} ~~adue imbarcati~~)
- Paglia - Medino?
- Enzo Ena : non parli di re
- Boldini : dire Consiglio ^{superfluo} ~~già~~ ^{provveduto} ~~lui~~

• Rapporto Ing. C.S. 10 13. VI. 73

82

- Situ. politica:

• individuali e prevent. pericoli

• morale FFAA.

• atteggiamento di Cogli

• valutazione unilaterale crea fermenti.
Prevederli.

- Prove collaborative : non darle alle
fonti (v. Guido)

Reporto ing. Capo Servizio 100 (82)
il 4 giugno '73

- Criterio di base : restare al di fuori della melée.
- attività di PM : è prioritario.
 Circ. 200/R
- Non possibile attuare divisione tra organo PM e organo SIO a livelli inferiori di C.do.
- Max attenzione a malcontenti, "N.elli".
 Necessario, se non solo "1" ma intera catena gerarchica si muova
- proposte di transf. (specifico) siano sempre dette a SID (o, caso contrario, idem).
- Azione nostra intesa alla difesa di tutti (non alla stangata).
- Corsi (AUC, ASC, Accademie) attenzione agli inserimenti di potenziali o attuali PID.
- Rinviare informazioni in Quadri chiave.
- Militari in trasferimento (concl. zingaleschi)
- SIOS danno subito notizia al Capo del SID e al capo del D circa episodi riportati dalla stampa.

- Non ammettere a corsi AUC

84

- Direttive su partecipazione a cerimonie ANPI

- Penzione → inellimento pratico
Fare appunto per sig. C. S. a
Carriani

- Corriere detto a Maciocco

Ma (85)

Colloquio con Sig. C.S. il 30. V. 73

- CISMI ✓

- Guido Laschiato

- Soda: venerdì 10/30 da sig. C.S.

- Sangioanni: è idrop. ? ~~Strumenti:~~

Lettera
Mariani

- Magrat - cinese dire a Vitaliani

- Kameel ✓

- Russo (app. fo) = corso ✓

- IBE 1°/VI ore 10, ore 21 clui,
5/VI ore 0930 ?

- De V. - all. e doc. istruttori (D'O non
ne parli)

- D. a' Espinosa: che ha detto nel SID?

- Monografia nel terrorismo (RIC) - approfondire
per modus operandi dei terroristi approfondire
e lasciando da parte storica ecc.
due documenti:

Lettera a Vitaliani
Carta

1° modus operandi (interrogatori, ecc.) foto

2° personalità + importanti (elenco, eventuali
integrazioni in us. pensiero, foto ?)

mettere
obuscure →

- Off. distaccato a CT ?
Mandamento?

Ms (86)
Sezione Bogardi

Rapporto da sig. Capo Servizio ¹¹¹ (87)
 il 20 maggio '73

- Riunione M.I.:
 - versione in generale
 - Feltrinelli
 - martedì 22 di nuovo a rapp. M.I.
 - elenco nominativo frequentatori com. all'estero.
 - nominativi di italiani che hanno avuto contatti con IRA e peddayn.

(uff. di colleg. in Ele?)

- Alessandro Toni in direz. Marriola (vada)
- Dall'Aglio → Nizza ✓

Fusione di allarme: preventiva.

Per ciascun movimento extraparlamentare
 se una scheda, o fascicolo nel quale
 mettere questo caso si dice nella nuova

- dati
- collegam. con partiti
- " " " organ. estere
- finanziam. occulti
- nominativi

- = fare una scheda per ogni ^{Ma} ~~evento~~ ^{cont.} 88
o movimento avvenuto in Italia
- nominativi di personalità italiane
in contatto con ~~esterni~~, stranieri
(PAK, IRA, KGB, ecc.)
- nomi e frequentatori (elenco al juve
presto)
- contatti ~~tra~~ organizzativi (quali stranieri
con quali italiani)
- rappresentat. grafica
^{rosa}
~~era~~

colleg. con partiti stranieri ecc.

Appunto globale su mov. greci: scheletro
del socio, chi li sostiene. Valutaz. pericolosità
relativa.

= Proposte di espulsione.

- Reazione a accuse a CIA. Dire che in
realtà è KGB che paga.

colloquio con Sig. Capo Seru
il g. - v. 73

Ms
89

- visita Anòsarena ✓
- visita mia in Lux e NL ✓
- locale congelato
- costituz. gr. studio mod. eversivi di
- se re ~~non funziona~~ ~~una di~~ che de
cambian il capo!
- notizie di Latio Seru ?
- Pasqua → C.C. fu Beirut : 1 e' andata (App. Emula
L'altro? Per un mese ?

Colloquio con Sig. Capo Semiti ^{Mrs} (90)

il 30 aprile '73

- Venedig ^{bisogna ritirare}
- Contatti con RUR ^{Finicare}
- Clodia : 950 → (Temperature ^{difficile})
- Studio parac. Libia OK ^{pro}
- Contatti con Capo SUE ✓
- missione a Lussemburgo e Amsterdam (da p.m. del 2 a m. del 8)
- Edizioni per Clodia e Luzzi ^{sono in elab.}
- Egypt : dica lui stesso a Cte di ^{detto a}
- Mussa : carta Firmicino (mandare a ^{mentre})
- Esilaga : Husiti ✓
- Olivares : Zuccher ^{del colpo}
- Davio e RIC ^{causale per}

Pasqua → LC ^{gypt} ^{ditto a} ^{presen}

tanti a lui

Comandanti e loro figli - figlie ^{ditto a} ^{ROMA} ^{MI} ^{UKITS}

guerra psicologica (D, R-S, Usi, Cte ^{gypt})

palat 4 - mercoledì h. h. ^{ditto a} ^{never}

- rafforzare contatti con UAE e ^{MS} IAI per controllo fedayn. dire a Mantello ✓ (91)
- Finmecc - allorofi ✓ dire ad Angello

Colloquio con Sig. C.S. il 19.4.73 Has (39)

- Istanbul detto a Labruna Bello
- Il giorno?
- PCI: aspetti concreti. ✓
- macchinette Labruna non gli ha date
- movimenti D'Orni - Federovari
(1° giugno) detto a D'Orni
- Appunto per C.S. fattori del ricambio
nella direzione, che non gli usano
una le gov. dovrebbe fare. detto a D'Orni

Riassunto del 10 maggio '77 (93)

Situaz. interna:

rapporto segreto in merito a questo cap. di lavoro a.c.

- conflitto M.O.
- azione PLO (palestinese) - importante l'idea
- evoluzione organ. palestinesi
- distensione tipo Breznev (fare offensiva, non difensiva; mezzo per raggiungere un fine; durata 10 anni poi scatti finali; obj intermedi: creare situazione di tranquillità, ottenere allineamento US da Europa; conseguimento supremazia economica tramite Comeca, penetraz. ideologico-economica)

Situaz. interna:

- PCI
- sindacati
- 18 giugno: congresso della CISL (appoggio o meno a manifest. o no)
- prim. di luglio: cgm CGIL a Bari
- fenomeno estivo e a sx
- " " a dx molto infer.
- fenomeno arabo } presenza esterna
- } " interna

- prendere in paguro il personale
- non parli in giro
- lavoro
- 1. linea
- 1 ora / settimana (?)
- lavorare di immaginazione, in modo
va, guardare più in là.
- esigenze di ritardi
- Olivares : acquisire quanto più
possibile.
- Tallonare Bonghiere q/cosa in sp.
- Starti : acquisire q/cosa
- ufficiali specialisti
- schede comunicat fatte ai centri
ecc.
- spagnolo in Sicilia, Luatropia
- piccolo appunto di presentazione.
- Lealta
- scheda idisMA.

(94)

Ma

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 17 aprile 1973

95

- Cgil (app) / andarci molto cauti
- V. Bergese / e' in Spagna - Atti
- Consigliere ("parlamentare") / sue direttive
- licenza e motore 2-8/V OK
- (foto del Rijov) / detto a Martello
- incontri per i SOU. verranno?

Finanziamenti extra SS. : disordinati
una cosa più completa dire a
Vigilanza eventivi → periodo
dire 2000' c.c.-9
30/IV

Colloquio con Sig. Capo Servizio ^{no} (96)

il 12 aprile '73

- Clodia ✓
 - ~~Muzzi~~ ✓
 - Scuro (a rpt temporaneamente) sta bene
 - Mussia (Sasso) atto a ~~recorso~~ ✓
 - Vienna ✓
 - Petrucci (negativo) ✓
- } premi ?

Colloquio con Sig. C.S. (4.4.87) (97)

- Atione Clodia (repressione ancora)
RIC è per agganc. parlare a Montecitorio
- Boulevard ✓
- De Simoni (l'unità) ✓
- pute Fabiano (cartellina) fare fotocopia
- Tarony (pratica alleg. lasciare con)
- Op. Labruna ✓
- Un. Scuro (via) dire → da Sig. C.S. domani h 1230
- Candia - Tenedig lettera a Scherer
- Suicida di Milano ✓
- Trasus 10 copie completa sotto a 2°

98

Colloquio con Sig. C.S. R. 28 marzo '73

~~con [unclear]~~

- FIMETT → tenere in caldo la parte dire a rgpt

- 3° Sr. / 4° Sr. ? si

- Greta si

- proposte / richieste libere delitto
 inoltre ten.
lty. para
concorsu tec.
rgpt. s.i.s.

- segnalata Centro Bari sentire di Bari
 (organismi che illeciti
in interess. di info; CP
che dice !)

- Bonaventura no

- Zentko e Hadzikev (O. cont.) ne parlera
~~loro intervista~~ TO

- URANIO: 1 mil. ? (disty) si delitto
dire a rgpt

- De Simone (amb. giornale) delitto
RDT → FUCITO ne parlera

Comitato Lega Araba (originale) ^{no} (99) data a Gaza

100

Colloquio con sig. C.S. il 24 marzo 73

- D'Amato (PCI?) incontro a Mart, Gombosi
e Diotti
HP. a sig. C.S.
- Erma: squitti, previsioni → 1230 martedì
Massimo Ricci,
Viviani
- Venediq ("parlarmi") incontro con Capo MAD?
dire a Viviani
- Colat. e cere con Serv. collegati
(è una questione di fiducia) ✓
- Op. Labruna - Rappaport ✓
- nucleo serv. e rilev. è a TO da due gg.
ora in evidenza: un'ingenta a Genova. ✓

Colloquio con sig. Capo Servitto (101) 29/3/73

- Chiamata di D'Orsi (g. lav. mette Bottallo) (risposta giornaliera, nel)
- Nuova Zelanda → da a
- Spagna (Anasorena) **di a**
- Brita **di a**
- Venezia: non più → tutti sanno ✓
- H: bene - tacere ✓
- Finnicino ieri (4 valigette = ??) ✓
- Spet. forniture FIMET (500) **di a**
- ✓ (retroscena) via Travotta: opere di ricostruzione e approfondire
- Studio "Institute for the Study of Conflict and Soviet Threat to Peace": in gran parte fatto da noi - attivato da noi (formale) **di a**
- 4/5 fotocopie a sig. C.S.
- "Egitto": solo e sicuro al 100% **di a**
- CCSE **di a**
- Obj politico da non scordare: continuare nel tempo a dimostrare pericolo comunista ✓
- Ette Regularizzare intercettazioni (firma registro) (continuamente)

102

- Sautillo
- Ricci R.
- Scire' (con ci risulta? almeno con intercett.?)
Appunto secondo cui situazione
m.i.?
- Pampaloni

motivati. Operat. Banco S.P.

detto a Castagnola

Appuntino S. Giovanni

detto a Marini

Stello OSCIRE a To. n.
Dir a Tondi.

detto a Cast.

Per lui: prendere tempo (F. e altrove),
contatta che ~~F. e altrove~~
dire a Burlando (accoppiare con magistratura)

- Pratica "pratiche" : castella-base in
rinocer sig. C.S.

Colloquio con dir. C.S. il 13.3. (103)

- Spagna → Appunto per dir. C.S. **già a Viareggio**
- trattative BUL, già a Martello
- caso sdu. (Erma) stringiamo ✓
- Libano, attendere ✓
- Appuntamento RIC ✓
- Risposta D' Ambrosio ✓
- Vinta capo uff. C.S. in SDECE ✓
- Intercetta MW

~~manobla per Agnelli~~

~~Bonifica carabinieri~~

- Cooperat. flash: (v. pag. seguenti)
- Ballardone Bellini
- Magistr. Lugano (pacco ~~di~~ colli, Chierici, Pignone)
- Catagnola = PID (a do gr. ecc di gr. ecc)
- Scindere interni da esterni
- esterni a dir. C.S. per SSA (M. I., G. D., C. S. M., C. T. P. ecc.)

Collaboras - tra RIC e SW. 1 (per ora ^{bus} **104**)
solo unilaterale)

- Sistema comunicat. telef. ^{OP} **Marullo** / esame
possibilita' (fiduc. e ^{delto} **Marullo**) nel
tempo elem. conferenze. Coop. con do T.

- Cogliandro (?) **quando?**

- D'Orsi / Genovesi ri

- Giovannelli: da **no**

- le magistrati ?

- Lettere anonime controplosivi ?
ad D'Orsi

- K. Su D in Svizzera: appunto ad D'Orsi
svizzeri. - Amst. e Ward - collab. buona.
attraverso Lauri prima ^{delto} **Marullo** non stabilire
preli non gradivano quindi ora Burlando.
Colleg. attraverso ^{delto} **Marullo** Ted. Austria Roma.

- Carta allo studente ad D'Orsi
a seguito appunto particolari a U.I.

- Walters: ad D'Orsi
segnare **Marullo**

- Maresc. Grabowusk ad D'Orsi
stato a Vietter ad K a rept ?

- Maresc.: apparecchiature "contratto" (cod.
unico) - possibile ad D'Orsi **Marullo** ?

- Colloquio con Sig. C.S. ^M (105) _R 73
- Costa Rica ✓
 - Repressione in campo bulgaro ✓
(fare) attirare protesta
 - Clodia ✓
 - Spagna ✓
 - ~~Whisky~~
 - Tom P. - Lug - bolli. (conseguenza all'avv. di
Hare app. to amminico) aereo delle P.
 - Gioia (Mucchetti - Dupré) va bene
 - Folgore (SIO S. miba - Caruso) detto
 - "Fuga" Dubrovnik (audie Pasquar)
 - geloso (non ordini scritti) detto a Marzotto
 - Pericoli (100) dire a Nietzer - Sabato ?
 - Labruna ore 19 da sig. C.S. dire
 - Uff. Storico per SID (RSL) dare

IL CAPO REPARTO (D)

106

As

mag. Petrosi Tomolo
incontro con Burando

Vi saranno barbie,
flichi regolati, ecc.?

applicare occult. fascia
dell'indietro su modugno
esterno una striscia o falda
circa a riglio con trucco
e intarsiare alle un. e E.

pa proc. general
per premura affluenti elacuo

UFFICIO REPARTO (D)

(107)

Ha numerico e titolo
specifico

n. 50 volume

n. 50 fascicoli

Colloquio con Sig. Capo Servizio 108
il 16. 2. 73

- El Al : reazioni Elle / R.I.C. / Ben Youssef ✓
- Bortolice : valida la relaz. quindi protesta n. caso ~~non~~ u. 2. Parla dei can (anche aspetto tec?)
in per. rispetto
- ~~Yamani~~
- D'Orsi ^{se esemplare} ~~figliudosi~~, Petrucci ✓
- Viotta Biard : al F.B. a viaver
- Pace ~~→~~ soda vera qui
- Celi Cilio : mai utilizzato ✓
- Jovanovic :
 - Dalidali ✓
 - Cte di un C.C.S. ? mah!
- Sten aerson da morte milano.
(Balladore - Fallieri) ditto
dia a Tortorelli

-
- De Magistris → BA?
 - Fuglielli love?
 - Jovanelli → chi lo sostituisce dal Cap?
 - Jovanovic CS?

- Beruski. ha detto che un gen CA affetto a FI (SSA o Accasa.) è stato ucciso del n. 2 di L.C. (Cuar. o del...)
- Finanziamento in L.C.
- Equipollenza retroattiva? sentire Bajardi
- C.S. : cose importanti e da strumentalizzare (prove di computer ai cento giorni)

Colloquio con Sig. Capo Servizio

(110)

il g. 11.2.73

- Visita di Bard : dir a D'A.
Cena : 23/2
- 2 "El al"
- Cussolato sud a lui : discorso 15+5
- OSC IR = perché non abbiamo
mai presentato noi ?

Colloquio con sig. Capo Servizio (111)
il 2 febbraio '73

- ✓ CPM - 3^a S7 detto a Vietter, dice a Bajardi
- Locali Soda e materiali ✓ parlerà
- Parlare di pratiche annodate:
 - attività addestrativa ✓
 - movimenti ufficiali ✓
 - locali ambasciata Praga ✓
 - Col. Poma ✓
 - invito ser. spagnolo ✓
 - M. G. monarchico ✓
 - contatti con MAD (Venedic) ✓
- anni Appia → 1^a S7 detto a rpt
- potenziati di RC . chi? man! (1^a)
- Peron (De Rege) ✓
- Gasperini - Vačete ✓ bene
- Bortone (1+2) lui ci crede
- opuscolo PID per T. A. detto
- Starkov . MAE conferma res. parere
- Claudia ✓

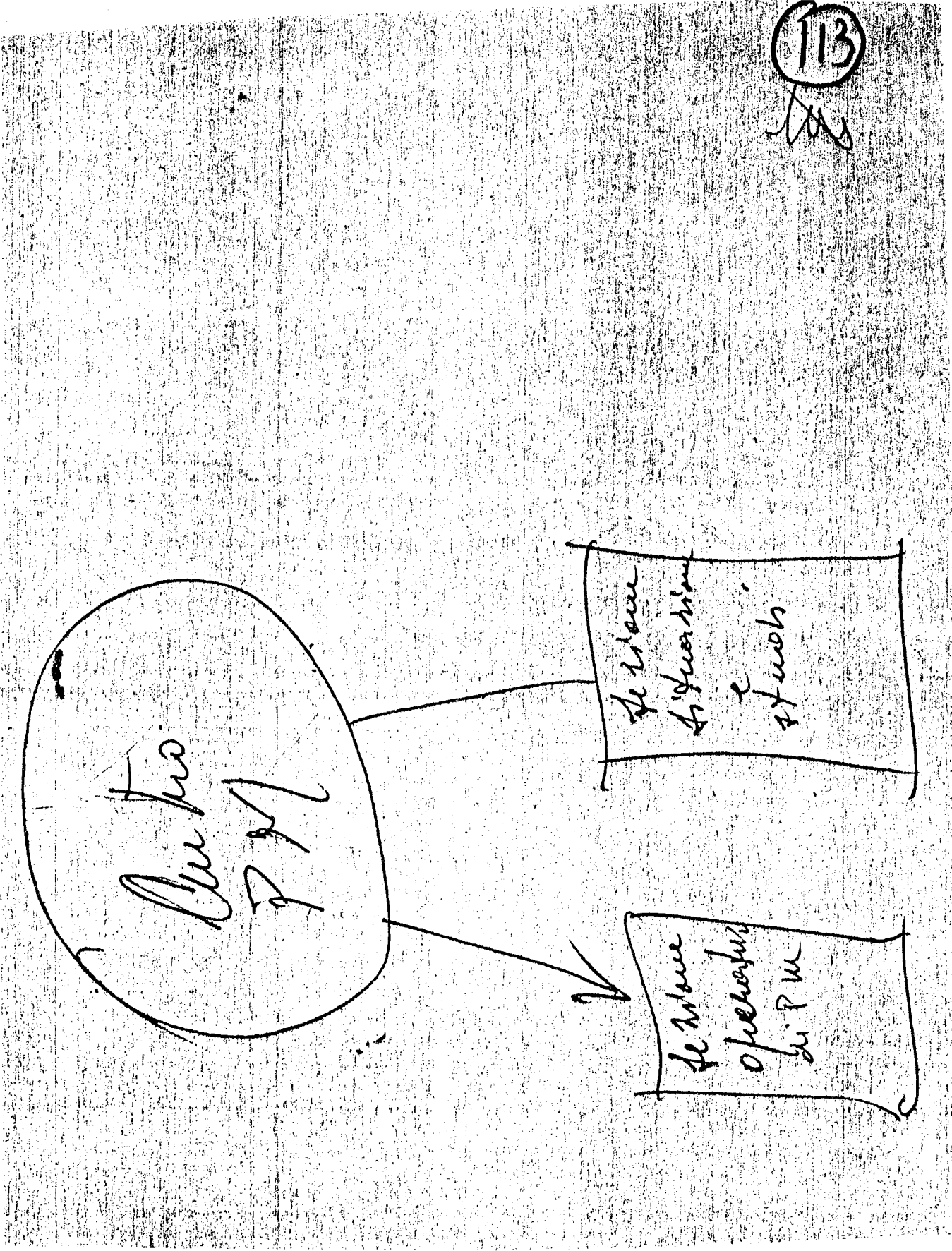
- Soc. a capitale misto italo-jugoslavo d'uten con RIS
- Compti 4^a S7 detto a della Corte
- AN organizzare evasivo con comel 2^a S7 partire
da RC per arrivare a ANI 1^a

- Borghese con foto (controllato)
- Pinerolo quadro
- Punto situ. nell' ambiente mol. (cristallina)
 - estrema SR sempre le
 - molto molto tr. prev.
 - esistenza cellule in vari punti (AO, Piner, CT, CP)
 - azione volta da organi P. u. va
 - necessario due linee di comando in attiviti.
- Punto situaz. interna: punto non si
- Personali → urgente

Labr.
112

a Carino

o
o
o



Colloquio con Sig. Capo Servizio (114)
il 22.1.73

- Pisetta
- Stenkou → valuta in ambito NATO
- Posto commerciale Ungherese a MI
- Appia ✓ detto a Labruno
- Claudia ✓
- H (no)
- D'Ambrosio = giovedì (si) max collab.
- D'Orsi = poco bene (cominciare ad aff.)
- Genovesi? (si?)
- Giovannone: Esperto detto a Nino & a C.S.
- visita in D. Scherer (si)
- Nollau: speciale considerazione
- To: K + 400 appunto detto a numera
- Maurini → sig. marc! Christo si appunto
- Foddi (solo / Pignatelli) detto a Pign
- Pierotti (Giovannelli) → Maurini quest.
↳ Nardi Mario (Gen) in alleg. detto a MAI

(115)

Colloquio con sig. C.S. il 16.1.73

- Serravalle: qui? fantasma CPM (SAD)
- Courrière: validità secreto tecnico.
- Carmelo: ✓ OK
- Pae: ? solo scolaro dir (anche a labor.)
- Audace

a) P M

è ricordare, negli appunti, la rta. in cui si signadra

- Appunti: ~~non~~ "unito appunto per eventuali disseminazione"
- Prove su attività dei gruppi, anche in vista di delicazioni illegali
- Lettera standard a Cas. fu CC a firma C.S. in coincidenza esped. e disseminazione.
- Sit. particolari: dir a sig. C.S. per CSUE.
- Comportamento personaggi militari.
- Nuclei esterni e nuclei interni (AG)
- Tutta segreto → Usi

tutto da Comando

b. Attività eversiva

116

- seguire la dinamica dei rapporti PCI-fine extraparl, loro obj reali;
- discorso sulle ff. di dx: non dimenticarselo mai; senza peraltro esagerare;
- collegamenti internazionali degli eversori;
- rapimenti persona (aspett. politici e di finanziamento)
- Farmeria democratica: grande pericolo. Centrale eversiva pericolosa.
- Guide del LAE: prove
- Stranieri in Italia
- Cosa inerte mi traditori della democrazia.
- ANPI: sua influenza su FF AA. Sui accordi con URSS?
- Agenzie info illecite e centrali telefoniche illecite
- Quando ci sono le prove di certe attività dare sempre in allegato a Siv. C. S.
- Utilizzare R e US;
- Briffa: suo amacete?

Scritto da D'Orsi e Leonzio

C Controspyaggio

- Repressori
- Anche italiani

Viviani

117

- donne straniere (multistato di o. c.)
- contatti URSS / ANPI / FFAA
- Questioni dei "venti": ferma più che mai. Comunque continuare ad acquisire elementi per sfondare.
- gravitazione: dir ai Centri: spingilo? mettere per spalancare. Ok per Centro: /anno. Economia forte

Vincenti
marzo

Controspionaggio industriale

alla Corte
della

- agire e reprimere, e no a che serve la stanza?
- elenco particolareggiato compiti istituzionali.
- vedere agenzie info varie ditte maggiori (G-7)
- dalla Corte prendere contatto con Eni, Montedison.

M (118)

Colloquio con Sig. C. S. il 13. 1. 73

- D'Ambrosio → chiudere parete a Giocada. 18m.

- Ingherese di Mileno ^{appuntato} → 0
D → 1 ←
→ 2

Armi (10)

- Golda Meir (Addressato a Beato, Paolo VI)

- Apparecchiotti : dirà lui anche per Taberna ipete

- Botte : quando interessano a Taberna ipete C.S.

Colloquio con Sig. C.S. del 10.1. (H)

- D'Ambrosio: prima ora pomeriggio mandare a Sig. C.S. documentar Stiz./Fr./Vacc. D'Ambrosio
- Cameron: non troppe spese Labon regionali
- 18 gennaio: consegnato ✓
- "Reda": Ele panap. } concorda
- Soda: chiamata
- ~~Spagnolo: po politica?~~

Appunto Sig. C.S. per Sig. na Tomi (concorda)

• Fine festa, lavoro onco ^(VO)
• Equacia e spirito di iniziativa
• C.P.M.
• Interpreti (viene segua lavoro)
• Argomenti rapp. per
(di comune interesse)

M. (121)

Colloquio con Sig. Capo Servizio del 7.1.73

- Apparati: Labruna ← dare a Labruna
- Situazione Centro (DF/F/S) non trattata

- Rapporti con servizi libanesi e giordano (v. pag. seguenti) ✓

- Visite in Israele di Lu. e B. ^{di 17/95} / pratico
_{settore 11, Bar e Marc.} ^{quando deve essere a Lud.?}

- Eversione di SX. (con D'Orti) ^{v. pag. 229}

- Camerino (anni dx) ^{prima 18 con lettera}
dare a Labruna ^{suon. a Pa Repubblica}
Peruzzi ^{contare gulisano} ^{al 18/11 borsa a 450}

una a Mantova

- apronia ^{entro mantova} dare a D'Orti
- Sonda di guerra ^{pratica parlarmi (registri?)}

Viertel

- Goldfinch ^{chiamare BRE} ^{è un glo. statistico}
Premi per rgt (e il) ^{NO} ^{devo coprire comunque e non far pensare a un collab. diretta}
- Sit. interna, riflessi s.i. ^{pag. seq.}

- Morale quadri: dove ^{il} ^{si} ^{vede} la rimozione?
dare a Caruso ^{al 18/11} ^{Rivedere e riferire} ^{doc. del gen. 72.}

- 16 quater: exquir inferiori C. SUE non c'entra proprio ^{dare a 3.}

- Ligabbi: dare a Capo Ser.

LABRUNA
1901

- Nucleo C/vecchia ^{costituire permanentemente}
Nuclei CN e AL: successiv.
Centrali informative: Acquedotto, Eui ^{ma ha la MI}
^{intercettazione}: a Roma in specie Colpo
di prestigio. (Vale Marconi?) → Marconi

M. 122

Libano: Giovanniusee qui quando
pineto con riporta in auto
Per continuare ~~detto a Giovanniusee~~
Angello

- Giordania tramite Giovanniusee

detto a D'Orsi
DIN a SP. C.S.

Appunti da concordare con fase d'appoggio
(eventualmente anche registrazioni o loro
ditesti & o, in rotazione, la "bibliografia")

Non appunti generici ma fasi brutali
sintetica esposizione degli elem. di situazione,
per un' valutazione.

Dire come un materiale che il PCI si vede
stupre e comunque degli extra X in due modi:

- spingendole sotto banco;
- sfruttando alcune spontaneistiche

Ripare quindi Appunto di fine dic. entro
il 10.11.

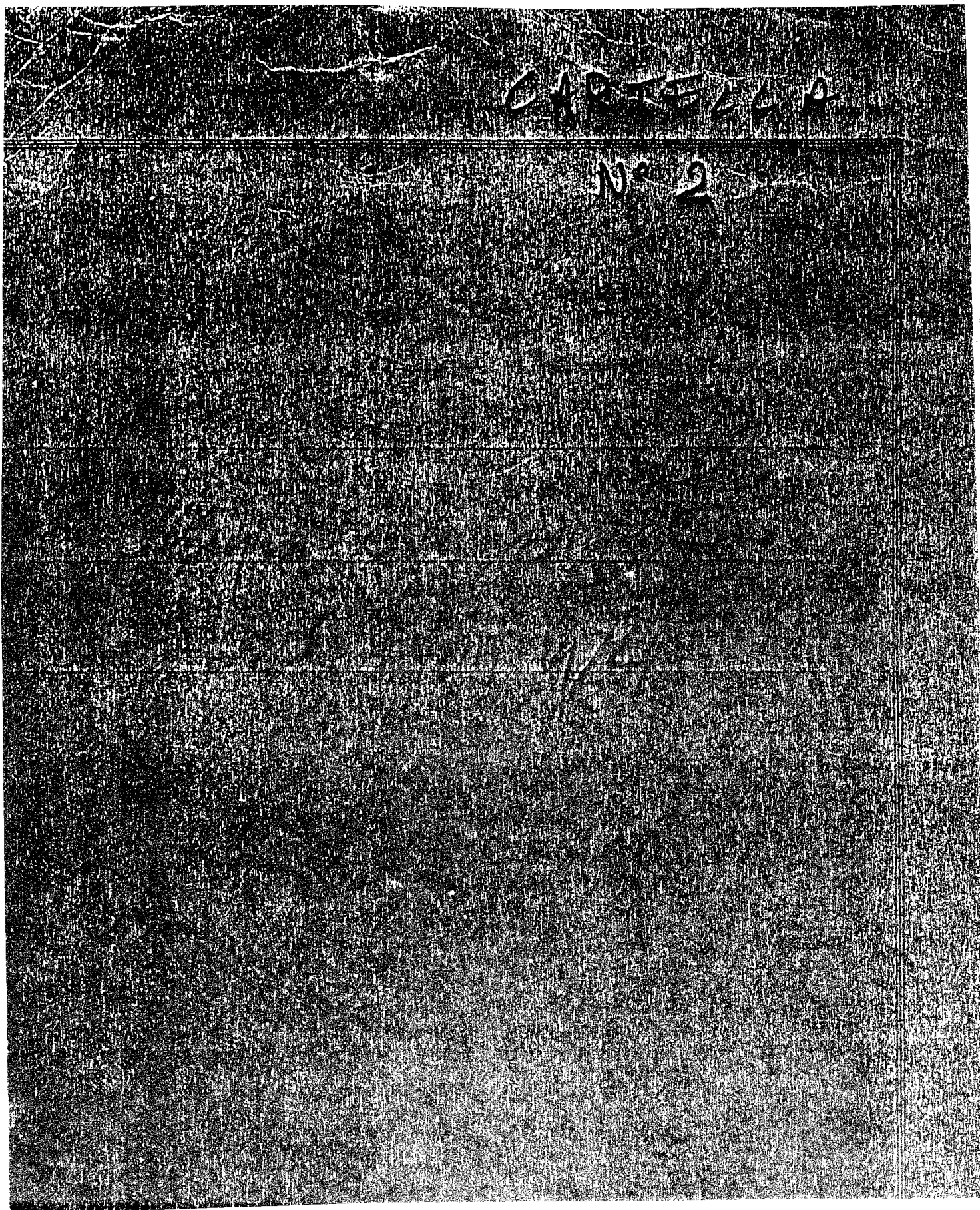
- usq per a Geo. En. u per terroristi
avari Edine

~~detto~~ Angello ✓

- Arabi a PG: riunione con Rocco, repts
Angello.

- dire a Ric. del G. A. H.

Cartella 2 (n. 116 fogli, dei quali 113 manoscritti e 3 dattiloscritti): « colloqui con sig. C. S. dal 1° agosto 1974 ».



Ass (1)

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 20 ottobre 1975

- Violante (presentare malloppo e mie proposte) ✓
- mia posizione (quando e' necessario art. 52?) ^{reali!}
- part. mia il 28 marzo 31. 71
- Zavattaro (giornale) ✓
- Dixano fatti da Gen. Luico (14/11 - 11/11) ^{detto quello}
- Mancuso U.M. (Festival) ✓
- Magistratura milanese (Tetrono) non detto
- Pista ECCS progredisce → Aug Op. - Fot. Op.?
→ incontri PCI? con rapporto RGB?
- Aku Anzeli - Bo? non e' un restaurant ✓
- Harder : visita Capo Serv. Tec. 11.1.67 in gennaio ✓
 - contatti con Segre ✓
 - Bruno (contatti con lui) (57)
- Cinco non a P.
- Mudetti : dr Pietro Ferrera U.N. deve mantenere il posto di

incaricato corrisp. medicina



Il direttore medico dell'Ed'J. ~~Roberto~~
anni 18 anni.

E' da 18 anni circa al

Mela : inq. leontines dentò a Squina (trib. Caranto) → sentin BA

sentin NA ~~...~~ av. Quintile di Siderius Capo Meafia

~~...~~ Italia in contatto con Gambino di NY
sentin Cogliandro se Luke la notizia su
"Mela". Sentin ? artisti ?

Ms (3)
Colloquio con Sig. Capo Servizio

il 13 ottobre '75

- saluto a della Corte ✓
- colloquio con Vidolante = *pregustare il menu?*
 56 pagine. Verrà a Roma e verrà quasi certamente vedere q/clo doc.
- risposta a Cdo Gen. CC *Bajardi detto*
- epistolici di Castanaro (qui *Guidoni*) ✓
- Tamburico reggimentale ✓ *ininter* *lobarica*
- Opuntioni a Londra e a Parigi *var. anche versione di recente indicata*
detto *Maffei*
- Ar. "Cuneo" (incontro a Pr. ?) ✓
- mia situazione (chiamata da M.D. ✓ motivi personali
 chi potrebbe essere il sostituto ?? almeno 3 mesi...)
 Temere altri costati rituat. estremo disagio di
 sentirsi e mia. Non potrebbe essere un gioco scop-
 rire solo all'ultimo momento, quando non resta che
 eseguire e tacere ?)

da lunedì p.m. a giovedì sera p.v. (20-23)

Giornale d'Italia (esiste un fascicolo alla Fer.
 con) *approfondire*

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 2 ottobre '75

4

eventuali candidati: ✓

questione Tanfili - Santucci (si mette in modo pericoloso) ✓

una andata a torino il 10 ✓ da Vidante = 21
segue c'è poco -

situazione in go in S.A.R. ✓

!
L'ortampa - Nam' fatto (11.10.75)

Rocky: vivi italiani (Dall'Aglio) ✓ fulmineo —

les 5

Colloquio con Sig. C.S. R. 26. IX. 75

colloquio A. Fo. / (caso ~~attendere~~ A. Fe.) / e interv. A. Mo.

Caso "F" ✓

Settore Libia / Malta pregato vedremo

Catanzaro (Tavelli; Giannetti) ✓

Risposta a Vidante mettere anche rls. internazionali
Seagull (G. l. Genova) ditto

O.P. (avvocati o) settim. Ventura

Sordani (a Emma NOD SD) ditto, dir. a Cte Gm

Contatti Laura / G. l. e altri — ditto a Vietor

Colloquio con Hq. C.S. 29.11.75 Ms (6)

- Centro Fatti a D.Fr. avanti coi lavori nuovi - Contorno 10
- Regulatoria (razioni) di scuro a lungo - Detto e
Coordinato che sordi auto. giudiz.
- Rinvio a l.u.l. 10.11. anni in quanto detto
da qui.
- Articolo di Pecchioli qualità esponibile (ristrutturat.
SENTHO). mandare
- Op. F: 7. e A1 prerogive
- Cuneo: risistmo per viaggio a Praga entro 1/76
pr add. e diventare capo rete.
Intendiamo reclutare meglio.
✓ Nuovi tajute - il preced. facilmente
spiegato con evute indicazioni.
Carta speciale: da sciogl. in acqua
o in bocca.

F 99. a P.
tra un paio di mesi. si notifica trapelata tra 8-1097
per operario

Della in An... risolto segn - visita concordata con
Bere.
↳ rinvio a l.u. Continuo dutotti segn. P.
→ UE
Della si presenterà candidato alla pres. Rep. nel '78 suo unico
route sarà nuovo -

- Annunziare le prospettive strategiche: autonomia ed autonomia una volta per sempre di far gli accordi.
 Quindi rinforsare il PSI e valersi anche del viaggio di Delle in USA per guadagnare consensi e fondi (partiti) e contro il compromesso storico.

Cap. Pusti - Siracusano - elicottero - Fkp - detto a Cogliandro
 [Intervento a C.S. in serata]

ms (8)

Colloquio con Sq, Capo Servizio

il. g. 8 settembre 1975

- Gioia del Colle (contenitore e non rientro negli alloggi)
- KILOWATT scifoso funzionamento (crea disagio sede di dire anche di sede di riunione dell'10/11)
- discorso di M P V?
- ulteriore quadro su Saut. (non prende alcuna responsabilità - caso di Viviani ~~altro~~ fu raccomandato di non firmare mai - In tal modo ogni cosa va alle Calende Greche)
- Vicini del gioco fa??
- Presentar. Coppola e Cartaguida sabato 20 ore 12? Ci sono anche altri tre ufficiali nuovi assegnati (Di Feo, De Rossi, Luasci) - li vuol vedere re?
- Continua e si estende a non ~~altro~~ ^{in parte da PCI (disgr.)} ~~altro~~ più desideram.
- Colloquio con ~~il~~ C. (giudizio su Cass., tutto è ~~altro~~ ^{intenduto} a una fare cambi di cavallo; ne accennerà a Forl. st. venturo).

Sitz. Gen. E. lui ✓. tirare avanti fino a che altre candidature cadano (p.es. Apoll.)

Attività principali: a PD, a Roma 2 repr. CS (1H, 1S, 1Č, 1Stunco)

io mi assenterò da venerdì ~~ore~~ ^{ore} 10 a domenica è permesso?

Colloquio con Sig. Capo Servizio 100 (19)

ore 1° IX. 75

- una poltione (Sant. ~~istitutiva~~ ~~piuttosto~~ ~~regol.~~ procedimenti giudiz. aperti.

- Stz. C.F. (Ten. del g. Evataio) presso nota

~~Luagg. cc. S. ~~Stz.~~~~ ~~richiederlo~~ (come premio suo) ~~utile~~ ~~partec.~~ ~~elem.~~ ~~peratr.~~ ~~li. & C~~

CZ (GG) ✓

fare controllo

ricorso col. Marsollo, al TAR per sua S.V. [quando?]
(portare allegato)

Richieste SAF (1)

Bulloni di ritorno {ottimo risultato} rimborsare

ditto a Bulloni
ditto a Piezzer
per i successi

Chateaubriand	4
Frenelle	4
Sheker	4

Londra 4

Servizio per le sig. C.S. ~~continua~~

AM 835

ore 1145 - 1200 via ~~Lombardo~~ ~~via~~ ~~della~~ ~~Troina~~ ~~ditto~~ ~~a~~ ~~Lombardo~~

luu (70) 75

colloquio con sig. C. S. il 30. VII.

- Op. "F" → C. I. detto
- anni Breal → Bin. NPP → detto
- concorda
- Lavinio C. E. - sorpreso comunque dell'uscita in settimana
- El Hmi in 2. potrebbe essere contestato da R. J. R. J. e R. O.
- Biancato detto
- M. D. è in fango per ripeto (prima putas).

sicurezza abitaz. sig. C. S. (D'Errico - Segg) dite a →

№ (41)

Colloquio con Sig. C. S. il 28. VII. 75

- caso "F" soprattutto per quanto riguarda i
fiori massa attendere ipotesi di + chiosati.
- foto AR e probabile anna campagna giorn.
(strumentale) vediamo
- caso de Bruyckère: non comparso nel '65 per un
tiro specifico - lafei aveva già detto che ~~HS~~ AF SOUTH
è un "carino"
- Marcia antiume: radicali ma soprattutto
amaldi, marciavano sedati, leggero ammetto.
- una ~~settus~~ - (? : dei ?)
- Laccagnini è molto vicino a B. noto
- Salmei può essere rinvitato altro vedere invece Ussi (GF)
- Op. Porto: pub. portogh. riuscita ma senza
grandi risul.
- Gendveri va a CZ mercoledì seue
- Mateasu uomini come con.

- Aino : che non è CT ? Sassi - che macchina.
che aogliandro

Colloquio del 22. VII. 75 con Sig. C.S.

(12)

- Riferente magistrato ~~C.S. Concorda~~ una segnalat. T.G. m. Sem. "indici" aventi "attitudine" verosimilmente penetrativa con filo creta in quel di P.D. Nella sua def. a verbale (vd. quanto richiesto da A.G. (R.G. prima che fu incaricato dal Serv. (D.)

E' bene che ci vada ferocemente anche per tutto l'op. Belleville (L'ellula) che e' di c.s. anche e morta senza seguito e serv. Ele. lo scien.

Cina, dice: che ora conta tutto

- Op. - onorevole: interessantissimo, concordia
 - esperte difficoltà e incongruenze
 - loro non per il prog. scien. -
 - mi ha parlato di "quali" cui sono ott. C.
 (ditt) ha ribadito loro visione: Serv. come era, un
 Capo tur. dip. da Fin. Com., ruolo autonomo
 - esambulavano us. d'inv. e poi chiedeva
 a B. autorità a mostrarmi, prima, loro
 intervento per event. concordanza - 1.

Detto che naturalmente viene loro dato un
 fatto da C.S. con una consulenza —
 Concorda —

M (13)

Tema e c.d. St. - Detto che no.

Inviato a metter piede alla delegata e
 in severiva —

della Chiesa ma intanto non si dice a SUE.

Ep. "F" multa per interesse nota appunto 33.

St **94**

Distribuzione tra UFF. Info e UFF. P.G.
indispensabile legalizzare.

Responsabilita' circa il passaggio
dalla ^{funz} a funz. PG deve essere ^{volta} da
C.S.

*detto
il 21/VI*

mettere nella Commissione qualche
magistrato ^{e conferito} per controllo giuridico

Cambio struttura comporta spese ingenti di
infrastruttura idice. Bilanci, T L C, inestricabili,
sicili, fonti ← archivi; in corso calcolatori
elettronici ^{spesa} di milioni = cosa ne facciamo

L'inefficienza dei servizi avrebbe immediate
ripercussioni su s.i.

difficolta' amministrative prevedibili per scopi

Tra Ministeri diversi -

25

Strutture G B, D e F sembrano avere ~~certi~~ questo modello: quegli stessi servizi cioè che ora ci dividiamo e l'unità all'estero. Tendenza moderna: riunirli. Infatti tedeschi già stabilito: in 10 anni per motivi di spesa. Inghesi e Francesi ci stanno già da tempo pensando.

Anche i sov. venuti in 1968 con la sola da satellite NGRU (= SIOS maggiorato).

10

Colloquio con Sig. C. S. il 20. VII.

- Requisitoria entro fine ag. Vit. ha scritto 112 pag. di cui 4 dedic. a L. e 2 a due multe elogiative. Negative per lui. lavoro da Vit. martedì in forense
- lavoro in contatto con Vessicelli (che gli da' consigli giuridici) dire a Genova
- all' avv. di Tino si può dare 300 mila?

Santoni il 29 a. CE ✓

mio sostituto Luogo, spinto discorso

- NFF: F. ha sempre posto in evidenza q. cosa ma "mudera". Tra i due altro nome di accreditamento alla suprema. do TASP, insomma, un effettivo punto d'arrivo domanda all'investigato da parte di "giure" sconosciuti. alla domanda in si è arricchito.
- Suteri due studi parlato a luogo
- ENTAS per Sig. C. S.

Esposizione in campo H: Kluckauf di

Preve: G. d. F. claudetta a TO dire a L.A.D. il 17 sera CGIL
 (in parte collegati con P.S.) = ristrutturazione dec. del

corpo e riunione Reg. disc. e al corpo.
Si autodefiniscono neosudacalisti.

- Allarme - Chioderi - detto a Filippi

17

18

Colloquio con Sig. Capo Servizio il 15. 7. 75

- colloquio con Gen. Guerrieri lettera in 1) subalter-
ni ; 2) B. per. Fogore ~~qualunque~~ ~~da~~ ~~sub~~
dire a Capo 3: e ccs FI

Sostituisce una cosa...? No R.J. ✓

Inaugurato e sue minacce ✓

Questione dei 3 cents. a prof. vedere con
Cagliandro - Landolfi

Ristrutturazione: prendere contatti con B.
ditto ad A

19

Colloquio con Sig. Capo servizio il 14. VII. 75

- conferma dei 3 centesimi con ampio particolare.
Necessita' di una vasta azione di profondita'; eventualmente anche a malta. maggiore istituz nei prox 99.
- Manquero : via - Cavato ditto
- Mela : Lanvio (dir a Cogliandro) ditte
- ma' sostituzione : ho avuto altre negative info
m ...
- Tempio : Rca di D.C. (no) dir a Cogliandro
- Luino e mie richieste off. li : regolamente boccate di questo sono ci arrivera' la soluzione.
Subito : alcuni ccs sono deficitari in App.to
mi p.u. in vieta' il parere
- Nuova Agenzia mi po' mi seia

(20)

SERVIZIO INFORMAZIONI DELLA DIFESA
IL CAPO SERVIZIO

Lu

Lipera S. Liato
Via Borgo S. Giovanni 47
Lanuvio

9375027

Mercedes - champagne
metallizzata
Targa Roma K 3

M. (21)

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 10. VII. 75

- Casò "F" fatto leggere
- articolo "Panorama" (da chi? vedi!) (da chi? ipirato?)
- richiesta AG Cotroneo a Padova detto ✓

-
- Inviare a Vidante, dire a Genova
 - Anamouri (tempo →) detto a Cogliandro
 } e io/ un p.m.
 - Cani c.s. URSS detto a Cogliandro
 e a Maiffi

22

Colloquio con Sig. C. S. R. 7. 8 Luglio

- Sorveglianza Ambasciata Viet Nam ditto (perlanese)
- Ju. dirglielo, un dirglielo? non le valle
- Foligno (foci fiscali di magistrato) ditto
- Famettini e dintorni (colpo di pistola?)
Viola & C. ditto
- una antenna: 3 - 24 / di
- Poli: ottima prep., intelligente, decisa. Ambizioso.
finea di condano martellante, presante. sfianca
E' in costante ricerca di collaboratori validi.
Rigido, non conciliante
- brutte, un po' demagogico -
Non sempre sereno, impulsivo, duro -
- Opportunista - Persona non comode.
uostro vicino a Viglione: timore quasi di
scavalamenti.

CA della Chiesa anche.

- manca? ditto - leah!
- U. Niu. (una foto per qualche gg. ancora)
- Genova e Pieter intenderebbero restare.
(procedim. giudiziari in corso).
timore di domandare con RIL ✓

Al. (23)

colloquio con Sig. Capo Servizio il 30. VI. 75

- Steu. Arrigo Lucardi (Ecc. luico) dire a SE luico
- E. lu. (promozione; dire dei Conti Appollonio)
- R. fu. ditto
- Anna. Galeone [u. D. ?] non ditto
- Bo. ampiamente riferito
- CZ ditto
- Vidanti (domattina) ✓

24

ms

- Forte 71°
 - Marcoccia 87°
 - Quagliata 112°
-
- Acampora 10° n
 - Ferroth 54°
 - Evangelista 4° n
 - Failla 73°
 - Traversa 74°
-
- Bernabò 15° n
 - Puglisi 31° n
 - Angeli 107°
 - Valerio 105°

Colloquio con Sig. Capo Servizio il 24. VI. 79

25

MS

viaggio (rimborso - turismo) ✓

progetto Comga ✓ che ne sa Tueller?

risposta a dott. Semplici x M.D. (menaggio) ✓

contatti con noto ambiente

in specie questione
Sabato - denuncia

O.P. : Fucci, ecc. ✓

esposto / denuncia di Bertoli. dato

mai cono da Gen. Amico. ✓

Bottallo scritto - riferire → riferito il 25. VI

contato Amm. (avuto)

Colloquio con sig. Capo Servizio

M. (26)

R. G. G. 75

- Colloquio con Gen. Caciuo Romagnoli CASA,
C. S. da ↗

- Quanto riferisce Labruna interrompato

- Serv. Olandese: Subtrini in NL ✓

- Gancia. ✓

Violante: dal 16 al 23 qui. Trascur. Olandese
chieda per iscritto. Già info Violante

- tramite Vinter

Colloquio con Sig. Capo Saviano R. 5. VI. 75

Ms (27)

- Caso Labruna ✓
- esagerat. Taddai → fatto difensivo
 - ammonta Taddai - Gallucci (form q/da esagerat.) → simulacolo elettorale
 - Prof Sacardote → smentisce → fa tutto con elle
 - Lia da Gallucci fa mettere carte in tavola
 - U. Niu. rinforza ex linea.
 - da To: confermano nessuna indicet. Form AGLA ^{anticipa} coniato
 - questione dei 4 Zucchi (giornali dicono fandonie tipo tutti e quattro questi, tutti ripartiti ad Avit., ecc.)
 - U. Niu. non vede la faccenda come seria.
 - strano interesse del Quirinale.

strebbe essere
to a Aquilini

Caso Padova ✓

Casalini si vuol scaricare la coscienza.
 Ha cominciato ad ammettere che lui ha parte
 cipato agli attentati sui treni nel '69 ed ha
 portato esplosivo; e resto, oltre ad anni, e' ora
 conservato in uno scantinato di Venezia -
 Se Casalini parlera' ancora e gia' sta portan-
 do ma nunc su altri gr. padovano + delle
 Curie + Giannettini.

Afferma che operavano con tutti app. SO
 Trattazione festosa: chiudere entro giugno. Colle-
 gio con M. S. prospettando tutte le riparcumvici.
 Gi. Comecar d'ambrosio. Incaricare gr. CC (Del
 Sandio) di procedere.

Mo (18)

caso F: continua nel processo della tratta fiscale
(Stralci di ultimo notiziario, leggere e
commentare.)

saluto a sig. C. S. V. part. e 2 mattina, ritorno d.
21/01)

colat. da U.N. con Vitalone. **NO**

atteggiamento gruppo Martello (Santillo, ecc.)
notizie relative d'O. V. fatta leggere

L' Agenzia. notiziario:

Vicini: Capovene **scudo io** ~~notiziario~~ ~~scuderia~~ (insiste su am.
Rom. a P.A.) - "Ancora problema malatti"

~~notiziario: Viorani (in. Paolo Troppa)~~

~~malamore tra ~~SS. cavalleria~~ ~~per l'impiego di~~
Colonnelli.~~

Reunione dei Capi Centro il 4 giugno 1952

a. saluto ai presenti - Benvenuto per la 11 volta a ^{Sopra} _{De F.}
Annuncio movimenti :

- Castagnola sarà sostituito, da Gasco
- Coppola, da Naciocco
- A Francesco ha sostituito solo due minute a disp.
- C.R. : ?

b. lavori in attività di ristrutturazione servizio - Gruppo

Studio Cassa - Previsione a questo momento

Inoltre pressioni M.I. (si vuole: uscire da un

bientà Arma { ex. del SID : per motivi di rancore

{ dal Col. Gen. : per numero pers., ma
 si tratta di una politica, se tale è effec-
 tivamente e, anzi sfocata. In fatti le
 conseguenze sarebbero in indubbio di
 minuzione di prestigio all'Arma.

c. Questione ~~dei~~ registrazione (consolidata dante
 delle bobine) : definizione degli avveniti, verità
 in uno possesso, situat. attuale, problemi sviluppi.
 (Voci : si dice che sia una manovra di insabbiatura
 to ma non c'è da credere alla ridda delle voci.
 Tanto meno ai protervi attacchi di q/die agenzie
 tipo OP e AIFE).

1. rimuovere con Mi. I. (anche f. c. c. s.) 30

- eversione
- terrorismo

Centri in genere e sviluppo rimuovere; parte da noi avuta.

In merito allecite ai tratti > in seguito alcuni non hanno bisogno di sollecitazioni - valga in Iraq e l'esempio di RCCS - altri invece si lasciano trascurare in po' a vicenda, zitti, lontani, sedi dei c. c. s. come e stato sollevato il pro-

blema (centro NA, bruciature + - certe di altre sedi; pronta ricorrenza delle istituzioni da parte ca SUA E).

Argomenti proposti dai centri (sono stati assai scarsi)

- (all. 1)
- **RCCS**: intensificare collabor. dei CCS verso RCCS soprattutto in settori S.I., terrorismo. Unità formate in loco origine o sviluppo nella Capitale.
- ⇒ dare maggior peso all'attività di PM (ora RCCS ha avuto un uff. in più e potrà fare meglio)
- (all. 2)
- **FI**: impieghi alternativi e riciclaggio.
- (all. 3)
- **FG**: legge e di massima approvazione (circa alcuni partic. vedere con CT/1).
- (all. 4)
- **VT**: revisione carico messo te. (" " ")
estensione da dare a mio f. n. ... (Note)

- atto CCS : non hanno ritenuto far alcuno
squaloroso. 30
- (all. 5)
- 1° Sz : leggere punti
- (all. 6)
- 3° Sz : riprendendo quanto in punto già
detto in apertura, dare lettera integrale
e prescrivere squalorosi settimanali P.M.
- 2° Sz : ha in corso un'attività di grande interesse
soprattutto incentrata su TCCS, e CCS PD,
TS e FI.
Non vi sono state repressioni in più di
due anni. Non importa : ciò che ci interessa
è avere info, non sbandarle e possedere.
- (all. 7)
- 4° Sz : recepire quanto in punto 1 e dare lettera.
- (all. 8)
- CT/1 : Cap. Marrocchia darà lettera dell'ap-
punto suo.
- TCCF : prossima visita viaggi. De Francesco di
CCS far rendersi conto itz.
- inviare programma del resto della mattinata.
una CS, b) riunione per celebrare Arua, c) film, d) ufficio

32

Colloquio con Sig. Capo Servizio 29.V.75

- OP è nutrito da informazioni da Piccoli che le trae a sua volta da elementi ufficiali del servizio (Mantola? Pace? Lamatti?) **altro**
- caso "F": probabile Audace, probabile GTS, probabile CL... **altro**
- pentraioni via dei Udelsci, via dei Seminati ✓
- notizie da Ambasciata **no**
- riunione di martedì 27/VI p.m. a V.I. ✓
- Weeger: "p. pane" e sua stanza in quanto a Mantola.
- le foto incriminate **in contraddittorio** e avrebbero Fu., Uio, Uic.
- Querela Labruna → avvocato è favorevole **sentire ma magistrato**
- Amb. Mantia a FI. ✓
- Genova da Smetacoe ✓

Colloquio con Sig. Capi Servizio

83

le. 23. v. 95

lso

- Caso "F" ✓
- Ciccarelli ✓ approf.
- OF: può d. querelare? NO dire a Fabr.
- Insultati Testi ✓ infernali
- 4 giugno (o 3): film CC? No ma venga anche i capi centro
- articolo "Borghese" intervento "Paolo"
- Vitalone } parer ✓
 } collab. ? (lunedì 1830?) SI ma più in là
- Torino : coop. NAT e giudizi CC ✓
- Filicini (ricatto, ecc.) di Lear. eccezionale importanza
- qui rappres. urgente } Srv. da lavoro Camera ✓
- Richiesta per. Luino su agente di Carlo ✓

Colloquio con Sig. C. S. il 19. V. 75

36

OP
↳ Cefis ✓
↳ Maltini ✓

Reconelli detto fare ricerca ancora soldi del SID o con una far credere. Non è più in rapporti con M.I.
Muscatellon: 1 milione al mese detto

Sullo: da altri contributi. ✓

Bisaglia: ricattato? ✓

Piccoli e Carandini (Piccoli molto legato a Martello) detto

Jammari fornisce notizie detto

Settimanale ✓ 1° bandata in Sant'Elia (effetto Fontana)

Articolo del "Lavoro" ✓ commissionato da Andolini in funzione anti-SID.

Primo passo verso la nuova guerra? (cenni su quanto appreso, ecc.)

Fare il punto su mutamenti C. occupati detto

Viotta a via Aquila
Andree in Aquila

NPP
Se. } preoccup. { riferisce guerra
Libia petroli - via
attività AG } annuale pro un'c.
Gallucci - acqua
fredda.

Bonello ✓

Oggi nuova riunione a M.I. di
Chiozzi (ci in USA per cont. tec. durante l'attec?)

Taddei (è amico di Roselli Lorenzini?) detto

Colloquio con Sig. C. S. il 14. U. 75

Mr 35

- Rimozione a Mr. l. detto la prossima sera il 20/10
 Altrimenti fatto ottima figura. Ha trattato in foglio
- Rimozione da Segretario detto due stadi } cc
 } - criteri di destinazione
- op. PD (conto) pagata Prinzieri.
- Progetto Soda parlarsi
- Viaggio Ford?
- Encomi a R.C.C.S. [concordo]
- Operazione "F" non detto
- Vieter dal giudice Fiore { - 3 Zurko } - fanglieli portare (ci vuole M. C. S. M. S.)
 { - Pecora Violante } di
- Sacerdote detto
- Neume - Mahmoud detto
- Pierdominici (XIV) q Vieter

Colloquio con Sig. Capo Servizio

36

il 6 maggio 1979

- caro Sabrina - Esposito {
 - ciò che è avvenuto ✓
 - " " dice Niv. ✓
 - " " si deve fare ✓
 - " " " a dare (14) ✓
- Jann. {
 - arg. di interesse
 - ma os. futura
 detto
- Soda : tentava di tirare il tempo di gettare respons.
 - in altri m. altri.
- V. M. : me intemporeuse masche sta dice a em?
 - intenzioni. detto
 - ma chi gli sta dice a em?
- Caso " F " : lettera ultima ✓

Colloquio con Sig. C.S. il 3.1.75 (34)

Fo - Andr - de Andrews ?

dire prima a E.C.

R. Z. - Rom ? MART. ->

D. Cogl. -> parli a sotto P. d'Albano. evitare
mancatura (vona notizie anche sui memoriali di
M. Pis.); meglio che la convocat. sia ritardata -
Cofiaudro non può dire nulla, l'ANS può.

per la sera

Arcaei (mille domande) - D'Ovidio.

fatto

Vigliore (appito per lunedì su ČS - Sabatini - lunedì

Cucino (lunedì da lui per tartare terreno [PM])

Coriga (perché mi unta briefing)

fat

Carrocci (alcune) Tal. giustizia - KDT; dire a G. I. ?

Santillo (martedì; e K.D.)

Troisi (Bilal Mochamen; gli telefonerà lunedì
fatto a Caliendo
fatto di parlare a C.S.

Colloquio con sig. Capo Servizio
il 29 aprile 75

38

colloquio con U. Niu. { R. G. V.
mo. ditto

17. PM in preparat. app. di - in cit. 100

Videante { 3 can. e testo
risente (A.G. mon. partie -

parlarne a Gallucci

Mammucci : gravi preoccupazioni : attentati. Forse un intervento del capo del governo ?

Luca e' una palla - E' stata forata la stanza A.G. che e' intralciata dall' A.T.

ditto
referend

Savona : chi ha fatto gli attentati ?

Santillo sta operando come elem. disgregato tra SID e strutture ovunque. Ormai questi non ci danno piu' collaborat.

Curriculum Pericevic ditto

Colloquio con Sig. Capo Servizio ¹⁰⁰
il 24 - IV. 75

(39)

- Briefing di ieri **buono**
 - Gen. Vigliore (richiesta Karlovy Vary) ✓ ^{mostre fogli}
 - B.R. ✓
 - richieste magistratura ^{in particolare Uff. Ante} (in n. eccessivo!)
 - Fo. (mostre nuova partecellazione) ✓ **preoccupa**
 - Op. stampa (Luca) ✓
 - J (riferire a Ann. - U. N. **Riferito** - Riferire a N.)
 - add. mil. a Budapest (disturbi) **sentire cogliandolo**
- 25 aprile ✓
- Gallucci: telefonata lunedì ✓
 - Petra Krause & c. detto

Colloquio con Sig. Capo Servizio (40)

il 17 aprile 1975

- movimenti a Liv, tec. (2) 1/11 chiamare Soda
- fascicolo Foligni (?) ✓
- colloquio con U.V. (?)
- A.V. (?) Lotto
- Lanna (appuntam. di cooperativa - trasfer. fasullo; trasferimento a lui - poi contraddice)
- D'Amato ✓ → Panorama → Espresso
↳ grato a D'A. per remissione guerra
Caradonna.
- Speciale → Fampari in Audr. dile a R J
- Briefing Min. Corrige (~~stato~~ 23)
- Gauffu ✓
- Fel. Lino : Russo fornito dettagliata spiegaz. ✓
- Richiesta in D. (quali Nazioni invieranno rappresent. a Bo) : non si sa. Sono state invitate (USA) GB, F, CN, PL, GR, (YU), URSS. solo

[Signature] (41)

Colloquio con sig. Capo Servizio il 16. 10. 75

- Presentat. Ferruccio / Sguina ✓

- visita a Gen. Luzzo {
- salute ✓
- Picella (preoccup. per Ser/muc)
- R. F. (? ✓)
- impetec Rendicchio

Col. Soda (chiamarlo)

invito a visita sul. vari paesi ^{mandare appunto} (ANPI - UAE)

proposta caserme 25/10. id.

- foglio D'O - ditto

- ~~due notizie~~

- Folignini (NPP

→ caro molto serio

Colloquio con sig. Capo Servizi

62

12 14 aprile 1975

- Leslie Finer & C. ^{li ulteriori guadagni} ^{(Espresso) viene da U.I.}
- Soda e cio' che ha affermato Vietter
- Marzollo: sue agitazioni ^{lanciate foglio}
- E. Uni.: domenica (Espresso)
- Romagnoli: 1° al D, 2° conferma ^{ne parlera' a} ^{comando, e Alu nell'76.} ^{ca SMC}
- Jucci: attaccato da O.P. (Luice)
- Perrino e Sgura 1230 ^{sitz. poco propizi} ^[medaglia?]
- azione "Cines": sollecitare Usi - detto
- Settimanale: Rento Trionfara (ancora una volta M.I.) - Fiorani \leftrightarrow Saragat \leftarrow azione coordi- nata M.I. \rightarrow SII
- ~~...~~
- ~~...~~
- Ferruti e Kp - si - lettera a "R"
- sua circolare - comunicata

Colloquio con sig. Capo Servizio R

(43)

4 aprile 1975

Mo

- Tea. Deric ✓ detto. Pare due fave

- Uinter du Tot ✓

- invito a res. Lem. in SAR ✓

✓ diffida di Sen der Bogli (Gen. di Tolino) che affer-
ma essere sincero, tortuoso e figura nel complesso poco
pulita ma ottimo amico del Tracco ministro e da questi
richiamato in servizio quale Capo della Sicurezza.

• chiede da venga mantenuto un doppio canale: Wilson
e Hefer (n)

to sarà assente e un sostituto Vienes di

Lattini (preoccupat. Terzani) - seguirlo | sentire BRE

una assente (o) a R.C.C.S. | dire a Lafferi

R. J. oggi al Qu.

Penetra. Qua (com - arance) OK

Sen. Jannuzzi ✓

Cimeo molto interessato - come alimentare?
(Vas - foto - tajnik - carta ompatica - radio?)

Cap. Popov ✓ (sa un sacco di cose; ricercato di indicazioni obj)

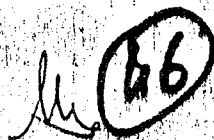
- Pulian ✓ ^{e compromissorie /} (vulnerabilità) — commenti (T) AAMM ^{giur.} Lh
 contrarissimi a compromesso storico)
- Petasconi (AG Bologna) — denuncia a L. C.
 (atto a Caruso) fatto
- Ferrara ✓
- Annunzi di Forte e De F. ^{insisto} Σ Sode?
- Relaz. m De Carlini tenuto oggi fatto

Colloquio con Sig. Capo Servizio

il 25 marzo 1975

45
ms

- colloquio con Gen. Cucino { Jacci ✓
D. Granatieri ✓
- Op. Salomon (buca - relat.)
- Coordinamento BR - OLP: nostra brillante azione (RCCS) relativizzare
- D' Ovidio (controllera con Fin.)
- Genova → Fiore - OK
- D' Ambrosio - Manzagrande ← dare info su ritr.
- Manuosa Amic. (Sindaco ~~di~~ Manuosa)
- Lettieri - Londra (fare appunto)
- Lo Jredo ^{mario} MC 2° cl. march fare appunto STATE e deve ritr.
- auguri pasquali anche a nome C.S. ✓



Miceli:

Crescente depressione e sfiducia.
Se va avanti di questo passo al Generale
può scappare la pazienza!

Il Col. Pace, ancora in contatto con la
famiglia è molto irritato verso il Generale
perchè non aveva ascoltato il suo sugge-
rimento e consiglio quando il Pace lo
mise in guardia contro Maletti ed altri
ufficiali del Sid.

Miceli, dopo i suggerimenti del
Pace lo avrebbe un po' distanziato perchè
non d'accordo con quella tesi.

* Pace era l'uomo che sorvegliava
Borghese.
Ora lavora per la NATO

U. Niu

20. III. 75

(12)

Chi ha passato in TV notizia Barberis
(ora del 18/3) ? elemento a Offs decurato

- Labruna cinquati con 2 Reg altro a labr.
- OP - ~~Alfonso~~ Alfonso : perchè fa il giudice da gioco Barberis che però cerca si
- AIPE : esiste Montedison di 3 anni ?
 ↑
Barberis

Colloquio con Sig. Capo Servizio (18)
il 18 marzo 1975

Seda ha ripreso continui contatti con Corso.
Fa ampio impiego di personale dipendente per
erigere ferroviari (fabbricazioni, falegnamerie, attrezzature)

- Fabio Isman, ?? ✓
- Pastore Stocchi (è ~~federato~~, con Pace, l'ex
"bas" di Nicoli).
- Primiceri (ris) - 27 mai? - Roa questione di
autonomia?
- GdF vorrebbe ritirare ~~il~~ ^{il} ~~posto~~ ^{posto} ~~di~~ ^{di} ~~parl.~~ ^{parl.}
~~di~~ ^{di} ~~quarto~~ ^{quarto} ~~di~~ ^{di} ~~quarto~~ ^{quarto} : sciogliere
- Col. Papadia (anon??)

- O.P. una fante una querela

- Longhi (cooperative a nome ~~di~~ ^{di} ~~Aglio~~ ^{Aglio}), con
peccato per ospitalità ~~di~~ ^{di} ~~alle~~ ^{alle} ~~ville~~ ^{ville}; pare che
non nulla conta ~~di~~ ^{di} ~~quattro~~ ^{quattro} ~~di~~ ^{di} ~~cameriera~~ ^{cameriera}; 2
motoristi trasportati ~~in~~ ⁱⁿ ~~atua~~ ^{atua} ~~del~~ ^{del} ~~servizio~~ ^{servizio}; ~~tamburi~~
valute per lui).

- penetrazione Holiday Inn (OK Genova) (68)
- un m. elemento a Listera ~~contratto~~, tutto bene)
- personale:
 - Maciocco a Ca. (anche rustico) di
 - Silvestri a Na. (in ag. sett.) ? vedere
 - Benita all'arma da Ca di
- ~~Cap. D'Orsillo è stato escluso dai lavori finali~~
- Fabio Isman è ~~tecnica~~ in contatto con due col.
gigi' del SIOS-E
- della Chiesa (Rivoglio della Venezia) detto
- Studio di RCCS (è stato detto a Rocky)

Colloquio con Sq. Capo Servizio il giorno No. 50
12 marzo 1975

Vannico → Gallucci (podestà comunista) Coppice e l'ua
con Restivo; questi al Pres Cons.; appunti galle; altri
Cossiga (Vertice OPV) confronto

richiesta ^{di} ~~grubere~~ ^{Agomeo} Netitorno NATO
(di Cossiga)

"parlarci" in prof. ^{della} Lucis ~~delto a Lucifci~~
(contatto con FCCS)

situazione Celio (conseguare fogli) ~~fatto~~

Striscia rossa ✓

"Il settimanale" tirare orchie ~~di re a Sabina~~
questo nei quesi

"L'Espresso" Maluccio ~~anni e me~~

Romagaldi e Fucci ✓

Soda: tough spot (ci finiva di ~~venire lui~~)

Pignatelli: ~~devono restare ancora i comandi~~ ~~Baroni~~

Caso Civoccini: R uno lavoro è ~~più~~ e
ignorato. Perché non ~~andare~~ re ~~Gen. Lucchetto~~
al CT/1? 2

La letto R rapporto politico di ~~En. Alarici a RIC~~
~~Borghese?~~
~~(qui molta un'indagine del VI/7a)~~

IUC.A.: un suff del QG ~~ha scritto a~~ ~~A. Casanovi~~
di previsione di vari uffici ~~e~~ ~~Audre~~
~~facem fine DAR~~

Dichiarazioni di Kostas Pleuris : far sapere anche sui rapporti tra i col. gr.

Mr. 51
dire a Giovanni
O. R. C.

elenco generi Napoli a sig. C.

Editta a
Nietter

Colloquio con Sig. Capo Servizio 52
il 9. 28. 2. 75

- T. Col. Ricci ^{apporto} a Usi a fine conosci
do a meta' ott.?

- T. Col. Chioderi ^{mo relatore de Flammini's} : sostenere all'arruolamento

- Pastore-Stocchi ^{ditto} : discussione, vedra' tutto e rife
rira' sugli arabi ai vari Tizi. Si dira' che
N. M. e' piu' forte o lo e' ancora —

- Contatti Mic ✓
- Notizia stampa sul furto rubito
- Situa. politica ^{virta da TCCS + xy}

- Marcoccia ^{apporto} : apporto ^{apporto} apporto alla 1^a sez. Cdo T
del Cdo Generale? Da noi verrebbe Marrocco.

- Fucci ^{senza co ex} : prospettiva ^{mea} ? Ha uomini anche in ambito

- Holiday Juri ^{ditto}

- Soda (esame di lab. completam. ballato)

Peuter. Ireg (M)

RDT e Deleg. Comm. Ugheresi (T)

RDVN (M → RCC)

Colloquio con Sig. Capo Servizio ^{Mos} (53)

il 25 febbraio 1975

Maroni: svolge un'attività per il Servizio? approfondire
con affermazione di Pecorelli

Falder → Pecorelli: avrebbero per il momento scelto un'attività ditto in quanto preoccupati.

Tile Urbino? in atto accertamenti ditto

Papadia? CCSE? ditto e confermato a Papadia e Tuller

Fada → ditto. ✓

VVN dato a RIC; dato a RIC anche ditto P.D.

Sp. Ele - Ineq ✓

articolo in stampa circa furto accennato

Requie della Venezia: rapporti circostanziati di
Savelli, Caccia e G.A. della Chiesa ditto Cro de Vincenzi.
- me commiene con B.T. - Saraceni presentati a M.G.G.

Questione riservatissima.

Commissione Alessi (relazione) non ricevuta

Cilemi: richiesta ulteriori accertamenti a VR,
MI. I nomi dei ? non ci sono.

Dir. cir. c. c. s. circa on. Cos. e loro addetto a Lombardo

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 19 febbraio 1975

(54)

Soda - Corso sembrano in alleanza. Come possono
aver appreso?

fuga Curcio : non dovrebbero essere preoccupati
per padre mitra (per ora). Da attendere reazioni per

interrogatorio suart. da parte di Vidante ✓

Sit. generale Miceli : pare migliori!

De Boccia ← "R"
Facchinetti } mai stati a noi in alcun
modo legati.

Serpieri : presentare galleggiante. fatto

richiesta giudice Padova : ✓ in elaborat. risposta

G. B. Ottini (figlio STU di NO NO) potrebbe essere
una acquisizione utile al Servizio -

Vada d'improvviso ai bar S ecc. ✓ in un'ora q/servi

Antenna per difesa pentra. De Capta nuovo in amplissima
mo raggio (15 miliardi)

Encicli ed. (della Corte, Imitui, Lu. Co. di Paola)
unit. ordinaria — 8

Colloquio con Sig. Capo Servizio

55

il 17 febbraio 1975

Orosini (Gen. a disp. dal 1.1.75) in favore a R-S : ha il figlio S+U a Cagliari Elmas

Gen. Livico : telefonargli.

c'è una notevole apprensione detto per tutto servizio

Domande De Francesco e Forte (Sede detto con particolare forza)

- Qualità ✓

- Serv. Sanitario (p. parl.) concordato per 19.

- B.R./PD (forse indipendente da To) ✓

- Gasca / Traccia visita a Sig. C.S. detto parlato mantenuto a ca registri del gen. Russo?

- Cagliari (riuscita, elogi - premi?) ✓

Violante → Marzollo → Tignatelli

Forte Annis

Memoria su alcuni Rep. ecc. conseguata

- De Boccard (materiale trovato)

- Comite italiano a Spalato conseguata pratica

56

Colloquio con Sig. Capo Servizio

il 9. 11. 2. 75

- int. T. m. UKSS ✓ in centrale
- id. id. Nord Vietnam ✓
- " " RDT ✓
- Cuneo (Montecarlo) ✓
- ambasciata Ceylon ✓
- Mercedes (in corso di acquisizione nuove possibilità. Era stata abbandonata)

- Herdon ~~(spettacolo)~~ sovietici; incaricato ~~di~~ addeitare

- Documentat. per D'Ambrasio (dr PD) OK

- Colloquio con RIC di ieri ✓ (agira)

- incostituz. ecclesi. interessante più del previsto - Capano sequire [Brazziera]

- Documentazione per Violante documentaria (una prouta solo programma estero (o mie amuse) oggi tanto più)

- marzo : CH (499)
 - giugno : S e DK (1099)
 - agosto : SA (2199)
- } atto genericum. Si

Colloquio con Sig. Capo Servizio (58)

il 7. 8. 2. 75

- Colloquio / confronto Spicanti ✓
- Nardi detto a Vietter
- Cena con Gen. Lino (Castico) ✓
- progetti bipartitici servizio. (59) differenziale US?
- movimenti personale (NA, rgt, Fucce, TO, VR). faremo proposte
- Cogliandro (ritensione rgt) ✓
- Spionaggio FIAT ✓
- Oscar Yahia (non ci conviene Kittiani
motivi)

Leslie Frier (17.12.69 ed Espresso)
~~altro Osservazioni a Frier~~

M
⑨

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 30 gennaio 1979

- colloquio con Ann. Houke ✓
- risposta a Violante ✓ ditto anche a Ferraresi
- risposta a Tamburino (ai lettera anonima) ✓
- situazione Picorelli (lanciarli un foglio) ✓
- lettera Capo Servizio Spagnolo ✓ data
- riunione con americani documenti: 0
- situazione Sada e suoi difensori (Sada + Pace)
- Cap. Castino è utilizzato da Martello ✓
- Scioglimento del N.A.T. ⑧
- C'è una certa ^{di nuovo} ritrosia da parte del CC a darci personale

Comm. Henke

Ma (58)

NDS app.to all 3 nov. 66 voce
all. 2 (da cui si dovrebbe evincere)

Scrive Gouwer

cosa intendevano dire?

Letts

Dire a violante

Letts e Gers a C.S.

Colloquio con Sig. C.S. il 25. 1. 75

- Deriu (farri richiedere da di Gregorio)
 - Ascoli Piceno ✓
 - Gen. Fusca ✓
 - Violante e equiti e Emma ecc. detto importante
 - Ferrmannia (Wassd) ✓
 - Marsello re. agenzia investigativa
 - notizie di fonte Erija interessanti
 - Situazione CUNEO ✓ e GALATEA ✓
- attendibile ma ^{non} troppo

- Plu: citare gli altri comi + eclatanti detto a Lombardi

- ~~20 mil. E. Roma~~

- R J domattina ore 0830 mostrengli documentative

- Venerdì ^{31/1} p.v. h. 10: riunione da C.S.? con

detto a Cogliandro e Maffei. Dire a Natta

Colloquio con Sig. C. S. il 7. 8. 1. 75

M (61)

- interrogatorio Genovesi
- pontine Lucidi e mia difesa
- Cap. Lippi V
- intercettazioni P.S. etc. ✓
- Cecconi? e Santucci
- Violante ✓
- Arcaei (Fornagoli 15/1)

Colloquio con sig. Capo Ervito il 31/5 62

Ringraziamento per lettera
Supremo Nicol (opera) impiego fuori

Barabbarico - Anversa - OT va all'anno?
ditto

Anversa in frequente contatto con ditto Tolde

Rappt inquinato da gr. Lecce che a Cagliari
Carrocco
che fa capo in definitiva a Anversa.

↓
sent. Cagliari

una prattica:

- ~~marzo~~
- agosto ✓

Sostituti: ~~Borghese~~, ~~Cappelli~~,
~~Belizotto?~~

Viezzer: prattica - può ^(o restare) ~~anche~~ come consulente del
gen. Vigliore?

Americani: vorrebbero fare una riunione. Perché?

Articolo Tedesco ~~di~~ "Borghese"

Colloquio con Sig. C. S. 12 ¹²

(63)

29. XII. 74

O.P. :- Pace (quindi segretario) - Martini

ditto - Labruna intende querelare ⁱⁿ comune

- Ferrara (occorre farlo fuori) comune

Si dice che la situazione ormai si è stabilizzata e che si ricomincia ~~con~~ polizia?

Pace si è querelato: contro Jannuzzi. ✓

Riferito nei colloqui con Sig. C. S. E

- Ditto della possibilità di dare Vener a nuovo C. S. D. quale consulente

- Pericoli presenza nota persona a Roma

- La faccenda dei 5 milioni di Abu Haggda
di rilevante importanza

Colloquio con Sig. C.S. il 26. XII. 74

- Letter Taurisano "daremo risposta dopo il 3/1" 6h
- Soda: stz. teristina sa --- provvedere Viamer
- Indennità C.S. anche agli RT e all'RCF A appurato
- Foligno - Abnagelata ^{interessa} "seguire" 5. un. 1
- Ripristo ad Arcai modificare → dir. a Silvestri
- Cambio capi - ✓

Repartizione Alessandrini: dove dice "Gasca" è errato, la lettera era stata rivista -
 far dire da Terzolino

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 18 dicembre '74

(65)

visita a Londra (iniziale freddezza, sottile;
Austeni; conclusioni non molte ma il prete-
gio e' salvo)

visita a Parigi (molta cordialita', saluto
del conte de Laurencies),

attacchi di O.P. - Ditz-Falbe
E' il caso di denunciare, ormai.

Dir. a Vener
do
un
nel
vita
Capri

riunione c.c.s. (ore ?) : 1230

situazione magistratura Milano - Heube ✓

id. id. magistratura Padova - Ricci ✓

Riunione SID - SIOS ore 14 ¹⁴ alle 20 XII. ✓

Tiro - Degli Innocenti - Fauto ✓

Apparecchi telef. in via della Vite: fare accer-
tamenti alla SIP proseguendo accertamenti
reuni a NOD di

lettera per d'Ambrosio (atti segreti da non
fare alla dipesa). ✓

colloquio con Sig. C.S. il 7. XII. 74

(66)

- Interrogatori D'ambrosio:

- Labruna (Aginterpress) ✓

↳ declassifica / generosa / noia (rettifica a dip. V.lli.; caso Rosati; per il 21. vuole aver chiaro per CZ; ritene che la difesa punti tutto sull'attacco a S.D.)

- Aloja (5 milioni di tangente, 2/3 di tangente per declassifica? Coste contro riforma. ritrone)

- Interrogatori Tamburico:

• Di Giovanni e Capasso

• cfr. Spisani - Rossetti: negativo

• Romagnoli: quasi nulla su Ricci

• va poi a GE nel tentativo di collegare "Roma" e Azzi.

- OP / Falde ✓

- mi partenza per GB e F.

- G d'Y (Motti aveva trattato con Agnelli e Agnelli sinistra; enorme passivo; Motti voleva offrire 600 u/piano X 5 anni però senza linea e tutto corpo redazionale; Andreotti + Luccioni subentrano interessati; Foufaini

si è introvato per mantenere con Cefi, la
 linea di c/dex; corpo redat. R. C. XII
 sera per protestare contro sp. "Audreotti"
 OP in copia a Sig. C.S.

Mussa = sorveglianza → fonte nuova
 detto a Affianca

Colloquio con sig. Capo Servizio
il 4 dicembre 74

(68)

Ma

- Colloqui Tamburino:
 - con Genovesi delto
 - con Pace ✓
- contatti in CH ✓ e D ✓ ✓
- Richiamo Vieter ✓ data al M. D.
- Interrogazione Serullo e altri ✓ ✓
- Risposta a Violante ✓ ? parlarmi Genovesi
- Bobina a D'Ambrosio ✓ si
- Mia audata a Louisa 9-12 di Parigi si
- 15-17 ?
- amb. Meneri (pratica) ✓ trattativa data per Faja
- Riprendi questa la questione spionaggio FIAT
(L'Espresso cita l'amm. Bertolotti)
- G. d. S. ✓

Colloquio con Sig. Capo Servizio

il 26 novembre 1974

GP

- caso Martello ✓
- caso D'Ambrosio ✓ domestica Genova
(pa. ora, pa. me. mila)
- rapporto ufficiali : aspetti economico - finanziari. Indennità di c.s.
detto / vedra raddoppiata (7 lavoro) da 7 a 15
- mia sentenza (18) 29 - 3 e 10 - 17
- possibilità rinviare a identificaz. repitori tramite
 { maffioso
 notizie su tentate ricerca SNIA Pavia (da germ. 73)

Successione Ca. S.M.D. di sua iniziativa

Colloquio con Sig. Capo Servizio

R. 23. XI. 74

[Signature]

70

Risultati interrogatorio Tamborino ✓

Cap. Tripodi si - detto a Bottello

Comportamento Marsello (detto a SE. Lupo)

Spistemetti Venturi detto a Agliandro

Lamea dell'Aglio telefonata

Castagnola (possibilità di ^{validi impieghi} ~~esterna~~ Germania)

Henke / D'Ambrasio? meglio non ritardare

detto, ma
è difficile

Colloquio con Sig. C. S. il 19. XI. 76 (H)

- Settimanale (Chi/Aviflora) detto, cenno a ELE

- O.P. (suggerimenti, E. U. x Nic. Fic.) ✓

- uno viaggio - rest (S)

- Fignatelli (Citareg - Tam - Tam) → verbale detto. Ne parlerà a R

- Isola (sicurezza) detto a Pardi per info Villante

- G. di J. : di Jorio : no ✓
PLI : città troppo : no ✓
Famiani : no ✓
Freato ora lo vorrebbe (per lavoro)

- Notizie Provenza - Genova : da chi è arrivato? ci vorrebbe un riparo

- Tamburino : 1° richiesta. S C. S. ?

Colloquio con Sig. Capo Servizio *Jul*

R. 18 - XI. 74

(42)

- il settimanale Appropinquare di vitarese "S" e "R-S")
- visita algerini NO
- caso sovietico chiavata
- visita a Ca. S. E. oggi 1830 (colliandro?) 21
- documenti per D'Ambrosio?
- richiesta gen. lupo ✓
- G. d. I. (acquisto?) chi lo vuole acquistare
- fonte in non detto

Colloquio con Sig. Capo Servizio il 14 XI 76

Conflitto di competenza ✓

73

Manzillo ditto

Cena con S.E. Lancia ditto

Stampa: Bisaglia

parecchi no

una annata 28-XI - 2-XII 76

Hecke 2/1

Servizio speciale

ditto a ditto

O.P. 5

Jan - Fe -

Nicoli → Orlandini? 71

Colloquio con Sig. Capo Servizio il 9. 11. 21. 74

74

- De Francesco (stan 3° b.) uchi!
- Ferrara ramp!
- Ten. Valerio Edoardo? } R. Venturini Vic.
- Magg. Taritore (legittimo a N. U.) detto
- font. Venturini! altro?
- elogio per Cap. Tommasini di ben. ca. di Ciriè
- quanto al Nicolini detto
- Notte 7-8 dic. : usq. comunicato da detto a dott. detto
 Fossella al no domicilio a 0220 detto sul TOL.
 Salvano (Fiuma) a domicilio a detto detto
 0050 : Cacciottolo (da casa a detto)
 0105 : gara (da CACC).
- Pecos foto

Colloquio con Sig. Capo Servizio il 7 XI 76

75

Contatti a Padova ✓

- Tamburino - Nuntante, Fois
- loro portabene nei fr dell'ex
sottile nel Belmonte
- convocazione di Nalvera (O.P.)
- possibili convocazioni di Pace, di Giovanni, Pericoli,
Calamann, Capano;
- Romagnoli
- Situazione grave per Marzollo e Nectari

Contatti con Torino : ✓

- lavoro del Labruca
- " Spirella
- Parodi a colloquio con Violante

Depera ?]

de Francesco

Colloquio con sig. C. S. re. e ud. 74

- Cordi : appunto (attende richiesta sig. C.)

16

- Rapporto sul T. Nic. :
risolto dal giudice

~~fattuale~~ presentare, e' auto

- Rapporto Siguo?

(o Spina)

- Guggian → per rapporto a giudice Volante
tramite Castagnola; martedì mattina

Colloquio con Sig. C. S. il 26 ott. 74

- M. (77)
- Sit4. A G romana ✓ consegnare copia di lettera a Siotto; occorrendo chiedere copia verbale consegnata
 - Restituire lettera di Siotto **fatto**
 - Esame documentata. Tamburino **fatto**
 - Senevitita Orlandini **ci gioca**
 - Viaggio Labruna (spensiamo che dopo Orlandini abbia successo) **detto**
(c'è un fatto da tenere)
 - Notizie di frute **è detto**
 - Assegua. sull CC al Seru, (in certo estraneo
 nimo - ?) u. nota → **per fare lettera a firma Am**
 - Libri da acquistare (v. un p.p.) **no**
 - D'ambrosio **detto** (ripista verso entro eduardi, 2^a
 3 - in settimana)

Colloquio con Sig. Capo Servizio il 19. ~~ott.~~ 76

M. (18)

- Maresello (avvoc. stato, comando)
- Scallita Andreotti Fatta
- E' ancora necessaria la risposta per quo?

Dice ARCAI

Suggerire a Gallucci e Fiore

- Uff. ns presso Procura per noti procedimenti
- S. uff. del Cdo gen. " " "

quindi Maresello → all'ufficio giuridico della Pres. Consiglio

Alberti sollecitare dire a 1°

" Ricci di Aretto" - Ricerca di riferire entro ridagliati tuttora in corso - ditto a 3°

Piu' precise notizie su gagliò [sentire suite v.6 (v. 6. 6. 6. 6.)]

Maretti alla motorizzazione (chi e' ? c'è ?)

sentire 3°

- Alberti (Picone Chiado)

to (FP)

partig. { Anarchica
Domodossola

1954 contattato in Emilia

boh!

n. ~~MM~~ - ~~partigiano~~ per giocare ~~ALBERTI~~

Gianni Manfredi : scomparso, ne sa qualcosa
Torquato ?

~~come~~ sentire seg. di PET (54)
~~chi~~ Carpiatti (passo del Braccio)

- chi erano gli aiutanti di campo di Tarissimi
allorché fu Min. della Difesa? ditto a Vietto

- Ferragelli : direttore per l'Italia dell' ~~Mercedes-Benz~~
(ditto a Gianni)

Appuntato su salvati delle autorità romane (Caldesi
e il R. can)??

Chiedeva all'Amor. e fascicolo dato da
Giancetti.

Croce Nera : n

[dato a Gaudenzi]

Numeri telefonici dei personaggi citati nel
fascicolo (Delubio Camerini, Ricci, e Moratti).

Colloquio con sq. C.S. del 15 X '74

(81)

- Operazione B.R. ✓ (mantenuto morto, basso Bertolazzi catturato)

- Conferenza stampa di B.R. ✓ Napoli

- Uialoppo e malloppini
↳ quello dell'Anni? (vedi)

- Fatti Vicini

- Targa deub. greca ✓ FIAT 132 (era dell'Alu greco e poi all'auto pro tempore)

- T. Al. Patrone ² controllo auto Sofia?

- Controllo telef. italiana

- Controllo al Bernabini ^{q/uno} (superst. DN - U.S.I.)

20. X. '74

mandato

Colloquio con Sig. C.S. del 14. X 74

82

- querela Venturi - Spicari ✓
- conferenza stampa di A.N. ✓
- articolo Corriere Sera ✓

- Di Stouck → un' annullazione (132) [Toma LG 146]
 128: che numero? ← vedere

- Steu b. cpl ref. Claudio DE FRANCESCO
 (figlio di Luanna) - da 3° b. a SID?
Notizie → sentire Viviani [detto a Lombardi]

Controllare malloppo rilegato. (?)

- Lo Specchio ← Capuano - Romagnolo

Ottremare - coord. con R-S per
 rapporto a D'Ambro detto a gl.

Colloquio con Sig. C.S. il 9. 11. X. 74

- Tamburino (esempio di info) ✓
- D'Ambrosio (Gendroni, D'Orsi, Saggli, Alojè)
- "Cuneo" (C.S.) lettera per Sig. C.S.)
- Ferrwick ✓
- B.R. (Borghese, comunicato padre lui) ^{dato}

- Colloquio con giudici romani ✓
- Riposta a D'Ambrosio fare presto

Colloquio con Sig. C. S. il 10 ott. 74

- caso Tamburino ✓
- stampa → contrattaccare **NO**
- costi lingua inglese: distaccare e uff. di
- Pace + Pastore Stoccolmi ✓
- Specchio ✓
- fonte OK
- fonte Finetta - La Spada Antonio OK

MS (86)

Colloquio con Sig. C.S. R g. 8. 1. 74

Lu (85)

- So → detto mat. ; lettera ~~solitaria~~
 - Caso Lotici dato a Christ.
 - Viatta Tamburino (mente perquisizioni) ^{estenuate} _{non preoccupat}
 (Ricci) ^{Verdani ?} _{Pignatelli ?}
 - stralcio Arca
 - Specchio ("... uno grosso, ecc.") ^{ricerca}
 - B.R. : ancora nulla sviluppi sera 8/X
 - Caso Iglesias ✓
 - A. Nat. (conferenza stampa → u. l.)
-
- Ricci → dov'è ? detto a 31
 - Riposta papata → G. G. (nella trascrizione da B/aires c'era qualcosa sul golpe ?) a B/aires è stato preso ^{detto} in sequenza da puntiman di P.S.

Alloquio con sig. C. S. il 3 ott. 74

(86)

- Vittoria De Francesco a Köln riferire più
ampiamente
 - Espresso ✓
 - ~~Barbasetti~~ ✓
 - Soda ✓
 - Specchio (per un'esca?) da concludere
-
- Giudice Pietro Pinton (dove) ✓

Colloquio con Sig. C. S. e 2 ott. 74 (87)

- colloquio con giudici = fatti? una parte
- richieste di Vincenzo follia pura -
- Marzello { m.lli. ? ? ?
dip ? ? ?
- Ceccardi OK
- De Janvry. fare app. to
- Niceli ✓
- Espresso ✓

Colloquio con Sig. C.S. il 28.10.74

- Sualtoppo ✓
- B.R. ✓
- Ferrara (Falde) detto anche a Livino
- Anic.: vittoria? Piccoli (dice di no)
- Martello → GORIZIA La ott.? (Parlame a Livino)
→ BARI
- Intercettatori: riferito ad He. → movimento SLL (a dir.)
- Ascoli Piceno: no fare appunto per M.D.
- pratiche in viae meglio inviare xem.

89

Gen Beck da i?

Cap. cc. del Vecchio ✓

vinta giovedì: ditto Giannelli, Acaupora, ecc

appunto in A.P. ditto

Boudic ditto a Viviani

Colloquio con Stq. C. S. il 25. IX 74 M. (90)

- visita a Cap. D (S) e n. SF ✓
- apparecchi: Marini + i dei vettori (P. Vidali)
- Viola (27/IX) e Stefani (26/IX) da D'Adda
- valigia (soda?) → Ceconi stanno cercando
- caso Ceva ✓
- giudice Siotto e Vitalone riferirgli
- Belle Ci. → 29. IX speriamo
- B.R. (lettera di To) ^{restituita} ~~lasciata~~ - concordata
- Anon. → PCL?
- O.P. detto da nessuno di alcuni più.

Colloquio con Sig. Capo Servizio

13 settembre 1974

PI

detto

- 30 miliardi (art. 23)

ricerca PCSI - Linee - Falso per una "mossa politica" e 15 miliardi alle altre parti

- Soda → via Scandina
Caruso
Robiano

} effetto Pace : scarso
"il ammiraglio"
di fermare tutta la mattinata"
specifica cioè che ha detto una
cosa che ha ricevuto (v. calli)

- D'Onofrio ✓

- delle Chiave ✓

- De Francesco

- Seru. S e SF ✓

- notizie da PD ✓ (e ha avuto anche

allarme Montevideo) (Cte Gen CC)

→ **detto**

Colloquio con Sig. Capo Servizio

12.12.74

92

- Interv. Sporn **era già al corrente**

- Appunto su Arabi **foto**

Elementi per Segreteria:

- Ten. Col. Fallotta

- Maggiore Di Blasi

Col. Liggi Dante F. ^{2.2.75} ^{con} ST ^{S?}

T. Col. Pignatelli forte per Olanda ✓

"Moloppini" va bene

Martello: turni del sero. **Falletto**

cap CC col Riccardo De Pera (gr. Pirelli)

e S. I. o a Roma

due a Vietri

Colloquio con sig. Capo Servizio il 10. 1. 74

93

Mafer e D'Orsi ✓

Caso Cuned avanti

D'Orsio (cosa c'è dietro?), ma?

B. R. ✓ elogio e 100 a Castagnola

Pratiche 3/4 parte consequente

Fiori → ha dato le stime core a GdF

dire a GdF

avanti: appto per sig. C.S. (con dette, univ. cat. etc.)
ecc.

ditto a Lauria

Colloquio con Sig. C.S. R. 6. IX. 74

Luigi (P6)

Sita estrema da extra detto

Cogliandro

Pace ✓

AIPE: chi lo controlla? potrebbero accusarci

Le magistrati da liquidare

articolo de La Notte ~

io lunedì a FI di

Taviani → segue ✓

Colloquio con Sig. Capo Servizio

25 settembre '74

(PS)

- riunione con V. e G. Q. ✓
- parlare del colloq. Roma - Monaco (2)
- Pace - Luc. ✓
- 9 di domenica mattina Viola (anche PS)
detto a Filippi - Laura

Colloquio con Sig. Capo Servizio

il 4 settembre 1974

(96)

- Caso Landiano ✓
- caso D' Ovidio ✓
- "D" Svedese ✗
- Clonici (esame?) *Di Dello*
- NITTA ai cc tec. ???
- voci raccolte in zona SUD (Secreti)
- Monaco ✗?

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 2 settembre 1974

194

colloquio con Sig. U. D. → Apparato Interministeriale

Lauciano mandare (1^a sez: detto)

domattina ore 0900 detto a Rom/Saba

Pace ✓

Vertice magistratura su "processi neri" il 3/1
Vitalone, Fais, Tamburino, Ocorio, Vidante,
Arcai, ad Alano Terme.

app. to per Finnicio di

In da Cas di

Relazione per Lo Cigno di

- Colloquio con Sig. Capo Servizio

R 31^o ~~2^o~~ ^{VIII}

198

- visita di tec. FON a CRCF - no -

3-4/11 p.v. (7)

ditto

- Briefing Sig. C.S. a CRCF?

- ex C.S. ✓

- Colloquio con suddetto

→ una ripresa ✓
→ una ricorda
si è trattato di un semplice incontro

- Appareti intercet. dove sono?

- Minut. ✓

- Se ascoltiamo ??

- Zittentare quanto sopra. (PP)
- Cap. Labruna a Madrid come
da Europeo
- dichiarare per iscritto tutti i viaggi
all'estero da apr. 73 ad oggi.
- event. rapp. tra Sen. e M.O. Bogli
durante esilio

Colloquio con Sig. C. S. e 27 un. 70

100

- Riposte a Sica - PIRE ✓

- Sincerità luata (Gavotto) comunicato stampa

- Convocazione Viro 29 h. 0900 ✓

- PD :

• Fracanzani → da avvertire } tramite AG
i curri dall' Olanda (ANSA)

- Tamburino : Roselli Lorenzini ??

Colloquio con sig. C.S. il 26 ¹⁰³ 11/74

- Note da fonti estere dx ~~ditto~~ ^{usseggiare}
- Colloquio Sica $\begin{matrix} \leftarrow \text{doc.} \\ \leftarrow \text{ele. 78} \\ \rightarrow \text{more} \end{matrix}$ ^{300?} ~~ditto~~ ^{sig. C.S.}
- ~~Locali per Francesco~~
- Richieste D'Ambrosio ditte a me
- B.R. a segnalata da lui.
- b. PVL per CS ditto

Sten CEMM SCIACCA Carmelo
(Germania) vediamolo

- 1630 Mantova HK 102
 - Falci organ.
 - Paladini → quanto abbando
 - Schuller (Geddafi?) gente 21-9-70
 - A.G. INTER
 - 2 abitanti di Pinavalle : javroco?

Colloquio con Sig. Capo Servizio
il 14 agosto '76

103

- Risposta a lettere Tamburino ✓
 - G. Giannettini in Italia ✓
 - mia licenza ✓
 - discorso di Andreotti in Parl. ✓ ?
 - indumenti personali (Parisi - 2) ?
 - Appareti intercettat. dove ?
-
- Sits. del Servizio greci: chi c'era, chi c'è.
 I precedenti dove sono andati?
 Sits:
 - al golpe
 - durante periodo colseuelli
 - ora
 - Sits. analoga per Lisboa
 - Controinformazione: perché non è stata sequestrata tutta la storia.
- ← detto a ?
 ↓

Colloquio con Sig. C.S. il 12.VIII.74

Ma (904)

- colloquio con M.D. :

• incenerimento (foto, elogi)

• articolo Pandora

• " " Tempo e mio discorso da Direttore Tempo

} detto

colloquio con E.S.

- Conferenza Tardani ✓

- vietro in Italia di G.G. ✓

- lettera a Pandora - Direttore (dava in visione a W.D.)

- richieste di Tamburino } ne parlera' a
quenti del Capo SUE } M.D. ecc.

- Sorveglianza Ricci - Affermazioni Terrani (avvertate) ✓

- CPM : note Romagnoli. (problema spinto)

Colloquio ~~per~~ con Sig. C.S.

il 9. 8. VIII. 74

105

- Labruna → quando? domani
→ triplice face, etc. ✓

- Colloquio gen. Liguori

- Col. Ligi Dante (S) per Fers. ✓ ^{non} detto

- Antivoro : no ✓

- Natali : no ✓

fare p.m.

- Pericolo di accentra : Creare ~~hangar~~ ^{hangar}
q. cosa entro il 15. VIII ? ~~non~~ ^{non}

- Vinta a lu A E : perché la segreteria
non ha detto all'uff. di collegamenti,

~~col. Vicini~~ ? Capo Segreteria continua in
un piede di obblimento. Vicini dovrebbe
essere sotto da S.V. Ha detto un permesso
per non fare la brutta figura.

- Fascicoli : ~~Tempi~~, persone, Comunità
to stampa ~~detto~~

- NTS : Ragno ? ~~detto~~

- Apparat : ~~Touss~~ ~~no~~, ~~Cliff~~ ~~no~~, ~~1971~~ ~~no~~

allora?

- Tono di attenzione in senso autoritario
i vostri servizi
- 0800 di sabato ~~del~~ *Min* **(106)** *Min* **(106)**
(da loro Int.)
- aspetti terroristici (casi solo espositivi) al
tore i ccs
- *Gi* *giovannetti* *co* *viene* *a* *fare* *a* *Roma*

Colloquio con Sig. Capo Servizio

il 7 agosto '74 lun (102)

- articolo - messaggio NTG: ditto ✓
- L'Espresso ditto ✓
- Dall'Aglio riferisce che (secondo un elem. del nuovo Ispe a.t.) ditto ✓
i compiti politici ditto ✓
- "Giro" tuttora in attivita': ditto ✓
M.P. En ✓
- Viener ripresentare ditto ✓
- Movimenti not yet ✓
- Impresioni c.c.s. ✓ concreto, ditto, Franco
da cio' che vuole ✓
- Op 25 ✓
- Fascicoli ✓
- Val di Susa ✓

Colloquio con Sig. C. S.

il 5 agosto 1974

108

- Soda : parlerà personalmente (e vuol restare solo) sui seguenti argomenti:

- scarsa organizzazione del Kep. dovuta anche alla sua esclusione dalla vita attiva del Kep. stesso,
- deviazioni del Kep. e motivi per cui sono state compiute, (vedere cc)
- documenti falsi (afferma che sono state fatte)
- produzione in proprio carta filigranata (che è costosa e difficile)
- lamenterà la inefficienza dei rapporti con Serv. Esteri

debo

È elemento da promuovere (per rimoverlo -).

- Si sta formando un fronte "freddo" o di incapsulamento.

- Pastore Stocchi (legato a M.) *quello a R*
- Pace *già in corso* *debo* *Stocchi* *(Balotta?)*
- Jannuzzi (prov' essere controllato da Luog. G. *Blasi*)
- Wierdis (O.P. Falde, Pace)

- Articolo "Pseudrama": portato da Falde ^{ma} **SENTE TOP**
- 3 apparecchi ted. **Tondi**
- Premi al personale: la politica ^{ma} **MP**
seguita non e' giusta ed e' pericolosa
- Rimozione C.C.S. ~~dato~~ **luco nomi e valori**
- Controllo uff. e telefoni **labruca**
mercoledì
- Ricci e controllato? Da chi **Marzo**
Notte di San Lorenzo: dare **guardata** (1730)
- Controllo Pace → dove, come, quando
- Finanziamenti all'estrema dx (completare)

Colloquio con Sig. C. S. ^M

il 2 agosto '74

110

- Deposito Armi estrema SX ^{attorno a} (25 M. ^{di} ^{la} ^{quarta})
- Operazioni C.S. in campo folacci (sospesi)
- visita Miss. (aut. mercoledì Nissan o il sett.)
- carteggio lu/seri? ⁱⁿ ^{tratto}

- Colloquio con Sig Capo Servizio
il 1° agosto 1974 111
- articoli "Espresso" ✓ lasciato pratica di 1° SF.
- Richiesta giudice Arcau ✓
- distruzione fascicoli ✓
- personale $\begin{matrix} \rightarrow \textcircled{M} \rightarrow C \\ \rightarrow R \rightarrow \checkmark \end{matrix}$ } proposta lettera
vedranno insieme
- interesse US per "golpe" ✓
- pratiche: striscia rossa spiegato
- riunione c.c.s. il 6/11/74 (ore 12?) 111
- attivista Appuntato Petrollo (confidente) /
Piccinelli? ✓ detto
- Vieter non app. to
- spese missioni accennate
- Ciro europeo detto OK
- allegato una copia scelta porto lo
(mandare)

Colloquio con Sig. U. D'Esposito
al Centro Studi Lazio il 9.11. VIII. 74

- Incuriamiento ✓

lu (112)

- ulteriori notizie su golpe

M ✓
P
R

- attacchi Pandorina (Cefis, etc) ✓

- T. T. ✓

- "Tempo" ~~già~~ settiman. ✓

dato
il 12. VIII
a H. G.

113

Riunione Capi Centro c.s. del 6 agosto 1974.

Alla richiesta di segnalare i problemi di maggior rilievo e di interesse generale per la riunione in oggetto:

- non hanno risposto i Centri Torino, Milano, Verona, Genova, Firenze, Raggruppamento;
- hanno risposto di non avere proposte da avanzare i Centri Napoli e Trieste.

Hanno formulato proposte :

- 1^a Sezione ; vedasi in allegato 1;
- Centro c.s. Padova :
 - chiede orientamenti sulle modalità per comunicare all'Arma od altri organi di Polizia, notizie che diano luogo alla compilazione di atti di polizia giudiziaria.
- Centro c.s. di Bologna :
 - segnala che la quantità di carteggio è divenuta eccessiva e propone di distruggere il carteggio anteriore al 1955 (si potrebbe esaminare che cosa consentono di fare la legge ed il regolamento sulla microfilmatura);
 - propone di esaminare la possibilità di dotare i centri di telex con cifrante incorporata per ottenere comunicazioni più rapide.
(il Capo Centro Tecnico 1 sta esaminando il problema e proporrà soluzioni idonee);

lun 2 (814)

- chiede che tutti gli elementi operanti siano dotati di documenti di copertura.
(basta che gli chieda).
- Centro c.s. di Perugia :
 - segnala che le polemiche giornalistiche sul S.I.D. creano ostacoli di ordine psicologico all'attività operativa.
(Scontato e superato dalla circolare contenente direttive in merito);
 - chiede che i provvedimenti di espulsione a carico di arabi siano pure più limitati, ma irrevocabili;
 - riferisce che gli organi "I" hanno ricevuto ordine di non mantenere contatti con i Centri c.s.: ne derivano ritardi nell'apprendere notizie di P.M. || *non sapere*
- Centro c.s. Bari :
 - segnala crescenti difficoltà operative in conseguenza della campagna stampa del S.I.D.
(Annotazione di V.S. : urgono cose concrete).
- Centro c.s. Palermo :
 - chiede l'istituzione di un Sottocentro a Catania .
(Nota di V.S. :no, per ora nessun mutamento)'.
- Centro c.s. Cagliari :
 - propone di far modificare alcuni articoli della legge sulle intercettazioni telefoniche.

Rapporto Capi Centro 6. VIII 74

MS (415)

- Qualcuno ha risposto, qualcuno no.
- Se non altro per norma di buona maniera occorreva rispondere. Luoghi piccole.
- Programma per oggi { 12-13 : C.S.
 { dopo : free
- Situazione attacchi stampa
 - a me per { - Giannettini
 - : { - Cefis
 - : { - emmeva grigia
 - : { - bombe treni
 - al C.S. precedente per { - Aerei
 - : { - Fua Venti
 - : { - voli in Libia
 - : { - armi
 - al SID un po' per tutto.
- Cio' che comporta attacchi n. 2.
- Attività Reporto:
 - nel complesso non n'è molto risentito,
 - tuttavia occorrono alcune morali (intelligenti)

- vita. interna, malgrado tutto assai
in attesa di sforzi: ~~116~~ (116)
- 10-15 agosto (ma anche dopo)
- i sistematici atti ter. e allarmi
(Mediano e sarcastiche minacce
del Finagalli)
- fermenti in ambito nucleare.
- B.R.
- vita. C.S. .. difficoltà (da superare)
- vita. p. lu: azione PCI \rightarrow marcia non
marcia.
- lavorare con una nuova iniziativa: iniziative, ecc.
^{televis}
- vita. personale: chi va, ^{Bur.} chi resta.
- alcune proposte del C.C.S.
- Corso europeo 15 gg (di mandarci?)
- Sig. C.S. sono qui - -

Documenti da 1) a 12).

000384

Doc. N° 1

Nella primavera del 1974 un Ufficiale del Servizio Informazioni dell'esercito, il Colonnello di cav. CONDO', ricevette un invito a presenziare ad una riunione presso uno dei più noti e retrivi "salotti politici" della capitale, quello della casa-tassa NICASTRO.

L'essenza dei discorsi fattimell'occasione dai presenti (una sostanza la seguente: lo Stato ha ormai raggiunto un insostenibile livello di decomposizione; l'avanzata comunista appare inarrestabile se non si prendono decisioni coraggiose e drastiche; in costante aumento nel paese è il disgusto per la situazione; occorre assolutamente pervenire ad un radicale mutamento istituzionale che equivalga ad una restaurazione dei tradizionali valori di onestà, patria, ordine, autorità.

Chi parla è Edgardo SAGNO e tra gli ascoltatori colui che sembra essere l'obiettivo principale del suo discorso è proprio il Colonnello CONDO' il quale, tra l'altro, si sente dire in termini addirittura drastici che "è ora che gli Ufficiali dell'esercito italiano si sveglino dato che quelli della marina e, soprattutto, quelli dell'aeronautica hanno già ampiamente confermato la piena disponibilità ad una presa di posizione nel senso sovracennato come, per altro, alcuni rappresentanti della diplomazia ed alti funzionari di altre amministrazioni".

Infine il Colonnello CONDO' venne invitato a partecipare ad una seconda riunione, alla quale in effetti intervenne, di lì a pochi giorni. Lo stesso Ufficiale tradusse in un rapporto scritto indirizzato al suo superiore diretto, il Generale COGNIGLIO, il succo dei discorsi che aveva ascoltato.

Siamo ai primi di aprile del 1974 ed a questo punto entra in scena MALETTI che l'allora capo del SID e suo superiore diretto, MICELI, incarica di "svolgere accertamenti più approfonditi" sulla strana faccenda.

2

In verità per gli uomini del "D" la faccenda non è poi tanto strana: il salotto NICASTRO è un centro di pettegolezzi e valletà politiche innocui, vi si dibattono i soliti temi "nostalgici"; alle frequenti riunioni intervengono uomini come SOGNO, BIRINDELLI, qualche membro dell'aristocrazia romana alcuni Ufficiali in congedo ed anche in servizio fra i quali alcuni dei carabinieri.

Ad ogni buon conto l'ufficio "D" inizia indagini che si trascorrono per qualche tempo senza dare esiti di rilievo ma consentendo di delineare alcuni sicuri agganci fra il SOGNO ed altri esponenti della maggiore industria torinese.

Trascorre qualche mese. Il Colonnello CONDO' non ha più modo di entrare nei salotti di casa NICASTRO (anzi entro la fine dell'anno si spegnerà per una malattia di cuore che gli interessati gazzettieri di OP indicheranno come un'altra delle nefandezze dell'ufficio "D" apparentemente specializzato nella liquidazione fisica di Colonnelli malati) ma il capo del SID riceve altre comunicazioni che lo impensieriscono in quanto da esse risulta che il conte SOGNO non si è limitato alle riunioni private in casa NICASTRO ma ha dato prova di grande mobilità trasferendosi da Torino a Roma a Civitavecchia a Caserta ed in altre località dove, vedi caso, ha stretto o ravvivato nuovi ed antichi legami con Ufficiali in servizio attivo ed al comando di Reparti corazzati o di Scuole dove si preparano le nuove leve degli SSMM italiani. Si fanno i nomi di ZAVATTARO Ardizzi, Generale di Corpo d'Armata comandante della Scuola di Guerra, di un Colonnello Paracadutista di Livorno, di almeno di un altro paio di Generali dell'esercito e dell'aeronautica e si afferma che l'interesse di SOGNO per costoro non sia solo da individuare in amore di convivialità o in comuni ricordi di Resistenza ma

3

vada al sodo.

In sostanza potrebbe essere un tentativo di creare un gruppo di sostenitori militari che, in caso di iniziative "anticomuniste" ed anticonstituzionali potrebbero porre sulla bilancia il peso dei loro carri armati e dei loro aerei.

MICELI ordina nuovi accertamenti a MALETTI e questi ottiene risultati apprezzabili ma non decisivi in quanto nessuno dei rapporti che gli affluiscono sul tavolo in quell'inizio d'estate del 1974 indica chiaramente il gruppo SOGNO come forza eversiva pericolosa in immediato per le Istituzioni.

Ma mentre una parte del SID sta conducendo le sue indagini e confermando l'esistenza di molti punti di contatto tra gli eredi del "golpe" BORGHESE, i fautori delle idee del Gen. RICCI, l'ex Ministro PACCIARDI ed il SOGNO, un'altra ala del SID (per interdersi il solito SID parallelo di MICELI e MARZOLLO), alla insaputa della prima, compie altre indagini, scopre altri contatti, raggiunge interessanti conclusioni ma, singolare dimenticanza, omette di riferirle al Gen. MALETTI (il Col. MARZOLLO pur essendo fra i suoi più importanti collaboratori lo salta letteralmente a piè pari) e si limita a passare riservatissime veline direttamente al capo del SID, MICELI.

Siamo ormai agli sgoccioli della gestione MICELI.

Gli avvenimenti dell'estate '74 distraggono l'attenzione del SID in altre direzioni (GIANNETTINI, la "Rosa dei Venti", il "dossier" sul "golpe") ed il "caso" SOGNO viene accantonato in attesa di tempi migliori.

Non è questa tuttavia l'opinione di VIOLANTE e POCHETTINO i quali proprio nei primi giorni dell'autunno del '74 piombano a Roma ed incominciano ad ascoltare le "verità" che quelli del SID gli raccontano. Fanno rientrare un prezioso informatore del SID dalla Germania, dove si trovava e da dove lo aveva e lo "traduce" a Torino il solerte ed immanicabile Capitano LA BRUNA, esaminano documenti, ascoltano testimoni e giungono a

4

scoprire che l'ala ufficiale del SID cui era stata affidata l'indagine su SOGNO, cioè l'ala MALETTI, è all'oscuro di tutto quello che ha fatto l'altra ala facente capo direttamente a MICELI; non solo, ma questi non ha neppure informato il proprio dipendente che stava impegnando Ufficiali che, a loro volta, da lui dipendevano impedendo in tal modo che i risultati delle rispettive indagini trovassero reciproci determinanti riscontri.

A questo punto c'è da chiedersi se la duplicità, per non dire la doppiezza, delle disposizioni del SID di MICELI piuttosto che riferirsi al SOGNO ex-ambasciatore, uomo di mondo, valeroso ex-combattente partigiano e sostenitore di idee politiche avanzate ed in apparenza non eversive, tendesse invece a "coprire" la realtà che dietro alla figura ed alle attività del SOGNO appunto si voleva nascondere, realtà i cui nomi propri erano quelli di ORLANDINI, RICCI, CAVALLO, PECORELLA ecc. Forse la storia del "golpe" è solo un titolo i cui molti capitoli sono ancora da scoprire.

000384

Doc. N° 2

1968: anno di "rottura"

Il quadro politico interno. Si accentua ed esaspera la crisi del centro-sinistra. Il mondo sindacale entra in fermento: prodromi dell'autunno caldo nell'anno seguente. Il "malessere" italiano comincia ad acquistare contorni più precisi e inquietanti.

Il quadro internazionale. L'anno è dominato da avvenimenti di larga risonanza. Mentre la "primavera praghese" con Dubcek come protagonista è in pieno rigoglio, la Francia piomba nella "crisi di maggio" fronteggiata da De Gaulle con la minaccia dei carri armati di Massu e della sua Armata del Reno. Il 25 giugno, nella sessione interministeriale tenuta a Reykjavik, la NATO lancia un "segnale" al Patto di Varsavia per la riduzione delle forze in Europa. Ma il 21 agosto, con i carri armati sovietici a Praga, le "colombe" sono costrette a ripiegare le ali: nella sessione dell'alleanza a Bruxelles, i "falchi" si fanno avanti. Un effimero ritorno di fiamma. Gli inglesi commentano: "La NATO si è rifatta la dentiera buona per sorridere, non per mordere". Il 5 novembre, Nixon vince le elezioni presidenziali. La nuova amministrazione nasce con una impronta conservatrice dopo la politica kennedyana e post-kennedyana. L'Europa preoccupa gli americani. L'Italia già figura nei programmi della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e del Pentagono come "regione instabile", da sorvegliare ed eventualmente "puntellare", dopo le illusioni del centro-sinistra compiacentemente autorizzate dalle "teste d'uovo" americane con Kennedy alla Presidenza.

Il SID rispetta al quadro interno ed a quello internazionale. Composizione organica del "servizio" all'epoca; personaggi dirigenti; linea politica e suoi agganci con le linee seguite dalle gestioni immediatamente precedenti; superamento della crisi del 1966. L'"Ufficio Affari Riservati" del Ministero dell'Interno: nascita, composizione organica, personalità dirigenti, linea politica seguita. I contrasti di sempre con il "servizio" e con l'Arma dei Carabinieri. I SIOS-DFA - Cenni sul nucleo "I" della Guardia di Finanza e sull'Arma territoriale in quanto organo informativo. I

(II)

servizi informativi delle grosse "finanziarie", anche del passato, e delle "multinazionali" operanti in Italia. Il "case Recca" (morte il 27 giugno 1968).

I cani da guardia

L'Italia è un paese padrone del proprio destino? Una considerazione di Gaetano Salvemini: "L'Italia è un paese politicamente e militarmente importante durante le grandi crisi o prima delle grandi crisi in funzione della sua geografia. Ma rimane un Paese senza alcun peso dopo, in funzione della mancanza di una azione coerente di politica estera e militare. Il che equivale a dire che la geografia mette l'Italia in situazioni che la debolezza politica non consente né di sfruttare, né di evitare". In un sistema integrato qual è quello occidentale (anche se apparentemente scollato) l'Italia è condannata a essere "oggetto" mai "soggette" di politica internazionale: né la classe dirigente, per suo tornaconto, intende modificare questa condizione (come hanno fatto in definitiva la Francia e perfino la Grecia). La riscoperta di un ruolo mediterraneo e "africano" dell'Italia è l'ultima cosa che l'Alleanza vuole propiziare, nonostante le momentanee esortazioni rivolte al governo di Roma di "attivarsi" nella regione sud-europea.

I "servizi" stranieri in Italia: compiti e obiettivi. CIA-DIA-FBI. BND (servizi tedeschi) - servizi francesi, inglesi, israeliani, arabi, greci (dell'epoca) spagnoli, portoghesi e olandesi. I servizi jugoslavi. KGB e "servizi dei Paesi del Patto di Varsavia". I cino-albanesi, ultimi arrivati. L'incidenza sulla politica e sulle situazioni interne italiane dell'attività dei "servizi" stranieri. Fino a che punto i nostri alleati hanno interesse a conservare al potere una classe dirigente inefficiente e corrotta e pertanto imbelles^{ma} e soprattutto rinunciataria in politica estera e militare. Il "sabotaggio" subito dall'Italia, concorrente industriale dei partners occidentali troppo "scomode" negli anni Sessanta. Il PCI e il suo ruolo, prima e dopo il "nuovo corso" della politica inaugurata da Berlinguer.

(III)

I969: attentati

I "gruppuscoli" dell'ultradestra ^{genesì} ~~nascono~~ ed evoluzione del "Fronte Nazionale": Come nascono, chi li dirige (il MSI, con Almirante Segretario Politico dal giugno 1968, rispetto ai "gruppuscoli: "Avanguardia Nazionale" e "Ordine Nuovo"). Le infiltrazioni. Autunno caldo. Strage di Piazza Fontana e attentati di Roma. Ruolo della PS nelle indagini: Valpreda e Pinelli.

Cronologia: è al governo Rumor (^{3° gabinetto} ~~2° gabinetto~~ - 12 dicembre 1968 - 6 febbraio 1970); 24 febbraio - 7 marzo ¹⁹⁶⁹: incidenti gravi in molte Università italiane; contraccolpo del "maggio francese". 9 aprile, a Battipaglia scontri tra polizia e manifestanti: 2 morti. 3 luglio, duri scontri a Torino tra polizia e operai nel corso dello sciopero generale. 27 luglio, le Federazioni dei metalmeccanici aderenti a CGIL-CISL-UIL approvano un documento comune per le trattative con gli imprenditori: è il "patto unitario" più importante concluso dopo la scissione sindacale del 1948. 9 agosto, otto bombe a orologeria collocate da dinamitardi esplodono su treni in movimento lungo le grandi linee ferroviarie, ferendo 12 passeggeri: altre due bombe sono scoperte prima dello scoppio nelle stazioni di Milano e Venezia.

20 agosto: il governo dà il proprio gradimento alla nomina di Graham Andersen Martin a ambasciatore a Roma (Martin sostituisce Gardner Ackley, le cui dimissioni sono state accolte il 5 agosto).

2 settembre, la direzione della FIAT, in reazione agli ostacoli posti dalle maestranze per la produzione con gli scipperi articolati, sospende 20.000 operai: il provvedimento viene revocato nei giorni successivi.

3 ottobre, due attentati a Naturno (Val Venosta) presso la caserma dei Carabinieri e sulla ferrovia Merano-Malles. 11 novembre, gravi incidenti a Napoli provocati da estremisti di destra. 19 novembre, massiccio sciopero generale indetto da tutte le Confederazioni Sindacali per ottenere una nuova politica della casa. Tragici incidenti a Milano: muore l'agente Annarummo.

(IV)

12 dicembre, strage di Piazza Fontana a Milano (16 morti e 98 feriti); attentati a Roma (16 feriti). 16 dicembre, arresto di Pietro Valpreda e di altri 5 giovani: l'anarchico Pinelli muore precipitando da una finestra della Questura di Milano.

1970: "Tora Tora"

Come si sviluppa l'attività del "Fronte Nazionale". Penetrazione su tre direttrici: mondo politico, mondo militare, mondo industriale e finanziario. La notte della Concezione al Viminale tra farsa e tragedia.

Cronologia: (7 ^{febbraio 1970} ~~marzo~~, dimissioni di Rumor che il 27 ^{marzo} riesce tuttavia a formare un nuovo governo ~~organico~~ organico di centro-sinistra: il 6 luglio Rumor si dimette nuovamente e il 6 agosto il governo viene formato da Colombo).

21 gennaio, gravi scontri a Milano tra polizia e Movimento Studentesco. 18 aprile, violenti scontri a Genova tra estremisti di destra e di sinistra: muore il neofascista U. Venturini. 26 giugno, il governo definisce un "falso grossolano" il cosiddetto "documento Kastl" sull'eventuale trasferimento in Italia di truppe NATO a difesa di basi aeronautiche e missilistiche dislocate nelle "regioni rosse". 14 luglio, Reggio Calabria paralizzata da uno sciopero generale per la questione del capoluogo di regione. La folla assale gli edifici pubblici. La notte del 15 luglio muore il ferroviere B. Labate a causa delle ferite riportate nel corso dei tumulti. 30 luglio, gravi scontri a Trento tra operai della "Ignis" e sindacalisti della CISNAL. 4 agosto, seri incidenti a Porto Marghera tra metalmeccanici e polizia: due operai feriti seriamente da colpi d'arma da fuoco. 6 settembre, attentati dinamitardi a Reggio Calabria. 16 settembre, scompare il giornalista Mauro De Mauro. 17 settembre, nuovi scontri a Reggio Calabria: muore l'autista dell'azienda municipale A. Campanella ferito da un colpo di arma da fuoco.

(V)

30 settembre, il Ministro dell'Interno Restivo riferisce in Parlamento sui fatti di Reggio Calabria. 14 ottobre, nuovi scontri a Reggio Calabria. 12 dicembre, a Milano scontri tra studenti e polizia; muore lo studente Saverio Saltarelli.

1971: il SID cambia

Restivo denuncia la notte di "Tora Tora" in modo strumentale (è "Paese Sera" a rivelare il grottesco "golpe" con un titolo a nove colonne, imbeccato dal Ministro dell'Interno). Mutamento al vertice del SID, dell'"R" e del "D", che si trasformano da "Uffici" diventando "Reparti". ~~Linee~~ Linee politiche e politico-militari divergenti di Miceli e Maletti. Va sottolineato che ogni "servizio", volenti o nolenti, ha una sua politica e che, sia pure in maggiore o minore misura, in tutti i Paesi dell'Ovest e dell'Est la classe politica dirigente nelle grandi scelte deve fare i conti con i propri servizi di sicurezza. Nascita delle "Brigate Rosse"; scoperta delle "prigioni del popolo": Reggio Calabria e l'"Ufficio Affari Riservati" del Ministero dell'Interno.

Cronologia: gravi incidenti a Catanzaro con scoppio di ordigni esplosivi; muore l'operaio socialista G. Malacaria; altre sette persone ferite (4 febbraio 1971).

17 marzo, il Ministro dell'Interno Restivo dichiara in Parlamento che le forze di polizia, nel quadro di un'operazione iniziata nel dicembre 1970, hanno perquisito i domicili di numerosi esponenti della destra extraparlamentare. La polizia individua Junio Valerio Berghese capo di un movimento eversivo che avrebbe dovuto attuarsi l'8 dicembre 1974. 4 aprile, ancora gravi incidenti a Reggio Calabria. 5 maggio, il Procuratore della Repubblica di Palermo Scaglione e il suo autista, l'agente Lo Russo, sono uccisi a colpi di arma da fuoco in una via di Palermo.

(VI)

17 settembre, nuovi gravi scontri a Reggio Calabria: un giovane, C. Iaceni, perde la vita per ferite da arma da fuoco; barricate e incendio di edifici pubblici. 18 novembre, nuovo scoppio di violenza a Reggio Calabria. 24 novembre, il centro di Milano sconvolto da scontri durissimi tra studenti e polizia: 60 feriti, 11 arresti, 375 denunce alla magistratura.

1972: "pista nera"

Il giudice Stitz: rinvio a giudizio di Freda e Ventura, arresto di Rauti; Omicidio Calabresi, Eleziani e "riflusso" a destra. Il "D" intraprende una indagine informativa nel contesto delle "trame nere" che a un anno e mezzo di distanza porterà a risultati clamorosi.

Cronologia: (15 gennaio ¹⁹⁷², dimissioni del governo Colombo; 18 febbraio, governo Andreotti; 30 ^{maggio} ~~aprile~~ - 4 giugno, crisi - ^{dopo} per le elezioni anticipate e reinsediamento a Andreotti che accetta il 26 giugno).

13 marzo, l'ammiraglio G. Birindelli, comandante delle forze navali della NATO nel Sud Europa, si dimette dalla carica per presentarsi candidato nelle liste del MSI. 15 marzo, il traliccio di Segrate, morte di Giangiacomo Feltrinelli. 12 aprile, un nuovo quotidiano della sinistra extra-parlamentare, "Letta Continua", inizia le sue pubblicazioni; 16 maggio, uccisione del commissario di PS Luigi Calabresi a Milano. 1° giugno, Gorizia ^(Peteana); tre Carabinieri uccisi, un ufficiale gravemente ferito in seguito all'esplosione di un'auto. 9 luglio, un giovane neofascista, C. Falvella, ucciso a Salerno. 25 agosto, un giovane della sinistra, M. Lupo, ucciso a Parma da neofascisti. 28 agosto, la magistratura di Milano incrimina gli estremisti di destra Freda e Ventura come organizzatori e mandanti della strage di Piazza Fontana e degli altri attentati del 12 dicembre 1969. 21 novembre, nei pressi di Latina, un attentato dinamitardo ad uno dei treni che trasportano a Reggio Calabria gruppi di lavoratori per una manifestazione della CGIL-CISL-UIL: (6 feriti).

(VII)

12 dicembre, anniversario della strage di Piazza Fontana: incidenti a Milano, ~~Firenze~~ Pisa, Napoli, Roma. 29 dicembre, Valpreda e altri appartenenti al circolo "22 Marzo" sono posti in libertà provvisoria grazie alla riforma del codice di Procedura Penale approvato dal Parlamento il 14 dicembre.

1973: petrolio

Delitto Marino, morte dei fratelli Mattei, strage di Bertoli; la scia di sangue continua in Italia. Finisce la "centralità". Il Patto di Palazzo Giustiniani. La Prima Repubblica agonizza, ma non muore. Andreotti se ne va, torna Rumor. I fedayn di Fiumicino e la strage al "Leonardo da Vinci" prima e dopo la quarta guerra arabo-israeliana. L'anno passa alla storia come "anno della guerra del Kippur", e della conseguente crisi energetica.

Al SID, ulteriore radicalizzazione del dissidio Miceli-Maletti nei confronti della linea da seguire verso il mondo arabo. La "linea morbida" di Miceli verso i paesi arabi non è redditizia, né serve a contenere l'azione dei terroristi. La "Rosa dei venti" e l'infiltrazione dell'Ufficio Affari Riservati del Ministero dell'Interno. L'arresto di Spiazzi. Si parla per la prima volta di "SID parallelo". Quali i suoi aspetti esteriori e quali gli aspetti finora mai emersi. Nel novembre cominciano gli attacchi dell'Agencia di Stampa "OP" - chiaramente ispirati - contro Maletti e La Bruna.

Cronologia: (12 giugno ¹⁹⁷³ dimissioni del governo Andreotti; 7 luglio, governo Rumor).

30 gennaio, nuova ondata di violenze a Reggio Calabria. 2 febbraio, diventa capo della polizia Efisio Zanda Loy (sostituisce G.B. Vicari) nuovo Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri è il generale Mino (sostituisce il generale Sangiorgio). 7 aprile, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito il generale Viglione (sostituisce Mereu); Capo di Stato Maggiore della Marina l'ammiraglio De Giorgi (sostituisce Roselli Lorenzini).

(VIII)

12 aprile, scontri a Milano tra polizia ed estremisti di destra, muore l'agente Marino. 16 aprile, nella borgata di Primavalle a Roma muoiono i fratelli Mattei, figli del segretario della sezione del MSI. 24 aprile, muore per un male incurabile il generale De Lorenzo.

17 maggio, bomba di Bertoli alla Questura centrale di Milano: 4 morti e 36 feriti.

5 giugno: Patto di Palazzo Giustiniani nella DC che si riunisce a Congressi all'EUR il 10 giugno. Fanfani torna alla Segreteria del partito.

5 settembre, arreste a ~~Roma~~ Ostia di 5 terroristi palestinesi che con impiego di missili progettavano di abbattere un aereo di linea israeliano in fase di decollo e atterraggio all'aeroporto di Fiumicino.

12 novembre, la polizia arresta il consigliere provinciale di Genova del MSI, avv. G. De Marchi, e altri estremisti di destra organizzati in gruppo clandestino "Rosa dei venti". 22 novembre, condanna a Roma di 30 aderenti a "Ordine Nuovo". Il Consiglio dei Ministri decreta lo scioglimento dell'associazione.

17 dicembre, strage all'aeroporto di Fiumicino: attacco di un "commando" palestinese a un aereo della "PanAm": 30 morti. Muoiono anche una guardia di Finanza e un dipendente dell'Alitalia.

1974: tempesta sul SID

Il "case Giannettini". Il giudice D'Ambrosio interroga il generale Maletti e il capitano La Bruna del SID e si convince della bontà dell'operato da essi svolto. All'inizio dell'estate il "servizio" (Reparte "D") conclude l'indagine sulle "trame nere" articolata su tre temi principali: "Fronte Nazionale - "Rosa dei venti" - Pomar-Sogno. Emergono, presto dimenticate, responsabilità riguardanti il Ministero dell'Interno. E' l'anno del rapimento del giudice Sossi, della strage di Brescia, della strage dell'"Italicus": il bagno di sangue continua. Il Pian del Rascino e il MAR di Fumagalli. "Fuori Miceli dal SID": arriva Casardi. Il giudice Tamburino. L'arresto

(IX)

di Miceli per la "Rosa dei venti" e il "Fronte Nazionale". L'arresto di Ricci. Le "avocazioni" dei procedimenti giudiziari in corso. ~~Saltano~~ Le teste emergenti del "SID parallelo" (Marzollo, Venturi, etc.). Ma il più e il meglio rimangono celati. Reazioni e atteggiamenti dei partiti italiani e proposte sulla ristrutturazione dei "servizi"; il "colpo grosso" del Ministero dell'Interno.

10 giugno 74 crisi del 4° gabinetto Ramor: rincarico il 13 giugno

1974
Cronologia: (3 ottobre, dimissioni di Ramor; 23 novembre, governo Moro); 18 marzo, a Genova condanna della banda "22 Ottobre"; 18 aprile, la Corte di Cassazione dispone l'unificazione del procedimento a carico di Valpreda e degli altri imputati per la strage di Piazza Fontana (il cui processo si è aperto a Catanzaro il 18 marzo) con quello a carico di Freda e Ventura rinviati a giudizio per lo stesso crimine il 14 marzo dalla magistratura di Milano. La Corte di Cassazione stabilisce anche che il giudizio sia affidato alla Corte di Assise di Catanzaro.

21 ~~per~~ aprile, un attentato di "Ordine nero" fa saltare 20 metri di binario della ferrovia Firenze-Bologna: un disastro evitato per puro caso. 23 aprile, attentati di "Ordine nero" a Milano, Lecce ed a Moiano in Umbria. 6 maggio, a Genova rapimento del giudice Sossi.

28 maggio, strage in Piazza della Loggia a Brescia: 8 morti e 92 feriti.

30 maggio, Pian del Rascine: uccisione di Esposti.

10 giugno, la Corte di Cassazione dichiara la nullità di tutti gli atti processuali compiuti dalla Corte d'Assise di Catanzaro successivamente al 30 aprile e ribadisce l'unificazione del processo Valpreda con quello riguardante Freda e Ventura.

3 luglio, alla Camera il Ministro della Difesa Andreotti si impegna a portare a termine la distruzione dei fascicoli "illegali" del Sifar e la riforma del SID. 31 luglio, l'ammiraglio Casardi succede al generale V. Miceli nella carica di capo del SID.

4 agosto, strage dell' "Italicus": 12 morti e 48 feriti.

(X)

- 8 agosto, il Ministro dell'Interno Taviani, in una conversazione con E. Scalfari riportata sull'"Espresso", denuncia l'esistenza di un disegno eversivo di destra, sottolineando che ci si trova "di fronte al pericolo fascista e non a pericoli di opposti estremismi".
- 11 agosto, vengono distrutti 33 mila fascicoli "illeciti" compilati dal SID Sifari.
- 14 agosto, G. Giannettini viene tradotto in Italia dall'Argentina.
- 26 agosto, muore a Cadice, in Spagna, J. Valerio Berghese.
- 8 settembre, a Pinerolo viene arrestato R. Curcio capo delle "Brigate Rosse": cade nella rete anche il luogotenente di Curcio A. Franceschini.
- 27 settembre, viene reso noto che il SID ha inviato al Ministro della Difesa Andreotti un dossier sul fallito colpo di Stato del 1970 attribuito a Berghese e su altri più recenti episodi di cospirazione politica e che il ministro ha a sua volta trasmesso alla magistratura il 16 settembre quanto di sua competenza.
- 14 ottobre, a Robbiano di Mediglia, presso Milano, un terrorista delle "Brigate Rosse" uccide il maresciallo dei Carabinieri F. Maritano.
- 24 ottobre, il Ministro Andreotti che già l'8 ottobre, in risposta a una interrogazione scritta ha anticipato alcune precisazioni sul dossier del SID, riferisce alla Commissione Difesa della Camera sul tentativo di colpo di Stato del 7-8 dicembre 1970 e sulle trame eversive di destra dipanatesi successivamente e ancora in atto.
- 31 ottobre, l'ex capo del SID generale Miceli - il cui passaggio al comando del III Corpo d'Armata era stato sospeso l'8 ottobre e che il 15 ha chiesto di essere dispensato dalla tutela del segreto dichiarando che il dossier che il Ministro Andreotti ha trasmesso alla magistratura è incompleto - viene arrestato a Roma nel quadro delle indagini sulle "trame nere". Egli viene posto in libertà provvisoria il 3 maggio 1975.
- 1° dicembre, il PLI sospende l'ambasciatore E. Sogno, leader della destra liberale, da ogni attività di partito per sei mesi.

(XI)

16 dicembre, nel quadro delle indagini sulle "trame nere", il generale U. Ricci viene arrestato in esecuzione di un mandato di cattura per cospirazione politica mediante associazione.

1975: vendetta

Situazione di Maletti dopo i fatti del 1974 (l'arvata ostilità all'interne, ^{dal SID} ostilità palese dei "cugini-concorrenti", sete di vendetta delle vittime dell'epurazione dell'anno precedente, dei loro protettori politici e dei loro protettori esterni). La "ballata delle bobine": Attività del gruppo Taddei-Ghirelli. Il "caso del giudice Arca" - La tecnica dei memoriali (scattono le accuse degli estremisti di destra, preferibilmente latitanti, abilmente orchestrate: da Benardelli a Giannettini a Ventura a Pezzan a Delle Chiaie) Maletti e i suoi collaboratori sotto tiro. A facilitare le cose, il Ministro Forlani modifica una decisione presa 12 ore prima, invia Maletti a "avvernare" alla Divisione "Granatieri di Sardegna" e fa di Maletti un comodo bersaglio per l'ondata di ritorno.

Cronologia: 24 gennaio, a Empoli Mario Tuti uccide due sottufficiali ~~dei~~ ^{Pubblica Sicurezza} Carabinieri. 17 febbraio, un "commando" delle "Brigate Rosse" assale il carcere di Casale e libera R. Curcio. 13 aprile, serio attentato dinamitardo sulla linea ferroviaria Firenze-Roma. 16 aprile, disordini a Milano, un estremista di sinistra, G. Varalli, viene ucciso a revolverate da un neofascista; un altro giovane di sinistra, G. Zibecchi, viene travolto e ucciso da un automezzo dei Carabinieri; a Firenze, muore il giovane comunista G. Boschi.

(XII)

1976: (7)

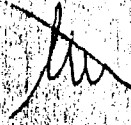
Il "Rapporto Pike" e il "Rapporto Church". Maletti e La Bruna in carcere!
Le "trame golpiste" vengono da lontano (1947-48; emergenze processuali del giudice Arcai) e vanno lontano. Le ipotesi di guerriglia urbana, di contestazione armata dei gruppi etnici più consistenti, di intervento dei nuclei segretamente addestrati dal "SID parallelo": chi sono i "pupari" che manovrano in Italia per tenere il Paese vincolato a "scelte" di trent'anni fa. Torna prepotentemente ad affacciarsi l'ipotesi (che poi tale non è) di forze potenti e influenti che operano in Italia, ne determinano le scelte e il destino. Il PCI e l'"eurocomunismo", ultime guizzo per una "autonomia nazionale" sia pure di marca marxista: ma fin dove potrà spingersi Berlinguer?

28 maggio: Sette

8 giugno: un "commando" delle "Brigate rosse" assassinia il Procuratore Generale della Repubblica di Genova, Francesco Coco, il brigadiere di P.S. Giuseppe Saponara e l'assistente Antonio Dejana.

000384

Dic. N° 3



Roma, 28 settembre 1974

PROMEMORIA DI SERVIZIO PER IL
SIGNOR CAPO DI S.M. DELLA DIFESA

OGGETTO: invio di documentazione.

Come da richiesta verbale della S.V. invio, qui
uniti :

- una relazione a mia firma;
- una relazione a firma del Cap. LABRUNA;
- uno stralcio di trascrizione di registrazione
per le parti di specifico interesse.

IL CAPO DEL REPARTO "D" DEL SID

A P P U N T ORelazione

1. Nell'aprile c.a. il giornalista Guido GIANNETTINI, che si era posto più volte nei mesi precedenti — e sempre di sua iniziativa — in contatto telefonico con il Cap. LAHRUNA chiedendo insistentemente di potere incontrare quest'ultimo in località estera, si faceva muovamente vivo affermando di :

- avere assoluto bisogno di un passaporto "falso" per potersi recare in altro Paese (Spagna);
- avere in preparazione un "dossier" di grande interesse sugli avvenimenti del dicembre 1969 e su fatti ad essi precedenti e successivi, che, qualora la propria situazione economica si fosse resa insostenibile, avrebbe inteso consegnare, per la pubblicazione, a un settimanale italiano a forte tiratura.

Informavo prontamente di quanto sopra il Sig. Capo Servizio "pro tempore" che, concordando pienamente con la mia proposta di non fornire alcun documento al GIANNETTINI, raccomandava che nei contatti che il Cap. LAHRUNA avesse a prendere col giornalista predetto, l'Ufficiale usasse la massima cautela.

Massima cautela, precisava il Gen. MICHLI, doveva anche essere usata da me nel trattare la fonte che si trovava in stato di latitanza ed il cui recapito era peraltro so

lo vagamente noto come : Parigi.

2. Decidevo allora di inviare il Cap. LAERUMA a Parigi (a seguito di appuntamento insistentemente chiesto dal GIANNETTINI all'Ufficiale e che avrebbe dovuto aver luogo all'aeroporto di Osly). Tale decisione era motivata da due ragioni :

- a. acquisire, eventualmente dietro versamento di compenso al GIANNETTINI, il "dossier" in quanto di possibile utilità per il Servizio che da tempo stava svolgendo accertamenti —principalmente ad opera dello stesso Cap. LAERUMA e di nucleo da lui dipendente— in direzione "eversione di estrema destra";
- b. precisava al GIANNETTINI che il Servizio nessun aiuto intendeva dargli nel procacciamento di documenti personali falsi.

Nel corso dell'incontro, svoltesi all'interno delle aeree di Osly, per la durata di un'ora, il 27 aprile c.a., il GIANNETTINI affidava al Cap. LAERUMA un "dossier" di 60 pagine (da me poi consegnato al giudice D'AMEROSIO il 21 agosto u.s.) il cui successivo esame da parte del Reparto "D" ne rivelava la completa inconsistenza a fini informativi.

3. Non informavo il Sig. Capo Servizio della acquisizione del suddetto materiale, che ritenevo di nessuna utilità e pertanto non necessario, neppure a scopo orientativo generale, per il Servizio.
4. Verso la fine di giugno c.a. il Sig. Capo Servizio convocatami nel suo Ufficio, mi chiedeva se fosse possibile dichiarare -a mia firma- che nessun contatto era avvenuto tra elementi alle mie dipendenze ed il GIANNETTINI durante il periodo di latitanza di quest'ultimo (ossia, dal 9 gennaio 1974). Ritenendo di poter dedurre che il quesito postomi era motivato da una non esplicita ma sottintesa opportunità di salvaguardare l'azione di penetrazione negli ambienti dell'estrema destra eversiva tuttora in atto ad opera del Cap. LARUNA e che -se in terretta a causa di eventuale propagazione di indiscrezioni sull'incontro suddetto del 27 aprile 1974- avrebbe potuto causare l'inaridimento dell'azione stessa (per rifiuto di altre fonti dello stesso ambiente di mantenere aperto il dialogo col Cap. LARUNA) :
- rispondeva potersi affermare che nessun contatto era avvenuto tra miei dipendenti e il GIANNETTINI dopo il 9 gennaio 1974;

It

— aderivo allo specifico invito ad assumermi la responsabilità di una dichiarazione sottoscritta in tal senso.

A conclusione, ritengo di poter affermare che la decisione suddetta è stata ispirata da un'esigenza informativa e da considerazioni cautelative della sicurezza personale del Cap. LABRUÑA nei confronti degli ambienti estremisti che, per mia disposizione e su mia responsabilità, frequentava con precise finalità informative.

Soggiunge che, in effetti, l'azione informativa suddetta poté procedere senza rallentamenti e diffidenze da parte degli ambienti sopra indicati e consentiva di raccogliere utile massa di ulteriori informazioni compendiate in un rapporto consegnato alle SS.AA ai primi dello scorso mese di luglio e tuttora in corso di completamento.

Roma, li 28 settembre 1974.

Parallelo
~~contatto~~ Tra i momenti salienti del caso Giannettini (e Pozzan) e lo sviluppo delle ^{operazioni} ~~attività~~ svolte dal Rep "D" per la repressione o prevenzione di attività sovversive di destra. Anni 1972, 1973, 1974.

Doc. No 4

Opinioni espresse dal Rep "D"

Caso Giannettini (e Pozzan)
(1)

settembre 1972: il Gen. Licaotti cessa i rapporti diretti con Giannettini (informazione "paranoteghi" consegnata dal Gen. Farsca) e si fa uomo tenace del Cap. Labruna.

gennaio 1973:
 - invio in Spagna del e' informatore Zenella (Pozzan) che tuttavia si è chiusa senza dare notizie di sé.
 - registrazione Giannettini mi (nastri con notizie sulla cellula ventata nei locali di via Sicilia.

settembre 1972: la invito in carcere di coartespri maggio, in concorso con un Servizio alleato; nel corso della quale vengono stabiliti, casualmente, contatti con elementi legati all'estrema destra eversiva.
 novembre 1972: viene inviato a Maloria il Cap. Labruna (con mandato Giorgi in veste di "accompagnatore - presentatore") allo scopo di prendere contatto con delle Chicore la cui funzione - durante il quadro dell'eversione di destra ha consistito a emergere grazie ai contatti iniziati nel settembre precedente dal Cap. Labruna (v. sopra).
 Il risultato della missione è tuttavia inferiore alle aspettative.

gennaio 1973: si ottengono le prime informazioni contrarie da Orlando L'Estensiero con

organizzati negli ~~in~~ gruppi di destra. Essi vengono
 realizzati e con l'annuncio d'entrata di approfondire la
 questione delle ~~franche~~ transite.

Viene presentato al Cap. Labruna tale Mario Lucch
 ella, essendo asseritamente bene informato sull'au-
 bente estremista di destra, potrà essere utilmente
 impiegato ai nostri fini per riprendere più utili ce
 fatti con delle Caccia e suoi accoliti.

aprile 1973: tenuto conto della recente rilanciana
 del quadro dell'azione del Rep. "D", della ricerca
 informativa a carico della destra, e dei ~~suoi~~ ~~affi-~~
 da al Col. di S. M. Romagnoli, da lui dipendente
 quale capo di una delle tre principali sezioni del
 Reparto, il compito di coordinare e incentivare
 la ricerca stessa.

primavera - estate 1973: nel proseguire e nel
 fitte contatti informativi nella direzione suddetta
 si rilevano responsabilità o tendenze "golpiste"
 in alcune ~~aree~~ aree delle Forze Armate, in ~~altri~~ ~~impre-~~
 ditonali e in fase politiche ~~apparentemente~~
 non impuginate ~~la~~ ~~destra~~.

aprile 1973: partenza
 volontaria di Giom
 rettivi per la Francia.

maggio 1973:
 - Giannattini rientra a
 Roma per brevissima
 sosta; contatti con Labruna,
 - I. A. G. milanese per
 quince e l'abitazione
 del Giannattini.
 - Labruna continua a usare con

delle informazioni in parola sulla vicenda ^{con sup. d} ~~capo~~ ~~o~~ ~~instabilità~~
 to. Non ne viene data notizia neppure alle superiori
 Autorità (alcune delle quali apparivano in parte con
 promesse con i tentativi esecutivi, per esempio: il
 Capo del SID, alcuni alti ufficiali anche in servizio,
~~il capo di~~ ~~Contabile~~ al massimo la ~~riservatezza~~ dell'operato
 di particolare:

- il modo operativo Romagnoli - Labruna prende
 contatto con potenziali esecutori (Gen. Ricci) e con
 esponenti del "golpismo" precedente (avv. degli Imu,
 centri) ottenendo ^{in maniera} ~~il~~ ~~nessuno~~ di informazioni;
 - ci si rende conto della ~~particolare~~ ^{elevata} ~~importanza~~, per la istituzione
 nazionale, dei fermenti in questione;
 - si ha conferma della preminente importanza del
 delle Chiavie nell'intera struttura esecutiva.

Il Gen. Malotti decide di attribuire ~~la~~ ^{la} ~~priorità~~
 all'attività informativa a carico della destra e, nel
 contempo, di mantenere massima ^{verso la S.S.A.A.} ~~riservatezza~~ ~~anche~~
 Decide altresì di tentare e' ~~intenti~~ ~~espressioni~~ ad Giannotti
 in ~~per~~ ~~appo~~ ~~fornire~~ ~~ad~~ ~~ottenere~~ l'informazione a carico
 della ~~destra~~ ~~esecutiva~~.

giugno 1973: rimossa
 a Pal. Baracchini;
 il Gen. Malotti esprime
 parere favorevole a
 fornire all'AG milanese
 notizie sulle Giannottini

luglio 1973: Cap. Labruna
 incontra Giannottini a
 Parigi. La precaria situa-
 zione economica del
 l'informazione induce
 a formulare le prime
 richieste informative
 a carico della destra
 esecutiva, ma senza successo

settembre 1973: Giannottini
 chiede a Labruna di incon-
 trarlo a Parigi prem-
 unificando la consegna
 di un rapporto scritto.

settembre 1973 : su segnalazione di un centro di controspionaggio vengono comunicate agli Stati maggiori Esercito e Difesa informazioni sulle attività del magg. Spischi e altri.

autunno 1973 : il Gen. Lucetti ~~in~~ ⁱⁿ ~~Stima~~ ^{Finanza} ~~trunco~~ ^{raggio} riassume il Capo Servizio dell'effettivazione di attività informative a carico della destra e accenna con cautela al probabile coinvolgimento di esponenti di alta personalità militare "anche dal SID".

marzo 1974 : Cap. Labruna si reca a Lugano per incontrare - auspice DeLambert - l'avv. Lerani, noto esponente genovese. Il colloquio ^{ad arte} a comma di Manesoni ^{probabilmente} ^{in contatto con Rep. "D"} ^{filtrate da ambiente SID} ^{Finanziari} ^{Scopi} ^{di contatti} ^{del Cap. Labruna} si svolge in modo burrascoso e infruttuoso per l'ufficio che riceve tuttavia a portare espressioni a termine la missione informativa.

L'incidente ha luogo a metà settembre. Il dossier riguarda la ~~tema~~ ^{tema} ~~del~~ ^{del} ~~di~~ ^{di} ~~attività~~ ^{attività} ~~sulle~~ ^{sulle} ~~responsabilità~~ ^{responsabilità} ~~politiche~~ ^{politiche} ~~della~~ ^{della} ~~tema~~ ^{tema} ~~degli~~ ^{degli} ~~anni~~ ^{anni} ~~1969-70~~ ¹⁹⁶⁹⁻⁷⁰.

dicembre 1973 : il Capo Servizio ordina lo scioglimento del nucleo del Cap. Labruna. Il Gen. Lucetti si espone e ottiene la cancellazione dell'ordine.

subito dopo il Capo Servizio ~~ordina~~ ^{ordina} ~~per iscritto~~ ^{per iscritto} l'effettuazione di controlli in carico ~~ne~~ ^{ne} ~~estrema~~ ^{estrema} ~~destra~~ ^{destra} ~~eventuali~~ ^{eventuali}.

gennaio 1974 : mandato di cattura contro Giannettini.

febbraio 1974 : il Capo Servizio, il Gen. Lucetti e il Gen. Alamanico ~~non~~ ^{non} ~~consultere~~ ^{consultere} il Gen. Lucetti, decidono di ~~indagare~~ ^{indagare} ~~il~~ ^{il} ~~Gen. Alamanico~~ ^{Gen. Alamanico} ~~in~~ ⁱⁿ ~~informazioni~~ ^{informazioni} ~~relati~~ ^{relati} ~~nei~~ ^{nei} ~~contatti~~ ^{contatti} ~~del~~ ^{del} ~~1973~~ ¹⁹⁷³.

Il Gen. Luatelli ritiene che, non esistendo tracce
 remane alla continuazione del rapporto col Gram-
 scini e permettendo la precaria ^{conoscenza} ~~conoscenza~~ ^{conoscenza} ~~conoscenza~~ ^{conoscenza} ~~conoscenza~~
 mille di questi, si potrà proseguire l'opera di
 "ammorbichimento" della fronte per ricavarne notizie
 sulle organizzazioni di destra da lui ben conosciute
aprile 1974: viene avvicinata la fronte T. Nicol
 che fornisce notizie e ~~ampie~~ ^{ampie} informazioni sui
 gruppi "golpisti" del 1970 e loro dismissioni e
 filiazioni.

metà giugno 1974: Romagnoli e Labruna pre-
 sono contatto, a Lugano, con il gruppo Orlandi
 ni (che comprende anche Lercari, Nicol, Legli
 Innocenti, Maria Egardo) e ne registrano le
 importanti comunicazioni nell'eventuale di destra.

fine giugno - primi luglio 1974: una relazione
 di circa 60 pagine sul "golpismo" dal 1970 al
 1974 viene presentata dal Gen. Luatelli al Co

aprile 1974: Fiammetti
 consegna al Cap. Labruna
 le memorie del "San Marco"

maggio 1974: Fiammetti
 viene telefonicamente
 in rapporto al Rep "D."
 (Rapporto riferito)
 senza ogni rapporto tra
 Rep "D" e Fiammetti

giugno 1974: intervista
 Andreotti al "Mondo"

del servizio e da questi, dopo consultazioni con vari alti ufficiali dei CC, inoltrata al Min. Difesa

luglio - settembre 1974: proseguono i contatti del gruppo Romagnoli - Debrima con alcuni membri delle formazioni di estrema destra. Si ottengono ^{appiunate} informazioni sugli tentati "golpisti".
Di ~~un~~ gruppi che progettano:

- un colpo di stato attorno al 10 agosto '74,
- un ~~intervento~~ azione rivoluzionaria, per ^{eterodirig} epoca missiva, da attuarsi anche attraverso le informazioni ricattatorie ~~per~~ ^{mediante} inquinamento acque sotterranee romane ~~con~~ scorie atomiche, sullo stato e nel Parlamento.

Vengono abbattuti gli organi di politica e a seguito della già citata memoria, l'AG. romana.

primi agosto 1974:
Piamontini si consegna all'Embase. d'Italia a B. Aires.

Settembre 1974

- le Rep. "D" ~~si riferisce~~ ^{ordina al} Cap. Labruna, ~~interrogato~~ ⁱⁿ cooperazione con il Nucleo ~~di~~ ^{di} investigativo della Legione CC di Roma, e ~~per~~ ^{per} ~~la~~ ^{la} ricerca dell'alle Chiavie la cui presenza in Italia era stata segnalata al "D".

Da informazioni: il alle Chiavie sfugge tuttavia alla cattura di funzionari, a quanto risulta, in Calabria.

- L'AG romana autorizza le Rep. "D" a continuare le attività di un nucleo operativo (Drago, Forgi, Pavia, Incalzio, Pomar) riunitosi a Roma per accordi sulle future attività anti costituto.

- L'AG romana, sulla base delle segnalazioni fornite dal Rep "D", picca numerosi mandati di cattura.

Si ripie il procedimento sul "golpe" Bongioanni e suoi seguaci.

- L'AG Torino chiede al Rep "D" che intercetti e conduca in Italia, nella Germania, l'interrogatore Nicoli.

e successivamente riprendo all'estero

Doc. N. 5

- 1 -

1. Ha partecipato dal 9.7.1943 al 26.7.1943 alle operazioni di guerra svoltesi in Sicilia con il 6° Rgt. Ftr. mobilitato.
2. Campagna di guerra 1943 = (Mod.100n.1/123/3^S.C. in data 16.6.1951.
3. Ha titolo all'attribuzione dei benefici di cui all'art. del D.L. 4.3.948 n.137 per essere stato prigioniero degli americani dal 26.7.943 al 28.7.945.
4. Autorizzato a pregiarsi del distintivo del periodo bellico 1940 - 43, istituito con decreto del Presidente della Repubblica, 17 novembre, 1948, n.1590, ed apporre sul relativo nastrino n.1 stelletta corrispondente all'anno 1943 (Autorizzazione n.88 in data 18.9.1953 del 18 set.953 comando 3° CAR).
5. Encomiato dal Capo di SM della Difesa perché: "Quale membro della Delegazione Italiana presso il Gruppo di Lavoro NATO ad alto Livello per lo studio degli aspetti della Cooperazione Atlantica nella ricerca, sviluppo e produzione armamenti, prestava opera intelligente, appassionata, infaticabile, contribuendo efficacemente alla razionale preparazione ed al pieno successo dei lavori relativi. Nel quadro delle attività svolte dalla Delegazione stessa, particolarmente apprezzata è stata inoltre la sua valida collaborazione nell'accurato e approfondito esame dei vari problemi in discussione nonché la sua ottima prestazione quale interprete della delegazione stessa per tutta la durata dei lavori.
(Foglio n.891332/R.P. dello SMD in data 7 dic.1962. Roma, 10 mag.1963).
6. Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. D.P. 27 dic. 1964 - 1965.
4364
7. Decorato della croce d'oro per anzianità di servizio, istituita con R.D. 8 novembre 1900, N° 358. Determinazione dell'VIII Com.Mil.Terr.le della Regione Militare Centrale in data (n.2072 di concessione).
Roma, 18 ott.1967.

- 2 -

8. Encomiato dal Capo Servizio Informazioni della Difesa Amm.Div.E.Hencke perché:
"Accreditato quale addetto militare, navale ed aeronautico presso il governo di Atene è riuscito in breve tempo a stabilire ottime relazioni nei circoli politico - militari Ellenici, e con personalità anche molto qualificate.
Questo e le sue elevate doti personali gli hanno consentito di svolgere le sue funzioni con proficua attività trasmettendo tempestive ed oculate informazioni sempre corredate da esaurienti valutazioni obiettive e da ponderati apprezzamenti.
Nella difficile situazione politica interna, determinatasi in Grecia negli ultimi mesi, egli è stato un osservatore attivo e penetrante, e la sua perspicace collaborazione è risultata di grande utilità ed interesse per il servizio ai fini di una approfondita, continua ed aggiornata conoscenza della situazione del Paese di suo accreditamento".
(f.n.UA/7316/25/1-A del S.I.D. in data 10.10.1967)
9. Decorato della Onorificienza di Commendatore dell'Ordine e Militare di Giorgio I conferitagli dal Capo dello Stato Ellenico con brevetto in data 23 mag.1969.
(n.6255 di concessione).
10. Autorizzato a pregiarsi delle relative insegne con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 apr.69
11. Ufficiale dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana. D.P. 28 dic.1968-1969.
2921
12. Decorato dell'onorificienza dell'"Ordine al Merito Militare con la Grande Stella" (conferitagli il 25 mar.1971 dal Presidente della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia.)
13. Autorizzato a pregiarsi della suddetta onorificienza.
D.P. 22 set.1971.
14. Tributatogli l'ENCOMIO SOLENNE dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale di Corpo d'Armata Enao Marchesi, con la seguente motivazione:

- 3 -

"Capo del Reparto "D" del SID, nel quadro di una delicata vertenza internazionale, si prodicava instancabilmente nell'assolvimento dei compiti istituzionali, perseguendo con tenacia, acume e perizia particolari obiettivi e pervenendo a risultati che gli consentivano di pianificare e realizzare, con l'impiego di dipendenti organi, una ardua operazione controinformativa di grande interesse per la organizzazione difensiva atlantica"

(f/lo n. 1/239 dello Stato Maggiore della Difesa in data 3 feb. 1972

15. Tributatogli l'encomio semplice del Capo del Servizio Gen.Div. VITO MICELI per la seguente motivazione:

"Capo del servizio informazioni della difesa conduceva con grande capacità complesse operazioni di controspionaggio pervenendo alla eliminazione di due importanti reti spionistiche straniere che agivano in Italia".

F.N°02.1/1192 del Servizio Informazioni Difesa 1-giu. 1973.

16. Decorato dell'Onorificienza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Federale di Germania" conferitagli il 9 maggio 1972.

17. Autorizzato a pregiarsi della predetta Onorificienza. D.P. 19 giugno 1973.

~~18.~~ Encomiato da "Capo di Stato Maggiore della Difesa" Ammiraglio Hencke: // Generale di Brigata, Capo di un Reparto del SID, in corrispondenza di vigenti speciali esigenze, concernenti la sicurezza, con spiccato senso di responsabilità e con grande perizia si prodigava instancabilmente nella impostazione di uno specifico piano di ricerca informativa e successivamente nel coordinamento di una complessa, rischiosa operazione preventiva di repressione che ^{consisteva} di impedire tempestivamente la realizzazione di una clamorosa impresa terroristica. L'eccezionale risultato riscuoteva il plauso delle Autorità ed impressionava favorevolmente l'opinione pubblica. 9 ott. 1973. //

19. Decorato della croce di Commendatore al merito melitense con ~~spade~~ (conferitagli in data 5 aprile 1973 dal Gran Magistero dell'Ordine Sovrano di Malta con decreto n.827:13076.

- 4 -

20. Conferitagli la Croce di Grande Ufficiale al Merito Melitense con spade.
(Decreto n. 1067/16313 del 9 dic. 1975 del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Gerusa - lemme, di Rodi e di Malta).
21. Conferitagli la croce al merito di guerra per il conflitto 1940 - 1945 ai sensi della lettera (e) art. 2 R.D. 14.12.1942 n. 1729 per la sua partecipazione alle operazioni belliche svoltesi in Sicilia dal 9 al 26 lug. 1943 con la Compagnia Arviti del 6° Regg.f. "Aosta" con determinazione Comandante VIII CMT Regione Centrale del 31 agosto 1976.
(n. 72269 di concessione).

- 000384

Doc. n. 6
MS

ACCATTATIS Vincenzo - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice a Pisa.

Nel 1970 ha aderito al "Gruppo di Azione e Vigilanza Democratica", nell'ambito del quale ha svolto azione di fiancheggiamento a sindacati e partiti di estrema sinistra.

Nel gennaio 1971 ha partecipato a Pisa, con funzioni preminenti, ad un convegno organizzato da "Magistratura Democratica" sul tema dei reati di opinione; nel corso del suo intervento ha, fra l'altro, duramente criticato alcune recenti decisioni della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale nonché il carattere "assolutamente liberticida" di alcune norme del Codice Penale.

Si è fatto promotore di numerose iniziative in chiave di "contestazione al sistema"; nel corso di conferenza tenuta nel marzo 1973 presso il circolo "Carlo Marx" di Sarzana (La Spezia) ha duramente attaccato il sistema carcerario, i vigenti codici, l'istituto del Giudice di Sorveglianza utilizzando i temi ricorrenti dei gruppi extraparlamentari di sinistra.

Nel marzo 1973 ha partecipato, a Firenze, al convegno nazionale di "Magistratura Democratica", al termine del quale sono risultati spinti ai limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

Nel maggio 1973 ha preso parte ad un convegno sul tema "l'amministrazione della giustizia in Italia in particolare nell'ambito della politica reazionaria del governo ANDREOTTI", organizzato da partiti e movimenti di estrema sinistra.

ALESSANDRINI Emilio - aggiunto giudiziario con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano.

Appartiene al gruppo "progressista" ironicamente definito, nell'ambiente forense milanese, "Armata Brancaleone" per il contenuto velleitario ed ideologicamente confuso, ma pur decisamente estremista, delle proprie istanze.

ALVARO Giuseppe - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Bologna.

2
M

Nel 1971 ha aderito al "Collettivo politico giuridico" promosso dalla federazione del PCI di Bologna; il "collettivo" ha, fra l'altro, condotto una indagine statistica sulla "repressione giudiziaria e poliziesca in Italia".

AMBROSINI Giangiulio - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Torino.

Nel maggio 1973 ha preso parte ad un convegno sul tema "l'amministrazione della giustizia in Italia in particolare nell'ambito della politica reazionaria del governo ANDREOTTI", organizzato da partiti e movimenti di estrema sinistra.

ANANIA Vincenzo - magistrato di Tribunale con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano.


Mantiene contatti con esponenti altoatesini della sinistra anche extra-parlamentare.

Nell'aprile 1972 è stato al centro di polemiche fra magistrati per il comportamento, asseritamente fazioso, da lui tenuto nel corso dell'istruttoria relativa ad un campo paramilitare organizzato da estremisti di destra a Passo Penes (Bolzano).

Nel dicembre 1972 ha partecipato, a Bolzano, ad un convegno organizzato dall'estrema sinistra contro il progetto di legge sul fermo di polizia.

ANTONACCI Mario - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Bologna.

Nel 1969, unitamente a collega, ha aderito al "Comitato di difesa" istituito dal PCI bolognese per assistere sette giovani di estrema sinistra denunciati.

 3

Nell'aprile 1972 ha prosciolto in istruttoria alcuni giovani denunciati per "Vilipendio alle FF. AA." perchè "il fatto da essi commesso non è preveduto dalla legge operante come reato"; nel dispositivo della sentenza ha utilizzato tesi care ai più accesi gruppi antimilitari.

Nel marzo 1972 ha partecipato, a Bologna, ad un dibattito organizzato dal PCI sul tema "Il dossier nero bolognese"; nel corso di un suo intervento ha, fra l'altro, asserito che "la lentezza del processo VALPREDA è la conseguenza del regime politico-sociale borghese".

Nel marzo 1973 ha partecipato, a Firenze, al convegno nazionale di "Magistratura Democratica", al termine del quale sono risultati spinti a limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

BARONE Mario - magistrato di Corte di Cassazione con funzioni di Consigliere presso la Corte d'Appello di Roma.

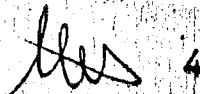
Nel dicembre 1971 ha sottoscritto un polemico necrologio apparso sul quotidiano "Il Giorno" nel secondo anniversario della morte dell'anarchico PINELLI.

Nel marzo 1972, nel corso di manifestazione organizzata da "Magistratura Democratica", a Roma, è intervenuto con una allocuzione dal contenuto violentemente eversivo, contestando "in toto" l'attuale ordinamento giudiziario.

Nell'aprile 1973 è stato processato dalla Corte d'Assise di La Spezia perchè resosi responsabile di "Vilipendio all'Ordine Giudiziario".

BERNARDI Alberto - magistrato di Tribunale con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica Presso il Tribunale di Torino.

Nel novembre 1971 ha concesso la libertà provvisoria ad alcuni extraparlamentari di sinistra denunciati in istato di arresto per vilipendio alle FF. AA. ed alla Bandiera, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale (carabiniere) ed altri gravi reati; nel contempo, su denuncia di uno dei giovani arrestati, ha aperto procedimento penale, per calunnia, a carico dei militari dell'Arma operanti. Le sue decisioni sono state impugnate da Procuratore Generale.



BEVERE Antonio - uditore giudiziario con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica Presso il Tribunale di Milano.

Appartiene al gruppo "progressista" ironicamente definito, nell'ambiente forense milanese, "Armata Brancaleone", per il contenuto velleitario ed ideologicamente confuso, ma pur decisamente estremista delle proprie istanze.

Nel giugno 1972 ha partecipato attivamente ai gravi disordini avvenuti a Milano presso l'Università Statale, nel corso dei quali ha sostenuto l'azione degli estremisti di sinistra contro le Forze di Polizia.

Nel febbraio 1973, a Pavia, ha partecipato ad un pubblico dibattito organizzato da "Lotta Continua" sul tema "Il fermo di polizia"; nel corso del suo intervento, oltre a negare validità a quest'ultima proposta di legge, ha criticato il "modus operandi" delle forze di Polizia milanesi.

CANOSA Romano - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Milano.

Appartiene al gruppo "progressista" ironicamente definito, nell'ambiente forense milanese, "Armata Brancaleone" per il contenuto velleitario ed ideologicamente confuso, ma pur decisamente estremista, delle proprie istanze.

Nel maggio 1973 ha partecipato ad un convegno internazionale di studi promosso da "Magistratura Democratica" e dal "Syndacato de la Magistrature Française" per promuovere concreti scambi di esperienze fra le forze della sinistra operanti all'interno delle istituzioni giudiziarie dei principali Paesi europei, in particolare per quanto attiene alle prassi vigenti in materia di diritto del lavoro.

Nel novembre 1973 ha svolto una relazione nel corso di un convegno organizzato a Milano da "Magistratura Democratica" sul tema "Verso il sindacato delle Forze di Polizia".

CAPPELLI Igino - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Napoli.

5

Nel 1971 ha partecipato a Napoli ad una manifestazione sul tema della giustizia di classe; nel corso di un suo intervento ha, fra l'altro, stigmatizzato l'operato della Polizia per come agisce nei confronti degli ex-detenuti.

Nel novembre 1972, nel corso di una assemblea promossa dal "Collettivo politico giuridico" di Napoli per conto di partiti e gruppi di sinistra, ha preso la parola contro il fermo di polizia utilizzando le ricorrenti tesi care all'estrema sinistra.

CARDACI Antonio - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore ad Enna.

Nel 1965 avrebbe dovuto partecipare ad un "Campo di istruzione e di lavoro" a Cuba per giovani comunisti dei Paesi dell'Europa occidentale; il campo fu successivamente soppresso, quando i partecipanti si trovavano a Praga per trasferirsi a L'Avana.

CASTRIOTA Corradino - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Roma.

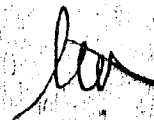
Nel dicembre 1971 ha sottoscritto un polemico necrologio apparso sul quotidiano "Il Giorno" nel secondo anniversario della morte dell'anarchico PINELLI.

Nel maggio 1972 ha preso parte, nella sede romana de "Il Manifesto", ad una ristretta riunione per valutare i risultati delle elezioni politiche.

CERMINARA Gabriele - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Roma.

Fa parte del "Collettivo politico giuridico" di Roma, che organizza frequenti dibattiti di contenuto marcatamente eversivo.

Nel maggio 1970 ha partecipato a Sarzana (La Spezia) ad un dibattito sul tema "L'inchiesta sulla strage di Milano e la giustizia dei padroni", promosso dal "Collettivo politico giuridico" di Roma ed organizzato da "Lotta Continua".

 6

Nel dicembre 1971 ha sottoscritto un polemico necrologio apparso sul quotidiano "Il Giorno" nel secondo anniversario della morte dell'anarchico PINELLI.

Nel marzo 1972, a Palermo, ha tenuto un discorso nel corso di dibattito organizzato dai "Collettivi universitari" con "Magistratura Democratica", sostenendo tesi marcatamente eversive.

Nel marzo 1973 ha partecipato, a Firenze, al convegno nazionale di "Magistratura Democratica", al termine del quale sono risultati spinti a limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

Nel maggio 1973 ha partecipato ad un convegno internazionale di studi promosso da "Magistratura Democratica" e dal "Syndicat de la Magistrature Française" per promuovere concreti scambi di esperienze fra le forze della sinistra operanti all'interno delle istituzioni giudiziarie dei principali Paesi europei, in particolare per quanto attiene alle prassi vigenti in materia di diritto del lavoro.

CERRI Augusto - aggiunto giudiziario con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Sondrio.

Professionalmente, in qualità di Giudice e Istruttore, si è messo in evidenza per decisioni affrettate nell'accordare libertà provvisoria, dimostrandosi sensibile agli argomenti della difesa intesi a denigrare l'operato delle Forze dell'Ordine.

A partire dal novembre 1973 va conducendo una "crociata", anche a mezzo stampa di sinistra, contro i controlli telefonici che egli attribuisce in esclusiva agli organismi di sicurezza.

COIRO Michele - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Roma.

Nel gennaio 1970, a Roma, ha tenuto la relazione introduttiva, utilizzando tesi dell'estrema sinistra, ad una manifestazione indetta da "Magistratura Democratica" per criticare la Giustizia italiana.

D'AMBROSIO Gerardo - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Milano.

Conduce l'istruttoria formale relativa alla presunta responsabilità di

7
[Handwritten signature]

FREDA e VENTURA nella "strage di Piazza Fontana".
Le varie fasi dell'istruttoria sono state, volta a volta, strumentalizzate dalla stampa di sinistra sulla base di fughe di notizie.

DE MARCO Luigi - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Presidente di Sezione presso il Tribunale di Bari.

Nel marzo 1972 ha tenuto la relazione introduttiva al congresso nazionale dell'ala sinistra di "Magistratura Democratica", svoltosi a Torino. Ha, fra l'altro, duramente criticato le inaugurazioni ufficiali dell'anno giudiziario, alcune asserzioni del Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, la presunta tolleranza di molti magistrati nei confronti delle violenze fasciste.

Nell'ottobre 1972 ha diretto, a Bari, un dibattito sul tema "La Strage di Monaco" nel corso del quale ha, fra l'altro, difeso la posizione morale dei guerriglieri di "Settembre Nero" e criticato l'atteggiamento di autorità e polizia tedesche.

Nel marzo 1973, ha presieduto, a Firenze, il convegno nazionale di "Magistratura Democratica", al termine del quale sono risultati spinti a limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

Nell'aprile 1973 è stato processato dalla Corte d'Assise di La Spezia perchè resosi responsabile di "Vilipendio all'Ordine Giudiziario".

DESSI' Enrico - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Cagliari.

Nel febbraio 1973, a Cagliari, ha fatto parte del tavolo di presidenza in un convegno organizzato da "Magistratura Democratica" sul tema "Fermo di polizia - Proposta di legge"; al convegno erano presenti esponenti nazionali e locali del PCI.

DI LELLO FINUOLI Giuseppe - uditore giudiziario con funzioni di Pretore ad Alia (Palermo).

Aderisce al "Collettivo politico giudiziario" di Palermo.

Ricopre cariche in amministrazione comunale, in Abruzzo, per il PCI.

DOLCE Italo - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Lucca.

Nel gennaio 1971 ha partecipato a Pisa ad un convegno organizzato da "Magistratura Democratica" sul tema dei reati di opinione; nel corso del suo intervento ha, fra l'altro, duramente criticato il "Regolamento di Disciplina Militare" particolarmente laddove vieta l'attività politica ai militari.

FAZIO Ubaldo - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea (Torino).

Nell'aprile 1971 ha consentito, nel corso di commemorazione di un caduto partigiano, che lui presente la cantante Miranda MARTINO vilipendesse le FF. AA., senza intervenire nè dar seguito all'episodio.

FERRAJOLI Luigi - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Prato.

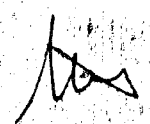
Sembra sia stato iscritto al PSIUP al cui congresso nazionale ha partecipato nel marzo 1971 a Bologna.

Nel gennaio 1971 ha partecipato a Pisa ad un convegno organizzato da "Magistratura Democratica" sul tema dei reati di opinione; nel corso del suo intervento ha, fra l'altro, duramente criticato l'insufficienza di riforme per conseguire una vera libertà di opinione, l'anacronismo e l'antidemocraticità delle leggi penali vigenti, proponendo, infine, l'abolizione dei reati sindacali.

Nel luglio 1972 ha partecipato ad una manifestazione "contro la repressione ed il fascismo di Stato in Italia" organizzata a Firenze dal locale "Comitato partigiano" ed alla quale hanno aderito tutti i movimenti della sinistra extraparlamentare.

Nel marzo 1973 ha partecipato, a Firenze, al convegno nazionale di "Magistratura Democratica", al termine del quale sono risultati spinti a limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

FIASCONARO Luigi Rocco - aggiunto giudiziario con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano.

 9

Appartiene al gruppo "progressista" ironicamente definito, nell'ambiente forense milanese, "Armata Brancaleone" per il contenuto velleitario ed ideologicamente confuso, ma pur decisamente estremista, delle proprie istanze.

FORTUNATI Vitaliano - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano.

Nel dicembre 1972 ha partecipato, a Bolzano, ad un convegno organizzato dall'estrema sinistra contro il progetto di legge sul fermo di polizia.

GALLO Ottorino - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Pretore a Roma.

Nel marzo 1972, nel corso di manifestazione organizzata da "Magistratura Democratica" a Roma, interveniva con una allocuzione dal contenuto violentemente eversivo; affermava, fra l'altro, essere inconcepibile che, nonostante l'alto numero dei morti e feriti provocati in conflitti dalle Forze dell'Ordine, non un solo poliziotto sia stato condannato dal 1945 in poi.

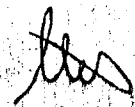
GAMBINO Giuseppe - aggiunto giudiziario con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palmi (Reggio Calabria).

Ha fondato nel 1971 ed è tutt'ora responsabile della sezione "Centro" de "Il Manifesto" a Messina.

Nel marzo 1973 ha partecipato, a Firenze, al convegno nazionale di "Magistratura Democratica", al termine del quale sono risultati spinti a limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

GHIARA Aldo - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Genova.

Nel gennaio 1972 è intervenuto ad un dibattito organizzato a Genova da una associazione radicale sul tema "Obiezione di coscienza ed antimilitarismo".

 10

Nel gennaio 1973 ha preso la parola, nel corso di un dibattito organizzato dal "Collettivo di Giurisprudenza" dell'Università di Genova, condannando la proposta di legge relativa al fermo di polizia.

GIANNINO Paolo - aggiunto giudiziario con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Melfi (Potenza).

Nell'ambito della comunità "Shalom" di Napoli svolge, con puntigliosa costanza, manifesta violenta attività antimilitare e contraria alle Istituzioni.

Nel novembre 1972, nel corso di una assemblea promossa dal "Collettivo Politico Giuridico" di Napoli per conto di partiti e gruppi di sinistra, ha preso la parola contro il fermo di polizia utilizzando le ricorrenti tesi care all'estrema sinistra.

GIUDICE ANDREA Ugo - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano.

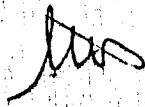
Tra il 1963 ed il 1966 ha effettuato viaggi in Finlandia, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Romania ed URSS. In tali Paesi coltiverebbe rapporti di amicizia con personalità politiche ad alto livello.

GOVERNATORI Federico - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Pretore a Bologna.

Aderisce all'"Associazione Internazionale Giuristi Democratici" (emanazione del PCUS) ed è direttore responsabile della rivista "Quale Giustizia" di contenuto eversivo.

Nel 1968, per incarico del PCI, ha svolto presso le delegazioni di quartiere di Bologna una serie di conferenze nelle quali sosteneva, fra l'altro, la necessità di costituire presso le delegazioni stesse idonei uffici di conciliazione ed arbitrato.

Nell'aprile 1969 si è fatto promotore di un "comitato di difesa" per assistere durante il processo sette giovani di estrema sinistra arrestati per i reati di oltraggio ed adunata sediziosa.

 11

Nel dicembre 1972 ha partecipato ad una conferenza tenutasi a Bologna contro l'istituzione del fermo di polizia; la conferenza, ufficialmente promossa dal "Collettivo politico giuridico" di Bologna del quale il GOVERNATORI è componente, era stata in realtà organizzata dal PCI.

GRECO Eduardo - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Milano.

Nel febbraio 1973 è stato sottoposto, unitamente ad altri colleghi, a procedimento disciplinare per avere, nell'ottobre precedente, promosso un'assemblea di magistrati per protesta contro il trasferimento del processo VALPREDÀ da Milano a Catanzaro.

Nel marzo 1973 ha partecipato, a Firenze, al convegno nazionale di "Magistratura Democratica", al termine del quale sono risultati spinti a limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

GRIMALDI Tullio - magistrato di Tribunale con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

Nel gennaio 1971 ha svolto le funzioni di co-presidente in una manifestazione sul tema della giustizia di classe, indetta a Napoli da "Magistratura Democratica".

GUGLIELMUCCI Corrado - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a S. Maria C.V. (Caserta).

Nel 1971 ha partecipato a Napoli ad una manifestazione sul tema della giustizia di classe; nel corso di un suo intervento ha, fra l'altro, invitato i suoi colleghi a non conformare la loro attività di giudici alle esigenze della classe al potere, ma di adoperarsi per il rinnovo delle strutture giudiziarie e sociali.

IACONO Michele - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Cagliari.

Nel febbraio 1973, a Cagliari, ha fatto parte del tavolo di presidenza in

un convegno organizzato da "Magistratura Democratica" sul tema "Fermo di Polizia - Proposta di legge"; al convegno erano presenti esponenti nazionali e locali del PCI.

JAUCH Luciano - aggiunto giudiziario con funzioni di Pretore ad Egna (Bolzano).

Mantiene frequenti rapporti con i noti esponenti della sinistra extra-parlamentare Sandro CANESTRINI e Gianni LANZINGER; sembra che quest'ultimo usi "raccomandargli" proletari della zona coinvolti in vicende giudiziarie.

Nel dicembre 1972 ha partecipato, a Bolzano, ad un convegno organizzato dall'estrema sinistra contro il progetto di legge sul fermo di polizia.

LENER Alessandro - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Cagliari.

Nel febbraio 1973, a Cagliari, ha fatto parte del tavolo di presidenza in un convegno organizzato da "Magistratura Democratica" sul tema "Fermo di Polizia - Proposta di legge"; al convegno erano presenti esponenti nazionali e locali del PCI.

LODI Giovanni - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Modena.

Nel febbraio 1973 ha partecipato ad una tavola rotonda organizzata a Reggio Emilia da "Magistratura Democratica", con il concorso di esponenti nazionali e locali del PCI, sul tema "Giustizia e politica oggi".

LONGATO Lelio - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Consigliere presso la Corte d'Appello di Milano.

Nel febbraio 1973 è stato sottoposto, unitamente ad altri colleghi, a procedimento disciplinare per avere, nell'ottobre precedente, promosso un'assemblea di magistrati per protesta contro il trasferimento del processo VALPREDA da Milano a Catanzaro.

13

MARRONE Franco - magistrato di Tribunale con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Acceso sostenitore delle tesi che il magistrato, di fronte al prepotere dei "padroni", non può restare neutrale.

Nel 1970 ha preso parte ad un pubblico dibattito, organizzato a Sarzana da "Lotta Continua", sul tema "L'inchiesta sulla strage di Milano e la giustizia dei padroni"; per il discorso tenuto nella circostanza, l'A.G. di La Spezia ha promosso azione penale a suo carico per "vilipendio all'Ordine Giudiziario".

Nel marzo 1971 si è vantato di aver incriminato un maresciallo di polizia per abuso di potere e ha reso nota l'adozione da parte dei gruppuscoli extraparlamentari di un "vademecum" contenente indicazioni sul comportamento da tenere quando si è oggetto di indagini di P.C. (poi effettivamente pubblicato e distribuito agli aderenti).

Nel dicembre 1971 ha sottoscritto un polemico necrologio apparso sul quotidiano "Il Giorno" nel secondo anniversario della morte dell'anarchico PINELLI.

MAXIA Sergio - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Cagliari.

Nel febbraio 1973, a Cagliari, ha fatto parte del tavolo di presidenza in un convegno organizzato da "Magistratura Democratica" sul tema "Fermo di Polizia - Proposta di legge"; al convegno erano presenti esponenti nazionali e locali del PCI.

MINERVINI Gaetano - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Taranto.

Nel marzo 1973 ha tenuto una conferenza sul "fermo di polizia", organizzata dall'amministrazione socialcomunista di Grottaglie (Taranto).

MISIANI Francesco - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Roma.

14

Nel maggio 1971 ha tenuto, unitamente ad altro collega, una conferenza stampa nella sede romana del gruppuscolo extraparlamentare di sinistra "Potere Operaio" nel corso della quale ha sostenuto che la magistratura "risponde al preciso disegno politico di sbaraccare il movimento di avanguardia operaia facendone passare per provocatori gli elementi di spicco" ed ha violentemente attaccato i magistrati della IV Sezione Penale di Roma accusandoli di fornire con le loro sentenze "garanzie di rispondenza alla politica dei padroni". L'episodio ha avuto strascici sul piano penale e disciplinare.

Nel dicembre 1971 ha sottoscritto un polemico necrologio apparso sul quotidiano "Il Giorno" nel secondo anniversario della morte dell'anarchico PINELLI.

Nel maggio 1972 ha preso parte, nella sede romana de "Il Manifesto", ad una ristretta riunione per valutare i risultati delle elezioni politiche.

Nel marzo 1973 ha partecipato, a Firenze, al convegno nazionale di "Magistratura Democratica", al termine del quale sono risultati spinti a limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

MONTEVERDE Lino - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Massa.

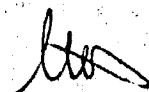
Nell'ottobre 1972 ha presenziato ad un dibattito organizzato a Sarzana (La Spezia) dal circolo culturale "Carlo Marx" sul tema "Magistratura e repressione".

NAPOLITANO Felice - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Treviso.

Nel marzo 1973 ha partecipato, a Firenze, al convegno nazionale di "Magistratura Democratica", al termine del quale sono risultati spinti a limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

NEPPI MODONA Guido - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Torino.

Nel marzo 1973 ha partecipato, a Firenze, al convegno nazionale di "Magistratura Democratica", al termine del quale sono risultati spinti a limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

 15

OCCHIONERO Sandro - aggiunto giudiziario con funzioni di Pretore a Cagliari.

Nel febbraio 1973, a Cagliari, ha fatto parte del tavolo di presidenza in un convegno organizzato da "Magistratura Democratica" sul tema "Fermo di polizia - Proposta di legge"; al convegno erano presenti esponenti nazionali e locali del PCI.

ONORATO Pierluigi - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Firenze.

Nel 1970 ha aderito al "Gruppo di Azione e Vigilanza Democratica", nell'ambito del quale ha svolto azione di fiancheggiamento a sindacati e partiti di estrema sinistra.

Nel luglio 1972 ha partecipato ad una manifestazione "contro la repressione ed il fascismo di Stato in Italia" organizzato a Firenze dal locale "Comitato partigiano" ed alla quale hanno aderito tutti i movimenti della sinistra extraparlamentare.

PALMINOTA Pier Giovanni - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Roma.

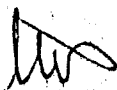
Nel dicembre 1971 ha compilato un "Vademecum per il cittadino sospetto" contenente indicazioni e suggerimenti sul comportamento da tenere nei confronti delle Forze dell'Ordine.

La pubblicazione nelle intenzioni dell'autore dovrebbe servire ad ovviare, per l'inquisito, all'inconveniente costituito dal fatto che "la polizia gioca sempre in casa".

PALOMBARINI Giovanni - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Padova.

Aderisce all'"Associazione Internazionale Giuristi Democratici", organismo di diretta emanazione del PCUS.

Nel maggio 1973 ha tenuto una faziosa relazione nel corso di pubblico dibattito organizzato a Treviso dal "Gruppo Antimilitarista Trevigiano" sul tema della Giustizia Militare.



16

PAONE Filippo - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Ronciglione (Viterbo).

Nel dicembre 1971 ha sottoscritto un polemico necrologio apparso sul quotidiano "Il Giorno" nel secondo anniversario della morte dell'anarchico PINELLI.

Nel maggio 1973 ha partecipato ad un convegno internazionale di studi promosso da "Magistratura Democratica" e dal "Syndicat de la Magistrature Française" per promuovere concreti scambi di esperienze fra le forze della sinistra operanti all'interno delle istituzioni giudiziarie dei principali Paesi europei, in particolare per quanto attiene alle prassi vigenti in materia di diritto del lavoro.

PASTORE Alinante Sergio - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

Nel gennaio 1971 ha svolto le funzioni di co-presidente in una manifestazione sul tema della giustizia di classe, indetta a Napoli da "Magistratura Democratica" e dai gruppi politici della sinistra anche extra-parlamentare.

PEPINO Livio - aggiunto giudiziario con funzioni di Pretore a Torino.

Nel marzo 1973 ha partecipato, a Firenze, al convegno nazionale di "Magistratura Democratica", al termine del quale sono risultati spinti a limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

Nel maggio 1973 ha preso parte ad un convegno sul tema "l'amministrazione della giustizia in Italia in particolare nell'ambito della politica reazionaria del governo ANDREOTTI", organizzato da partiti e movimenti di estrema sinistra.

PERONI Silvio - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Roma.

Nel dicembre 1971 ha sottoscritto un polemico necrologio apparso sul quotidiano "Il Giorno" nel secondo anniversario della morte dell'anarchico PINELLI.

PETRELLA Generoso - magistrato di Corte d'Appello - F.R. per mandato parlamentare.

Militante nel PCI è stato uno dei delegati al XIII congresso nazionale del partito e nelle elezioni del 7 maggio 1972 è stato eletto Senatore; fa parte della Commissione Giustizia.

Nel giugno 1971, a nome di "Magistratura Democratica", ha preso l'iniziativa di costituire un comitato per un referendum popolare abrogativo delle norme incriminatrici dei reati "politici, d'opinione e sindacali".

Nel dicembre 1971, a Milano, ha preso parte ad un convegno sul tema "Vogliamo la verità sulla strage di Piazza Fontana" nel corso del quale ha severamente criticato l'attuale ordinamento giudiziario, la vigente legislazione ed, in particolare, la procedura seguita nel "caso Valpreda".

Nel gennaio 1972 ha preso parte, a Sanremo (Imperia), ad un dibattito sul tema "Le bombe di Milano. Giustizia per PINELLI e VALPREDA", organizzato dal circolo di estrema sinistra "Nuova Cultura"; nella circostanza ha sostenuto, tra l'altro, che le "accuse contro VALPREDA sono prive di rilevanza giuridica" e che la responsabilità del decesso di PINELLI è da attribuirsi alla "Polizia milanese".

Nel marzo 1973 ha partecipato, a Firenze, al convegno nazionale di "Magistratura Democratica", al termine del quale sono risultati spinti a limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

PLACCO Giovanni Vincenzo - magistrato di Tribunale con funzione di Pretore a Roma.

Aderisce all'"Associazione Internazionale Giuristi Democratici", organismo di diretta emanazione del PCUS.

Nel gennaio 1970 ha tenuto il discorso di apertura della "controinaugurazione" dell'anno giudiziario, organizzata a Roma da "Magistratura Democratica".

Nel dicembre 1971 ha sottoscritto un polemico necrologio apparso sul quotidiano "Il Giorno" nel secondo anniversario della morte dell'anarchico PINELLI.

Nel marzo 1972 ha partecipato ad un convegno, svoltosi a Roma sul tema "Polizia, magistratura, strage di Milano"; nel corso del suo intervento ha, fra l'altro, affermato che "Lo stato dispone pienamente del Pubblico Ministero" il cui ruolo è controllato e condizionato dal potere politico, concludendo con una severa critica alla magistratura per il comportamento tenuto nei noti casi "Pinelli" e "Calzolari".

POGGI Piero - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Savona.

Nel maggio 1972, lui assente, sono stati arrestati a Savona alcuni giovani di sinistra per disturbo ad un comizio del MSI; rintracciato telefonicamente da dirigenti del locale PCI, egli è rientrato in servizio per porre prontamente in libertà gli arrestati.

Nel maggio 1972 ha formulato un rilievo scritto a carico di sottufficiale dell'Arma che aveva, d'iniziativa, condotto perquisizioni domiciliari a carico di elementi di sinistra conclusesi con il rinvenimento di armi e la denuncia dei responsabili.

PORCELLA Antonio - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Cagliari.

Nel febbraio 1973, a Cagliari, ha fatto parte del tavolo di presidenza di un convegno organizzato da "Magistratura Democratica" sul tema "Fermo di Polizia - Proposta di legge"; al convegno erano presenti esponenti nazionali e locali del PCI.

PRADI Mario - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Bolzano.

Nel dicembre 1972 ha partecipato, a Bolzano, ad un convegno organizzato dall'estrema sinistra contro il progetto di legge sul fermo di polizia.

PULITANO' Domenico Maria - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Milano.

Appartiene al gruppo "progressista" ironicamente definito, nell'ambien

te forense milanese, "Armata Brancaleone" per il contenuto velleitario ed ideologicamente confuso, ma pur decisamente estremista, delle proprie istanze.

Nel febbraio 1973 è stato sottoposto, unitamente ad altri colleghi, a procedimento disciplinare, per avere, nell'ottobre precedente, promosso un'assemblea di magistrati per protesta contro il trasferimento del processo VALPREDA da Milano a Catanzaro.

Nel febbraio 1972, nel corso di dibattito organizzato dal circolo "La Comune" di Bolzano, teneva una relazione sul tema "verità sul VALPREDA e la strage di Stato", nella quale faceva sue le ricorrenti affermazioni dell'estrema sinistra sulla vicenda.

Nel marzo 1973 ha partecipato, a Firenze, al convegno nazionale di "Magistratura Democratica" al termine del quale sono risultati spinti a limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

Nel maggio 1973 ha preso parte ad un convegno sul tema "l'amministrazione della giustizia in Italia in particolare nell'ambito della politica reazionaria del governo ANDREOTTI", organizzato da partiti e movimenti di estrema sinistra.

Nel novembre 1973 ha svolto una relazione nel corso di un convegno organizzato a Milano da "Magistratura Democratica" sul tema "Verso il sindacato delle Forze di Polizia".

PUPA Vincenzo - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Pontedera (Pisa).

Nel 1970 ha aderito al "Gruppo di Azione e Vigilanza Democratica", nell'ambito del quale ha svolto azione di fiancheggiamento a sindacati e partiti di estrema sinistra. In tale contesto fu molto lodata dal PCI e dalla sinistra cattolica la decisione da lui adottata di ordinare alla "Piaggio" la reintegrazione di sette operai resisi responsabili, il 2.10.1970, di grave episodio di intolleranza sindacale nel corso del quale rimase ferito un operaio non comunista.

RAMAT Marco - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Pretore a Firenze.

Nel marzo 1972, a Palermo, ha tenuto il discorso di apertura in un di-

battito organizzato dai "Collettivi Universitari" con "Magistratura Democratica" sostenendo tesi marcatamente eversive.

Nel dicembre 1972 ha partecipato ad una manifestazione "contro la repressione ed il fascismo di stato in Italia" organizzata a Firenze dal locale "Comitato Partigiano" ed alla quale hanno aderito tutti i movimenti della sinistra extraparlamentare.

Nell'ottobre 1972 è stato oratore ufficiale in un dibattito organizzato a Sarzana (La Spezia) dal circolo culturale "Carlo Marx" sul tema "Magistratura e repressione"; egli ha, fra l'altro, affermato che VALPREDA continuava a rimanere in carcere solo perchè nessun magistrato aveva il coraggio di liberarlo, che non dovrebbero esistere in Italia le squadre politiche presso le Questure, che su VALPREDA si è incentrata una battaglia di tutto il proletariato del quale lo stesso VALPREDA è simbolo e portabandiera.

E' stato uno dei relatori alla conferenza, tenutasi nel dicembre 1972 a Bologna, contro l'istituzione del fermo di polizia; la conferenza, ufficialmente promossa dal "Collettivo Politico Giuridico" di quella città, era stata in realtà organizzata dal PCI.

Nel marzo 1973 ha partecipato, a Firenze, al convegno nazionale di "Magistratura Democratica", al termine del quale sono risultati spinti a limiti di incredibile estremismo i programmi e le tesi del sodalizio.

ROSSI Ernesto - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Roma.

Nel maggio 1971 ha tenuto, unitamente ad altro collega, una conferenza stampa nella sede romana del gruppuscolo extraparlamentare di sinistra "Potere Operaio", nel corso della quale ha sostenuto che la magistratura "risponde al preciso disegno politico di sbaraccare il movimento di avanguardia operaia facendone passare per provocatori gli elementi di spicco" ed ha violentemente attaccato i magistrati della IV Sezione Penale di Roma accusandoli di fornire con le loro sentenze "garanzie di rispondenza alla politica dei padroni". L'episodio ha avuto strascici sul piano penale e disciplinare.

Nel dicembre 1971 ha sottoscritto un polemico necrologio apparso sul quotidiano "Il Giorno" nel secondo anniversario della morte dell'anarchico PINELLI.

SANTELLA Guglielmo - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore ad Atri (Teramo).

Quale responsabile di "Magistratura Democratica" per la provincia di Teramo si è fatto promotore di iniziative, dibattiti e convegni a sfondo eversivo tra i quali alcuni contro il "fermo di polizia".

Ha presieduto nell'aprile 1973 un dibattito a Pesaro, unitamente ai noti VALPREDÀ e GARGAMELLI.

SARACENI Luigi - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Roma.

Fa parte del "Collettivo Politico Giuridico" di Roma, che organizza frequenti dibattiti di contenuto marcatamente eversivo.

Aderisce all'"Associazione Internazionale Giuristi Democratici", organismo di diretta emanazione del PCUS.

Risulta essere in rapporti con l'avv. Alessandro CANESTRINI, noto per il suo estremismo e quale organizzatore di numerosissime iniziative violentemente antimilitari.

Nel maggio 1970 ha partecipato a Sarzana (La Spezia) ad un dibattito sul tema "L'inchiesta sulla strage di Milano e la giustizia dei padroni", promosso dal "Collettivo Politico Giuridico" di Roma ed organizzato da "Lotta Continua"; in un suo intervento ha, tra l'altro, dichiarato che "la magistratura è al servizio della società borghese".

Nel dicembre 1971 ha sottoscritto un polemico necrologio apparso sul quotidiano "Il Giorno" nel secondo anniversario della morte dell'anarchico PINELLI.

Nel maggio 1972 ha preso parte, nella sede romana de "Il Manifesto", ad una ristretta riunione per valutare i risultati delle elezioni politiche.

SENESE Salvatore - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Pisa.

Nel 1970 ha aderito al "Gruppo di Azione e Vigilanza Democratica", nell'ambito del quale ha svolto azione di fiancheggiamento a sindacati e partiti di estrema sinistra.

Nel gennaio 1971 ha presieduto a Pisa un convegno organizzato da "Magistratura Democratica" sul tema dei reati di opinione; nel corso di un intervento, oltre a rivolgere dure critiche al vigente apparato giudiziario, ha affermato la necessità di far prevalere la volontà popolare su tutto.

Nel dicembre 1972 ha partecipato attivamente, a Genova, ad un convegno organizzato dall'ANPI e dall'"Associazione Italiana Giuristi Democratici" contro il progetto di legge sul fermo di polizia.

Nel dicembre 1973 ha presieduto un convegno internazionale di studi promosso da "Magistratura Democratica" e dal "Syndicat de la Magistrature Française" per promuovere concreti scambi di esperienze fra le forze della sinistra operanti all'interno delle istituzioni giudiziarie dei principali Paesi europei, in particolare per quanto attiene alle prassi vigenti in materia di diritto del lavoro.

Nel maggio 1973 ha preso parte ad un convegno sul tema "L'amministrazione della Giustizia in Italia in particolare nell'ambito della politica nazionale del governo ANDREOTTI", organizzato da partiti e movimenti di estrema sinistra.

SETTE Francesco - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Cagliari.

Nel febbraio 1973, a Cagliari, ha fatto parte del tavolo di presidenza in un convegno organizzato da "Magistratura Democratica" sul tema "Fermo di Polizia - Proposta di legge"; al convegno erano presenti esponenti nazionali e locali del PCI.

SEVERINO Massimino - magistrato di Corte di Cassazione con funzioni di Sostituto Procuratore Generale della Cassazione a Roma.

Risulta essere stato iscritto al PCI con tessera n. 2192226 ed aver fatto parte della "cellula comunista" presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Ha fatto parte del comitato direttivo nazionale dell'"Associazione Giuristi Democratici" ed è stato redattore di periodico tecnico ispirato ad ideologie di estrema sinistra.

Nell'immediato dopoguerra fece parte di commissioni per l'epurazione e fu capo della segreteria particolare dell'On. TOGLIATTI, allora Ministro di Grazia e Giustizia.

Nel 1966 ha effettuato un viaggio in Russia.

SQUILLANTE Renato Alberto - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Roma.

Evidenza costumi libertini perchè dedito alle donne ed alla droga.

Nell'ottobre 1973 ha provocato il noto episodio della "radiospia" collegata con il pulmino del SID.

TAGLIASACCHI Bruno - magistrato di Tribunale con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sanremo (Imperia).

Nel corso di istruttoria formale relativa alla denuncia in istato d'arresto di 5 elementi della sinistra extraparlamentare, resisi responsabili nell'aprile 1972 a Sanremo (Imperia) di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, ha ricercato con marcato fiscalismo ogni possibile prova contro i carabinieri che parteciparono all'operazione di servizio. Nel novembre 1973, fra l'altro, si è recato presso la caserma CC. di Sanremo procedendo al sequestro delle pagine del memoriale del servizio contenente i nomi dei carabinieri presenti in caserma il giorno in cui i 5 giovani furono arrestati.

TASSONE Francesco - magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Vibo Valentia (Catanzaro).

Nel 1968 ha partecipato a manifestazioni indette dal "Movimento Studentesco" a Vibo Valentia (Catanzaro).

Nel gennaio 1970 ha partecipato a Catanzaro alla controinaugurazione dell'Anno Giudiziario.

TERRACCIANO Cesare - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Roma.

Nel dicembre 1971 ha sottoscritto un polemico necrologio apparso sul quotidiano "Il Giorno" nel secondo anniversario della morte dell'anarchico PINELLI.

VENEZIANO Giuseppe Antonio - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Roma.

Nelle elezioni del 1973 per il rinnovo del comitato direttivo nazionale dell'"Associazione Nazionale Magistrati" è stato candidato nella lista di "Magistratura Democratica".

VIGLIETTA Gianfranco - magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore a Livorno.

Nel 1970 ha aderito al "Gruppo di Azione e Vigilanza Democratica", nell'ambito del quale ha svolto azione di fiancheggiamento a sindacati e partiti di estrema sinistra.

Nel gennaio 1971 ha partecipato a Pisa ad un convegno organizzato da "Magistratura Democratica" sul tema dei reati di opinione; nel corso del suo intervento ha criticato l'attuale apparato giudiziario solidarizzando con tesi estremiste di precedenti oratori.

VIGNALE Federico - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Pisa.

Nel gennaio 1971 ha partecipato a Pisa ad un convegno organizzato da "Magistratura Democratica" sul tema dei reati di opinione; nel corso del suo intervento ha criticato l'attuale apparato giudiziario solidarizzando con tesi estremiste di precedenti oratori.

VITTOZZI Aldo - magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice presso il Tribunale di Roma.

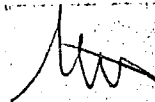
Nel dicembre 1971 ha sottoscritto un polemico necrologio apparso sul quotidiano "Il Giorno" nel secondo anniversario della morte dell'anarchico PINELLI.

Nel maggio 1972 ha preso parte, nella sede romana de "Il Manifesto", ad una ristretta riunione per valutare i risultati delle elezioni politiche.

ZECCA Gaetanino - aggiunto giudiziario con funzioni di Pretore a Bari.

Nel maggio 1973 ha partecipato ad un convegno internazionale di studi promosso da "Magistratura Democratica" e dal "Syndicat de la Magistrature Française" per promuovere concreti scambi di esperienze fra le forze della sinistra operanti all'interno delle istituzioni giudiziarie dei principali Paesi europei, in particolare per quanto attiene alle prassi vigenti in materia di diritto del lavoro.

Doc n. 7



Prima di inoltrarmi in dichiarazioni stimerei non del tutto inutile cominciare da qualche premessa, magari poco curiale, ma che potrebbe (dubitativo prudenziale) aiutare qualche interlocutore a capire perché in tanto tempo non mi sia mai curato di interloquire in faccende che mi riguardano piuttosto da vicino e in misura non proprio ^{ir} rilevante.

Gli è che madre natura è stata nei miei confronti piuttosto parca e, fra le altre lacune (non sono obbligato a confessar le tutte !) mi ha gratificato - per così dire - di una pressoché totale mancanza di curiosità e di una ancor più totale assenza di interesse per il fatto di essere creduto, di persuadere e di vedere condivise o accettate le mie convinzioni.

La qual cosa non manca spesso di irritare i miei interlocutori che vi vogliono scorgere una mancanza di considerazione nei loro confronti (e non è detto che abbiano torto : peraltro così stanno le cose e non posso cambiarmi a piacimento). Sicuramente sarei stato un pessimo missionario!

Quanto segue, pertanto, risulta per me noioso da rinunciarvi sicuramente, non fosse per la circostanza che non sono l'unico interessato alla vicenda.

D'altronde sarebbe di una presunzione maiuscola il supporre di poter arginare una macchinazione, che gode di mezzi praticamente illimitati, con una qualsivoglia dichiarazione.

Venendo al dunque, cercherò di riassumere in maniera il più possibile concisa tutta la vicenda.

Venni "intercettato" dagli uomini del SID verso la fine del 1972.

Ai primi del gennaio 1973 mi trasferii a Roma in un appartamento in Via Sicilia che il SID usava come base, mascherata da società distributrice di pellicole cinematografiche.

L'appartamento si trova al primo o al secondo piano, non ricordo bene, di uno stabile senza portiere e consiste di pochi locali. Ricordo che da una finestra si possono vedere quelle di un palazzo abitato, credo, dalla Guardia di Finan

za. Dalla porta d'ingresso si entra in un corridoio su cui si aprono le porte di alcune stanze e in fondo al quale si trova uno stanzino con la caldaia. La stanza in fondo a sinistra fungeva da studio (ed infatti in questa stanza ebbero luogo i miei colloqui) e vi si trovavano una scrivania con due telefoni, un divano e un armadio.

Il comandante di tale nucleo del SID era un certo Tonino, che mi disse essere sposato e con prole, che gli altri chiamavano dottore e che, dalle fotografie apparse sui giornali, ho riconosciuto essere il capitano Antonio La Bruna. Gli altri uomini del SID si chiamavano tutti per nome, presumibilmente falso.

Tonino parlando del suo superiore, diceva sempre "il mio capo", raramente "il generale".

Debbo riconoscere di essere sempre stato trattato più che bene nei pochi giorni che rimasi a Roma.

Naturalmente mi interrogarono a più riprese, soprattutto in merito a Frada e all'inchiesta in genere. Ovviamente dissi loro la pura e semplice verità. Erano molto interessati alla mia deposizione contro Pino Rauti, deposizione impostami da Calogero e Stiz e che successivamente ho ritrattato, in quanto palesemente falsa, così come ho ritrattato tutto il resto. Ricordo che erano particolarmente accaniti nei confronti dei magistrati che conducevano o avevano condotto l'inchiesta (Stiz e D'Ambrosio), al punto che mi chiesero se possedevo elementi che potessero essere usati contro di loro (di D'Ambrosio dissero di sapere che da studente era stato aiutato finanziariamente, anche se indirettamente, dal PCI).

Ritengo però inesatto definirli interrogatori, perché non ne ebbero mai il carattere; furono pochi, succinti, per niente insistenti o accaniti; escluderei che vi sia stata registrazione (non che non si possa fare senza che il soggetto se ne renda conto) per la disinvoltura con cui parlavano. Ebbi l'impressione che non mi attribuissero alcuna speciale importanza, né fu presa nei miei con-

fronti alcuna delle cautele che ragionevolmente mi aspettavo. Mi spiego: alloggiavo nell'ufficio e dormivo in un divano letto; ritenendo che sarei stato segregato nel modo più rigoroso, chiesi che mi venisse procurato qualche panino per cibarmi: si misero a ridere e, in effetti uscivo, regolarmente, almeno tre volte al giorno, non solo per consumare i pasti, spesso nello stesso locale (dovrebbero ricordarsi di me), ma anche per lunghe passeggiate.

Il documento con cui partii era intestato a Mario Zanella (il nome era stato scelto da Tonino, dopo avermi chiesto se avevo preferenze).

Il viaggio venne differito di qualche giorno perché vi era qualcun altro (mi pare una donna) da far uscire e la cui partenza era più impellente della mia. Non ho la minima idea di chi mi trattasse, ma neppure dubbio di questo fatto, dato che non ne fecero mistero alcuno e, poiché in definitiva non me la passavo male, fui pregato di pazientare.

La partenza avvenne a Fiumicino. Tutte le formalità vennero espletate da loro e al varcare la dogana Tonino si limitò ad un cenno quasi impercettibile al funzionario di servizio e questo fu tutto.

Naturalmente tutte le spese furono sopportate dal SID, dato che io non ero in grado di sopportarle.

Prima di accordarmi l'aiuto per l'espatrio, Tonino disse di dover chiedere la preventiva autorizzazione al suo superiore, il quale a sua volta, doveva chiederla ad un altro, credo Andreotti.

Arrivati a destinazione, dormii in un albergo assieme al mio accompagnatore, il quale, il mattino successivo, si fece ridare il passaporto che avevo usato e se ne andò.

Per quanto curioso di saperlo, non sono mai stato troppo a torturarmi chiedendomi perché si siano presi la briga di allontanarmi, sotto la loro protezione, e ho smesso di pensarci.

Può essere che propenda piuttosto per una sottovalutazione che per una sopravvalutazione (in ogni caso, sono più propenso a credere alla prima ipotesi piuttosto che alla seconda): ~~exhibi~~ ~~XXXXXXXXXX~~ peraltro, l'impressione che fossero contenti che


me ne andassi.

Dopo i primi colloqui venni praticamente dimenticato e passavo quasi tutto il tempo fuori a passeggio (bisogna ammettere che avevano molto da fare e che si lamentavano per i turni massacranti che venivano loro imposti).

Dopo il mio espatricio non si sono più interessati alla mia persona, ed ammetto che un minimo di contatto non mi avrebbe per niente infastidito date le molte difficoltà che in tutti questi anni sono stato costretto ad affrontare e sempre da solo.

Questo é quanto ricordo e mi auguro di non essere costretto a precisare ulteriormente i termini della questione.

- RISERVATO - ESCLUSIVO PER TITOLARE


SERVIZIO INFORMAZIONI DELLA DIFESA

Roma, 27 novembre 1975

Prpt. n° 01/1573/A

OGGETTO: documentazione caratteristica Gen. Div. Spz. Gianadelio
MALETTI.

AL COMANDO DIVISIONE GRANATIERI DI SARDEGNA

- R O M A -

Revisionata dal Sig. Capo di Stato Maggiore della Difesa
trasmetto, con preghiera di firma per presa conoscenza e suc-
cessiva restituzione a questo Servizio, l'accluso modello "D",
relativo alla scheda valutativa (1.8.74 - 31.7.75), pure allegata.

IL CAPO SERVIZIO
Ammiraglio di Squadra
(Mario CASARDI)

Mario Casardi

- RISERVATO -

Modello A

DOCUMENTI CARATTERISTICI

Mod. DP/0141

Anno 1974/75

N. d'ordine
del documento caratteristico

MINISTERO DELLA DIFESA - (a) ESERCITO

(b) SERVIZIO INFORMAZIONI DELLA DIFESA

SCHEDA VALUTATIVA

PER UFFICIALE GENERALE

(GENERALE DI BRIGATA GENERALE DI DIVISIONE E GRADI CORRISPONDENTI)

del (c) Generale di Divisione spe.

MALETTI Gianadelio

nato a Milano il 30 settembre 1921

Motivo per il quale la scheda è compilata compimento del 12° mese di servizio non documentato.

per il periodo dal 1.8.1974 al 31.7.1975

Incarico ricoperto Capo Reparto "D"

Compilatore: Amm. Sq. Mario CASARDI

dal 1.8.1974 al 31.7.1975

I. Revisore: Gen. C.A. Andrea VIGLIONE

dal 1.8.1975 al 31.7.1975

II. Revisore:

dal al

Ormai 12 novembre 1975

Margine da incollare

Stampato in Italia - Distribuzione gratuita - Direzione Generale del Servizio Informazioni della Difesa - Roma - Via ...

PARTE I.

QUALITÀ FISICHE, MORALI E DI CARATTERE

Ufficiale Generale di aspetto attento e giovanile, di tratto distinto e signorile.

Energico, tenace, deciso; in possesso di responsabile spirito di iniziativa. Personalità schietta, forte, equilibrata. Comportamento ineccepibile.

PARTE II

QUALITÀ CULTURALI ED INTELLETTUALI

Intelligenza vivace e versatile, mente aperta ai più svariati problemi professionali e culturali, arricchita da un patrimonio vasto e profondo di conoscenze.

Ideazione geniale corredata da ottime capacità di analisi e di sintesi.

Instancabile nel lavoro protratto, arduo, impegnativo.

lts

PARTE III
QUALITÀ PROFESSIONALI

Vasta, profonda, aggiornatissima preparazione professionale. Sicura conoscenza dei problemi del Servizio Informazioni ed acuta sensibilità per le sue particolari, multiformi esigenze. Parla e scrive correntemente inglese, francese e tedesco.

Opera con chiarezza di idee, realismo ed abnegazione. I risultati della sua appassionata attività si sono sempre imposti per esattezza di valutazione, tempestività e concretezza di contenuto.

Spiccate doti organizzative e direttive.

Gode di indiscusso prestigio presso i colleghi e gli inferiori che lo seguono con entusiasmo e piena confidenza.

PARTE IV

GIUDIZIO COMPLESSIVO DEL COMPILATORE (d)

Ha espletato il gravoso e delicato incarico di Capo Reparto "D" con grande perizia ed eccezionale rendimento. Si è prodigato appassionatamente per assicurare un altissimo livello di efficienza a questo complesso ed importante organismo, conseguendo eccellenti risultati in tutti i settori, dimostrando in ogni occasione elevatissime capacità, spiccato equilibrio ed esemplare fedeltà alle Istituzioni. In questo anno di lavoro particolarmente difficile e tormentoso ha dimostrato eccezionale forza d'animo e prontezza di recupero. Personalità degna del più profondo rispetto e della più alta considerazione.

Lo giudico (e)

ECCELLENTE.

(Bollo e firma)

IL CAPO SERVIZIO
Ammiraglio di Squadra

(Mazio Casaroli)

Mazio Casaroli

(Località e data) Roma, 18 settembre 1975.

(d) Il compilatore, nell'esprimere il giudizio complessivo, deve mettere in risalto, in un quadro unitario e sintetico, gli aspetti essenziali che caratterizzano la figura dell'ufficiale generale. Deve inoltre specificare l'eventuale attività di rilievo (importanti esercitazioni, lavori, studi, ecc.) svolta dall'ufficiale generale nel periodo cui si riferisce la scheda valutativa.

(e) Il giudizio riguardante la qualifica finale deve essere espresso con una delle seguenti voci: *Eccellente - Superiore alla media - Nella media - Inferiore alla media - Insufficiente.*

Handwritten initials

PARTE V

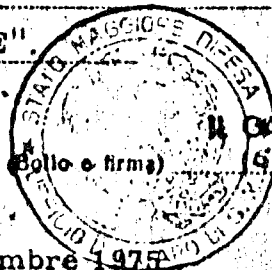
GIUDIZIO COMPLESSIVO DEL 1° REVISORE (1)

Revisione limitata al periodo 1.2.1975 - 31.7.1975.

Il Generale MALETTI ha assolto il delicato ed oneroso incarico con grande impegno e sicura competenza dimostrando, oltre a spiccate capacità organizzative e direttive, concretezza di azione, equilibrio, spirito di sacrificio, tenacia di propositi.

Dalla sua fervida ed intensa attività sono conseguiti risultati di rilievo, degni della massima considerazione.

Lo giudico (2) **"ECCELLENTE"**



Il CAPO DI S.M. DELLA DIFESA
Gen. C. A. Andrucci (12/11/75)

Handwritten signature

(Località e data) Roma, 12 novembre 1975

PARTE VI

GIUDIZIO COMPLESSIVO DEL 2° REVISORE (1)

Lo giudico (2) _____

(Bollo e firma) _____

(Località e data) _____

(1) Il 1° ed il 2° revisore devono esprimere un giudizio unitario sul complesso delle qualità indicate nelle parti I, II e III della scheda, mettendo in risalto gli aspetti essenziali che caratterizzano la figura dell'ufficiale generale. In caso di discordanza col compilatore, devono spiegarne le ragioni.
(2) Il giudizio riguardante la qualifica finale deve essere espresso con una delle seguenti voci: *Eccezionale* - *Ben superiore alla media* - *Nella media* - *Insufficiente alla media* - *Inquadrato*.

Margine sul quale va incollato il modello D.

Modello D
DOCUMENTI CARATTERISTICI

DP/0144
(ex 318 e 320 E; ex 75/7-053 MM
ex 34 e 35 AM)

Anno 1974/75



MINISTERO DELLA DIFESA - (a) ESERCITO

COMUNICAZIONE
PER UFFICIALI

relativa al (b) la scheda valutativa

del (c) Generale di Divisione spe.

MALETTI Gianadelio

Nella valutazione del servizio prestato nell'incarico di Capo Reparto "D"

la S.V. è stata giudicata:

dal (c) Ammiraglio di Squadra Mario CASARDI (compilatore)

per il periodo dal 1 agosto 1974 al 31 luglio 1975

dal (c) Generale di C. d'A. Andrea VIGLIONE (1° revisore)

per il periodo dal 1 febbraio 1975 al 31 luglio 1975

dal (c) (2° revisore)

per il periodo dal al

QUALIFICA FINALE (d) "ECCELLENTE"

GIUDIZIO FINALE (e) Ufficiale Generale di spiccata personalità, energico e deciso, ha assolto il delicato ed oneroso incarico con grande impegno e sicura competenza dimostrando, oltre a spiccate capacità organizzative e direttive, concretezza di azione, equilibrio, spirito di sacrificio, tenacia di propositi. Dalla sua fervida ed intensa attività sono conseguiti risultati di rilievo, degni della massima considerazione.

Per presa conoscenza:

Roma add. 25 nov. 1975

IL (a) *Gianadelio Maletti*



IL CAPO DI S.M. DELLA DIFESA
(Gen. C. A. Andrea VIGLIONE)

(Boito)

(a) Esercito, Marina, Aeronautica.

(b) Scheda valutativa o rapporto informativo.

(c) Indicare: grado, arma, corpo, ruolo o servizio, posizione di stato (spe., sp., cpl., ecc.), cognome e nome.

(d) Riportare la voce di qualifica fissata dall'ultimo revisore solo nel caso in cui la "Comunicazione" si riferisca a "Scheda valutativa".

(e) Tradurre in sintesi i giudizi formulati nella scheda valutativa o nel rapporto informativo, aggiungendo, eventualmente, l'espressione del compiacimento o dell'esortazione.

(f) Firma dell'ultimo revisore o dell'unico revisore o del compilatore nel caso in cui non vi sia stata revisione.

(g) Grado e firma dell'ufficiale.

000384

Doc. n. 9

febbraio 1976

Attività del "Fronte Nazionale"

Tentativo di... capo di Stato... da Tana Kalua

ROBONETTI -

11111111111111111111

1. PRIMI EPISODI

Agli inizi del 1969 si cominciò a percepire che era in corso, in vari ambienti militari ed anche ai minori livelli, una organica penetrazione da parte del "Fronte Nazionale".

Il reclutamento di aderenti veniva così scandito nel tempo.

Per gli Ufficiali fino al grado di Tenente Colonnello incluso:

- individuazione ed aggancio, da parte di elementi qualificati del "Fronte", di un Ufficiale di provata fede al quale, dopo numerosi incontri di "indottrinamento", veniva affidato genericamente il compito di fare del proselitismo nell'ambito del proprio Comando di Corpo o di Grande Unità;
- per gli Ufficiali generali, colonnelli e per quelli di minor grado investiti di incarichi di rilievo o delicati: contatto diretto, da parte di esponente qualificato del "Fronte", nel corso del quale veniva sempre promesso un incarico di particolare rilievo. Per lo più gli intervenuti erano rivolti ad Ufficiali a disposizione o, comunque, amareggiati per motivi di carriera;
- per i Sottufficiali: veniva adottato lo stesso sistema previsto per gli Ufficiali dei gradi minori.

2. SCOPI ED ARTICOLAZIONE DEL "FRONTE NAZIONALE"

Gli incaricati di svolgere attività di proselitismo presentavano inizialmente il "Fronte" come una organizzazione avente scopi preventivi o, se necessario, repressivi nei confronti di una eventuale presa del potere da parte comunista (solo intorno al maggio si cominciò a parlare insistentemente e senza cautela alcuna di "colpo di Stato").

L'organismo si articolava in componente civile e componente militare.

La componente civile, divisa per provincia, ciascuna facente capo direttamente alla Direzione Centrale del "Fronte", comprendeva:

- un responsabile dell'organizzazione degli uffici pubblici (con compiti di supervisione per l'organizzazione del "Fronte" nell'intera provincia);
- un responsabile dei contatti con i militari in servizio aderenti;
- un capo di banda armata, una per ogni provincia, avente ciascuna una consistenza dichiarata compresa fra le 30 (Pistoia) e le 500 unità (Genova).

In particolare i primi due elementi erano per lo più professionisti già Ufficiali della R.S.I.

Più nebulosa risultava l'organizzazione dei militari in servizio; l'unico dato certo era che questi ultimi avrebbero do

3

vuto obbedire ad ordini di un già preconstituito Stato Maggiore centrale la cui entrata in funzione veniva citata come primo atto del "colpo di Stato".

3. REMO ORLANDINI

Perno dell'intera fase organizzativa fu Remo ORLANDINI, braccio destro del principe BORGHESE.

L'ORLANDINI, che si qualificava quale ex-maggiore nelle FF. AA. della "RSI", era continuamente in movimento per tenere contatti, organizzare, animare; in realtà il soggetto sembra non desse a chi lo avvicinava alcuna garanzia essendo culturalmente, militarmente e politicamente impreparato nonchè portato a fare con estrema facilità nomi di aderenti ed a fornire un quadro ingigantito ed inverosimile dell'organizzazione.

4. MILITARI IN SERVIZIO

A fine estate del '69 la presenza di militari in servizio raggiunse la massima consistenza così nota a chi scrive:

- Piemonte:

- pochi ufficiali inferiori, un cappellano militare, qualche sottufficiale (nomi non noti);

lll 4

- Veneto:

- interno a 15 ufficiali (fra superiori e inferiori) e 7 ed 8 sottufficiali (nomi non noti);

- Friuli:

- pochi Ufficiali inferiori fra carristi ed artiglieri dell'"Ariete", 4 Ufficiali superiori fra i quali un T. *Ten. Col. d. S. G. Caricco* SG comandante di Battaglione (un solo nome noto);

- Liguria:

- una quindicina di Ufficiali superiori ed inferiori della Marina di stanza tra Genova e La Spezia, un Ufficiale inferiore dei Carabinieri territoriali (sembra avesse compiti informativi per quell'Arma), alcuni sottufficiali dell'Esercito con incarichi amministrativi, una decina di sottufficiali della Marina Militare di stanza a La Spezia (un solo nome noto);

- Emilia - Romagna:

- situazione non nota;

- Toscana:

- SMP - 2 Ufficiali superiori, 3 Ufficiali inferiori ed alcuni sottufficiali (nomi in parte noti); *Vicini (Ten. Col. par.)*
- Gruppo Artiglieria P. di Pisa: 1 Ufficiale inferiore (nome non noto);
- Reparti di stanza a Lucca e Pistoia: 3 o 4 Ufficiali e qualche sottufficiale (un nome noto);

5

- luogo*
- Reparti di stanza a Firenze: 3 Ufficiali superiori del COMILITER, 2 Ufficiali inferiori dei Carabinieri (uno territoriale l'altro del btg), 5 o 6 sottufficiali dell'Esercito, 1 sottufficiale dei Carabinieri territoriali (nomi in parte noti). Uno dei suddetti Ufficiali faceva da istruttore di tiro alle bande armate di Pistoia e di Firenze;
 - Brigata Paracadutisti di Livorno: 1 Colonnello (era stato contattato direttamente e non aveva rapporti con gli altri), 1 Ufficiale superiore, 8 Ufficiali inferiori, almeno 6 sottufficiali; erano, inoltre, presenti nei vari scaglioni militari di truppa aderenti ad "Avanguardia Nazionale" fatti inserire a cura dell'avv. TILGHER di Roma (buona parte dei nomi nota);
 - 46^a Aerobrigata di Pisa: 1 Ufficiale superiore, almeno 3 Ufficiali inferiori (nomi non noti);
 - Distretto Militare di Pisa: 1 Ufficiale superiore (nome non noto);
- Col. per. Vito Gombardo*
Ten. Col. Mario CHIABBERA
- Gen. Ce. Del Poggio*
- Gen. Ce. Del Poggio*
- Lazio:
 - a Roma il "Fronte" vantava il massimo numero di aderenti militari. 4 Generali erano senz'altro fra questi; vi erano, inoltre, almeno 20 Ufficiali superiori, un egual numero di Ufficiali inferiori, molti sottufficiali anche dei carabinieri territoriali. Con questo personale l'ORLANDINI affermava che BORGHESE intendesse costituire lo Stato Maggiore Centrale (alcuni nomi noti);

Gen. Ce. Del Poggio

- Monticoni 754
- RUS Peri Pucc
- Enrico
- Peto
- Modugno

- Puglia:

- secondo quanto affermato da esponenti del "Fronte" di era un notevole numero di militari aderenti.

5. LA RIUNIONE DEL SETTEMBRE 1969

L'ultimo giorno del settembre 1969 ebbe luogo a Nugola (Pi), nella villa del veterinario PAOLETTI, una riunione ristretta di rilevante interesse.

La presiedeva Remo ORLANDINI; erano, inoltre presenti:

- Militari in servizio:

- 1 Ufficiale superiore della SMP di Pisa; *Vidi*
- 1 Ufficiale superiore dello SME-Roma (venuto con ORLANDINI); *Chidarra*
- 2 Ufficiali inferiori della Brigata Paracadutisti di Livorno; *Grass. - Monticon'*
- 2 Ufficiali inferiori dei Carabinieri di Firenze; *Cap. CC Pinto + 1. Santamaria (Rappresent.?) cpl. Cantato v. Cacciotti CHIETI*
- 1 Ufficiale ^{inferiore} superiore dei Carabinieri di La Spezia (non mi questi tutti noti); *Cap. Frascato*

- Civili:

- Genova: 3 rappresentanti, fra i quali il capo della banda armata (un avvocato di circa 30-35 anni, successivamente arrestato a Genova perchè aveva creato un deposito di armi in una canonica); *FRATTINI ?*
- La Spezia: 2 rappresentanti; il responsabile dei contatti con i militari in servizio nella provincia era il dottor PORTA CASUCCI; *Totipeto Nicol. ("Tino")*

- M*
- Pisa: mancava l'unico rappresentante; *prof. Mazzoli*
 - Lucca: 2 rappresentanti, mancava il capo della banda armata;
 - Pistoia: 2 rappresentanti; un anziano avvocato, già Ufficiale di Marina della RSI, coordinatore ed il capo della banda armata il cui nome è recuperabile; → *Maurizio Depe Innocenti*
→ *CAPPELLINI*
 - Firenze: 3 rappresentanti fra i quali quello più impegnato era il principe Prospero COLONNA, già Ufficiale di cpl. alla SMP di Pisa;
 - Livorno: unico rappresentante presente il dott. PAOLETTI, padrone di casa;
 - un osservatore inviato da una grossa industria (credo la SNIA-VISCOVA) lombarda.

In apertura di riunione ORLANDINI, parlando in termini espliciti di "colpo di Stato" molto vicino nel tempo, delineava in modo confuso ed approssimativo la consistenza del "Fronte", le modalità d'azione, i compiti dei civili e quelli dei militari, fece anche alcuni nomi di importanti aderenti romani ed assicurò ai militari presenti che essi si sarebbero mossi sulla base di ordini "legittimi" emanati dallo Stato Maggiore Centrale.

Il capo della banda armata di Genova parlò, fra l'altro, di forniture di armi dall'estero. In merito, ORLANDINI affermò che il "Fronte" aveva già stanziato i fondi necessari per

8

l'acquisto; uno degli Ufficiali presenti consigliò l'acquisto di armi NATO per ragioni di maggior reperibilità di munizioni e per uniformità con i reparti militari.

Il dott. PORTA CASUCCI, che nel corso delle riunioni aveva continuamente preso appunti informandosi dei nomi di alcuni partecipanti a lui non noti, fece a sua volta un intervento in termini trionfalistici vantandosi di aver reclutato l'ufficiale dei Carabinieri di La Spezia (presente) nonché l'intero lotto di personale della Marina Militare.

Di ordinaria amministrazione le allocuzioni degli altri intervenuti; penoso il comportamento dell'osservatore della SNIA-VISCOVA, in evidente stato di ebbrezza, il quale affermò, fra l'altro, di essere intervenuto solo per guadagnare £.100.000 promessegli dall'industria in questione.

Nel complesso l'impressione fornita dall'intero contesto fu, a dir poco, risibile.

Tutti i militari presenti confermarono la loro disponibilità solo quali esecutori di ordini legittimi, espressero ovunque perplessità e, salvo uno, ritennero superfluo ogni ulteriore contatto con i civili.

Al termine della riunione i militari vennero avvicinati dal capo della banda armata di Pistoia il quale chiese di essere rifornito, per quanto possibile, di bombe a mano e di una certa gamma di munizioni, solo due Ufficiali (nomi noti) accennarono qualche vaga promessa.

Montecane e Pinto

Un Ufficiale (nome noto) si intrattene con Prospero COLONNA il quale, nel dirsi certo della riuscita del "colpo di Stato", soggiunse che Valerio BORGHESE aveva già studiato un piano di "provocazione" con una serie di "grossi" attentati dinamitardi per fare in modo che l'intervento armato di destra potesse verificarsi in un clima di riprovazione generale nei confronti dei criminali "rossi"; precisò, inoltre, che le vittime innocenti in certi casi sono, purtroppo, necessarie. L'Ufficiale, inserendosi queste ultime affermazioni in un contesto come già detto deludente e velleitario, ritenne trattarsi del vuoto discorso di un parolaio.

6. "SGANCIAMENTO" DEI MILITARI IN SERVIZIO

Nel periodo immediatamente successivo alla riunione citata due Ufficiali inferiori paracadutisti a conoscenza dell'attività del "Fronte" intuivano la natura velleitaria e strumentalizzabile a fini antimilitari, svolsero capillare azione di dissuasione coronata da successo, tanto che già alla fine del 1969 coloro che, in ambito paracadutistico, nutrivano ancora fiducia nel "Fronte" erano ridotti a 3 unità (1 Ufficiale inferiore e 2 sottufficiali, tutti noti).

Furono, anche, opportunamente avvertiti altri Ufficiali residenti nel Friuli ed in Liguria.

Anche per le grottesche velleità che animavano il "Fronte", lo "sganciamento" dei militari risultò pressochè totale.

Con quasi certezza, in tutta questa fase, gli organi "I" dei reparti interessati ignorarono completamente l'esistenza della intera vicenda.

Mi risulta che, invece, la situazione era nota almeno nelle linee generali al Centro CS ed alla Legione Carabinieri di Genova.

Inoltre lo stesso ORLANDINI si disse convinto che il Ministero degli Interni lo controllasse appunto perchè a conoscenza della situazione.

7. INTERVIENE IL SIOS-E.

Nel corso dei primi mesi del 1970, con assoluta certezza, il SIOS-E intervenne.

L'allora Capo del Servizio convocò il Gen. di B.PALUMBO dello SME (ritenuto, ed a ragione, in contatto con il "Fronte") invitandolo energicamente a "tirarsi fuori"; mi risulta che, nella circostanza, il Gen. PALMUBO reagì vivacemente rinfacciando al suo interlocutore di averlo spinto, in precedenza, ad organizzare una azione illegale nei confronti della compagnie teatrale di Dario FO e Franca RAME.

Il Capo del SIOS-E convocò, nello stesso periodo, anche l'ex Ten. opl. SACCUCCI, all'epoca segretario della sezione romana dell'"ANPDI", contestandogli le sue responsabilità nell'ambito del "Fronte" e minacciandolo di gravi conseguenze se non avesse smesso al più presto.

8. RIUNIONE ALLA SEDE DELL'"ANPDI"

L'ultima domenica del maggio 1970 la sezione dell'"ANPDI" di Roma organizzò un "incontro-cocktail" fra i propri aderenti e i paracadutisti in servizio giunti a Roma per partecipare, con un battaglione di formazione, alla celebrazione del 2 giugno.

Al "cocktail" svoltosi nella sede sociale dell'Associazione, erano presenti numerosi soci fra i quali il presidente nazionale Gen. FRATTINI, il Gen. CAFORIO e SACCUCCI ed un avvocato grande invalido della RSI. Gli invitati presenti (tutti in divisa) erano:

- il Gen. MASCARETTI;
- 1 o 2 Ufficiali superiori al suo seguito;
- tutti gli Ufficiali del Battaglione di formazione;
- una rappresentanza nutrita di sottufficiali e truppa.

A riunione già iniziata giunsero il dott. DE ROSA ed altra persona non nota; il DE ROSA avvicinò, singolarmente, alcuni Ufficiali sostenendo con qualcuno che "con ogni probabilità la sfilata del 2 giugno non avrebbe avuto luogo perchè SARAGAT lo avrebbero cacciato a pedate prima" (più o meno testualmente).

Gli Ufficiali avvicinati, senza eccezioni, snobbarono l'interlocutore bloccando ogni ulteriore proposta.

9. RIUNIONE DELL'OTTOBRE 1970

Nell'ottobre 1970 si svolse a Roma una riunione di vertice del "Fronte" esplicitamente sul tema del "colpo di Stato".

Nella circostanza era presente un solo Ufficiale inferiore ^{Grav} (nome noto) della Brigata Paracadutisti pressantemente sollecitato ad intervenire da SACCUCCI; l'Ufficiale riferì successivamente di aver tratto, dalle persone presenti e dalla organizzazione, una impressione penosa.

La dimostrazione dell'assenza a questo punto di militari in servizio nel "Fronte" è confermata dal fatto che BORGHESE invitò l'Ufficiale citato (come detto, un ufficiale inferiore) ad informare i presenti sulla situazione militare in Italia ed in particolare sull'Esercito.

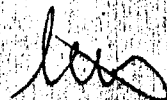
Come logica conseguenza, non si ebbe in ambiente militare (almeno per quel che mi riguarda) sentore degli avvenimenti del dicembre 1970.

10. LO SCANDALO DEL "GOLPE"

L'intervento della magistratura ed i conseguenti arresti verificatisi nella primavera 1971 scatenarono un'ondata di vero terrore fra i militari che avevano, comunque, avuto contatti con il "Fronte".

Il panico si acui quando un Ufficiale superiore dello SME (quello stesso della riunione a Nugola) fece sapere che il

Doc. n. 10



Roma, 29 dicembre 1975

Relazione sui contatti tra il Gen. Gian A. MALETTI e il dott. Guido GIANNETTINI nel quadro delle prestazioni da quest'ultimo fornite al Reparto "D" del S.I.D.

1. Nei primi giorni di giugno 1971, il Gen. B. Federico GASCA QUEIRAZZA, nel trasferirmi le responsabilità di Capo Ufficio "D" del SID (successivamente ridesignato: Reparto "D") mi presentava personalmente alcuni collaboratori con i quali egli, quale Capo Ufficio e per motivi connessi all'attività dell'Ufficio, manteneva personalmente contatti di natura informativa.
Tra i predetti, il giornalista dott. Guido GIANNETTINI sul cui conto il Gen. GASCA QUEIRAZZA mi precisò trattarsi di collaboratore di rendimento discontinuo, operante nel settore della sinistra extraparlamentare e utilizzabile anche nel campo delle informazioni su taluni Paesi stranieri.
2. Assunta, il 15 giugno 1971, la direzione del Reparto "D", aderivo alle richieste di colloquio che il GIANNETTINI, come da prassi normalmente seguita dai miei predecessori nell'incarico, formulava telefonicamente con cadenza media mensile.

Dopo alcuni incontri col GIANNETTINI - verificatisi di massima presso un grande esercizio pubblico di viale Liegi in Roma, per durate mai superiori ad un'ora - avevo modo di constatare l'obiettività dei lineamenti di rendimento tracciati, sul soggetto, dal Gen. GASCA.

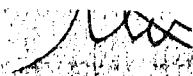
2.

IL GIANNETTINI infatti, pur mostrando:

- buona conoscenza di problemi politico-militari internazionali,
- volontà di collaborazione in tale settore, peraltro non di diretto interesse del Reparto "D",

si esimeva dal soffermarsi, come da me richiesto, su figure, fatti, valutazioni inerenti i movimenti estremisti italiani - di cospicuo rilievo per il "D" sotto il profilo della sicurezza interna - e offriva sistematicamente scarsa collaborazione in detta direzione, tendendo piuttosto a fornire elaborate visioni personali dell'incidenza politica di altri Paesi o dei servizi informativi stranieri, occidentali ed israeliani in specie, sulla situazione interna italiana e sulle involuzioni che di essa il GIANNETTINI stesso presentava con minuziose ma parziali analisi.

Visto che il rendimento del collaboratore non tendeva a rientrare nei limiti istituzionali del "D", cercavo di utilizzarlo incaricandolo di una missione all'estero (Francia) avente lo scopo di individuare possibili collegamenti tra l'eversione italiana e gli estremismi di Oltr'Alpe, nonché l'eventuale applicazione di pressioni in tal senso da parte di gruppi economici francesi o multinazionali. A tale tipo di missione ero stato indotto dall'affermazione ripetutamente fattami dal GIANNETTINI sulla solidità dei suoi "collegamenti" francesi perfino all'interno di quei Servizi di sicurezza.

3. 
L'operazione, cui erano stati attribuiti, dal collaboratore, nomi convenzionali "di copertura", si insabbiava dopo un primo generico rapporto sulle ipotesi di sviluppo che mi apparvero, a prima vista, eccessivamente ambiziose e fuori fuoco rispetto agli obiettivi che mi erano prefissi.

Pertanto, pur conservando al GIANNETTINI una retribuzione mensile di £. 50.000 di massima (assegnatagli a titolo di incoraggiamento e stimolo dopo qualche mese di collaborazione), decidevo di non perdere altro tempo col soggetto in incontri inconcludenti e, dal settembre 1972, dopo avere avuto col collaboratore non più di dieci colloqui complessivi del tipo e durata suddetti, incaricavo il Capitano Antonio LABRUNA di mantenere saltuari contatti con lui. Da quella data — settembre 1972 — cessavo quindi di avere rapporti diretti col soggetto, a parte rare comunicazioni telefoniche di sua iniziativa, in ore di ufficio.

Il gettito di notizie — più che di vere e proprie informazioni — da parte del GIANNETTINI, proseguiva in modo ~~irregolare e, soprattutto, non soddisfacente per le esigenze di qualità e tempestività del Reparto "D".~~

3. Ai primi di aprile 1973 apprendevo dal Cap. LABRUNA che il dott. GIANNETTINI si era recato all'estero per un servizio giornalistico.

4. 

Specifico che del GIANNETTINI non avevo avuto motivo di interessarmi ormai da diversi mesi e, pertanto, l'allontanamento del collaboratore era passato da me inavvertito e l'annuncio del fatto mi aveva colto di sorpresa.

Circa un mese e mezzo più tardi (17 maggio 1973) la magistratura milanese ordinava la perquisizione del domicilio del GIANNETTINI in Roma mentre il soggetto risultava irreperibile e comunque, per quanto riguarda il "D", all'estero e con indirizzo ignoto.

In precedenza - nella prima decade del maggio 1973 - il Cap. LAERUNA mi aveva ragguagliato su una breve conversazione verificatasi all'aeroporto di Roma - Fiumicino tra lui e il GIANNETTINI, in transito nella capitale da un viaggio all'estero e che lo aveva telefonicamente pregato di incontrarlo "tra un aereo e l'altro". Ritengo che il succo di tale conversazione si traducesse in una sommaria spiegazione dell'assenza del soggetto dall'Italia che potrebbe essere stata motivata - se non ricordo male - col timore di rimanere vittima di un "complotto" che il governo e le forze di centro-sinistra stavano sviluppando ai danni di M.S.I. e dell'estrema destra in particolare, cui intendevano attribuire la responsabilità degli atti criminosi e orientati verificatisi in Italia dal 1969 in avanti.

La rinnovata insistenza del GIANNETTINI sul tema delle "trame di sinistra" (o di centro-sinistra) già da lui adombrato in conversazioni con me avute o in brevi appunti inviati nel 1971 - 72, mi induceva tuttavia a

5. 

ritenere che il soggetto dovesse in effetti disporre di informazioni di ben maggiore interesse di quelle che aveva, come collaboratore, fornito: se non sull'estrema sinistra o sul centro-sinistra, almeno sulla estrema destra della quale si manifestava buon conoscitore e veicolo di voci d'allarme.

Nell'estate successiva il GIANNETTINI si pose di nuovo in contatto telefonico con il Cap. LABRUNA pregandolo di recarsi a Parigi dove, a suo dire, aveva stabilito importanti contatti che gli avrebbero consentito di riprendere la collaborazione con il "D".

Tenuto conto dell'interesse che ogni fonte informativa può, anche potenzialmente, rappresentare per il Servizio, non deve stupire il fatto che io abbia autorizzato il LABRUNA all'incontro. Direttiva da me datagli nella circostanza: cercare di ottenere ogni utile notizia sui collegamenti tra estremismo internazionale facente capo a Parigi ed elementi italiani pericolosi per la sicurezza dello Stato.

Il contatto, verificatosi nel luglio 1973, si rivelava infruttuoso di notizie, essendosi il GIANNETTINI limitato a descrivere le proprie possibilità di penetrazione in diversi ambienti ma non avendo prodotto alcun elemento nè verbale nè scritto di concreto interesse.

Il Cap. LABRUNA consegnava comunque una somma in danaro al soggetto soprattutto a titolo di stimolo a più proficue attività nel senso desiderato.

6.

4. Nel settembre 1973, il Capitano LABRUNA riceveva presso la propria abitazione una comunicazione telefonica del GIANNETTINI che, manifestando un critico stato di bisogno finanziario ed asserendo di dovere "far pervenire al Gen. MALETTI importanti comunicazioni", invitava il LABRUNA ad incontrarsi con lui, nuovamente a Parigi.

E' a questo punto opportuno precisare che, fin dal gennaio 1973, il Cap. LABRUNA e il nucleo operativo da lui diretto, alle mie immediate dipendenze, era stato da me autorizzato ad avviare un dialogo informativo - che a vrebbe nel tempo dovuto rivelarsi di estrema importanza e determinare la ripresa o l'avvio di complesse attività giudiziarie a carico di "golpisti" di destra, con esponenti dell'estremismo neo-fascista italiano.

I contatti del "Nucleo operativo diretto" (NOD) del Capitano LABRUNA con tali esponenti, raggiunti talvolta anche in paesi stranieri, stavano, nel settembre 1973 evolvendo in maniera promettente e consentivano di svelare nuove prospettive su un'ampia e pericolosa attività eversiva. Lo sforzo operativo del NOD gravitava dunque, da mesi, in direzione estrema destra eversiva.

L'offerta di "importanti comunicazioni" da parte del GIANNETTINI mi appariva, in sostanza, come una insperata e forse remunerativa integrazione del mosaico informativo che il NOD andava componendo.

7. 

Autorizzavo quindi il Cap. LAERUNA ad incontrarsi a Parigi col GIANNETTINI ed a consegnargli eventualmente un compenso per quanto di interesse il soggetto avrebbe potuto confidargli.

Il Cap. LAERUNA tornava 24 ore dopo dalla missione parigina, consegnandomi in plico chiuso una lettera di circa 10 pagine, datata 15 settembre 1973, nella quale il GIANNETTINI:

- tracciata un'ampia sintesi delle prestazioni da lui rese al SID dal 1966 al 1973;
- esposti i suoi punti di vista sull'origine ed evoluzione della tensione politica interna italiana;
- manifestato rammarico per non aver potuto condurre a termine la collaborazione informativa proposta al Servizio,

concludeva in modo alquanto ambiguo - se non volutamente ricattatorio - attribuendomi, tra le righe, gli stessi suoi sentimenti, aspirazioni e visioni politiche e sollecitando i militari in genere ad agire per la salvaguardia del Paese.

(La lettera venne poi integralmente pubblicata da alcuni periodici, nell'estate 1974, ed è acquisita agli atti istruttori).

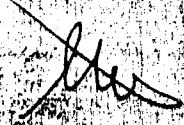
Decidevo di non dare alcuna risposta alla lettera nella quale - a parte il suddetto intento ricattatorio e una esposizione di teorie personali sulla "strategia della tensione" - non aveva rilevato alcun aspetto di interesse informativo.

8. 

Non davo notizia della ricezione della lettera stessa neppure al Capo Servizio pro-tempore, sia per la scarsa importanza attribuita ad essa, sia perchè secondo prassi del Servizio, ciascun livello gerarchico gestisce le proprie fonti di collaborazione senza dovere necessariamente informare - di massima - il livello superiore delle vicende della collaborazione stessa. Mi riservavo comunque di attendere ulteriori manifestazioni e sviluppi del singolare stato d'animo rivelato dalla lettera in parola.

5. Tra giugno e novembre 1973, il G.I. D'AMBROSIO inviava al SID una sessantina di documenti in xerocopia (da originali o altre copie reperite nel corso di una perquisizione alla cassetta di sicurezza del Ventura, in una banca veneta) chiedendo al Servizio stesso se esso fosse, nel passato, giunto in possesso di notizie del tipo di quelle che dal giudice suddetto venivano, appunto, inoltrate all'esame del S.I.D.

In periodo successivo (17 novembre 1973), fatte effettuare le ricerche d'archivio - in quanto trattavasi ~~di materiale risalente in gran parte a diversi anni prima~~ - il Reparto "D" comunicava al Capo Servizio, con "appunto interno", che circa una trentina di xerocopie corrispondevano a veline informative agli atti d'ufficio, di provenienza GIANNETTINI. Tuttavia, nella risposta fornita al giudice D'AMBROSIO dal Capo del S.I.D. - ed elaborata dalla sua Segreteria il 20 novembre

9. 
1973 - tale coincidenza non veniva rivelata. La lettera al G.I. milanese si limitava infatti a indicare che "per talune delle veline in questione si rilevano - per quanto concerne la materia - elementi di corrispondenza con talune notizie e informazioni acquisite dal Servizio tramite le più disparate fonti".

(La circostanza non deve tuttavia suggerire ipotesi di reticenza da addebitare al responsabile del Servizio dell'epoca che, secondo la norma allora vigente, si ateneva, nell'imprecisione di una risposta anche alla Magistratura, al principio di NON rivelare le fonti informative del Servizio).

Ritengo rilevante, ai fini di una precisazione dei miei rapporti col GIANNETTINI nel periodo in questione, sottolineare che fin dal giugno 1973, in occasione di riunione svoltasi a Palazzo Baracchini, sede della direzione del SID e sotto la presidenza dello stesso Capo Servizio pro-tempore, era stata discussa l'opportunità di rivelare al magistrato milanese, che ne aveva fatto specifica richiesta, la qualità di "collaboratore del SID" del GIANNETTINI.

In tale riunione, cui erano presenti, tra gli altri, un alto magistrato militare ed ufficiali superiori dei Carabinieri e di altri Corpi, prendevo la parola sostenendo la necessità - più ancora che l'opportunità - di rivelare al G.I. tale qualità della persona inquisita.

10.

Ciò in quanto:

- non mi risultava che il Servizio avesse motivi per nascondere il fatto stesso (a parte la prassi che suggeriva esattamente il contrario);
- il magistrato avrebbe comunque potuto acquisire la notizia richiesta superando, attraverso istanze superiori, il diniego del Servizio;
- ne sarebbe conseguito un giustificato sospetto nei confronti del Servizio stesso in generale da parte del magistrato.

Il mio punto di vista (cui aderivano anche altri due ufficiali presenti) non veniva tuttavia accolto in quanto, scioltasi la riunione con un nulla di fatto, diversi giorni dopo apprendevo che il Capo Servizio, tramite sua Segreteria, aveva fornito in data 12 luglio 1973 una risposta negativa al dott. D'AMBROSIO, nella quale si asseriva "non potersi rivelare le fonti del Servizio".

6. Nella primavera del 1974, allorchè il GIANNETTINI era già stato colpito da mandato di cattura emesso dalla magistratura milanese, le sue richieste di colloquio con il Capitano LABRUNA, che non erano cessate neppure nel periodo posteriore al settembre 1973, acquistavano maggiore insistenza.

Il GIANNETTINI, per telefono, assicurava di disporre di sensazionali notizie che, qualora non di interesse del Servizio, non avrebbe esitato a passare alla stampa.

La decisione di autorizzare tale nuovo contatto veniva da me assunta, autonomamente, sulla base delle seguenti considerazioni:

a. l'ex collaboratore poteva effettivamente essere entrato in possesso delle notizie da noi tanto richieste;

b. tali notizie avrebbero potuto completare in misura rilevante il mosaico informativo che il NOD aveva intessuto sul golpe Borghese del 1970, suoi precedenti e suoi seguiti, consentendo quindi una più armonica e approfondita conoscenza delle trame che avevano minacciato l'ordine costituzionale del Paese negli ultimi anni;

c. la funzione informativa che io mi prendevo, in tal modo, responsabilità di compiere facendo stabilire un contatto con un latitante in Paese straniero, contrastava senza dubbio con i miei doveri nei confronti della legge.

Tuttavia, nel superiore interesse dello Stato, i risultati potenzialmente conseguibili con tale iniziativa avrebbero potuto far premio su ogni altra considerazione;

d. infine, ritenevo che, essendo il GIANNETTINI già iscritto in elenchi di polizia di frontiera e supponendo che altri organi (per es.: Interpol) stessero già perseguendo il soggetto in territorio straniero, non fosse stretto obbligo del Servizio rivelare, per

12.

il momento, i contatti col GIANNETTINI, a scapito
- come sopra detto - di una raccolta di informazio
ni che si sarebbe potuta tradurre in decisivo appor
to alla sicurezza dello Stato.

Decidevo quindi di inviare ancora una volta il Capita
no LABRUNA a Parigi disponendo altresì che, qualora il
GIANNETTINI gli avesse consegnato una documentazione
per il Servizio, lo retribuissi con una somma commisu
rata alla consistenza dell'elaborato.

Il Capitano LABRUNA prendeva contatto con l'ex colla
boratore alla fine di aprile 1974 ed eseguiva quanto
ordinatogli: ritirava un grosso plico e consegnava al
soggetto circa 200 mila lire.

La documentazione fornita - circa 60 pagine, ora acqui
site agli atti istruttori - non presentava, in effetti,
alcun interesse informativo: non era, infatti, che una
prolissa e fantasiosa esposizione di ipotetici complot
ti internazionali a danno delle destre e di tenebrosi
tentativi di servizi esteri sul nostro territorio.

Cessava, col contatto suddetto, ogni rapporto col GIAN
NETTINI da parte del "D".

13

MI possedeva una lista di Ufficiali "compromessi" (ritengo la cosa molto probabile).

Avvennero cose tragicomiche.

Ciò nonostante, quando, nell'estate 1973 ORLANDINI si rimise in moto per ricreare un'organizzazione simile a quella del "Fronte" trovò Ufficiali disponibili alcuni giovani Ufficiali e qualche sottufficiale (nomi in parte noti).

See n. 11

1. - A visione per il Signor C.S. (recante la sigla del gen. MICELI) del 17 novembre 1973, compilata per illustrare la richiesta del G.I. D'AMBROSIO datata 5 novembre 1973, è allegato un appunto in cui è detto che il magistrato ha inviato:
 - a)- con f.n.1197/72 G.I. del 21.12.1972 n.24 documenti per n.145 fogli in xerocopia;
 - b)- con f.n.1197/72 G.I. del 27.6.1973 n.2 documenti per n.15 fogli in xerocopia;
 - c)- con f.n.1197/72 G.I. del 5.11.1973 n.30 documenti per n.45 fogli in xerocopia,perchè il Servizio comunichi se gli siano mai giunte notizie od informazioni del tipo di quelle contenute nelle veline, globalmente intese, di cui sopra.
L'appunto prosegue dicendo che al controllo dei nostri atti sono state rinvenute n.16 note del contenuto del tutto uguale ad altrettante di quelle di cui alla lettera a) di provenienza GIANNETTINI.
2. - Nella risposta al G.I. D'AMBROSIO -f.n.01/1344 del 20 novembre 1973 - è detto tra l'altro che "per talune delle veline in questione si rilevano - per quanto concerne la materia - elementi di corrispondenza con talune notizie ed informazioni acquisite dal Servizio tramite le più disparate fonti".
3. - Da quanto risulta in atti è evidente che già nel novembre 1973 (ma ^{attenuabili in parte} ~~anche prima~~ anche prima) il gen.MICELI era al corrente che alcune veline del GIANNETTINI custodite da VENTURA nella cassetta di sicurezza di Montebelluna erano copie di relazioni inviate al Reparto dallo stesso GIANNETTINI.

Doc. n. 12
lis

La riunione a Palazzo Baracchini in cui il Signor Generale Maletti ha sostenuto la necessità di fare al giudice D'AMBROSIO il nome di Giannettini come informatore del Servizio è avvenuta molto presumibilmente nella prima metà del febbraio 1974.

Gruppo di esami testimoniali resi ai giudici D'Ambrosio e Alessandrini negli anni 1973-1974, nell'ambito del procedimento relativo alla strage di piazza Fontana.

000384
SEGRETO

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

39

Teste	Nome	Intervento	Data	Numero
1	ANDREOTTI	interrogatorio	21. VI. 74	1
2	AGRILLO	Antonio	28. I. 74	3
3	ALFERANO	Pio	26. XI. 73	5
4	ALOTA	Giuseppe	17. IX. 74	8
5	ALOTA	Giuseppe	5. XII. 74	12
6	BELTRAMETTI	Eugenio	4. XII. 74	22
7	CACCIUTTOLO	Antonio	20. XI. 74	23
8	COGLIANDRO	Demetrio	23. IX. 74	31
9	DORSI	Agostino	14. X. 74	34
10	DI MARCO	Pasquale	23. IX. 74	39
11	FIORANI	Giuseppe	17. IV. 74	42
12	GASCA	QUEIRAZZA Felice	21. VII. 74	45
13	GENOVESI	Giorgio	9. X. 74	51
14	GENOVESI	Giorgio	1. XI. 73	54
15	GENOVESI	Giorgio	12. XII. 74	58
16	GENOVESI	Giorgio	28. I. 74	60
17	GENOVESI	Giorgio	28. II. 74	62
18	HENKE	Eugenio	24. X. 73	65
19	LARRUNA	Antonio	22. VIII. 74	68
20	LARRUNA	Antonio	6. XII. 74	73 bis
21	MALETTI	Gianadello	21. VII. 74	74
22	MALETTI	Gianadello	6. XI. 74	82
23	NICELI	Vito	21. IV. 74	85
24	NICELI	Vito	8. X. 74	87
25	MINERIA	Giovanni Battista	23. IX. 74	93
26	NOCE	Alfonso	6. XII. 73	95
27	OTTOLENGHI	Sandro	26. XI. 74	97
28	PLACIDI	Ruggiero	27. XI. 73	99
29	PETRINI	Guido	21. VII. 74	101
30	PETRINI	Guido	31. VIII. 74	103
31	RAGNO	Cino	4. XII. 74	109
32	RAFFAELLI	Piero	26. XI. 74	112
33	SANTONI	Mario	28. I. 74	113
34	SANTONI	Mario	28. II. 74	116
35	SCIALOIA	Mario	11. IX. 74	118

Teste	BOTTAIO Vincenzo	interrogatorio	24. 8. 74	pag.	119
"	STEFANI Filippo	"	17. IX. 74	"	122
"	TANZILLI Gaetano	"	14. I. 74	"	126
"	TANZILLI Gaetano	"	28. I. 74	"	128
"	TORCHIA Giorgio	"	15. V. 74	"	132
"	TORCHIA Giorgio	"	1. 8. 74	"	134
"	TRENELONI Roberto	"	18. X. 74	"	142
"	VIVIPÀ Enzo	"	21. X. 74	"	146

o Str. Acc.

TRIBUNALE DI MILANO

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

000384

SEGRETO

il giorno 21 del mese
di agosto alle ore 9,40

il dott. Gerardo D'AMBROSO - Giudice Istruttore

in presenza del P.M. dr. ALESSANDRINI

(2) Cancelliere

comparsa in seguito di (3)

a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto overtimento all'obbligo
della verità e nell'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372
penale contro i reati di falsa testimonianza.suggerito sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia
avuti private nel procedimento di cui trattasi (4)

risponde:

VIOLA Enzo - nato a Roma il 28/3/1919 - res. a Udine in Piazza
1° Maggio nr. 28 -Generale di Divisione - Attualmente Comandante
della divisione "Mantova" con sede in Udine. -

ad opportunamente interrogato, risponde: (5)

Come colonnello di Stato Maggiore di Fanteria assunsi la direzione
dell'Ufficio "D" del "SIFAR" nell'aprile del 1966.D.R.: Conobbi Guido Giannettini credo nell'agosto o settembre del
1967.Ricordo che io rientravo da un periodo di ferie durante il quale
nella direzione dell'Ufficio mi aveva sostituito il colonnelloIstruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pictore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 293, 357,
358 C. p. p.).

Cancelliere, segretario.

Esame ed esame verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354 C. p. p.).

Circostanze che servono per valutare la di lui credibilità.

In caso di testimonianza reiterate, falsa o reticente (art. 359 C. p. p.).

Fiorani.

Il Colonnello Fiorani al rientro dalla ferie mi comunicò che durante la mia assenza era stato assegnato all'Ufficio "D" un nuovo Collaboratore, Guido Giannettini.

D.R.: Non so dire chi reclutò il Giannettini, certamente non fu l'Ufficio "D".

Come ho già precisato all'ufficio "D", Giannettini fu assegnato dalla Direzione del Servizio.

D.R.: In quel momento Capo del servizio era l'Ammiraglio MERCE.

Il colonnello Fiorani, comunque, aveva redatto un appunto sulle capacità ed attitudini del Giannettini.

Ricordo che i primi rapporti presentati dal Giannettini erano di scarso interesse per l'ufficio "D" che si occupava e si occupa di controspionaggio e sicurezza interna.

In altri termini il Giannettini presentò dei rapporti che contenevano sue valutazioni di politica internazionale dai quali era estremamente difficile estrarre notizie che potessero interessare il controspionaggio e la sicurezza interna.

Dopo questi primi rapporti feci notare al Giannettini lo scarso interesse che essi avevano per l'ufficio da me diretto e lo invitai quindi a concentrare la sua attenzione sui movimenti o gruppi estremistici.

Cercai di ottenere sapendo che era uomo di destra, notizie sui gruppi o gruppuscoli della destra ma visto che da quell'orecchio il Giannettini non ci sentiva assolutamente, gli chiesi specificamente di assumere informazioni e raccogliere notizie sui gruppi extraparlamentari di sinistra.

D.R.: Non ricordo con esattezza quando feci questo discorso con il Giannettini ma credo che ciò sia avvenuto dopo due o tre mesi dopo la sua assegnazione all'ufficio "D". Ciò lo deduco dal fatto che, come ho già accennato prima, i suoi primi rapporti mi lasciarono assolutamente insoddisfatto e dal fatto che il Giannettini lo vedevo una volta al mese circa.

Guido Giannettini

3

D.R. : Il primo rapporto che mi presentò sui gruppi extra-parlamentari, riguardava i gruppi filo cinesi o marxisti-leninisti di Padova. Questo lo ricordo con esattezza perchè alla fine il rapporto conteneva anche i nomi di estremisti di sinistra suscettibili, a suo parere, di un aggancio diretto da parte di agenti del Servizio. Tanto ciò è vero che io interessai immediatamente il "C.S." competente e cioè quello di Padova. Tale ufficio però mi sembra dopo un paio di mesi, mi rispose da una parte che le persone segnalate dal Giannettini erano già note e dall'altra che il giudizio sulla suscettibilità e la possibilità di aggancio di alcuni di essi era assolutamente destituito di fondamento.

Domanda del P.M.: Come mai lei si rivolse a Giannettini uomo notoriamente di destra per ottenere informazioni sulla sinistra in cui egli molto difficilmente poteva avere contatti diretti, così da rendere per il Giannettini necessaria la predisposizione di un apparato informativo autonomo di spionaggio?

Risposta: Come ho già accennato Giannettini non fu un informatore che scelsi io o scelse il mio ufficio, ma mi fu assegnato dall'alto, e cioè dalla Direzione del "Servizio". Naturalmente cercai di utilizzarlo per le esigenze dell'ufficio che dirigevo. In altri termini dopo aver letto i primi rapporti che come ho detto, non interessavano assolutamente l'ufficio "D", ebbi un colloquio con il Giannettini.

Il mio primo tentativo naturalmente fu quello di utilizzarlo nella maniera migliore e cioè nell'ambito dell'informazione sulla destra o meglio sui gruppi eversivi di destra. E' chiaro infatti che essendo Giannettini uomo di destra poteva essere a conoscenza o venire successivamente a conoscenza specie se si fosse impegnato, di notizie interessanti sulla consistenza ed attività dei gruppi estremistici di destra.

Alm. Giuseppe

Si svolse naturalmente questo tentativo con le dovute cautele facendo cioè un a serie di domande di sondaggio. In altri termini non richiesi al Giannettini se intendesse svolgere un tale tipo di collaborazione.

Dal colloquio rilevati la convinzione che Giannettini non avrebbe mai fornito al servizio informazioni o notizie compromettenti per la destra.

A questo punto non avevo che una scelta e cioè quella di vedere se era possibile ottenere da lui informazioni sulla sinistra extra-parlamentare.

E' chiaro infatti che se Giannettini non avesse avuto possibilità neanche in quel campo avrei dovuto comunicare alla direzione del "Servizio" che era assolutamente inutile la sua collaborazione presso l'ufficio "D".

Poiché il Giannettini non mi esclude la possibilità nel futuro ed in un futuro abbastanza immediato, di ottenere informazioni sulla sinistra extra-parlamentare, attesi il risultato del suo lavoro.

I risultati almeno apparentemente non mancarono anche se di modesto valore.

L'ufficio a questo punto mostrò al testimone gli annessi da uno a nove dell'allegato uno alla nota del "SID" nr. 01/1128/Y. Il teste dichiara: In effetti la produzione del 68 del Giannettini si concretizzò nel rapporto che lei mi ha mostrato.

Il rapporto di cui ho fatto cenno prima non c'è, evidentemente mi fu dato dal Giannettini nel 67.

Domanda: È presente al Giannettini che quel rapporto del 67 si era rivelato poco interessante e inattendibile sotto il profilo del giudizio che egli aveva dato sulla disponibilità di alcuni appartenenti a gruppi della sinistra extra-parlamentare di Padova, a collaborare con il servizio?

Risposta: Non ricordo se io stesso o altro ufficiale da me dipendente, per mio incarico, richiamò il Giannettini.

Ricordo che mi irritai molto quando ricevetti la risposta del "C.S." di Padova.

Domanda: Il Giannettini rivelò mai le sue fonti di informa-

zione ?

Risposta: No !

A tal proposito faccio presente che il Giannettini non era un agente ma un semplice informatore anche se con stipendio che oscillava fra le 70 alle 100 mila lire. In quanto tale egli non era tenuto a rivelare le fonti di informazione. E' chiaro infatti che un informatore se rivela le sue fonti viene, o quanto meno corre, il rischio di essere automaticamente ^{escluso} in quanto il servizio cerca sempre la fonte diretta.

Proprio per questo non mi posi mai il problema di come Giannettini riuscisse ^{ad} ottenere le informazioni in un ambiente al quale ideologicamente non apparteneva.

D.R.: Non ricordo che il Giannettini abbia mai consegnato al servizio documenti interni di gruppi costituiti di sinistra, sono portati ad escluderlo.

Sarebbe stata una cosa di tale rilievo che dovrei ricordarmelo.

Domanda del P.M. risponde: Non ho presente la questione del circolo "XXI marzo" ^(in lettere romane) che mi dice essere stato costituito nel marzo del '68 da elementi estremisti di destra che cercavano di farsi passare come appartenenti a movimenti marxisti-leninisti (Merlino Picano etc.).

Meglio di me potrebbe comunque ricordare il colonnello Fiorani.

D.R.: Non ho mai più visto nè ho avuto più rapporti di qualsiasi forza con il Giannettini dopo che ho lasciato la direzione del "Servizio" e cioè dal 31 luglio 1968. Giannettini non mi ha fatto mai il nome di Freda o di Ventura.

D.R.: E' vero che presentai io stesso il Giannettini all'allora colonnello Gasca quando quest'ultimo assunse la direzione dell'ufficio "D".

Dissi al colonnello Gasca che il Giannettini aveva iniziato a produrre qualche cosa nel settore

Fiorani *Gasca*

[Handwritten signature] 14

— 6 —

eversivo di sinistra e che non ora da escludere la possibilità; la possibilità che la sua produzione potesse migliorare.

Domanda del P.M. risponde: Agli atti del servizio ci deve essere un profilo del Giannettini ed una sua valutazione fatta dal colonnello Fiorani al momento in cui il Giannettini fu assegnato al servizio stesso.

L.C.S.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Large handwritten signature]

[Handwritten signature]

Reg. gener. /
tr. o Sez. dec.

N. _____ Reg. gener. 162
Pretura

②
M

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 371 C. P. P.)

Il giorno 18 del mese dicembre
alle ore 17,05

Il dott. Gerardo D'AMBROSIO - Giudice Istruttore
P.M. dr. E. ALESSANDRINI -

ha (2)

comparsa in seguito di (3)

In nome dell'art. 371 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

È interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con il privato nel procedimento di cui trattasi (4)

risponde:
TRIMILIONI Roberto - nato a Milano il 30/10/1900, ivi res.
11, via Pellegrini, 18

Il, opportunamente interrogato, risponde: (5) Prendo visione dell'opuscolo di Flavio Mussala "Le mani rosse sulle forze armate". Ricordo di aver visto questo opuscolo allorché ero Ministro della Difesa. Me lo mostrò l'ammiraglio Berio, allora capo del "SID", dicendomi che aveva provveduto a ritirarlo dalla circolazione in quanto si trattava di una delle manifestazioni della lotta interna alle forze armate.

Quando mi fu presentato l'opuscolo già da un po' i giornali si occupavano della polemica fra il generale Aloia capo di stato maggiore della difesa e il generale De Lorenzo, capo di stato maggiore dell'

Il sottoscritto, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale
1974, 1975, 1976 (C. P. P.)
Il sottoscritto, Segretario

Il sottoscritto, Segretario, o presentazione spontanea (art. 371 C. P. P.)

Non mi letto l'opuscolo. Quando l'ammiraglio Henke
 lo riprese gli diedi uno sguardo molto superficiale
 e non mi accorsi neanche che, come lei ora mi dice, vi
 si faceva ripetutamente il mio nome.

D.R.: Allora mi presentò l'opuscolo l'ammiraglio Henke
 non mi disse chi era l'estensore, né mi disse di aver
 provveduto a ritirare l'opuscolo utilizzando fondi del SID.
 Solo successivamente ed allorché ci fu un violento attac-
 co sul "Tempo" di Roma contro "Il ministro socialista
 della Difesa", il capo dell'ufficio stampa del Ministero
 Cesare Marroni, mi disse che l'attacco era stato fatto pro-
 babilmente da Pino Rauti e che lo stesso Pino Rauti era
 l'estensore o uno degli estensori dell'opuscolo.
 Qualche tempo dopo ancora, l'ammiraglio Henke mi disse
 che probabilmente l'opuscolo era stato ispirato dal gene-
 rale Aloia.

D.R.: Escluse di aver dato disposizioni all'ammiraglio
 Henke di ritirare l'opuscolo. Ripeto è lui che me ne parlò
 dopo che l'opuscolo era già stato ritirato dalla circola-
 zione in quanto ritenuto, così mi disse l'ammiraglio Henke,
 lesivo per il prestigio delle forze armate.

D.R.: Non ricordo che l'ammiraglio Henke mi abbia parlato
 della diffusione nelle forze armate di volantini a firma
 "Nucleo di difesa dello Stato".

Mi parlò più volte di diffusione di volantini che potevano
 incidere sulla disciplina delle forze armate ma sempre in
 maniera generica.

Erano infatti questi problemi che riguardavano un settore
 specifico e dei quali l'ammiraglio Henke riferiva al
 suo superiore diretto che era appunto il capo di stato
 maggiore della difesa.

Con me invece l'ammiraglio parlava frequentemente dei casi
 di spionaggio importanti che stava seguendo il servizio.

D.R.: Prendo atto di quanto dichiarato dal generale Aloia
 circa la mia direttiva del 25/5/1956.

Non è esatto quanto da lui affermato circa la non più
 dipendenza del SID dallo stato maggiore della difesa. Il
 SID continuava restare alle dipendenze dirette del capo
 di stato maggiore della difesa, riceveva solamente un con-
 trollo amministrativo sulle spese riservate del servizio
 da parte del Ministro.

In altri termini poiché la somma stanziata per il servizio
 di sicurezza veniva sempre in concreto superata, cercai di
 responsabilizzare i vari funzionari personalmente in ordine
 alle spese.

L.C.S.

Roberto Nencini
 Dir. Sr.

Allo

TRIBUNALE DI MILANO

15

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen).

L'anno milennovecentosettantaquattro il giorno 1 mese Ottobre alle ore 9,35

inanzi il dott. Gerardo D'AMBROSIO Giudice Istruttore

con inter. P.M. dr. E. ALESSANDRINI

da (2) Cancelliere sig. Cappellani

comparsa in seguito di (3)

Le, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Il f. d. ai memoria del Tante nell'obbligo di dire la verità.

nome: TORCHIA Giorgio - nato a Pizzo Calabro (Catanzaro) il 23/9/1934, res. in Roma, via Valpolicella, 16 Giornalista.

Interrogato, opportunamente interrogato, risponde: (5) D.R.: Non ho fatto assumere io

Giannettini al SID.

Le rispondo con assoluta franchezza e non posso che ribadire quanto già le dichiarai a Roma.

Io, per scienza diretta non ho mai saputo che Giannettini lavorasse per il SID.

Intui però, da alcune conversazioni avute con lui, che egli probabilmente lavorava per detto organismo.

Non ho mai saputo, per scienza diretta né indiretta, fino a quando hanno parlato i giornali, che Giannettini prendesse uno stipendio

di Cancelliere Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale

(Art. 391, 392, 398 C. p. p.)

Cancelliere, Segretario.

Le viene od attivo verbale, o presentazione spontanea (art. 353, 354, C. p. p.)

Le viene sulle altre circostanze che servono per valutare la di lui credibilità,

il caso di testimone renitente, falso o reticente (v. art. 359 C. p. p.)

162 255

regolare dal SID.

D.R.: Giannettini ha cominciato a collaborare per l'agenzia Oltremare nel 1966. Dopo un'interruzione avvenuta negli anni 1968-69, il Giannettini riprese la sua collaborazione con l'agenzia Oltremare nel 1970.

Durante il primo periodo prendeva intorno alle 100 mila lire. Quando riprese la collaborazione mi pare che prendesse circa 200 mila lire al mese.

Domanda: L'agenzia "Oltremare" e lei come direttore responsabile di detta agenzia in quel periodo collaborava con l'ufficio "R". Torchia intervenendo: L'ufficio "R" aveva sottoscritto degli abbonamenti.

C.I.: Lasciamo perdere per ora il modo ed il prezzo della collaborazione, ciò che io voglio sapere da lei è se a lei risulta se nel 1966, per la precisione dell'ottobre del '66 al luglio del '67, l'ufficio "R" faceva accreditare sul conto del Giannettini mensilmente la somma di f. 70 mila.

Torchia: Ciò non mi risulta nella maniera più assoluta.

Escludo categoricamente che l'allora colonnello Di Marco dirigente dell'ufficio "R", con il quale io avevo frequenti rapporti, mi abbia mai detto o accennato a somme corrisposte al Giannettini. Fra l'altro credo di non aver mai parlato del Giannettini con il col. Di Marco, e credo che quest'ultimo neanche lo conoscesse.

A proposito della mia collaborazione con l'ufficio "R", faccio presente subito, perché non sorgano equivoci, che io svolgevo per conto dello Stato Maggiore, tramite l'ufficio "R", esclusivamente un lavoro di consulenza sui problemi di carattere internazionale.

In altri termini oltre che passare in anticipo i bollettini dell'agenzia all'ufficio "R" io ogni volta che mi veniva chiesto eseguivo un lavoro di interpretazione politica dei fatti internazionali che via via si verificavano.

D.R.: Non ho mai svolto altro servizio diverso per conto dello Stato Maggiore, tranne nel campo delle pubbliche relazioni.

D.R.: So della lotta tra Aloia e Di Lorenzo; è una pagina vergognosa della storia delle nostre forze armate.

Domanda: In questa lotta si inserirono in difesa di Aloia alcuni giornalisti.

Risposta: E' esatto.

Domanda: Giannettini si inserì in questa lotta e che ruolo svolse?

Risposta: Nessuno, almeno credo.

Io personalmente ne rimasi fuori; come le ho già accennato consideravo questa lotta vergognosa per le forze armate.

In quel periodo io frequentavo lo Stato maggiore della difesa insieme ad altri amici giornalisti in quanto pensavo che i giornalisti potessero formare un centro studi con il compito di presentare nella luce effettiva e non deformata, i problemi delle forze armate.

Proprio per questo il ruolo che io ho svolto nei rapporti con lo Stato maggiore è stato sempre molto dignitoso.

Handwritten signature

14
 Giannettini fu inizialmente assegnato alla sezione
 visto che si interessava di problemi internazio-
 ali. L'azione fu svolta in parallelo all'impegno
 abbonamenti a favore dell'agenzia Oltremare, in
 cambio di analisi sui problemi internazionali ed
 invio dei bollettini.

Tengo comunque a ribadire a questo proposito che
 mai ho parlato di questo con il col. Di Marco e che
 non ho avuto nessun contatto con lui per stabilire
 le modalità di pagamento al Giannettini.

Tengo a precisare inoltre che non posso escludere che
 Giannettini in quell'epoca potesse avere altri suoi
 contatti con lo Stato maggiore che sfuggivano alla
 mia conoscenza.

In integrazione di quanto ho sopraddetto preciso che
 gli abbonamenti all'agenzia Oltremare nel 1966 costi-
 nuivano il perfezionamento di un accordo già esistente
 e che questo rapporto non era assolutamente di natura
 operativa ma era soltanto una consulenza di natura
 internazionale.

D.P.: Giannettini era a conoscenza di questo mio interes-
 sante passo lo stato maggiore in suo favore.

D.P.: Non ricordo di avere approfondito con Giannettini
 il particolare della retribuzione. Dissi solo al Giannet-
 tini che avrebbe ricevuto questa retribuzione mensile.
 Nello stesso periodo, o meglio dopo che ottenne la retribu-
 zione dallo stato maggiore della difesa, Giannettini con-
 tinuò ad essere regolarmente retribuito da me per la sua
 collaborazione giornalistica all'agenzia, come in pre-
 cedenza.

D.P.: Prendo atto che sull'agenda di Ventura del 1969
 è segnato anche il numero telefonico dell'agenzia
 Oltremare.

L'unica spiegazione che posso dare è che Ventura avesse
 già se ancora l'agenda del '69 quando Giannettini ripre-
 se a lavorare nell'agenzia Oltremare, cosa che avvenne
 nei primi mesi del '70.

Ricordo infatti che quando insieme andammo a Bagnoli, nel
 marzo del '70, Giannettini aveva già ripreso a lavorare
 per l'agenzia Oltremare.

D.P.: Non so in particolare per quale ragione Giannet-
 tini abbia interrotto la sua collaborazione con il "Seco-
 lo d'Italia". Mi pare di ricordare che non andasse d'
 accordo con il redattore capo e che non fosse contento
 della retribuzione.

L.C.S.

Il documento che il Testa è stato esposto
 in presenza del cancelliere, che ha steso una trascrizione
 della deposizione - terminata alle ore 14 - prima della
 verbalizzazione. La verbalizzazione è avvenuta il 10.

da allora già più volte l'agenzia si occupa-
va di problemi di politica internazionale e solo eccezio-
nalmente di problemi di politica estera italiana.

D.R.: Giannettini cessò la sua collaborazione con l'agen-
zia Oltremare perché ebbe un contratto con il "Secolo d'
Italia".

In altri termini egli non cessò la collaborazione con
l'agenzia Oltremare per una particolare ragione, ma esclusi-
vamente perché l'impegno al "Secolo d'Italia" non gli
consentiva di venire alla mattina nel nostro ufficio.

D.R.: Che io sappia, né Venutra né sua sorella sono
mai venuti a trovare Giannettini nella sede dell'agenzia
Oltremare.

D.R.: Dall'aprile del '73 non ho più visto il Giannettini
e non ho più avuto contatti di qualsivoglia natura sia
diretti che indiretti.

D.R.: La mia collaborazione con l'ufficio "R" è iniziata
nel 1965. Come le ho accennato è maturata negli ambien-
ti dello stato maggiore della difesa,
dato che l'agenzia di cui dicevo offriva la possibili-
tà di ottenere analisi sui problemi internazionali in quel
momento sul campo e pertanto si trattava di una consa-
guenza dell'agenzia in quanto tale.

Può darsi che la collaborazione di Giannettini per lo stato
maggiore della difesa sia avvenuto in quest'ambito.

C'erano molti giornalisti di varie tendenze politiche che
gravitavano in quel periodo intorno allo stato maggiore,
per il lavoro di pubbliche relazioni. Può darsi che il
Giannettini abbia dato un contributo in questo lavoro e che
sia stato retribuito attraverso l'ufficio "R".

D.R.: So che Giannettini conosceva Rauti, ma non mi ha mai
parlato di contatti con lui.

Giannettini sapeva che io non gradivo contatti politicizza-
ti, specie per il lavoro di pubbliche relazioni con le for-
ze armate.

Domanda: Come è nata l'agenzia "Destra Nazionale" che ave-
va il suo recapito in Roma, via Guido D'Arezzo.

Risposta: In occasione delle elezioni politiche del 1972
l'onorevole Almirante mi disse che doveva creare un'agen-
zia di stampa con un tipo di informazioni e di linguaggio
che uscisse fuori dall'ambiente del movimento sociale e
che desse notizie in direzione della destra ma fuori del
movimento sociale.

Gli risposi che non ero disposto ad assumere in prima per-
sona la direzione di questa agenzia dato che ero legato
da contratto al "Tempo" e soprattutto perché tale direzio-
ne era estremamente qualificante da un punto di vista poli-
tico.

Poiché Giannettini era l'unico a non avere un contratto in
quel momento con un giornale fu designato lui come diret-
tore dell'agenzia.

Questo particolare direi che è estremamente significati-
vo in relazione al fatto che in quel tempo nessuno di
noi sospettava lontanamente che Giannettini potesse avere
avuto una parte negli attentati del 1969.

Il GIUGNO 1973
G. N. [signature] [signature]

Giannettini per lo stato maggiore, vuole essere più preciso su questo punto cercando di riferire fatti e non ipotesi.

Interista: Nel 1966 c'era un gruppo di giornalisti specializzati in strategia militare che aveva contatti con lo Stato maggiore della difesa ed in particolare con il generale Aloia. Si studiò la possibilità di "favorire" nella loro attività professionale questi giornalisti specializzati anche al fine di svolgere un'opera promozionale a favore delle forze armate ed in particolare in favore del bilancio della difesa ed il ruolo dell'Italia nell'ambito dell'Alleanza atlantica.

Esisteva un'agenzia "l'Oltremare" che già si occupava di questi problemi e venne concordato che l'agenzia in questione ricevesse un contributo in abbonamenti, dando in cambio, a titolo di consulenza, sui problemi internazionali gli stessi bollettini ed analisi sui problemi internazionali che di volta in volta erano di attualità.

Collaboratore dell'agenzia Oltremare, era Guido Giannettini. Io raccomandai allo stato maggiore l'utilizzazione del Giannettini, date le sue competenze.

Ho notato di presumere che la collaborazione del Giannettini sia stata inizialmente "affidata" alla sezione "R" del Servizio e che successivamente egli sia stato destinato alla sezione "D".

Non sono in grado di affermare se questo passaggio ha avuto luogo per ragioni amministrative od invece per esigenze tecniche del servizio.

Tengo a sottolineare che il Giannettini, indipendentemente dall'agenzia Oltremare, aveva almeno teoricamente la possibilità di accedere allo stato maggiore od al "SID" indipendentemente dalla mia persona.

D.P.: Parlai di Giannettini o con Aloia o con altri a lui molto vicini per esempio Sorcià o Stofani. Ripeto però che non ne parlai come un caso particolare, ma come un caso relativo a diversi giornalisti in un quadro generale.

G.I.: Questo discorso sarebbe accettabile se Giannettini non avesse lavorato in quel periodo presso l'agenzia "Oltremare", o se si fosse trattato di giornalisti che non lavoravano presso l'Oltremare. E' di tutta evidenza infatti che tutto il gruppo di giornalisti che faceva capo all'Oltremare era già stato acccontentato con la sottoscrizione di abbonamenti da parte dell'ufficio "R" di cui lei ha fatto menzione prima.

E' arrivato il momento che lei vinca delle remore forse anche comprensibili sul piano umano, e ci dica finalmente come sono andate le cose.

Tercia: La mia remora è una sola ed è quella di non attribuire ad Aloia più di quello che gli si riferisce.

Nella misura in cui sono in grado di ricordare in relazione ad avvenimenti che risalgono ad otto anni fa circa, affermo che l'ingresso di Giannettini nel "SID" è stato concordato nell'ambito dello Stato maggiore della difesa, presieduto all'epoca dal generale Aloia, nel quadro di un'impegno di pubbliche relazioni a favore delle forze armate.

[Handwritten signatures and initials]

presenza rispetto al problema delle pubbliche relazioni delle forze armate.

Ricordo che lo feci presente anche quando il Rauti fu invitato al convegno tenutosi all'Hotel dei Principi.

D.P.: Non so da chi fu voluto e finanziato l'Istituto "Tollio".

Ricordo che allora io rientravo dal Vietnam e De Luccardi e Beltrametti mi chiesero se volevo partecipare al convegno.

Accettai di parteciparvi, ma non so chi lo finanziò.

Ripeto io ero fra i partecipanti e non fra gli organizzatori.

D.P.: Non è vero quanto riferito dai giornali e cioè che a quel convegno parteciparono Stefano Delle Chiaie, Marino e addirittura Frenna.

A tale proposito ricordo che furono invitati dei ragazzi delle scuole di Roma e quelli che vennero certamente non erano attivisti politici.

D.P.: Dopo aver letto il rapporto RSD/I Z n.230 del 5/8/67, sequestrato nella cassetta di sicurezza di Ventura, posso tranquillamente affermare che cose del genere le avevo già lette. Lo stesso Giannettini, più volte, mi aveva manifestato idee analoghe sulla "OIA".

Si tratta chiaramente di lavoro di archivio. Mi pare di ricordare che una tesi molto vicina a quella sostenuta nel rapporto che mi ha mostrato fu sostenuta al tempo dell'amministrazione Kennedy dall'Opus Dei, o da ambienti vicini all'Opus Dei.

D.P.: E' possibile che il rapporto, così come ha dichiarato il Giannettini, sia stato ricavato da lui da un documento in lingua spagnola arrivato all'agenzia "Oltremare".

Escludo però che il documento arrivato alla mia agenzia avesse l'intestazione o meglio la premessa che figura in quello di Giannettini. Evidentemente la premessa è stata aggiunta dal Giannettini o da altri.

D.P.: Il documento è pervenuto all'agenzia, mi riferisco a quello in lingua spagnola, in quanto in quel periodo io avevo contatti con gli ambienti dell'Opus Dei. Ero amico in particolare di Sanchez Bella fratello di uno dei maggiori esponenti dell'Opus Dei.

Se ben ricordo, il documento mi fu consegnato proprio dal signor Bella che voleva sapere cosa ne pensassi. Ci discissi chiaramente ciò che pensavo e cioè che per me il documento, se pur suggestivo, era un romanzo di fantapolitica. In quel periodo il Giannettini lavorava nell'agenzia Oltremare ed è quindi probabile che io stesso gliel'abbia mostrato.

A questo punto l'Ufficio Mostra al testimone i rapporti RSD/6 M n.281 e 282 del maggio del 1969. Il testimone, dopo averne presa attenta visione, escludo, nella maniera più assoluta di aver visto questi rapporti.

Escludo anche categoricamente che le notizie nei rapporti riportate, possano essere state attinte dal Giannettini nell'agenzia Oltremare. A parte il fatto che in quel periodo Giannettini non lavorava presso l'agenzia "Oltremare".

[Handwritten signature and notes at the bottom of the page]

D.P.: Beltrametti non faceva parte del gruppo di giornalisti miei amici. Anch'egli però aveva rapporti con lo Stato maggiore della difesa e con il generale Aloia.

D.P.: Non escludo di aver potuto presentare io il Giannettini al generale Aloia. Mi risulta però che egli aveva anche altri rapporti nell'ambiente dello Stato maggiore.

G.I.: Allo stato degli atti risulta che Giannettini non svolse mai alcun lavoro per l'ufficio "R" e che fu solo retribuito da questo ufficio "per esigenze dello stato maggiore della difesa".

Lei trattò con il SID o con altri dello Stato maggiore le modalità di versamento della somma al Giannettini da parte dell'ufficio "R". Ne parlò in particolare con il col. Di Marco?

Risposta: Escludo di aver stabilito con chicchessia e tanto meno con il col. Di Marco, le modalità per il pagamento di un assegno mensile al Giannettini.

Prendo atto come lei mi dice che Giannettini ha dichiarato che invece le modalità di pagamento sarebbero state negoziate direttamente da me con il col. Di Marco.

Giannettini si sbaglia. Ripeto che io non ho mai parlato del Giannettini con il Di Marco e tanto meno di un assegno che doveva essere corrisposto a lui.

Domanda: Sa per scienza diretta o indiretta, posto che Giannettini fu pagato per esigenze dello Stato maggiore della difesa se e che tipo di lavoro Giannettini svolse in quel periodo in favore dello stato maggiore stesso?

Risposta: Non ho nessun elemento per darle una risposta.

Domanda: Nel libretto "Le mani rosse sulle forze armate" c'è una parte che riguarda il carro armato "M60" acquistato negli Stati Uniti da Aloia. Lei sa se questa parte è stata scritta dal Giannettini? Le faccio presente a tal proposito che, come lei saprà, al Giannettini è riconosciuta una certa competenza in materia di carri armati.

Risposta: Non credo o meglio non mi risulta che il Giannettini abbia collaborato alla stesura del libro. In quei tempi si diceva che il libro fosse opera di Rauti.

Io ho sempre espresso un giudizio negativo su quella pubblicazione e non ne ho fatto mai mistero.

Può darsi pertanto che Giannettini, pur avendovi collaborato, non me l'abbia detto.

D.P.: Non so se alla stesura del libro abbia collaborato anche Beltrametti. Il Beltrametti aveva un suo rapporto con lo Stato maggiore; prima con Di Lorenzo e poi con Aloia.

D.P.: Mi risulta che anche Rauti intrattenne rapporti con lo Stato maggiore della difesa.

Non so chi lo mise in contatto certo è che arrivò anche ad Aloia. Vi arrivò però non tramite me ~~o~~ o qualcuno dei miei amici. Se fu presentato da Giannettini o da Beltrametti non lo so.

Ripeto, nonostante non avessi nulla contro Rauti, ritenevo, per la sua posizione politica, che fosse un errore la sua

M. Aloia

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

il giorno 15 del mese
 maggio alle ore 11,45 - In Roma Agenzia "Oltromare"
 del D'Innesco N°4

Il dott. Tr. Carando D'Antonio - Giudice Istruttore

di (2)

comparsa o in seguito di (3)

La norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo della verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

risponde:

nome: TORCHIA Giorgio, nato a Pizzo Calabro il 23/9/1934, residente a Via Valpolicella N°16,

quando opportunamente interrogato, risponde: (5)

1. Sono fondatore e direttore dell'agenzia di stampa "OLTROMARE" che aveva sede fino ad un anno fa in Viale Romani N°19 ed attualmente è in questa Via Guido D'Innesco N°4.

2. Fin dall'inizio ha collaborato saltuariamente Guido GIANNINI, nato in Roma in Via Delle Fornaci.

Giudice Istruttore, Consiglieri della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 357, 358 C. P. P.).

Giudice Istruttore

Il presente verbale è presenziato spontaneo (artt. 353, 354 C. P. P.).

Il presente verbale è in un esemplare che servono per valutare le di lui credibilità.

Per il caso di testimoni recalcitra, fanno a retrocedere (N. art. 359 C. P. P.).

4

llp

La rivista del cosiddetto Terzo mondo, nella sua prima parte, si occupava di registrare ed analizzare i fenomeni della decolonizzazione. Si riferiva a due fattori di valutazione: l'impatto in Europa di quanto accadeva a livello globale dal movimento comunista e dalla potenza comunista al fine di costituire all'influenza già esercitata dall'Europa, e più recentemente dall'Occidente. Si trattava di bollettini ed altro. Ma per un certo periodo abbiamo curato una edizione riguardante in modo specifico la cosiddetta guerra rivoluzionaria. Prendenti, sottolineando, analizzando e valutando per quanto riguarda il teatro extra Europeo. Nel corso degli anni l'agenzia si è trasformata, ha trattato sempre di meno problemi tipo quelli della guerra rivoluzionaria, voglio dire a questo proposito, che questa minore trattazione è il frutto di una nuova analisi della nuova realtà internazionale, da me seguita direttamente come giornalista. Ma che nel quadro della attuale realtà internazionale i rapporti tra gli Stati sono sempre più giuridici e politici. L'Ufficio culturale internazionale della guerra rivoluzionaria. Questo non ha impedito comunque che l'agenzia abbia pubblicato alcuni opuscoli sulla guerra nel Vietnam, e manifesti come le caratteristiche politiche-militari ed illustrando il ruolo di guerra di Viet Cong del terrorismo, come arma politica o psicologica. Negli ultimi tempi l'agenzia oltre a pubblicare bollettini a tema su problemi di politica internazionale, con particolare riferimento a questioni riguardanti la Cina. Voglio anche chiarire un aspetto dell'attività dell'agenzia: la nostra organizzazione funziona un po' come cooperativa di giornalisti, nel senso che vendiamo articoli o servizi, anche dall'estero, per vari giornali, o in abbonamento o con convensioci occasionali.

A.D.R. Il Giannettini frequentava la nostra sede svolgendo l'incarico di corrispondente militare a poche ore dal giorno e in queste ore coordinava l'attività o collaborava alla redazione di alcuni bollettini o di qualche articolo nelle attività delle nostre attività. Prevalentemente scriveva articoli nel campo della strategia militare o qualche volta, ma molto raramente anche di strategia politica internazionale.

A questo punto l'Ufficio invita il testimone ad esibire i dattiloscritti degli articoli redatti dal Giannettini nel 1957, - 1968 - 1969 o eventualmente di traduzioni dal francese e dal tedesco.

Il Sig. CRONIA, dopo aver cercato nell'archivio alla presenza dell'Ufficio, dichiara purtroppo di non essere in condizione di esibire i dattiloscritti del Giannettini.

Detto, confermato e sottoscritto.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dr. G. ...

Luigi Agnese

Successivamente è comparso il sig. Luigi AGNESE, nato il 10/3/1936 in Roma, vi residente, Viale Marconi N°244, il quale:

A.D.R. Allorché il settimanale "IL MONDO" in articolo apparso dopo l'arresto di RUI nella primavera del 1972 formulò l'ipotesi che il signor P... fosse stato accompagnato a Padova da Guido Giannettini, o così mi sembra, chiesi a Giannettini se conosceva P... o V... Il Giannettini negò di conoscere le due persone; ricordo a tal proposito che il Giannettini intendeva querelare il settimanale che poi, valutato il pro e il contro rinunciò alla querela per evitare il relativo clamore, che lo avrebbe certamente danneggiato nella sua attività giornalistica. Conosco il Giannettini da 20 anni ma escludo nel più assoluto che si sia interessato di politica o comunque di letteratura o di teatro.

A.D.R.: Da circa un mese il Giannettini non si presenta qui in ufficio, ha chiesto un portatore di libertà, dicendo che si sarebbe allontanato per qualche settimana.

A.D.S.

Isola a Sest. Acc.

128

TRIBUNALE DI MILANO

5

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millesimo settantaquattro, addì il giorno 25 del mese febbraio alle ore 9,30

Avanti il dott. Gerardo D'AMBROSIO, Giudice Istruttore

comp. pre. P.M. dr. E. ALESSANDRINI

atto di (2) Cancelliere

E' comparso in seguito di (3)

Utile, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono: TANGIILI Costantino - già in atti qualificato.

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5) Prendo atto della comunicazione a lei inviata dal gen. Miceli il 23/2/1974.

mi dispiace sempre fare il nome di un confidente perché come lei sa il rapporto con il confidente è essenzialmente fiduciario ed è regola inderogabile, per questo tipo di rapporto, che il pubblico ufficiale non faccia mai il nome del confidente.

Comunque se il generale Miceli è arrivato alla determinazione di rendere noto il nome del confidente è certo che avrà avuto le sue ragioni, e pertanto anche se a malincuore sono disposto a fare il nome del confidente.

Giudice Istruttore, Cancelliere della Sezione Istruttoria, P.M., Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 357, 358 C. p. p.)

Cancelliere, Segretario.

Integrazioni sul processo verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354 C. p. p.)

Quando nelle atti erano fatti che servono per valutare la di lui credibilità.

Per il caso di testimonio recalcitra, falso o reticente (art. 359 C. p. p.)

...precisare preliminarmente che non si trattava di confiden-
za.

...trattava di persona introdotta nell'ambiente di "Laripa e
...io mi rivolgevo a lui nel mese quando avevo il sopratt-
...che determinati fatti potevano essere stati compiuti in quel-
...ambiente.

...rivelarsi in particolare a lui quando due italiani si fecero
...incontrare, per protesta, nei magazzini "Bua" di Mosca.

...intendo anche precisare che il confidente non mi conosceva con
...il mio vero cognome, mi presentai a lui infatti come il M.lio
...De. Pazio dei Carabinieri.

...fatte queste precisazioni posso dire che il nome della persona che
...mi fece la confidenza sugli attentati del 12 dicembre 1969 è
...SERPIERI Stefano.

...ricordo che due o tre giorni dopo gli attentati sicuramente
...dopo che i giornali avevano già dato notizia dell'arresto di Mer-
...lino, il dr. Ceracolo mi chiamò e mi disse di attivare tutte le
...fatti possibili al fine di raccogliere notizie relative agli au-
...tenti degli attentati.

...Poiché, come le dissi l'altra volta, io operavo in settore in-
...ternazionale o meglio relativo agli stati esteri, mi rivolsi al-
...l'unico confidente che era vicino agli ambienti della destra
...fra quelli che io di solito contattavo.

...A questo punto è opportuno che precisi che io mi ero avvicina-
...to a Serpieri Stefano perché avevo saputo anche che i gruppi
...di destra svolgevano attività di spionaggio nei gruppi di si-
...nistra e pertanto attraverso lui potevo attingere informazio-
...ni su ambienti appunto della sinistra.

...In altri termini attraverso Serpieri potevo sapere se stra-
...nieri estremisti di sinistra venivano in Italia per prendere
...contatti con estremisti di sinistra italiani.

...Ciò naturalmente solo ai fini del contro-spionaggio; in concreto
...poi Serpieri non fu in condizione di darmi alcuna notizia.

...Ricevuto l'ordine dal dr. Ceracolo telefonai al Serpieri. Cin in-
...contrammo in un bar di piazza Cavour. La conversazione ebbe ad
...oggetto gli attentati e soprattutto Nerlino di cui i giornali
...avevano già parlato. Serpieri mi disse di conoscere Nerlino
...e di sapere che egli che prima apparteneva a gruppi estremisti
...di destra, era poi passato alla sinistra. Mi disse pure che un
...elemento pericoloso, testa calda che poteva essere coinvolto
...negli attentati, era Delle Chiaie Stefano.

...Il nome di Stefano Delle Chiaie mi fu fatto dal Serpieri allor-
...ché io gli chiesi chi fra le persone da loro crescite poten-
...zialmente poteva aver partecipato agli attentati.

...Dopo il colloquio redassi un appunto nei termini di cui sopra
...che poteva essere di quattro cinque righe al massimo e lo
...consegnai al dr. Ceracolo.

D.R.: Non ricordo che Serpieri mi abbia detto di avere incontra-
...to Nerlino in Questura la sera del 12 dicembre. Non ricordo nep-
...pure se mi abbia parlato dell'alibi che avrebbe dato Nerlino.

...Ma se la sera stessa o la sera successiva verso le 17- 18,
...il dip. Ceracolo mi chiese di farlo incontrare con il Serpieri
...quando ricevete in tal senso ordini precisi.

...Riferisci di nuovo al Serpieri e prendiamo appuntamento nel
...di piazza Arona e della piramide. Serpieri infatti mi
...di un altro incontro con la figlia di una lezione di danza

Incontrato il Serpieri andammo a parlare in un bar nei pressi dei mercati generali.

Il Serpieri ribadì le cose che mi aveva già dette, alla presenza del cap. Santoni e si impegnò a riferirci quanto altri notizie che avrete udite.

In altri termini riuomo che io gli avrei telefonato di lì a qualche giorno.

Dopo qualche giorno telefonai al Serpieri ed egli mi disse che non era riuscito a sapere assolutamente niente in quanto nell'ambiente si era instaurato un clima di paura e di diffidenza che cuciva praticamente la bocca a tutti.

Telefonai, mi pare, altra volta a distanza di qualche giorno e poiché la risposta fu sempre la stessa lasciai perdere.

D.R.: Sul grande colloquio fatto con il Serpieri non fa alcuna relazione al Dr. Ceruolo in quanto come era venuto il capitano Santoni.

D.R.: Escludo che Serpieri mi abbia parlato di Carrin, Sario e Roberto Leroy e dell'Agos. Intervis. Può darsi che il Dr. Ceruolo abbia ricevuto altre confidenze e abbia poi redatto un testo più completo e più ampio inviandolo poi alla polizia giudiziaria.

Ciò spiegherebbe anche il fatto che non esiste agli atti l'appunto da me compilato.

In altri termini il Dr. Ceruolo potrebbe aver integrato i vari appunti ricevuti e lasciato quindi agli atti solo l'appunto complessivo.

A questo punto viene introdotto il teste SERPIERI Stefano - già in atti qualificato - il teste a domanda risponde: Il signore qui presente seduto di fronte a me è il Maresciallo De Fazio dell'Arma dei Carabinieri di cui vi ho parlato nella mia precedente deposizione.

Il teste Serpieri a domanda risponde: Forse mi sono incontrato con il maresciallo De Fazio nei giorni immediatamente successivi al 12 dicembre 1959. Anzi ora che ci penso bene mi sono effettivamente incontrato con il maresciallo De Fazio.

A questo punto l'ufficio decide di sentire da solo il teste Serpieri, con verbale separato.

Pertanto il teste De Fazio viene allontanato.

Richiesta di lettura alla pag. 13, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Escludo che Serpieri mi abbia parlato di Carrin, Sario e Roberto Leroy e dell'Agos. Intervis.

Può darsi che il Dr. Ceruolo abbia ricevuto altre confidenze e abbia poi redatto un testo più completo e più ampio inviandolo poi alla polizia giudiziaria.

Ciò spiegherebbe anche il fatto che non esiste agli atti l'appunto da me compilato.

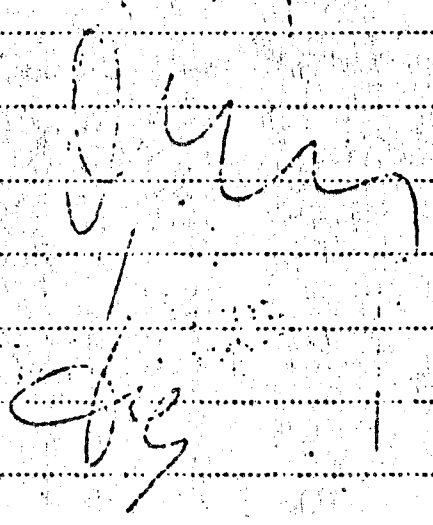
Alto

... sul ... del suo ...
... persona ...
... il ...
... Stefano ...
... che il ...
... con ...
... con ...
... con ...
... con ...
... con ...
... con ...

D.R. Il ... non ...
... il ...
... sempre ...
... con ...
... con ...
... con ...

Michael Sadler

Il ...
Mauri ...



TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonianza senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

no milionovecentosettantaquattro, il giorno 14 del mese
 gennaio alle ore 10,05

di il dott. G. DIAMFOSIO - Giudice Istruttore

— P.Z. dr. F. ALESSANDRINI —

da (2) Cancelliere

comparsa in seguito di (3)

a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo
 della verità e nell'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372
 penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia
 tali privati nel procedimento di cui trattasi (4)

risponde:

no: TANZILLI Gaetano - nato a Roccasecca (FR) 118, 1.1915, res. a
 Roma in via Zenodossio nr. 55 -
 Maresciallo del CC in servizio M.D.E. -

Giudice, opportunamente interrogato, risponde: (5) Ho prestato servizio presso il

R.U.S. di Roma dal settembre 1954 fino al gennaio 1971.

U.R.: Non ricordo di aver ricevuto alcuna confidenza sugli atten-
 tati del 12 dicembre 1969 che fra l'altro non riguardavano il set-
 tore in cui io lavoravo.

Prendo integrale visione dell'appunto 17 dicembre 1969, riguardante
 la confidenza ricevuta dal R.U.S. di Roma in ordine agli attentati
 del 12 dicembre 1969.

Non ricordo nella maniera più assoluta di aver ricevuto una confi-
 denza così dettagliata.

Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 291, 357,
 358 C.p.p.).

Cancelliere, segretario.

Contiene gli atti verbali o presentazione spontanea (artt. 353, 351 C.p.p.).

Contiene le note alle interrogazioni che servono per valutare la di lui credibilità.

Contiene il corso di istruzione reattante, falso o reticente (v. art. 359 C.p.p.).

Prodi di Roma

Dei nomi indicati nel testo della confidenza mi sono noti solo quelli di Marlino e Delle Chiaie perchè ho letto più volte i nomi sui giornali.

Non ho mai sentito invece i nomi di Serac e Leroy.

Secondo atto che il colonnello Genovesi ha dichiarato che a ricevere la confidenza fu un sottufficiale del R.U.S. di Roma a nome Tanzilli o Tazilli.

Non mi risulta che a quel tempo prestasse servizio presso il R.U.S. altro sottufficiale di nome Tanzilli o Tazilli oltre a me.

Non darsi, visto che il colonnello Genovesi ha fatto il mio nome, che io abbia ricevuto una confidenza sugli attentati del 12 dicembre, se così è dovrebbe esistere negli atti dell'ufficio una mia relazione.

Non potrei ad escludere, comunque, che la confidenza da me ricevuta, se la ricevetti, fosse così dettagliata e precisa come quella di cui all'appunto 17 dicembre 1969 che mi ha mostrato.

D.R.: Non ho mai conosciuto Guido Giannettini che lei mi dice essere un giornalista e che sento oggi nominare per la prima volta.

D.R.: Se avessi ricevuta la confidenza in parola l'avrei immediatamente riferita per iscritto al maggiore Ceraolo mio superiore diretto.

D.R.: Il dr. Ceraolo è deceduto circa uno o due anni fa.

L.C.S.

Tanzilli o Tazilli

Il Cavalliere
Antonio Capellari

De
De

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

7

[Handwritten signature]

L'anno millenovecentosettantaquattro il giorno 4 del mese

di dicembre alle ore 9.35

Avanti il dott. Gerardo D'AMBROSIO — Giudice Istruttore

(1) P.M. dr. E. ALESSANDRINI —

assistito da (2) Cancelliere

È comparsa in seguito di (3) citazione

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto accertamento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulla sua generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono: BELTRANETTI Edgardo — nato a Cuneo il 18/10/1911, res. a Roma, via Roccaraso nr. 15
Giornalista.

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5) Domanda: A pagina 160 del suo libro "Contestazione e megatoni" è riportata una nota sul libretto "Le Mani Rosse sulle Forze Armate", edito nel 1966. Nella nota lei afferma che il libretto fu pubblicato con il pieno consenso del generale Aloia, il quale, in seguito, ebbe incarico ad un servizio dipendente, di ritirarlo dalla circolazione. Poichè sia Giannettini che Rauti sono imputati in questo processo, mi racconti come andarono esattamente le cose a proposito della pubblicazione del libretto.

(1) Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 357, 391, 392, 393 C. p. p.).

(2) Cancelliere, Segretario.

(3) Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354, C. p. p.).

(4) Nonchè sulle altre circostanze che servono per valutare la di lui credibilità.

(5) Per il caso di testimone renitente, falso o reticente (v. art. 359 C. p. p.).

risposta: Conoscevo il generale Aloia da quando era capo di stato maggiore dell'Esercito.

Gli ero stato vicino ed avevo anche partecipato a qualcuna delle esercitazioni dirette dal generale Aloia.

Per la precisione avevo presenziato a dette manovre, in qualità di giornalista, e ricordo che, tra gli altri giornalisti, avevo notato anche Giannettini.

Quando Aloia divenne capo di stato maggiore della difesa ad un certo punto mi mandò a chiamare.

Mi recai da lui allo stato maggiore della difesa ed Aloia mi disse: «sa, mi combattono, ho bisogno del suo aiuto».

Per la verità, poiché io seguivo soprattutto la stampa straniera, non ero molto al corrente della così detta guerra dei generali. Fu lo stesso generale Aloia a mettermi al corrente indicandomi per sonni capi ciò che stava avvenendo.

Del resto io sapevo che fra il generale De Lorenzo ed il generale Aloia non correva buon sangue in quanto ero stato con il generale De Lorenzo allorchè era comandante dell'Arma dei Carabinieri come redattore del giornale «Il Carabiniere».

Successivamente questo colloquio ricevetti a casa, anonimamente, una lettera con la famosa direttiva numero due, dalla quale era stata tagliata la testata. La direttiva numero due mi colpì, per cui decisi di dare una mano al generale Aloia.

Esaminato il vario materiale giornalistico constatato che al generale Aloia erano mossi sei addebiti, in particolare, oltre agli addebiti di cui si parla nel libretto: «Le mani rosse sulle forze armate», gli si muovevano addebiti di carattere personale, quale quello del corredo della figlia, che si insinuava essere stato pagato con soldi dell'amministrazione, e dei mobili di Padova.

Mi presentai pertanto di nuovo dal generale Aloia e gli dissi che se lui si fosse querelato per la questione del corredo avrebbe ottenuto il mio pieno appoggio. Al tempo infatti le altre questioni erano state chiuse in sede amministrativo-giudiziarie ed era rimasta appesa solo la questione del corredo.

Il generale Aloia mi assicurò che il corredo lo aveva pagato con soldi suoi, in contanti e ricordo anche che mi esibì una fattura quietanzata e promise che avrebbe sporto querela non appena si sarebbero calmate le acque.

Ottenuta questa promessa, gli sottoposi l'opportunità di diffondere le repliche alla campagna di stampa con un libretto.

Il generale Aloia accettò il suggerimento e mi anticipò anche una piccola somma, mi pare 200 mila lire che io poi versai alla tipografia.

Poichè il libretto doveva uscire in fretta pensai di rivolgermi, per la stesura, a Pino Rauti che sapevo essere oltre che incisivo veloce nello scrivere, qualità che io non avevo.

-- 3 --

Pensai anche di rivolgermi, per la parte relativa all'acquisto dei carri armati "M-60", a Guido Giannettini, notoriamente esperto in materia di armamenti corazzati.

Il Rauti ed il Giannettini misero a punto il libretto in poco tempo, poco più di una settimana e il Rauti medesimo ne curò o almeno ne iniziò curare la diffusione a mezzo del "Centro studi di Ordine Nuovo".

D.P.: Non ricordo come si chiami la tipografia in cui fu stampato il libretto, era una tipografia che fu indicata da Rauti e che si trova nei pressi del Parlamento. Non vorrei sbagliarmi ma mi pare che si chiami: "Tipografia del Parlamento".

Appena venne fuori il libro, lo presentai ad Aloia il quale ne rimase soddisfatto.

D.P.: Dissi ad Aloia da chi era stato scritto il libro e cioè da Rauti e da Giannettini.

Già lo dissi fin dall'inizio, fin da quando cioè di progetto la pubblicazione del libro.

Del resto il generale Aloia conosceva Giannettini il quale partecipava spesso, come giornalista, alle esercitazioni sopra indicate, quando Aloia era capo di stato maggiore dell'Esercito.

Dopo alcuni giorni dalla pubblicazione, mi chiamò l'ammiraglio Henke. Mi disse che la diffusione del libro avrebbe potuto danneggiare le forze armate e che era pertanto opportuno che io intervenissi perchè ne fosse bloccata la diffusione.

Ebbi l'impressione che l'ammiraglio Henke non sapesse che la pubblicazione del libro era stata voluta dal generale Aloia.

Feci sapere successivamente all'ammiraglio Henke che Rauti non era d'accordo e praticamente lasciai che la cosa si risolvesse direttamente tra Henke e Rauti.

Da Rauti seppi successivamente che aveva accettato di non diffondere la pubblicazione.

Non so con precisione quanto sia stato dato dal SID a Rauti, a titolo di risarcimento danni.

Ricordo però che l'ammiraglio Henke mi chiese quanto era stato speso per la pubblicazione del libro ed io gli risposi che erano circa 2 milioni.

In effetti erano state tirate circa 10 mila copie.

Parecchi di questi libretti poi, circa 700-800 rimasero a casa mia in garage,

Li ho indicati anche alla polizia quando è venuta a fare la perquisizione.

D.P.: Effettivamente una sera quando stava uscendo, era appena uscito il libro, il generale Aloia mi invitò a cena insieme a Rauti.

Fu l'unica volta che ci trovammo insieme. Ricordo che andammo in un ristorante fuori Roma e che per combinazione in quel ristorante, quella sera c'era anche il capo della Polizia Vicari. Fu l'unica volta che Rauti

Aloia e Rauti...

— 4 —

D.R.: Non ricordo se ho dato qualcosa a Giannettini per la parte del libretto da lui scritta. Se gli ho dato qualcosa, certamente non gliel'ho data di tasca mia, ma per conto del generale Aloia.

Domanda: Proprio in quel periodo, alcuni mesi dopo, Giannettini fu assunto dal "SID" - Ufficio "R", "per esigenze dello stato maggiore della difesa", cosa ne sa lei di questa assunzione? Fu per caso la ricompensa per il lavoro da lui svolto per la pubblicazione del libretto?

Risposta: Ho appreso solo dai giornali che Giannettini era stato assunto dal SID, per cui nulla posso dire per scienza diretta in relazione a questa assunzione, se non che il generale Aloia, come ho già detto, sapeva che il Giannettini aveva partecipato alla redazione del libro.

Del resto io ho visto con una certa frequenza il Giannettini sino al 1966, poi non ho avuto contatti con lui fino a che quando pubblicai il libro "Contestazione e Megatoni", gli telefonai per avere una recensione sul "Roma", cosa che lui fece in maniera molto superficiale e succinta.

D.R.: In relazione alle lettere dirette al generale Aloia, sequestrate in copia nella mia abitazione, le faccio presente che io dal generale Aloia non ho avuto altro che promesse e dei rimborsi spese, e in questo quadro che va visto il mio risentimento.

Ricordo addirittura che quando tornai da un viaggio in oriente e gli offrii una relazione su questo viaggio mi suggerì di pubblicarla prima sui giornali.

D.R.: Prendo atto di quanto scrissi al generale Aloia il 30/12/66 in relazione al finanziamento dell'agenzia di Torchia.

Nell'ambiente giornalistico circolava la voce che l'agenzia di Torchia aveva ricevuto congrui finanziamenti dallo stato maggiore della difesa, ed io naturalmente avevo provato un certo disappunto, dato che per il progetto di una rivista di politica e strategia, che io più volte avevo sottoposto al generale Aloia, non ero riuscito ad ottenere altro che varie promesse.

Ripeto, non so però assolutamente perchè lo stato maggiore della difesa, e per esso il generale Aloia, abbia concesso il finanziamento all'agenzia di Torchia.

D.R.: Non mi pare che Torchia abbia svolto una parte nella così detta "guerra dei generali". Ricordo infatti che io avevo chiesto un appoggio per il generale Aloia anche presso la sua agenzia, ma questo appoggio mi era stato negato.

D.R.: Non ricordo con precisione, ma sarei portato ad escludere che Torchia abbia scritto degli articoli sul "Tempo" per il generale Aloia.

D.R.: L'Istituto "Pollio" fu costituito da Finaldi e De Boccard. Successivamente andai pure io a firmare dal notaio.

Il Finaldi e il De Boccari successivamente mi dissero di organizzare o meglio di partecipare all'organizzazione del convegno.

D.R.: Dal Finaldi e dal De Boccari ho saputo poi, che l'organizzazione del convegno era stata finanziata dal colonnello Rocca, ufficiale che io non conoscevo.

Incontrai poi il col. Rocca perché venne nel mio ufficio, al tempo della guerra dei generali, per interessamento del generale De Lorenzo.

D.R.: Il finanziamento del convegno fu piuttosto limitato, a me fu detto dal Finaldi e dal De Boccari che era stato di un milione.

Del resto la spesa sostenuta riguardò solo la locazione della sala e un ricevimento, in quanto nessuno dei partecipanti e dei relatori fu remunerato.

A questo punto l'ufficio legge al testimone il capitolo "Nuclei di difesa dello Stato" dal dattiloscritto "Bande autonome neo-fasciste" sequestrato nella cassetta di sicurezza del Ventura, facendogli presente che Ventura ha affermato che il dattiloscritto è opera di Giannettini e fu elaborato nell'ambito dell'agenzia "Oltremare".

Teste: È impossibile che Giannettini abbia scritto questo rapporto; lui mi conosce e non può dire queste cose che sono pura fantasia!

Domanda: Può darci una spiegazione del perché Giannettini avrebbe scritto queste cose.

Risposta: Non so dare assolutamente una spiegazione.

Non credo d'altra parte che Giannettini avesse dei motivi di risentimento nei miei confronti.

Domanda: Aloia ci ha detto di non aver mai conosciuto Giannettini, lei conferma la circostanza che mise al corrente Aloia che la parte riguardante gli "M60" era stata scritta dal Giannettini?

Risposta: Lo confermo, Aloia ha certamente mentito quando ha detto di non conoscere il Giannettini; se vuole io sono pronto ad un confronto con Aloia.

D.R.: Dopo la vicenda del libretto "Le mani rosse sulle forze armate" ho avuto altri contatti con l'ammiraglio Henke.

Si trattò anche di una eventuale collaborazione che io, nell'ambito delle mie professioni, ero ben lieto di dare, come le ho già detto prima io leggo con attenzione la stampa estera e di frequente vado anche all'estero. Ma fu un discorso molto generico, ma che poi non ebbe seguito anche perché io poi mi ammalai.

Ripresi anche con lui il discorso su una rivista imposta da un nuovo ^{comitato} ~~comitato~~ di difesa, molto moderno, concetto già accettato e praticato all'estero, ma anche questa iniziativa non ebbe seguito, o per meglio dire la mia proposta non fu poi accettata.

A proposito dei "nuclei di difesa dello Stato", ricordo che un accenno in tal senso fu fatto anche, circa due anni fa dal settimanale "Il Mondo". Pensai in un primo momento

Mos

di querelarmi, ma poi mandai una raccomandata con cui chiesi la rettifica ai sensi della legge sulla stampa. Non so se poi rettifica fu pubblicata.

Prendo visione del pro memoria del 24/9/69 sequestrato nella mia abitazione.

Probabilmente lo preparai per l'ammiraglio Henke.

D.R.: Non conosco Lando Dell'Amico.

D.R.: Non conosco Massari Nino.

L.C.S.

Mario Cipollini *Giorgio Selch...*

Il Teste viene imitato da

ripresentarsi il 5/12 alle ore 11

per un eventuale confronto con

il generale A. Lina.

Il Consigliere

Mario Cipollini

Bel...

Dee

Reg. poter.
1122 o Sez. Acc.N. _____ Reg. gener.
Pretura

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(art. 357 Cod. di proc. pen.)

anno millesimo centosettantaquattro il giorno 17 _____ del mese
settembre _____ alla ore 9.20 _____Presiede il dott. Gerardo D'ALBERGO - G. I. -
P. M. dr. E. ALESSANDRINI e L. R. FIASCONARO

Assiste da (2) _____

È comparso in seguito di (3) _____ e l'azione P. G. _____

Il teste, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4) _____

Il teste, ammonisce ed è tenuto sull'obbligo di dire la verità _____
Risponde:

Sono: SOTTANI Filippo - nato a Perentino (FR) il 28/2/1916 -

reg. a Roma, via dell'Ambaradam, 18 -
Generale di Divisione in servizio p.c.
a Roma presso Ispett. di Cavalleria -

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5) _____

Domanda: Lei come ha conosciuto Guido Giannettini, da chi gli fu presentato e quando?

Risposta: Nel 1965 non conoscevo assolutamente Giannettini. A quel tempo prestavo servizio presso l'Ufficio regolamenti dello Stato Maggiore dell'Esercito e qualche volta, in occasione di grandi esercitazioni, ero in occasione di conferenze con i giornalisti. Fu allora che, in occasione di grandi esercitazioni, fra gli altri giornalisti, abbia visto anche il Giannettini.

1) Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 357, 391, 392, 393 C. p. p.).

2) Consigliere, Segretario.

3) Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 351, C. p. p.).

Ripeto però che quando, nel 1967 o fine del '66, Giannettini si presentò allo Stato Maggiore della Difesa mi sembrò la sensazione di non averlo mai conosciuto o visto in precedenza.

D.R.: Non partecipai al convegno tenutosi nel '65 all'Hotel dei Principi in Roma.

Per resto successivamente ho sentito dire che quel convegno non era stato organizzato dallo Stato Maggiore della Difesa, ma dal "SID", in particolare dal generale Vigiani.

D.R.: A quel tempo non mi occupavo della rivista dello Stato Maggiore dell'Esercito; mi pare che direttore della rivista fosse il generale Torziello.

Dall'ottobre del 1966 e fino al 22 febbraio del 1968, sono stato capo dell'ufficio del Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Giuseppe Alojja.

Giannettini lo conobbi appunto mentre, e meglio, nel periodo in cui esercitavo queste funzioni. Egli si presentò a me, nel mio ufficio, al giornalista Guido Giannettini.

Egli mi disse di essere il dottor Giannettini, collaboratore dell'"Espresso d'Italia" e della rivista militare.

Mi disse altresì che conosceva molto bene il generale Alojja, con il quale desiderava conferire.

Il generale Alojja quella mattina non c'era e gli dissi che poteva esporre a me le ragioni della sua visita.

Il Giannettini mi disse che, siccome già collaborava con la rivista dell'esercito, voleva anche stabilire una collaborazione diretta con lo Stato Maggiore della Difesa.

Risposi al Giannettini che, se era questa la sua aspettativa e se era vero che conosceva personalmente il generale Alojja, sarebbe stato meglio che venisse in altra occasione per parlare direttamente con lui.

Riferii di questo colloquio al generale Alojja e ricordo perfettamente che egli rimase meravigliato in quanto non aveva mai conosciuto né sentito parlare del dottor Giannettini. Il generale Alojja pertanto mi disse che, se il Giannettini fosse tornato, avrei dovuto sentire io personalmente da lui che cosa desiderasse.

Dopo circa una settimana, e già dopo un certo tempo, Giannettini tornò allo Stato Maggiore della Difesa.

Gli dissi che il generale Alojja mi aveva dato incarico di sentire le sue richieste ed egli propose di nuove una collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa, specificando però questa volta che era in possesso di notizie interessanti sulla "CIA" ed in particolare dell'attività della CIA nei paesi dell'Est.

Dissi al Giannettini che avrei riferito la cosa al generale Alojja e di ritornare da lì a qualche tempo per sapere quali erano state le determinazioni del Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Nel corso del colloquio naturalmente, al generale Alojja e a questi, in un primo tempo mi dissi di farlo parlare con lui la prossima volta e poi, ripensandoci, dissi di inviarlo al "SID" perché la collaborazione che il Giannettini offriva certamente non poteva interessare lo Stato Maggiore della Difesa, ma poteva forse interessare il SID che è l'ufficio informativo della Difesa.

-- 3 --

D.R.: Il Giannettini mi mostrò un rapporto sulla CIA che estrasse da una borsa piena di carte. A distanza di sette anni non posso dire di cosa trattasse specificatamente il rapporto.

Quando videro il rapporto n. 0280 del 5/5/67, sequestrato nella cassetta di sicurezza di Ventura, e posso dire che con ogni probabilità fu proprio questo il rapporto che il Giannettini mi mostrò.

Ricordo infatti che il rapporto mostratomi riguardava proprio l'influenza della CIA all'interno degli altri paesi in genere.

Ho letto sui giornali che Giannettini si sarebbe presentato a me con il rapporto nel giugno-luglio del 67, ma non potrei ad escluderlo in quanto ricordo con precisione che quando venne da me, o almeno una volta, il Giannettini indossava un cappotto di colore grigio-scuro che lo faceva apparire più grosso di quello che era.

D.R.: Quando Giannettini si rappresentò telefonai all'ammiraglio Henke a nome del generale Alojz, riferendogli almeno sommariamente della collaborazione offertagli dal Giannettini.

L'ammiraglio Henke mi disse di mandarlo subito su al SID, cosa che io feci.

D.R.: Direi proprio di aver parlato con l'ammiraglio Henke, non escludo però di poter aver parlato con altra persona.

Normalmente io trattavo direttamente con il capo dell'Ufficio, specie quando parlavo per incarico del generale Alojz. Non escludo però di aver parlato, in quella occasione, con altra persona del servizio nel caso che l'ammiraglio fosse stato assente.

Ripeto però che la mia impressione o il mio ricordo è quello di aver parlato direttamente con l'ammiraglio Henke, per telefono.

D.R.: Fiorani è mio amico da tempo, ma escluderei di aver parlato direttamente con lui e di avergli inviato il Giannettini. Fra l'altro poiché il rapporto, come ho detto, parlava della CIA, se avessi scelto di parlare direttamente con il capo dell'ufficio interessato, avrei parlato con il capo dell'ufficio "R". Comunque anche se non avessi trovato l'ammiraglio Henke, poiché ripeto, quando per ragioni di ufficio avevo contatto con il servizio, mi rivolgevo sempre all'ammiraglio Henke, in sua assenza avrei parlato con chi lo sostituiva.

D.R.: Non trattenni il rapporto che Giannettini mi mostrò. Immediatamente dopo averlo letto, glielo restituii.

D.R.: Giannettini non mi disse come si era procurato il rapporto, né da quale fonte avesse attinto le notizie, né io glielo chiesi.

Quando videro il rapporto n. 0281 del 4/5/69 e posso affermare con tutta tranquillità di non aver mai visto un rapporto del genere.

- 4 -

A questo punto ritengo opportuno farle presente che, io dopo aver inviato Giannettini al SID, non ebbi più occasione di rivederlo.

Come lei ha già accennato nella sua audizione, del resto, sono via dallo Stato Maggiore dell'Esercito dal 1960.

D.R.: ~~Da quella data in poi~~ ho prestato servizio a Venezia in qualità di comandante del presidio di Venezia e comandante di unità di fanteria della 3^a Armata.

D.R.: Non ricordo se Giannettini allorché si presentò allo Stato Maggiore disse anche di collaborare, fra l'altro, con l'agenzia "Oltremare".

D.R.: L'agenzia "Oltremare" la conoscevo in quanto conoscevo il suo direttore che era un altro giornalista e cioè Torchia.

Torchia era uno di quei giornalisti che seguiva le manovre militari.

A proposito di Torchia faccio presente anche che, poiché egli scriveva sul Tempo, un giornale dello Stato a Roma, lo Stato Maggiore della Difesa manteneva con lui e con altri giornalisti di un certo valore, rapporti cordiali al fine di evitare che venisse travisata la verità su fatti riguardanti le forze armate.

D.R.: Preciso che da quell'occasione non solo non ho più rivisto il Giannettini, ma non ho avuto più rapporti con lui né epistolari, né telefonici e neppure per interposta persona.

L.C.S.

*A dopo che a Tre mesi, in un
rimanda a disposizione.*

*Il cavaliere
Mario Capella*

gen. Filippo Tizian

Gianni P. U.

deg.

Ch. B. U.

Reg. gener. 119
N. Pretura

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimoniaio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettantaquattro, il giorno 24 del mese
OTTOBRE alle ore 9,35

Avanti il dott.: Gerardo D'AMBROSIO - Giudice Istruttore

P.M. dr. E. ALESSANDRINI -

chiamato da (2)

E' comparso in seguito di (3)

quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono: SCGGIU Vincenzo - nato a Alghero (SS) il 25/4/1919, res. a Roma viale Trastevere nr. 203 -
Ten. Col. di Fanteria in s.p.e. in serv. presso M.D.F. Direz. Gen. delle Pensioni

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5) D.R.: Sono stato per dieci anni circa aiutante di campo del generale Giuseppe Aloia e cioè dal 14 agosto 1959 al 28 febbraio 1968.

D.R.: Effettivamente durante il periodo in cui il generale Aloia fu Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e della Difesa furono mantenuti rapporti con giornalisti per interessare l'opinione pubblica ai problemi dell'esercito.

I contatti con i giornalisti per tutti e due i periodi furono sempre tenuti dal col. Rocchetti capo dell'ufficio Documentazione prima dello stato maggiore esercito e poi dello stato maggiore difesa.

1 Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 357, 358 C. p. p.).

2 Cancilliere, Segretario.

3 Citazione nel verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354 C. p. p.).

4 Nonché sulle altre circostanze che servono per valutare la di lui credibilità.

5 Per il caso di testimone recitante, falso o recitante (v. art. 359 C. p. p.).

Vi erano però alcuni giornalisti che avevano rapporti diretti con il generale Aloia, per l'importanza dei problemi che trattavano.

Si trattava dei giornalisti; Torchia, Beltrametti, Agnese, Artieri e Vanni Angelo.

D.R.: Quando i giornali hanno parlato dell'emissione del mandato di cattura nei confronti di Guido Giannettini pubblicandone anche la fotografia, mi sono sforzato anche di ricordare se l'avessi mai visto;

Come fisionomia la foto pubblicata dai giornali non mi ha ricordato assolutamente niente. Il nome Giannettini invece mi ha richiamato alla mente un giornalista che trattava problemi di carri armati.

D.R.: Trecise che avevo sentito parlare di un giornalista a nome Giannettini esperto di problemi di carri armati, ma non l'avevo mai visto. Di Giannettini parlavano sia i giornalisti sia gli ufficiali dello Stato Maggiore.

D.R.: Non ho mai amministrato fondi dello stato maggiore dell'Esercito e della Difesa, nè so chi li amministrasse.

D.R.: Prendo atto che Giannettini nel periodo ottobre del '66-luglio del '67, fu pagato dal SID per esigenze dello stato maggiore della Difesa.

La cosa mi giunge nuova e non so assolutamente fornire elementi a riguardo.

I miei compiti, come aiutante di campo, erano quelli di tenere le relazioni pubbliche.

D.R.: Ricordo che nel corso della polemica fra il generale Di Lorenzo e il generale Aloia alcuni di quei giornalisti di cui ho fatto menzione prima e che avevano contatti diretti con il generale Aloia scrissero alcuni articoli in difesa del generale Aloia.

Ricordo pure che ad un certo punto fu addirittura pubblicato un libretto: "Le mani rosse sulle forze armate" di Flavio Messala, che prendeva decisamente le difese del generale Aloia nei confronti del generale Di Lorenzo. Non mi risulta che questo libretto sia stato scritto anche con la collaborazione di Guido Giannettini.

Quando uscì negli ambienti dello stato maggiore della Difesa si disse che esso era stato scritto da Beltrametti. Successivamente, ma dopo parecchio tempo, sentii dire (nel '67-'68) che il libretto era stato scritto invece dal giornalista Pino Rauti o meglio con la collaborazione del giornalista Pino Rauti.

D.R.: Ricordo che nel libretto c'era anche una parte tecnica dedicata ai carri armati relativa all'opportunità di acquistare in America il carro armato "M 60". Ma ripeto non ho mai sentito dire che questa parte fosse stata curata dal Giannettini.

D.R.: Prima di procedere all'acquisto degli "M60" ricordo che il generale Aloia si recò, vi andai anch'io, in Francia, Germania e mi pare anche in Inghilterra, per vedere alcuni tipi di carri in dotazione agli eserciti di quei paesi.

— 3 —

121
[Handwritten signature]

Escludo nella maniera più assoluta che in tale occasione il generale Aloia sia stato accompagnato da giornalisti.

D.R.: Ho visto una sola volta Pino Rauti e ciò avvenne negli uffici dello stato maggiore della Difesa. Non ricordo il periodo ma è probabile nel periodo in cui uscì il libretto: "Le mani rosse sulle forze armate".

D.R.: Non ho partecipato al convegno dell'Hotel dei Principi sulla guerra rivoluzionaria organizzato dall'Istituto Alberto Pollio.

Ne ho sentito parlare ma non so niente di preciso sulla struttura dell'Istituto Alberto Pollio, sulle sue finalità e sui finanziamenti dello stesso.

D.R.: Non ho mai letto il libro di Giannettini: "Tecniche della guerra rivoluzionaria", né ne ho sentito parlare.

Riletto il verbale: il testimone precisa che il col. Antonino Rocchetti lasciò per circa un anno gli uffici dello stato maggiore Esercito per andare a comandare un reggimento carri; in sua sostituzione è stato nominato capo Ufficio Documentazione il ten.col. Spadea.

L.C.S.

*Luigi C. Spadea**[Handwritten signature]**[Handwritten signature]*

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

10
[Signature]

l'anno millenovecentosessantasei il giorno 11 del mese
di maggio alle ore 16

Avanti il dott. *G. P. Berlusconi*

Compare (?)

È comparso in seguito di (3)

quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono *Sciarboni Marco* per me e per i fratelli

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5)

*Se conosci la persona con cui la
presentazione della seconda richiesta, relativa
all'Espresso, che risulta pubblicata il 12
e il 13 giugno 1976.*

Dario Sciarboni

(1) Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 251, 252, 253 C. p. p.)
(2) Cancelliere, Segretario.
(3) Costituzione nel processo verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354 C. p. p.)
(4) Norme sulle altre circostanze che servono per valutare la di lui credibilità.
(5) Per il caso di testimonianza recitata, falsa o reticente (v. art. 359 C. p. p.)

[Signature]

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

11
ML'anno millenovecentosettantiquattro il giorno venticesi del mesenovembre alle ore 18,30Avanti il dott.: Gerardo D'AMERISIOGiudice Istruttore

in da (2)

comparsa in seguito di (3)

Lo, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

risponde:

nome: -Piero RAFFAELLI, nato a Trieste il 16.3.1927, fotografo del settimanale "L'Europeo".

Quando, opportunamente interrogato, risponde: (5) "Confermo, nella parte che mi riguarda, quanto dichiarato da Ottolenghi e da Incerti.

In particolare, ho eseguito io tutte le fotografie. Non ho altro da aggiungere. "

"Treciso, tutte le fotografie che le sono state consegnate all'interno del Forte Caxias. Non vi sono altre fotografie eseguite nel Forte Caxias, che riguardano questi documenti, oltre quelle che le sono state consegnate." I.C.S.

Piero Raffaelli

Il Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (Art. 391, 392, 393 C. p. p.)

Il Cancelliere, Segretario.

Il Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (Art. 391, 392, 393 C. p. p.)

Il Cancelliere, Segretario.

Di

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

12
M

Il giorno quattro del mese dicembre alle ore 16.40

si è tenuto il dibattimento davanti al Giudice Istruttore

P.M. Dr. E. ALESSANDRINI

(2)

comparsa in seguito di (3) citazione

La norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Il testimone è stato interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Il testimone:

PAGNO Gino - nato a Albano Laziale (Roma) il 27/12/1932,
res. a Roma, in via Filippo Tolli, 2 -
Giornalista pubblicista - Dipendente della Regione Lazio.

Spontaneamente interrogato, risponde: (5) D.R.: Promossi la costituzione dell'associazione Vitalo-Germanica nel 1962.

In quel tempo avevo da poco iniziato l'attività di giornalista, studiavo tedesco e frequentavo la biblioteca tedesca di Roma. Conobbi il direttore della biblioteca dal quale fui presentato all'ambasciata e fui invitato dall'ambasciata per una visita in Germania assieme ad altri giornalisti.

Al ritorno da questo viaggio in Germania mi venne l'idea di fondare un'associazione per promuovere scambi turistici e culturali tra l'Italia e la Germania.

Il testimone, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (Art. 357 C. p. p.)

Il Segretario.

Il verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354, C. p. p.)

Le altre circostanze che servono per valutare la di lui credibilità.

Il testimone resistente, falso o reticente (v. art. 359 C. p. p.)

La prefettura-associazione promuove incontri fra i giovani dei due paesi per scambi culturali, aiuta i giovani italiani che vogliono recarsi per turismo e per studio in Germania ed aiuta i giovani tedeschi che vogliono recarsi in Italia per le stesse ragioni. Si è detto molto sulla tendenza politica di questa associazione ma sempre a sproposito.

Ritengo opportuno produrre a tale proposito fotocopia dell'Espresso del 24/12/72 e dell'Avanti del 3/2/1973, che contengono rettifiche di giudizi espressi nei confronti dell'associazione, giudizi per i quali io mi ero querelato.

D.R.: Per quanto riguarda il viaggio del gruppo dei giornalisti fra cui Giannettini e Rauti in Germania con visita delle varie carceri ed istituti della Bundes-Ges, Puccio presente che l'idea del viaggio venne nell'ambito dell'ambasciata tedesca a Roma.

In occasione di un incontro all'ambasciata dove io spero mi reco, si parlò dell'opportunità di far conoscere agli italiani la nuova struttura democratica dell'esercito tedesco.

Si decise pertanto con l'addetto militare e con l'addetto stampa di invitare una serie di testate di giornali che abbracciassero un pò tutto il territorio nazionale, con l'esclusione delle sole testate del partito comunista e della destra estrema.

In effetti Rauti venne come inviato del "Tempo" di Roma e Giannettini come inviato della "Rivista Militare", organo ufficioso dello stato maggiore.

La visita fu eseguita nel periodo 20-25 ottobre 1969.

D.R.: Gli inviti ai giornalisti partirono direttamente dall'ambasciata tedesca di Roma.

D.R.: Io non avevo pensato alla "Rivista Militare" ma approvai l'iniziativa di invitare anche questa rivista in quanto ritenni utile ai fini che si proponeva la visita la partecipazione anche di persone molto vicine al nostro stato maggiore..

D.R.: Non posso dirlo con precisione ma credo che gli inviti furono diretti alle redazioni dei giornali e non alle varie persone che poi intervennero.

D.R.: Ricordo che c'era un inviato del "Corriere della Sera", della "Gazetta di Parma", del "Resto del Carlino", della rivista "Alata", dell'agenzia militare "Interarma", dello "Specchio".

Nel corso del soggiorno in Germania, fummo anche presentati al Cancelliere Brandt ed al ministro della difesa, come risulta dalle foto pubblicate sullo "Specchio" del 7/12/1969 che le esibisco.

D.R.: Ci fu presentato anche il nuovo carro "Leopard" in una piccola cittadina vicino a Monaco. Su tale carro alcuni mesi dopo, quando fu acquistato dall'esercito italiano, scrissi un articolo sul "Tempo". Poco dopo al mio rientro dalla Germania infatti, fui assunto al "Espresso" che rimasi per circa sei mesi.

On. Puccio

-- 3 --

Mi occupavo però dei problemi e della vita dei questieri di Roma.

D.R.: L'associazione per l'amicizia italo-germanica non ha sedi periferiche né corrispondenti. Vi sono però una miriadi di associazioni con nomi e finalità simili.

D.R.: Non ho mai visto né conosciuto Giovanni Ventura e neanche Freda Franco detto "Giorgio".

D.R.: Le fotografie che riguardano me, Torchia, Giannettini ed altri sullo sfondo di una croce di guerra, furono scattate in occasione di un altro viaggio in Germania, sempre tramite l'ambasciata, di giornalisti, viaggio fatto nel 1963.

Per quanto riguarda il mio intervento al convegno dell'Hotel dei Principi lo faccio presente che io sappi del convegno organizzato dall'Istituto "Pollio" attraverso la stampa. Parlandone con Finaldi che allora era vice-direttore dello "Specchio", egli mi propose di fare un intervento su Berlino, ed io aderii alla proposta.

D.R.: Non sapevo che Finaldi era uno dei fondatori dell'Istituto "Pollio".

Io mi limitai ad intervenire e non assistetti agli interventi ed alle relazioni degli altri.

L'opuscolo di Guido Giannettini "Tecniche della guerra rivoluzionaria", trovato nella mia abitazione, l'ho acquistato in edicola, per curiosità, se ben ricordo lo pagai 500 lire.

D.R.: Con Giannettini avevo rapporti molto saltuari, l'avrò visto in tutto sei o sette volte, al di fuori del viaggio in Germania.

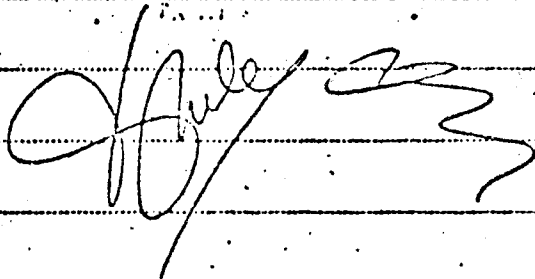
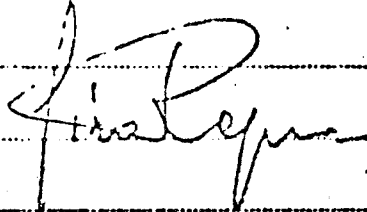
Veniva qualche volta nell'associazione per vedere qualche rivista o per chiedere qualche fotografia.

Il numero di "ordine Nuovo" del 4 dic. 1971 mi è arrivato in omaggio a casa, non credo di averlo neanche sfogliato.

D.R.: Non conosco Michele Rallo.

Alla deposizione vengono allegate le fotocopie dell'Avanti e dell'Espresso esibite dal teste.

L.C.S.



Reg. gener.
Istruz. o Ser. Acc.

N. 236/24 Reg. gener.
Pretura C. P.
103

TRIBUNALE DI MILANO

93

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

Il giorno 24 del mese gennaio
alle ore 10, 15

con il dott. ... con l'intervento
del P.M. ...
di (2) ...
in seguito di (3)

La norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo
di dire la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372
del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Il testimone interrogato sulla sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia
con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Il testimone
è qualificato.

Il, opportunamente interrogato, risponde: (5)

Domanda
Quando comunico al Sid che i rep.
parti rappresentati nella camera di
corteo di Montebelluno ed inviati
al Sid stesso il 21/12/1922 con nota

Istruttore, Complice della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale
(art. 352, 353 C.p.p.)
Il Segretario.
Il processo verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354 C.p.p.)

...tramite gruppo carabinieri
 ...comitato, sono a petizione
 ...opere di fondo finanziarie

Risposta

...note di cui sono emanate, ed
 ...alleanza. I rapporti mi furono
 ...inviati per Trasmissione al Ser-
 ...e al Servizio al Servizio,
 ...per mezzo di un agente a cui sono emanate
 ...rapporti: Ten.

...note, anche se è vero che io avevo
 ...comitato, alcune note di finan-
 ...azioni, pubblicate nei ricordi di
 ...al secolo di Italia e nella Specchio,
 ...altrimenti vero che il Servizio
 ...certamente in condizioni di
 ...conoscere se fra quelle da lui
 ...viate vi erano note del finan-
 ...ini, in quanto tutte le note del
 ...azioni, come tutte le note dei
 ...laboratori, venivano regolarmente
 ...catalogate ed archiviate.

Domanda

...prese visione dell'affante del
 ...del 20 marzo 1953, contenente
 ...il giudizio del Servizio sulle note
 ...questione, affante Trasmissione
 ...un ufficio peripriamente

inviato, e la nota inviata al Servizio di Farnettini.

Ma fu occupata invece di trasmettere un rapporto riservato al Comandante generale dell'Aria dei carabinieri, quando nella sua istanteria venne fuori il nome di Farnettini, o meglio quando v'è che il S. O. aveva occupato il seguito militare.

Domanda

Nel rapporto riservato e tenuto in noi sono fatti in ordine alla circostanza che i rapporti sequestrati nella camera di riciclaggio di Ventura potevano essere stati redatti da Farnettini?

Risposta

No. Il rapporto riguarda esclusivamente la non opportunità di occupare il seguito militare, per i riflessi negativi e per i sospetti che avrebbe potuto far nascere nei confronti del Servizio, come poi in effetti è avvenuto.

Ripeto che il Servizio era in grado di stabilire con esattezza se la nota informativa da lui inviata era stata compilata da Farnettini, perché il sistema di archivio

La Direzione in Anon PB

del Servizio, da me ben conosciuto
ovviamente, è Tale da consentire
una operazione del genere, senza
possibilità di errore. M

Le note informative dei collabora-
tori e informatori e fonti che
di si vogliono, venivano archivate
non solo per fonte, ma anche per
argomento. In altri termini,
nella specie, vi era non solo un
fascicolo intestato ad a "fonte"
Crisob., in cui erano raccolte tutte
le note del medesimo inviate al
Servizio, secondo un ordine no-
mologico, ma le stesse note, in copia,
erano inserite in ciascun fascicolo
riguardante il gruppo extra parla-
mentare cui si riferiva.

Faccio presente che la sezione da
me diretta al tempo si occupava e
poteva occuparsi esclusivamente
dei gruppi extraparlamentari, e
comunque di notizie che non ri-
guardassero i partiti dell'area cost-
ituzionale. A questo proposito fac-
cio presente che comunque il ref-
erto da lui mi mostra la volta
passa (n. 281 del 4/5/1969),
p. 1.

[5]

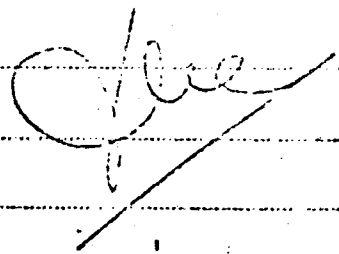
non avrebbe dovuto, per tale ragione,
 giungere sul mio tavolo, anche se
 fosse pervenuto al Servizio... Essi
 infatti conteneva notizie riguardanti
 part: T. e passiraggi dell'area cost:
 Topografica.

A domanda del P. M. risponde:
 Se per errore quel rapporto fosse
 pervenuto sul mio tavolo, avrei
 dovuto restituirlo immediatamente
 mente al capo dell'ufficio D.
 L. C. S. e phinora alle ore 11.15.

del Quintiliani

Il Capo P.M.

Il cavaliere
 Maria Caffellari



TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

Milano, addì ventosette agosto il giorno 27 del meseagosto alle ore 13,35Avanti il dott. Gerardo D'AMBROSIO - Giudice Istruttorecon la pres. del P.M. dr. E. ALESSANDRINIassistito da (2) Cancelliere

E' comparso in seguito di (3)

quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono: PETRINI Guido - nato a Pistoia il 14/2/1921, res. a MILANO -
Ten. Col. Comandante del Gruppo Carabinieri
Milano 1° -

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5)

Nel 1969 prestavo servizio alla 1° Sezione dell'Ufficio "D" del "SID". Mi occupavo dei problemi relativi alla sicurezza interna.

Non ricordo se allora dirigevo la Sezione 1°.

Ho cominciato a dirigere la sezione 1° presso cui già prestavo servizio

al momento in cui la dirigenza dell'ufficio "D" fu presa dal

colonnello Gasca. Ho diretto la sezione 1° fino al giugno 1971.-

Il Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 357, 358 C. p. p.)

Il Cancelliere, Segretario.

Il presente verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354 C. p. p.)

è valido solo nelle circostanze che servono per valutare la di lui credibilità.

Il presente caso di testimone renitente, falso o recedente (v. art. 359 C. p. p.).

Il Notaio

... avendo alcuna visione del rapporto G231 M3D/6N del 4/5/1969. Non l'ho mai visto. Ne ho sentito parlare dagli organi di stampa ma escludo di averlo visto allorchè prestavo servizio presso il "SID".

Prendo atto che il generale Gasca ha dichiarato invece che con ogni probabilità lo passò alla sezione 1° per la valutazione. Se il generale Gasca effettivamente l'ha passato io non l'ho visto. Devo dire però che il generale Gasca mi ha passato per la valutazione tutti i rapporti di Giannettini, rapporti che lei mi dice le sono stati inviati dal servizio.

Si trattava di rapporti di scarsissimo valore informativo e che io non mancavo mai di farlo presente nelle mie valutazioni.

In altri termini per me Giannettini era un informatore di scarso valore.

D.R.: Giannettini mi fu presentato in ufficio una volta dal colonnello ^{Vigore} ~~Gasca~~ e mi pare che ho avuto con lui due contatti, all'esterno, a Roma. In tale occasione ci fu uno scambio di buste e nulla più.

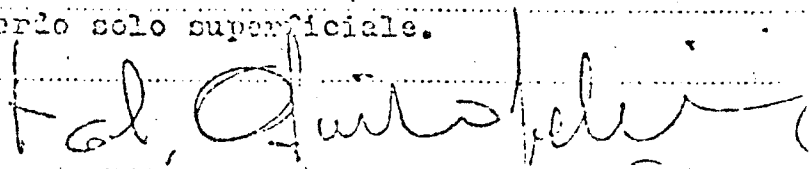
D.R.: Non presi visione del contenuto delle buste consegnatemi da Giannettini. Mi limitai a consegnarle a mia volta al colonnello Gasca.

D.R.: Non mi consta anzi escludo che Giannettini abbia mai passato al servizio documenti riservati dei movimenti estremisti.

D.R.: I rapporti di Giannettini vertevano ^{Prasi} esclusivamente sulla sinistra e contenevano quasi notizie già riportate e decantabili dalla stampa. Questa è la ragione per cui ritenevo Giannettini un informatore di scarsissima importanza.

D.R.: Non ricordo di aver visto il rapporto di Giannettini del 17 dicembre 1969, comunque non lo escludo. Può darsi infatti che avendo io poca stima del Giannettini mi abbia dato uno sguardo solo superficiale.

L.C.S.

Fal. 

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonianza senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

15 *cto*Il sottoscritto, *attorno*, *attorno*, *attorno* il giorno 27 del mese

di novembre alle ore 10,30

Att.: Gerardo D'AMENSIJO - con l'intervento del
 Giudice Istruttore - P.M. dr. L. FIASCONARO

in seguito di (3)
 l'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 dello stesso codice contro i colpevoli di falsa testimonianza.

È sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia contratto nel procedimento di cui trattasi (4)

FRACCHI Ruggero - nato a Roma il 1/11/1930 - ivi residente - Magg.
 Comandante Nucleo P.G. Carabinieri - ROMA -

Interrogato, risponde: (5) In relazione all'ordine di esibizione ai sensi dell'art. 342 C.P.P. nr. 1197/72, giunto in con-ferma del 26/11/1973 ore 11,45, mi presento per mostrarle il fascicolo nr. 109387 contenente gli atti relativi alle indagini del 12 dicembre 1969 svolte dal Nucleo di P.G. Carabinieri di Roma.

L'ufficio dà atto che il fascicolo contiene nr. 153 fogli che vengono numerati progressivamente e siglati.

L'ufficio ritiene che sono pertinenti all'istruttoria in corso i documenti nr. 1/2/3/22/23/24/151/152, ne ordina l'acquisizione ai sensi dell'art. 207, 357, 358 del Codice di procedura penale.

Il sottoscritto

.....

.....

.....

[Handwritten initials]

— 2 —

agli atti disponendo che fotocopia dei documenti stessi
sia consegnata al Magg. Placidi.

L'ufficio dispone pure che tutti gli altri documenti siano
restituiti allo stesso Maggiore, essendo costituiti da
copie di atti già allegati al processo Valpreda e non
avendo alcuna rilevanza per l'istruttoria.

L.C.S.

[Handwritten signature: Magg. Placidi]

Il cavaliere
Mario Appellini

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

TRIBUNALE DI MILANO

Ufficio Istruzione - Sezione 8^a

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

96

Il giorno millenovecentosettantaquattro, il giorno 26 del mese novembre alle ore dieciassette

Il Dott. Gerardo D'AMBROSIO

Giudice Istruttore

(2)

in pars in seguito di (3)

La norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

È stato interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

risponde:

Il sottoscritto SANDRO OITOLENGHI, già in atti qualificato

interrogato, risponde: (5) "Sciogliendo la riserva formulata nel corso della precedente deposizione, le consegno le due bobine relative all'intervista di Guido Giannettini. Ho potuto ricostruire che l'intervista avvenne esattamente la mattina del 15 giugno 1974. D.R. "Per quanto riguarda il servizio pubblicato - "Giornalisti italiani al servizio dell'agenzia terroristica" a firma di Corrado Accerti, Fiero Paffaelli e mia, pubblicato sul N.45 del 28 novembre 1974 de l' "Europeo", le preciso che siamo riusciti ad accedere al Forte Caxias alla periferia di Lisbona ed a fotografare numerosi

Il sottoscritto, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale

(Art. 351, 352, 353 C. p. p.)

Il sottoscritto, Segretario.

Il sottoscritto, in qualità di assistente, o presentazione spontanea (artt. 353, 354, C. p. p.)

Il sottoscritto, in qualità di assistente, o presentazione spontanea (artt. 353, 354, C. p. p.)

Il sottoscritto, in qualità di assistente, o presentazione spontanea (artt. 353, 354, C. p. p.)

menti rinvenuti nell'archivio dell'Aginter Press. MSS
 giornali avevano saputo che vi era stata un'incursione dei
 militari di Marina nella sede dell'Aginter Press e che tutti
 documenti ivi rinvenuti erano stati trasferiti nel Forte
 Cas. Poiché nell'appunto del S.J.D. 47.12.1969 agli atti
 suo processo si parlava dell'Aginter Press, ci siamo recati
 ortogallo per ottenere dall'Autorità locale maggiori preci-
 sioni sull'attività dell'agenzia. L'Autorità portoghese,
 recisamente l'addetto Stampa della Commissione di Smantel-
 lamento della PIDE, Iobo Antunes, ci ha autorizzato a prendere
 visione dei documenti rinvenuti negli archivi dell'Aginter
 Press, e ad estrarne fotografie. Durante questo lavoro eravamo
 assistiti dallo stesso Iobo Antunes. Il material conservato
 al Forte, prelevato dall'Aginter Press, era in quantità
 notevole ed era diviso in due parti: documenti e ritagli di
 giornale. Naturalmente non abbiamo fotografato tutto ma
 una piccola parte che a nostro giudizio ci pareva inte-
 ressante per il servizio giornalistico che stavamo preparando.
 Girando i fascicoli, abbiamo trovato anche il codice di
 classificazione dei vari documenti. Lo abbiamo fotografato.
 Ritornati in Italia, consultando i vari codici trovati, ci
 siamo accorti che l'Italia in codice veniva indicato come
 "de Calais". Il mio collega Incerti ricorda di aver
 visto una-fa qualche foglio con il nome "Pas de Calais".
 Per questo non fotografammo perché al momento non ritenuti
 interessanti. Il temo che avevamo a disposizione, infatti,
 molto limitato e pertanto la scelta dei documenti da
 fotografare era fatta soprattutto sull'intuizione ex non
 cognizione. Le consegno tutte le fotografie dei docu-
 menti che abbiamo eseguito e che sono raccolte in ventiquattro
 cassette divise per argomento."

L'Indice Istruttore dispone l'acquisizione degli atti
 ventiquattro, e delle due cassette contenenti la re-
 lazione dell'intervista di Giannettini.

L.C.S.

Carlo Incerti

Carlo Incerti

rispettivamente INCERTI Corrado, nato a Sermide (MN) il
 1939, inviato speciale del settimanale "L'Europeo";
 "Confermo per la parte relativa all'inchiesta giorna-
 lista pubblicata sul n.45 de "L'Europeo" quanto dichiara-
 to dal collega Ottolenghi. Siamo stati a Lisbona dal 4 al
 6 ottobre e nel Forte Caxias nei giorni 6-7-8. Tutte le
 fotografie dei documenti sono state eseguite da Piero
 MIII, fotografo del nostro Giornale." L.C.S.

Carlo Incerti

Allegaz. N.°

L'anno millenovecentosessantatré..... il giorno..... 6

del mese di dicembre ad ore 19,10

Avanti di noi dr.G. D'AMBROSCIO - Giudice Istruttore

con la presenza del P.M. dr.E.ALESSANDRINI

assistiti dal sottoscritto

È comparso il testimone seguente, col rammentamento anzitutto, e mente del-

l'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità

nell'altre che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testi-

monianza

NOME dr. Alfonso - dirigente dell'Ufficio Politico

..... della Questura di Milano.

In relazione all'ordine di esibizione della documen-

tazione relativa alla comunicazione da parte del "SID"

del dicembre 59, ^{rel. n. 10/11/59} presentata ricevuta da fonte fidu-

ciaria sugli episodi terroristici del 12 dicembre 59

ed alle successive conseguenti indagini svolte, da Lei

trasmesse al Dirigente dell'Ufficio politico della

Questura di Roma con fonogramma 1197/72 del 26 nov.

u.s., Le consegno, per incarico del Dirigente dell'Uf-

ficio Politico dr. Umberto Improta, il fascicolo rela-

tivo a Gueorgij Serac.

L'ufficio dà atto che il fascicolo contiene i seguen-

ti documenti:

- 1)- fotocopia in due fogli della lettera nr. 224/14451
- Divisione A.R. sez. 2^a del 23.6.67; (fg. 1 e 2);
- 2)- fotocopia della nota nr. 224/28631 stesso ufficio
- di cui sopra, datata 9/12/57; (fg. 3);
- 3)- fotocopia nota nr. 224/31127 datata 27/12/57
- stesso ufficio con allegata fotocopia "di appunto";
- (fg. 4-5);
- 4)- fotocopia nota nr. 224/3749 stesso ufficio datata
- 7/2/58; con spillate fotocopia di copia nota nr.
- 300/30950.7.41 del 26.2.64 cui è allegato altra
- fotocopia di elenco di nomi;
- fotocopia di copia della nota nr. 443/85342 del
- 18/8/52; (fg. 6 al 9);

— 2 —

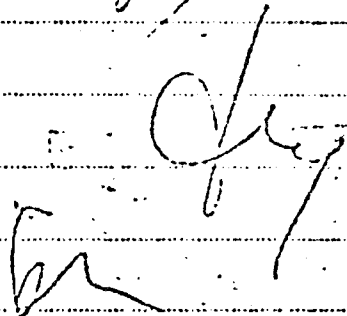
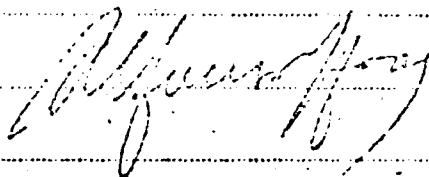
- a) fotocopia di appunto sul "Movimento Oedre et tradition" datato 14/4/69; (fg. 10);
b) fotocopia appunto 17/12/69 (fg. 11 e 12);
c) relazioni dello schedario alleggiati su Guarrin Serac, su Lepoi Roberto e sui nomi attribuiti a Guarrin Serac (fg. da 13 a 21).

L'ufficio dà atto che il foglio nr. 15 di dimensioni pari ad un quarto degli altri, porta la sola scritta a macchina "nomi attribuiti a Guarrin Serac".

L'ufficio ritenuto che i documenti sono pertinenti all'istruttoria in corso a carico di Vestura Giovanni ed altri ne dispone l'acquisizione agli atti.

I documenti vengono siglati dall'ufficio e dal dr. Noce, dopo essere stati numerati da 1 a 21.-

L.C.S.



Procura 382

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

18
ms

Il giorno 23 del mese settembre alle ore 18,05

Il giudice istruttore Gerardo DIAMBROSIO - Giudice Istruttore
P.M. dr. E. ALESSANDRINI -

ha da (2) _____

comparsa in seguito di (3) _____

La, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

È interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4) _____

risponde:

Il testimone: MINERVA Giovanni Battista - nato a Tricase (Lecce) il 10/9/1922 - res. a Roma, via Del sacrificio nr. 44 -
Col. di amministrazione Esercito
in serv. a Roma presso il "SID" -

Interrogato, opportunamente interrogato, risponde: (5) _____

R.R.: Presto servizio presso l'Ufficio amministrazione del "SID" dal novembre del 1963.

Prezioso che fino al febbraio del '65 ho diretto l'ufficio delle spese ordinarie, successivamente a questa data ho diretto anche l'ufficio delle spese riservate.

R.R.: Ricordo che il giornalista Guido Giannettini è stato retribuito per la prima volta dal "SID" nell'ottobre del '66.

Nell'ottobre del '66, infatti, ricordo di aver ricevuto disposizioni del C.C.O. del servizio ammiraglio Henke di far corrispondere dall'ufficio di cui sono istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale

(Art. 351, 352, 353 C.p.p.)

Il giudice Istruttore

Il testimone ed il verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354, C.p.p.)

al dr. Guido Giannettini residente in Roma, la somma mensile di L. 70 mila. MK

Chiarì successivamente al capo dell'ufficio "R" che non doveva utilizzare detta persona perchè il contributo veniva dato per collaborazione che il Giannettini avrebbe dovuto prestare per esigenze dello Stato Maggiore della Difesa.

D.R.: Chiarisco che fondi riservati sono a disposizione rispettivamente dello Stato Maggiore della Difesa, dei vari Stati Maggiorie; Esercito, Marina, Aeronautica e del "SID".

D.R. Dell'impiego dei fondi riservati gli Stati Maggiori ed il "SID" devono rendere conto esclusivamente al Ministro della Difesa.

Domanda: Poichè, come lei mi dice, anche allo Stato Maggiore della Difesa, disponeva dei fondi riservati, come mai fu data disposizione a lei di far retribuire il Giannettini con fondi riservati del "SID" per opera che sarebbe stata prestata non per il SID ma direttamente per lo Stato Maggiore della Difesa?

Domanda: Potrei a tale proposito fare solo delle ipotesi in quanto l'ammiraglio Henke a me dette solamente disposizioni di far retribuire il Giannettini dall'ufficio "R".

Alla sua domanda può rispondere o l'ammiraglio Henke o lo Stato Maggiore della Difesa.

D.R.: Il dr. Giannettini dall'agosto del 67 fu retribuito dall'ufficio "D" anzichè dall'ufficio "R" così come risulta dall'appunto a mio firma 10/8/67 che lei mi ha mostrato, perchè ad un certo punto il Giannettini entrò in contatto con l'ufficio "D".

Quando l'ufficio "D" ne propose l'assunzione come infermiere al capo del Servizio, questo si ricordò che Giannettini era già retribuito dall'ufficio "R".

Il capo del servizio mi chiese e mi diede disposizioni perchè da quel momento il Giannettini venisse retribuito dall'ufficio "D", per il quale avrebbe lavorato, anzichè dall'ufficio "R".

D.R.: Per quello che mi risulta Giannettini veniva retribuito dall'ufficio "R" direttamente e non attraverso l'agenzia "Cittadine".

Domanda: Non posso dire se il "SID" abbia finanziato il convegno dell'Hotel dei Principi del 1965, organizzato dall'Istituto "Bollo", in quanto operazioni di questo tipo vengono rendicontate presso l'ufficio amministrazione con nomi convenzionali ed dell'operazione assume la responsabilità il capo dell'ufficio che l'ha organizzata.

D.R.: I fondi riservati degli Stati Maggiori in quanto poca cosa e meglio di modesta entità, vengono amministrati direttamente dall'autorità interessata o da un suo uomo di fiducia e non da un apposito ufficio amministrativo.

L. C. S. del 19.

10

Luigi B. Minerva

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

49

anno millesimoventosettantaquattro il giorno 21 del mese

giugno alle ore 17,30

in Roma- Ufficio del " S.I.D."

santi il dott. Gerardo D'AMBROSIO - Giudice Istruttore

con la pres. del P.M. dr. E ALESSANDRINI-

Cancelliere DI CARO S.

comparsa in seguito di (3)

in conformità dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto accertamento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

risponde:

il Generale MICELI Vito - Capo del S.I.D.

Indi, opportunamente interrogato, risponde: (5) Mi riservo di farle pervenire una dettagliata relazione sui rapporti di Guido Giannettini con il nostro servizio.

L'ufficio fa presente che ai fini delle indagini istruttorie in corso interessa in particolare conoscere:

1)- L'esatto contenuto delle informazioni fornite dal Giannettini sui gruppi o movimenti estremisti di destra e di sinistra

Il Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 357, 358 C. p. p.).

Cancelliere, Segretario.

Il presente processo verbale è presentato spontanea (artt. 353, 354 C. p. p.).

Il presente processo verbale è presentato per valutare la di lui credibilità.

Il presente processo verbale è presentato per valutare la di lui credibilità (v. art. 359 C. p. p.).

Scelte di Roma

- negli anni 1968 — 69 — 70;
- 2)- L'esatto contenuto di informazioni eventualmente riferite spontaneamente da richiesta sugli attentati del 1969 ;
 - 3)- Se fu GIANNETTINI a riferire l'informazione che Alberto Sartori era a capo di un gruppo del partito "Marxista-leninista-linea rossa" denominato "Fronte Antimperialista americano";
 - 4)- L'esatto contenuto della relazione inviata da Guido Giannettini al generale Malotti nel settembre 1973;
 - 5)- Se GIANNETTINI fu autorizzato ed in quale veste a presenziare ad esercitazioni militari "N.A.T.O." in Italia ed all'estero, da organismi militari italiani;
 - 6)- Se ad analogo ^{o analogo ufficio} con il giornalista Pino Rauti con particolare riferimento ai due servizi apparsi su recenti numeri del settimanale l'"Europeo";
 - 7)- Se nell'aprile 1969 Giannettini fu autorizzato ed in quale veste a presenziare ad esercitazioni militari di qualsiasi tipo o comunque a manifestazioni militari svoltesi, in alta Italia, nell'aprile 1969;
 - 8)- Ogni notizia eventualmente in possesso del servizio su MALOTTI Claudio e sulla associazione "Italia-Libia" e suoi aderenti di cui il Malotti stesso è presidente;
 - 9)- Ogni notizia comunque giunta al servizio sugli imputati FREDA Franco, VENTURA Giovanni, MACHINI Massimiliano in particolare modo relativo al periodo 1968-69;
 - 10)- In riferimento a notizie giornalistiche relative alla recente espulsione di Caerria, Serac dal Portogallo, il motivo dell'espulsione ed in particolare se il suddetto abbia mai avuto contatti con Giannettini, Pino Rauti ed altri elementi di formazione extra-parlamentare della destra italiana.

Il presente verbale è stato redatto in due copie di cui una è stata consegnata al Sig. Generale Miceli.

B

Luigi Miceli

RIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonianza senza giuramento

(Art. 351 Cod. di proc. pen.)

20
W

littorcentosettantatré il giorno 24 del mese
ottobre alle ore 11.00

in via XX Settembre nr. 11 - Uff. del Capo Stato M.D.

Il dott. Gerardo D'AMERISIO - Giudice Istruttore

l'intervento del P.M. dr. E. Alessandrini-

Il cancelliere sottoscritto

in seguito di (3)

in forza dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo

di dire la verità e dall'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372

penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

È stato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia
privati nel procedimento di cui trattasi (4)

Il teste Eugenio n. Genova il 15 nov. 1969 Capo di Stato Maggiore
della Difesa.

Il teste, opportunamente interrogato, risponde: (5)

Coste Le è constatabilitamente noto sto istruendo con il rito forma-
il proc. pen. nr. 1197/72 a carico di Ventura Giovanni, Freda Franco
altri. Il Ventura ed il Freda sono imputati, fra l'altro, di aver
partecipato, in concorso fra loro e con altre persone non ancora iden-
tificate, gli attentati alla Fiera ed all'Ufficio Cambi della stazione
C.S. di Milano del 25 aprile 1969; gli attentati al Palazzo di Giu-

Il teste, Gerardo D'Amersio, Giudice Istruttore, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 351, 352 C. p. p.).

Il teste, Eugenio n. Genova, è stato avvertito dell'obbligo di dire la verità e rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice di procedura penale contro i colpevoli di falsa testimonianza (art. 357 C. p. p.).

Terino e Roma del maggio 1969, l'attentato al palazzo
di Milano-Ufficio Istruzione- del 24 luglio 1969;
presentati su nove convogli delle FF.SS. dell'8-9 agosto 1969
e infine gli attentati di Milano e Roma del 12 dicembre 1969.
L'imputato Ventura Giovanni, nel corso dell'interrogatorio del 17
marzo 1973, ha ammesso di aver partecipato all'esecuzione degli
attentati al palazzo di Giustizia di Torino e di Milano organiz-
zati dal gruppo Freda e di aver saputo che dallo stesso gruppo
erano stati organizzati gli attentati del 25 aprile e gli atten-
tati dell'8 agosto 1969. Ciò in quanto sin dal 1968, per conto
di un servizio informativo di carattere internazionale, molto vi-
cino alla sinistra "gollista" ed alla sinistra "terzaforzista"
europeistica, si era infiltrato nel gruppo terroristico Padovano,
facente capo a Freda, per spiare le intenzioni ed i movimenti.
Allorché poi quest'ufficio riuscì a stabilire che le veline
rinvenute nella cassetta di sicurezza di una Banca di Montebel-
luna il 29/12/1971 e che, a dire del Ventura, erano rapporti ap-
partenenti al servizio informativo sopra indicato (l'ufficio
mostra le veline in parola) erano state scritte da Guido Gian-
nettini, il Ventura, nel corso dell'interrogatorio del 24 maggio
1973, ha dichiarato: a)- che il lavoro di informazione era sta-
to in effetti da lui svolto per conto del Giannettini; b)- che
quest'ultimo forniva informazioni al S.I.D., nell'ambito di un
rapporto organico; c)- che tutte le informazioni da lui passa-
te al Giannettini erano state da questo trasmesse regolarmente
al S.I.D.-
Per queste ragioni ho ritenuto necessario, posto che Lei era al
tempo a capo del S.I.D., ascoltarla come testimone per chiederLe:
- In relazione agli attentati sopra menzionati ed in partico-
lare agli attentati sui treni dell'8 agosto 1969 che poteva-
no avere riflessi sulla sicurezza interna dello Stato, il SID
svolse indagini o quanto meno attivò le sue fonti di informa-
zione? In ipotesi positiva quale fu l'esito delle indagini
e quali furono le informazioni ricevute?
- Quando fu ricevuta dal S.I.D. l'informazione di cui alla nota
nr. 01/26470/B/1°?
- Guido Giannettini passò informazioni al S.I.D. in relazione

67
31
In particolare fu Giannettini a passare l'informazione
al punto 2) ?

Risposta: Per quanto riguarda la prima domanda ritengo opportuno premettere che fra i compiti istituzionali del S.I.D. non rientra quello di svolgere indagini su fatti di cui si occupa la magistratura e la Polizia Giudiziaria. Naturalmente, su richiesta della P.G., in caso di attentati, possiamo attivare, a titolo di collaborazione, anche le nostre fonti di informazione.

Per quanto riguarda gli attentati del 12 dicembre 1969, non posso che riferirmi a quanto riferito al giudice Cudillo, con la mia nota 9/7/70.

Per quanto riguarda gli attentati sui treni dell'8 - 9 agosto 1969, non ricordo che siano state attivate le nostre fonti di informazione né che ci siano giunte informazioni da nostri confidenti.

Una cosa però posso dire con assoluta certezza e cioè, che se informazioni fossero giunte, sarebbero state immediatamente trasmesse agli organi di P.G. incaricati delle indagini.

Per quanto riguarda la seconda domanda, a distanza di tanto tempo, non posso ricordare il giorno in cui fu ricevuta dal capo del C.S. di Roma l'informazione.

Per quanto riguarda infine la terza domanda, posso dire, con assoluta certezza che, in relazione agli attentati di cui lei ha fatto menzione, nessuna informazione pervenne al S.I.D., oltre quella riferita al dott. Cudillo. Devo ritenere quindi, posto che tutte le informazioni di un certo rilievo, venivano immediatamente a me riferite dai dirigenti dei vari settori, che Giannettini non abbia mai riferito né direttamente né indirettamente al S.I.D. informazioni sugli attentati. A me personalmente peraltro non è mai capitato che il Giannettini fosse o meno un informatore del S.I.D., in quanto io, come Capo del S.I.D., non conoscevo e non potevo conoscere l'identità degli informatori.

[Handwritten signature]

Roberto Calvi

[Handwritten signature]

RIBUNALE DI MILANO

Handwritten signature
21

PROCESSO VERBALE di esame di testimonianza senza giuramento

(Art. 337 Cod. di proc. pen.)

Il giorno 26 del mese febbraio alle ore 11,55

dott. Gerardo DIAMBROSIO Giudice Istruttore

La pr. P.M. Dr. E. NUSSALDRINI — Dr. L. STACCONARO

Cancelliere

in seguito di (3)

norma dell'art. 337 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo della verità e nell'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

io sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia privato nel procedimento di cui trattasi (4)

GENOVESI Giorgio — già in atti qualificato.

opportunitamente interrogato, risponde: (5) D.R.: Fin dal momento in cui il P. Sottenti mandato del co. Ceraolo, mi portò l'appunto del maresciallo Lanzilli sapevo che la fonte era Serpieri Stefano.
2. Non ricordo da chi materialmente mi fu portato l'appunto 16 ottobre 69, allegato nr. 2 alla nota del capo del SID, 23/2/1974.
3. L'indicazione a penna della sigla sull'appunto stesso non mi pare che il Serpieri, il Maresciallo Lanzilli e il Capitano addetti non concordavano ritenendo che la confessione fatta e riferita riguardava esclusivamente l'attentato e Delle Ciade Stefano, e riguardava in particolare l'infiltrazione di Morlino nel circolo

1. Il presente verbale è redatto in conformità dell'art. 337 del Codice di Procedura Penale (art. 297, 337, 338 C. p. p.).
2. Il presente verbale è redatto in conformità dell'art. 337 del Codice di Procedura Penale (art. 297, 337, 338 C. p. p.).
3. Il presente verbale è redatto in conformità dell'art. 337 del Codice di Procedura Penale (art. 297, 337, 338 C. p. p.).
4. Il presente verbale è redatto in conformità dell'art. 337 del Codice di Procedura Penale (art. 297, 337, 338 C. p. p.).
5. Il presente verbale è redatto in conformità dell'art. 337 del Codice di Procedura Penale (art. 297, 337, 338 C. p. p.).

— 2 —

32 marzo per conto di Delle Chiaie Stefano.

Non posso che ribadire che l'appunto mi fu consegnato a tarda sera del 16 dicembre 1969 e che tutto mi lascia ritenere che ogni notizia in esso contenuta proveniva da una sola fonte fiduciaria che era appunto il Serpieri.

Non credo, conoscendo il dr. Corrao, che egli abbia potuto raggiungere cose non verificabili dai Santoni e dal Tancilli, e ne so che, se la cosa mi sembra improbabile, che egli stesso abbia preso contatto con la fonte fiduciaria.

Per la verità non mi sono mai posto un problema del genere. Non ho mai avuto motivo di dubitare che tutto il contenuto dell'appunto fosse stato riferito dal Serpieri.

Non credo d'altra parte che il dr. Corrao avesse possibilità di avere da altre fonti la notizia riportata.

Totale lei mi fa presente che l'ammiraglio Henke riferì al Giudice Istruttore Cudillo solo il secondo comma dell'appunto, quello relativo all'alibi di Marino Mario, ritengo opportuno farle presente che sia il dr. Cudillo che il dr. Ceccorsio e che lo stesso consigliere istruttore Gallucci, erano ancora prima della richiesta al capo del SID, a conoscenza dell'intero contenuto dell'appunto 17 dicembre 1969.

Mi risulta che il comandante del Nucleo di P.G. dei Carabinieri informò immediatamente il dr. Ceccorsio della confidenza ricevuta dal RUS. Del resto io stesso, nel marzo, credo, del '70 fui convocato dal dr. Ceccorsio e Cudillo. Ricordo che andai a piazza Cioè "Palazzo di Giustizia" e di lì insieme al dr. Cudillo ed Ceccorsio, andai dal consigliere Gallucci.

In buona sostanza, il dr. Ceccorsio e il dr. Cudillo mi fecero ripetere il contenuto della confidenza che io riferii integralmente cioè con tutti i riferimenti a Guerra Serac, a Leroy, a l'Agos Interpress, agli attentati alla Legione "Lazio" e via dicendo.

Sia che il dr. Cudillo e il dr. Ceccorsio insistettero perché rivelassi l'identità della fonte. Allorché mi rifiutai mi invitarono ad andare con loro dal consigliere Istruttore. Anche il consigliere Gallucci insistette perché io rivelassi l'identità della fonte, opposi anche a lui un rifiuto deciso.

Nell'occasione mi fu anche chiesto se il servizio avesse svolto indagini sugli attentati. Feci rilevare che a quella domanda non potevo rispondere e che era opportuno che essa fosse rivolta direttamente al capo del SID, cosa che poi fu fatta dal dr. Cudillo.

Il allegato 2 alla lettera del SID 25/3/1974, è la fotocopia dell'originale esistente agli atti del mio ufficio.

Ho fatto controllare se presso il "CS 3" vi fosse la copia dell'appunto a me inviato e degli appunti redatti eventualmente dal maresciallo Tancilli e dal capitano Santoni. Mi è stato riferito che agli atti del "CS 3" non risultava nulla.

Evidentemente il dr. Corrao non fece copia dell'appunto a me trasmesso.

Faccio presente a tal proposito che, siccome l'archivio è unico e centrale gli atti non vengono archiviati secondo il criterio di provenienza ma secondo materia.

64
 Gli atti è stato ritenuto solo l'appunto 16 dicembre 1969
 e let trascritto in fotocopia oltre naturalmente l'appunto
 17 dicembre 1969 consegnato agli organi di polizia giudizi-
 zia.

Domanda: Perché, se sull'appunto 16/12/1969 e sull'appunto
 17/12/1969, è indicata l'identità della fonte, come ho fatto
 lei a sapere che era Serpieri Stefano?

Risposta: Come ho detto prima l'identità mi fu rivelata ver-
 balmente dal capitano Santoni e dal dr. Cerchio e con tutte
 le pressioni ricevute dalla magistratura per conoscere la
 identità della fonte è normale che io ricordi il nome.

D.R.: Non verificai, come già le ho detto l'altra volta,
 se agli atti del servizio esistessero precedenti su Guer-
 rin Serpieri Leroy.

D.R.: Non ricevetti alcuna richiesta in tal senso dagli
 organi di P.S. interessati in tal senso.

D.R.: Ritengo come ho già detto non posso confermare che il

capitano Santoni venne su da me con l'appunto o la traccia
 redatta evidentemente dal maresciallo Tanzilli, escluso
 che allegato all'appunto 16/12/1969 da me personalmente ri-
 cevuto vi fosse l'appunto del maresciallo Tanzilli o altro
 appunto del capitano Santoni.

L.C.S.

Luigi Cerchio

Riaperto il verbale alle ore 14,15 il teste a domanda
 risponde:

L'appunto (il primo) che mi portò il capitano Santoni era
 scritto su un solo foglio ed era piuttosto breve.

D.R.: L'aggiunta a penna "dell'attentato" potrebbe anche es-
 sere stata fatta da me automaticamente quando ho lessi lo
 appunto stesso.

L.C.S.

Luigi Cerchio

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno mille novecento sessantasette, il giorno 28 del mese
 gennaio alle ore 11, 50

Avanti il dott. G. D'AMBROSIO - Giudice Istruttore

P.M. dr. E. ALESSANDRINI

Assisti da (2)

E' comparso in seguito di (3)

quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e nient'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono: GENOVESI Giacomo - ten. col; CC - già in atti qualificato.

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5) D.P.: I contatti con la fonte

confidenziale furono tenuti esclusivamente da Ufficiali e Sottufficiali del "C.S.3".

Per qualche ricordo ci fu un solo contatto di un ufficiale del C.S.3, il capitano Santoni.

Ricordo vagamente che il contatto doveva essere preso direttamente dal maggiore Ceruolo ma che poi all'ultimo momento vi assisté invece il capitano Santoni.

Frenò atto di quanto dichiarato dal capitano Santoni e ripeto che il "C.S.3" passò un appunto scritto che è ancora agli atti, la

Il Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 357, 358 C. p. p.)

Il Segretario

Il Presidente del Collegio Veridico, a presentazione spontanea (artt. 353, 351 C. p. p.)

Il Collegio Veridico, a presentazione spontanea (artt. 353, 351 C. p. p.)

Il Collegio Veridico, a presentazione spontanea (artt. 353, 351 C. p. p.)

— 2 —

ora del 16 dicembre 1959.

Detto appunto conteneva sostanzialmente quanto scritto nell'appunto 17 dicembre acquisito agli atti del processo.

Mi riservo di produrre l'appunto passato dal dr. Corrado. Appunto comunque che non è firmato.

È probabile ma io non lo so che vi sia stato altro contatto con la fonte da parte del dr. Corrado o in genere del C.S. 3 cioè a quelli riferiti dal capitano Santoni.

D.R.: Non tendo rivelare l'identità della fonte.

D.R.: Ho interpellato il Capo del SID a tal proposito e non sono stato autorizzato a rivelare l'identità della fonte.

L.C.S.

ten. col. Luigi Ferrero

Qui *Qui*

Reg. gener.
ff. Istruz. o Sez. Acc.

N. _____ Reg. gener.
Pretura

TRIBUNALE DI MILANO

[Signature]
23

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettantaquattro il giorno 12 del mese
dicembre alle ore 17,00

Avanti il dott.: Gerardo D'AMBROSIO - Giudice Istruttore

P.M. dr. E. ALESSANDRINI -

stito da (2)

È comparso in seguito di (3)

quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono: GENOVESI Giorgio : - già in atti qualificato.-

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5) Domanda: In relazione all'allegato nr. 1 alla nota nr. 04/35830/R/I° datato 11/12/1974 del S.I.D. sulla quale quale esito ebbero gli ulteriori accertamenti disposti al fine di stabilire la provenienza dei manifestini "Nucleo per la difesa dello Stato" di cui si parla al foglio "6" dell'allegato nr. 1. Risposta: Quanto detto nell'allegato "1" trova completo riscontro nella documentazione esistente agli atti dell'ufficio.

A proposito della domanda che lei mi ha rivolto, agli atti esistono due annotazioni, l'una di pugno dell'allora capo ufficio col. Viola e l'altra di pugno dell'allora capo servizio della "1 Sezione", mi

Il Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale

(Art. 351, 352, 353 C. p. p.)

Il Segretario.

Il presente verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354, C. p. p.)

nelle altre circostanze che servono per valutare la di lui credibilità,

il testimonio reitante, falso o reticente (v. art. 359 C. p. p.).

pari ten. col. Bianchi.

La prima annotazione faceva rilevare che quanto riferito da "Centro Napoli" circa la provenienza dei volantini da ambienti di sinistra, contrastava con quanto riferito all'allora capo servizio da Pino Rauti.

La seconda annotazione che, come ho detto, è a firma del capo sezione col. Bianchi, in sostanza invita a tener presente il contenuto dell'altra annotazione in vista di un contatto dello stesso Rauti con l'allora capo ufficio "D" (all'epoca col. Viola).

L.C.S.

Art. P.H.

Ten. col. P. H. P. H.

Art.

Reg. gener.
Uff. Istruz. o Sez. Acc.

N. _____ Reg. gener.
Pretura

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimoni senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettantiquattro il giorno 9 del mese
ottobre alle ore 10,45

Avanti il dott. : Gerardo D'AMBROSIO - G.I.
con il H.M. dr. E. ALESSANDRINI - dr. L.R. FIASCONARO -

stito da (2) Cancelliere

E' comparsa in seguito di (3)

cale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo
re tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372
Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia
e parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde :

Sono : GENOVESI Giorgio - già in atti qualificato
Col. CC in servizio presso R.U.S.; - Roma

Quindi, opportunamente interrogato, risponde : (5) il G.I. mostra l'appunto 20/3/73
trasmesse dal SID a mezzo del Gruppo CC di Milano il 27/3/1973 e gli
chiede se esso sia stato da lui redatto,

Risposta: NO, alla data del 20 marzo 1973 infatti io non prestavo
ancora servizio presso l'Ufficio "D". Ho cominciato il mio lavoro
presso detto ufficio esattamente il 1° ottobre 1973.

Se altri, come lei mi dice, hanno dichiarato che l'appunto fu redatto
da me sono evidentemente incorsi in errore confondendo questo lavoro
con altro da me svolto successivamente al 1° ottobre 1973 in relazio-
ne alla pratica Giannettini. Quello che io posso dire è che io ho
rinvenuto l'appunto nella pratica e pertanto esso probabilmente è

del Giudice, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (Artt. 29, 357,
358 C. p. p.).

Cancelliere, Segretario.

come nel avviso verbale, o presentazione spontanea (Artt. 353, 354 C. p. p.).

oltre tutte altre circostanze che saranno in grado di stabilire la verità.

stato fatto dall'ufficio "D".

D.R.: Il mio predecessore all'ufficio "D" era il ten. col. Agostino Dorsi.

L'ufficio mostra al testimone la nota del SID nr. 01/1344 del 20/11/1973 con relativi allegati, e chiede al testimone se egli abbia partecipato in qualsiasi modo alla redazione degli allegati relativi alla persona del Giannettini e all'Istituto Alberto Pollio.

Risposta: Sì, ho provveduto per competenza di sezione a redigere gli allegati secondo quello che risultava al momento dagli atti dell'ufficio "D".

D.R.: In questo momento non sono in condizione di precisare da quei documenti risultano le varie cose riferite sul conto del Giannettini, in particolare la circostanza relativa al "bollettino riservato" e quella relativa al libretto "Le mani rosse sulle forze armate".

D.R.: Il non conoscevo il Giannettini né ho consultato direttamente o indirettamente il Giannettini per redigere l'allegato nr. 1. In altri termini tutto ciò che io scrissi nell'allegato n. 1 risultava da varie pratiche esistenti agli atti.

D.R.: Per il Giannettini c'era e c'è un fascicolo personale in cui erano raccolti gli atti relativi alla sua assunzione, alle valutazioni e dai pagamenti, documenti che le abbiamo già inviato.

C'era poi un fascicolo "fonte Guido" che era una cartella in cui erano raccolte le note informative consegnate dal Giannettini al SID.

D.R.: L'allegato n. 1 è stato compilato esclusivamente con la collaborazione degli ufficiali della mia sezione, la 1^a, e in base al materiale che si trovava nell'archivio della 1^a sezione.

D.R.: Evidentemente per trovare il materiale doveva esserci al SID un cartellino di Guido Giannettini con riferimento alle varie pratiche in cui c'erano notizie a lui relative.

D.R.: Non ricordo se al momento, in cui consegnammo al capo del servizio gli elementi in base ai quali fu redatta la nota 01/1344 del 20/11/73, vi era in pratica anche la minuta della lettera trasmessa nel 1970 dall'ammiraglio Henke al giudice Cudillo. Devo presumere, però, che ci fosse.

D.R.: Per quanto riguarda la vicenda dell'appunto 17 dic. 1969, in contrasto con quanto a lei dichiarato dal Serpieri e dal Maresciallo Tanzilli e dal capitano Santoni, le posso solamente dire che successivamente ai suoi atti istruttori mi sono premurato di controllare cosa risultasse agli atti sia del "CS-1" che del "Q.S.-3".

Agli atti del C.S. 1 rinvenni sia l'appunto 16 dic. 1969 trasmesso al C.S. 1 dal dr. Ceraolo o meglio Maggiore Ceraolo del C.S. 3, sia l'appunto 17/12/1969 redatto dal C.S. 1 sulla base di quello trasmesso dal C.S. 3, presso gli uffici del C.S. 3 non riuscii a trovare assolutamente niente. In particolare non riuscii a trovare né l'appunto di Tanzilli né lo stesso appunto 16 dic. 69 trasmesso al C.S. 1.

— 3 —

n.r.: Non so se risulta un fascicolo presso il C.S.3 della fonte "Serpieri" o su suo nome di copertura. Quello che sono riuscito ad accertare è che Serpieri ha interrotto ogni contatto con il C.S. dal gennaio '70. Faccio presente ancora a tal proposito, che allorché sono citato presso la Corte di Assise di Catanzaro per l'udienza del 14 giugno, il colonnello Caciuttolo mi telefonò per chiedermi il motivo della convocazione. Gli risposi che probabilmente ci volevano sentire sull'appunto 17 dic. 1969 che insieme avevamo consegnato in Questura al Questore, presente il dr. Parlato e il dr. Provenza. Il colonnello Caciuttolo a tale proposito ricordò immediatamente che la notizia ci era stata passata dal C.S.3 come ricevuta da unica fonte che ricordò nella persona del "Serpieri".

M.C.S.

Ten. col. Provenza

Il cancelliere

Mario Capellari

Alvino

M. Provenza *Alvino*

DECRETO SOTTO GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. proc. pen.)

Affogiaz. N. 1

Il giorno 1 25
del mese di dicembre ad ore 9,30

Avanti di noi dr. G. D'Ambrosio G.I. con l'intervento del P.M. dr. E. Alessandrini assistiti dal sottoscritto cancelliere

È comparso il testimone seguente, cui rammentiamo anzitutto, a mente dell'Art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità e di non dire che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza CENOVESI Giorgio n. Acuto (Frosinone) il 6 settembre 1919 res.te Roma Viale Val Padana n. 15, ten.col. dei Carabinieri in servizio al R.U.S. ROMA.

domanda: il 17 dicembre 1969 il R.U.S. di Roma trasmise al Nucleo Investigativo o meglio al Nucleo di Polizia Giudiziaria dei Carabinieri di ROMA un appunto relativo ad una notizia confidenziale ricevuta in relazione agli attentati del 12 dicembre 1969; ricorda il tenore della notizia confidenziale in questione?

Risposta: Passammo non solo al Nucleo di P.G. dei Carabinieri ma anche all'Ufficio Politico della Questura di Roma in persona del dirigente dr. Provenza, la notizia confidenziale di cui Lei ha fatto cenno. Secondo detta notizia confidenziale la persona che aveva collocato gli ordigni alla Banca Nazionale del lavoro di Roma ed all'Altare della Patria era Mario Merlino.

Il Merlino inoltre si era preconstituito un alibi. Avrebbe dichiarato in un primo tempo di essere stato a fare una lunga passeggiata e solo se messo alle strette di essersi recato a far visita all'amico Stefano delle Chioie.

Si faceva anche menzione di un certo Leroy e Giustiniano.

— 2 —

altri termini il Merlino avrebbe agito per ordine di
Efano Belle Chiaie il quale a sua volta avrebbe preso
in mano dal detto Serac.

Ma si diceva in ordine agli attentati compiuti contempo-
aneamente a Milano se non che che il padre di Merlino
è amico del direttore della Banca Nazionale dell'Agricoltura
di Milano.

Quando visione dell'appunto consegnatogli dal comandante
il Nucleo di P.G. di Roma in originale e dal SID in fotoco-
pia e posso dire che esso riflette esattamente le noti-
e confidenziali ricevute dal Rus di Roma ed è quello che
mi consegnammo al Nucleo di P.G.

Quando visione altresì della busta e mi pare che l'indirizzo
è stato scritto dal mio capitano Grillo allora alle mie
dipendenze.

Domanda: Il Rus verificò se il Serac ed il Leroy erano per-
sone effettivamente esistenti ?

Risposta: No, il Rus non fece alcun accertamento in quanto
nelle indagini era stata pienamente investita la P.G.—
come ho detto la notizia fu trasmessa non solo al Nucleo
di P.G. dei Carabinieri ma anche all'Ufficio politico della
Questura.

Domanda: Gli uffici di P.G. cui trasmettete la notizia con-
fidenziale comunicarono al Rus l'esito delle indagini sul
Serac e sul Leroy ?

Risposta: No. Ripeto si trattava di indagini di P.G. interes-
sante o meglio di cui era stata già investita la magistratura
e pertanto tutto rientrava nella competenza degli organi di
P.G.— //

Domanda: Le risulta anche se non ufficialmente che siano sta-
te svolte indagini sul Serac e sul Leroy dagli organi di P.G.?

Risposta: Non sono in grado di dirlo ma ritengo di no in quan-
to se fossi stato informato anche soltanto in via ufficiosa
me ne ricorderei.

Domanda: Ha mai conosciuto ad avuto rapporto con il giorno-

Risposta: No.

Domanda: Conosce il nome dell'Ufficiale del Ras che ricevette la notizia confidenziale?

Risposta: La notizia confidenziale ci pervenne nella notte tra il 16 e 17 dicembre tramite un sottufficiale del nostro servizio. Con la fonte confidenziale fu successivamente messo in contatto anche un ufficiale per verificare se la notizia fosse nei termini in cui era stata riferita dal sottufficiale.

Dopo il contatto l'ufficiale redasse l'appunto che Lei mi ha mostrato.

Domanda: Chi era il sottufficiale e l'ufficiale che erano in contatto con la fonte informativa?

Risposta: Il sottufficiale è ora in pensione e mi pare che si chiami Tanzilli o Lanzilli.

Non so se posso fare anche il nome dell'ufficiale.

Domanda: E' lei al corrente dello sviluppo delle indagini in questa istruttoria?

Risposta: Direi di no in quanto ho seguito, quando mi è capitato, il processo solo attraverso la stampa.

C.I. : Le faccio presente che l'imputato Ventura Giovanni nel corso dell'interrogatorio del 17 marzo 1973, dopo aver premesso di essersi infiltrato nel gruppo Freda per conto di un non meglio precisato servizio di informazione della sinistra terza-forzista internazionalista molto vicina alla sinistra gollista ed all'Ambasciata Romana, rivelò che per conto del detto gruppo terroristico aveva partecipato alla collocazione dell'ordigno rinvenuto il 28 ottobre 69 al Palazzo di Giustizia di Torino, e dalla collocazione di quello rinvenuto il 24 luglio 1969 presso l'Ufficio Istruzione del Palazzo di Giustizia di Milano. Di aver saputo inoltre che erano opera del gruppo Freda gli attentati sui treni dell'8 agosto 1969. Il Ventura nel corso dello stesso interrogatorio rivelò anche che il gruppo operava su due linee parallele l'una con compiti prevalentemente terroristici, facente capo a Freda, l'altra con compiti prevalentemente di infiltrazione e provocazione in gruppi di sinistra extra-parlamentare, facente capo a Stefano delle Chiaie. Rivelò infine che nel settembre ottobre 1969

partecipò alla spedizione in cui era coinvolto un e di

Stefano Delle Chiaie, intensificare l'attività del gruppo
quando ad attentati in luoghi chiusi, aveva d'accordo con
una persona del servizio, cui riferiva l'attività del gruppo,
scopo di svolgere attività informativa.
Successivamente lo stesso Ventura una volta accertato che i
documenti rinvenuti in una cassetta di sicurezza intestata
alla madre del Ventura, Gaggio Maria, documenti che a dire
del Ventura appartenevano al sopra citato servizio terza-
crista, erano stati in effetti redatti dal giornalista
Guido Giannettini, l'ispettore ha dichiarato, in effetti i
documenti gli erano stati passati dal Giannettini e che
il suo incarico si era filtrato nel gruppo Freda.
Il Giannettini era un agente del SID inquadrato in rapporto
organico ed egli in buona sostanza aveva svolto l'attività
informativa nel gruppo Freda per conto del SID, che era sta-
to puntualmente informato di tutto.
Fatta questa premessa appare evidente come sia assolutamen-
te necessario ai fini dell'istruttoria stabilire per quale
ragione fu passata al Rus. La notizia confidenziale 17/12/69,
più specialmente ove si consideri che recentemente, essendo sta-
to rintracciato un verbale di perquisizione da cui implicita-
mente risulta che Stefano Delle Chiaie non può aver partecipato
alla riunione di Padova tenutasi nella notte fra il 12/19 aprile
del 1969, così come assumeva il Ventura, la notizia confiden-
ziale desta notevole perplessità, facendo essa proprio riferimen-
to a Stefano Delle Chiaie.
Risposta: Mi rendo conto delle esigenze dell'istruttoria. Quello
che posso dire, dal momento in cui pervenne la notizia confidenzia-
le, nel del "RUS" non sapevamo assolutamente cosa il Merlino avesse
dichiarato nel corso del suo interrogatorio, né mi sembra che ci
sia stato detto quanto dichiarato dal Merlino al momento in cui
passammo la notizia.
Posso dire ancora che la fonte informativa non era Guido Giannet-
tini. Posso dire infine che la fonte aveva attinto le notizie
in ambienti di destra.

Usc. *Ten. Col. Sergio...*

10. 0 005. 11007

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

il giorno 21 del mese
agosto alle ore 11,35

il dott. Gerardo D'AMBROSIO - Giudice Istruttore
con la presenza del P.M. dr. E. ALESSANDRINI

lo (2) Cancelliere

comparsa in seguito di (3)

La norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

È stato interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

risponde:

Il signor GIACCA QUADRIZ Federico - nato a Torino il 19/8/920 -

Res. a Roma, via Ambaradam, 18 -

Generale di Divisione, attualmente in servizio presso il Centro di Alti Studi Militari in Roma. -

Quando, opportunamente interrogato, risponde: (5)

Allorchè assunsi la direzione dell'ufficio "D" del "SID", il Ciancettini mi fu presentato dal mio predecessore colonnello Viola, come persona appartenente alla destra o meglio all'estrema destra avente possibilità di fornire informazioni sui gruppi eversivi in genere.

Ritengo di poter dire con sufficiente sicurezza che le informazioni poi in concreto passate dal Ciancettini riguardavano prevalentemente

Il Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 352, 353 C. p. p.).

Il Cancelliere, Segretario.

Il testimone può essere interrogato spontaneamente (artt. 353, 354 C. p. p.).

Il testimone può essere interrogato anche sulle altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità.

Il testimone può essere interrogato anche in caso di testimonianza resistente, falsa o reticente (v. art. 359 C. p. p.).

Roma, 21 agosto 1954

sa non esclusivamente i gruppi estremisti di sinistra.

D.R. : Non mi risulta che il Giannettini abbia passato al servizio documenti interni dei movimenti estremisti-ci.

Prendo visione delle note informative che le ha inviato il "Servizio", con nota nr. 01/1123/Y del 15/7/1974. Praticamente le informazioni che mi passò Giannettini erano del tipo che lei mi ha mostrato almeno per quello che posso ricordare.

D.R. : Il Giannettini non mi ha mai rivelato le sue fonti di informazione. Né mi ha mai detto di avere infiltrato suoi uomini nei gruppi estremistici di sinistra.

Ricordo che ad un certo punto, non so precisare quando ma agli atti del servizio vi dovrebbe essere qualcosa, Giannettini propose, per meglio svolgere la sua attività informativa, di mettere su un'agenzia di stampa di cui egli avrebbe dovuto essere il direttore o meglio il responsabile.

La proposta fu respinta dal servizio, in quanto non si riteneva che l'istituzione di un'agenzia potesse incrementare le informazioni sulla sinistra extra-parlamentare, o meglio le informazioni sui movimenti eversivi.

D.R. : Sapevo che per un certo tempo Giannettini aveva lavorato per l'agenzia "Oltremare" di Roma.

Domanda: Ricorda di aver mai inviato a Padova Giannettini o di avergli comunque rimborsato spese straordinarie per i suoi viaggi a Padova ?

Risposta: Ricordo che in alcune occasioni furono rimborsate a Giannettini spese per viaggi in Italia settentrionale. Non ricordo però in quale città dell'Italia settentrionale il Giannettini si sia recato e per quale specifica ragione interessante il servizio.

D.R. : Di questi viaggi comunque dovrebbe esistere traccia agli atti del servizio sotto forma di ricevuta firmata dall'interessato.

Domanda: Giannettini ha dichiarato di essersi recato a Padova per conto del servizio il 27 aprile 1969, ricorda la

Risposta: No. M

Domanda: Giannettini ha dichiarato di aver consegnato personalmente a lei due dei rapporti rinvenuti nella cassetta di sicurezza di Ventura ed esattamente quelli con la sigla "KSD/G:" nr.0281 del 4/5/1969 e "KSD/G:" N.0282 del 16/5/1969. Corrisponde a verità tale circostanza, ed entro i rapporti in questione ?

Risposta: Dopo aver preso visione dei due rapporti ritengo che quello nr.0281 del 4/5/69 sia giunto al servizio. Non altrettanto direi per quello nr. 0282 del 16/5/69.

D.R.: Se il rapporto è effettivamente giunto a me e devo ritenere che sia giunto perchè mi ricordo il contenuto, io lo passai alla sezione competente dell'ufficio "D" e cioè alla sezione che si occupava dell'attività eversiva che allora era diretta dal colonnello Petrini.

La sezione competente doveva emettere un giudizio valutativo dell'attendibilità della notizia e se tale giudizio era positivo io lo trasmettevo al Capo del "SID".

Il giudizio della sezione competente riguardava sia la attendibilità che l'importanza della notizia.

A distanza di tanto tempo non ricordo quale possa essere stato il giudizio del colonnello Petrini o meglio della sezione diretta dal colonnello Petrini.

D.R.: Il giudizio poteva essere espresso sia verbalmente che per iscritto ed ovviamente era un giudizio che teneva conto anche delle altre informazioni venute a conoscenza dell'ufficio.

D.R.: Sulle ricevute di rimborso spese l'informatore non indicava la località in cui si era recato, nè la data, apponeva infatti la data ~~xxxxx~~ del giorno in cui riceveva i soldi.

A volte i rimborsi venivano dati unitamente al compenso mensile e quindi non v'era nessuna indicazione.

~~Il colonnello Giannettini quando consegnava le~~

In questo momento non ricordo se commentando la nota il Giannettini abbia detto qualche cosa di più.

Domanda: Posto che nella nota si parlava di un'eventuale ondata di attentati terroristici e l'ondata di attentati in effetti ci fu, unitamente al verificarsi di tre circostanze pure indicate nel rapporto, lei ricorda in particolare che nella notte fra l'8 e il 9 agosto 1969 vi furono dieci attentati su nove convogli ferroviari e successivamente i tragici attentati del 12 dicembre 1969, questo rapporto di Giannettini fu ripreso in considerazione ed in che modo?

Risposta: Anche prima degli attentati si cercò di approfondire la segnalazione di Giannettini ma non venne fuori nulla.

Domanda: Poiché non solo la previsione degli attentati si era verificata ma si era verificata anche l'altra previsione circa la frattura del P.S.I. e dell'acquisto della catena di giornali da parte del gruppo "Monti", mi sembra normale che quanto meno dopo gli attentati ella abbia cercato di saperne di più dal Giannettini sulle fonti di informazione. Fece questo tentativo dopo gli attentati dell'agosto o dopo quelli del dicembre?

Risposta: A distanza di tanto tempo non so dire cosa sia stato fatto in particolare dopo gli attentati in tale direzione. Per rispondere ad una domanda del genere dovrei consultare gli atti del servizio.

Domanda: Ricorda almeno se richiama il Giannettini e gli dette incarico di prendere di nuovo contatto con le sue fonti per stabilire se effettivamente il finanziamento da parte di Monti c'era stato e se i gruppuscoli isolati erano poi passati ad attività terroristica. La cosa mi sembra abbastanza normale in relazione alla gravità degli attentati.

Risposta: Non sono in grado di precisarlo. XXXXXXXX

Ricordo però che chiesi a Giannettini dopo gli attentati del 12 dicembre di svolgere indagini e di attivare le sue fonti di informazione ed egli redasse un rapporto che è poi annesso 45 che mi ha mostrato poco fa.

5
ricordo che giudicai il rapporto fumoso e non utile
ai fini delle indagini.

D.R.: Effettivamente non ricordo con precisione in che
periodo ma mi pare prima degli attentati, Giannettini
mi disse che c'era la possibilità di localizzare un
deposito di armi del partito marxista-leninista, non
ricordo se linea rossa o se linea nera. Il deposito
doveva essere nell'Italia settentrionale, mi pare Mi-
lano. Il Giannettini non mise mai per iscritto questa
informazione e ricordo che tirò le cose molto per
il lungo nonostante io esercitassi pressioni su di lui
e gli promessi addirittura un compenso straordina-
rio in denaro in proporzione alla quantità di armi
eventualmente rinvenute.

Ricordo anche che tirando per le lunghe la faccenda
Giannettini disse che questo deposito era stato sposta-
to, alla fine quindi disse che non era più possibile
localizzare il nuovo deposito delle armi.
Egli non fu in grado neppure di riferire dove il depo-
sito fosse stato originariamente.

Notai che il contenuto dei rapporti passati da Gian-
nettini sulla sinistra extra-parlamentare fu sostan-
zialmente pubblicato dallo "Specchio", in aprile e nel
dicembre del 69.

Non ho mai saputo né sospettato che Adriano Corso fir-
matario degli articoli non fosse altro che Guido Gian-
nettini.

Sospettai invece che il Giannettini si era procurato
le notizie riferiteci negli ambienti gironalistici.

D.R.: Non parlai al Giannettini di questi miei sospet-
ti. La cosa naturalmente però contribuì a far scendere
le quotazioni di Giannettini come informatore. In altri
termini ci fornì la prova che Giannettini come informa-
tore non era gran che e che in buona sostanza ci fornì
va notizie arcinote negli ambienti gironalistici.

D.R.: Escludo nella maniera più assoluta che Giannettini
ci abbia detto che copia dei rapporti a noi inviati li

riceveva.

Dal momento in cui ho lasciato la direzione dell'ufficio "D" non ho più visto né più ricevuto notizie dal Giannettini.

D.R.: Il Giannettini non mi ha mai detto che le sue fonti di informazioni sulla sinistra erano costituite da Frada e Ventura, né mi ha fatto mai nomi di altri suoi informatori.

D.R.: Il Giannettini favorì capo direttamente a me e non ad un ufficiale di collegamento.

D.R.: Fatta eccezione per la faccenda delle armi, Giannettini le sue informazioni le ha sempre messe per iscritto.

D.R.: Giannettini non ha mai passato al servizio documenti interni relativi a gruppi extra-parlamentari, che io ricordo qualche volta ai suoi rapporti ha allegato ritagli di giornali italiani o stranieri. Ma escludo nella maniera più assoluta, ripeto che a, già dato documenti di una certa qualsiasi riservatezza.

D.R.: Escludo nella maniera più assoluta che Giannettini mi abbia dato notizie sugli autori di attentati terroristici di destra o di sinistra.

Faccio presente che nell'estate del '69 decidemmo di sospendere la retribuzione al Giannettini proprio per la sua scarsa produttività. Ricordo che gli demmo qualche cosa a dicembre in occasione del Natale in considerazione del fatto che eravamo ricorsi di nuovo a lui in seguito agli attentati del 12 dicembre 1969.

I rapporti comunque anche dopo il 12 dicembre non si intensificarono anzi si diradarono ancora di più per cui di nuovo gli fu sospesa la retribuzione.

D.R.: Non mi risulta che Giannettini in quel periodo collaborasse con altro ramo del servizio.

L.C.S.

Federico Casca Quirino

FD

FD

FD

Reg. gener.
druz. o Sez. Acc.

Reg. gener.
Pretura

TRIBUNALE DI MILANO

27

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

anno millesimoventosettantaquattro il giorno 17 del mese
settembre alle ore 12,15

anti il dott. Gerardo DALBROSIO - G.I.

con i P. S. E. S. ALBONERINI e L. R. PIERLUIGI

da (2) Capelliere

comparsa in seguito di (3) citazione P.G.

lo, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo
tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372
dice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia
parti private nel procedimento di cui trattasi (4).

Risponde:

sono: PIGRANI Giuseppe - nato a Oviato il 27/11/1912 - rea.

a Rota, via Francesco dall'Ongaro, 59
Generale di Brigata dei Carabinieri in
Ausiliaria.

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5)

Faccio presente preliminarmente che nel 1967 non ero vice capo
dell'Ufficio "D" così come erroneamente alcuni giornali ha detto.
Io allora dirigevo il Raggruppamento "CS" di Rota e come tale,
e cioè come ufficiale più anziano nell'ambito dell'ufficio "D",
avevo anche il compito di sostituire il capo dell'ufficio "D" du-
rante le sue assenze, pur conservando naturalmente il mio incarico
di capo del raggruppamento.

Il momento la costituzione nel capo dell'ufficio "D" riguardava
soltanto gli affari correnti ed in buona sostanza non avevo poteri

Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale
(Art. 357, 391, 392, 393 C.p.p.)

Capelliere, Segretario.

Citazione o l'atto verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354, C.p.p.).

Nonché sulle altre circostanze che servono per valutare la di lui credibilità.

decisionali in relazione all'ingaggio di nuovi informato-
ri.

Volendo pertanto nella maniera più assoluta di avere lo
spiegatosi come riferito da alcuni giornali, il giorna-
lista Guido Giannettini.

A tale proposito devo anche dire che io sono stato sempre
contrario all'assunzione di giornalisti al servizio del
"SID".

Un giornalista come lei ben sa, ricerca notizie per diffon-
derle e cioè contrario ai fini istituzionali del servi-
zio che invece ricerca notizie per vagliarle attentamen-
te e per svilupparle attraverso gli appositi organi.

È chiaro che la diffusione delle notizie nel momento
delicato dello sviluppo delle indagini danneggia e non
aiuta lo sviluppo delle indagini stesse.

Dopo che dalla vicenda del Giannettini hanno tanto parla-
to i giornali facendo anche il mio nome in relazione
al suo ingaggio da parte del SID, ho cercato di ricordare
con esattezza il mio rapporto con il Giannettini. Mi è
così venuto in mente che effettivamente, probabilmente
proprio nell'edifizio del 67, allorché sostituiro il colon-
nello Viola, assente per ferie, conobbi Giannettini.

Io allora passavo dagli uffici del "D" ogni mattina
trattenendomi qualche ora per sbrigare gli affari urgenti.

Una mattina il segretario del colonnello Viola, il ten.
col. Cogliandro, mi annunciò la visita di un giornalista.

Dissi al segretario che era opportuno che fosse ricevuto
dal col. Viola ma poi anche perché il ten. col. Cogliandro
fece presente che non riusciva a toglierselo di torno,
lo ricevetti.

Quella fu l'unica occasione in cui vidi e parlai con Guido
Giannettini.

Del resto, come forse le è noto, io fin dall'aprile del 69,
non faccio più parte del "SID".

Nell'aprile del 69 fui trasferito a comandare la legione
Carabinieri di Firenze.

A questo punto l'ufficio mostra al testimone l'appunto
8/7/67 inviato dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza.

Il testimone, dopo averne presa attenta visione, dichiara:

Il documento che lei mi ha mostrato dimostra, seppur ve-
ne fosse bisogno, il fatto che Giannettini si trovasse
in un ufficio di copertura già è eloquente in relazione
alla sua appartenenza al servizio) che il Giannettini era
stato già ingaggiato in precedenza dal SID e per l'esat-
tezza dall'ufficio "R" che lo retribuiva con un co. passo
mensile fisso di 3.70 mila.

L'appunto in calce al documento, a sinistra, è dell'ammira-
glio Henke, quello in basso a destra è mio.

Evidenziando quando il capo del SID mi restituì l'ap-
punto con l'annotazione telefonai al ten. collinerva e
questo mi disse che Giannetti X era già retribuito dal
l'ufficio "R".

Io annotai la notizia e lasciai quindi il tutto a dispos-
zione del col. Viola.

Giannettini

-- 3 --

Dal fatto che nell'annunzio Paolo del noto giornalista sono portate a dedurre che il Giannettini sia stato inviato all'ufficio "D" dal capo del servizio, è noto per le decisioni della commissione che il Giannettini con l'ufficio "D" non vennero prese da me che tra l'altro non avevo neanche il potere.

Effettivamente, data la situazione del servizio è possibile che Giannettini, il quale già collaborava con l'ufficio "R", si sia deciso a passare all'ufficio "D" pur mantenendo la stessa retribuzione.

In fatti, in quel momento, ciò che aveva maggiore importanza era l'ufficio "D", in quanto l'ufficio "R" che si occupa di spionaggio all'estero aveva un campo d'azione limitato. Inoltre mentre l'ufficio "R" era diretto dal colonnello De Marco (il quale non era legato a particolari ambienti) l'ufficio "D" era diretto dal col. Viola più vicino al generale Aloia, Capo di Stato Maggiore della difesa; del resto Viola era stato nominato dal generale Aloia capo dell'ufficio "D".

L.C.S.

Giannettini
Il cancelliere
Mario Caffellari

Allo

Uff. Istruz. o Sez. Acc.

Pretura

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

(28)

L'anno millenovecentosettantatré il giorno 23 del mese
settembre alle ore 19,05

Avanti il dott. Gerardo D'AMBROSIO - Giudice Istruttore

P.N. dr. L.R. FIASCONARO e dr. E. ALESSANDRINI

chiamato da (2)

è comparso in seguito di (3)

quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono: DI MARCO Pasquale - nato a Castellalto (Teramo) il 20/4/1919, res. a Civitavecchia, via Isonzo nr. 3

Generale di Brigata Esercito in serv. pr. Stato Magg. Esercito-Roma-Capo 1° Reparto.-

Quindi opportunamente interrogato, risponde: (5)

È prestato servizio presso il "SID" in qualità di capo ufficio "R" dal 26/2/1966 sino all'ottobre del 1969.

Durante questo periodo l'ufficio "R" non ha mai avuto come collaboratore Guido Giannettini.

Nell'ottobre del 1966 il capo dell'ufficio amministrazione mi annunciò, non ricordo se verbalmente o per iscritto che per ordine del capo del servizio ammiraglio Henke doveva essere corrisposto dal nostro ufficio al dr. Guido Giannettini, la somma mensile di L. 70 mila sino a nuovo ordine.

Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale

Cancliere Segretario.

Il presente verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354, C. p. p.).

Nonché sulle altre circostanze che servono per valutare la di lui credibilità.

Per la sanzione di testimone recalcitrante, falso o zettente (v. art. 359 C. p. p.).

Nell'occasione ne mi fu anche precisato che il dr. Giannettini non avrebbe dovuto svolgere alcuna collaborazione per l'ufficio "R" in quanto la somma veniva corrisposta per un lavoro che rientrava nelle esigenze dello Stato Maggiore della Difesa.

Alcuni giorni dopo in occasione di un colloquio, il Capo del servizio ammiraglio Henke mi confermò quanto mi era stato detto da col. Miberva ma, non mi precisò quali erano le esigenze dello Stato Maggiore, né io glielo chiesi.

Detti incarico ad uno del mio ufficio di prendere contatto con Guido Giannettini per stabilire le modalità del versamento. Mi sembra di ricordare -- che il Giannettini abbia espresso il desiderio che la somma venisse accreditata in conto corrente a lui intestato e di conseguenza l'ufficio "R" provvide conseguentemente ad accreditare la somma di £.70 mila sul conto corrente indicato dal Giannettini.

Comunque se il versamento fu eseguito ^{con} le modalità indicate, all'ufficio amministrazione, noi trasmettemmo conseguentemente le ricevute del versamento in conto corrente.

Se il pagamento invece fu eseguito per contanti all'ufficio amministrazione inviamo le ricevute firmate dal Giannettini.

D.R.: Pagammo il Giannettini credo fino al luglio del 67 e cioè sino a quando ricevemmo comunicazione dall'ufficio amministrazione che da quella data il Giannettini sarebbe stato pagato dall'ufficio "D".

Prendo visione dell'allegato nr. 3 alla nota nr. 04/26943/R/1° del 5/9/74, si tratta della comunicazione di cui ho fatto cenno.

D.R.: Durante il periodo in cui è stato retribuito dall'ufficio "R" il Giannettini non ha fornito alcuna informazione né consegnato alcun rapporto all'ufficio.

Non posso dire se Giannettini abbia consegnato, durante questo periodo o successivamente, rapporti interessanti all'ufficio "R", all'ufficio "D".

I rapporti consegnati da informatori di altri uffici infatti non vengono trasmessi con l'indicazione della fonte. Può darsi pertanto che l'ufficio "D" abbia trasmesso all'ufficio "R" informazioni ricevute dal Giannettini ma questo non è assolutamente precisabile da me per le ragioni dette.

D.R.: Non mi risulta e non so se il Giannettini abbia mai collaborato con l'agenzia "Oltremare".

Prendo visione dell'appunto 23/9/1969 sequestrato in fotocopia nell'abitazione di Guido Giannettini. Direi proprio che l'appunto non appartiene all'ufficio "R", sia in relazione alla forma che al contenuto della richiesta.

D.R.: All'ufficio "R" non risulta sul Giannettini che un cartellino con le sue generalità.

Prendo visione del rapporto RSD/IZ nr. 230 del 5/6/67 "Gruppi di pressione internazionale in occidente", sequestrato nella cassetta di sicurezza del Ventura. Non mi

A. 100

-- 3--

pare di aver mai letto un rapporto del genere.
Del resto vedo l'allegato sul gruppo "Bildergerg";
mai sentito in precedenza.

L.C.S.

Luigi Pasquale Di Marco

Di Marco

Di Marco

1. 3. 1968
o Sez. Acc.

N. _____ Reg. gener.
Pretura

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

29

millenovecentosettantiquattro il giorno _____ del mese
settembre alle ore 17,00

il dott. Gerardo D'AMBROSIO - Giudice Istruttore

E. ALESSANDRINI P.M. -

u (2)

impars... in seguito di (3)

a norma dell'art 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

risponde:

nome: COGLIANI Demetrio - nato a Villa San Giovanni (R.C.) il
25/11/1919 - res. a BOLZANO, via Dante, 30 -
Ten. Col. dei CC - Com. te Gruppo CC-Bolzano.

quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5)

D.R.: Sono stato segretario del Capo dell'ufficio "D" dal 66 al 71.

Non ricordo le modalità di assunzione, quale informatore e a retribuzione fissa dell'Ufficio "D"; del giornalista Guido Giannettini.

Mi pare, ma non ne sono certo, che di Giannettini mi abbia parlato il col. Viola prima di andare in ferie, come di una nuova fonte o di una possibile nuova fonte.

Ho conosciuto successivamente il Giannettini negli uffici dell'ufficio "D" e l'ho visto complessivamente solo qualche volta, solo

Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (Artt. 357, 391, 392, 398 C. p. p.)

Cancelliere, Segretario.

citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (Artt. 353, 354, C. p. p.)

Nonché sulle altre circostanze che servono per valutare la di lui credibilità.

Per il caso di testimonio renitente, falso o reticente (v. art. 359 C. p. p.)

-- 2 --

tre o quattro volte.

Ho ricevuto più spesso sue telefonate che ho passato poi al capo dell'ufficio "D".

Giannettini era infatti una fonte che aveva contatti diretti con il capo dell'ufficio.

Prendo atto di quanto ha dichiarato il generale Fiorani. Non ricordo, ripeto, di essere stato io a presentare Giannettini all'allora colonnello Fiorani.

No, escludo che le cose possano essere andate così come le ha raccontate il generale Fiorani.

E' certo però che se sono andate così, di Giannettini e della visita di Giannettini mi era stato parlato o dal generale Viola prima di partire per le ferie o direttamente dal capo del servizio.

A tale ultimo proposito però ritengo opportuno precisare che nonostante gli sforzi che faccio non ricordo che l'ammiraglio Henke mi abbia telefonato per preannunciarmi la visita di Giannettini al "D".

Prendo visione dell'appunto per il Capo del servizio

4 luglio 67, allegato nr. 5, alla nota C4/26943/R/1 del 5/9/74. Dalla nota mi pare che si desuma chiaramente che all'ufficio "D" a quella data non risultasse che il Giannettini già lavorava per altro ufficio del servizio, almeno la cosa non risultava né a me né a Fiorani.

D.R.: Escludo nella maniera più assoluta che Giannettini possa essersi presentato spontaneamente all'ufficio "D" nel luglio 67.

Tranne gli appartenenti all'ufficio e gli informatori accreditati presso l'ufficio stesso, nessuno poteva conoscere che in via Sommacampagna avevano sede i nostri uffici.

Se uno qualsiasi pertanto si fosse presentato negli uffici chiedendo di uno qualsiasi degli ufficiali o del capo dell'ufficio sarebbe stato messo alla porta anzi non sarebbe stato proprio fatto entrare. Gli sarebbe stato detto, in altri termini, che lì non c'era nessuno degli ufficiali che lui chiedeva e che aveva sbagliato indirizzo.

D.R.: L'ufficio "D" non aveva alcun nome di copertura perché aveva sede in una palazzina isolata al cui esterno non appariva alcuna indicazione, e perché la palazzina era occupata esclusivamente dall'ufficio "D".

D.R.: Ero io l'ufficiale che provvedeva a tenere la contabilità delle retribuzioni agli informatori.

Non ricordo di aver dato rimborsi spese al Giannettini.

D.R.: Non assistevo ai colloqui che gli informatori avevano con il capo dell'ufficio o con altri ufficiali, né prendevo visione dei rapporti degli informatori.

D.R.: Non veniva formato un fascicolo per tutte le informazioni fornite dalla fonte. Le informazioni venivano infatti archiviate, con l'annotazione della fonte di provenienza, secondo l'argomento.

D. ...

55

[Handwritten signature]

— 3 —

D.R.: Il timbro "fatto cartellino" apposto sull'appun-
to 8/7/67, significa che erano state prese "gen ralità
complete del Giannettini e quindi praticamente che
era la prima volta che il Giannettini aveva un con-
tatto ufficiale con l'ufficio "D".

L.C.S.

Demetrio C. Landri

[Handwritten signature] *[Handwritten signature]*

N. _____ Reg. gener.
 Pretura
 ff. Istruz. o Sez. Acc.

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

(30) *ll*

L'anno millenovecentosettantiquattro, il giorno 20 del mese
 novembre alle ore 17,10

Avanti il dott. Gerardo D'AMBROSIO - Giudice Istruttore

P.M. dr. E. ALESSANDRINI

sito da (2)

È comparsa in seguito di (3) citazione

quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo
 dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372
 Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia
 le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono: CACCIUTTOLO Antonio - nato a Napoli il 12/2/1921, res. a
 Messina
 Col. dei Carabinieri Comandante la Legione
 di Messina.

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5) D.R.: Sono stato Capo del Rag-
 gruppamento Centro "CS" di Roma dall'ottobre 1969 all'agosto del
 1971. Praticamente però ho lasciato l'ufficio il 13 giugno 1971.
 Dopo gli attentati del 12 dicembre 1969 l'ammiraglio Henke e il
 col. Casca interessarono il Raggruppamento perchè fossero attivate
 tutte le fonti al fine di dare, se possibile, la massima collabora-
 zione agli organi di P.G. che procedevano alle indagini.
 Convocai pertanto nel mio ufficio tutti i capi dei "CS", non solo
 cioè il capo del CS che si occupava della sicurezza interna ma anche
 tutti gli altri.

Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale

(Art. 357, 371, 372, 395 C. p. p.)

Cancelliere, Segretario

Intervento od esame verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 351, C. p. p.).

Nonché sulle altre circostanze che servono per valutare la di lui credibilità.

Per il caso di testimone coartato, falso o recitante (v. art. 359 C. p. p.).

Dissi loro di contattare la maggior parte delle fonti o meglio tutte le fonti che potessero in qualsiasi modo fornire notizie sugli attentati.

Contrariamente ad ogni previsione l'informazione venne anziché dal "CS 1" comandato dal col. Genovesi dal "CS 3" comandato allora dal magg. Ceraolo.

Ricordo che un maresciallo del CS 3 portò una informazione che riguardava Merlino.

L'informazione in buona sostanza riguardava il comportamento che il Merlino avrebbe tenuto con le autorità inquirenti circa il modo in cui aveva passato il pomeriggio del 12 dicembre 1969.

Ricordo che quando giunsi in ufficio, mi pare che fosse il pomeriggio del giorno 16 dicembre, fui informato di questa confidenza dal col. Genovesi il quale a sua volta era stato informato dal CS 3.

Volli subito sapere dal maresciallo notizie in merito alla confidenza che mi sembrava troppo limitata.

Mi informai anche se si trattasse di una fonte retribuita regolarmente per verificare il relativo cartellino d'ordine all'attendibilità.

Il Maresciallo mi disse che la fonte non era retribuita e la cosa risultò esatta ad una successiva verifica.

D.R. : Si trattava del maresciallo Tanzilli.

D.R. : Il maresciallo Tanzilli mi disse che la fonte si era incontrata con Merlino forse in Questura.

D.R. : La prima relazione del maresciallo Tanzilli faceva riferimento anche a Stefano Delle Chiaie come persona cui avrebbe fatto riferimento per sostenere il suo alibi se messo alle strette dalla polizia.

Dagli ufficiali presenti e mi pare proprio da Genovesi seppi in quell'occasione che Stefano Delle Chiaie era un estremista che poteva passare tranquillamente passa-
re da una fazione a quella opposta.

Nulla mi fu detto invece di Mario Merlino.

In altri termini per quanto io ricordo in questo momento dei due solo lo Stefano Delle Chiaie era già conosciuto dal "CS".

Dissi al maresciallo Tanzilli di riprendere contatto con la fonte per sapere quante più notizie possibili, anche perchè appena giunto in ufficio mi era stato riferito che della confidenza era già stato informato il Capo dell'Ufficio "D" e l'ammiraglio Henke, ricevendone l'ordine di approfondire la questione.

Il maresciallo Tanzilli si mostrò un pò restio a riprendere contatto con la fonte ritenendo che gli avesse già detto tutto quanto era a sua conoscenza.

Siccome si trattava di un fatto assolutamente importante ruppi ogni dubbio ordinando al maresciallo Tanzilli di riprendere contatto con la fonte unitamente ad un ufficiale che volevo fosse il maggiore Ceraolo. Poichè il maggiore Ceraolo non si sentiva bene fu mandato l'allora tenente Santoni, il quale ben volentieri accettò l'incarico.

D.R. : Dopo questo ulteriore contatto mi fu portato un rapporto

Col. Antonio Santoni

— 3 —

dal "CS1"; non ricordo se dal magg. Ceraolo o da Santoni. In base a questo primo appunto il col. Genovesi redasse l'appunto che fu poi consegnato agli organi di P.G. — nonché un rapporto che io inoltrai al capo dell'Ufficio "D".

Preciso che xerocopia del rapporto redatto per l'ufficio "D" trasmisi anche, data l'urgenza, direttamente all'ammiraglio Henke il quale, mi aveva fatto presente che considerava informarne le autorità superiori che ritengo ^{il Capo di Stato Maggiore della difesa, il ministro della} difesa e il Ministro dell'Interno.

Prendo visione del rapporto 36369/P/C del 17/12/69 in fotocopia che lei mi mostra, la firma è mia e si tratta appunto del rapporto di cui ho parlato.

L'appunto a mano spillato su detto rapporto e su carta intestata al Comandante del centro CS-Roma, è di mia grafia.

Nel pomeriggio del 17 dic. mi recai, quindi insieme al col. Genovesi in Questura ove al dott. Provenza consegnai l'appunto 17 dicembre 1969; ^{anche per il} ricordo che scambiammo con il dr. Provenza notizie sulle indagini e che il dott. Provenza ci disse che sapevano già qualcosa su Merlini, che era detenuto.

D.R.: Escludo per quanto mi risulta che le notizie contenute nell'appunto 17 dicembre 1969 provengano da più fonti, come assicuratommi dagli ufficiali all'epoca.

Del resto come ho precisato all'inizio, la confidenza ci venne fatta in un settore dove non venivano trattati argomenti di sicurezza interna e fu pertanto una sorpresa.

In altri termini, dato il settore di cui si occupava il CS1 che non riguardava la sicurezza interna (ordine pubblico e sicurezza pubblica) era anche assolutamente improbabile che potesse avere più di una fonte a conoscenza di fatti relativi agli attentati.

D'altra parte tutti gli altri "CS" compreso il CS I non furono in condizione di avere una sola notizia sugli attentati.

D.R.: Non approfondii come Capo del raggruppamento le notizie sugli stranieri citati nell'appunto né sull'agenzia Ager-Interpress in quanto non di competenza del Raggruppamento ma di competenza dell'ufficio che ne era stato informato.

D.R.: Nonostante le promesse fatte a Santoni e a Tanzilli la fonte non riferì altre notizie.

L.C.S.

Col. Antonio Acciardo

[Handwritten signature]

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

31

[Handwritten signature]

L'anno millenovecentosettantasette il giorno 17 del mese
settembre alle ore 10,55

Avanti il dott. Gerardo DIAMBROSIO - G.I.

con i d. n. n. G. T. ABESSANDINI e L. R. MASCOLO

istito da (2) Cancelliere

È comparsa in seguito di (3) citazione P.G.

quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto ~~avvertito~~ dell'obbligo di dire tutta la verità e nient'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4).

Il G.I. ammonisce il teste sull'obbligo di dire la verità.

Risponde:

Sono: ALDIA Giuseppe - nato a Castelforte (LT) il 15/1/1905
res. a ROMA, via dei colli della Farnesina, 202.
Generale di Corpo d'Armata in posizione
ausiliaria.

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5)

D.R. : Non ho mai sentito parlare di Ventura e di Preda prima che ne parlavano i giornali.

D.R. : Non lo ho mai conosciuto Giannettini.

ho letto sull'Espresso che Giannettini ha dichiarato di conoscere molto bene, ma ripeto io non l'ho mai conosciuto, se conoscere significa avere incontri amichevoli, incontri di lavoro, o incontri conviviali.

Non escludo naturalmente di aver visto Giannettini, di avergli

Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale
(Art. 353, 371, 372, 373 C. p. p.)

Cancelliere, Segretario.

Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (art. 353, 354, C. p. p.).

Quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertito dell'obbligo di dire tutta la verità e nient'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4).

Il G.I. ammonisce il teste sull'obbligo di dire la verità.

espressioni di apprezzamento su di lui in occasioni di
amiche incontro.

Gli incontri dei giornalisti con me avvenivano in occa-
sioni di esercitazioni che, nel periodo in cui sono stato
capo di Stato Maggiore erano frequenti ed a largo raggio,
specie nella zona del nord-est, con larga partecipazione

Come lei forse ricorderà era il periodo della nuova dot-
trina e cioè il periodo di sperimentazione, nell'ambito
della NATO, di una strategia avanzata di difesa verso i
paesi dell'est.

Nel corso di tali esercitazioni è possibile che io, fra i
tanti giornalisti che ho stretto la mano, l'abbia fatto
anche con Guido Giannettini.

Quando ho letto l'intervista di Giannettini sull'Espre-
so, chiesi al generale Rocchetti che è stato capo del-
l'Ufficio stampa dello Stato Maggiore dell'Esercito e
quindi della Difesa, se mi avesse mai presentato il Gian-
nettini. Il generale Rocchetti mi rispose di non aver mai
presentato il Giannettini, ma che comunque il Giannet-
tini partecipava alle esercitazioni, recando ai dirigenti
e agli altri giornalisti.

Chiesi la stessa cosa al Gen. Col. Cotrui che fu mio au-
tante di campo e anche lui ha escluso di avermi mai
presentato il Giannettini e mi disse cioè la stessa cosa
che mi aveva già detto Rocchetti.

Chiesi la stessa cosa infine al generale Stefani, sempre
dopo l'intervista all'Espresso, ed il generale Stefani
mi ricordò l'episodio del rapporto sulla "CIA".

Come le avrà già detto il generale Stefani, anche in quel-
la occasione io non vidi il Giannettini. Mi limitai
soltanto ad ordinare al generale Stefani di inviare il
Giannettini o meglio di telefonare al capo del "CIP" am-
miraglio Henke perchè egli valutasse, nell'ambito del suo
potere discrezionale, l'opportunità di autorizzare
il Giannettini a esaminare il rapporto sulla CIA che
egli aveva mostrato al colonnello Stefani.

D.R.: Io non ho mai visto il rapporto in questione.

D.R.: Conosco il giornalista Torchia. L'ho conosciuto du-
rante lo svolgimento delle esercitazioni allorchè ero
Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ed ho trattato pu-
re rapporti con lui. Ricordo anche di essersi servito
delle pubblicazioni dell'agenzia "Oltrepire" per la re-
dazione di alcuni articoli che furono pubblicati sul
"Tempo" di Roma, con la mia firma dopo naturalmente che ero
già andato in pensione.

Anche se è inutile precisarlo, si trattava di articoli di
carattere tecnico-militare e non politico.

Non mi sono mai occupato di politica.

D.R.: Lo Stato Maggiore della Difesa non ha rivista o
meglio non aveva riviste fin tanto che io sono stato capo
di Stato Maggiore della difesa. L'aveva invece lo Stato
Maggiore dell'Esercito e direttore responsabile era il
generale di corpo d'Armata Mario Torciello.

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

Non ho partecipato al convegno organizzato dallo Istituto "Pollio".

Non so che al tempo abbia notizia di tale istituto che si occupava di studi storici. So che l'Istituto aveva finalità storiche senza pre-
cisarsi, peraltro, chi lo finanziava.

Mi interessai dell'Istituto Pollio perchè non ero stato informato del convegno di studi che si era tenuto a Roma a cura dell'Istituto stesso.

Quando Viduani mi disse che al convegno aveva parteci-
pato anche l'ex capo di stato maggiore generale Luza, mi tranquillizzai.

D.R.: Non credo anzi escludo di aver letto il libro: "La guerra rivoluzionaria" pubblicato dall'editore Volpe e contenente gli atti del convegno organizzato dall'Istituto Pollio.

U.D.: D.R.: Non ho letto il libretto di Giannettini: "Tecnica della guerra rivoluzionaria". Può darsi che sia il libro di Volpe che quello di Giannettini mi siano stati mandati in omaggio, anzi è molto probabile, ma non li ho letti in quanto io per la guerra rivoluzionaria ho le mie idee.

Prendo visione della lettera 5 settembre 1965 su carta intestata del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito esibita dal Giannettini nel corso dell'interrogatorio 5/9/74; la firma è autentica. Si tratta di una lettera di stile preparata a cura del colonnello Sorde, capo della segreteria. In effetti ogni volta che lo stato maggiore riceveva in omaggio una pubblicazione era costume di ringraziare e di scrivere alcune parole di apprezzamento.

Ma un problema di pubbliche relazioni di cui si occupa-
va, come lo ho già detto, il colonnello Sorde.

Hanno lettere che io firmavo senza neanche leggere.

D.R.: Il col. Sorde aveva anche il compito di leggere queste pubblicazioni.

Non mi risulta che un congruo numero di copie di "Tecnica della guerra rivoluzionaria" sia stato ordinato dalla scuola di guerra di Civitavecchia e dall'Accademia di Roma, se ciò è avvenuto, certamente non è avvenuto per mio ordine. Sia l'Accademia che la Scuola di Guerra disporrebbero per l'acquisto di libri che vengono gestiti in piena auto-
nomia.

D.R.: Ciò che io intendo come guerra rivoluzionaria è il compito che dovrebbero avere le brigate territoriali in caso di invasione del territorio nazionale da parte di esercito straniero. In altri termini le brigate territoriali avrebbero il compito, svolto spontaneamente nel corso dell'ultima guerra dalle brigate partigiane.

Tale compito naturalmente sarebbe svolto in base ad una organizzazione militare ben precisa e già studiata in precedenza.

D.R.: Non rispondo a verità quanto scritto in ordine alla "Stampa" in ordine al libretto di Flavio Mezzala "Le rami rosse sulle forze armate".

Ebbi notizia di questo libretto solo quando esso ^{cominciò} a
avere una certa diffusione nelle forze armate.

Sapevo che era stato ispirato da ambienti della destra
e che si era diffuso in alcune parti del centro il generale
Della Chiesa, che è cominciato per opera di sinistra
in quanto gradito agli ambienti della sinistra.

Per evitare che la pubblicazione potesse nuocere al
prestigio delle forze armate, pregai l'ammiraglio Henke
di intervenire perchè la pubblicazione non avesse
diffusione, come che l'ammiraglio fece.

I.C.S.

Luigi
Il capitano
Mario Capellari

Henke

Reg. gener.
n. Sez. Acc.

N. ...
Pratica

32
/

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonianza senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

il giorno 26 del mese
novembre alle ore 10,10

il dott. Gerardo D'AMBROSIO - Giudice Istruttore

con la presenza del P.M. dr. P. ALESSANDRINI

la (2)

comparsa in seguito di (3)

in conformità della norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Il signor ... è pregato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti in causa nel procedimento di cui trattasi (4)

Domanda:

Domanda: FRANCESCO PIO - Ten. Colonnello dei Carabinieri - nato a Frugarolo (Alessandria) il 22/10/1919, res. a Roma, in Via Lepanto nr. 6 - Comandante dal 16/9/1972 del

Gruppo Carabinieri della 11^a Regione Aerea.

Domanda: Colonnello Pio, nella sua qualità di comandante del Nucleo di P.G. dei Carabinieri di Roma nei giorni immediatamente successivi agli attentati del 12/12/1969, ricevette dal "SID" comunicazione di una notizia confidenziale giunta a quell'organo attraverso un proprio confidente o informatore, ricorda il contenuto dell'informazione ricevuta dal "SID" ?

Risposta: Dato il tempo trascorso non ricordo esattamente il

Art. 297, 357, 358 del Codice di Procedura Penale. Procura, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (art. 297, 357, 358 C. p. p.).

Art. 353, 354 del Codice di Procedura Penale. Procura, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (art. 353, 354 C. p. p.).

Art. 359 del Codice di Procedura Penale. Procura, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (art. 359 C. p. p.).

— 3 —

cosa parlai certamente con il comandante del Raggrup-
 pamento il tenente colonnello Cacciutole,
 che disse, anche poi che la comunicazione del SID sia
 stata ricevuta dal mio vice che era il capitano Valenti-
 ni.
 Sono assolutamente certo che non mi fu fatto mai il nome
 dell'infermiere,
 sono portato a ritenere che il nome sia stato fatto nean-
 che ai miei collaboratori.

A. E. S.

Col. Pio Ciferri

RIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

33

[Handwritten signature]

Il sottoscritto, giudice istruttore il giorno 28 del mese
 gennaio alle ore 12,30

dott. G. DIAMORSIO - Giudice Istruttore

P.M. dr. E. ALESSANDRINI

in seguito di (3)
 Per l'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo
 di verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372
 contro i colpevoli di falsa testimonianza.
 Sulla sua generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia
 rilevato nel procedimento di cui trattasi (4)

CRILLO Antonio - nato ad Aversa (CE) il 4/10/1927, res. a Roma
 via XX Settembre Maggiore dei Carabinieri
 in servizio presso S.M.D. "R.U.S."

partenamente interrogato, risponde: (5) Nel dicembre del 1969 prestavo ser-
 vizio alle dipendenze del te.col. Genovesi. Ricordo che dopo il
 dicembre, non sono in grado di precisare il giorno e l'ora, venne
 all'ufficio del col. Genovesi il capitano Santoni, dicendo che fonte
 affidabile operante nel loro settore aveva riferito notizie su-
 l'attentato del 12 dicembre. Il col. Genovesi consigliò di fare
 rapporto scritto per il capo del Raggruppamento, in quel momento
 presente. Quest'ultimo, come mi fu riferito, dette incarico al capitano,
 che apparteneva al capitano Santoni, di sentire nuovamente la fonte

Illegale, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 357,

Art. 357, 358, 359 C. p. p.)
 Per circostanze che possono porre in dubbio la di lui credibilità,
 l'interrogatorio deve essere ripetuto (Art. 359 C. p. p.)

...confidenza ricevuta dal "SID". ...
 però che svolsi tutte le indagini che ritenessi opportune
 per stabilire l'attendibilità della confidenza e che dello
 esito dell'indagine riferissi alla Magistratura in partico-
 lare al dr. Cecaccio, trasmettendo i relativi atti.
 intendo precisare che le indagini furono da me dirette
 in concreto svolte da ufficiali di P.G. dipendenti
 dal Nucleo di P.G. di Roma.

...particolare ricordo solamente che in relazione alla con-
 fidenza ricevuta dal SID scritto più volte un certo Ste-
 fano Della Chiaie.

Domanda: Le risulta che parallelamente siano state svolte
 indagini dello stesso senso dalla Questura di Roma?

Risposta: Dato il tempo trascorso non ricordo con preci-
 sione. Ma ricordo che l'Ufficio Poliziesco della Questura
 di Roma fu informato sia dal SID che da me e mi pare che
 un ufficiale di P.G. assistette anche all'interrogatorio
 di Stefano Della Chiaie o ad alcuni di essi.

Domanda: Ricorda se nella segnalazione del "SID" lo Ste-
 fano Della Chiaie veniva indicato come uno degli autori
 o esecutori degli attentati?

Risposta: Non ricordo.

Domanda: Gli fu fatta una comunicazione scritta dal SID
 in relazione al tipo di confidenza ricevuta dall'informa-
 tore?

Risposta: Non ricordo, dovrei vedere gli atti.

L'ufficio a questo punto mostra al testimone l'allegato nr.
 2 alla nota del "SID" 20.11.1973 nr. 01/1344 e gli chiede
 se il documento del genere sia mai stato trasmesso dal
 SID all'Ufficio al tempo da lui diretto?

Risposta: Non ricordo se fu trasmesso all'Ufficio di P.G.
 da me diretto l'appunto che Lei mi ha mostrato.

...Può darsi che mi sia stato consegnato a brevi manu, ma ri-
 peto non ricordo.

Comunque una cosa è certa che quell'appunto mi fu trasmesso
 ufficialmente o anche a brevi manu esso fu allegato al fa-
 scicolo degli atti relativi alle indagini sugli attentati
 del 12 dicembre 1969.

Domanda: Ricorda se da parte del Nucleo di P.G. da Lei diret-
 to sia stata svolta indagini su Guerin Serac; e su Leroy
 Roberto?

Risposta: Non ricordo. Comunque se indagini furono svolte
 l'esito dovrebbe trovarsi agli atti.

Può anche darsi che pur essendo noi stati informati delle
 notizie confidenziali ricevute dal "SID" sul Serac; e sul
 Leroy, non abbiamo svolto indagini su questi ultimi due, per-
 chè delle stesse si occupò la Questura o direttamente il
 SID.

Domanda: Ricorda da quale Ufficiale del SID; Le fu passata

la notizia confidenziale? E se al fine di un migliore orien-
 tamento delle indagini sia stato fatto a lei od ad altro
 ufficiale del Nucleo di P.G. il nome dell'informatore?

Risposta: Non ricordo il nome dell'ufficiale del SID; del-

per cercare di ottenere notizie quanto più precise possibili. Dopo questi ulteriori contatti con la fonte il C.S. 3 riferisce all'appunto sulla base del quale il nostro autore ricevette l'appunto 17/12/69 già in possesso di questo ufficio.

Una copia dell'appunto 17/12/69 fu portata in Questura direttamente dal col. Genovesi al col. Cacciattolo.

Altra copia fu fatta recapitare al Nucleo di P.C. dei Carabinieri di Roma peraltro già tempestivamente informato della confidenza prima ancora della redazione dell'appunto.

Prendo visione dei documenti esibiti dal magg. Placidi.

La busta nella parte relativa all'indirizzo "Sig. cap.

Valenti-Carabinieri-Nucleo P.C.-Sede" è di mia grafia.

Non è di mia grafia la parte invece interlineata.

P.R.: Non so se poi effettivamente ci furono altri contatti con la fonte, né quanti furono in ipotesi positiva, questi ulteriori contatti.

Gli appunti non venivano passati direttamente ma sempre tramite il capo del Raggruppamento. Anche in quel caso

quindi l'appunto del C.S. 3 non ci fu passato direttamente ma tramite il capo del Raggruppamento.

L.C.S.



P. Formosa, 10/02/1964. Pictura 4

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 337 Cod. di proc. pen.)

L'anno millesessantotrenta quattro il giorno 21 del mese
giugno alle ore 16,00

Avanti il dott. Gerardo D'ALBROSIO - Giudice Istruttore

con la presenza del P.M. Dr. F. ARROSSAVERTINI -

istito da (2) Cancelliere DI CARO S.

E' comparsa in seguito di (3)

quale, a norma dell'art. 337 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono: ANDREOTTI On. Giulio - Ministro della Difesa.-

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5), Ho effettivamente avuto una conversazione, sabato 8 giugno, con il giornalista Massimo Capraro, che desiderava occuparsi di problemi riguardanti il Ministero della Difesa.

L'articolo pubblicato la settimana successiva è una libera ricostruzione del lungo colloquio di cui sopra.

In alcuni punti vi sono imprecisioni e inesattezze ed ho inviato per

1) Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 357, 362, 376 C. p. p.).

2) Cancelliere, Segretario.

3) Citazione nel processo verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354 C. p. p.).

4) Nonché sulle altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità.

5) Per il caso di cui si è trattato, l'art. 372 C. p. p.

questo una lettera all'Onorevole Capraro, che egli stesso ha reso di pubblicazione.

IN quanto alla qualità di informatore del S.I.D. riferita al giornalista Giannettini, confermo l'esattezza della notizia che deliberatamente ho comunicato dopo aver preso le dovute notizie dal "Servizio" in quanto ritengo che la regola generale di coprire gli informatori a questo punto non dovesse più applicarsi in quanto poteva dare la sensazione che il Ministero non volesse dare al magistrato una illimitata collaborazione.

In particolare non è esatto che l'appunto 17 dicembre 1969 (Merlino - Corrin Serac) fosse ricollegabile al Giannettini.

Il "Servizio" mi ha infatti detto che il Giannettini richiesto in quel contesto di notizie riguardanti gli atti terroristici del dicembre 1969, riferì che non era in condizione di dare alcuna informazione o indicazione.

Il servizio stesso mi ha aggiunto che il Giannettini, nella sua attività di semplice informatore, dall'ottobre 1966 al marzo 1973 non ha mai riferito su argomenti che potessero comunque interessare attività di polizia giudiziaria.

Credo opportuno che lo stesso Capo del "S.I.D." eventualmente completando le notizie fornite in precedenza sul Giannettini, e su gli attentati oggetto delle indagini istruttorie, fornisca direttamente ogni possibile indicazione o documentazione che possa essere utile alle indagini.

Dichiaro di aver dato le istruzioni necessarie perchè, come ho detto sopra, la collaborazione dei nostri Uffici con i magistrati inquirenti sia totale e quindi senza alcuna limitazione.

Giulio Andreotti

reg. gener.
Istruz. o Sez. Acc.

reg. gener.
Pretura

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

(35)
[Signature]

Danno millenovecentosettantaquattro il giorno 6 del mese
dicembre alle ore 10,10

Avanti il dott.: Gerardo D'AMBROSIO - Giudice Istruttore

P.M. dr. E. ALESSANDRINI

da (2)

E comparso in seguito di (3) citazione

ale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo
e tutta la verità e nell'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372
odice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia
e parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono: IABRUNA Antonio - già in atti qualificato.-

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5) Consegno come da sua richiesta

una bobina contenente la registrazione delle dichiarazioni
rilasciate da Guido Giannettini nel mio ufficio in Roma
il 10 gennaio 1973, con relativa trascrizione.

Consegno pure una lettera di accompagnamento dell'Autorità
Nazionale per la Sicurezza in data 2/12/1974.

D.R.: Non ho mai saputo dove abitasse Giannettini a Parigi.
Per i contatti egli mi dette un numero di telefono che annotai
e che dovrei avere ancora a Roma fra le mie carte.

Mi riservo di comunicarglielo al più presto.

Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale
(Art. 357, 391, 392, 393 C. p. p.)

Cancelliere, Segretario.

Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354, C. p. p.)

Nonché sulle altre circostanze che servono per valutare la di lui credibilità.

Per il caso di testimone renitente, falso o reticente (v. art. 359 C. p. p.)

Reg. gener.
Istruz. o Sez. Acc.N. _____ Reg. gener. 2
Pretura

TRIBUNALE DI MILANO

36

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettantaquattro il giorno 5 del mese
dicembre alle ore 9,50

Avanti il dott.: Gerardo D'AMBROSIO - Giudice Istruttore

1) P.M. dr. E. ALESSANDRINI

assistito dal(2) scavallone, G. H. M. T. O.

E comparso in seguito di (3)

il quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono: ALIOIA Giuseppe - già in atti qualificato.-

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5) Teste: Sono rammaricato per essere stato chiamato in quanto ritengo di essere un galantuomo e di averle detto tutta la verità e tutto quanto a mia conoscenza nella mia precedente deposizione.

G.I.: Se l'ho chiamata ancora una volta c'è una ragione.

Questa ragione è che dall'istruttoria successiva alla sua deposizione sono emersi fatti che, almeno apparentemente, contrastano con quanto lei ci dichiarò.

Lo chiamiamo come testimone la volta scorsa perchè avevano bisogno di sapere per quale ragione il Giannettini, che come lei sa è colpito

(1) Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 357, 391, 392, 398 C. p. p.).

(2) Cancelliere, Segretario.

(3) Chiamato od avviso verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354 C. p. p.).

(4) Nonchè sulle altre circostanze che servono per valutare la di lui credibilità.

... mandato di cattura per fatti gravissimi, fu assunto dai nostri servizi di sicurezza,

Successivamente alla sua deposizione abbiamo accertato che Giannettini fu assunto dall'ufficio "R" del SID per "esigenze dello stato maggiore della difesa".

In buona sostanza il Giannettini senza svolgere alcun lavoro per l'ufficio "R" fu da questo ufficio solamente retribuito per il periodo che va dall'ottobre del '66 al luglio del '67,

Non solo ma la sua assunzione fu voluta dallo stato maggiore della difesa che disse all'allora capo del SID, ammiraglio Henke, che il Giannettini avrebbe svolto lavoro direttamente per lo stato maggiore della difesa.; in buona sostanza il SID avrebbe avuto solo il compito di retribuire questo lavoro.

Teste: A proposito del Giannettini non posso che confermare quanto avevo già detto. Dopo la mia deposizione io ho chiamato il col. Soggiù e gli ho chiesto se avesse mai visto entrare il Giannettini nel mio ufficio; mi ha risposto di no.

Ho chiamato il col. Rocchetti, gli ho rivolto la stessa domanda e mi ha risposto nello stesso modo.

Ho chiamato, infine, l'ammiraglio Henke e quest'ultimo mi ha dato dei chiarimenti che forse possono illuminare.

Egli infatti mi ha riferito che Giannettini gli fu segnalato dal col. Sorce. Agli atti infatti egli aveva rinvenuto un appunto firmato da Sorce riguardante appunto Giannettini.

Preciso che il colloquio con l'ammiraglio Henke è avvenuto per telefono nel mese di novembre del 1974.

A proposito della segnalazione del col. Sorce all'ammiraglio Henke ritengo opportuno farle una premessa. Io fui nominato capo di stato maggiore della difesa il 24/12/1965 ed iniziai ad esercitare tale ufficio il 1° febbraio 1966. Fu immediatamente iniziata nei miei confronti una campagna che tendeva a scalzarmi dalla carica. Giunsero alla Procura di Roma ed alla Procura Generale della stessa città, ben 62 lettere anonime contro di me., con le quali venivo attaccato non solo sul piano personale e professionale, ma anche sul piano familiare. La Procura Generale mandava ogni tanto qualcuna di queste lettere anonime al Ministero per chiarimenti.

In buona sostanza, come poco alla volta emerse, il generale De Lorenzo, che aspirava al posto di capo di stato maggiore della difesa allora da me ricoperto, aveva sostanzialmente costituito un'apposito ufficio per lettere anonime e per ricatti.

Ripeto, la diffamazione veniva operata su due direttive, l'una sul piano della capacità professionale, l'altra sul piano dell'onestà personale.

Mi consigliai allora con il dr. Velotti, Procuratore Capo della Repubblica di Roma. Poiché molti attacchi come le ho già accennato erano stati fatti sul piano personale, mi si accusava in buona sostanza di essermi

me del 100

costruito una fortuna economica, evidentemente abusando delle mie funzioni; il dottor Malotti mi consigliò di redigere una memoria indicando i beni posseduti da me e da mia moglie con la documentazione relativa alla data di acquisto e di presentarla direttamente alla Procura generale di Roma.

Apprendai la memoria, dimostrai che i beni che costituivano il mio patrimonio appartenevano per la massima parte a mia moglie ancora prima del matrimonio e cioè sin dal 1920, la pioggia di lettere anch'io alla Procura cessò. Ciononostante però continuò sulla stampa, o meglio su determinata stampa, la campagna diffamatoria sulla linea della capacità professionale.

In particolare si scrisse che avevo acquistato attrezzature per l'esercito ampiamente superate e si insinuò che ciò avessi fatto per chissà quali misteriosi interessi. Per il carro armato americano "M60" ricordo che si scrisse che il acquisto era stato fatto da me e dall'On. Andreotti per venire incontro alle esigenze degli Stati Uniti d'America.

Accadde allora che alcuni giornalisti spontaneamente senza esser da me sollecitati presero le mie difese.

Fra questi il senatore Angiolillo del "Tempo" e il senatore D'Andrea pure del "Tempo", l'On. Bandiera direttore della "Voce Repubblicana" ed altri.

Di fronte a queste difese anche il "Paese Sera" che era stato il promotore di questa campagna, si convinse che le accuse che mi venivano mosse erano infondate.

Ricordo in particolare che il dr. Cingoli, direttore di "Paese Sera", successivamente venne a scusarsi con me facendomi presente che la campagna era stata da lui iniziata in buona fede su informazioni loro fornite da ambienti militari, in particolare dal generale De Lorenzo, informazioni che ovviamente ritenevano attendibili e non frutto di ambizioni personali.

A proposito del libretto "Le mani rosse sulle forze armate" devo aggiungere che anche Beltrametti si presentò nel mio ufficio per offrirmi il suo appoggio, pur essendo stato amico del generale De Lorenzo quando questo era comandante generale dell'Arma dei Carabinieri. In questo periodo infatti il Beltrametti era stato direttore della rivista "Il Carabiniere".

Il Beltrametti si dette da fare in particolare per confutare le tesi del generale Di Lorenzo relative alla mia incapacità di adeguare l'Esercito alle moderne esigenze. Il libro "Le mani rosse sulle forze armate" era diretto infatti a dimostrare che il carro "M60" era il migliore in quel momento in campo mondiale, e che tutte le mie decisioni relative alla maggiore efficienza dell'esercito, erano frutto di adeguata, capace e meditata scelta.

Domanda: Ha letto il libro "Contestazioni e negazioni" di Beltrametti?

Risposta: No!

M

Chiamata di Corvo

defunto

N. M. Ben

G.I.: Le leggo la nota a pag. 160 in cui Beltrametti afferma che l'opuscolo "Le mani rosse sulle forze armate" fu pubblicato con il suo pieno consenso.

Risposta: Il libro come lei mi ha detto è del '71 ed il Beltrametti in questa data era già divenuto mio nemico.

Nel '68 quando lasciai il servizio ebbi la presidenza dei cantieri navali di Taranto, fra le altre presidenze oncrarie, però.

Beltrametti mi scrisse una lettera in cui mi spiegò che mentre anche per i suoi interventi io avevo vinto la lotta con De Lorenzo, egli invece non aveva tratto alcun vantaggio dall'appoggio che mi aveva dato.

Strappai quella lettera senza rispondere e non ebbi più contatti con il Beltrametti.

Che io avessi ragione nel difendere me, la mia famiglia e le forze armate, lo dimostra il fatto che De Lorenzo fu destituito.

Ciò che io ho fatto per l'esercito italiano non l'ha fatto nessuno; era pertanto doveroso che io lo difendessi. Ciò che feci del resto lo feci sul piano dell'efficienza tecnica e non per ragioni politiche. Non solo.

Ma adoperai immediatamente perchè anche le così dette deviazioni del "SID" venissero al più presto eliminate.

Non appena assunsi la carica contatai che dagli archivi del SID mancava il mio fascicolo, quello del Ministro Tremelloni, quello del Presidente Sarag, quello dell'On.

Belluscio, allora capo della segreteria della Presidenza, quello di un convegno democristiano, quello del generale Vedovato, quello dell'ambasciatore Malfratti ed altri.

Chiesi al generale Allavena, allora capo del SID, dove fossero finiti i fascicoli e non avendo avuto risposta soddisfacente, avvertii il Ministro della difesa On.

Tremelloni.

Il Ministro fece degli accertamenti ed a seguito degli stessi destituì il generale Allavena che venne sostituito dall'ammiraglio Henke.

Emanò quindi una direttiva che porta la data del 25/6/66 e che entrò in vigore il 1° luglio con cui si precisavano i compiti del SID e del capo di stato maggiore della difesa.

Fu stabilito in detta direttiva che tutte le attività del SID anche quelle amministrative passavano sotto il diretto controllo del Ministro della Difesa.

Il Capo di stato maggiore della difesa che per usare l'espressione della legge delega, sovrintendeva al SID, poteva, sempre secondo la direttiva, esclusivamente dare direttive al capo del SID per la ricerca sistematica di notizie relative alla organizzazione ed alla difesa militare. Le stesse notizie potevano essere richieste dai vari capi di stato maggiore delle forze armate.

In altri termini il capo di stato maggiore della difesa

e i capi di stati maggiori delle forze armate venivano messi sullo stesso piano nei rapporti con il SID.

Premesso questo lo faccio presente che allora avevo come capo dell'ufficio del capo di stato maggiore il col. Sorce che per essere stato da me giudicato un ufficiale pronto e capace mi seguiva ormai da sette anni.

Proprio per la fiducia che io riponevo in lui, il col. Sorce spesso prendeva iniziative cercava, in quel periodo cruciale, di sgravarmi del lavoro meno importante. La cosa mi è stata di recente ricordata anche dal generale Capriati.

Dopo le precisazioni date dall'ammiraglio Henke il quale, come le ho già riferito, mi ha parlato di un appunto dato dal col. Sorce posso fare l'ipotesi che egli, sapendo che secondo la direttiva di cui ho parlato prima il capo di stato maggiore non aveva più potere alcuno sul SID, abbia pensato di introdurre nel SID elementi di fiducia dallo stato maggiore della difesa, per meglio ricercare quelle notizie sulla organizzazione e difesa militare.

Naturalmente il capo del SID non era tenuto ad accettare i suggerimenti dello stato maggiore della difesa sulle persone che questo gli indicava e poteva sempre per suo potere discrezionale opporsi all'assunzione.

P.M.: Può spiegarci come mai il col. Sorce segnalò proprio Giannettini?

Risposta: Non lo so. Può darsi, ma è una ipotesi, che l'abbia fatto perché riteneva Giannettini un esperto di problemi militari.

P.M.: Ammettiamo che il Giannettini sia stato segnalato da Sorce, è strano però che nel febbraio egli sia tornato da lei e lei non l'abbia ricevuto, tanto più che con ogni probabilità il col. Sorce lo mise al corrente dell'introduzione di Giannettini nel SID. In altri termini proprio perché introdotto come persona di fiducia dello stato maggiore, Giannettini avrebbe dovuto riferire anche allo stato maggiore.

Teste: C'è da tener presente che nel febbraio del '67 Sorce era già andato via, ed è pertanto del tutto normale che Stefani, probabilmente all'oscuro dell'iniziativa di Sorce, non abbia ritenuto opportuno disturbarmi quando si presentò il Giannettini.

A quest'ultimo proposito non bisogna dimenticare che allora io ero molto occupato e preoccupato per la questione De Lorenzo che si risolse solamente nel luglio di quell'anno.

G.I.: Ammesso che sia esatta l'ipotesi che lei ha fatto sull'assunzione di Giannettini da parte dell'ufficio "R" le faccio osservare: primo che è strano che Sorce non le abbia poi detto niente di Giannettini. In altre parole Giannettini era stato introdotto nel SID non per esigenze del col. Sorce, ma per esigenze dello stato maggiore. Sorce quindi, quanto meno al momento di lasciare l'incarico, avrebbe dovuto metterlo al corrente che lo stato maggiore disponeva di un canale diretto di informazione nel SID costituito appunto dal Giannettini.

Secondo, non si spiega perchè Giannettini non abbia poi svolto alcun lavoro per l'ufficio "R".

Le faccio presente che il generale Di Marco ci ha dichiarato che ricevette disposizioni dall'ammiraglio Henke di non far svolgere al Giannettini alcun lavoro ed il col. Minerva ci ha dichiarato che Giannettini veniva pagato "per esigenze dello stato maggiore della difesa", in buona sostanza, per lavoro svolto non per il SID, ma per lo stato maggiore della difesa.

Risposta: La mia ipotesi riguardava l'introduzione di un elemento versatile nel campo di competenza dello stato maggiore della difesa o meglio di più elementi perchè può darsi che l'appunto di Sorce riguardasse altre persone oltre Giannettini.

In altri termini non si trattava di mettere delle persone di fiducia dello stato maggiore nel SID perchè riferissero dell'attività del SID, non ce n'era assolutamente bisogno.

A tal proposito ora che lei me l'ha ricordato le faccio notare che sia il col. Di Marco che il col. Viola erano persone che io avevo avuto alle mie dipendenze e che avevo anche aiutato per merito naturalmente, nella carriera. Erano cioè persone entrambe a me devote che non avrebbero certo avuto difficoltà a fornirmi informazioni interessanti lo stato maggiore.

La sparizione dei fascicoli pertanto mi fu segnalata proprio dal col. Viola.

G.I.: Se è così rimane però ancora da spiegare quali fossero queste esigenze dello stato maggiore della difesa per cui il SID retribuiva Giannettini.

Le faccio presente a tal proposito che dalla documentazione prodotta dal Sid risulta che Giannettini cominciò a lavorare come informatore del SID solo a partire dal luglio del '67, per l'ufficio "D" e non per l'ufficio "R".

Risposta: Non posso che ripetere l'ipotesi che ho fatto prima e cioè non so spiegarmi come mai poi l'ammiraglio Henke abbia deciso di retribuirlo senza pretendere alcuna collaborazione.

Domanda: Sa chi ha scritto l'opuscolo "Le mani rosse sulle forze armate"?

Risposta: L'ha scritto Rauti, ma l'ho saputo dopo.

Domanda: Le ricordo che lei invitò anche a cena Rauti in relazione a quell'opuscolo per cui mi sembra strano che l'abbia saputo dopo.

Risposta: Beltrametti dopo la stampa del libro, libro che io non lessi in bozza, mi disse che l'aveva scritto Rauti, e mi suggerì l'opportunità di manifestargli un segno di gratitudine cosa che io feci appunto invitandolo a cena. La cosa era fatta alla luce del sole tanto è vero che nel ristorante incontrammo anche il capo della Polizia, Vicari.

Al momento della cena del resto io non avevo letto il libretto, lo lessi due anni dopo, sapevo solamente che era un libretto che chiariva e difendeva il mio operato.

Secondo, non si spiega perchè Giannettini non abbia poi svolto alcun lavoro per l'ufficio "R".

Le faccio presente che il generale Di Marco ci ha dichiarato che ricevette disposizioni dall'ammiraglio Henke di non far svolgere al Giannettini alcun lavoro ed il col. Minerva ci ha dichiarato che Giannettini veniva pagato "per esigenze dello stato maggiore della difesa", in buona sostanza, per lavoro svolto non per il SID, ma per lo stato maggiore della difesa.

Risposta: La mia ipotesi riguardava l'introduzione di un elemento versatile nel campo di competenza dello stato maggiore della difesa o meglio di più elementi perchè può darsi che l'appunto di Sorce riguardasse altre persone oltre Giannettini.

In altri termini non si trattava di mettere delle persone di fiducia dello stato maggiore nel SID perchè riferissero dell'attività del SID, non ce n'era assolutamente bisogno.

A tal proposito ora che lei me l'ha ricordato le faccio notare che sia il col. Di Marco che il col. Viola erano persone che io avevo avuto alle mie dipendenze e che avevo anche aiutato, per merito naturalmente, nella carriera. Erano cioè persone entrambe a me devote che non avrebbero certo avuto difficoltà a fornirmi informazioni interessanti lo stato maggiore.

La sparizione dei fascicoli pertanto mi fu segnalata proprio dal col. Viola.

G.I.: Se è così rimane però ancora da spiegare quali fossero queste esigenze dello stato maggiore della difesa per cui il SID retribuiva Giannettini.

Le faccio presente a tal proposito che dalla documentazione prelevata dal Sid risulta che Giannettini cominciò a lavorare come informatore del SID solo a partire dal luglio del '67, per l'ufficio "D" e non per l'ufficio "R".

Risposta: Non posso che ripetere l'ipotesi che ho fatto prima e cioè non so spiegarmi come mai poi l'ammiraglio Henke abbia deciso di retribuirlo senza pretendere alcuna collaborazione.

Domanda: Sa chi ha scritto l'opuscolo "Le mani rosse sulle forze armate"?

Risposta: L'ha scritto Rauti, ma l'ho saputo dopo.

Domanda: Le ricordo che lei invitò anche a cena Rauti in relazione a quell'opuscolo per cui mi sembra strano che l'abbia saputo dopo.

Risposta: Beltrametti dopo la stampa del libro, libro che io non lessi in bozza, mi disse che l'aveva scritto Rauti, e mi suggerì l'opportunità di manifestargli un segno di gratitudine cosa che io feci appunto invitandolo a cena. La cosa era fatta alla luce del sole tanto è vero che nel ristorante incontrammo anche il capo della Polizia, Vicari.

Al momento della cena del resto io non avevo letto il libretto, lo lessi due anni dopo, sapevo solamente che era un libretto che chiariva e difendeva il mio operato.

professionale.

Domanda: Sapeva allora che la parte relativa al carro "100" era stata scritta dal Giannettini?

Risposta: Forse il Beltrametti me l'avrà anche detto, però a tal proposito non mi è rimasta alcuna traccia nella memoria. Poiché però invitai a cena solo Rauti e non Giannettini dovrei ritenere che Beltrametti non me l'abbia detto.

Domanda: Da chi fu pagata la redazione e la stampa dell'opuscolo?

Risposta: Fu pagata da me personalmente con soldi miei. Versai a Beltrametti, non ricordo se tre o cinque milioni e cioè quanto egli mi chiese.

In altri termini dopo la stampa del libretto Beltrametti mi disse è stato speso tanto ed io gli versai quella somma.

G.I.: Mi sembra quanto meno strano che lei abbia versato di tasca sua ben 5 milioni senza aver neppure letto preliminarmente il testo del libro.

Risposta: Sì, lo pagai a scatola chiusa. Ero stanco di tutta la situazione e non avevo voglia di leggere nulla.

D'altra parte io, avendo sposato una donna ricca non avevo limiti finanziari. In quel momento dovevo difendere il mio onore e quella della mia famiglia.

Domanda: Mi sembra strano che il pagamento sia avvenuto per contanti anche prendendo a riferimento la somma minima e cioè tre milioni, non mi pare che sia una somma che si tenga nel cassetto.

Risposta: È mia abitudine tenere sempre una congrua riserva di denaro liquido in casa. Non mi è neanche difficile reintegrarla in quanto ricevo mensilmente in contanti il reddito delle case di mia moglie.

Domanda: Lei nella precedente deposizione dichiarò che avendo constatato che l'opuscolo poteva danneggiare il prestigio delle forze armate interessò l'ammiraglio Henke perché ne venisse bloccata la diffusione. Se l'opuscolo era stato stampato per suo conto e con soldi suoi che bisogno aveva di interessare l'ammiraglio Henke? bastava che dicesse a Beltrametti o a Rauti che non lo diffondessero?

Risposta: Interessai l'ammiraglio Henke non perché ne bloccasse la diffusione, ma perché lo ritirasse dagli enti militari cui era stato inviato, pensavo infatti che potesse apportare turbamento nelle forze armate.

G.I.: Il fatto è che l'opuscolo non fu diffuso nelle forze armate e che l'ammiraglio Henke versò due milioni a Rauti perché ne bloccasse o meglio rinunciasse alla diffusione dell'opuscolo.

A tale proposito Beltrametti ci ha dichiarato che lei gli versò solo 200 mila lire per l'anticipo a poiché Beltrametti è qui fuori è opportuno che chiariate insieme questa vicenda.

A questo punto viene introdotto il teste Beltrametti il quale a domanda risponde:

Il generale Aloia mi diede 200 mila lire che io versai immediatamente al tipografo come anticipo; non ho ricevuto altri soldi, almeno non lo ricordo.

Dopo che il libro uscì non ricordo chi lo pagò. Il libro comunque fu pagato dallo stato maggiore. Successivamente, perchè il libro non avesse diffusione l'ammiraglio Henke versò a Rauti 2 milioni a titolo di danno emergente.

G.I.: Se mai di lucro cessante.

Beltrametti: Sì, sì di lucro cessante.

Il libro è costato intorno a due milioni. La spesa fu sostenuta per intero dallo stato maggiore. Ripeto però non ricordo come fu pagata questa spesa. Io ricevetti 200 mila lire per l'anticipo, non ricordo se ricevetti altri soldi.

G.I.: Guardi che lei ieri ha dichiarato cose ben diverse e cioè che dal generale Aloia ricevette solo 200 mila lire, tanto è vero che poi per la spesa sostenuta da Rauti per la stampa dell'opuscolo l'ammiraglio Henke versò al Rauti 2 milioni.

Risposta: C'è stato un equivoco nell'interpretazione della mia deposizione, mi creda. Il libro è stato pagato dallo stato maggiore della difesa.

A Domanda, Beltrametti risponde: La tipografia fu pagata per intero prima che io fossi chiamato dall'ammiraglio Henke.

G.I.: Ma allora perchè ha detto e ha scritto all'ammiraglio Henke che Rauti non voleva bloccare la diffusione del libretto per il danno che avrebbe dovuto sopportare?

Risposta: Si trattava del danno che Rauti avrebbe sopportato dalla mancata vendita delle copie stampate.

G.I.: A parte il fatto che l'opuscolo avrebbe dovuto essere diffuso gratuitamente e quindi dalla mancata diffusione Rauti non avrebbe ricevuto un danno, ma un guadagno costituito dalle spese di spedizione che non avrebbe sopportato, lei stesso mi ha detto che l'intero onere del libro fu sopportato dallo stato maggiore della difesa. Il generale Aloia ha affermato di averle dato dai tre ai cinque milioni, quindi dopo la stampa per voi c'era già un margine di guadagno di almeno un milione.

Beltrametti: Smentisco categoricamente di aver ricevuto da tre a cinque milioni dal generale Aloia. Se ho preso, ho preso due milioni. Io non ricordo neppure se i soldi sono passati dalle mie mani, non ricordo neppure quanto ho dato al Giannettini. Fra l'altro per me non ho trattenuto neppure un soldo.

Io non ho niente da nascondere? Non so per quali ragioni Rauti abbia preteso ed ottenuto soldi da Henke. A questa operazione io fui del tutto estraneo.

G.I.: Ma se ha taciuto all'ammiraglio Henke di aver ricevuto l'intero rimborso della spesa dallo stato maggiore?

Mario Carlucci

C. P. P. P. P. P.

Generale Aloia dica al Beltrametti quanto gli ha dato.

A. L.: Gli ho dato quanto mi disse di aver speso per la stampa dell'opuscolo e cioè dai 3 ai 5 milioni, non ricordo bene, comunque somma non inferiore ai tre milioni.

Beltrametti: Certamente mi presentai al generale Aloia e gli dissi quanto avevamo speso.

Mi presentai al generale Aloia subito dopo la stampa del libro per comunicargli la spesa di tipografia che era intorno ai due milioni.

Aggiungo che a questo titolo avevo già ricevuto f. 200 mila, versati direttamente da me al tipografo a titolo di anticipo.

Non ricordo in quale circostanza i soldi per saldare il tipografo mi furono dati e se mi furono dati. Il saldo alla tipografia infatti può essere stato fatto da altra persona. La tipografia certamente fu pagata.

G.I.: Insomma gli ha ricevuti lei o no quei soldi per saldare il tipografo?

Risposta: Non lo ricordo.

Certamente però anche se li ho ricevuti io la somma non ammontava a tre milioni, ma a due milioni perchè quella fu la spesa per la stampa.

Più tardi dico che ieri c'è stato un equivoco, ANCHE SE NON ricordo se sono stato io a pagare il saldo alla tipografia, ricordo comunque che il saldo alla tipografia fu pagato con i saldi dati dal generale Aloia, e non con i soldi peraltro successivamente furono dati da Henke a Pino Rauti.

L.C.S.

Il cavaliere

Maria Capellan

G. Beltrametti

Licenziato il teste Beltrametti il G.I. chiede al teste generale Aloia come avvenne l'assunzione da parte del SID dell'agenzia "Oltremare".

Risposta: Forse l'avrò segnalata io all'ammiraglio Henke. Ero rimasto favorevolmente impressionato dalle pubblicazioni dell'agenzia specialmente per la parte che riguardavano i vari conflitti in oriente e medio-oriente.

A questo punto il G.I. legge la prima facciata della velina della lettera 30/12/66 diretta a S.E. Aloia da Beltrametti.

Teste: Non ho mai dato un millesimo a Torchia. Avrei dovuto darglieli di tasca mia e, scusi, a quale scopo?

Di queste lettere da Beltrametti io ne ho ricevute tre, ma non ho mai risposto.

D.R.: Allavena, in relazione ai fascicoli mancanti, disse di averli bruciati; il mio in particolare. Lo scopo era quello di eliminare me e Andreotti, per Andreotti ci riuscirono.

no

no

no

no

G.I.: Beltrametti ci ha detto che il convegno dell'Istituto "Pollio" fu finanziato dal col. Rocca, lei ne sa qualcosa?

Risposta: Non ne so nulla.

Il col. Rocca era a quel tempo capo dell'ufficio Industrie del SID e pertanto gli era facile reperire denaro. A proposito del col. Rocca le posso dire che siccome aveva assunto nel SID un potere eccessivo, non appena divenni capo di stato maggiore della difesa, lo feci trasferire ad altro ufficio.

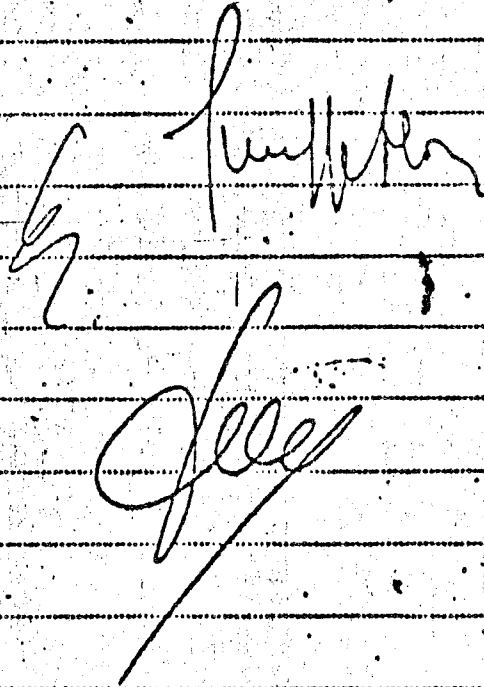
D.R.: Prendo atto di quanto dichiarato da Torchia nella sua deposizione del 1° ottobre 1974 (pag. 6-7).

E' possibile che Torchia mi abbia segnalato Giannettini, ma non lo ricordo. Comunque ripeto fu Soce a segnalare Giannettini all'amiraglio Henke. Come ho già detto prima Torchia faceva parte di quel gruppo di giornalisti che si avvicinò a me per sostenere la mia persona e l'esercito in quel momento, in cui eravamo fatti oggetto di attacchi da parte di certa stampa.

L.C.S. alle ore 14,30

Il cancelliere

Maria Cappella



PROCCISO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

82

anno millenovecentosettantaquattro, il giorno 26 del mese

gennaio, alle ore 10,55

Il Sig. G. D'AMBROSIO - giudice istruttore -

P.M. dr. S. ALESSANDRINI

da (2)

comparsa in seguito di (3)

La norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto accertamento dell'obbligo di verità e dell'altro che lo verità e vengono comminate la pena stabilita dall'art. 372 del codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

risponde:

Il sottoscritto SANTONI Mario - nato a Roma il 16/12/1927, ivi res. in via Gaetano Sacchi, 12 - Cap. del CC in servizio presso R.U.S. di Roma -

Quando, opportunamente interrogato, risponde: (5) Nel dicembre 1969 prestavo servizio con il grado di tenente presso il R.U.S. di Roma. Operavo in settore diverso dalla sicurezza interna ed avevo alle mie dipendenze il M. Usciatello Tanzilli. Ricordo bene che il M. Usciatello Tanzilli operava anche lui in settore diverso dalla sicurezza interna e come me dipendeva dal dr. Ceracolo che era il capo del Reparto. Non ricordo se la sera del 10 o del 14 il M. Usciatello Tanzilli presentò al dr. Ceracolo un appunto relativo ad una confidenza ricevuta da fonte con cui era in contatto nel suo settore.

Per l'Interrogatorio, Consiglio della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 357, 358 C. p. p.)

Per il presente verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354 C. p. p.)

Ufficio di Roma

La notizia riguardava gli attentati del 12 dicembre 1969. Mi disse di portare l'appunto al cto. Genovesi al fine di conoscere se fosse il caso di passarla agli organi superiori ed eventualmente di approfondirla. Il nostro reparto infatti operava in settore diverso della ricerca interna e quindi non eravamo in grado di valutare né l'estendibilità né l'utilità della notizia ricevuta. Il col. Genovesi mi incaricò di riferire al dr. Ceracolo che la notizia poteva avere interesse e che pertanto era il caso di inoltrarla al capo del raggruppamento.

Per quel che ricordo la notizia oggetto dell'appunto del M. Llo Tanzilli era piuttosto generica. Per quel che ricordo si diceva che molto probabilmente negli attentati erano implicati Berlino e Dalle Chiaie. Stefano o che comunque se non erano implicati, erano certamente in grado di fornire notizie utili a loro conoscenza sugli attentati. Si faceva in altri termini riferimento alla attività di infiltrazione del gruppo "22 marzo" di Mario Berlino appartenente ad altra fazione.

Ricordo che il capo del Raggruppamento informato dal dr. Ceracolo volle sentire personalmente il M. Llo Tanzilli, alla presenza dello stesso dr. Ceracolo. Poiché infatti la notizia era molto vaga egli intendeva conoscere quali possibilità di riscontri obiettivi ed ulteriori sviluppi vi fossero.

Al termine dell'incontro ricevetti incarico dal dr. Ceracolo di prendere contatto con la fonte unitamente al M. Llo Tanzilli.

Per la verità avrebbe dovuto andare direttamente il dr. Ceracolo ma quella sera non si sentiva molto bene e mi pregò di sostituirlo.

Unitamente al M. Llo Tanzilli incontrai la fonte in un bar della via Ostiense nei pressi dei mercati generali a sera inoltrata, mancava poco a mezzanotte.

La fonte confermò le notizie generiche già date al M. Llo Tanzilli; si impegnò comunque a dare ulteriori notizie nel volgere di un paio di giorni.

La sera o il giorno successivo riferii il colloquio avuto con la fonte prima al dr. Ceracolo e quindi al Capo del Raggruppamento col. Cacciuto. Non ebbi più contatti con la fonte né mi interessai più della faccenda in quanto il giorno 15 partii per una licenza. Al ritorno dalla licenza anche perché la cosa non riguardava il mio settore, non mi interessai di sapere come fossero andate a finire le cose.

D.R.: Nel corso del colloquio con la fonte non furono fatti nomi di stranieri. Gli unici nomi che io ricordo erano quelli di Berlino e Dalle Chiaie Stefano. Probabilmente i nomi di stranieri se furono fatti, furono fatti nei successivi contatti con la fonte. Ripeto io non so neanche se ulteriori contatti vi furono con la fonte.

L'ufficio a questo punto invita il testimone a rivelare l'identità della fonte.

Il testimone risponde: Non intendo rivelare la identità della fonte, essendo della facoltà concessa dall'art.

[Handwritten mark]

A tal proposito faccio presente che a parte il fatto che la fonte non apparteneva al mio settore, non sono in grado di valutare il pregiudizio che la rivelazione della fonte potrebbe arrecare al settore che utilizzava & che utilizza la fonte stessa.

D.A.: Non ricordo che nel corso del colloquio la fonte abbia fatto riferimento ad un alibi del Berlino o comunque all'atteggiamento che avrebbe assunto negli interrogatori.

Ripeto l'impressione che io ebbi finché la fonte sospettasse di Berlino e di Delle Chiaie e avesse con le stesse persone rapporti di amicizia o comunque rapporti di buona conoscenza, tali da consentirgli di raccogliere ulteriori notizie.

Faccio presente comunque che nel colloquio fu praticamente ripetuto ciò che puntualmente il M.lla Tanzilli aveva riferito nell'appunto, appunto che come al solito egli sottoscrisse.

L.C.S.

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Vertical handwritten note on the left margin]

TRIBUNALE DI MILANO

PROCESSO VERBALE
di esame di testimonianza senza giuramento
(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

38

L'anno millenovecentosettantaquattro, il giorno 26 del mese
febbraio alle ore 10.55

Avanti il dott. : Gerardo D'AMEROSIO - Giudice Istruttore

con la dr. P.M. dr. E. ALESSANDRINI -

Ufficiale di (2) Cancelliere

È comparsa in seguito di (3)

Prima, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde :

Sono : SANTONI Mario - già in atti qualificato

Quindi, opportunamente interrogato, risponde : (5) D.R.: Il nome della persona che fece la confidenza al maresciallo Tanzilli è Serpieri Stefano.

D.R.: Confero l'allegato n. 1 alla nota del SID. 26/2/1974.

Al tempo il magg. Ceruolo citofono lavoravamo nella stessa stanza per cui fui presente quando il maresciallo Tanzilli venne a consegnare l'appuntato firmato sulla confidenza ricevuta dal Serpieri.

Si trattava di un solo foglio dattiloscritto. Ricordo che il magg.

Ceruolo citofono immediatamente al col. Cacciutolo. Non avendolo trovato mi consegnò l'appuntato e mi disse di andare dal col. Cerovesi

Giudice Istruttore, Cancelliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 291, 353, 354 C. p. p.).

Cancelliere, Segretario

Citazione ed avviso verbale, e presentazione spontanea (artt. 353, 354 C. p. p.).

Avvertimento sulle altre circostanze che possono per valutare la sua credibilità.

Per il caso di testimonianza spontanea, falso o reticente (art. 350 C. p. p.).

Stampa Reale di Roma

poiché si trattava di fatti di affari che non interessavano la nostra stanza, mi dissi di chiedere al col. Genovesi se se ne occupavano loro.

Il col. Genovesi, dopo aver preso visione dell'appunto, mi disse che era opportuno che l'immagine fosse sviluppata direttamente dal servizio postale.

Il magg. Ceruolo riceve in consegna l'appunto e quando tornò al col. Cacciuto lo si può parlare con lui, nel suo ufficio. Quando tornò nella nostra stanza seppi che il col. Cacciuto si era arrabbiato perché le notizie riportate nell'appunto erano molto vaghe ed ipotetiche ed aveva ordinato di riprendere contatti immediatamente con la fonte. Poiché, come dissi l'altra volta, il magg. Ceruolo era felicemente, all'appuntamento fissato con il Serpieri andai, io unitamente al maresciallo Tanzilli.

Durante il colloquio il Serpieri, come ho già detto, continuò a fare ipotesi, confermando praticamente quello che aveva detto al Tanzilli.

Su miei sollecitazioni, poiché come ho detto il col. Cacciuto si era arrabbiato proprio perché venivano formulate ipotesi e non certe notizie, il Serpieri promise di occuparsi attivamente della faccenda e di farci sapere qualcosa di lì a qualche giorno.

Praticamente il Serpieri l'unica cosa che dette per certa e non come ipotesi, fu quella che Berlino si era infiltrato fra gli anarchici per attingere notizie sulla consistenza e intenzioni del gruppo anarchico per poi riferirle al Delle Chiaie.

Ho letto il testo dell'appunto 17 dicembre 1969 passato dal R.U.S. alla polizia giudiziaria, pubblicato in questi giorni dai giornali. Escludo nella maniera più assoluta che Serpieri, nel corso del colloquio abbia fatto il nome di stranieri ed in particolare di Gerria Serac e di Leroy.

Escludo anche che abbia parlato dell'ager Interpress di Roma.

D.R. Escludo anche che Serpieri ci abbia parlato dello attentato alla Legione "Lazio".

Per quanto riguarda le ipotesi Serpieri prospettò la possibilità che gli attentati potessero essere stati fatti da Berlino o Delle Chiaie per farla ricredere sugli anarchici, oppure che gli attentati fossero stati fatti dagli anarchici e in tal caso proprio per l'attività di spionaggio fatta da Berlino il Berlino e Delle Chiaie avrebbero dovuto sapere chi fossero gli autori.

Il Serpieri promise di riprendere i contatti con il Delle Chiaie appunto per stabilire se fosse partito a sapere chi erano stati gli autori o se lui stesso c'entrava.

Poiché non c'era nessuna novità rispetto all'appunto redatto dal maresciallo Tanzilli, riferii al magg. Ceruolo che praticamente la fonte aveva confermato quello che aveva detto al maresciallo Tanzilli e che aveva promesso di far sapere qualcosa di preciso, se ne fosse venuto a conoscenza, nei giorni immediatamente successivi.

FRANCESCO PAZIENZA

La maggior parte dei documenti agli atti della Commissione P2, relativi a Francesco Pazienza, sono già stati pubblicati nel volume terzo, tomi III, XVII, XVIII e XIX, ai quali pertanto si rinvia.

Segue una selezione dei più rilevanti documenti tra quelli non ancora pubblicati.

— Appunti su Francesco Pazienza trasmessi alla Commissione P2 dal direttore del SISDE, prefetto Emanuele De Francesco, il 23 febbraio 1982;

— lettera del prefetto De Francesco al Presidente Anselmi, in merito alla presunta collaborazione di Michael Ledeen con il SISDE, del 24 febbraio 1982;

— lettera del generale Giulio Grassini al Presidente Anselmi, del 27 febbraio 1982;

— informativa sulla società « ESKINO » del direttore del SISMI, generale Ninetto Lugaresi, del 25 marzo 1982;

— informativa del SISDE su Francesco Pazienza, del 18 ottobre 1982;

— appunto del Comando generale dell'Arma dei carabinieri, del 20 dicembre 1982;

— appunto sulla società « GES DATA » del Gruppo carabinieri di Savona, in data 20 gennaio 1984, trasmesso alla Commissione P2 dal giudice Carlo Palermo;

— lettera del professor Giuseppe Pazienza al Presidente Anselmi, del 31 luglio 1982.

SISDE
di Francesco

COMI P 2
A-C-N 02/1/80



SECRETTO

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

N.5.7/6I-28 di prot.

Roma, lì **23 FEB. 1982**

OGGETTO: Trasmissione appunto.

ALL'ON. TINA ANSELMI
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE
D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

R O M A

In relazione alla richiesta rivoltami nel corso
dell'audizione di ieri, trasmetto i carteggi su Francesco
PAZIENZA, indicati nella acclusa nota.

IL DIRETTORE
(Emanuele De Francesco)

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

0000 20

ELENCO DELLE NOTE

- n.1: appunto, datato 7 agosto 1981, concernente accertamenti informativi svolti in ordine ad una lettera anonima (allegata in copia) nella quale si ipotizza un'agevolazione di espatrio da parte del PAZIENZA a favore del banchiere Roberto CALVI;
- n.2: appunto, datato 7 novembre 1981, relativo ad un flash apparso sull'agenzia stampa "REPUBBLICA" circa c.d. "operazione P": tra le persone danneggiate vi sarebbe anche il PAZIENZA;
- n.3: appunto, datato 21 gennaio 1982, contenente ulteriori elementi informativi sul conto del soggetto;
- n.4: appunto, datato 22 gennaio 1982, contenente notizie sulla società "ASCOFIN" di cui è amministratore unico Francesco PAZIENZA;
- n.5: appunto, datato 23 gennaio 1982, in ordine all'indagine conoscitiva aperta dalla Magistratura romana sull'"ASCOFIN".

n. I

A P P U N T O

Li 7.8.1981.-

1. La persona indicata nella lettera anonima si identifica in PAZIENZA Francesco Paolo Antonio nato il 17.3.1946 a Monteparano (TA) emigrato verso la fine degli anni '50 -al seguito della famiglia- per Lerici (La Spezia), ove tuttora è anagrafato. Di fatto, domicilia in Roma, Vicolo del Cinque n.32/Int.3. Celibe.

Laureatosi presso l'Ateneo romano in medicina e chirurgia con 110/110 e lode, non ha mai esercitato la professione. Negli anni 1971-1973 si è trasferito in Francia, ove avrebbe lavorato con l'aceanografo Jacques CONSTEAU, quale esperto subacqueo.

Presso il suo domicilio romano, gestisce uno "Studio di consulenza finanziaria": sarebbe consulente finanziaria di alcune multinazionali americane.

E' massone; non è apparso nei noti elenchi della denominata Loggia P2, ma è molto amico di Fabrizio Trifon Trecca, capo di uno dei gruppi della formazione gelliana.

Ambizioso e spregiudicato, vanta amicizie con personalità del mondo politico, economico e militare italiano e statunitense. In occasione della cerimonia di insediamento del Presidente REAGAN è stato ripreso in una fotografia, accanto al Presidente americano. Detta foto sarebbe stata pubblicata in alcune riviste italiane.

Ha soddisfatto gli obblighi di leva nel 1969 o 1970 presso il Reggimento Paracadutisti di Livorno, quale soldato.

Il settimanale "PANORAMA" n.776 del 2 marzo 1981 -pagg.53/54- ha pubblicato sul soggetto un articolo dal titolo "In America,

con Paziienza" in cui si evidenziano l'attività svolta dallo stesso nel mondo dell'alta finanza internazionale ed i contatti e le relazioni che il PAZIENZA ha con personalità politiche italiane e statunitensi (allegato 1).

2. Per quanto riguarda le voci riportate dall'anonimo estensore della lettera, secondo cui il PAZIENZA starebbe preparando un piano per "... l'espatrio clandestino del Sig. CALVI per sottrarlo alle inchieste giudiziarie di Milano (falso e truffa) e di Roma (bancarotta fraudolenta), non sono stati finora acquisiti elementi di riscontro. Si ritiene necessario evidenziare, in merito, che la notizia non dovrebbe avere alcun fondamento stante il fatto che il finanziere CALVI, una volta posto in libertà provvisoria, ha ripreso in mano la guida del suo "impero finanziario" facendosi riconfermare alla Presidenza del Banco Ambrosiano.

=====

In relazione alle note vicende del Presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi, invitiamo la S.V. ad approfondire la veridicità di alcune voci che attribuiscono al Sig. Francesco Pazienza (Vicolo del Cinque n.32-33 - Roma) sedicente agente del SISMI ma sicuramente molto vicino al Generale Santovito, la preparazione dell'espatrio clandestino del Sig. Calvi per sottrarlo alle inchieste giudiziarie di Milano (falso e truffa - Giudice Arbasino) e di Roma (bancarotta fraudolenta - Giudici Infelisi e Pizzuti).

Sarebbe, inoltre, opportuno accertare di quali appoggi politici gode il Sig. Pazienza.

A P P U N T O

7 novembre 1981

Il 3 novembre 1981 l'agenzia stampa "REPUBBLICA" di proprietà del giornalista Lando DELL'AMICO ha riportato un flash circa un piano di effrazione attribuito al SISMI, con il titolo: "Operazione P".

La notizia è stata ripresa da "TUTTOROMA" e dal settimanale "IL BORGHESE": tra le persone che sarebbero state danneggiate dalla c.d. "operazione P" risulterebbe Francesco PAZIENZA.

n.3

21.1.1982

PAZIENZA Francesco Paolo Antonio nato il 17.3.1946 a Monteparano (Taranto), trasferitosi alla fine del 1950, unitamente ai familiari, a Lerici (La Spezia), ove tuttora ha la residenza anagrafica. Domicilia di fatto a Roma, via del Governo Vecchio n.3, celibe.

Ha a carico il seguente precedente:

- 31.10.1969 : Pretore di La Spezia - lire 3.000 di ammenda per schiamazzi notturni. Non menzione.

Ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso la Università di Roma con l'110/110 e lode: non ha mai esercitato la professione. Avrebbe un'ottima conoscenza delle lingue araba, inglese, francese e spagnola. Negli anni 1971/73 ha vissuto in Francia, ove avrebbe fatto parte, quale esperto subacqueo e direttore commerciale, dell'equipe oceanografica di Jacques COUSTEAU.

Elemento ambizioso e spregiudicato. Massone: non risulta tuttavia, iscritto alla Loggia P2. E' molto amico di Fabrizio TRECCA -capo di uno dei gruppi della Loggia di Licio GELLI- ed in rapporti anche con elementi ritenuti aderenti alla sopracitata organizzazione.

Vanterebbe amicizie con personalità italiane ed americane del mondo politico, economico e militare.

Ha fatto parte del ristretto gruppo italiano che ha partecipato alla cerimonia per l'insediamento del Presidente REAGAN. Esperto finanziario, ha operato in Medio Oriente come mediatore d'affari per conto di imprese italiane.

Avrebbe contatti con mafiosi italo-americani.

Politicamente non qualificato, negli ambienti giornalistici della capitale viene indicato come persona bene inserita nei circoli democristiani (On.le PICCOLI), socialisti (CRAXI-MARTELLI) e liberali. Inoltre, sarebbe stato consulente dell'ex Direttore del "SISMI", Generale Giuseppe SANTOVITO, gestendo una Società, la "ASCOFIN", che in atto sarebbe oggetto di indagini da parte della magistratura romana. Molto vicino al banchiere Roberto CALVI, svolge attività di consulenza per conto del Banco Ambrosiano e, in tale veste, si sarebbe interessato anche della vicenda del gruppo RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA.

22.1.1982

Società ASCOFIN

1. Sede : Roma, via del Governo Vecchio 3;
2. Registrazione : 25.II.1980 presso il Tribunale di Roma;
3. Capitale sociale : 20 milioni di lire;
4. Durata attività : fino al 2050;
5. Ragione sociale : import-export, consulenza, acquisti e vendite di mobili e immobili, mediazioni di affari, con esclusione di attività bancarie ed assicurative;
6. Amministratore unico: PAZIENZA Francesco Paolo Antonio, nato il 17.3.1946 a Monteparano (Taranto), domiciliato a Roma, via del Governo Vecchio 3.

La Società, secondo voci che circolano negli ambienti politico-giornalistici di Roma, avrebbe svolto:

- azione di consulenza per conto, dell'Istituto Italo-Latino Americano (rapporti finanziari tra l'Italia, l'Argentina, il Paraguay e l'Uruguay);
- attività di mediazione in affari economici per conto di circoli politici che fanno capo all'attuale area governativa.

n. 5

23.1.1982

Il Sostituto Procuratore SICA, nel quadro delle indagini sulla c.d. "OPERAZIONE P" (Gianni CHIE REGATO), ha aperto un'indagine conoscitiva - tra mite il Comando Generale della Guardia di Finan za- sull'"ASCOFIN" e Francesco PAZIENZA.

COMM. PL
000085
RISERVATO

RISERVATO**URGENTE**

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

N. 1/6398 di prot.

Roma, 24 Febbraio 1982

OGGETTO: Articolo apparso su "PAESE SERA" in data 24.2.82.-

ALL'ON.LE Tina ANSELMI
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA
LOGGIA MASSONICA P2

- R O M A -

In relazione all'articolo apparso, in data odierna, su "PAESE SERA" dal titolo "Un inutile studio sul terrorismo venduto da Pazienza al SISDE" e concernente pretesi rapporti del Prof. Michael LEDEEN (USA) con questo Servizio, si comunica che il suddetto non ha mai intrattenuto relazioni con il SISDE nè effettuato studi e/o ricerche, per conto dello stesso, sul fenomeno dell'eversione e del terrorismo o su materie attinenti altre discipline.

IL DIRETTORE

(Emanuele De Francesco)

RISERVATO

Comando Generale
dell'Arma dei Carabinieri

Il Gen. D. a disposizione
per incarichi speciali

000097
RISERVATO

Roma, 27 febbraio 1982.

Onorevole Liguori Punzi,

con riferimento all'articolo intitolato "Truffato il SISDE sul terrorismo - Un dossier inutile pagato due miliardi", pubblicato sul quotidiano "Paese Sera" n.48 del 24 febbraio u.s. (pagine 1 e 20), mi prego comunicarle, in via preventiva - indipendentemente dalla circostanza che sia prevista o meno una mia audizione da parte della Commissione presieduta dalla S.V. On.le - quanto segue:

1. Il SISDE, nel periodo della mia gestione, non ha corrisposto alcuna somma nè al Sig. Paziienza, nè ad altri per venire in possesso di uno studio o rapporto sul terrorismo internazionale, compilato dal Sig. Michael Ledeen;
2. il SISDE - nel periodo della mia direzione - non ha mai intrattenuto rapporti di qualsiasi genere col Sig. Paziienza;
3. ho avuto modo di conoscere il Sig. Paziienza - in maniera fuggevole ed occasionale - solo dopo aver lasciato la Direzione del SISDE;
4. sono stato prosciolto da ogni addebito - in relazione alla vicenda P2 - nel maggio 1981, in sede di indagine amministrativa condotta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Non risponde al vero l'affermazione, contenuta nell'articolo: "Destituito perchè sospetto P2", dato che l'avvicendamento nella carica di Direttore del SISDE

On.le Prof. Tina ANSELMI
Presidente della Commissione
Parlamentare di inchiesta sulla P2
Palazzo S. Macuto

R O M A

*Comando Generale
dell'Arma dei Carabinieri*

- 2 -

*Il Gen. D. a disposizione
per incarichi speciali*

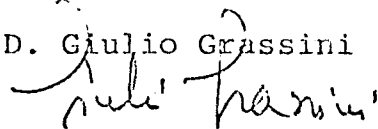
è avvenuto, a suo tempo, in seguito a richiesta formale da me avanzata fin dal dicembre 1980, come risulta dal comunicato Governativo, riportato dalla "notizia ANSA" del 18.7.1981, allegata in copia;

5. il contenuto dell'articolo di stampa in questione è, quindi, assolutamente destituito di fondamento in ogni sua parte.

Tanto a tutela della mia onorabilità e della mia serietà professionale.

Prego la S.V. On.le di voler gradire rispetto si ossequi

Gen.D. Giulio Grassini



7070107/01

1313

U POL 01

REUNIONE CIIS: NOMINATI CAPI SISDE E CESIS (2)

(ANSA) — ROMA, 18 LUG — AL TERMINE DELLA RIUNIONE DEL CIIS E' STATO DIPARTATO IL SEGUENTE COMUNICATO: "SI E' RIUNITO SOTTO LA PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, SENATORE GIOVANNI SPAGOLINI, IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER L' INFORMAZIONE E LA SICUREZZA (CIIS), AL QUALE E' DEMANDATO PER LEGGE DI PROVVEDERE ALLE NOMINE DEI SERVIZI DI SICUREZZA. SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E' STATO PROVVEDUTO ALLA SOSTITUZIONE DEL PREFETTO WALTER FELOSI, DIMISSIONARIO E GIA' RESTITUITO ALL' AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA, COL DOTT. ORAZIO SPABANO, ATTUALMENTE PREFETTO DI PADOVA, NELL' INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE DEL COMITATO ESECUTIVO PER I SERVIZI DI INFORMAZIONE E DI SICUREZZA (CESIS). SU PROPOSTA DEL MINISTRO DEGLI INTERI E' STATO NOMINATO IL DOTT. EMANUELE DE FRANCESCO, ATTUALMENTE PREFETTO DI TORINO, NELL' INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA (SISDE). IL DOTT. DE FRANCESCO SOSTITUISCE IL GENERALE DI DIVISIONE GIULIO SPASSINI, CHE GIA' DAL DICEMBRE 1980 AVEVA CHIESTO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEL TEMPO DI RIENTRARE NEI RANGHI DELL' ARMA DEI CARABINIERI PER ASSUMERE UN COMANDO DI DIVISIONE, RITENENDO COMPLETATA L' OPERA SVOLTA NEI SERVIZI DI INFORMAZIONE. IL GOVERNO, ACCOGLIENDO LA RICHIESTA, LO HA RESTITUITO ALL' ARMA DEI CARABINIERI, IN VISTA DEL FUTURO IMPIEGO". (SESUE)

MR/DI

18-LUG-81 16:34.NNNN

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2*Servizio Informazioni e Sicurezza Militare*
Il Direttore

000132

Roma, 25 marzo 1982

Prot.n° 1700/P.2/01

SEGRETO*On. Presidente*

in relazione al mandato della S.V., riferisco di seguito in merito alla Società "ESKINO".

La notizia della costituzione della Società "ESKINO", di cui il Dott. PAZIENZA sarebbe dovuto essere amministratore delegato ed il Gen. MUSUMECI direttore generale, con lo scopo di creare una specie di servizio di sicurezza ed informativo del Banco Ambrosiano, fu appresa a fine ottobre 1981 da fonte fiduciaria che dimostrò di conoscere bene le attività del Dott. PAZIENZA, con particolare riguardo ai suoi riscontrati rapporti con il Servizio.

Gli aspetti più rilevanti apparivano incentrati:

- sulla creazione di un servizio di informazioni e sicurezza per la tutela del Banco Ambrosiano e del suo presidente;
- sulla nomina del Gen. MUSUMECI, proveniente dal SISMI, a responsabile di tale servizio, e, soprattutto, sul pericolo che potesse essere avviata un'attività informativa da parte di elementi già inseriti nei servizi di sicurezza, attività questa proscritta dalla legge.

Circa l'esistenza della "ESKINO" veniva chiesta all'epoca conferma al Comando Generale della Guardia di Finanza per le citate rilevanze istituzionali di cui appariva necessario un approfondimento.

Peraltro, anche la stampa pubblicava notizie concernenti il ruolo del Dott. PAZIENZA e del Gen. MUSUMECI nell'ambito del Banco Ambrosiano, notizie mai smentite e nella sostanza analoghe a quelle a suo tempo riferite da fonte fiduciaria.

In merito alla Società "ESKINO" la Guardia di Finanza non ne rilevò l'esistenza in Roma e provincia.

Il SISMI, comunque, non sviluppò ulteriori accertamenti in quanto la fonte che a suo tempo aveva fornito le notizie si rivelò molto vicina allo stesso ambiente del Dott. PAZIENZA, per cui non si ritenne più opportuno utilizzarla allo scopo di evitare ogni possibilità di strumentalizzazione.

Dopo aver riferito in Commissione, su mandato della S.V. Onorevole, ho fatto compiere accertamenti in Milano, dove più logicamente la società in questione o i rapporti del Dott. PAZIENZA e del Gen. MUSUMECI col Banco Ambrosiano avrebbero potuto essere rilevati.

Nessun riscontro obiettivo è emerso dagli accertamenti.

La mancata costituzione della società potrebbe essere il risultato del clamore sollevato dalla stampa con la conseguente riconsiderazione dell'opportunità di darle vita.

con autentico interesse
Il ministro Luzzi

On. Tina ANSELMI
Presidente della Commissione Parlamentare
di Inchiesta sulla Loggia Massonica P.2

R O M A



SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA

SISDE

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

N.5.7/6I-4I di prot.

Roma, li

18 OTT. 1982

OGGETTO: Trasmissione appunto.

000330
SEGRETOALL'ON. TINA ANSELMI
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE
D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2R O M A

.....

Seguito nota n.5.7/6I-28 del 23 febbraio 1982
trasmetto l'unito appunto.IL DIRETTORE
(Emanuele De Francesco)

A P P U N T O

Sul conto del noto Francesco PAZIENZA è stato possibile acquisire i sottoelencati ulteriori elementi informativi:

- alcuni anni fà, nel quadro dei suoi legami con ambienti finanziari italo-americani di New York, si è interessato alla realizzazione di un progetto politico-economico, denominato "GRANDE ITALIA", che avrebbe avuto per scopo quello di rinsaldare lo spirito nazionale tra gli italiani residenti negli U.S.A. e negli altri Paesi del mondo, rafforzandone i legami con la Patria di origine;
- massone, sarebbe stato iscritto alla Loggia coperta "GIUSTIZIA E LIBERTÀ" di Piazza del Gesù;
- in relazione all'inchiesta giudiziaria Banco Ambrosiano-Roberto CALVI-Flavio CARBONI, è oggetto di indagini da parte della Magistratura milanese (crak ambrosiano) e perugina (caso Wilfredo VITALONE). In quest'ultima inchiesta giudiziaria, il soggetto è implicato come responsabile della nota "ASCOFIN SpA", in quanto il vice presidente della suddetta società Maurizio MAZZOTTA (all.1: nota informativa) avrebbe consegnato all'avvocato VITALONE una ingente somma —avuta dal defunto Roberto CALVI— per portare avanti un'azione di corruzione in direzione della Magistratura inquirente sul caso "CALVI";
- nei giorni 12 e 13 febbraio 1982, secondo notizie fiduciarie acquisite, si sarebbe incontrato a Montecarlo —presso l'Hotel de Paris— con tale SAMIR TRABOULS (segretario particolare del miliardario ADAM KHASHOGGI, commerciante internazionale di armi), allo scopo di trattare l'acquisto di una grossa partita di armi per conto dello Stato libico.

=====

RISERVATO

ALL. 1

A P P U N T O

1. MAZZOTTA Maurizio di Costantino e di CAPONE Anna, nato a LECCE il 4.2.1951, residente a ROMA dal 11.12.1981, proveniente dal luogo di nascita, di fatto abita in questa via A. Stoppani, n.34 da circa due anni, in un appartamento lussuosamente arredato.

Laureato in architettura, è iscritto al relativo albo di categoria e svolge la sua professione nell'ambito della nota "ASCOFIN S.p.A.", nel cui seno ricopre anche la carica di Vicepresidente, senza però essere titolare di quote di azioni.

Intelligente, attivo ed intraprendente, evidenzia notevole perspicacia e sagacità nel condurre in porto operazioni, anche di un certo peso, nel campo economico-finanziario, realizzate sempre per conto del noto Francesco PAZIENZA, del quale è grande amico da vecchia data e persona di assoluta fiducia.

Si dice infatti che del PAZIENZA egli sia l'alter ego e che curi e procacci gli affari allorché il primo si allontana dall'Italia per impegni di lavoro.

Per tali motivi e per altri connessi alla vicenda CALVI, c'è, infine, chi prevede un prossimo suo volontario allontanamento dal territorio nazionale.

2. Politicamente non impegnato, è tuttavia ritenuto orientato e legato ad ambienti della DC.

Di normale condotta morale e civile, presso la locale Procura è però pendente, a suo carico, il procedimento penale n. 341/82C, relativo a contravvenzione stradale per guida con patente sprovvista di bollo, rilevata dai Carabinieri della Compagnia "Parioli", in data 11.12.1981. Il 5.2.1982 il procedimento è stato trasmesso al G.I. con

RISERVATO

RISERVATO

- 2 -

richiesta di archiviazione.

3. Celibe, conduce vita brillante e dispendiosa e, sebbene la sua reale consistenza economica non sia rilevabile presso i competenti uffici della Capitale, si ha motivo di ritenerla assai florida.

RISERVATO



COM. P2
OO 409
SEGRETO

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

II Reparto - SM - Ufficio Studi e Coordinamento Operativo

N. 20293/194-1 di prot.

Roma, 20 dicembre 1982

OGGETTO: Appunto.

AL SIGNOR PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA "P2"

R O M A

Si trasmette l'unito appunto.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Gen.B. Giuseppe Richero)

RISERVATO

RISERVATOCOMMISSIONE DI INCHIESTA
SULLA LEGGE N. 180/78 P2
000409
SEGRETOA P P U N T O

20 dicembre 1982

In relazione alle notizie di fonte giornalistica circa gli asseriti mandati affidati dal SISMI al dottor Francesco PAZIENZA per la soluzione dei casi FREDA e VENTURA, si comunica che il Servizio interessato ha fatto presente che:

- ai propri atti non esiste alcuna traccia di detti mandati;
- all'epoca delle ricerche dei latitanti (fine 1978 - agosto 1979), il dottor PAZIENZA non era - per quanto risulta - ancora entrato in rapporti con il SISMI, cosa che avvenne solo alla fine del 1979.

RISERVATO

SEGRETO

COM. P2

000679



Tribunale Civile e Penale di Trento

UFFICIO ISTRUZIONE

N.

Ensi. Roma 20. 1. 1984

Riferimento a nota del

N.

Oggetto *proc. n. 2424/83 G.i.*

*Alla Commissione P2
On. T. Anselmi - Roma*

*Trasunto, come da richiesta, ex art. 165 bis c.p.p.
copia del rapporto Gruppo CC. di lavoro del 7. 11. 83.*

*cc. G.
Cavalari*

SEGRETO

COMMA 2
000679

TRENTO

F. P. N. I. L.

LEGIONE CARABINIERI DI GENOVA *
GRUPPO DI SAVONA

N.0271/23-2 di prot."P" 17100-Savona, 7-11-1983

R.f.n.2424 G.I. del 31-10-1983.

OGGETTO : Procedimento penale n.2424 G.I.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE PRESSO IL TRIBUNALE DI
(Dottor Carlo PALERMO)

38100-TRENTO

1. Nel mese di gennaio 1983 questo Comando-nel corso di attività investigativa rivolta ad individuare l'attività di organizzazioni criminali nel settore del traffico internazionali di armi-veniva in possesso dello unito documento (allegato 1) col quale la società "GES DATA" (Geopolitics Economical and Strategic Data Inc) con sede a New York (U.S.A.), Rockefeller Plaza 30 RCA BLDG :

a. comunica l'apertura della "filiale" italiana in Roma, vicolo del Cinque n.32/3, con dipendenze in Torino, Firenze, Milano e Trieste;

b. dichiara, fra l'altro, di :

- essere "in grado di fornire notizie e informazioni inerenti le attività delle commissioni del Consiglio delle Comunità Europee, nel tempo massimo di 24 ore" e di potere, "con la stessa tempestività, fornire informazioni particolareggiate sulle attività del Parlamento, dei Ministeri e degli enti regionali italiani";

- operare "nell'area di Governo con entrate negli uffici decisionali".

- 2 -

2. Poichè le succitate inaudite millanterie facevano sorgere seri dubbi circa la legittimità delle attività svolte dalla società in argomento ed in considerazione che, secondo quanto riferito da fonte confidenziale, la stessa faceva capo al noto PAZIENZA Francesco, espatriato negli Stati Uniti d'America immediatamente dopo le vicende relative al "crack" del Banco Ambrosiano nel quale è implicato, tant'è che, in merito, è colpito da mandato di cattura, questo Comando iniziava una serie di accertamenti nei confronti degli uffici italiani della "GES DATA", indicati nel documento in questione (che peraltro non figurano iscritti con tale denominazione presso le competenti Camere di Commercio nè presso le Cancellerie Commerciali dei rispettivi Tribunali) dai quali scaturiva quanto segue:

a. in Torino, piazza Solferino n.20 (tel.011/536207) ha sede la S.p.A. "MULTI INSURANCE BROOKERS" la quale:

- è iscritta alla Camera di Commercio del luogo dal 21-5-1981 e tratta "la consulenza e l'assistenza in campo assicurativo in genere";
- ha un capitale sociale di £ 200 milioni di cui 20 milioni versati;
- è amministrata da :
 - MORANDO Sergio, nato a Torino il 20-11-1943 e residente a Pino Torinese, via Maria Cristina n.21, coniugato, presidente ed amministratore delegato;
 - CAPPELLANO Marcello, nato a Firenze il 9 ottobre 1940 e residente ad Impruneta (FI), via Praticke n.62, vice presidente ed amministratore delegato.

Inoltre ha :

- una sede secondaria in Firenze, via Odorico da Pordenone n.34 (tel.352252) della quale sono soci :

./.

- 3 -

- . MORANDO Luigi, nato a Torino il 4-3-1910 ed ivi residente, corso Vittorio Emanuele II n.94, padre del MORANDO Sergio, sopra generalizzato;
- . CAPPELLANO Marcello, già sopra generalizzato;
- una filiale in Trieste, via dei Porta n.8/1 (tel. 040/773366) di cui è responsabile PAULETTI Alessio, nato a Roma il 14-11-1951 e residente a Trieste, via Canova n.3.

Presso l'indirizzo di Torino ha altresì sede una se dicente S.p.A. "MULTI FINANCE" della quale però nulla risulta presso i competenti uffici.

b. in Milano, via Paleocapa 7 (tel. 02/860540 e 804344) non risulta alcun ufficio della società in argomento e le utenze telefoniche succitate non sono collegate;

c. in Roma, vicolo del Cinque n.32/3 (tel. 06/5816007 e 6799882) ha sede la S.p.A. "ASCOFIN AND PARTNERS" (attualmente in fase di liquidazione ed inattiva dal 1°-12-1982; trattava: "l'assistenza, consulenza e gestione di operazioni import-export in proprio e per conto terzi) della quale era presidente ed intestatario dell'intero capitale sociale, ammontante a £ 200 milioni, il citato PAZIENZA Francesco.

All'inizio del 1983 la "GES DATA" aveva in allestimento un ufficio in Roma, via Aurora n.39, sotto la direzione di MAGRI' Placido, nato a Catania il 13 gennaio 1923 e residente nella capitale, via della Giustiniana n.812, ma improvvisamente i lavori furono sospesi e le attrezzature ritirate dalla dit-
ta fornitrice.

Il citato MAGRI' è :

- giornalista ed avrebbe svolto attività di addetto stampa del deputato liberale Giorgio FERRARI,

./.

- 4 -

già sottosegretario al Tesoro in diversi Governi e sottosegretario alle Partecipazioni Statali nell'ultimo, presieduto dal Senatore Amintore FANFANI;

- pregiudicato per truffa ed emissione di assegni a vuoto e diffidato ai sensi dell'art.1 della legge 27-12-1956, n.1423;
- stato arrestato nel mese di luglio 1983 dalla Guardia di Finanza di Genova su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica del luogo (sostituto Procuratore della Repubblica, Dr. Pio MACHIAVELLO) per associazione per delinquere, ricettazione aggravata in concorso ed altro, nel quadro di un'inchiesta giudiziaria che, scaturita (secondo quanto è stato possibile apprendere essendo coperta dal più rigoroso riserbo) dal furto avvenuto nel porto di Genova di due "containers" di stagno puro per un valore di oltre un miliardo di lire, avrebbe poi rivelato l'esistenza di un'organizzazione criminosa dedita ad altre attività illecite ben più gravi, fra cui il contrabbando di tabacchi ed estorsioni e ricatti nei confronti di un non meglio precisato partito politico, nonché ai danni di industriali interessati a finanziamenti pubblici o concessioni ministeriali.

3. Nella vicenda (registrata al n.2436/83-A P.M. e 940/83 G.I. - Giudice Istruttore, dottor PUPA Vincenzo), i cui atti sono stati trasmessi per competenza, in data 7-9-1983, alla Procura della Repubblica di Roma, sarebbero coinvolte alcune decine di persone fra le quali :

- a. ZAZA Michele, nato a Procida (NA) il 14-4-1945, capo "clan" camorristico affiliato alla "Nuova Famiglia", detenuto a Regina Coeli da dove riuscirebbe comunque ad impartire "ordini" ai suoi "seguaci" in libertà;
- b. GOTTI PORCINARI Carlo, nato a L'Aquila il 10 agosto 1932, il quale :

./.

- 5 -

- sarebbe l'avvocato di fiducia del succitato, ZAZA Michele;
 - all'inizio degli anni '70 avrebbe rilevato da Michele SINDONA la ditta "Venchi Unica" per poi rivenderla, nel 1975, ad una società del Liechtenstein;
 - nel 1976 sarebbe entrato nell'industria "OMSA" (confezione di calze femminili) impegnandosi a risanarla in quanto era in crisi, ma dopo poco tempo è stato tratto in arresto per appropriazione indebita (2 miliardi di lire);
- c. CAPPELLETTI Enrico, nato a Milano il 15-12-1933: sarebbe titolare, nel capoluogo lombardo, di un'agenzia della "Reale Mutua Assicurazioni" attraverso la quale avrebbe coperto attività illecite svolte dall'organizzazione criminale;
- d. VISIGALLI Maurizio, nato a Blevio (CO) il 20 febbraio 1956: svolgerebbe attività di segretario del già citato MAGRI' Placido;
- e. ESPOSITO Mario, nato a S.Giorgio Cremano (NA) l'8-3-1946, presunto camorrista;
- f. PIRAS Roberto, nato a Gavorrano (GR) il 10-6-1943, residente a La Spezia, presunto contrabbandiere;
- g. RODI Luciano, nato ad Alessandria d'Egitto il 1°-2-1947 e residente a Milano: svolgerebbe attività di industriale e sarebbe coinvolto in bancarotte per decine di miliardi.
4. Da quanto sopra esposto è evidente che la società "GES DATA" è legata, oltre che al PAZIENZA, anche a "camorristi", bancarottieri, contrabbandieri ecc. per cui appare come una sorta di consorteria mafiosa destinata a "coprire" attività criminali in campo politico ed economi-

./.

co svolte dai personaggi ad essa comunque collegati.

5. In merito al PAZIENZA Francesco, nato a Monteparano (TA) il 17-3-1946 - oltre alle notizie riportate al paragrafo 1 - è stato accertato anche quanto segue :
- già abitante a Roma, via Governo Vecchio nr.3, in data 13-1-1983 ha trasferito anche la propria residenza anagrafica a New York (USA);
 - a suo carico figura il seguente precedente penale : 31-10-1969; Pretore, La Spezia, £ 3.000 ammenda per schiamazzi notturni. Concessa la non menzione;
 - ha svolto attività di vice direttore della Direzione degli Affari Generali e del personale del Ministero della Marina Mercantile;
 - non avrebbe mai presentato la denuncia dei redditi nonostante svolgesse anche l'attività di consulente per la quale avrebbe percepito "parcelle" per centinaia di milioni (anche il SISMI si sarebbe avvalso delle sue prestazioni per somme ingenti);
 - in stretti rapporti "massonici" e "d'affari" con GELLI Licio, CALVI Roberto (ora defunto) e gli ex generali SANTOVITO Giuseppe e MUSUMECI Pietro (entrambi già al vertice del SISMI) tutti facenti parte della famigerata loggia "P2"; inoltre è nota la sua amicizia con CARBONI Flavio, attualmente detenuto ("affare Banco Ambrosiano, "suicidio" CALVI, attentato al vicepresidente dello stesso istituto bancario, ROSONE Roberto, ecc.ecc.).
6. Circa i rapporti fra il suddetto PAZIENZA e i destituiti vertici "piduisti" del SISMI, nel corso delle indagini connesse al cosiddetto "caso TEARDO" questo Gruppo è venuto in possesso della fotocopia di una lettera datata 1° luglio 1978 (vedasi allegato 2) in cui il GELLI, rivolgendosi ad un generico interlocutore fornisce, quale "telefono amico", il n.4759347 di Roma. Tale utenza in atto è ancora intestata al Ministero Dife

- 7 -

sa - Raggruppamento Unità Difesa (SISMI) - Piazza Barbe-
rini n.5.

7. Padre di Francesco PAZIENZA è il professor Giuseppe Ni-
cola PAZIENZA, nato a Monteparano (TA) il 7-9-1916 e
residente a Lerici (SP), frazione Serra, via Catene n.
19, direttore generale della filiale di Lerici della
S.p.A. "USEA" (Uffici Studi Elettroacustici e Affini)
con sede in Roma, via Panama n.52, la quale svolge at-
tività di "progettazione e sviluppo di apparecchia-
re per localizzazioni subacquee" per la Marina Milita-
re e le società azioniste. (Attività più o meno affi-
ni a quelle svolte dalla S.p.A. "TECHNISUB" di Lugano
di cui al rapporto n.09616/4 "P" datato 16-12-1982 del-
la Compagnia CC. di Savona, inviato direttamente alla
S.V.).

Il pacchetto azionario dell'"USEA" appartiene al 50%:

- all'E.L.S.A.G. di Genova (Gruppo STET-IRI) del cui
consiglio di amministrazione faceva parte anche il
dottor CAVIGLIA Paolo, presidente della Camera di
Commercio di Savona, arrestato dall'Arma di Dorgali
(NU) il 2-9-1983, nel quadro dell'inchiesta giudizia-
ria relativa alle presunte attività illecite svolte
dall'ex presidente della giunta regionale ligure Al-
berto TEARDO (Giudici Istruttori Dr. Francantonio
GRANERO e Dr. Michele DEL GAUDIO);
- alla "WIHEAD-MOTOFIDES" di Livorno (Gruppo "GILARDINI-
FIAT").

8. Presidente dell'"USEA" è l'ammiraglio in pensione TOMA-
SUOLO Luigi, nato a Roma il 30-9-1914 ed ivi residente,
che ha presieduto la commissione d'inchiesta ministeria-
le incaricata di accertare le responsabilità disciplina-
ri dei militari inclusi nelle liste della "P2", numero-
si dei quali sarebbero stati "assolti" anche sulla scor-

./.

ta della semplice negazione di appartenenza alla loggia massonica eversiva (vds anche allegato 3), per cui hanno potuto conseguire promozioni ed essere pure destinati (o riconfermati) ad incarichi di particolare rilevanza ai fini della sicurezza nazionale (vds. anche articolo di stampa in allegato 4).

9. Infine, altra fonte confidenziale ha riferito che :

- nella prima decade del decorso mese di agosto (il 10 dello stesso mese Licio GELLI è evaso dal carcere di Ginevra) lo yacht del succitato PAZIENZA Francesco era ancorato nella baia di S. Jean di Cap Ferrat (Costa Azzurra);
- in S. Jean di Cap Ferrat e dintorni sono ubicate anche le ville di noti esponenti del "mondo" politico ed economico italiano;
- nella vicina Monaco il PAZIENZA Francesco disponeva di un appartamento al "Lows Hotel";
- all'ultimo piano del Grand Hotel "Beach Plaza" del Principato rivierasco potrebbe aver avuto sede la fantomatica "loggia di Montecarlo".



IL TENENTE COLONNELLO t. SG
COMANDANTE DEL GRUPPO
(Niccolò Bozco)

(ALLEGATO 1)

GES DATA

GEOPOLITICS ECONOMICAL AND STRATEGIC DATA INC.

FILIALE ITALIANA

00153 ROMA
 VICOLO DEL CINQUE, 32, INT. 3
 Tel. 06 / 581.60.07 — 679.98.82
 Tlx. 616166

SEDE CENTRALE

3 ROUSSELLER PLAZA
 RCA BLDG.
 NEW YORK N.Y. 10020
 Tel. 212-5821525
 Tlx. 428858

ABBIAMO IL PIACERE DI COMUNICARE A CODESTA AZIENDA, L'APERTURA DELLA FILIALE ITALIANA DELLA G E S D A T A DI NEW YORK. VI DIAMO ALCUNE NOTIZIE RIGUARDANTI I NOSTRI SERVIZI:

LA G E S D A T A PUO' SVOLGERE UN RUOLO ATTIVO, SU RICHIESTA DELLE AZIENDE ITALIANE, IN TUTTI GLI AMBIENTI FINANZIARI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI PER IL REPERIMENTO DI FINANZIAMENTI.

LA G E S D A T A E' IN GRADO DI ISTAURARE RELAZIONI DIRETTE TRA LE INDUSTRIE ITALIANE E L'ESTABLISHMENT ECONOMICO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA.

LA G E S D A T A E' COLLEGATA DIRETTAMENTE CON LA ROYMAR SHIPPING AND TRADING INC. CHE OPERA IN TUTTO IL MONDO ED E' PERTANTO IN GRADO DI ASSICURARE IL REPERIMENTO DI MERCE DA IMPORTARE E NUOVI MERCATI PER MERCE DA ESPORTARE.

LA G E S D A T A E' IN GRADO DI FORNIRE NOTIZIE E INFORMAZIONI INERENTI LE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI DEL CONSIGLIO DELLE COMUNITA' EUROPEE, NEL TEMPO MASSIMO DI 24 ORE, CON LA STESSA TEMPERATIVITA' PUO' FORNIRE INFORMAZIONI PARTICOLAREGGIATE SULLE ATTIVITA' DEL PARLAMENTO; DEI MINISTERI; E DEGLI ENTI REGIONALI ITALIANI.

LA G E S D A T A OFFRE NEL CAMPO ASSICURATIVO INTERNAZIONALE UNA CONSULENZA PROFESSIONALE E PERSONALIZZATA ATTRAVERSO LA MULTI INSURANCE BROKERS S. P. A.

LA G E S D A T A E' IN GRADO DI FORNIRE CONSULENZA E STUDI DI MERCATO IN QUALSIASI PARTE DEL MONDO IN MERITO A PROBLEMI ED INIZIATIVE COMUNI ALL'ATTIVITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELLE AZIENDE.

~~LA G E S D A T A OPERA NELL'AREA DI GOVERNO CONCENTRATURE NEGLI EFFICACIE DECISIONALI.~~

LA G E S D A T A E' UN PONTE CHE COLLEGA LE INDUSTRIE ITALIANE CON TUTTO IL MONDO.

PER MAGGIORI CHIARIMENTI POTETE RIVOLGERVI PRESSO LA NOSTRA DIREZIONE GENERALE DI ROMA IN:

VICOLO DEL CINQUE 32, TELEFONO 5816007 - 6799882 TX 616166

CORDIALI SALUTI

G E S D A T A

Dipendenze:

10121 TORINO
 Piazza Solferino, 20
 tel. 011 / 53.82.07
 telex 214183

50127 FIRENZE
 Via O. da Pordenone, 34
 tel. 055 / 35.22.52
 telex 571477

20121 MILANO
 Via Paleocapa, 7
 tel. 02 / 86.05.40 - 80.43.44
 telex 312588

34141 TRIESTE
 Via dei Porta, 8
 tel. 040 / 77.33.66/90

(ALLEGATO 2)



MOVIMENTO ITALIANO
 ANDE ORIENTE D'ITALIA

R. L. « PROPAGANDA 2 »

Roma, 1° Luglio 1978

Egregio Signore,

ci pregiamo far seguito alla precorsa corrispondenza con la quale abbiamo ritenuto di farLe cosa grata illustrandole i punti più salienti relativi alle origini, agli scopi, ed alle finalità della nostra Istituzione, nonché ai risultati conseguiti nelle varie epoche dalla sua fondazione.

Inoltre, nella nostra ultima lettera, — sebbene non ve ne fosse necessità —, desiderammo ugualmente accennare ai motivi che ingenerarono i famigerati ed ignobili attacchi portati da un certa stampa all'unico fine di arrecare discredito alla nostra Organizzazione: oggi è evidente che i promotori di questa inqualificabile campagna non tennero nella debita considerazione il fattore « tempo » che è giudice migliore, il più equo ed obiettivo.

Infatti le richieste di ammissione alla nostra Istituzione non sono mai state così numerose come in questi ultimi tempi e riteniamo superfluo aggiungere che queste richieste sono state avanzate tutte da elementi di livello elevatissimo sotto ogni aspetto, come del resto, è stabilito dal nostro Regolamento.

Mentre ci permettiamo di inviarLe, con l'approssimarsi del periodo estivo, i nostri migliori auguri di buone e serene vacanze, ci è gradito informarla che, qualora Ella dovesse avere interesse a ricevere più ampie e dettagliate notizie sulla nostra Istituzione, potrà, — decidere dal 10 Settembre p.v. dalle ore 15.00 alle 19.00 di ogni giorno — telefonare al n. 47.59.347 di Roma, dove una persona le fornirà ogni altra delucidazione che Ella intendesse richiedere.

Nel farLe presente che saremmo oltremodo lieti di poterLa incontrare per uno scambio di idee sull'argomento, Le facciamo pervenire, — restando sempre a Sua disposizione —, l'espressione del nostro migliore e più cordiale saluto.

LICIO GELLI

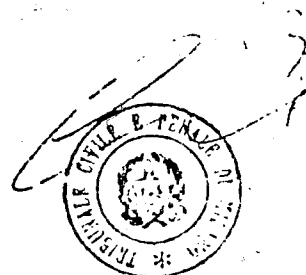
Presidenza del Consiglio

(ALLEGATO 3)

Senato della Repubblica

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GIURAMENTO



prestato dal F.:

nella R. L. PROPAGANDA N° 2

Or. di Roma il dì

Liberamente, spontaneamente, con pieno e profondo convincimento dell'animo, con assoluta e irremovibile volontà, alla presenza del Grande Architetto dell'Universo, per l'affetto e la memoria dei miei più cari, sul mio onore e sulla mia coscienza solennemente ~~giuro di non palesare~~ ~~per qualsiasi motivo i segreti della iniziazione muratoria~~, di aver sacri l'onore e la vita di tutti, di soccorrere, confortare e difendere i miei Fratelli nell'ordine anche a pericolo della mia vita, di non professare principi che osteggino quelli propugnati dalla Libera Muratoria; e, fin da ora, se avessi la sventura e la vergogna di mancare al mio giuramento, di sottopormi a tutte le pene che gli Statuti dell'Ordine minacciano agli spergiuri, all'incessante rimorso della mia coscienza, al disprezzo ed alla esecrazione di tutta l'umanità.

firma

IL VENERABILE

T.

IL SEGRETARIO

Legg
di de
per
proprio e
e p. v. di
del 10 e 19

Milano 11

11 MAG 1931
IL CANCELLIERE

Dal giornale LA REPUBBLICA

N. 140

del 12-7-1982 pag. 4

E l'ammiraglio Tomasuolo, presidente della fabbrica "Usea" Un socio del padre di Pazienza indagò sui militari piduisti

di SANDRA BONSANTI

ROMA. C'è una fabbrica, sui colli di Lerici, che, protetta da un ferro segreto, costruisce i più sofisticati strumenti elettroacustici in uso alla marina militare. «Armi passive», che hanno il dono di essere tali nel momento in cui si trasformano anche in sistemi di guida dei siluri. Direttore generale di questo piccolo gioiello che impiega 60 dipendenti è Giuseppe Pazienza, padre di Francesco Pazienza, uomo d'affari ben dentro alle questioni della P2, nei servizi segreti non solo italiani, di Calvi e di quello che fu il suo impiego. Presidente della medesima società è un ammiraglio ora in pensione, si chiama Luigi Tomasuolo, ma il ministero della Difesa affido indagini sui militari che comparivano negli elenchi di Gelli. Quell'indagine che si concluse con una generale assoluzione.

Nuovi interrogativi

Sembra davvero impossibile venire a capo di uno solo dei capitoli della vicenda P2. Appena pare chiuso, salta fuori qualcosa che costringe a rivederlo, a rifare i conti, ad aprire nuovi punti interrogativi. Così, questa notizia che arriva a Roma da La Spezia rischia di portare nuovi elementi, almeno in due direzioni. Prima di tutto, infatti, il personaggio Pazienza acquista un spessore rilevante, non è dunque soltanto un self made manager, che si è fatto largo nella vita solo per il suo talentaccio che lo porta ad occuparsi di questioni di traffici d'armi, oppure per la sua indubbia capacità di far sedere intorno a uno stesso tavolo politici o finanziari in certa di accordi.

La ditta, dunque, si chiama Usea. Ha una sede legale a Roma, un capitale dichiarato di 50 milioni, e sulla guida Monaci si dice che si occupa di «studi e progettazione nel campo della acustica subacquea». Lavora con la Oto Melara, la Fiat, la Selenia. Lavora, soprattutto, con la

commissione permanente di esperimenti militari della marina (Mariperman). Parte degli strumenti progettati sono coperti dal segreto militare. La sede è in una colonia, un grande edificio nel quale lavorano soprattutto ingegneri. Pochi infatti sono gli operai. Giuseppe Pazienza, padre di Francesco, la fonda più di vent'anni fa. Anche lui era ufficiale di complemento della marina e si occupava da tempo di acustica subacquea.

Ecco dunque qual è l'ambiente in cui il giovane Francesco può aver trovato la prima ispirazione ad occuparsi di affari quasi sempre collegati al mondo dei militari, a traffici con paesi arabi, di quelle armi per la Libia che secondo il Sisde stava trattando anche nel marzo scorso a Montecarlo con un emissario del grande Kashoggi. Pazienza aveva una volta accennato alla professione del padre quando aveva detto: «È stato lui a scoprire il portofoglio russo a Taranto, perché sul Leonardo da Vinci ci sono sistemi di avvistamento costruiti dalla società di mio padre...».

Quello che nessuno fino ad oggi aveva detto è il fatto che presidente della Usea sia l'ammiraglio Tomasuolo. Possibile che il ministero abbia affidato proprio a un socio di Pazienza l'inchiesta più delicata nell'ambito della vicenda della P2, cioè quella sul completamento e sui possibili risvolti antisistematici dell'iscrizione alla loggia segreta di tanti militari? È possibile che l'ammiraglio Tomasuolo non abbia sentito il dovere morale di avvertire che aveva rapporti anche abbastanza stretti con un personaggio che ha tante volte sfiorato l'indagine sulla loggia di Gelli?

Francesco Pazienza ha sempre negato di aver conosciuto Gelli. Ha sempre invece vantato la sua iscrizione alla massoneria (nella loggia «Giustizia e libertà» di Roma) perché, diceva, senza massoneria non si fanno affari. Un grosso sostegno lo ebbe dal generale Santovito (anche lui negli elenchi di Gelli) il qua-

le, in 14 mesi, a detta di Pazienza, gli dette 40 milioni (sono di più per alcuni testi ascoltati dalla commissione P2) per la stesura di rapporti sui paesi del medioriente.

Dei risultati dell'inchiesta del ministero della Difesa sui militari iscritti nella loggia, fu lo stesso Lagorio a riferirne a San Macuto. Lagorio spiegò che le «punizioni» adottate in certi casi specifici erano abbastanza severe: erano state «congelate» alcune carriere, soprattutto per quei militari che occupavano posizioni di rilievo, e che erano stati spostati ad altri incarichi. Nessuna sospensione, però. Ma non tutte le affermazioni del ministro (che per forza dovevano tener conto di certe clausole imposte dal regolamento militare) sembrarono soddisfacenti. E nuovi dubbi sul reale allontanamento di certi piduisti sorsero quando si seppe che il generale della Finanza Giannini, che rischiò l'arresto per reticenza in commissione, era stato iscritto nella commissione che stava decidendo delle promozioni dei militari. Non si è però mai saputo se Giannini sia rimasto a quel posto anche dopo la sua audizione a San Macuto e dopo che la stampa si era occupata del caso.

Registrazioni e microspie

La settimana prossima la commissione d'inchiesta si occuperà anche delle registrazioni effettuate da Carboni e sequestrate presso il notaio romano. Secondo indiscrezioni non si tratterebbe di registrazioni di telefonate. Bensì di nastri incisi con una microspia che l'uomo d'affari sardo si sarebbe portato sempre addosso. Un congegno molto sofisticato, tanto che la trascrizione non è sempre facile. Ma questo vuol dire che possono essere rimaste molte tracce di tutti gli incontri tra Carboni e i suoi interlocutori, compresi i colloqui riservati fra lui e Calvi alla vigilia della «fuga».

UF

mandante

000260
LIBERO

Lerici, 31 Luglio 1982

PROF. ING. GIUSEPPE PAZIENZA

Classificare
"libero" (menzione
su miei rapporti con
società USEA e ammiraglio
Tomasuolo).

Illustre Presidente,

aderendo alla Sua cortese richiesta, sono lieto di confermarLe le notizie che ho avuto l'onore di fornirLe durante il nostro fugace, occasionale incontro del 29 u.s. presso la Sede dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese a Roma.

- 1) L'USEA (Ufficio Studi Elettro Acustici) è "ab origine" (cioè dal 1951) una Società di proprietà:
 - al 50% di Capitale Pubblico, ora Elettronica San Giorgio di Genova del Gruppo IRI STET;
 - al 50% di Capitale Privato, ora della Gilardini del Gruppo FIAT.

L'USEA è dunque esclusiva proprietà di due delle più prestigiose e serie Holding del mondo.

- 2) E' vero che alla costituzione dell'USEA nel 1951 ho dato un contributo importante quale Esperto Acustico-Subacqueo; da circa trentanni sono professore di Localizzazione Sottocrina presso l'Accademia Navale di Livorno.

All'atto della costituzione l'USEA era di proprietà al 50% della IMN (Industria Meccanica Napoletana) del Gruppo IRI-FINMECCANICA ed al 50% delle Officine Galileo di Firenze.

Dell'USEA sono stato:

- dal 1951 al 1960 Vice Direttore
- dal 1960 a tuttora Direttore Generale.

All'USEA ho quindi dedicato la massima parte della mia vita professionale.

- 3) L'Ammiraglio Dott. Luigi TOMASUOLO è dal 1978 Presidente dell'USEA e, come tale, viene eletto dal Consiglio di Amministrazione del quale non faccio parte, per il fatto evidente che, malgrado tutto, neanche una sola lira del Capitale Sociale dell'USEA è di mia proprietà.

Tra l'Amm. Dott. L. Tomasuolo ed il sottoscritto esistono dunque soltanto i normali rapporti che intercorrono tra Presidente e Direttore, rapporti peraltro ispirati a grande stima e reciproco rispetto.

Il resto mi pare non meriti neanche... di essere smentito!...

La ringrazio, Illustre Presidente, per avermi consentito di inviarLe la presente lettera, della quale potrà fare l'uso che riterrà più utile all'alto e delicato incarico a Lei affidato.

Mi creda sinceramente.

On/le

TINA ANSEIMI

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Palazzo SAN MACUTO

Via S. Macuto R O M A

Luigi Tomasuolo
Presidente

Dagli atti relativi al procedimento penale contro Lando Dell'Amico (n. 2550/82 A G.I. tribunale di Roma), trasmessi alla Commissione P2 dal giudice Ferdinando Imposimato (*):

— deposizione del colonnello Guglielmo Farnè al giudice Gallucci dell'11 dicembre 1981;

— appunto SISMI su Pazienza, trasmesso per ulteriori accertamenti al comandante generale della Guardia di finanza il 6 novembre 1981;

— appunto su Pazienza del Comando generale della Guardia di finanza, trasmesso al SISMI il 24 novembre 1981;

— deposizione del colonnello Guglielmo Farnè al giudice Gallucci dell'11 dicembre 1981;

— deposizione di Luigi Lamare al giudice Gallucci, dell'11 dicembre 1981;

— deposizione, con allegati, di Francesco Pazienza al giudice Gallucci del 25 febbraio 1982.

(*) Vedi anche volume III, tomo XIX, pagine 5-57.

Anticipate L.

Affogliuz. ⁷

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

VERBALE DI ISTRUZIONE SOMMARIA

(Artt. 399 e segg. Codice procedura penale)

L'anno millenovecento ottantuno il giorno 11

del mese di dicembre in Roma, nei locali del Comando Generale della Guardia di Finanza, via Sicilia 178

Avanti il Dr. Achille Gallucci, Procuratore della Repubblica

(1)

assistito dal sottoscritto (2) t.col. GdF CAVALLI DANTONIO

È comparso: col. Guglielmo FARNE', n. Roma 7.1.1929 e ivi res.

D.R. Sono Capo di Stato Maggiore del Comando Generale della Guardia di Finanza.

L'Ufficio invita il col. Farné, in ossequio a norme di rito, ad esibire il fascicolo relativo alle indagini compiute sul conto di PAZIENZA FRAI GESCO, giusta richiesta che si assume fatta dalla direzione del SISMI. Il col. Farné, previa ricerca, esibisce il detto fascicolo, che risulta così composto: richiesta SISMI n. prot. 16SP in data 6.11.81 con allegato appunto di n. 4 pagine; risposta Comando Generale n. 31569/S.I. del 24.11.81 con allegato appunto composto di n. 8 pagine, con annessa scheda su s.r.l. Ascofin di n. 2 pagine.

Il col. Farné chiede di essere autorizzato a trattenere copia fotostatica del detto carteggio; l'Ufficio autorizza, rilasciando per ricevuta anche copia fotostatica di questo verbale.

L.C.S.

Col. Guglielmo Farné

Achille Gallucci

Il sottoscritto

Per copia conforme

Roma 24 MAG 1981

Il Cancelliere



(1) Procuratore o (2) Segretario o Cancelliere.



Servizio Informazioni e Sicurezza Militare

Il Direttore

Roma, 6 novembre 1981

Prot.n°16/SP

OGGETTO : Dr. F. PAZIENZA.

AL COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Via Sicilia, 178

00198 - R O M A

Trasmetto, allegato, un appunto riguardante l'attività dell'indicato in oggetto, già considerato come "persona utile" di questo Servizio, con preghiera di riferire su quanto richiesto al punto 5.=

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Gen.C.A. Ninetto LUGARESI)

Lettera del Sig. ed appunto, da riportare lettera del Ministero, per appurare fatti.

Lu. 24/11/81

*31569 S.I.
19. 11. 1981
U. Paziienza
19/11/81
si allegare*

Per copia conforme

Roma 24 MAG. 1981

Il Cancelliere



A
-
a
ia
.
6.
s
ia
-
ci
a,
a
n
a
a

9

APPUNTO

OGGETTO: Dr. Francesco PAZIENZA.

- 0 -

1. Viene segnalato a questo Servizio il dottor Francesco PAZIENZA quale "punta di diamante" di settori economico-finanziari in particolari operazioni, ivi comprese quelle finalizzate al trasferimento illegale di capitali all'estero.
2. Il soggetto é conosciuto come elemento di indubbio rilievo sia sul piano degli affari che su quello dei contatti internazionali.
3. Dai primi accertamenti espletati, é risultato che il PAZIENZA si identifica nell'omonimo nato a Monteparano (TA) il 17.3.1946. E' laureato in medicina e chirurgia, con titolo conseguito presso l'Ateneo di Roma in data 7.3.1972.

Non risulta iscritto all'Ordine dei Medici.

Assume di essere specializzato in "fisiologia delle profondità marine". Ma, tale specializzazione non si evince presso l'Università di Roma.

Non ha precedenti né pendenze penali presso i competenti uffici della Capitale, fatta eccezione per gli atti dell'Arma di Roma, ove a sua carico si rileva: "31.10.1969 - Pretore di La Spezia condanna a lire 3.000 di ammenda, per schiamazzi notturni. Non menzione".

Non é censito anagraficamente a Roma. Tuttavia, all'atto della richiesta di passaporto presso la Questura locale dichiara di essere residente a Lerici (La Spezia) e di abitare, a Roma, via

Per copia conforme

Roma 24 MAG. 1983

Il Cancelliere



10

2

G.Barracco n.11, ove risulta sconosciuto (1).

In data 24.10.1980, all'atto di costituire la Società a r.l. "AS.CO.FIN.", dichiara al notaio di risiedere in Roma, via dei Coronari n.189.

A tale indirizzo risulta aver abitato per qualche mese e di essere stato sfrattato, poi, per morosità. Conduceva, ivi, in locazione un appartamento per un canone di circa 500 mila lire mensili.

L'attività principale del PAZIENZA, per quello che é dato conoscere, risulta essere quella di consulente finanziario, che opera a favore o per conto di vari gruppi tecnico-commerciali italiani e stranieri, con particolare riferimento a quelli che si occupano di lavori subacquei.

Sotto tale veste, nell'arco di tempo che va dal 1969 al 1978, avrebbe prestato la propria opera a favore delle seguenti società, nelle località a fianco indicate:

- "EDIL-SUB" di La Spezia;
- "COIBER", Costruzioni Iperbaliche di Firenze;
- "COMEX" di Marsiglia e "G.D.S." di Roma;
- "DRASS" di Zingonia (Bergamo);
- "BAHRCO CO." di Ginevra;
- "COCEAN" del Gruppo COUSTEAU di Parigi;
- "INTERFININVEST HOLDING" di Triburgo;
- "INGECO-INTERCONSULT GROUP" di Milano;
- "GO INTERNATIONAL" di Marsiglia;
- "TITANO" di Milano;

(1) Il PAZIENZA risulta essere in possesso dei passaporti nn. F/495104, rilasciatogli dalla Questura di Roma il 3.5.1979; E/218564, rilasciatogli dalla stessa Questura di Roma in data 27.1.1979, in sostituzione di quello n.D/530582, rilasciato togli dalla Questura di La Spezia e denunciato come smarrito il 19.1.1979 al Consolato Generale d'Italia a Parigi. In data 1.4.1981 il soggetto ha preso alloggio al residence "Palazzo al Velabro" in Roma, esibendo proprio il passaporto n.D/530582, di cui aveva denunciato lo smarrimento oltre due anni prima.

Per copia conforme
Roma 24 MAG. 1983

Il Cancelliere



- "BONIFICA S.p.A." di Roma;

- "Gruppo CONDOTTE" di Roma;

- "TECHFIN" di Lussemburgo,

inoltre è stato "consigliere" per il Servizio Italia S.p.A. della B.N.L. e per il principe arabo ABDULAZIZ BEN MOHAMED.

Infine, secondo quanto è stato possibile accertare, PAZIENZA, allo stato attuale, è amministratore unico ed unico azionista della Società di consulenza ed intermediazione finanziaria "AS.CO.FIN." (Associazione Commerciale Finanziaria), con sede in Roma, vicolo del Cinque n.32 ed ufficio di rappresentanza in via del Governo Vecchio n.3.

Quest'ultima è una Società costituita il 24.10.1980, con termine il 31.12.2050, e dispone di un capitale sociale di 99 milioni di lire interamente versato dal soggetto.

4. Notizie fiduciarie non controllate lo indicano esperto viaggiatore di affari con interessi a livello internazionale nei paesi di SANTO DOMINGO, BAHAMAS, HAITI, TRINIDAD, TOBAGO, ISOLE GRENATINE e GRAND CAYMAN, COSTARICA e PANAMA nonché, per quanto concerne l'Europa in SVIZZERA, a Losanna, ed a Parigi.

Le stesse fonti sottolineano i suoi stretti contatti con l'oceanologo francese, comandante Jacques COUSTEAU.

Sempre fiduciarmente, viene indicato in collegamento con imprecisati esponenti politici italiani.

5. Ciò premesso, poichè si ha fondato motivo di ritenere che le citate attività, espletate dal PAZIENZA sotto copertura affaristica, servono anche a celare importanti connessioni di interesse istituzionale del SISMI, si prega voler svolgere gli opportuni accertamenti per:

- chiarire gli aspetti dell'attività affaristica del soggetto, con particolare riferimento alla sua posizione finanziaria;
- se possibile, individuare a livello finanziario i reali termini dei collegamenti e delle connessioni legate ai corrispondenti internazionali su esposti;
- stabilire eventuali coinvolgimenti del soggetto in operazioni di trasferimento di valuta all'estero; e per conto di quali committenti; e, soprattutto, se dall'esame degli atti relativi alle varie operazioni affaristiche si desumono aspetti o correlazioni di carattere spionistico a favore di enti od organizzazioni estere, di cui si gradirebbe avere ogni possibile indicazione;

Per copia conforme
Roma 24 MAU. 80
Il Cancelliere



12

4

- in particolare, configurare la esatta portata e finalità della società AS.CO.FIN nonchè le attività che essa espleta, le quali, secondo notizie fiduciarie, coprirebbero un giro di capitali dell'ordine del miliardo di lire, per scopi tuttora non chiari.

Si gradirebbe, infine, conoscere ogni possibile notizia circa una segnalata società 'ESKINE o ESKINO, che il PAZIENZA avrebbe costituito di recente, per conto del Banco Ambrosiano e che dovrebbe lavorare ufficialmente a vantaggio del Banco stesso nel settore delle informazioni di carattere borsistico e valutario ed in quello della protezione dei suoi dirigenti.

Per copia conforme

Roma 24 MAI. 1983

Il Cancelliere



ESCLUSIVO PER IL TITOLARE

13

GUARDIA DI FINANZA

ROMA.

6 NOV. 1961

00198

N. F. II
Gen. C. A. Nicola CHIARI
Comandante Generale della Guardia di Finanza
Via Sicilia, 178

UFFICIO PER LE INFORMAZIONI
MILITARI

R O M A

appunto, concernente
in oggetto.

COMANDANTE GENERALE
(C. A. Nicola Chiari)

Per copia conforme
Roma 24/11/61
Cantelliere



ca. Vally
23/11/61

*Apt. fatto leggere
al Parlamento prima della
promulgazione*
L. 24/11/61

[Handwritten signature]
24/11

MINUTA 14



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

I III REPARTO

31569/S.I.

Rif. nr. 16/SP del 6. 11. 1981

N.

ROMA.

24 NOV. 1981

Dotter Francesco PAZIENZA.-

OGGETTO:

**AL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI
E LA SICUREZZA MILITARE**

R O M A

Trasmetto l'unito appunto, concernente
la persona indicata in oggetto.

**IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. G. A. Nicola Chiari)**

*cl. Allery
23 XI 81*

*Apt. fatto leggere
al Parante prima della
spedizione
del 24/11/81*

Per copia conforme
Roma 24 MAG 1983
Il Cancelliere



15

A P P U N T O

Roma, li 23 nov 81

1. Dati di carattere generale

- PAZIENZA Francesco, nato a Monteparanò (TA) il 17 marzo 1946 e domiciliato a Roma, via del Governo Vecchio nr. 3, in un appartamento adibito contemporaneamente ad abitazione privata e ad ufficio riservato (ufficialmente definito "ufficio di rappresentanza") della società "ASCOFIN", della quale risulta azionista di maggioranza e che viene dettagliatamente descritta nella scheda allegata.

Nel citato appartamento, è installata l'utenza telefonica riservata nr. 6547048; il Pazienza usa, inoltre, un radiotelefono privato, con il numero 4772/256.

Altri suoi recapiti:

- Lerici (SP)-località "La Serra"-telefono nr. 967182, intestato a Pazienza Giuseppe. In detta località, risiede tutt'ora la sua famiglia di origine;
- Parigi, dove dispone di un pied-a-terre;
- New York, 502 Park Avenue, telefono nr. (212)751685, città nella quale possiederebbe un appartamento.

E' celibe e, secondo elementi informativi, sarebbe in possesso anche di cittadinanza saudita.

Non risulta censito presso il comune di Roma.

./..

Per copia conforme

Roma 24 MAI 1983

Il Cancelliere



16

- 2 -

- il Pazienza ha lavorato quasi sempre all'estero, come consulente di "holdings" italiane e straniere; conosce perfettamente l'inglese, il francese, lo spagnolo e lo arabo.

Esperto subacqueo, nel 1971 si trasferiva in Francia, dove entrava nel gruppo industriale dell'oceanografo Jacques COUSTEAU; nel 1973, passava, come esperto finanziario, al servizio dell'uomo di affari saudita Akram OJJEH, con l'incarico di curarne le pubbliche relazioni in Europa e negli Stati Uniti.

Successivamente, pur continuando a mantenere i rapporti di collaborazione con il suddetto finanziere, entrava a far parte della "Condotte d'Acqua", società del gruppo Italstat, divenendo "consulente per le strategie internazionali" di Loris CORBI, manager della società stessa. I grandi lavori eseguiti dalla "Condotte" in Iran, ai tempi dello Scià, sarebbero stati trattati appunto dal Pazienza, previa introduzione in quell'ambiente da parte del saudita OjjeH;

- secondo voci attendibili, negli Stati Uniti il Pazienza avrebbe allacciato rapporti con numerosi personaggi dell'ambiente sociale italo-americano e di quello politico repubblicano, all'epoca all'opposizione.

A New York, costituiva l'associazione "Grande Italia", assumendone la presidenza ed affidandone la segreteria

./..

- 3 -

17

generale all'ex editore romano Giovanni Quattrucci. Attraverso detta associazione, avrebbe organizzato campagne elettorali a favore del partito repubblicano ed, in particolare, del senatore Alphonse D'AMATO.

Avrebbe stabilito rapporti di collaborazione anche con il gen. HAIG, all'epoca in cui questi, dopo aver lasciato la sua carica in seno alla NATO, si trovava al vertice di una multinazionale denominata "United Technologies".

Sarebbe, inoltre, divenuto consulente per l'Italia di Bob KOOPPERMAN, oggi nello staff di REAGAN ed in quel tempo direttore del "Centro Internazionale di Studi Strategici" della Georgetown University.

Sempre negli Stati Uniti, infine, il Pazienza avrebbe lavorato in combinate con il giornalista e professore universitario Michael LEDEEN, un esperto del fascismo italiano ed oggi membro dello staff di Haig, assolvendo l'incarico di "consulente per i problemi della destabilizzazione e dell'antiterrorismo internazionali";

- all'inizio del 1980, il Pazienza si trasferiva a Roma, dove avrebbe collaborato con il SISMI, quale esperto di problemi internazionali.

In quel periodo, apriva nella Capitale una società, la "ASCOFIN", a copertura, pare, della sua attività nel citato ente ed organizzava, per incarichi superiori, un inten

f

18

- 4 -

so lavoro di pubbliche relazioni con l'ambiente politico e finanziario italiano.

Successivamente, organizzava anche le visite ufficiali a Washington di alcuni personaggi della politica italiana.

Stringeva rapporti molto stretti con mons. Paul MARCINKUS, il vescovo statunitense all'epoca presidente della banca vaticana "IOR" e, attraverso il prelado, sarebbe divenuto consigliere politico di Roberto CALVI.

Avrebbe organizzato, fra l'altro, e dopo un viaggio a Beirut, l'udienza presso il Papa di Afil SAFIEH, uno dei principali collaboratori di ARAFAT, capo dell'OLP.

Si iscriveva alla Massoneria di Palazzo Giustiniani.

Dopo l'interruzione del suo rapporto di collaborazione con il SISMI, il Pazienza organizzava autonomamente la propria attività di uomo di affari e di pubbliche relazioni, che esplicava attraverso la citata "ASCOFIN";

2. dati di carattere particolare

a. aspetti dell'attività affaristica del soggetto, con particolare riferimento alla sua posizione finanziaria;

- l'attività del Pazienza consiste in misura prevalente

./..

19

- 5 -

in prestazioni di consulenza di natura finanziaria ad alto livello, nonché in pubbliche relazioni con ambienti internazionali, sia politici, che economici.

In entrambi i settori, il citato personaggio profonde una competenza fuori dal comune, raggiunta, oltre che per capacità intrinseche, anche a seguito di intensi contatti e vaste conoscenze con numerose personalità del campo politico, industriale e finanziario, realizzati nel corso di una permanenza all'estero quasi decennale.

Tale attività di mediazione, intesa nel senso più lato, gli ha consentito di raggiungere una posizione finanziaria che, sulla scorta dei dati disponibili, di carattere obiettivo ed informativo, si può definire di ampio respiro: nel luglio 1981, ha acquistato un immobile, consistente in un attico di tre camere ed accessori, oltre che di una camera e terrazza a livello superattico, ubicato in Roma, vicolo Belsiana nr. 46, al prezzo indicato in atti di lire 190.000.000; starebbe, inoltre, costruendo una villa a Porto Rotondo, sulla Costa Smeralda, destinata a scopi di rappresentanza estiva; infine, sarebbe effettivo proprietario di un panfilo, denominato "Asco", ufficialmente intestato alla "Ascofin" ;

b. termini dei collegamenti e delle connessioni con i corrispondenti internazionali indicati nella richiesta:

- vengono confermati i suoi frequenti spostamenti in al-

./..

f

20

- 6 -

cune località europee, dell'area caraibica e dell'America centro-meridionale.

L'esatta natura di tali collegamenti si identifichebbe sostanzialmente, almeno allo stato attuale, nella cura degli interessi, sotto forma di consulenze e pubbliche relazioni, del gruppo Calvi.

E' del resto noto che detto finanziere controlla diverse banche aventi sede all'estero (Banco Ambrosiano Overseas Ltd di Nassau, Banco Ambrosiano Andino di Lima, Ambrosiano Group Banco Commercial di Managua, Ambrosiano Promociones y Services e Banco Ambrosiano de America del Sud di Buenos Aires, Ambrosiano Representacao e Servicios di San Paolo, Ambrosiano Group Middle East Ltd di Nassau, Banco Ambrosiano Service Corp. di New York, Banca del Gottardo di Lugano, Ambrosiano Services Luxembourg di Lussemburgo), dove il Pazienza di reca di sovente ed in compagnia di un figlio di Calvi;

c. coinvolgimenti del soggetto in operazioni di trasferimento di valuta all'estero e per conto di quali committenti;

- in relazione a quanto precede e pur in mancanza di elementi concreti, non é inverosimile supporre, come informativamente acquisito, che egli possa, nella cura degli interessi altrui, attuare manovre di carattere finanziario e, quindi, valutario, promuovendo, verosimilmente, movimenti di capitali fra banche straniere, con conseguente profitto personale

./..

21

- 7 -

che si sarebbe concretato in disponibilità di fondi presso una non meglio specificata banca ginevrina;

aspetti o correlazioni di carattere spionistico a favore di enti od organizzazioni estere:

elementi informativi provenienti da fonte di una certa attendibilità escluderebbero, invece, suoi coinvolgimenti in attività di un qualche interesse ai fini della sicurezza nazionale, non discontandosi la sua attività da un piano puramente affaristico. Talune voci, peraltro, lo indicherebbero in rapporti di collaborazione, almeno per il passato, con la CIA;

esatta portata e finalità della società "ASCOPIN":

la srl "ASCOPIN" assolverebbe attualmente, e previo contratto con il Banco Ambrosiano, a funzioni di Centro per le pubbliche relazioni del gruppo Calvi e fra questi e personaggi del mondo politico italiano.

In seno a detta società, il Pazienza si avvale della collaborazione di tali dott. MAZZOTTA, avente funzioni di segretario particolare e Flacido MAGRI, addetto ai rapporti con la stampa, specie quella parte di essa ritenuta la più "aggressiva". Le incombenze di segreteria della società fanno capo ad una sorella del Pazienza.--

f. società "ESKINE" od "ESKINO" :

- nessuna notizia si è ricavata in ordine all'esistenza,

./..

R

22

- 8 -

in Roma e provincia di una società così denominata, né è risultato che il Pazienza sia interessato, almeno per quanto concerne la Capitale, ad altre società. —

Alla stregua delle notizie raccolte sulle attività di carattere finanziario e sulle eventuali implicazioni di ordine valutario della società "ASCOFIN", un intervento palese, allo stato attuale, non appare opportuno né utile.

Solo in presenza di specifici e concreti indizi, idonei a delineare obiettive e specifiche responsabilità, potrebbe prendersi in considerazione l'eventualità di programmare un controllo di ordine valutario e fiscale in genere.

Per copia conforme
Roma 6801 JUN 76



Per copia conforme
Roma 24 MAG 1983
Il Cancelliere



23

All. unico/SCHEDA ECONOMICA"srl ASCOFIN"

- . denominazione : "srl ASCOFIN-ASSISTENZA COMMERCIALE E FINANZIARIA"
- . costituzione e durata : 24. 10. 1980, fino al 31/12.2050
- . sede : Roma, vicolo del Cinque nr. 31, telefono nn. rr. 58 16007-6799882 ed ufficio di rappresentanza in via del Governo Vecchio nr. 3, telefono (riservato) nr. 6547048
- . oggetto : "" l'assistenza, la consulenza, la intermediazione, la gestione di operazioni finanziarie, commerciali di importazione di beni e servizi, sia in proprio, sia in qualità di agente, rappresentante, mandatario, concessionario, distributore o incaricato ""
- . capitale sociale : lire 99.000.000
- . soci : -dr PAZIENZA Francesco, nato a Monteparane (TA) il 17.3.1946 e domiciliato a Roma, via dei Ceronari 189, consulente finanziario, per una quota di lire 98.000.000
-LUSTRISSIMI Sebastiano, nato ad Asmara il 28.10.1947 e residente a Roma via A. Toscani 37, per una quota di lire 1.000.000

./..

24

- 2 -

. amministratore unico : dr PAZIENZA Francesco

NOTE

- . in data 3.6.1981,viene deliberato l'aumento del capitale sociale,da lire 20.000.000 a lire 99.000.000 ;
- . in data 7.10.1981,viene istituito l'ufficio di rappresentanza in via del Governo Vecchio 3.-

Per copia conforme
Roma 24 MAG. 1983
Il Capobaleno



Anticipate L.

Affogliaz. 25

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

VERBALE DI ISTRUZIONE SOMMARIA

(Artt. 399 e segg. Codice procedura penale)

L'anno millenovecento 81..... il giorno 11.....

del mese di dicembre..... in Roma, nei locali del Comando
Generale della GdF

Avanti il Dr. Achille Gallucci, Procuratore della Repubblica.....

(1)

assistito dal sottoscritto (2) Cavalli Dantonio, col. GdF.....

È comparso: il col. Guglielmo Farnè, in atti generalizzato.....

R. La richiesta del SISMI n. 16SP del 6.11.81, diretta al Comandante Generale, è stata da questi a me passata e trattenuta da me in attesa del rientro a Roma del colonnello Luigi LAMARE, capo del II reparto di questo Comando Generale (assente per un convegno internazionale); ciò in considerazione della riservatezza della pratica, e su precisi ordini del Comandante generale stesso. Rientrato il Lamare, con il quale la pratica venne esaminata il sabato 14.11.1981, la stessa fu protocollata il successivo giorno 15.

La lettera di risposta del nostro Comando Generale, datata 24.11.1981, con n. di protocollo 31569/S.I., fu consegnata il successivo giorno 25, verso le ore 13, dallo stesso colonnello Lamare personalmente e direttamente al direttore del SISMI, gen. LUGARESI.

Mi risulta che già alla fine di ottobre (non sono in grado di precisare meglio la data) il comandante generale CHIARI aveva officiato il col. LAMARE per avere notizie conoscitive sul dr. Francesco PAZIENZA.

L.C.S.

col. Guglielmo Farnè

Achille Gallucci

Vol. Farnè

(1) Procuratore o Pretore - (2) Segretario o Cancelliere.

Per copia conforme

Roma 24 MAG. 1983

FILE F. FARNÈ
Cancelliere

Anticipate L.

Affogliaz. 26

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

VERBALE DI ISTRUZIONE SOMMARIA

(Artt. 399 e segg. Codice procedura penale)

L'anno millenovecento 81 il giorno 11

del mese di dicembre in Roma, nei locali della GDF
in via Sicilia 178
Avanti il Dr. Achille Gallucci, Procuratore della Repubblica

(1)

assistito dal sottoscritto (2) Tcol. Cavalli Dantonio, della Gdf

È comparso: LUIGI LAMARE, n. Taranto 13.3.1926 e res. in Roma.
D.R. Sono il capo del II reparto del Comando Generale della Guardia di
Finanza.

D.R. Venni convocato dal Comandante Generale del Corpo il 31.10.1981
e ricevetti l'incarico di svolgere indagine conoscitiva sul conto di
Francesco PAZIENZA e della soc. ASCOFIN, nel senso di appurare quali
fossero le reali attività del soggetto. Diedi, a mia volta, incarico
riservatamente al t.col. Magnanini, mio diretto collaboratore. Gli dis-
si di prendere tutte le notizie che poteva sull'argomento e di farmi
trovare un appunto per il mio ritorno dall'estero.

In data 14.11.1981
ho ricevuto incarico ufficiale di svolgere indagini sul Pazienza, me-
diante consegna della relativa lettera del SISMI. Mostrai la nota del
SISMI al Magnanini, perchè potesse svolgere i vari punti della r chie-
sta, raccomandandogli di svolgerla a titolo assolutamente personale e
senza intervento di collaboratori e ciò al fine di assicurare la asso-
luta riservatezza della trattazione e ciò in conformità agli ordini
ricevuti dal Comandante generale.

Sulla base di un appunto iniziale, su
cui si sono inaspettate poi altre notizie via via acquisite, è stato redat-
to un documento finale che, in data 23.11.81, venne consegnato al Coman-
dante generale. Questi peraltro aveva già avuto notizie sullo svolgi-
mento degli accertamenti man mano che essi si svolgevano. L'appunto
stesso cost tuisce l'alligato alla lettera di risposta al SISMI.

Come è
consuetudine del mio Ufficio, non ho chiesto al t.col. Magnanini di ri-
velarmi il nome della sua fonte informativa ma mi sono limitato a chie-
dergli quale fosse, a suo avviso, il grado di attendibilità. Il Magnani-

(1) Procuratore o Preturo - (2) Segretario o Cancelliere.

mi assicurò che egli riteneva la fonte attendibile, per quello che gli risultava.

L.C.S.

Luigi Casarà

Antonio Polverini

sp. Antofornelli

Per copia conforme

Roma 24 MAG 1983

Il Cancelliere



N° 14/115/813 PM.

Anticipate L.

Affogliaz.

49

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

VERBALE DI ISTRUZIONE SOMMARIA

(Artt. 399 e segg. Codice procedura penale)

L'anno millenovecento ottantadue il giorno 25

del mese di FEBBRAIO in ROMA PROCURA REPUBBLICA
ore 18.40

Avanti il Dr. Achille GALLUCCI Procuratore della Repubblica

(1)

assistito dal sottoscritto (2) Cancelliere Francesco MARUCA

È comparso: PAZIENZA Francesco Paolo già qualificato

In ordine ai rapporti con la Farnesina sui quali Organi di Stampa
hanno dato risalto preciso quanto segue:

Ho conosciuto il ministro Colombo all'incirca verso la metà di ot-
tobre 1981 a seguito di un appuntamento che aveva preso il Signor
Ledeen in quanto interessava discutere intorno alle prossime elezioni
del Presidente degli Stati Uniti. Nello stesso periodo di tempo ho
conosciuto il segretario generale della Farnesina Ambasciatore Fran-
cesco Malfatti al quale presentai Ledeen. Ho incontrato una seconda
volta l'On. Colombo in occasione del suo viaggio negli Stati Uniti
e una terza volta allorquando per correttezza ritenni opportuno in-
formarlo del contenuto di un colloquio che avevo avuto a Beirut con
Arafat concernente la posizione dell'O.L.P. nei confronti della nuo-
va amministrazione americana. Anche con l'ambasciatore Malfatti ho

(1) Procuratore o Pretore - (2) Segretario o Cancelliere.

2

avuto occasione di incontrarmi tre o quattro volte e in particolare l'ultima volta lo incontrai allorquando egli mi convocò per presentarmi il nuovo ambasciatore italiano in Libano Tonci Ottieri il quale non era adeguatamente edotto della situazione politica locale.

Prendo atto di quanto dichiarato dall'On. Piccoli circa la presentazione del dott. Calvi e ribadisco che non fu praticamente l'On. Piccoli a presentarmi Calvi in quanto lo avevo già conosciuto nel 1979 durante un cocktail della CHASE MANHATTAN BANK in occasione di una riunione del Fondo Monetario Internazionale negli Stati Uniti.

A. D. R. Prendo altresì atto di quanto dichiarato dal generale Sansovito in ordine al rimborso delle mie spese di viaggio in occasione della presentazione di Piccoli al generale Haig e non posso escludere che queste spese effettivamente non mi siano state rimborsate anche perchè all'epoca mi recavo in A negli Stati Uniti per affari miei periodicamente anche due volte al mese.

A. D. R. - Riportandomi a quanto già dichiarato nel precedente esame testimoniale aggiungo che l'Ascofin and Partners è nata come Società a responsabilità limitata con capitale irrisorio, formata da me al rientro in Italia dopo aver trascorso 9 anni vivendo e lavorando esclusivamente all'estero. La Società ha maturato il primo incasso nel luglio 1981, data nella quale veniva emessa la prima fattura. Onde avviare la Società convogliavo sulla stessa consulenze e attività finanziarie già avviate da tempo a titolo personale ed all'estero. In questa ottica veniva dichiarata all'Ufficio Italiano Cambi la maturazione di un'importante parcella pagata in dollari da un cliente saudita.

L'attività di consulenza ed assistenza si estendeva sul Banco Ambrosiano, Gruppo Rizzoli e Società Sofint, nonché sul Gruppo Finanziario Caasa.

Onde accreditare un'immagine più consona agli incarichi ricevuti, la Società veniva trasformata in Società per Azioni ed il capitale portato a L. 200.000.000=.

3

50

Per il futuro i contatti intrapresi e le prospettive che si delineano, sono tali per cui la Società sarà probabilmente trasformata in una vera e propria finanziaria, con successivo aumento del capitale sociale e l'ingresso di nuovi soci.

Esibisco fotocopia della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della Società alla data del 31.12.1981.

L'Ufficio dispone che tale documento sia allegato al presente verbale come parte integrante.

A questo punto il teste esibisce spontaneamente un promemoria riguardante l'esame da a cui è stato sottoposto dalla Commissione di Inchiesta sulla Loggia P2 e presunte dichiarazioni (almeno come riportate dalla Stampa) che avrebbe reso alla stessa Commissione il Generale Lugaresi.

Si da atto che anche tale memoria viene allegata al presente processo verbale come parte integrante. Il teste dichiara: esibisco altresì due lettere riguardanti l'argomento di cui sopra da me inviate al Presidente della Commissione stessa, nonché altra lettera inviata al generale Lugaresi. Faccio altresì presente alla S.V. che nei giorni scorsi è stata tentata una criminosa manovra ai miei danni come da denuncia presentata negli Uffici di questa Procura il 22.2.1982. Esibisco fotocopia della denuncia trasmessami in fotocopia dall'avv.to del denunciante Sig. Alvaro Giardini. La bobina contenente la conversazione telefonica di cui si parla in detta denuncia è in possesso dell'Avv.to Luigi Ligotti con studio in Roma Via Cicerone 49.

Ribadisco ancora una volta di non avere mai conosciuto nè Gelli nè l'Ortolani e di non essere mai ^{stato} iscritto alla Loggia massonica Propaganda Due.

Si tratta di losche manovre dirette evidentemente a ~~colpirmi~~ colpirmi non so per quali motivi. Mi ha lasciato una certa perplessità una domanda anzi dico meglio, mi hanno lasciato perplesso più domande che mi sono state rivolte da non so da chi dei membri della Commissione, con particola-

[Handwritten signatures and initials]

4

51

re riguardo ai rapporti con Tassandin e alla mia eventuale conoscenza di pressioni che avrebbe ricevuto il dott. Calvi durante la sua detenzione nel carcere di Lodi.

Alla prima domanda mi limitai a rispondere che era mia opinione essere stato il Tassandin la causa del dissesto; in ordine all'altra domanda dissi che avrei dovuto consultare dei miei appunti. Oggi alla S.V. posso precisare che in un giorno verso la fine di giugno 1981 mentre mi trovavo a colazione a casa Calvi con il mio collaboratore dott. Maurizio Mazzotta, la Signora Calvi ricevette una telefonata verso le ore 14.00 dal Tassandin che chiedeva un appuntamento a breve termine. L'appuntamento fu fissato per le 15.30 dello stesso giorno a casa della Signora Calvi Via Frua n. 9 di Milano, la Signora pregò me ed il mio collaboratore di rimanere presente al colloquio. Giunto il Tassandin confabulò a bassa voce con la Signora Calvi la quale però ad alta voce rispose che io e il mio collaboratore eravamo persone di assoluta fiducia per cui potevamo rimanere presenti al colloquio.

Ci sedemmo in un salotto e dopo alcuni convenevoli il Tassandin disse che era possibile fare una "cosa egregia", precisando che la posizione del marito nel giudizio in corso poteva essere molto alleggerita qualora egli "motu proprio" avesse chiesto di essere di nuovo interrogato dai magistrati di Milano. Aggiunse che la questione era stata studiata con l'avv.to Pecorella. Tassandin non precisò altro e io capii che non intendeva parlare in presenza di estranei quali ai suoi occhi eravamo io e il mio collaboratore, tanto che concluse il discorso dicendo che sarebbe stato opportuno che una della famiglia si fosse recato quella sera stessa nello studio dell'avv.to Pecorella.

Andato via il Tassandin la Signora Calvi richiese la mia opinione sul significato di quel messaggio, io risposi che temevo che si trattasse di un tranello anche perchè non credevo ad interventi miracolistici per quanto atteneva alla posizione processuale del Calvi. Mi vidi costretto.

Alcun nome 543 *#* *Calvi*

52

a respingere persino l'invito della Signora Calvi di essere presente al colloquio stabilito presso lo studio dell'avv.to Pecorella e ciò sia perchè mi trovavo di fronte a questioni che esulavano dalla mia competenza, sia perchè pensavo che si trattasse di cose di veruna serietà.

La sera stessa verso le 22.00 la figliola di Roberto Calvi Anna Calvi mi chiamò dicendomi che aveva avuto un colloquio con l'avv.to Pecorella e che se il padre avesse fatto dichiarazioni sulle ai giudici sui rapporti delicati tra il Banco e il Partito Socialista e la Democrazia Cristiana, sicuramente la posizione processuale sarebbe stata infinitamente alleggerita. La figliola mi fece addirittura trasparire, così come le era stato riferito dall'avv.to Pecorella, la possibilità addirittura della concessione della libertà provvisoria nel più breve tempo possibile. Io espressi ancora una volta le mie perplessità e mi ricordo che usai la poco elegante espressione che saremmo rimasti "cornuti e mazziati". Le due donne insistettero nel dire che avevano ormai la possibilità di agire con efficacia sui giudici milanesi. Non ho altro da aggiungere.

L.C.S.

M. Cacciari
U. De Michelis



Se. Proc. Ref.
U. De Michelis

Per copia conforme
Roma 24 MAG 1983
Il Cancelliere



MEMORANDUM DA DESTINARSI ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMARedatto da Francesco Pazienza

Dalle notizie giornalistiche che mi hanno riguardato negli ultimi mesi, dalle notizie raccolte, dalle risultanze della deposizione del Sig. Lugaresi presso la Commissione P2 ho fatto le seguenti deduzioni logiche che mi permetto di sottoporre alla spett. Procura della Repubblica di Roma.

Tali deduzioni sono suffragate, inoltre, dal tipo di domande che il Sig. Procuratore della Repubblica Dr. Gallucci mi ha rivolto durante il primo interrogatorio come testimone nel procedimento aperto in seguito all'effrazione dello studio privato dell'On. Flaminio Piccoli.

Il mio giudizio sui motivi delle pubblicazioni più o meno clamorose riguardanti le mie attività, è che siano circolate tra i giornalisti cosiddette "veline" appositamente create e fatte pubblicare. Mi permetto di analizzare alla luce di quanto esposto notizia per notizia le motivazioni di quanto pubblicato.

A) RETRIBUZIONE DA PARTE DEL SISMI DEL GEN. SANTOVITO DI SEPTANTAMILIONI MENSILI E DI UN MILIARDO RICICLATO DALLA SOCIETA ASCOFIN VERSO IL PSI E LA DC.

- 1) Pazienza : ha negato davanti il Procuratore e davanti la commissione P2
- 2) Santovito : ha negato davanti il Procuratore
- 3) Lugaresi : pare abbia confermato davanti alla commissione P2 senza nessuna prova al riguardo.
- 4) La stampa : pubblicata su "velina".

Il giornalista Bongiorno riferisce che la suddetta "velina" sia probabilmente giunta a Panorama via Sisimi per interposta persona. Il primo articolo contro il sottoscritto fu, in pratica, ordinato ad Andrea Barberi capo redattore di Panorama. Questi passava il compito di redarre l'articolo a Pino Buongiorno che rifiutava. Barberi incaricava quindi Corrado Incerti.

B) CONTRATTO DI SICUREZZA DELLA SOCIETA ESKINO CON IL BANCO AMBROSIANO ED IL COINVOLGIMENTO DEL GENERALE MUSUMECI.

- 1) Pazienza : mai sentita nominare la società Eskino. Domanda rivoltagli anche dal Sig. Procuratore .
- 2) Musumeci : mai sentita nominare. ~~dkk~~
- 3) Lugaresi : conferma davanti alla commissione P2. Si dimentica comunque di produrre le prove più elementari quali numero di iscrizione CCIA e Tribunale. Morale la società non esiste e quindi il Lugaresi ha mentito.
- 4) Banco Ambrosiano : dichiara mai avere inteso la società Eskino. Motivazioni : coinvolgere Calvi, Musumeci e Pazienza in una montatura avente il fine di dimostrare come la P2 abbia radici che affondano sia nei servizi segreti che nel mondo finanziario.

[Handwritten signature]

C) INDAGINE AFFIDATA DAL SISMI ALLA GdF SULLE ATTIVITA' DEL SOTTOSCRITTO.

Innanzitutto sarei curioso di comprendere quale diritto ha il SISMI (controspionaggio militare) di chiedere ad un altro corpo dello stato di fare indagini di questo tipo su un privato cittadino. Da quanto pubblicato sui giornali questo fatto apparirebbe ineluttabilmente successo.

D) IL PAZIENZA USUFRUIVA DI UN CONTO BANCARIO APERTOGLI DAL SISMI SU CUI POTEVA ACCEDERE ANCHE IL PROF LEDEEN.

Pazienza : mai contestatogli ne dalla Procura ne' dalla Comm.P2.

Stampa : Pubblicato

Ledeen : smentito categoricamente.

Origine : ennesima velina passata all'Europeo. Se esiste un tale conto bancario dovrebbe esistere anche una Banca. Ancora una volta calunnie non provate. Chiedo venga interrogato a tal riguardo il Lugaresi ed il Gen. Santovito.

E) SUL SOPRA CITATO CONTO BANCARIO IL SISMI EFFETTUAVA NON BEN IDENTIFICATE OPERAZIONI IN COMBUTTA CON IL TERRORISMO INTERNAZIONALE.

Il giornalista Guzzanti contattava un mio collaboratore in mia assenza (ero negli USA) affermando di avere ricevuto una tale notizia. Chiedeva incontrarmi per redarre un articolo. Chiedo venga chiarito l'origine di questa calunnia odiosa.

F) ASCOFIN OTTENEVA CONTRATTI DI CONSULENZA CON IL MAE E L'ISTITUTO LATINO AMERICANO

1) Pazienza : non ancora interrogato a tal riguardo dalla procura. considera questo fatto puramente fantasioso.

2) Il MAE : ha smentito totalmente il fatto.

3) Motivi : dimostre che il Pazienza è in affari con il vertice della P2 avendo fatto contratti con il Segret. Malfatti ed il Dr. Cresci. Inoltre i contratti si riferivano a due paesi latino americani Argentina e Paraguay ove le entrate di Gelli erano particolarmente accentuate.

G) PAZIENZA HA CONOSCIUTO GELLI ED ORTOLANI

1) Pazienza : affermava sia davanti alla Procura che alla Comm.P2 di non aver mai visto e conosciuto i due.

2) Lugaresi : affermava il contrario davanti alla COMM.P2.

Prove addotte nessuna, come al solito.

Considerazione : Pazienza pur non essendo nelle liste della P2 ne era ai vertici (secondo il Lugaresi). In effetti o il Lugaresi ha altre liste segrete della P2 e dunque le deve esibire oppure mente.

#

Luciano
W. M. M.

H) PASSAPORTO SAUDITA DI PAZIENZA E ATTIVITA' CON COUSTEAU-SDECE

1) Pazienza: semplicemente affermato davanti il Procuratore e la Comm.P2 che tutto ciò era semplice fantasia.

2) Stampa : "velina" passata all'Espresso

Considerazioni : il fatto che quanto affermato dall'Espresso mi sia stato chiesto anche dalla Magistratura mi fa pensare che tale anomala informazione possa trovarsi sul rapporto che il SISMI pare abbia a suo tempo trasmesso alla Procura e concernentemi.

I) VETTURA CON AUTISTA DA PARTE DEL SISMI PER IL SOTTOSCRITTO E CHIAVE MAGNETICA FORNITAMI DAL SANTOVITO

Pare che ciò sia stato affermato dal Lugaresi durante la sua deposizione alla Comm.P2.

Mentre le altre potrebbero essere configurate come calunnie questo è semplicemente ridicolo e destituito da ogni fondamento.

Ancora una volta il Lugaresi non porta nessuna prova quale potrebbe essere la targa della vettura ed il nome dell'autista.

CONCLUSIONI : non mi dilungo su altre contrstazioni ma debbo semplicemente permettermi di far notare che il Sig. Lugaresi è stato sempre fiancheggiato da una certa stampa di sinistra. L'Unità e Paese Sera mi hanno sempre descritto come "l'amico di Piccoli" ed in qualità di questa configurazione tornava utile coinvolgermi in facili scandali quali malversazione di fondi di servizi segreti e scandalo P2.

Il SISMI ha persino indagato negli USA sulle fatture pagate dall'On. Piccoli durante il suo famoso viaggio onde cercare di dimostrare che tali fatture erano state saldate dai servizi italiani.

Il lugaresi ha sempre voluto farmi descrivere come un elemento ambiguo ed oscuro quando le mie missioni erano semplicemente di geo-economia e di aiuto al paese.

La mia vicinanza a Roberto Calvi è stata inoltre altra molla per far scattare un altro tentativo di speculazione onde poter accomunare il tutto a detrimento di una certa parte politica ed evidentemente a favore di altre più gradite ai protettori del Sig. Lugaresi. Il settimanale l'Espresso affermava che in tutto l'episodio dell'effrazione allo studio dell'On. Piccoli vi fossero oscuri collegamenti a latere. Certo è che debbo constatare che fino adesso il tutto è stao un'ottima scusa per riversare sul sottoscritto accuse o affermazioni sempre sprovviste della sia pur minima prova

Per autografo
Roma 25.2.1982

Per copia conforme

Roma 24 MAG. 1982
Il Carcelliere



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Ascofin and Partners
FINANCIAL CONSULTANTS

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ANDAMENTO ECONOMICO

Alla data del 31 dicembre 1981 la situazione patrimoniale ed il conto economico presentava le seguenti risultanze:

ATTIVITA':

CASSA	24.350.378	
BANCA C/C II49	28.382.547	
BANCA C/C I329	609.225	
ERARIO C/I.V.A.	17.881.548	
MOBILI, MACCHINE, ATTREZ. UFF.	18.361.284	
ARREDAMENTO	1.809.218	
AEROMOBILE	140.000.000	
AUTOVEETURE	58.560.891	
MOTOVEICOLI	3.350.000	
CLIENTI	18.000.000	
ILOR acconto 90%	1.550.000	
IRPEG acconto 90%	2.450.000	<u>315.530.091</u>

PASSIVITA':

CAPITALE SOCIALE	200.000.000	
<u>CREDITORI:</u>		
-MAZZOTTA	4.500.000	
<u>FORNITORI:</u>		
- UNIFLAY	5.060.000	
- UNIJET	8.950.000	
- FASHPOL	13.558.830	
- SANCHIONE	630.000	
RATEI PASSIVI	7.500.000	
AMMINISTRATORE C/CAUZIONE	200.000	
FONDO AMM.TO MACCHINE	11.332.657	
FONDO AMM.TO AEROMOBILE	14.000.000	
UTILE ESERCIZIO 1981	49.573.604	<u>315.305.091</u>

Per copia conforme
Roma 24 MAG. 1983
Il Cancelliere



Ascofin and Partners

FINANCIAL CONSULTANTS

PROSPETTO CONTO ECONOMICO AL 31.12.1981

SPESE GENERALI:

- COMPENSI A TERZI	36.856.000	
- VIAGGI E RAPPRESENTANZA	118.503.375	
- STIPENDI	8.429.423	
- RITENUTE PREVIDENZIALI	713.232	
- SIP	4.149.834	
- GAS	1.900	
- ENERGIA ELETTRICA	291.864	
- RISCALDAMENTO	531.443	
- TELEX	1.979.450	
- ABBUONI PASSIVI	138	
- SPESE POSTALI	2.200	
- LOCAZIONI PASSIVE	15.486.000	
- SPESE CANONE TRIM. RIC. PERS.	1.350.510	
- PUBBLICITA'	34.400	
- SPESE BANCARIE	39.600	
- CANCELLERIA E STAMPATI	1.140.179	
- LOCAZIONI FINANZIARIE	6.938.170	
- PULIZIA UFFICIO	970.000	
- CARTA CARBURANTE	942.607	
- BENZINA AEROMOBILE	8.503.819	
- AUTORIMESSA	197.700	
- INDENNITA' DI ANZIANITA'	158.590	
- MANUTENZIONE E RIPAR. MACCH. ATTREZ. UFF.	293.600	
- MANUTENZIONE AEROMOBILE	86.250	
- MANUTENZIONE E RIPAR. AUTOVETTURE	1.010.485	
- ASSICURAZIONE AUTOVETTURE	809.500	
- SPESE DI SICUREZZA	13.558.830	
- SPESE AMMINISTRATIVE	273.700	
- COMPENSO AMMINISTRATORE UNICO	50.000.000	
- AMM.TO AUTOVETTURE	11.332.657	
- AMM.TO AEROMOBILE	14.000.000	
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE	7.110.000	
UTILE ESERCIZIO 1981	<u>49.573.604</u>	<u>355.272.060</u>
RICAVI	355.270.000	
ABBUONI ATTIVI	<u>2.060</u>	<u>355.272.060</u>

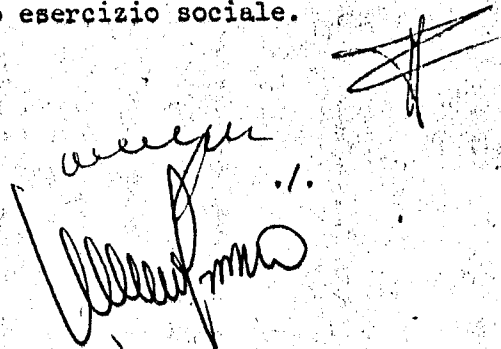
Ascofin and Partners
FINANCIAL CONSULTANTS

Ad illustrazione delle principali poste patrimoniali attive e passive trascurando quelle che non danno luogo a particolari commenti, si evidenzia quanto segue:

- ERARIO C/I.V.A.: di L. 17.881.548 rappresenta l'effettivo credito che la Società vanta nei confronti dell'erario;
- AEROMOBILE: di L. 140.000.000 rappresenta l'acquisto di un aeromobile utilizzato dalla Società per motivi di lavoro, ammortizzato per il 10% del suo valore contabile;
- AUTOVEETURE: di L. 58.560.891 è costituita da n. 3 autovetture ammortizzate per il 20% del loro valore contabile;
- CAPITALE SOCIALE: inizialmente di L. 20.000.000, poi elevato a Lire 99.000.000, è attualmente di L. 200.000.000 in seguito alla trasformazione della Società, da Società a responsabilità limitata a Società per Azioni;
- CREDITORI: rappresenta il residuo debito della Società nei confronti di un suo collaboratore esterno;
- FORNITORI: rappresenta il debito della Società, ammontante a Lire 35.698.830, nei confronti dei suoi fornitori e precisamente da Lire 5.060.000 verso la Società Uniflay, da L. 8.250.000 verso la Società Unijet, da L. 630.000 verso Sanchione e da L. 13.588.830 verso la Società Flashpol;
- RATEI PASSIVI: rappresenta il versamento di L. 7.500.000 che la Società dovrà effettuare entro il 15.1.1982 all'Esattoria comunale di Roma, quale ritenuta d'acconto sul compenso pagato all'Amministratore Unico di L. 50.000.000 per l'anno 1981.

La struttura della Società, caratterizzata soltanto da una modesta percentuale di debiti a breve pressochè inferiori al totale delle disponibilità, evidenzia una solida situazione patrimoniale, avvalorata da un risultato economico alquanto soddisfacente tenuto conto che il bilancio chiuso al 31.12.1981 è relativo al primo esercizio sociale.

Carriera
1/
7/11/81



Ascofin and Partners
FINANCIAL CONSULTANTS

Tale risultato è rappresentato da un utile di L. 49.573.604 che scaturisce dalla differenza tra i ricavi ammontanti a L. 355.272.060 e le spese generali pari a L. 305.698.456.

Passando ad una analisi più dettagliata del conto economico si evidenzia quanto segue:

il fatturato, ottenuto dalla Società nell'espletamento della propria attività di consulenza finanziaria è stato realizzato nell'ultimo semestre dell'esercizio tenendo presente che nel primo semestre è stata svolta essenzialmente attività di pubbliche relazioni che ha comportato notevoli spese.

Di tali spese le voci più rilevanti sono:

- Viaggi e rappresentanza per L. 118.503.375, Compensi per collaborazioni esterne per L. 36.856.000, Locazioni passive per L. 15.486.000, Spese di sicurezza per L. 13.558.830, Stipendi per L. 8.429.423, benzina aeromobile per L. 8.503.819, Spese telefoniche per L. 4.149.834 ed infine Lire 50.000.000 quale emolumento conferito all'Amministratore Unico la cui attività è stata determinante ai fini dell'attività sociale svolta.

Considerando, come già precedentemente esposto, che il 1981 rappresenta il primo esercizio sociale si prevede che nel 1982, nonostante le spese sempre elevate dato il tipo di attività svolta, la Società possa chiudere l'esercizio con un risultato altrettanto soddisfacente.

per esibizione
Roma 25-2-1982

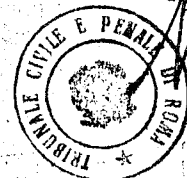
Francesco
Il Cancelliere

ceppa

Alcide
Alcide

Per copia conforme

Roma 24 MAR 1982
Il Cancelliere



DR. FRANCESCO PAZIENZA

Gent. Onorevole
Tina ANSELMINI
Presidente della
COMMISSIONE PARLAMENTARE P2

Gentile Presidente,

ho appreso dagli organi di stampa delle dichiarazioni rilasciate dinanzi codesta Spett. Commissione dal generale Lugaresi.

Ho l'onore di comunicarLe che se le suddette dichiarazioni corrispondono a quanto espresso dal dichiarante i miei legali hanno l'ordine di sporgere denuncia per calunnia nei confronti del Lugaresi.

Considerando, infatti, quanto affermato falso e destituito da ogni fondamento, mi permetto di

C H I E D E R E

di poter essere riascoltato dalla Spett. Commissione in confronto e contraddittorio con il Lugaresi onde stabilire la verità che tanto interessa la commissione dalla S.V. presieduta.

Voglia gradire i miei più distinti saluti.


Francesco Pazienza

Roma 19/2/1982

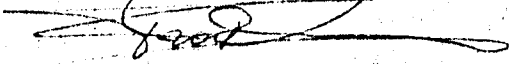
Per copia conforme

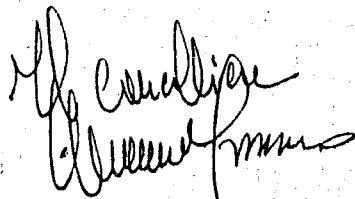
Roma 24 MAG 1982

Il Cancelliere



Per esibizione
Roma 25-2-1982


P. L. Onore. P. Pazienza
C. Pazienza



DR. FRANCESCO PAZIENZA

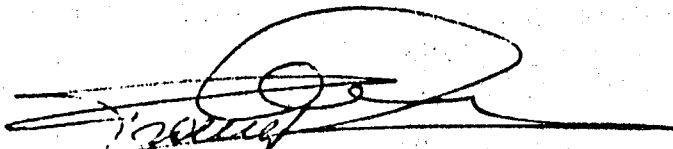
Onorevole Presidente
Commissione Parlamentare P2
Tina ANSELMINI
Palazzo San Macuto
R O M A

Gentile Presidente,

in conseguenza ad ulteriori notizie diffamatorie apparse sulla stampa contro il sottoscritto e che sono state attribuite al sig. Ninetto Lugaresi mi permetto di reiterare alla S.V. la preghiera di essere convocato in seduta pubblica.

Tale convocazione permetterebbe, in un incontro faccia a faccia, di chiarire le discrepanze macroscopiche tra le mie versioni e quelle fornite dal Lugaresi.

RingraziandoLa, la ossequio attentamente.

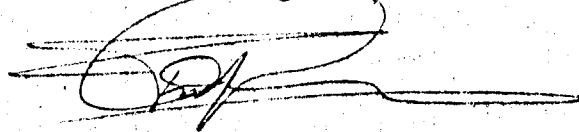


Francesco Pazienza

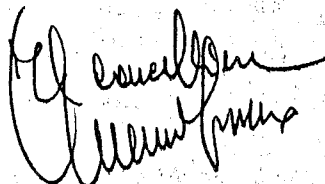
Roma 24/2/1982

Allegati : lettera indirizzata al Sig. Lugaresi
comunicato ANSA del 24/2/1982

Per informazioni
Roma 25-2-1982



Amugneri



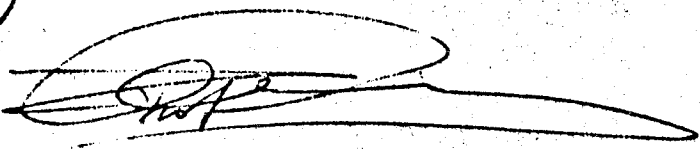
DR. FRANCESCO PAZIENZA

Generale
Ninetto LUGARESI
Direttore del SISMI
Via XX Settembre 8
ROMA

Illustre Signore,

credo che lei non avrà niente in contrario ad incontrarmi faccia a faccia davanti alla Commissione P2 secondo le migliori tradizioni militari. La invito caladamente, quindi, a poter far giungere alla suddetta Spett. Commissione una richiesta analoga alla mia e per una seduta pubblica.

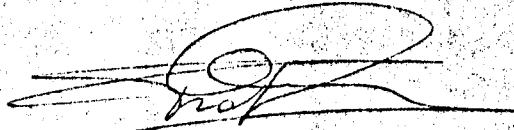
La ringrazio



Francesco Pazienza

Roma 24/2/1982

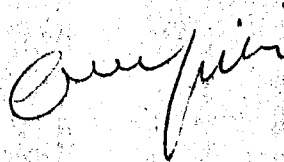
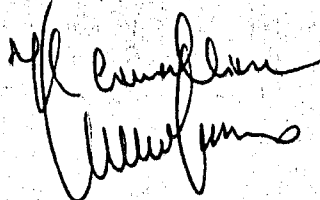
*Per copia conforme
Roma 25.2.1982*



Per copia conforme

Roma 24 MAG. 1982

Il Cancelliere



— Lettera di Francesco Pazienza al Presidente Anselmi del 24 novembre 1982;

— carte consegnate da Francesco Pazienza alla Commissione P2 nel corso dell'audizione del 9 dicembre 1982 (svoltasi in America).

DR. FRANCESCO PAZIENZA

Egr. On.
Tina ANSELMI
Presidente Commissione P2
R O M A

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000379

LIBERO

N.Y. 24-11-82

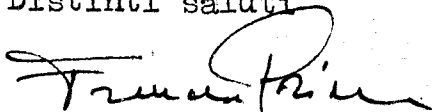
Egr. Presidente,

in considerazione del fatto che oramai la Vs commissione si attribuisce poteri ancora più estesi della Magistratura ordinaria arrivando a violazioni eclatanti delle sia pur elementari norme di un paese civile e democratico pregoLa notare i punti seguenti :

- a) la Sua singolare preoccupazione di imparzialità ,La rende ,a mio avviso, complice di tali violazioni.
- b) affermo che le segnalazioni in uscita ed in entrata del passaggio del mio segretario sono state fatte dal SISMI che quindi ha ,ancora una volta, deviato dai suoi compiti istituzionali.
- c) del tutto arbitrariamente e resasi conto, ancora una volta di non avere trovato alcuna prova di una mia compromissione con la loggia P2, Lei ha cercato di togliersi d'imbarazzo offrendo il bottino alle Procure di mezza Italia.
- d) se Lei avesse veramente avuto la preoccupazione di chiarire la limpidezza del mio operato, mi avrebbe dato la possibilità di un contraddittorio con il Gen. Lugaresi così come chiestole per telegramma e lettera raccomandata.

Ciononostante con la presente Le confermo la mia volontà di essere ascoltato dalla Commissione dalla SV presieduta e La invito a voler acquisire l'esposto denuncia da me presentato presso la Procura Generale della Repubblica di Roma e da me firmato in data 24/11 u.s.

Distinti saluti



COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000395
LIBERO

Telegramma inviato il 5/8/1982 a Nino Lugaresi ed al Ministro della difesa On. Lelio Lagorio

AT SEGUITO CONTINUI ET MALDESTRI PEDINAMENTI ET CONTROLLI DA PARTE SUOI SUBALTERNI SU MIA PERSONA ET COSE CULMINATI CON RIDICOLI CONTROLLI SU AEROMOBILE AFFITTATO DA MIA SOCIETA' - EPISODI AEROPORTI URBE ET TASSIGNANO - LA INFORMO DI QUANTO SEGUE :

A) DI QUALSIASI MANOMISSIONE LEI NE SARA' RITENUTO RESPONSABILE

B) PER QUALSIASI EFFRAZIONE ET O INTRODUZIONE DI CORPI ESTRANET NELLO STESSO DURANTE LO STAZIONAMENTO DEL VELIVOLO , LA SUA PERSONA SARA' CHIAMATA IN CAUSA

C) ABBAIA LA DIGNITA' NELL'ESPLETAMENTO DEL SUO INCARICO DI ASSUMERE , A MIO RIGUARDO , NOTIZIE VERE ET DOCUMENTATE ET NON MENZOGNE FANTASIOSE GIA' IN PASSATO INVIATE AT AUTORITA' GIUDIZIARIE ET FATTE PERVENIRE AT STAMPA COMPIACENTE. ESPOSTO AT PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA SEGUE.

DOTTOR FRANCESCO PAZIENZA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA N. 3333/1/A P2

24/11/82

ESPOSTO ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI ROMA.

000395

LIBERO

Durante la prima settimana di marzo del corrente anno 1982, il generale Nino LUGARESI, attraverso il col. SPORTELLI, in occasione di un viaggio negli USA ed utilizzando i servizi del capo-stazione SISMI a New York, faceva prendere in questa città contatto con una persona di mia conoscenza.

Questa mi riferiva testualmente la volontà del SISMI ad una tregua con il sottoscritto ed i supposti miei amici.

Da parte mia fu risposto che non conoscevo esistere una guerra in corso che necessitasse una tregua. In effetti mi fu riportato esistere una certa preoccupazione per l'episodio "Bellucci". Aggiunsi anche che quanto il Lugaresi stava facendo rispondeva meramente ad una logica di lotta politica e non alla tutela della difesa nazionale.

A tal riguardo dichiaro che il SISMI fin dal novembre 1981 aveva messo in atto contro il sottoscritto una campagna di "veline" fabbricate appositamente, presumo, su ordine del Sig. NOTARNICOLA.

Il suddetto elemento, infatti, aveva già proposto al gen. Santovito di creare uno speciale settore per l'intossicazione della stampa ed il cui costo doveva essere di circa cinquecento milioni. Il gen. Santovito rifiutò ed anzi all'epoca il Notarnicola mi pregò di convincere il gen. Santovito a tal riguardo. Probabilmente l'opera di convinzione con il gen. Lugaresi fu proficua. I giornali infatti nel periodo tra dic. 81 e marzo 82 pubblicarono le seguenti notizie fornite deliberatamente dal SISMI alla Procura Generale della Repubblica di Roma e fatte pervenire per altre vie alla stampa. In parallelo alle indagini sull'operazione P fui interrogato dal Dr. Domenico Sica e dal Procuratore Generale Dr. Gallucci sui fatti seguenti:

- a) Possesso di un passaporto saudita fornitomi dai servizi di quel paese. Risultato falso
- b) Emolumenti di miliardi da parte del gen. Santovito riciclati ad uomini politici. Risultato falso.
- c) Contratti di studi con la Farnesina grazie ad un presupposto legame privilegiato con l'amb. Malfatti. Risultato falso.

A questo si aggiunga una delirante deposizione fatta presso la Commissione P2 con richiesta da parte mia di un confronto con il Lugaresi.

Sono stato oggetto di continui pedinamenti e registrazioni telefoniche illegali. Il col. Campione aveva ricevuto l'ordine, addirittura di chiedere alla CIA ed FBI negli USA di collaborare per un mio controllo in questo paese. Addirittura fu richiesto di potere entrare in possesso delle note spese in copia dell'hotel Four Seasons a Washington onde poter riuscire di dimostrare che l'On. Piccoli ed il

suo seguito si erano illegalmente procurati i dollari durante il viaggio dello stesso negli USA.

Il 5/8 stanco di tutto questo e dopo avere appreso che il Gen. Lugaresi aveva persino fatto richiesta al Gen. Chiari di adoperare l'ufficio I della GdF contro il sottoscritto, inviavo un telegramma allo stesso con copia al Ministro della Difesa (copia qui inclusa).

Un ulteriore episodio per lo meno strano si è verificato quando il Gen. Lugaresi ha promesso una più estesa collaborazione all'OLP in cambio di una collaborazione da parte dello stesso onde scoprire supposte relazioni d'affari esistenti tra il sottoscritto ed il gen. Santovito in Medio Oriente.

Il giorno 3/11 u.s. mi trovavo negli Stati Uniti alloggiando all'Hotel Regency Camera 1831 in New York.

Alle otto del mattino ho ricevuto una chiamata di una persona sconosciuta che parlava perfettamente l'italiano. Mi si domandava se potevo trovarmi a Los Angeles dal giorno 5 al giorno 7 successivo onde incontrare una persona e chiudere un dissidio che oramai non conveniva più a nessuno. Allusivamente mi si chiedeva di farlo prima di una possibile chiamata a testimoniare presso la Procura di Roma. Mi aggiunse, anzi, che non essendo più Piccoli segretario della DC e avendo il procuratore generale Gallucci dato le dimissioni loro (non si capiva chi) avrebbero potuto manovrare perfettamente.

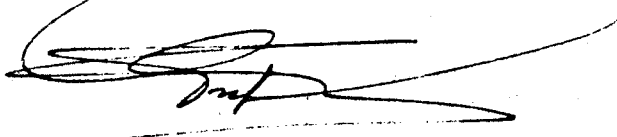
Era chiaro che si riferiva al SISMI ed ancora una volta al Lugaresi o al suo entourage.

Il personaggio misterioso mi disse di recarmi al Beverly Wilshire Hotel dove avrei avuto altre notizie al riguardo. Giunsi a Los Angeles con un volo American Airlines la sera del 4/11. L'indomani trovai un messaggio in cui mi si diceva di trovarmi al ristorante Chasen's perchè sarei stato contattato da una persona.

Appuntamento previsto 21,30 - 23. Arrivato al Chasen's appresi che in un salone separato del grande ristorante l'On. Spadolini era a cena con un non precisato gruppo di persone.

Alle undici circa non essendo stato contattato inviai un biglietto da visita tramite il direttore del locale all'On. Spadolini onde lasciare la traccia della mia presenza nel locale. Il direttore del locale tornò indietro dicendomi che era stato consegnato ad un non ben identificato Chief of Protocol.

L'indomani mattina ricevetti una telefonata di una persona probabilmente italiana che quasi urlando mi rimproverava di non essere stato al gioco. Disposi semplicemente e testualmente di andare al diavolo lui, Lugaresi e tutta la sua combriccola. Prima di riattaccare il personaggio misterioso mi disse che me ne sarebbe successa una.



FRANCESCO PAZIENZA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2000395
LIBERO

Egr. Prof.

Giovanni SPADOLINI

New York 24/11/1962

ROMA

Egregio Professore,

mi permetto di scriverLe perché ho distrattamente letto sulla rassegna stampa che mi preparano, la Sua polemica sul fatto di avere o non avere cenato con il sottoscritto a Los Angeles.

A parte il fatto che su questo episodio ho depositato un esposto presso La Procura Generale della Repubblica di Roma il cui contenuto non credo che La meraviglierà oltremodo.

Comunque sia vorrei fare alcune considerazioni che sono qui presso riportate :

a) Le do ragione quando afferma che non sono stato da Lei invitato ad alcuna cena o colazione. Non è mai stata mia aspirazione nè cenare nè tanto meno prendere un solo caffè con la SV . Le mie ambizioni non sono nè migliori nè peggiori ma semplicemente differenti.

b) Per quanto riguarda la mia onorabilità mi permetta di affermare che, per quanto riguarda la fedina penale, è uguale alla Sua.

c) Per quanto riguarda un argomento specifico (tanto per non essere ipocrita e dato che pare che nessuno lo abbia mai conosciuto o incontrato) e cioè i miei rapporti con il defunto Roberto Calvi, non potrà negare che attraverso gli anni i Suoi rapporti con il suddetto sono stati molto più stretti dei miei. Lei non potrà negare



FRANCESCO PAZIENZA

di essere stato un "habitué" di casa Calvi tanto da essere portato in ascario, dalla Sig.ra Clara, come il più blasonato apprezzatore dei suoi sorbetti alla frutta.

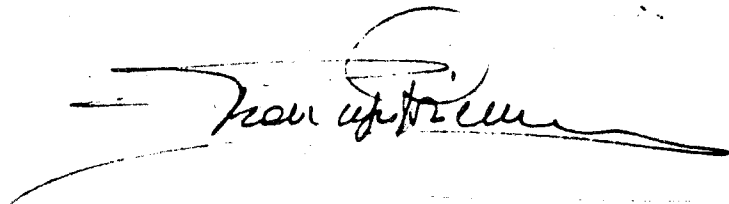
d) Lei non potrà negare anche di avere costantemente cercato l'appoggio del Calvi quando Lei era presidente e Roberto vice-presidente di una certa istituzione.

e) A parte tutto questo, che ammetto di avere solo sentito dire, ho vissuto in prima persona un episodio che La concerne e che, spero, avrà il buon gusto di non smentire. Io stesso da solo e poi presente Calvi ho ricevuto all'epoca della mia "rispettabilità italiana" un suo segreto emissario che proponeva una ancor più segreta Sua mediazione nel "minestrone" Corsera. Tale mediazione doveva comprendere anche una Sua nomina a Direttore Generale dello stesso nel caso in cui Lei non fosse più presidente del consiglio. Cosa che capita abbastanza di frequente in Italia.

Come persona degna di indiscussa stima, mi permetto di dirLe che avendo dovuto patire le arbitrarie illegalità di un demenziale "alto grado militare" da Lei nominato e spronato ad atti che non mi paiono del tutto limpidi, non mi aggreherò al gruppo dei coristi.

Mi sono permesso, nel mese di marzo, di farLe pervenire persino un promemoria tramite il Sott.seg. Compagna documentando tali atti ma la SV non ha minimamente reagito.

Ritengo comunque che questa mia lamentela non la toccherà minimamente in quanto sono solo un emigrato del tutto isolato che dopo nove anni passati all'estero ha avuto la ventura di rientrare per un anno e mezzo nel pianeta Italia. Voglia gradire i miei più distinti saluti,



DR. FRANCESCO PAZIENZA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000395

LIBERO

Egregia Clara,

New York 26/11/1982

ritengo opportuno rompere un silenzio che, oramai, diventa troppo pesante da rispettare. Il silenzio è, in certe occasioni, un segno di buon gusto ed in questi ultimi mesi, di buon gusto, credo di averne dato prova ad oltranza.

Nel caso tuo e di tuo figlio, però, vi siete entrambi abbandonati ad un protagonismo da prima pagina che, se vi è stato consigliato è stato fatto a vostro detrimento e non certo a vostro vantaggio. Vi comunico, per onestà, che questa lettera sarà resa di pubblico dominio in quanto non me la sento più di essere l'imbuto attraverso il quale debbano passare fatti ed avvenimenti per mera convenienza di alcune parti politiche.

Quelle parti politiche che, stranamente, ignorate nei vostri attacchi mentre ricevevano da parte vostra attacchi di fuoco quando Roberto languiva nelle prigioni di Lodi.

Vedo, distrattamente, sulla stampa le giustificazioni che pietosamente le persone attaccate vi attribuiscono e dovute al dolore provato per la perdita del marito e del padre.

Queste giustificazioni, però, io che vi ho conosciuto bene non ve le concedo. Se invece di lasciarlo solo, il povero Roberto, in un momento così delicato gli foste stati vicini fisicamente, molto probabilmente non sarebbe fuggito e morto.

D'altronde, delle due l'una, o eravate partecipi e complici della sua fuga oppure assolutamente incoscienti.

E non venite a raccontare che era stato lui a chiedervelo perchè questa giustificazione non ha nessun presupposto logico.

Vengo, ora, ad una rapida cronistoria dei rapporti personali e di lavoro ma solamente a quelli a cui tu hai assistito e la cui veridicità non credo potrai smentire se non facendo ricordo ad una buona dose di cattivo gusto e malafede.

All'atto dell'arresto di Roberto venni a Milano di mia spontanea iniziativa onde domandarvi se avevate bisogno di qualcosa.

2



Vi trovai spaventate e sperdute. Tu decidesti di trasferirti a Roma e in quel periodo vi fui vicino come una persona di famiglia. Lascia quindi perdere le favole dei mandanti di Andreotti, Piccoli e Craxi.

Nessuno di questi signori mi deve niente ed a nessuno debbo niente per cui è inutile parlare di congiure o timori per quello che Roberto poteva fare o dire.

Mi pregasti e scongiurasti di occuparmi di tuo figlio che si trovava in condizioni psicologiche quasi patologiche. E lo feci. Come potrai ricordare alla fine della detenzione di Roberto ti feci comunque notare quanto strano era il comportamento di tuo figlio che invece di accorrere accanto alla famiglia ed al padre continuava ad ignorare il tutto e a restare nei lussuosi uffici di Washington a giocare con i computers pagati dal Banco Ambrosiano . . .

Mi pregasti di contattare Rosone ed Olgiati onde spronarli a non abbandonare Roberto. Lo feci e ne venne fuori uno scontro telefonico durissimo con Olgiati che fino a quel momento non avevo nè sentito e conosciuto.

Quando tuo figlio farneticando disse di essere stato minacciato a Washington da Ortolani fuggendo a Nassau, mi recai colà su tua preghiera anche per farlo smettere di inviare telegrammi di minacce a destra e a manca .

Quando terrorizzata mi chiamasti per dirmi che un emissario di Gelli si era presentato a casa tua, rientrai precipitosamente da New York per trovarmi, poi, davanti ad un mitomane.

Di episodi come questi ne potrei raccontare a decine mentre; il sottoscritto aveva il coraggio di inviare a proprio nome un telegramma giornaliero di sostegno morale a Roberto nel carcere di Lodi. Prego, Clara, smentisci pubblicamente se sto raccontando il falso.

In questo periodo in cui nessuna ricordava più di avere mai conosciuto Roberto Calvi mi sono fatto i primi sinceri nemici che altro non erano se non i nemici di tuo marito.

3



A tal riguardo voglio raccontarti un episodio di quanto ho potuto fare per tuo marito contro i miei stessi interessi. Quanto affermo può essere confermato dai due giornalisti dell'Espresso che effettuarono l'intervista.

Nel novembre dell'anno scorso, subito dopo l'ingresso di De Benedetti all'Ambrosiano, tuo marito decise di concedere una intervista al suddetto giornale.

Ricordo che era un giovedì. Tuo marito doveva venire a mezzogiorno a casa mia ove due giornalisti lo attendevano.

Alle undici mi telefonava per dirmi che non se la sentiva e di fare io qualcosa al posto suo.

Fu il primo episodio che mi proiettò sui giornali come l' "uomo del mistero" di Calvi con tutte le conseguenze successive.

Non solo, ma quando mi aspettavo che mi fosse riconoscente pubblicamente per quanto avevo fatto per lui, questi dichiarava alla commissione P2 che ero stato mandato (non si sa da chi) ed altre facezie del genere.

Quando a giugno il giudice Sica mi mostrò le fotografie di Roberto morto credo di essere stato uno dei pochi a piangere nonostante questo tipo di contraccambio mi era stato riservato dall'amico.

D'altronde tu eri stata presente ad altri episodi ben significativi. E' vero o falso che all'Ospedale di Lodi quando Roberto mi propose di lavorare segretamente e non ufficialmente vi salutai tutti e me ne andai e che fosti proprio tu a richiamarmi perchè Roberto aveva cambiato idea ?

Tu eri presente quando mi pregò di vendergli la Vianini e fosti tu a ricevere una mia chiamata quando a cose organizzate tuo marito si fece inspiegabilmente indietro.

Ti voglio ricordare quanto tu mi dicesti : Roberto è come un arabo e a volte non mantiene quanto promesso. E' proprio per questo che è arrivato dove è arrivato. Prego, smentisci .



Quando Roberto era in prigione, tu mi portasti un suo messaggio per Mons. Marcinkus. Fu in seguito a questo messaggio che mi recai da questi per averne un vivace scontro.

Fu questa la terza o quarta volta che incontravo il prelado e debbo leggere oggi che impartivo ordini allo stesso.

Quello che non riuscite a capire è che inventando tutte queste storie non fate altro che danneggiare la memoria del vostro caro. Persino io che l'ho amato come amico debbo reagire mettendo in piazza il comportamento spesso inaccettabile di Roberto propenso a prendere sempre tutto dalle persone e a non dare nulla in cambio.

Avrei dovuto fare come il suo ultimo uomo di fiducia che registrava tutto.

Ne sarebbe venuta fuori una figura davvero impietosa e sicuramente oggi ben difficilmente mi avrebbero potuto descrivere come l'uomo del mistero, il fiduciario di Gelli il super piduista ed altre amenità che la vicinanza a Roberto hanno attratto sulla mia persona. Non ho potuto più avere una vita privata perchè un demenziale capo di servizi segreti mi ha fatto illegalmente spiare telefoni e movimenti giorno e notte d'accordo con i suoi mandanti politici.

I giornali si sono occupati del sottoscritto perchè chissà quali segrete congiure tramavo per conto di Roberto.

Ma tu ti sei mai chiesta perchè non avete mai avuti amici e perchè quei pochi che vi si avvicinavano erano additati automaticamente, come il sottoscritto, al pubblico ludibrio.

Abbi pazienza Clara Calvi, torna alla moda come hai sempre fatto e lascia stare le cose serie della vita.

Non ci si può improvvisare soprattutto inventando tu e tuo figlio storie assurde. Roberto è morto e purtroppo nessuno ve lo restituirà più ma se è morto la colpa è anche vostra.

Alcune cose ancora prima di congedarmi da te.

Riguarda tuo figlio Carlo che mi svegliava di notte in crisi disordinate di pianto isterico.

Abbia il coraggio civile, questo agitato tuo figlio di dire con quale volo, in quale data e quale era l'indirizzo dell'appartamento in Manhattan in cui insieme al sottoscritto fu incontrato Mons. Cheli.

Non può farlo perchè non è mai stato in nessun posto !
Dunque inventato.

Tu lanci accuse e strali contro tutti.

Ti do un argomento su cui riflettere. Perchè tuo marito non ha voluto seguire la conclusione dell'operazione così come l'avevo portata a conclusione alla vigilia della sua fuga ? Dato che adesso sei diventata grande esperta di finanza si trattava di un miliardo e duecento milioni di dollari. L'Ambrosiano si sarebbe salvato e tuo marito anche.

Se vorrai incontrare chi con me ha imbastito l'operazione, ebbene, questi si trova a New York e potrai renderti conto come Roberto si sia perduto alla vigilia di una "cosa meravigliosa" come tu dici ti avesse riferito per telefono. Noi, purtroppo, non rappresentavamo nessun potere occulto, Mafia, Massoneria mondiale o Opus Dei o argomenti simili che impressionavano molto Roberto.

Rappresentavamo solamente un miliardo e duecento milioni di dollari. Punto e basta. Non ti dimenticare, inoltre, come persino dopo la morte di Roberto ti ho mandato un messaggio chiedendoti se avessi bisogno di qualcosa. Ma non hai bisogno di nulla perchè ora hai evidentemente qualche consigliere che ti consiglia nella maniera in cui stai agendo. Complimenti. Auguri per il futuro e, credimi, con la stessa amicizia e pena di un anno e mezzo fa.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

00039
LIBERO

New York: una donna segretaria di stato

L'EX-GOVERNATORE d'Albany Mario Cuomo ha comunicato ieri di aver scelto la assemblywoman Gail Shaffer come segretaria di stato. La Shaffer è stata eletta il mese scorso — per la seconda volta — nel distretto 105, che comprende la contea di Schoharie e parte di quelle di Albany, Montgomery e Schenectady. A causa del suo nuovo incarico, dovranno essere svolte nuove elezioni nel suo distretto. Lo stesso Cuomo, che ha ricoperto l'incarico di segretario di stato del governatore Caray dal 1975 al 1979, ha detto di voler effettuare una serie di cambiamenti rispettando i compiti relativi a questo incarico. La Shaffer, che ha 35 anni, è stata in precedenza direttrice esecutiva del consiglio statale per le questioni agricole e del coaching per le questioni rurali di cui era presidente lo stesso Cuomo.



Sorteggio difficile per le italiane nelle Coppe Europee

Il servizio a pag. 8

IL PROGRESSO

Cooperazione con il capitale americano

PER LA PUBBLICITÀ
ADVERTISING
DEPARTMENT
ATTENTION: Display
(212) 719-4610
Classified:
(212) 719-9772

Anno CII N. 344

SABATO 11 dicembre 1982

Saturday, December 11, 1982

35 Cents

SUBSCRIPTION PRICE: FIVE DOLLARS PER ANNUM—FOUR DOLLARS

Conferenza stampa Reagan pronto a un compromesso sui missili MX

WASHINGTON (Aps) Il presidente Reagan ha esortato il senato ad approvare gli stanziamenti per la produzione del controverso supermissile MX, che egli preferisce chiamare "peacekeeper" (mantenitore della pace), indicando allo stesso tempo d'esser disposto ad accettare un compromesso sui sistemi da adottare per il "giacimento" della nuova arma nucleare.

«In un incontro con la stampa, nello studio ovale della Casa Bianca, telefonicamente in diretta dalle tre reti nazionali, Reagan ha affermato che nessun voto è più cruciale di quello con cui, a fine settimana, il senato si pronuncerà sul proposto taglio di 988 milioni di dollari destinati alla produzione dei primi cinque MX. Martedì scorso, si ricordò, la Camera dei Rappresentanti ha inferto un durissimo colpo al programma missilistico della Casa Bianca tagliando dalle proposte di bilancio per la difesa i 988 milioni di dollari e quindi congelando altri fondi destinati alle ricerche e sviluppo del "dense pack", il piano per il raddoppio a distanza ravvicinata di 100 missili MX».

Commissione P2. I risultati della trasferta negli Usa

Interrogato Sindona

Pazienza: un uomo dei Sismi ha rubato mezzo milione

di ENRICO FRANCESCHINI

NEW YORK. Ieri Michele Sindona ha avuto visita, e per un carcere una visita è sempre una benedizione. Specie quando il visitatore importante può premiare l'eventuale buona volontà e collaborazione. Con questi ragionamenti il finanziere siciliano, in carcere per scontare una pena di venticinque anni per la bancarotta fraudolenta della Franklin bank, ha accolto i membri della commissione P2 "reducendo all'interrogatorio" il tanto infelicitante quanto indisobediente del faccendiere Francesco Pazienza.

Sindona passa il suo tempo, nella prigione di Ostville, cercando di ottenere una consistente riduzione della pena. Secondo alcune indiscrezioni le pedine mosse fino a questo momento potrebbero consentirgli di uscire entro quattro anni. Ma Sindona non si accontenta di voler essere libero prima, e con la segreta speranza di ottenere vantaggi per sonagli ha promesso "collaborazione" ai commissari della

ROMA. Il direttore del quotidiano "La Repubblica", Enrico Scalfari, chiede di essere ascoltato dalla commissione parlamentare di inchiesta sulla loggia massonica P2: in questo senso ha scritto una lettera alla presidente Tina Anselmi. Scalfari, intende infatti, controattaccare quanto detto dall'uomo d'affari Francesco Pazienza nella sua deposizione negli Stati Uniti, davanti alla commissione, anticipata al Progresso italo-americano.

Scalfari nella sua lettera all'Anselmi, anticipa quanto intende dire dinanzi alla commissione e cioè che non ha mai conosciuto Francesco Pazienza, che il suo volto gli è noto solo attraverso le fotografie pubblicate dai giornali, che la sua voce gli è completamente sconosciuta, non avendo con lui avuto neppure una conversazione telefonica e che pertanto è inenitabile di sana pianta l'episodio da lui raccontato. Scalfari si riferisce alle dichiarazioni di Pazienza secondo le quali egli si sarebbe legato dall'uomo d'affari in un luogo imprecisato di un giorno imprecisato per sollecitare i suoi buoni uffici presso Roberto Calvi al fine di ottenere cospicui finanziamenti a favore del gior-

Una volta usata, un'unità costa 1.700 lire. Per chi ne ha bisogno, il capo del governo spagnolo di agire subito in difesa degli scolari in Argentina.

E Gonzalez avrebbe commentato: "mi interesserebbe immediatamente della situazione dei desaruarcedos di nazio-

15

DALLA PRIMA PAGINA

il Progresso
Sabato 11 dicembre 1982

Interrogato Sindona

Tina Anselmi e gli altri membri della commissione hanno chiesto a Sindona chiarimenti e particolari sullo ior, sulla Pz, sui collegamenti di Gelli con Calvi. Ma l'interrogatorio si è svolto in un clima di grande riservatezza, dopo il putiferio scatenato sulla stampa italiana, a non solo italiana, dalle notizie diffuse dalla commissione e dai testimoni nei giorni scorsi.

I commissari hanno lasciato trapelare qualche particolare in più sull'interrogatorio di Francesco Pazienza, durato dalle 9 alle 13 di giovedì mattina. L'incontro di Pazienza con Tina Anselmi è stato subito duro: "Cara presidente", ha esordito Pazienza. E subito Anselmi l'ha rimproverato, guardi che io e lei non abbiamo nessun tipo di rapporto, quindi si può risparmiare il "cara".

Ma pazienza non si è lasciato amontare, e ha colto la sua testimonianza di espressioni fiorite, come "Il Calvi sono i miei figli", riferendosi alle dichiarazioni fatte dalla vedova e dai figli del banchiere alla commissione, oppure "Mazzotta è solo un playboy", o ancora "le storie sull'Opus Dei sono tutte cavolate".

Ma tre una "bontade" e l'altra questo "enfam", già dello spionaggio e della finanza disastrosa ha rinnovato un che accuse serie. Come quella messa ai servizi segreti, "i novati", che ce l'avrebbero con lui perché si troppe cose sul loro conto, per esempio che dei due milioni di dollari spenti per arrivare alla liberazione di Dostev ben mezzo milione di dollari sarebbe rimasto nelle tasche di un funzionario italiano.

Così D'Amato (ex-responsabile degli affari riservati del viminale) è presunto agente della Cia) Pazienza avrebbe avuto un rapporto di "aiuto-spionaggio", mentre con Gelli i rapporti erano addirittura inesistenti, Pazienza si è definito un "massone in sonno", quasi un ex-massone che con la Pz non ha niente a che fare. I suoi rapporti con Gelli si sarebbero limitati a due messaggi che il maestro veneto gli avrebbe fatto pervenire (il primo attraverso il ministro Tedeschi). "Io all'ex-celsior da Gelli non ci andavo certo - avrebbe detto Pazienza - se voleva vedermi dove vera muoversi lui".

Pazienza, hanno rivelato i commissari, ha parlato diffusamente anche del ruolo svolto nel periodo di transizione tra Gardner e Raab nella carica di ambasciatore americano a Roma. In questo periodo Pazienza avrebbe incontrato quattro volte il ministro degli Esteri Colombo, fungendo da tramite tra la Farnesina e certi ambienti dell'amministrazione.

Reagan pronto

bertà e sicurezza di questo paese. Se si tratta di scegliere fra deficit di bilancio o difesa, devo preoccuparmi innanzitutto della sicurezza nazionale", ha detto il presidente in risposta a una domanda.

Reagan ha quindi affermato di essere preoccupato della confusione concernente la scottanza del voto della Camera, ricordando che ha votato contro l'avvio della produzione del missile, non contro il sistema di disarmamento, il "peace pack", da lui proposto.

Per una forte difesa è assolutamente necessario, ha aggiunto, l'accesso in favore della produzione, la continuità, aggiungendo subito d'essere disposto a discutere il problema anno dopo anno con il congresso per raggiungere l'obiettivo del consenso sul sistema di disarmamento.

"E gli altri che v'itale", ha detto quando rispondendo a un'altra domanda, che amici e nemici degli Stati Uniti sapranno che disponiamo dei mezzi per essere una credibile forza di pace nel mondo.

Riferendosi di nuovo all'imminente voto al senato, il presidente ha reiterato che sono in ballo importanti questioni come gli stanziamenti per il superombarriere B-1 e che, nuove, portate nucleari, ma che nessuna è tanto importante quanto il voto per la produzione del peacekeeper.

Ritornando quindi che il nuovo sistema missilistico è al passo necessario per indurre i sovietici a accettare i termini del settore degli armamenti fra i due paesi, Reagan ha dichiarato che in serata avrà un colloquio con il vicesegretario americano a Ginevra, Edward Rowan.

Sono sicuro che il suo messaggio è tuttora lo stesso: un voto contro la produzione degli MX oggi è un voto contro il controllo degli armamenti domani. Esortò il senato a serrare i ranghi per assicurare adeguati stanziamenti per la produzione del peacekeeper.

Dopo di che, alludendo alle compiaciute reazioni sovietiche dopo il voto della Camera, ha detto con sarcasmo: "Visto che i sovietici sono tanto compiaciuti, dovremmo forse essere un po' più preoccupati".

Quanto alla sua disposizione a discutere col congresso la questione del sistema di disarmamento, Reagan ha detto testualmente: "Si, se è necessario discuterne di più se il congresso vuole dibattere e discutere ed accettare se ci sono altre opzioni, sono pronto a farlo".

"Non ho alcun dubbio che abbiamo di fronte una dura battaglia. Ma ci batteremo", ha concluso il presidente Reagan ammettendo che non sarà facile convincere il senato ad accettare la sua posizione e la camera a ritornare sui propri passi. "Non sono mai andata a letto con l'illusione di

Scalfari vuole deporre

ha da lui diretto.

Nella sua lettera all'Anselmi, Scalfari smentisce anche, definendoli inventati di sana pianta, i presunti finanziamenti che Calvi avrebbe affettuati alla Repubblica? (la moglie del finanziere aveva parlato di un miliardo di lire versati dal marito per ottenere da "Repubblica" una settimanale o un mese di "silenzio stampa", sulla vicenda dell'Ambrosiano). Il direttore della "Repubblica" fa presente che l'azienda è economicamente attiva già da parecchi anni ed è di proprietà dell'Editoriale L'Espresso, e della Mondadori in parti uguali.

Parimenti inventata, Scalfari definisce, le dichiarazioni relative ai finanziamenti: "qualcuno accusa" del gruppo "L'Espresso" (e, quale egli è azionista e consigliere di amministrazione, Scalfari afferma per chi è quanto mai semplice controllare quanto egli afferma, giacché il Banco Ambrosiano, La Centrale, tutte le società finanziarie e bancarie di quel gruppo sono ora in mano "diciamo" a nuovi amministratori o a commissari giudiziali, "noche" "Alfermi" fonti assolutamente attendibili possono riferire, care se mai vi sia fatto per qualche cifra un finanziamento di qualche milione, specie al giornale che dirige, e a quelli dei quali sono comparsa".

Un'altra smentita di Scalfari si riferisce all'accusa di Francesco Pazienza di aver fornito un documento insieme all'ex venerabile maestro Licio Gelli. E poiché Pazienza ha detto che quel documento è gli atti del direttore di "Repubblica", invita il presidente della commissione "Pz" a chiedere gli atti all'ufficio istruzione del Tribunale di Milano dato che gli unici documenti gelliani agli atti sono quelli sequestrati dalla magistratura milanese negli uffici del capo della Pz a Castiglione Fibocchi.

Ricordato infine di aver condotto egli stesso sia attraverso "L'Espresso" sia sui quotidiani "Repubblica" una campagna di denunce contro la gestione del Banco Ambrosiano e contro la "Pz", Scalfari conclude scrivendo: "Ho la sensazione che tutti questi personaggi stiano recitando un copione le cui parti sono state scritte e distribuite da quel suggeritore che si trova attualmente in un carcere svizzero dal quale continua a muovere le sue pedine e i suoi guardiaspalle. E' il compito della commissione parlamentare schiacciare definitivamente questo nodo di vipere che fin troppo ha ammorbato le istituzioni e il paese".

Fra tanto, a Milano, Flavio Carboni si preparerebbe a "votare il sacco". Fra quanti hanno seguito negli ultimi mesi sia l'indagine dei giudici milanesi sulla misteriosa

Mancosilla, fotografie ed altre ma-



STILL PILLS

rapporto, quindi si può risparmiare il "cara".
 Ma pazienza non si è lasciato smontare, e ha colorito la sua testimonianza di espressioni fiorite, come "i Calvi sono matti", riferendosi alle dichiarazioni fatte dalla vedova e dai figli del banchiere alla commissione, oppure "Mazzotto è solo un playboy", o ancora "le storie sull'Opus Dei sono tutte cavolate".

Ma tra una "bontade" e l'altra questo "enfant gate" dello spionaggio e della finanza d'assalto ha rinnovato anche accuse serie. Come quella mossa ai servizi segreti "novati", che ce l'avrebbero con lui perché sa troppe cose sul loro conto, per esempio che lui due milioni di dollari spesi per arrivare alla liberazione di Dozier ben mezzo milione di dollari sarebbe rimasto nelle tasche di un funzionario italiano.

Con D'Amato (ex-responsabile degli affari riservati del viminale e presunto agente della Cia) Pazienza avrebbe avuto un rapporto di mutuo-spiionaggio, mentre con Gelli i rapporti erano addirittura inesistenti. Pazienza si è difeso dicendo un "massone in bono", quasi un ex-massone, che con la P2 non ha niente a che fare. I suoi rapporti con Gelli si sarebbero limitati a due messaggi (il primo attraverso il ministro Tedeschi) e l'altro all'ex-colosista da Gelli non ci andava di certo, avrebbe detto Pazienza - se voleva vederli, doveva rinvenire lui.

Pazienza, hanno rivelato i commissari, ha parlato diffusamente anche del ruolo svolto nel periodo di transizione tra Calvi e Resal nella carica di ambasciatore americano a Roma. In questo periodo, Pazienza avrebbe incontrato quattro volte il ministro degli Esteri Colombo: fungendo da tramite tra la Parmesan e certi ambienti dell'amministrazione Usa (Pazienza conosce bene l'ex segretario di Stato Alexander Haig).

In ultimo punto sul quale Pazienza ha insistito è stato quello degli incontri, tra avulsi come Carlo e arcicelo, a casa di questi e all'appartamento incontrati durante il viaggio. Caracciolo e Scalfari avrebbero chiesto tre miliardi che Pazienza avrebbe dovuto procurare tramite Calvi. Il presidente dell'Imbrosiano sarebbe stato infatti il miglior esecutore di un'operazione nel gruppo Caracciolo, ma non è questa una carriera della quale Pazienza avrebbe potuto vantarsi.

"E' più che vitale", ha detto quindi rispondendo a un'altra domanda, che amici e nemici degli Stati Uniti sappiano, che disponiamo dei mezzi per essere una credibile forza di pace nel mondo".

Riferendosi di nuovo all'imminente voto al Senato, il presidente ha reiterato che sono in ballo importantissime questioni come gli stanziamenti per il superbombardiere B-1 e due indovine portate nucleari, ma che l'essenza è tanto importante quanto il voto per la produzione del peacemaker.

Ribadendo quindi che il nuovo sistema missilistico è il terzo necessario per indurre i sovietici ad accettare le riduzioni nel settore degli armamenti strategici, Reagan ha dichiarato che in serata avrà un colloquio con il capo negoziatore americano a Ginevra, Edward Rowley.

"Sono sicuro che il mio paese non è inattivo lo stesso, un voto contro la produzione degli MX equivale un voto contro il controllo degli armamenti domani". Esorto il senato a servare i ranghi per assicurarsi che i nostri stanziamenti per la produzione del peacemaker.

Dopo di che alludendo alle compiaciute reazioni sovietiche dopo la firma dell'accordo, Reagan ha detto: "Visto che i sovietici sono tanto compiaciuti, dovremmo forse essere un po' più preoccupati".

Quando alla sua disposizione è discendere col compresso la questione del sistema di disarmamento, Reagan ha detto testualmente: "Sì, se il sistema di disarmamento è un congresso vuole discutere e discutere ed accettare se sono altre opzioni sono pronte a farlo".

Non ho alcun dubbio che abbiamo il ruolo che una dura battaglia ci si battiamo, ha concluso il presidente Reagan ammettendo che non sarà facile continuare il senato ad accettare la sua posizione. Il senato a ritornare sui propri passi. Non sono mai stato a letto con l'illusione di poter controllare il congresso. Il congresso non è facile da trattare, ma farò del mio meglio per assicurare a tutti insieme.

Il presidente ha anche parlato di un incontro con il ministro degli Esteri Alexander Haig, ma non ha detto nulla di specifico. Ha anche parlato di un incontro con il ministro degli Esteri Alexander Haig, ma non ha detto nulla di specifico.

"L'Espresso" dei "quale egli è azionista e consigliere di amministrazione. Scalfari afferma: "si che è quanto mai semplice controllare quanto egli afferma, scatché il Banco Ambrosiano, La Centrale e tutte le società finanziarie e bancarie di quel gruppo sono ora in mano" dice - a tutti gli amministratori o a commissari individuali, scatché l'Espresso - fonti assottigliate attendibili possono certificarci se mai vi sia stato per qualsiasi cosa un finanziamento di qualsivoglia specie al giornale che dirige e a quelli dei quali sono comparsate.

Un'altra sentenza di Scalfari, in questa all'accusa di Francesco Pazienza di aver firmato un documento insieme all'ex venerabile ministro Licio Gelli. E poiché Pazienza ha detto che quel documento, scritto dal direttore di Repubblica, inviata, la presidente della commissione P2 a chiedere gli atti all'ufficio istruttoria del Tribunale di Milano dato che gli unici documenti giuridicamente validi sono quelli sequestrati dalla magistratura milanese negli uffici del capo della P2, a Castiglioni Blocher.

Ritornando infine ad aver condotto, all'istesso susseguente, verso il "Espresso", fra i suoi quotidiani Repubblica, una campagna di denunce contro il giornale, il Banco Ambrosiano e contro la P2, Scalfari conclude scrivendo: "Ho la sensazione che tutti questi personaggi stiano recitando un copione le cui parti sono state scritte distribuite da quel suggeritore che si trova attualmente in un carcere svizzero dal quale continua a muovere le sue pedine, e i suoi guardaspalle".

Il compito della commissione parlamentare schiacciare definitivamente quest'urto di vipere che fin troppo ha ammorbato le istituzioni italiane. Prattutto, a Milano, Flavio Carboni si preparerebbe a mutare il sesso. Essi infatti hanno seguito negli ultimi mesi, su l'indagine dei giudici milanesi sulla misteriosa morte di Roberto Calvi, una vicenda della banca.

Il Banco Ambrosiano, questa settimana si sta facendo sempre più forte. La decisione dei giudici di Milano sembra avere un grande effetto. Il costruttore serio ha preferito la libertà professionale per la prima volta, e ha accettato di tornare in patria, dove il suo nome è ancora un po' più noto.

Il Banco Ambrosiano, questa settimana si sta facendo sempre più forte. La decisione dei giudici di Milano sembra avere un grande effetto. Il costruttore serio ha preferito la libertà professionale per la prima volta, e ha accettato di tornare in patria, dove il suo nome è ancora un po' più noto.

Il Banco Ambrosiano, questa settimana si sta facendo sempre più forte. La decisione dei giudici di Milano sembra avere un grande effetto. Il costruttore serio ha preferito la libertà professionale per la prima volta, e ha accettato di tornare in patria, dove il suo nome è ancora un po' più noto.

Il Banco Ambrosiano, questa settimana si sta facendo sempre più forte. La decisione dei giudici di Milano sembra avere un grande effetto. Il costruttore serio ha preferito la libertà professionale per la prima volta, e ha accettato di tornare in patria, dove il suo nome è ancora un po' più noto.

LOTIERE
 Estrazione del 9 dicembre

Giudicate positive

Sara trasferito

Prezzi all'ingrosso

— Deposizione di Francesco Pazienza al giudice Sica del 20 giugno 1982;

— lettera di Francesco Pazienza ad Eugenio Scalfari del 7 febbraio 1983, fatta pervenire al giudice Sica (agli atti del procedimento a carico di Eugenio Scalfari e Carlo Caracciolo, n. 3126/83 A G.I.).

SEGRETOCOMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

ROMA

Roma, 22 giugno 1982

On. Sig. Presidente,

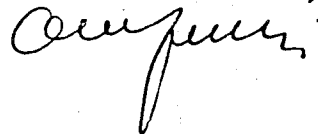
trasmetto - come richiesto - il verbale delle dichiarazioni rese da Francesco Pazienza al P.M. di Roma in data 20.6.1982.

Non trasmetto, invece, copia della "microcassetta" esibita dal teste medesimo, perchè l'Ufficio non è in possesso di apparecchi per la duplicazione della registrazione.

La "microcassetta" medesima resta, beninteso, a disposizione della S.V., per l'eventuale trascrizione, da effettuarsi con personale di codesta Commissione.

Porgo dovuti auguri

(Achille Gallucci)



ON. SIG. PRESIDENTE
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P2

- R O M A -

Municipate L.

Affogliaz.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

VERBALE DI ISTRUZIONE SOMMARIA

(Artt. 399 e segg. Codice procedura penale)

L'anno millenovecento ottantadue il giorno 20

del mese di giugno in Roma

Avanti il Dr. Domenico Sica, PM

(1)

assistito dal sottoscritto (2) dr. Ansuino Andreassi, dirig. Digos Roma

È comparso: dr. Francesco Paziienza, n. 17.3.1946 a Monteparano
e res. in Roma, via del Governo Vecchio 3, tf 6547048

D.R. Mi presento spontaneamente a seguito di conversazione telefonica avuta con la S.V. Esibisco microcassetta magnetica Sony contenente alcune conversazioni telefoniche da me registrate e più precisamente:
[1] Conversazione con Carlo Calvi, effettuata il 12.6.82 al n.tel. 275.4282 di Los Angeles, contenente le prime reazioni dei familiari del Calvi alla denuncia di scomparsa del Calvi Roberto. Orario della conversazione; ore 11.30, orario di New York; numero di partenza 759.4100 di New York. [2] Telefonata ricevuta alle ore 11.45 (orario di New York) al numero suddetto, chiamante la sra. Calvi: mi annuncia che il marito l'aveva contattata varie volte nella notte tra venerdì 11 e sabato 12; mi afferma che il marito non era fuggito e che si nascondeva in posto imprecisato d'Italia; riferisce che il marito teme per la propria incolumità e per quella dei suoi e che la invita a non tornare in Italia. [3] Conversazione del 19.6.82 sulla rete di New York dal 7594100 al 5958691, alle ore 16 locali tra me e Leonardo ZANGANI mio vecchio amico d'infanzia, trasferitosi a Nuova York. Tale conversazione è la sequela logica di altra conversazione con la medesima persona (ciò spiega perchè io l'abbia registrata); dalla conversazione si evince che il direttore del St. James Tower di New York era a conoscenza, per averlo appreso telefonicamente da persona che non so dire, del fatto che il Roberto CALVI fosse stato visto in un ristorante a Vienna nei giorni scorsi. il Calvi

Ho avuto modo di contattare/telefonicamente (è stata l'ultima volta che ci siamo sentiti) mercoledì 9 giugno 1982 alle ore 10; gli telefonai al Banco Ambrosiano, sede di Milano (tf 8837). Gli dissi che partivo per New York per sviluppare un incarico che mi aveva affidato (vendita di azioni Ambrosiano, pari al 3% del pacchetto azionario, ad una finanziaria della Antille Olandesi in cui erano palesemente presenti banche americane ed interessi sauditi; non ho mai chiesto ed ignoro quali fossero gli effettivi proprietari delle azioni stesse,

per un prezzo stabilito dal Calvi in lire 50.000 per titolo). Ricordo che il Calvi era tranquillo e sostanzialmente sereno. Rimanemmo d'intesa che lo avrei chiamato ogni giorno dagli USA sia per tenerlo al corrente dell'evoluzione dell'operazione e sia per rincuorarlo, dato che era rimasto solo a casa. Escludo che il Calvi mi abbia anticipato un suo programma di allontanarsi dall'Italia, sia pure temporaneamente. Rammento che il giorno successivo a quest'ultima telefonata, passando in Piazza Cannonica, vidi la macchina blindata del Calvi in sosta e anche il personale di scorta. Mi meravigliai del fatto, perché ero sicuro che egli fosse rimasto a Milano, dove aveva appuntamenti. Non ritenni di telefonare al Calvi, sia per discrezione che perché occupato. A proposito degli umori del Calvi, rammento che ebbi con lui una conversazione telefonica il 2.6.82 e che lo trovai assolutamente intrattabile, quasi isterico; non conosco il motivo di questa sua condizione. Il Calvi non mi ha mai rivelato di possedere un passaporto italiano falsificato a nome CALVINO GIAN ROBERTO o di CALVI ROBERTO. Mi disse invece che conservava, nella sua abitazione di DREZZO (nascosto) un passaporto diplomatico nicaraguense che gli era stato dato nel 1978 (1978) dal presidente SOMOZA.

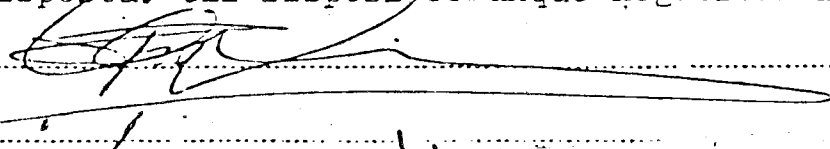
Per quanto riguarda i rapporti del Calvi con tal FLAVIO CARBONI, preciso che fui io stesso a presentare il Carboni al Calvi, durante la vacanza trascorsa dal Calvi stesso (agosto 1981) presso di me in Sardegna. Avevo conosciuto il Carboni negli uffici del dr. POMPO' FRANCESCO, al I distretto di Polizia; ero andato a fare una visita di semplice cortesia al Pompò e nell'ufficio di questi trovai il CARBONI che aveva sollecitato una facilitazione per il rilascio e rinnovo del suo passaporto. Ci scambiammo i biglietti da visita ed effettivamente qualche giorno o meglio almeno un mese dopo il Carboni mi telefonò; gli diedi un passaggio su di un aereo noleggiato presso l'aeroporto dell'Orbe. Successivamente ci vedemmo perché io intendevo affittare una barca e gli chiesi raggugli, sapendo che egli aveva acquistato un natante di 24 metri.

Ci vedemmo poi in occasione dell'incontro con Calvi, sostanzialmente sollecitato dal Carboni. Inizialmente il rapporto tra Calvi e Carboni rimase piuttosto indistinto; in seguito il Carboni iniziò una pratica di finanziamento per 7 miliardi presso Banco Ambrosiano, fornendo una garanzia immobiliare che la banca stessa stimò intorno ai 40 miliardi di lire. Le prime erogazioni avvennero nel novembre, se non erro. Il rapporto divenne invece più intenso nel dicembre 1981, quando il CARBONI presentò al Calvi il dr. ARMANDO CORONA, candidato alla carica di Gran Maestro della Massoneria. Credo che l'incontro sia avvenuto presso l'albergo Colonna Palace. Non so dire dei reali rapporti tra Calvi e Carboni, ma mi accorsi che erano sicuramente diventati intensi.

Il mio ufficio di consulenza ASCOFIN curò la pratica di finanziamento per il Carboni (si trattava della soc. Prato Verde ed altre) e venne regolarmente retribuito. La procedura fu seguita dai miei collaboratori dr. Raffaele PINTO e Maurizio MAZZOTTA E, per quanto riguarda il Banco Ambrosiano dal dirigente dr. LUCIANO DI GIOVANNI.

Rammento che il CALVI mi accennò, subito dopo l'ingresso di BAGNASCO ORAZIO nel Banco Ambrosiano, di essere stato oggetto di pressioni da parte del Carboni, a nome di una non meglio identificata "MASSONERIA" onde evitare la nomina del Bagnasco stesso a vicepresidente del banco.

Rammento anche che il Carboni mi chiese se era possibile fornirgli notizie riservate sui rapporti tra l'Istituto Opere di Religione e mons. MARCINKUS in particolare con l'AMBROSIANO-CALVI. Chiesi al Carboni a cosa gli servissero le indiscrezioni ed egli non mi dette risposta. Gli risposi comunque negativamente.



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

atti
uti
le
ellerie

di Prot.

Roma, il 9 febbraio 1983

C. P. 00100

a nota del N. Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

TO:

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto M/llo C. Donato Mar-
tino, in servizio presso la segreteria del
Sost. Proc. della Repubblica dr. Domenico
SICA, dichiara che verso le ore 11.45 odier-
ne, si è presentato nell'ufficio un giova-
ne dall'apparente età 20-25 anni magro, ex
grc, capelli corti, alto circa 1.65-1.70, con
impermeabile color bianco, consegnando, nelle
mani del sottoscritto, una busta bianca indi-
rizzata "Egr. Dottor Domenico SICA" ed in
calce lato dx " S.P.M.". All'atto della con-
segna lo sconosciuto ha riferito che la let-
tera era mandata a mano dal dr. Pazienza.-

In fede

Donato Martino

Dr. FRANCESCO PAZIENZA

1444/83C

Caro Sig. Scalfari.

Roma 7/e/83

È da tempo avrei dovuto scriverle questa lettera. Lei non sarà sicuramente abituato a ricevere missive come questa. Lei si considera intoccabile e depositario di tutta la purezza morale che resta in Italia. La verità è invece che lei crede di poter usare il suo terrorismo giornalistico fatto di notizie talmente palesemente false e tendenziose onde condizionare tutti coloro che non sono allineati ai fini di potere suoi e dei suoi amici politici.

Io, che di lei me ne fotto, le scrivo questa lettera anche a nome di tutti coloro (e sono tanti) che lo vorrebbero fare ma non possono.

Il suo coraggio è costantemente contraddistinto dallo scagliare la pietra e nascondere la mano: ho visto tante volte mandare allo sbaraglio il suo socio Carlo Caracciolo in situazioni preordinate da lei e dove i vantaggi erano comuni ed i rischi solo per il socio. Partendo dalla serie ultima di articoli sul caso Cirillo ove lei considera oro colato quello che la magistratura reputa pura fantasia, lei ha ineluttabilmente stabilito:

a) Il sottoscritto coinvolto con Sindona.

A dire il vero se c'è un personaggio a cui meglio si adatta il neologismo di "faccendiere", questo è proprio lei. Lei è stato coinvolto con Sindona in negoziati segreti alla fine degli anni sessanta alla ricerca di finanziamenti per il suo futuro giornale. Lei frequentava segretamente la sua casa di Milano; decise poi di scegliere la strada di un altro bancarottiere scoprendo che Sindona era quanto di peggio esistesse. Se io fossi stato coinvolto con Sindona lo avrei dovuto essere a vent'anni d'età. Lei non ha neppure il senso del ridicolo.

b) Gelli. Mentre io Gelli non l'ho mai visto e conosciuto, lei l'ha conosciuto talmente bene da accettare e richiedere una sua mediazione per un accordo editoriale con la Rizzoli. Smentisca, strilli si appelli ancora all'On. Anselmi ma i documenti sono là. Eppure vuol confermare quello che va dicendo in giro e cioè che Caracciolo ha fatto tutto senza dirle niente?

c) Carboni. Lei era così intimo di Carboni da pranzare con lui almeno una volta alla settimana. Carboni era talmente fiero di questa dimestichezza con lei da chiamarla appositamente davanti ad altre persone per telefono. Anche questo è colpa di Caracciolo oppure quando si incontrava con Carboni pensava che si chiamasse Mario Rossi e fosse impiegato al catasto della città di Utopia?

DR. FRANCESCO PAZIENZA

d) I servizi segreti. Lei ha avuto ed ha tanti e poi tanti di quei rapporti con i servizi segreti che i miei sono stati roba da lattanti. Lei è l'occulto consulente giornalistico del direttore del Sismi e del suo protettore politico.

Lei ha pianificato con notizie false una campagna scandalistica (una delle tante) contro i due nemici politici del suo corpulento amico. Lei ne sta pianificando una nuova in questi giorni con materiale manipolato e pagato dalla solita ineffabile organizzazione con i danari dello stato.

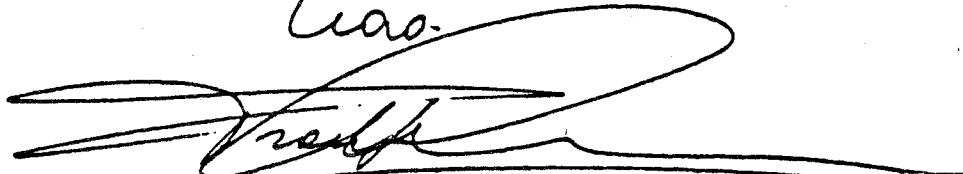
Sarò più preciso. In questi documenti la originale serie numerica è stata sostituita con nominativi di politici italiani. E' lo stesso lavoro che lei ha fatto contro il sottoscritto alla fine del novembre 1981. Lei fece pubblicare una serie di articoli basati su un dossier falso fattole pervenire in copia dal Sismi. Lo stesso dossier in copia originale fu inviato alla magistratura romana che riscontrò la completa fantasiosità di quanto scritto. Se lei non ricorda gli articoli del suo giornale, posso mandarglieli in copia.

Lei, inoltre, è intervenuto alla fine dicembre 1982 per impedire la pubblicazione di un articolo in cui un suo giornalista dimostrava che il suo amico Lugaresi era coinvolto in strani patteggiamenti con la malavita organizzata, deviazioni di vario genere ed improprio (il minimo che si potesse dire) impiego dei fondi finanziari in dotazione. Prego smentisca!

e) Calvi: è vero o è falso che il suo gruppo ha cercato disperatamente un finanziamento di tre miliardi dal Banco Ambrosiano e che tre persone si sono incaricate del negoziato? E' vero o è falso che per superare lo stallo fu da lei suggerito ad uno dei tre negozianti di proporre un finanziamento dall'estero sulla società Manzoni onde camuffare il destinatario finale: l'editoriale. Oppure è sempre quel monello di Caracciolo che fa queste cose cattive?

Concludo ricordandole come dopo la mia intervista al Progresso Italo-Americano lei abbia chiamato il direttore profferendo velate minacce. Lei fu cortesemente pregato di occuparsi dei fatti suoi per cui fece intervenire l'altro suo socio Pirri Ardizzone. Bella dimostrazione, la sua, di democratica libertà di stampa. Sparlare degli altri va bene, parlare di lei no! Mi stia bene caro Scalfari,

Ciao.



ANSA

A

Il Sig. Marrazzo mi ha chieste una intervista per il TG2 all'atto della mia audizione presso la commissione P2 a New York il 9/12/1982.

La mattina seguente all'emissione dell'intervista in Italia mi chiamava preoccupatissimo nel mio ufficio dicendomi che solamente mezz'ora dopo la suddetta emissione Spadolini e Lugaresi erano personalmente intervenuti e fatte sequestrare le bobine presso la RAI.

Si mostrava molto allarmato per la sua posizione futura al di dentro della RAI e mi chiedeva in quale maniera avrei potuto aiutarlo.

In questi giorni il Marrazzo dichiarava che durante i miei colloqui a New York io gli avrei confermato una mia attiva partecipazione alla trattativa per il rilascio dell'on. Cirillo.

E' notorio che io sia un faccendiere, un affarista, un equivoco personaggio, un enigmatico, un agente CIA ed altre amenità ma è anche notorio che non sono fesso quindi figurarsi se parlavo con uno mai visto e conosciuto prima di un argomento di questo genere.

Probabilmente con queste belle dichiarazioni il Marrazzo ha potuto risolvere la sua disgrazia all'interno del TG2 e dei suoi amici politici. O' trettutto chi poteva confermare o negare quanto il Marrazzo asserisce è provvidenzialmente (sempre per il Marrazzo) passato a miglior vita.
Ergo, cui prodest ?

5

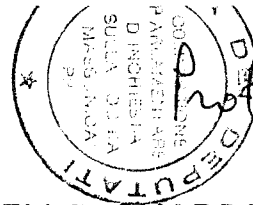
Egr. Dottor
Domenico Sica

S.P.M.

Relazioni della Guardia di finanza alla Commissione P2, in merito alle indagini svolte su presunti viaggi effettuati da Pazienza con aeromobili C.A.I.

COMM. P2
000700

RISERVATO



NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Prot. n. 0. M. 1552 Allegati n. _____

Rif. a f. n. 9127/812 del 26.1.1984

Roma, il 4. 2. 1984

OGGETTO: Trasmissione relazione dell'esito delle indagini svolte sul conto di Francesco PAZIENZA, circa presunti viaggi da questi effettuati con aeromobili C.A.I.

AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE
D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

R O M A

Trasmetto la relazione in oggetto indicata.

Capitano Giuseppe DI PAOLO

Cap. Di Paolo

000700

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

OGGETTO: Viaggi in Sicilia effettuati da Francesco PAZIENZA con aerei della C.A.I. - Compagnia Aeronautica Italiana -. Esito delle indagini espletate.

1. In relazione all'incarico conferitomi dalla S.V. On.le con lettera n.2127/CP2 del 24.1.1984 comunico l'esito delle indagini esperite in merito ai presunti viaggi in Sicilia che sarebbero stati effettuati da Francesco PAZIENZA servendosi di aerei privati appartenenti alla C.A.I. - Compagnia Aeronautica Italiana.

Le indagini in parola sono state condotte in Ciampino presso:

- la sede della società C.A.I. (veggasi p.v. delle operazioni compiute redatto in data 30 gennaio e 3 febbraio u.s., all. n.1);
- gli uffici della Direzione della Circostrizione Aeroportuale, (veggasi p.v. delle operazioni compiute redatto in data 1° febbraio u.s., all. n.2);
- gli uffici della polizia di frontiera aerea dell'aeroporto.

2. Presso la sede della C.A.I. è emerso quanto segue:

La società ha iniziato il servizio di navigazione aerea a partire dal mese di marzo/aprile 1979.

Da tale data i voli sono stati commissionati esclusivamente dal SISMI, sino a tutto il 23.11.1981; dal SISMI e SISDE dal 24 novembre 1981 in poi.

Le "prenotazioni" avvenivano (ed avvengono) mediante comunicazione telefonica, da parte del SISMI o SISDE, generalmente ricevuta o dal Presidente della C.A.I., Dr. MARZOCCA Raffaele, ovvero dal dipendente della CAI addetto alle operazioni di volo, sig.SALLUSTIO Antonio.

Con detta comunicazione erano indicati il giorno e l'ora della partenza, la destinazione, il numero dei passeggeri e, di questi, talora, il nominativo del personaggio più "importante" o capo gruppo.

- foglio n.2 -

Tali dati, ad eccezione del nominativo del capo gruppo, venivano poi comunicati all'ufficio traffici della Direzione Aeroportuale di Ciampino, nonché all'ufficio di polizia di frontiera dell'aeroporto, attraverso appositi moduli denominati "dichiarazioni generali" e, successivamente, "dichiarazione unica del vettore".

I nominativi dei capi gruppo, peraltro, sono stati trascritti sulla copia delle "dichiarazioni generali" tenuta per memoria dalla C.A.I., solo a partire dal 7.6.1981.

Prima di tale data i nominativi dei capi gruppo non risultano indicati in alcun documento.

Accertata come rispondente al vero dette situazioni, attraverso l'analisi della documentazione prodotta dalla società, così come illustrato negli allegati processi verbali delle operazioni compiute, è stato chiesto al presidente della C.A.I. Dr. MARZOCCA, nonché ai piloti CATTANEO Francesco e TARRONI Armando ed al sig. SALLUSTIO Antonio, addetto alle operazioni di volo, se rammentassero voli effettuati dal PAZIENZA con aeromobili C.A.I..

Il presidente MARZOCCA ha affermato di ricordare che il PAZIENZA ha effettuato un certo numero di viaggi con aeromobili della C.A.I. (15 o 20 circa). Certamente con destinazione Ginevra, Parigi e Milano nel periodo di tempo compreso tra il secondo semestre del 1980 ed il primo semestre del 1981.

I piloti CATTANEO e TARRONI hanno asserito rammentare che il PAZIENZA, talune volte, ha effettuato voli in partenza da Ciampino, a bordo di aerei della C.A.I. da essi pilotati, ma di non ricordare esattamente nè la località di destinazione nè il periodo.

Il pilota CATTANEO ha detto di ricordare con certezza un volo per Alghero fatto dal Paziienza insieme al Gen. Santovito.

Il sig. Sallustio ha affermato di ricordare che il Paziienza ha effettuato viaggi, ma di non rammentare nè la località di destinazione nè il periodo.

3. Presso gli uffici della Direzione della Circo-
scrizione Aero-
portuale sono stati esaminati n.7 registri del movimento giornaliero, relativi al periodo intercorrente tra il 29.1.1979 ed il 29.3.1982.

Da tali registri, contenenti i dati relativi agli arrivi e partenze di ciascun aeromobile di ogni compagnia aerea e comprendente, quindi, necessariamente anche tutti i voli in arrivo e partenza di aeromobili della C.A.I., con la specificazione, circa le partenze, della data, della località di destinazione, dell'ora di partenza, del nominativo del pilota e dei copiloti e del numero dei passeggeri, sono stati desunti tutti i voli di aeromobili C.A.I. in partenza per Palermo e Catania (veggasi prospetto all. n.3).

Circa l'individuazione dei nominativi dei passeggeri il Dr. Pietro BONFIGLIO, direttore dell'aeroporto di Ciampino, ha dichiarato che in base ad accordi intercorsi in sede internazionale OACI - Comitato Facilitazioni - l'Aviazione Civile Italiana da alcuni anni non richiede più alle compagnie aeree l'elenco nominativo dei passeggeri.

Tale prassi ha trovato applicazione dapprima nel regolamento di esecuzione della legge 11.12.1980 n.862, esibito ed allegato al p.v. delle operazioni compiute (All. n.2), successivamente nella legge 13.5.1983, n.213, pur essa esibita ed allegata al citato p.v., che ha espressamente abolito l'elenco nominativo suddetto.

In sostanza la direzione aeroportuale non ha la possibilità tecnica, nè l'interesse, a conoscere il nominativo dei passeggeri.

Nè è stato possibile individuare i nominativi dei passeggeri dei voli C.A.I. attraverso l'esame di una copia del contratto di assicurazione stipulato dalla C.A.I. con la RAS Ramo aviazione (polizza n.53430 con validità 25.7.1979 - 25.7.1981) rinvenuta nel fascicolo intestato C.A.I. esibito dal Dr. BONFIGLIO.

L'assicurazione in parola, infatti, per quanto riguarda i clienti viaggiatori, ha validità nei confronti di persone che occupano "posti anonimi".

In sostanza è assicurato il posto che la singola persona andrà ad occupare, persona che di fatto è anonima.

4. Presso gli uffici di polizia di frontiera aerea, il vicecomandante, sovrintendente capo OLIVA Alfonso, ha asserito di non possedere alcun documento dal quale poter desumere i nominativi dei passeggeri C.A.I. e di non rammentare il Pazienza.
5. Ritengo opportuno precisare che analoghi accertamenti sono stati condotti dal Sost.Proc. Dr. Domenico SICA.

Roma, li 4.2.1984

Cap. Giuseppe DI PAOLO

Cap. Di Paolo

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno 1984 addì 30 del mese di Gennaio, presso gli uffici della Società sottoindicata viene redatto il seguente atto.

VERBALIZZANTI

Capitano Giuseppe DI Paolo
Mar. Capo Maurizio Cincotti

PARTE

S.P.A. "C.A.I." - Compagnia Aeronautica Italiana con sede in Roma - Aeroporto Ciampino Ovest, rappresentata da:

Marzocca Raffaele, nato a Barletta (BARI) il 21/2/1916 e residente in Roma Via Braies n° 51, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società stessa.

FATTO

In data odierna i verbalizzanti, in seguito ad incarico conferito al Capitano Di Paolo con lettera del 24/1/1984 della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulla Loggia Massonica P2, a firma del Presidente, On. Tina Anselmi, sisono recati presso la Società in rubrica indicata.

Alle ore 10,30 circa si sono presentati al Sig. Marzocca Raffaele, meglio in rubrica specificato, al quale, dopo le presentazioni di rito, rappresentavano lo scopo della visita, volta a rilevare i nominativi dei passeggeri in partenza per Palermo e Catania dal 1978 al 1982.

Il Sig. Marzocca, aderendo all'invito, faceva presente che la Società ha iniziato il servizio di navigazione aerea dal mese di Marzo/Aprile 1979 e che per quanto attiene l'individuazione dei nominativi dei passeggeri, questi stessi non sono indicati in alcun documento eccezion fatta per il nominativo del capogruppo del volo ed il numero dei componenti il gruppo stesso, faceva altresì presente che i voli in parola sono stati commissionati dal SISMI fino a tutto il 23/11/1981 e da SISMI e SISDE successivamente, metteva quindi a disposizione un brogliaccio nel quale sono registrati i voli effettuati dall'8 giugno al 30 Dicembre 1981, prospetti riepilogativi dei

CAI
COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
IL PRESIDENTE
(Raffaele Marzocca)

Mi
[Signature]

[Signature] .1.

Segue P.V. delle operazioni compiute redatto in data 30/1/84, nei confronti della SPA C.A.I. ROMA. - Foglio n° 2

voli effettuati dall'Aprile 1981 al Dicembre 1982, dichiarazioni generali di voli effettuati dal 2/1/82 al 13/1/1983.

Lo stesso Sig. Marzocca, per impegni precedentemente assunti, si è assentato momentaneamente, lasciando incarico di assistere i verbalizzanti nelle operazioni al Dott. Porta Dario, nato a Roma il 14/8/1949 e quivi residente in Via Rugero Fauro n° 63, dipendente della Società.

Dall'esame della documentazione esibita sono stati acquisiti elementi informativi utili per il prosieguo degli accertamenti che saranno condotti presso la Direzione dell'Aeroporto di Ciampino, finalizzati all'espletamento dell'incarico conferito dalla Commissione Parlamentare d'Inchiesta sopra citata.

Le operazioni sopra descritte si sono concluse alle ore 13,30 di oggi.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI

Cy. Giuffrè R. Pul
M. Di Marco R. Marzocca

LA PARTE

CAI

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
IL PRESIDENTE
(Gaetano Marzocca)

[Handwritten signature]

Segue P.V. delle operazioni compiute redatto in data 30.1.84, nei confronti della SPA C.A.I. ROMA - Foglio n°3

L'anno 1984 addì 3 del mese di Febbraio presso gli Uffici in precedenza citati, i verbalizzanti, assistiti dal Sig. Marzocca, già generalizzato, alle ore 10.30 circa viene riaperto il presente atto.

VERBALIZZANTI

Cap. Giuseppe DI PAOLO
Mar. Capo Maurizio CINCOTTI

OPERAZIONI COMPIUTE

In relazione e ad integrazione di quanto già indicato in precedenza il Sig. Marzocca, su specifica richiesta dei Verbalizzanti, precisa quanto segue:

- I voli aerei effettuati dalla Società venivano commissionati, e lo sono tuttora, dal SISMI e dal SISDE per i periodi già indicati, mediante comunicazione telefonica con la quale venivano indicati il giorno, l'ora della partenza, la destinazione ed il numero dei passeggeri, indicando fra questi, talvolta, il personaggio più rappresentativo o capo gruppo;
- queste medesime indicazioni ad eccezione del nominativo del capo gruppo, venivano comunicate dalla Società alla Direzione Aeroportuale di Ciampino nonché all'Ufficio di Polizia attraverso appositi moduli denominati, prima, 'Dichiarazioni generali', quindi successivamente, 'Dichiarazioni uniche del vettore';
- fino a tutto il 7.6.1981, peraltro, i nominativi dei capi gruppo non venivano neppure indicati sulla copia delle 'Dichiarazioni Generali' tenuta presso la Società, come avviene a partire da quella data;
- per quanto riguarda il Sig. Francesco PAZIENZA ricorda che lo stesso ha compiuto un certo numero di viaggi con aeromobili della CAI certamente a Milano-Ginevra e Parigi nel periodo di tempo intercorrente tra il secondo semestre 1980 ed il primo semestre 1981.

I Piloti degli aeromobili, nelle persone dei Sigg.ri CATTANEO Francesco e TARRONI Armando, presenti in data odierna, interpellati in merito, hanno asserito di ricordare che talune volte il citato Pazienza ha effettuato voli in partenza da Roma ma di non rammentare esattamente nè la località nè il periodo, ad eccezione di un volo ad Alghero fatto dal Pazienza con il Santovito.

CAI
COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
IL PRESIDENTE
(Raffaele Marzocca)

[Handwritten signature]

Segue P.V. delle operazioni compiute redatto in data 30.1.84,
nei confronti della SPA C.A.I. ROMA - Foglio n°4

Circa i voli effettuati a Palermo e Catania il Pilota CATTANEO
rammenta che spesso un passeggero era il Ministro Ruffini. .

Una dichiarazione del medesimo contenuto ha reso il Sig. SALLU
STIO Antonio addetto alle Operazioni di Volo della Società stes:
sa.

Il Sig. Marzocca ha fornito, su richiesta, le fotocopie delle
'Dichiarazioni Generali' dei voli diretti a Palermo e Catania
dall'8.11.1981 al 26.9.1982.

Le operazioni sopra descritte si sono concluse alle ore 12.15 di
oggi.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene conferma
to e sottoscritto.

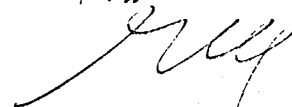
I VERBALIZZANTI

LA PARTE

Cap. Giuseppe Di Paolo

Per il Presidente

COMPAGNIA AEREA ITALIANA
IL PRESIDENTE
(Raffaele Marzocca)



C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052

Cod. Fisc. 01937940581

Proprietario o Escrittore
Owner or Operator COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione
Marks of Nationality and Registration I-SAME
ROMA

Volo No. / Flight No. TPP

Data / Date 8.11.81

Partenza da / Departure from (Località e Paese) / (Place and Country)

Arrivo a / Arrival at (Località e Paese) / (Place and Country) CATANIA

ITINERARIO DEL VOLO Flight Routing

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(Place column always to list origin, every en-route stop and destination)

Località / Place	N. totale dell'equipaggio / Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto / Number of Passengers on this stage	Merce / Cargo
CIA CTA	TARRONI PAVAN	LOCALITÀ DI PARTENZA: DEPARTURE PLACE: CIA Imbarcati / Embarking: 5 Transito stesso volo / Through on same flight: = LOCALITÀ DI ARRIVO: ARRIVAL PLACE: CTA Sbarcati / Disembarking: 5 Transito stesso volo / Through on same flight: =	N. Merci / N. of Goods: NIL Carica / Manifested cargo

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Personi a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta: / Signature, if required (Membro di equipaggio interessato) / (Crew member concerned)

Riservato alla Amministrazione / For official use only

DARIDA + seguito

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno / hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers will continue on this flight.

FIRMA / SIGNATURE (Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo) / Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

AFEROPORTO CIAMPINO OVEST
Ca.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01957940581

Proprietario o Esecutore COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
 Owner or Operator
 Marca di Nationalità e di Immatricolazione I-CAIC TFF 19.10.81
 Mark of Nationality and Registration
 Partito da ROMA CATANIA
 Departure from (Località e Paese) (Place and Country) Arrival at (Località e Paese) (Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO Flight Routing

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(Enter always in column « locality » the origin, every enroute stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Merzi Cargo
CIA CTA	CUFFINI FEDONI AGRESTINI	LOCALITÀ DI PARTENZA DEPARTURE PLACE: CIA 2 Imbarcati Embarked: " Transito stesso volo Through on same flight: " LOCALITÀ DI ARRIVO ARRIVAL PLACE: CTA 2 Scenduti Disembarked: " Transito stesso volo Through on same flight: "	MIL Cargo Manifest attached

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Personi a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualcuna altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfezzazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfezzazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinfecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinfecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinfecting

Firma, se prescritta Signature, if required (Membro di equipaggio interessato) (Crew member concerned)

Riservato alla Amministrazione For official use only

DARIDA
MARINANGOLI

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight.

FIRMA [Signature]
SIGNATURE Agente autorizzato o Pilota Comandante di Bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00010 - ROMA Tel. 600.052

Cod. Fisc. 01937940581

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

Proprietario o Esecente / Owner or Operator: COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione / Marks of Nationality and Registration: I-CAIC
 Roma
 Volo No. / Flight No.: COMM
 Data / Date: 19.6.81
 Partenza da / Departure from: ROMA
 Arrivo a / Arrival at: PALERMO

ITINERARIO DEL VOLO / Flight Routing

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo) / (Please always list origin, every en-route stop and destination)

Località / Place	N. totale dell'equipaggio / Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto / Number of Passengers on this stage	Merch / Cargo
CIA PMO	PAVAN BIZZARRI	LOCALITÀ DI PARTENZA / DEPARTURE PLACE: CIA 1 Imbarcati / Embarking: = Transito stesso volo / Through on same flight: = LOCALITÀ DI ARRIVO / ARRIVAL PLACE: PMO 1 Sbarcati / Disembarking: = Transito stesso volo / Through on same flight: =	Mil

DICHIARAZIONE SANITARIA / Declaration of Health

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo / Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualcuna altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia / Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente. / Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta / Signature, if required (Membro di equipaggio interessato) / (Crew member concerned)

Riservato alla Amministrazione / For official use only

- Magg. Sorbillo
(DA PMO + GUNNEL)

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno / I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary form required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued / will continue on this flight

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary form required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued / will continue on this flight

FIRMA / SIGNATURE: [Signature]
 Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo / Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S. P. A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01957940581

Proprietario o Esercente COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione
Marks of Nationality and Registration

Volo No. *CAIC*
Flight No.

Data *12/10/51*
Date

Partenza da *ROMA*
Departure from
(Località e Paese)
(Place and Country)

Arrivo a *ROMA*
Arrival at
(Località e Paese)
(Place and Country)

(Località e Paese)
(Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO *Flight Routing*

(Elenca sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(Place - column always to list origin, every en-route stop and destination)

Località <i>Place</i>	N. totale dell'equipaggio <i>Total number of crew</i>	Numero dei Passeggeri su questo tratto <i>Number of Passengers on this stage</i>	Merci <i>Cargo</i>
<i>ROMA</i>	<i>5</i>	LOCALITÀ DI PARTENZA: <i>DEPARTURE PLACE:</i> <i>ROMA</i>	N. Manifesti Merci <i>1</i> <i>Cargo Manifests</i>
		Imbarcani <i>Embarking</i> <i>2</i>	
		Transito stesso volo <i>Through on same flight</i>	
		LOCALITÀ DI ARRIVO: <i>ARRIVAL PLACE:</i> <i>ROMA</i>	
		Sbarcati <i>Disembarking</i> <i>2</i>	
		Transito stesso volo <i>Through on same flight</i>	

DICHIARAZIONE SANITARIA *Declaration of Health*

Riservato alla Amministrazione
For official use only

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsivolta altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfezione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfezione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinfecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinfecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinfecting

Firma, se presentata:
Signature, if required
(Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)

*Imp. Vittino } R.A.
a Messina }

per rinnovo C
I-CAIC*

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno / hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued / will continue on this flight.

FIRMA *Vittino*
SIGNATURE Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01937940581

Proprietario o Esercente **COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA**
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione **I-SAME** Volo No. **TPP** Data **3.11.81**
Mark of Nationality and Registration *Flight No.* *Date*

Partenza da: **ROMA** Arrivo a: **CATANIA**
Departure from *(Località e Paese)* *Arrival at* *(Località e Paese)*
(Place and Country) *(Place and Country)*

ITINERARIO DEL VOLO *Flight Itinerary*

(Indicare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(« Place » column always to list origin, every en-route stop and destination)

Località <i>Place</i>	N. totale dell'equipaggio <i>Total number of crew</i>	Numero dei Passeggeri su questo tratto <i>Number of Passengers on this stage</i>	Merchi <i>Cargo</i>
CIA CTA	TARRONI PAOLONI	LOCALITA' DI PARTENZA: <i>DEPARTURE PLACE:</i> CIA Imbarcati <i>Embarked:</i> 9 Transito stesso volo <i>Through on same flight</i> = LOCALITA' DI ARRIVO: <i>ARRIVAL PLACE:</i> CTA Sbarcati <i>Disembarked:</i> 9 Transito stesso volo <i>Through on same flight</i> =	N. Manifesti <i>Manifests</i> NIL Y. Carichi <i>Cargo</i> MASSIMO

DICHIARAZIONE SANITARIA *Declaration of Health*

Reservato alle Amministrazioni
For official use only

Personi a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Person on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsivolta altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta:
Signature, if required (Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)

Spadolini + 8

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers will continue on this flight.

FIRMA *(Signature)*
SIGNATURE *(Authorized Agent or Pilot-in-Command)*

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

AEROPORTO CIAMPINO OVESTI
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01957940581

Proprietario o Esercente **COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA**
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione
Marks of Nationality and Registration

MUDE
ROMA

Volo No.
Flight No

Data
Date

11.3.82

Partenza da:
Departure from

(Località e Paese)
(Place and Country)

Arrivo a:
Arrival at

(Località e Paese)
(Place and Country)

PALERMO

ITINERARIO DEL VOLO Flight Itinerary

(Elenca sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(* Place column always to list origin, every en-route stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Merca Cargo
	PUN OSS	LOCALITÀ DI PARTENZA: DEPARTURE PLACE: ROM	N. Manifesti Merca allegati N. Cargo Manifests attached
		Inbarcati Lunbaring	
		Transito stesso volo Through on same flight	
		LOCALITÀ DI ARRIVO: ARRIVAL PLACE: PMO	
		Sbarcati Disembarking	
		Transito stesso volo Through on same flight	

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta:
Signature, if required

(Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)

Riservato alle Amministrazioni
For official use only

CAPUZZO
Cousin
Rizzo G.
Rotondi G.

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight.

FIRMA
SIGNATURE

Agente autorizzato o Piloto Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01937940581

Proprietario o Esercente COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione
Marks of Nationality and Registration

I-MUDE

Volo No.
Flight No

Data
Date

5-4-82

Partenza da:
Departure from

Roma
(Località e Paese)
(Place and Country)

Arrivo a:
Arrival at

Palermo
(Località e Paese)
(Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO Flight Routing

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(List always in column « locality » the origin, every en-route stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Merce Cargo
	PVN GUL	LOCALITÀ DI PARTENZA: DEPARTURE PLACE: CIA	N. Manifesti Merce allegati
		Imbarcati Embarking 3	N. Cargo Manifests attached
		Transito stesso volo Through on same flight	
		LOCALITÀ DI ARRIVO: ARRIVAL PLACE: PMO	
		Sbarcati Disembarking 3	
		Transito stesso volo Through on same flight	

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta:
Signature, if required

(Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)

Riservato alla Amministrazione
For official use only

Col. Stella
- Coiffe
T. Moursueto

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi e questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight.

FIRMA

SIGNATURE

Agente autorizzato o Piloto Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01957940581

Proprietario o Esercente **COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA**
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione
Marks of Nationality and Registration

I-MUDE

Volo No.
Flight No.

Data
Date

30. 4. 82

Partenza da
Departure from

ROMA
(Località e Paese)
(Place and Country)

Arrivo a:
Arrival at

PALERMO
(Località e Paese)
(Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO - Flight Routing

(Elenicare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(Place column always to list origin, every en-route stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Merci Cargo
	B22 055	LOCALITÀ DI PARTENZA: DEPARTURE PLACE: CIA	N. Manifesti Merce allegati Cargo Manifests attached
		Imbarcati Embarking: 1	N. Carichi Manifesti allegati Cargo Manifests attached
		Transito stesso volo Through on same flight	
		LOCALITÀ DI ARRIVO: ARRIVAL PLACE: PMO	
		Sbarcati Disembarking: 1	
		Transito stesso volo Through on same flight	

DICHIARAZIONE SANITARIA - Declaration of Health

Personi a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfezzazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfezzazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta:
Signature, if required (Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)

Riservato alle Amministrazioni
For official use only

Della Chiesa

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno presenziato il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight.

FIRMA
SIGNATURE Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

AEROPORTO CIAMPINO OVEST

C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052

Cod. Fisc. 01937940581

Dichiarazione Generale - General Declaration

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

Proprietario o Esercente COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
Owner or OperatorMarche di Nazionalità e di Immatricolazione
Marks of Nationality and Registration

I-MUDE

Volo No.
Flight No.Data
Date

4-5-82

Partenza da
Departure fromROMA
(Località e Paese)
(Place and Country)Arrivo a
Arrival atPALERMO
(Località e Paese)
(Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO Flight Routing

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(* Place column always to list origin, every en route stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Merci Cargo
	BZZ ALL	LOCALITÀ DI PARTENZA: DEPARTURE PLACE: CIA 2 Imbarcati Embarking Transito stesso volo Through on same flight	N. Manifesti Mercati imbarcati N. Cargo Manifesti imbarcati
		LOCALITÀ DI ARRIVO: ARRIVAL PLACE: PMO 2 Sbarcati Disembarking Transito stesso volo Through on same flight	

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo

Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia

Any conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.

Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta:
Signature, if required(Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)Riservato alla Amministrazione
For official use onlyVeldilore
Diat. CampoDichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno prose-I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this Ge Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight

FIRMA

SIGNATURE

Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01937940581

Proprietario o Esercente **COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA**
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione **I-DJMA**
Marks of Nationality and Registration

Volo No. **17-5-82**
Flight No.

Data **17-5-82**
Date

Partenza da **ROMA**
Departure from (località e Paese)
(Place and Country)

Arrivo a **CATANIA**
Arrival at (località e Paese)
(Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO Flight Itinerary

(Elenca sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(* Place » column always to list origin, every en-route stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Merca Cargo
	B22 055	LOCALITA' DI PARTENZA: DEPARTURE PLACE: CIA 2	N. Manifesti Merca Cargo Manifests attached
		Imbarcati Embarking	N. Merca Manifesti imbarcati Cargo Manifests embarked
		Transito stesso volo Through on same flight	
		LOCALITA' DI ARRIVO: ARRIVAL PLACE: CTA 2	
		Sbarcati Disembarking	
		Transito stesso volo Through on same flight	

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Personi a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsivolta altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting.

Firma, se prescritta:
Signature, if required (Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)

Riservato alla Amministrazione
For official use only

DARIDA
MARINANGELI

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight.

FIRMA
SIGNATURE Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Decla

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inwa

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01937940581

Proprietario o Esercente **COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA**
Owner or Operator

Marche di Nationalità e di Immatricolazione **1-DSMA** Volo No. **25-5-82**
Mark of Nationality and Registration *Flight No.* *Date*
ROMA Arrivo a **PALERMO**
Departure from *(Località e Paese)* *Arrival at* *(Località e Paese)*
(Place and Country) *(Place and Country)*

ITINERARIO DEL VOLO *Flight Routing*

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(Place - column always to list origin, every en-route stop and destination)

Località <i>Place</i>	N. totale dell'equipaggio <i>Total number of crew</i>	Numero dei Passeggeri su questo tratto <i>Number of Passengers on this stage</i>	Merci <i>Cargo</i>
	PVN		
	ALL		
		LOCALITÀ DI PARTENZA: <i>DEPARTURE PLACE:</i> CIA	N. Manifesti <i>Manifests</i>
		Imbarcati <i>Embarked</i> 5	N. Carichi <i>Cargo Manifests etc.</i>
		Transito stesso volo <i>Through on same flight</i>	
		LOCALITÀ DI ARRIVO: <i>ARRIVAL PLACE:</i> PMO	
		Sbarcati <i>Disembarked</i> 5	
		Transito stesso volo <i>Through on same flight</i>	

DICHIARAZIONE SANITARIA *Declaration of Health*

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta:
Signature, if required (Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)

Riservato alla Amministrazione
For official use only

Fambelitti
Morino
De Monte
De Bartoloni

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presenta questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno pro
I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers *will continue* *on this*

FIRMA
SIGNATURE Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 019379-10581

Dichiarazione Generale - General Declaration

USCITA - Outward ENTRATA - Inward

Proprietario o Esercente: COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione: I-MUDE Volo No. 10.6.82
Aircraft of Nationality and Registration: ROMA Flight No. PALERMO
Partenza da: (Località e Paese) Arrivo a: (Località e Paese)
Departure from: (Place and Country) Arrival at: (Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO Flight Itinerary

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(Place column always to list origin, every en-route stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Merci Cargo
	PVN VLR	LOCALITÀ DI PARTENZA: DEPARTURE PLACE: CIA 3	N. Manifesti Merce allegati N. Cargo Manifests attached
		Imbarcati Embarking	
		Transito stesso volo Through on same flight	
		LOCALITÀ DI ARRIVO: ARRIVAL PLACE: PMO 3	
		Sbarcati Disembarking	
		Transito stesso volo Through on same flight	

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Riservato alla Amministrazione
For official use only

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta: (Membro di equipaggio interessato)
Signature, if required (Crew member concerned)

SANZA
MANNI
GELATI

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight.

FIRMA
SIGNATURE: Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01937940581

Proprietario o Esercente **COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA**
Owner or Operator

Marche di Nazionale e di Immatricolazione **1-MWDE**
Mark of Nationality and Registration

Volo No. **17-6-82**
Flight No. Date

Date

Partenza da **ROMA**
Departure from (Località e Paese)
(Place and Country)

Arrivo a **CATANIA**
Arrival at (Località e Paese)
(Place and Country)

(Località e Paese)
(Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO Flight Routing

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(« Place » column always to list origin, every enroute stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Merce Cargo
	PUN	LOCALITÀ DI PARTENZA: CIA DEPARTURE PLACE:	N. Manifesti Merci alle
	VLR	Imbarcati 3 Embarking	N. Cargo Manifesti alla
		Transito stesso volo Through on same flight	
		LOCALITÀ DI ARRIVO: CTA ARRIVAL PLACE:	
		Sbarcati 3 Disembarking	
		Transito stesso volo Through on same flight	

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Riservato alla Amministrazione
For official use only

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta: **VALDITARA**
Signature, if required (Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)

VALDITARA
Airt. Campo
Complere.

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno faranno più

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this

FIRMA **VALDITARA**
SIGNATURE Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward **ENTRATA - Inward**

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01957940581

Proprietario o Esercente **COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA**
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione
Marks of Nationality and Registration

Volo No.
Flight No.

Data
Date

17.6.82

Partenza da:
Departure from

(Località e Paese)
(Place and Country)

ROMA

Arrivo a:
Arrival at

CATANIA

(Località e Paese)
(Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO *Flight Routing*

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(Place » column always to list origin, every en-route stop and destination)

Località <i>Place</i>	N. totale dell'equipaggio <i>Total number of crew</i>	Numero dei Passeggeri su questo tratto <i>Number of Passengers on this stage</i>	Merce <i>Cargo</i>
	B22 055	LOCALITÀ DI PARTENZA: <i>DEPARTURE PLACE:</i> CIA Imbarcati <i>Embarking:</i> 5	N. Manifesti Merce allegati <i>Cargo Manifests attached</i> N. Merce Manifesti allegati <i>Cargo Manifests attached</i>
		Transito stesso volo <i>Through on same flight</i>	
		LOCALITÀ DI ARRIVO: <i>ARRIVAL PLACE:</i> CTA Sbarcati <i>Disembarking:</i> 5	
		Transito stesso volo <i>Through on same flight</i>	

DICHIARAZIONE SANITARIA *Declaration of Health*

Riservato alla Amministrazione
For official use only

Personi a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents as well as those cases of illness disembarked during the flight

LAGORIO
ROGNONI
FIASCHI
BELLIA
Segret. Riformi

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta:
Signature, if required (Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare di presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight.

FIRMA
SIGNATURE Agente autorizzato o Pilota Comandante di Eido
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01937940581

Dichiarazione Generale - General Declaration

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

Proprietario o Esecutore **COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA**
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione
Mark of Nationality and Registration

**1-SAME
ROMA**

Volo No.
Flight No.

Data
Date

20.7.82

Partenza da
Departure from

(Località e Paese)
(Place and Country)

Arrivo a
Arrival at

(Località e Paese)
(Place and Country)

PALERMO

ITINERARIO DEL VOLO Flight Routing

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(Place column always to list origin, every en-route stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Merchi Cargo
	CFF PLN	LOCALITÀ DI PARTENZA: DEPARTURE PLACE: CIA	N. Manifesti - Meters - Slips etc.
		Imbarcati Embarking: 9	N. Cargo Manifests - etc.
		Transito stesso volo Through on same flight	
		LOCALITÀ DI ARRIVO ARRIVAL PLACE: PMO	
		Sbarcati Disembarking: 9	
		Transito stesso volo Through on same flight	

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta:
Signature, if required

(Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)

Riservato alla Amministrazione
For official use only

Pignoni + J

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight.

FIRMA

SIGNATURE

Agente autorizzato o Pilota Comandante di Bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01957940581

Proprietario o Esercente **COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA**
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione **I-SAME**
Marks of Nationality and Registration
Partenza da **ROMA**
Departure from (Località e Paese) (Place and Country)

Volo No. **3.9.82**
Flight No. Date
Arrivo a **PALERMO**
Arrival at (Località e Paese) (Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO Flight Routing

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(Please always list origin, every en-route stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Merca Cargo
	CTT	LOCALITÀ DI PARTENZA: CIA DEPARTURE PLACE: P	Manifesto Merca Inghilterra Cargo Manifests: United Kingdom
	CFF	Imbarcati Embarked	
		Transito stesso volo Through on same flight	
		LOCALITÀ DI ARRIVO: PMO ARRIVAL PLACE: P	
		Sbarcati Disembarked	
		Transito stesso volo Through on same flight	

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Riservato alla Azienda Ospedaliera
For hospital use only

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta: _____
Signature, if required (Membro di equipaggio interessato) (Crew member concerned)

ROGNONI
CORNAS
+6

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight.

FIRMA _____
SIGNATURE _____ Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward ENTRATA - Inward

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01937940581

Proprietario o Escente COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione 1-SJMA
Marks of Nationality and Registration
Partenza da: ROMA-LAMEZIA
Departure from (Località e Paese)
(Place and Country)

Volo No. Light No.
Data Date 4.8.82
Arrivo a: PALERMO
Arrival at (Località e Paese)
(Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO Flight Routing

(Elencate sempre nella colonna «località» l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(*Place* column always to list origin, every en-route stop and destination)

Table with 4 columns: Località Place, N. totale dell'equipaggio Total number of crew, Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage, and Merca Cargo. Includes handwritten entries for aircraft type (B22 VLR), departure (CIA), arrival (LAM+PMO), and passenger count (2, 4).

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Riservato alla Amministrazione For official use only

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo.

Firma, se prescritta: Signature, if required (Membro di equipaggio interessato) (Crew member concerned)

Handwritten signature: D. CHIERA CORSINI + FIGLIA A.C. e marito

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare d. presentarsi a questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno / hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued / will continue on this flight

FIRMA Agente autorizzato o Pilota Comandante di Bordo
SIGNATURE Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.p.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01937940581

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

Proprietario o Esecutore COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione I-SAMC
Marks of Nationality and Registration ROMA

Volo No. Light No. Data Date P.P. 82
Arrivo at Arrival at PALERMO

Partenza da: (Località e Paese) (Place and Country)
Arrivo a: (Località e Paese) (Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO Flight Routing

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(* Place column always to list origin, every en-route stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Nota Note
	CFF PVN	LOCALITÀ DI PARTENZA: CIA DEPARTURE PLACE: 7 Imbarcati Embarked Transito stesso volo Through on same flight	Manifesti Mailed Carichi Cargo
		LOCALITÀ DI ARRIVO: PMO ARRIVAL PLACE: 7 Scalati Disembarked Transito stesso volo Through on same flight	

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Persone a bordo rivclatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta: (Membro di equipaggio interessato)
Signature, if required (Crew member concerned)

Riservato alle Autorità
For official use only

De Francesco + 6

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi e questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight

FIRMA Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
SIGNATURE Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01937940581

Proprietario o Esercente COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione
Marks of Nationality and Registration

I - CAIC

Volo No.
Flight No.

Data
Date

11.9.82

Partenza da:
Departure from

(Località e Paese)
(Place and Country)

ROMA

Arrivo a:
Arrival at

PALERMO

(Località e Paese)
(Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO Flight Routing

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(* Place column always to list origin, every en route stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Merce Cargo
	AGR VLR	LOCALITÀ DI PARTENZA: DEPARTURE PLACE: CIA 3	N. Manifesti M.
		Imbarcati Embarking	N. Cargo Manifests ...
		Transito stesso volo Through on same flight	
		LOCALITÀ DI ARRIVO: ARRIVAL PLACE: PMO 3	
		Sbarcati Disembarking	
		Transito stesso volo Through on same flight	

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta:
Signature, if required

(Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)

Ricevato alle Amministrazioni
For official use only

Dip. e De Frances
+2

S/S DE

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight.

FIRMA
SIGNATURE

Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01937940581

Proprietario o Esecente ... COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione
Marks of Nationality and Registration

I-MUDE
ROMA

Volo No.
Flight No.

Data
Date

14.9.82

Partenza da
Departure from

(Località e Paese)
(Place and Country)

Arrivo a
Arrival at

PALESTRA

(Località e Paese)
(Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO Flight Routing

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(« Place » column always to list origin, every en route stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Merci Cargo
	B22 GVL	LOCALITÀ DI PARTENZA: DEPARTURE PLACE: CIA Imbarca: Embark: 5 Transito stesso volo: Through on same flight: LOCALITÀ DI ARRIVO: ARRIVAL PLACE: PMO Scendi: Disembark: 5 Transito stesso volo: Through on same flight:	N. Manifesti Merce imbarcati N. Cargo Manifests embarked

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Personi a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia.
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta:
Signature, if required

(Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)

Visa dell'Amministrazione
For official use only

De Francesco + 4

SISDE

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno / hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued / will continue on this flight.

FIRMA

SIGNATURE

Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot in Command

C. A. I. S.P.A.

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052

Cod. Fisc. 01957940581

Dichiarazione Generale - General Declaration

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

Proprietario o Esercente COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

Owner or Operator

Marche di Nationalità e di Immatricolazione

Markings of Nationality and Registration

1-DJMA

Volo No. Flight No.

Data Date

16.9.82

Partenza da: Departure from

(Località e Paese) (Place and Country)

ROMA

Arrivo in: Arrival at

PALERMO

(Località e Paese) (Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO Flight Routing

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo) (List always in the column « locality » the origin, every en-route stop and destination)

Località Place	N. totale dell'equipaggio Total number of crew	Numero dei Passeggeri su questo tratto Number of Passengers on this stage	Merchi Cargo
	B22 GUL	LOCALITÀ DI PARTENZA: CIA DEPARTURE PLACE: Imbarcati Embarked: 2 Transito stesso volo Through on same flight: LOCALITÀ DI ARRIVO: PMO ARRIVAL PLACE: Sbarcati Disembarked: 2 Transito stesso volo Through on same flight:	N. Manifesti Merci imbarcati N. Cargo Manifests embarked

DICHIARAZIONE SANITARIA Declaration of Health

Persone a bordo rivelatesi soffrenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo

Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia

Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.

Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta: Signature, if required

(Membro di equipaggio interessato) (Crew member concerned)

Riservato alla Amministrazione For official use only

Gen. Settemi
Al. Capraio

SISDE

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight

FIRMA

SIGNATURE

Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

AEROPORTO CIAMPINO OVEST
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01957940581

Dichiarazione Generale - General Declaration

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

Proprietario o Esecutore COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione **1 - MUDE**
Marks of Nationality and Registration

Volo No.
Flight No.

Data **22.9.82**
Date

Partenza da **ROMA**
Place of departure from (Località e Paese) (Place and Country)

Arrivo a
Arrival at

PAERMO / C.A.I.
(Località e Paese) (Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO - Flight Itinerary

(Elencare sempre nella colonna «località» l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(List always in the column «localities» the origin, every en-route stop and destination)

Località <i>Place</i>	N. totale dell'equipaggio <i>Total number of crew</i>	Numero dei Passeggeri su questo tratto <i>Number of Passengers on this stage</i>	Merci <i>Cargo</i>
	B22 VLR	LOCALITÀ DI PARTENZA: <i>DEPARTURE PLACE:</i> CIA Imbarcati <i>Embarking:</i> 1 TRANSITO STESSO VOLO <i>Through on same flight:</i> LOCALITÀ DI ARRIVO: <i>ARRIVAL PLACE:</i> PMO Sbarcati <i>Disembarking:</i> 1 TRANSITO STESSO VOLO <i>Through on same flight:</i>	N. Manifesti Merci e Merci <i>Cargo Manifests and Cargo</i> N. Merci Manifesti e Merci <i>Cargo Manifests and Cargo</i>

DICHIARAZIONE SANITARIA - Declaration of Health

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se presentata:
Signature, if required (Membro di equipaggio interessato)
(Crew member concerned)

Riservato alle Amministrazioni
To official use only

~~SAMPIERI~~
SAMPIERI

SISTU

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi e questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight.

FIRMA
SIGNATURE Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

Dichiarazione Generale - General Declaration

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

AEROPORTO CIAMPINO OVST
 Cap. 00010 - ROMA Tel. 600.052
 Cod. Fisc. 01937940581

Proprietario o Esercente: COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
Owner or Operator
 Marchio di Nazionale e di Immatricolazione: 1-CAIC
Mark of Nationality and Registration
 Partenza da: LAMEZIA
Place of Origin
 Voio No: PALERMO
Flight No
 Arrivo in: PALERMO
Arrival at
 Data: 22. 1. 82
Date
 Località e Paese: PALERMO
Place and Country

ITINERARIO DEL VOLO *Flight Routing*

(Elencare sempre nella colonna "località" l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
 (* Please always list origin, every en-route stop and destination)

Località <i>Place</i>	N. totale dell'equipaggio <i>Total number of crew</i>	Numero dei Passaggeri su questo tratto <i>Number of Passengers on this stage</i>	Merci <i>Cargo</i>
	AAR OSS	LOCALITÀ DI PARTENZA: DEPARTURE PLACE: SUF 3	N. Manifesti Merci allegati N. Cargo Manifests attached
		Imbarcati Embarked	
		Transito stesso volo Through on same flight	
		LOCALITÀ DI ARRIVO: ARRIVAL PLACE: PMO 3	
		Scarsi il Disembarking	
		Transito stesso volo Through on same flight	

DICHIARAZIONE SANITARIA *Declaration of Health*

Riservato alla Amministrazione
 For official use only

Personi a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
 Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
 Any conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
 Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta:
 Signature, if required (Membro di equipaggio interessato)
 (Crew member concerned)

DE FRANCESCO
 +2

SJSJK

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veritieri e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight

FIRMA
 SIGNATURE Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
 Authorized Agent or Pilot-in-Command

C. A. I. S.P.A.

COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA

AEROPORTO CIAMPINO OVESTI
C.a.p. 00040 - ROMA Tel. 600.052
Cod. Fisc. 01957940581

Dichiarazione Generale - General Declaration

USCITA - Outward

ENTRATA - Inward

Proprietario o Esercente COMPAGNIA AERONAUTICA ITALIANA
Owner or Operator

Marche di Nazionalità e di Immatricolazione 1-MUDE
Markings of Nationality and Registration

Volo No. _____
Flight No.

Data 26.9.82
Date

Partenza da L. AMEZIA
Departure from (Località e Paese) (Place and Country)

Arrivo a PALERMO
Arrival at (Località e Paese) (Place and Country)

ITINERARIO DEL VOLO *Flight Route*

(Elencare sempre nella colonna « località » l'origine, ogni scalo sulla rotta e la destinazione finale del volo)
(List always in the column always to list origin, every enroute stop and destination)

Località <i>Place</i>	N. totale dell'equipaggio <i>Total number of crew</i>	Numero dei Passeggeri su questo tratto <i>Number of Passengers on this stage</i>	Merci <i>Cargo</i>
	B22 G11	LOCALITÀ DI PARTENZA DEPARTURE PLACE: SUF 3	N. Manifesti Merce allegati <i>Cargo Manifests attached</i>
		Imbarcati <i>Embarked</i>	N. Manifesti Merce allegati <i>Cargo Manifests attached</i>
		Transito stesso volo <i>Through on same flight</i>	
		LOCALITÀ DI ARRIVO ARRIVAL PLACE: PMO 3	
		Shiccati <i>Inspected</i>	
		Transito stesso volo <i>Through on same flight</i>	

DICHIARAZIONE SANITARIA *Declaration of Health*

Persone a bordo rivelatesi sofferenti per malattia diversa dal mal d'aria o per conseguenze di incidenti come pure persone malate sbarcate durante il volo
Persons on board known to be suffering from illness other than airsickness or the effect of accidents, as well as those cases of illness disembarked during the flight

Qualsiasi altra circostanza di bordo suscettibile di provocare la propagazione di una malattia
Any other conditions on board which may lead to the spread of disease

Dettagli riguardanti ciascuna disinfestazione o altro trattamento sanitario (luogo, data, ora e metodo) effettuati durante il volo. Se durante il volo non è stata effettuata alcuna disinfestazione, fornire dettagli sul trattamento più recente.
Details of each disinsecting or sanitary treatment (place, date, time, method) during the flight. If no disinsecting has been carried out during the flight, give details of most recent disinsecting

Firma, se prescritta: _____
Signature, if required (Membro di equipaggio interessato) (Crew member concerned)

Riservato alla Amministrazione
For official use only

De Francesco

De Francesco

Dichiaro che tutte le indicazioni ed informazioni contenute nella presente Dichiarazione Generale ed in ogni altro modulo supplementare da presentarsi con questa Dichiarazione Generale sono, per quanto io sappia, completi, esatti e veridici e che tutti i passeggeri in transito proseguiranno hanno proseguito il viaggio con questo volo.

I declare that all statements and particulars contained in this General Declaration and in any supplementary forms required to be presented with this General Declaration are complete exact and true to the best of my knowledge and that all through passengers have continued will continue on this flight.

FIRMA _____
SIGNATURE _____ Agente autorizzato o Pilota Comandante di bordo
Authorized Agent or Pilot in-Command

All. n. 2

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COLPIUTE

L'anno 1984, addì 1 del mese di febbraio, presso gli uffici sotto specificati viene redatto il seguente atto.

VERBALIZZANTI

Capitano Giuseppe DI PAOLO
Mar.Capo Maurizio CINCOTTI

P A R T E

CIRCOSCRIZIONE AEROPORTUALE ROMA-CIAMPINO con sede in Ciampino aeroporto, rappresentata da:

- Dr. Pietro BONFIGLIO, nato a Catania il 13.2.1926 e residente in Ciampino-Aeroporto, nella sua qualità di direttore dell'aeroporto di Ciampino.

F A T T O

In data odierna i verbalizzanti, in seguito ad incarico conferito al capitano DI PAOLO con lettera del 24.1.1984 della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulla Loggia Massonica P2, a firma del Presidente, On.Tina Anselmi, si sono recati presso la direzione dell'aeroporto di Ciampino.

Alle pre 10,10 circa si sono presentati al Dr.Bonfiglio, in rubrica generalizzato, al quale dopo le presentazioni di rito rappresentavano lo scopo della visita, volta a rilevare le partenze, degli aerei della S.p.A. "C.A.I." - Compagnia Aeronautica Italiana -, per Palermo e Catania dall'aprile 1979 al gennaio 1982.

Il Dr. Bonfiglio, aderendo all'invito ha esibito n.7 "registri del movimento giornaliero", relativi al periodo dal 29.1.1979 al 29.3.1982.

In relazione a specifica richiesta circa l'individuazione dei nominativi dei passeggeri, il Dr. Bonfiglio ha rappresentato che per prassi concordata in sede internazionale OACI - Comitato Facilitazioni - l'Aviazione Civile Italiana si era impegnata a non richiedere la lista dei passeggeri.

Detta prassi ha trovato poi applicazione dapprima nel regolamento di esecuzione della legge 11.12.1980, n.862, che viene esibita ed allegata al presente atto, nonche, successivamente

. / .

Segue p.v. delle operazioni compiute presso la Direzione di
Circoscrizione Aeroportuale Roma-Ciampino. Foglio n.2.

dalla legge 13.5.1983 n.213, anche essa esibita ed allegata
al presente atto, che ha espressamente abolito la citata
lista passeggeri.

Dall'esame della documentazione esibita sono stati acquisiti
elementi informativi utili al prosieguo degli accertamenti.

Le operazioni sopra descritte si sono concluse alle ore 15,30
di oggi.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confer-
mato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI

Cap. Gi-spp. Di Porto
[Signature]

IL RAPPRESENTANTE DEL
MINISTERO DEI TRASPORTI

Dir. Sup. BONFGLIO Dr. Pietro

[Signature]

ALL. n. 3

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

ELENCO dei voli per Palermo e Catania effettuati con aeromobili della S.p.A. "C.A.I." - Compagnia Aeronautica Italiana - con sede in Ciampino - Aeroporto, nel periodo dal 13.4.1979 al 14.9.1982.

DATA	DESTINAZIONE	PILOTA	N° PASSEGGERI	NOTE
1	2	3	4	5
13.4.1979	Palermo	Cattaneo	4	Tarroni (1)
16.4.1979	"	"	8	-
2.5.1979	"	"	2	Cuffiani (1)
3.5.1979	"	Tarroni	3	Cuffiani (1)
8.5.1979	"	Cuffiani	2	-
9.5.1979	"	Cattaneo	5	-
14.5.1979	"	"	2	-
17.5.1979	"	Cuffiani	3	-
21.5.1979	"	Cattaneo	3	Tarroni (1)
23.5.1979	"	Tarroni	3	Cuffiani (1)
31.5.1979	"	Cattaneo	3	Tarroni (1)
5.6.1979	"	Tarroni	4	-
10.6.1979	"	Cattaneo	-	Tarroni (1)
10.6.1979	"	"	1	-
27.7.1979	"	Cuffiani	1	Pavan (1)
24.8.1979	"	"	-	Pavan - Longhin (1)
8.9.1979	"	Tarroni	1	-
14.9.1979	"	Cattaneo	2	-
26.9.1979	"	"	2	Paoloni (1)
11.11.979	Catania	"	-	Monti - Ravasio (1)
17.11.979	Palermo	Tarroni	1	-
5.1.1980	"	Cattaneo	1	Tarroni - Saturno Longhin (1)
6.1.1980	"	"	2	-
7.1.1980	"	Cuffiani	4	-
8.1.1980	"	"	-	-
11.1.1980	"	Cattaneo	2	-
12.1.1980	"	"	-	-
18.1.1980	"	"	1	Pavan - Ravasio (1)
19.1.1980	"	Cuffiani	-	-
26.1.1980	"	Cattaneo	1	Paoloni (1)
27.1.1980	"	Cuffiani	-	Tarroni - Ravasio (1)
23.2.1980	"	Cattaneo	1	-
21.3.1980	"	Cuffiani	3	-
23.3.1980	"	Cattaneo	-	-
21.5.1980	"	Tarroni	2	-

- foglio n.2 -

1	2	3	4	5
1.6.1980	Catania	Tarroni	-	-
6.8.1980	Palermo	Cattaneo	1	-
19.12.1980	"	Tarroni	3	Bizzarri (1)
21.12.1980	"	Pavan	-	-
22.12.1980	"	Tarroni	- "	Agrestini (1)
23.12.1980	"	Pavan	2	" (1)
2.1.1981	Catania	"	-	-
12.1.1981	"	"	3	Agrestini (1)
22.1.1981	"	Cuffiani	6	Paoloni (1)
13.3.1981	Palermo	Tarroni	2	-
17.3.1981	"	"	-	-
21.3.1981	Catania	Cattaneo	5	-
17.4.1981	Palermo	Pavan	2	Paoloni (1)
18.4.1981	Catania	"	2	-
22.4.1981	Palermo	Bizzarri	7	-
26.4.1981	"	Cuffiani	-	Paoloni (1)
4.5.1981	"	Cattaneo	1	-
6.5.1981	Catania	Tarroni	5	-
17.5.1981	"	Cuffiani	-	-
19.6.1981	Palermo	Pavan	1	Col.Sorbillo (2)
9.7.1981	"	Cattaneo	4	volo RAI (2)
19.10.1981	Catania	Cuffiani	2	Darida - Marinangeli(2)
3.11.1981	"	Tarroni	9	Spadolini + 8 (2)
8.11.1981	"	"	5	Darida + 4 (2)
11.3.1982	Palermo	(3)	-	Capuzzo (2)
5.4.1982	"	(3)	-	Col.Stella - T.Col.
30.4.1982	"	(3)	-	Caiaffa - Marsuto (2)
2.5.1982	Catania	(3)	-	Dalla Chiesa (2)
4.5.1982	Palermo	(3)	-	Capuzzo (2)
17.5.1982	Catania	(3)	-	Valditara (2)
26.5.1982	Palermo	(3)	-	Darida - Marinangeli(2)
10.6.1982	"	(3)	-	Zamberletti (2)
17.6.1982	Catania	(3)	-	Senza - Mansi - Gelato
20.7.1982	Palermo	(3)	-	Valditara (2)
3.9.1982	"	(3)	-	Rognoni (2)
4.9.1982	"	(3)	-	Rognoni (2)
6.9.1982	"	(3)	-	Dalla Chiesa (2)
9.9.1982	"	(3)	-	De Francesco (2)
14.9.1982	"	(3)	-	De Francesco (2)

./.

- foglio n.3 -

- (1) nominativi dei piloti;
- (2) nominativi dei passeggeri rilevati dalle "dichiarazioni generali" della S.p.A. "C.A.I.";
- (3) il nominativo dei piloti ed il numero dei passeggeri è indicato nelle fotocopie delle "dichiarazioni generali" che si allegano.

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Elenco dei voli internazionali effettuati con aereomobili della S.p.A. "C.A.I." - Compagnia Aeronautica Italiana - con sede in Ciampino Aeroporto, nel periodo 11.4.1979 al 9.4.1982.

<u>D A T A</u>	<u>DESTINAZIONE</u>	<u>D A T A</u>	<u>DESTINAZIONE</u>
11.4.1979	Tubisi	23.6.1980	Parigi
29.11.979	"	24.6.1980	Atene
6.5.1979	Beirut	26.6.1980	Lussemburgo
14.6.1979	Parigi	29.6.1980	Atene
15.6.1979	"	30.6.1980	Oslo
18.6.1979	"	25.7.1980	Parigi
21.6.1979	"	29.7.1980	Malta
24.6.1979	Malta	3.8.1980	Tunisi
28.6.1979	Rabat	11.8.1980	Lugano
4.7.1979	Malta	29.9.1980	Belgrado
3.11.979	Parigi	2.10.980	Amsterdam
10.12.979	Bruxelles	6.10.980	Zurigo
1.1.1980	Ghedi	9.10.980	Parigi
7.1.1980	Monaco	3.11.980	Malta
23.1.1980	Zurigo	7.11.980	Zurigo
24.1.1980	Londra	21.11.980	Carnaca
24.1.1980	Parigi	1.22.980	Parigi
29.1.1980	Parigi	8.1.1981	"
4.3.1980	Parigi	14.1.1981	Londra
5.3.1980	Vienna	28.1.1981	Monaco
28.3.1980	Parigi	29.1.1981	Parigi
2.4.1980	Belgrado	2.2.1981	"
3.4.1980	Cairo	11.2.1981	"
16.4.1980	Ginevra	27.2.1981	Tunisi
18.4.1980	Bonn	1.3.1981	Parigi
24.4.1980	Parigi	4?3?1981	"
25.4.1980	Zurigo	5.3.1981	"
1.5.1980	Tunisi	9.3.1981	Ginevra
7.5.1980	Monaco	19.3.1981	Parigi
13.5.1980	Bruxelles	21.3.1981	Cairo
19.5.1980	Parigi	13.4.1981	Ginevra
26.5.1980	Madrid	17.4.1981	Atene
28.5.1980	Londra	26.4.1981	Londra
30.5.1980	Ankara	27.4.1981	Bordeax
10.6.1980	Brest	28.4.1981	Ginevra
19.6.1980	Ginevra	29.4.1981	Bruxelles

- foglio n.2 -

29.4.1981	Londra	11.9.1981	Ginevra
4.5.1981	Bruxelles	17.9.1981	Malta
6.5.1981	Parigi	6.10.981	Parigi
9.5.1981	"	8.10.981	Cairo
10.5.1981	Endoowen	9.10.981	Parigi
17.5.1981	Parigi	26.10.981	Madrid
20.5.1981	Tel Aviv	6.11.981	Istambul
24.5.1981	" "	16.11.981	Belgrado
26.5.1981	Tunisi	21.11.981	"
4.6.1981	Zurigo	14.12.981	Parigi
12.6.1981	Parigi	30.12.981	Tel Aviv
14.6.1981	"	9.4.1982	Ankara
16.6.1981	"		
24.6.1981	"		
30.6.1981	Ginevra		
4.7.1981	Malta		
6.7.1981	Strasburgo		
9.7.1981	"		
14.7.1981	Zurigo		
15.7.1981	Malta		
17.7.1981	Madrid		
24.7.1981	Zurigo		
27.7.1981	Londra		
31.7.1981	Monaco		
10.8.1981	Dubrovnich		
26.8.1981	Istres		

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

nr. omesso di protocollo

Roma, lì 13 marzo 1984

COMM. 82
000724
RISERVATO

OGGETTO : trasmissione relazione.

Trasmetto l'unita relazione relativa agli accertamenti svolti presso gli aeroporti di Palermo e Catania in merito ai presunti voli effettuati da Francesco PAZIENZA con aeromobili della C.A.I.

IL CAPITANO
Giuseppe Di Paolo



1. vol. u. 2251 / C. P. 2

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

OGGETTO: Accertamenti in Palermo e Catania.

In relazione all'incarico conferitomi dalla S.V. On.le in data 23.2.1984, comunico l'esito degli accertamenti esperiti nei giorni 7, 8 e 9 marzo u.s. presso gli aeroporti di Palermo e Catania, volti a rilevare eventuali viaggi effettuati da Francesco PAZIENZA con aeromobili della C.A.I. - Compagnia Aeronautica Italiana - da Roma Ciampino a Palermo Punta Raisi e da Roma Ciampino a Catania Fontanarossa.

Presso l'aeroporto di Palermo ho conferito con il Direttore sostituto, dr. Vito AMICO, il quale ha confermato, per quel che riguarda l'esecuzione di voli nazionali con aeromobili appartenenti a compagnie aeree private, nonché le segnalazioni e comunicazioni connesse a detti voli, le procedure già individuate in sede di accertamenti svolti presso l'aeroporto di Ciampino, comunicate dallo scrivente alla Commissione in data 24 gennaio u.s.

In sostanza, ciascun comandante pilota, immediatamente dopo l'atterraggio, si reca presso l'ufficio traffici dell'aeroporto e compila un documento, denominato dichiarazione unica del vettore, nel quale sono riportate le caratteristiche tecniche dell'aeromobile, le indicazioni delle località di partenza e arrivo, il nominativo e la qualifica del comandante pilota ed il numero dei passeggeri.

Un uguale documento, contenente i medesimi dati, viene predisposto prima della partenza.

Nessun controllo viene effettuato sull'identità dei passeggeri..

Presso l'ufficio traffici ho esaminato il registro degli arrivi e delle partenze, nonché le dichiarazioni uniche del vettore predisposte dai comandanti piloti della C.A.I., ed ho riscontrato la perfetta coincidenza, in quanto alle date, tra voli in partenza da Ciampino con destinazione Palermo ed effettivi arrivi in Palermo stesso (veggasi l'allegato 3 della precedente relazione trasmessa alla Commissione in data 24 gennaio u.s.).

Ho, altresì, mostrato agli impiegati addetti all'ufficio traffici la fotografia del PAZIENZA, ma nessuno ne ha rammentato la fisionomia.

Ho, infine, contattato il responsabile dei servizi di polizia aeroportuale, vicequestore dr. GISONDI, il quale ha dichiarato di non essere in possesso di alcun documento dal quale poter rilevare gli eventuali arrivi del PAZIENZA presso l'aeroporto di Palermo.

Hanno risposto negativamente anche gli agenti di polizia presenti ai quali ho mostrato la fotografia del PAZIENZA.

Risposte del medesimo tenore hanno fornito il codirettore dell'aeroporto di Catania, dr. ORSINO, ed il sovrintendente di polizia responsabile dei servizi di sicurezza.

Roma, lì 13 marzo 1984

IL CAPITANO
Giuseppe Di Paolo

Operazione di sequestro disposta dalla Commissione P2 presso l'aeroporto di Fiumicino, in relazione ai documenti contenuti nella borsa in possesso di Massimo Penna, segretario di Francesco Pazienza (18 novembre 1982).



Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P2

Il Presidente

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

La Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulla loggia massonica P2

Rilevato che *da* informazioni ricevute e da indagini di polizia in corso di esecuzione si ha il fondato sospetto per ritenere che nella borsa del signor Massimo Penna, nato a Roma il 30.8.1960 e residente a Roma, in via Pinturicchio, che attualmente trovasi presso l'aeroporto di Fiumicino, vi siano documenti attinenti l'oggetto delle indagini di questa Commissione (soggetti appartenenti alla loggia massonica P2, attività della loggia, sue influenze in società pubbliche e private, ecc.);

rilevato che la Commissione è legittimata a procedere alle indagini con gli stessi poteri dell'Autorità Giudiziaria (art.3, legge 23.9.1981, n.527) da utilizzare ai fini dell'oggetto dei suoi accertamenti;

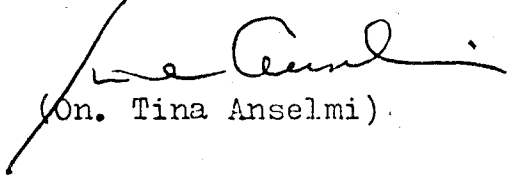
visti gli artt.337 e seguenti c.p.p.

O R D I N A

il sequestro della borsa con i documenti ivi contenuti in possesso del suindicato Massimo Penna

M A N D A

per l'esecuzione funzionari di dogana, con qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria e ufficiali di polizia giudiziaria della Compagnia Aeroporti della Guardia di Finanza di Fiumicino.


(On. Tina Anselmi)

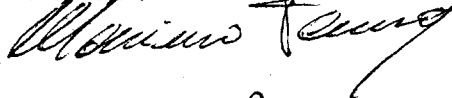
Roma, 18 novembre 1982



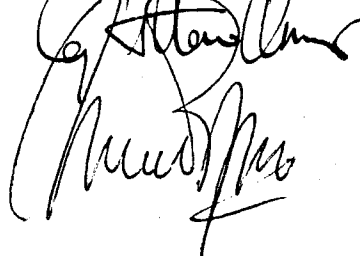
RELATA DI NOTIFICA

Il giorno 18 novembre 1982 alle ore 13,15 negli Uffici Doganali della Aero stazione - Sezione Viaggiatori - Dogana Roma II^a - si notifica, mediante consegna di una copia, il presente atto al Sig. Massimo Penna nato a Roma il 30/8/60 residente in Roma Viale Pinturicchio n. 83 passaporto n. IO60377 Questura Roma 17/9/82.
Fiumicino 18/11/82

La Parte



Il Notificatore



MODULARIO
F. DOGANE 389

R I S E R V A T A

Serie I - MOD. 40 - D.I.I.

000366

Fiumicino li 18/11/82

SEGRETO

Circoscrizione Doganale

di
ROMA II^a sulla Loggia Massonica P2- Camera dei
Deputati - Senato della Repubblica

DOGANA DI Viaggiatori

Prot. N.° 1572

Allegati

Presuntivo dell'

Dir. Sez. N.°

OGGETTO: P.V. Accertamento e sequestro di Documen
ti - Sig. Massimo PENNACOMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

In ottemperanza all'ordine di sequestro emes
so in data 18/11/82 dal Presidente la Commissione
Parlamentare d'Inchiesta sulla Loggia Massonica
P2, si trasmettono gli atti sottoindicati:

- P.V. Accertamento e sequestro;
- Richiesta di perquisizione personale;
- Autorizzazione e P.V. di perquisizione perso
nale.

Si trasmette inoltre la valigetta contenente
i documenti sequestrati assicurata con spago e
piombo doganale recante la legenda RO II 13.
Il tutto è affidato al Cap. Vittorio Chierroni
Comandante Compagnia G. di F. Aeroporti.

IL CAPO DELLA SEZIONE
DIRETTORE DI SEZIONE
dr. SPEZIA BENEVOLO

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ROMA II* - SERVIZI AEREI
SEZIONE VIAGGIATORI - UFFICIO ARRIVI

000356

SEGRETO

PROCESSO VERBALE DI ACCERTAMENTO E SEQUESTRO

L'anno millenovecentottantadue addì 18 del mese di novembre viene redatto il presente atto negli Uffici Doganali sopracitati a carico di MASSIMO PENNA nato a Roma il 30/8/1960 residente a Roma in Viale Pinturicchio n. 83 identificato a mezzo passaporto n. IO60377 rilasciato dalla Questura di Roma in data 17/9/82.-

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

VERBALIZZANTI

PAPAROZZI ERMINIO - VICE DIRETTORE DI DOGANA
CHIERRONI VITTORIO - CAPITANO G. DI F. 5^a COMP.

UFF.LI P.T. E P.G.

F A T T O

Alle ore 10 circa del 18 novembre 1982 l'App.to Arnone Giovanni della G. di F., (avendo già controllato il Sig. Penna al momento della sua partenza per N.York) informava della presenza dello stesso passeggero negli spazi doganali (Arrivi Internazionali) il Vice Direttore di Dogana PAPAROZZI Erminio ed il Cap. CHIERRONI Vittorio. Il Sig. Penna veniva condotto negli Uffici Doganali dove veniva sottoposto a perquisizione personale che dava esito negativo. Nel bagaglio veniva rinvenuti soltanto effetti personali mentre in una valigetta tipo "24 ore" veniva rinvenuta la documentazione sottoelencata:

- nella tasca interna di una agenda di pelle una busta chiusa recante la scritta "S.P.M. ALVARO";
- AGENDA DI PELLE marrone chiaro con scritta interna "ASCOFIN AND PARTNERS SPA" con rubrica telefonica e blocco notes - foglio volante con appunto che inizia con le parole "Calvi ha....." e finisce con le parole "Influenzata dal P.C.I.";
- Agenda di colore marrone scuro "BLUE WORLD" con rubrica telefonica interna;
- Blocco Notes "Ascofin and Partners" con una pagina scritturata che inizia con le parole "Per Riccardo...." e finisce con le parole "8% in più o in meno";
- una busta bianca recante la dicitura "Avv. Claudio" nella quale erano contenute: n. una fotocopia "Pro memoria per il Sig. Penna" che inizia con le parole "Il sott. Francesco Pazienza ..." e finisce "di cui il mandante è..."; n.3 copie dattiloscritte "PROCURA ~~WWWWWW~~ SPECIALE" che inizia con le parole "Io sottoscritto dott. Francesco Pazienza...." e finisce "il suo operato.."
- un foglio a quadretti che inizia con le parole "22.10.82 Range Rover" e finisce "più quell'aereo...." (sul retro)
- un foglio a quadretti che inizia "la Silver Spirit....." e finisce "un citt. straniero..." (sul retro);
- estratto conto "Egreg. Sig. Macri per importo Lit. 2.562.600".
- + fornitura titoli di viaggio a favore Sig. Magri/Penna;
- un aerogramma carta intestata FRANCESCO PAZIENZA che inizia con le parole "Eg. Di Velo...." e finisce "con sottoscrizione illeggibile;
- Prenotazione della Selecta Viaggie Turismo a nome Magri/Penna;
- Busta per biglietti aerei "TPL" ..;
- Carta di sbarco datata N.York 14/11/82;
- Foglio intestato "Ascofin" che inizia con le parole "Pag. Ascofin..." e finisce "Biglietto aereo Alitalia";
- Busta gialla della "L.F. Rothschild con scritta "S.P.M. 30 Rockefeller Plaza contenente 3 Procure Speciali e 2 Generali tutte del Dott. Francesco Pazienza a favore del Sig. Massimo Penna - Studio Legate per le 5 procure "Fratelli Bove 6502 11th Ave. Brooklyn N.Y. 11219- USA (212)680-5600.

Quanto sopra elencato viene sottoposto a sequestro in ottemperanza dell'ordine di sequestro emesso in data 18/11/82 dal Presidente La Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Loggia Massonica P2. La valigetta viene piombata con spago a croce e piombo doganale recante la legenda DOGANE RO II ed affidata al Cap. Vittorio CHIERRONI G. di F. Si data che il Sig. Penna è giunto in questo Aeroporto con volo TWA 840 ed era munito di biglietto aereo n. 8125995084 rilasciato per la tratta N. York / Roma.

segue P.V. a carico Massimo Penna

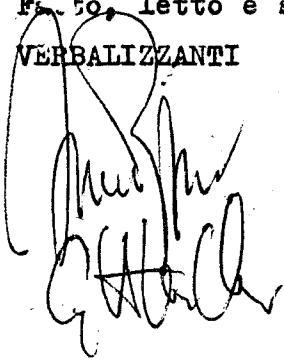
Copia del presente atto viene consegnata alla parte.=====

Fatto, letto e sottoscritto in data e luogo come sopra.=====


VERBALIZZANTI

LA PARTE

PER LA PRESA IN CONSEGNA DI QUANTO
IN SEQUESTRO



Massimo Penna



CIRCOSCRIZIONE

CONSOLE ROMA 2 - SERVIZI AEREI -
 SEZIONE VIAGGIATORI
 UFFICIO ARRIVI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
 SULLA LOGGIA MASSONICA P2

AL SIG. DR. BENITO SPEZIACapo Servizio - S E D E -

OGGETTO: Richiesta di perquisizione personale.

Il sottoscritto CAP. VITTORIO CHIERRONI G. DI F.chiede alla S.V. che il Sig. MASSIMO PENNAnato a ROMA 30/8/60 residente a ROMA- VIALE PINTURICCHIOidentificato a mezzo PASSAPORTO n° I 060377rilasciato da QUESTURA ROMA in data 17/9/82,

venga sottoposto a perquisizione personale a norma dell'art. 20
 del T.U. delle disposizioni legislative in materia doganale appro-
 vato con D.P.R. 23.1.73, n° 43 per i seguenti motivi: _____

ALTRA DOCUMENTAZIONE OCCULTATA SULLA PERSONA AVENTE PERTINENZA
 CON L'OGGETTO DEL SEQUESTRO

Aeroporto Fiumicino, li 18/11/82

IL RICHIEDENTE

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE ROMA 2^a -SERVIZI AEREI-
SEZIONE VIAGGIATORI
UFFICIO ARRIVI

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE DOGANE

OGGETTO: Autorizzazione alla perquisizione personale.

Il sottoscritto Capo Servizio Sig. DR. SPEZIA BENITO

- Vista la richiesta di perquisizione personale formulata dal Sig.
CAP. V. CHIERRONI nei confronti del Sig.
MASSIMO PENNA

- Visto l'art. 20 del T.U. delle disposizioni legislative in materia doganale approvato con D.P.R. 23.1.73, n. 43;

- Ritenuti fondati i motivi di sospetto:

A U T O R I Z Z A

la richiesta perquisizione personale da effettuarsi a norma delle vigenti disposizioni, delegandovi i Sigg. PAPAROZZI ERMINIO

VICE DIRETTORE DI DOGANA

Aeroporto Fiumicino, li 18/11/82



IL CAPO SERVIZIO
DIRETTORE di V. C.
dr. SPEZIA BENITO

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE ROMA II—SERVIZI ALREI—
SEZIONE VIAGGIATORI - UFFICIO ARRIVI

COMMISSIONE PERMANENTE D'INCHIESTA
SULLA SICUREZZA INTERNA

PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE PERSONALE.

L'anno millenovecentottanta DUE addì 18 del mese di
NOVEMBRE, negli Uffici della Sezione Doganale
dell'Aerostazione Internazionale Viaggiatori "Leonardo
Da Vinci" Fiumicino - Roma, viene redatto il presente
processo verbale di perquisizione personale effettuata
sulla persona del Sig. MASSIMO PENNA
meglio in altri atti generalizzato.

VERBALIZZANTI

- 1) PAPAROZZI ERMINIO - VICE DIRETTORE DI DOGANA
- 2) _____

F A T T O

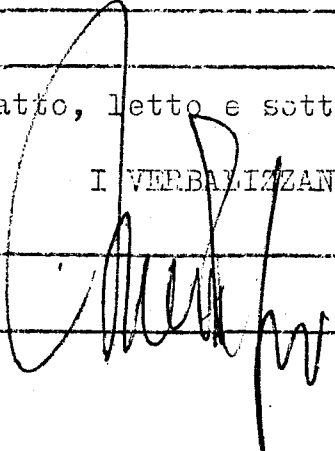
Il sottoscritto Sig. PAPAROZZI ERMINIO
ha proceduto alla perquisizione personale del Signor
MASSIMO PENNA MASSIMO
compiuta materialmente dal Sig. PAPAROZZI ERMINIO

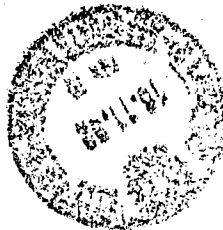
Risultanze/:

N E G A T I V E

Fatto, letto e sottoscritto in data e luogo come sopra, -

I VERBALIZZANTI





COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000366

SEGRETO

Pro-memoria per il sig. Penna

Il sott. Francesco Pazienza dovrebbe conferire al sig.

Penna:

Alle li. di x Maurizio

- (1) una procura generale ad negotia (personale)
2) procure speciali come da bozza allegata per le assemblee del 1-2/12/1982 per tutte le società, vale a dire

- 1) a) Ascofin and Partners s.p.a.; *Vicolo del Cinque 32*
Fidetur. 2) b) Coceanic s.r.l. *Via G. B. Martini 6 cap. 00185*
Fidetur 3) c) Transmotor s.r.l. *
110. d) Care s.p.a. *Ardenne*
Fidetur. 4) e) Isle s.r.l. *
5) f) Decormarine s.r.l. *
6) g) Off. Races s.r.l. *

Nel punto 1. controllare che ci siano i poteri per l'esercizio dell'ammin. ordinaria e straordinaria, espressamente per le partecip. sociali di cui il mandante è l'...

quale conferisce la facoltà di amministrare tutti i beni da esso costituito posseduti o da possedere ed amministrarli come se egli fosse il proprietario assoluto e specificamente : vendere beni mobili ed immobili, convenendone il prezzo di vendita, esigerlo od accordare eventuali rateazioni, permutare, rinunciare alla ipoteca legale che compete per legge alla parte che vende, cedere crediti, azioni, diritti, anche se ereditari, ricevendone il pagamento, fare ed accettare donazioni, incassare somme dovute sia da privati, da Enti, da Istituti di credito o da qualunque altra istituzione, sia nazionale che estera, dandone quietanza parziale o totale; acconsentire alla costituzione, surrogazione, cancellazione di ipoteche, affrancare censi, rendite perpetue o vitalizie e costituirle, stipulare contratti di locazione per qualsiasi durata di tempo, rappresentare il costituito mandante nell'inventari, incanti quidiziali e negli appalti, stabilire servitu' e rinunciare a quelli già esistenti, contrarre mutui, assumere obbligazioni, sottoscrivere effetti commerciali, avvalarli, farne la girata, accettarli o protestarli; fare qualunque operazione presso Banche o qualsiasi altro Istituto di credito; costituire Società insieme ad altri; rinnovare o rescindere contratti in corso, transigere, nominare arbitri anche come amichevoli compositori, nominare o revocare Avvocati, Procuratori e Periti, eleggere domicilio, fare ricorsi nei fallimenti ed in ogni causa attiva o passiva, promossa o da promuovere innanzi a qualunque Autorità giudiziaria, Conciliazione, Pretura, Tribunale, Corte d'Appello o Corte di Cassazione della Repubblica,

addivenire a concordati fiscali dinanzi a Funzionari delle Imposte, dinanzi a Commissioni, sia Comunali che Provinciali; deferire, riferire, accettare giuramenti anche decisori, promuovere pignoramenti o sequestri, curandone la revoca e la esecuzioni di giudicati, accettare o rinunciare eredita', con o senza inventario, fare la denuncia, procedere a divisioni, anche amichevoli, accettando eventuali conguagli attivi e passivi, approvandone le quote; fare qualsiasi operazione sui titoli di Debito Pubblico, ritirare da Uffici Postali lettere raccomandate, assicurate, vaglia postali, titoli, pacchi, assegni su Banche o su qualsiasi Tesoreria comunale o provinciale o Cassa, sostituire se stesso con altri mandatari con uguali o minori poteri; sottoscrivere documenti, fare dichiarazioni giurate ai fini catastali ed a sensi e per gli effetti dello art. 4 della legge 5 gennaio 1968 No. 15; e con facolta' di sottoscrivere qualsiasi fatto relativo a costituzione, modificazione ed estinzione di servitu'; in oltre detto e nominato procuratore e' pienamente autorizzato di comprare e vendere qualsiasi proprieta' de mandante sita in Italia.

E per evitare che il presente mandato non abbia a difettare di poteri, il costituito autorizza l'eletto procuratore a fare, quanto far potrebbe se fosse presente anche se trattasi di atto non specificato nel presente mandato, e di avere per rato e fermo l'operato dello eletto procuratore senza ulteriore bisogno di ratifica o di conferma.-

Richiesto io Notaio ho redatto il presente mandato di
PROCURA GENERALE che letto a l costituito lo

5

ha dichiarato conforme alla sua volonta' ed indi lo
ha sottoscritto insieme ai due testimoni a me Notaio.-

MANDANTE

Firma

Testi:

1. Joseph C Bove

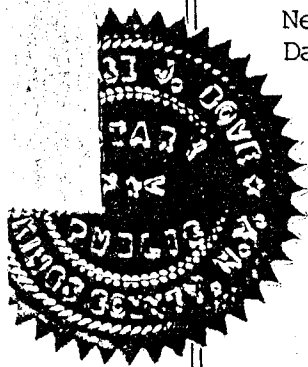
2. Giuseppe Mastrogradani

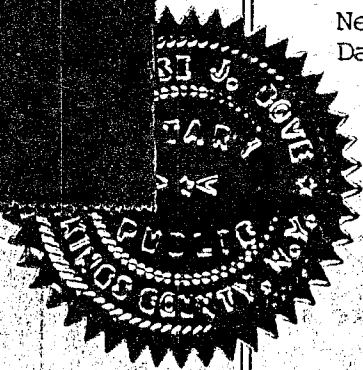
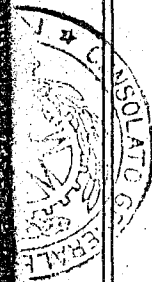
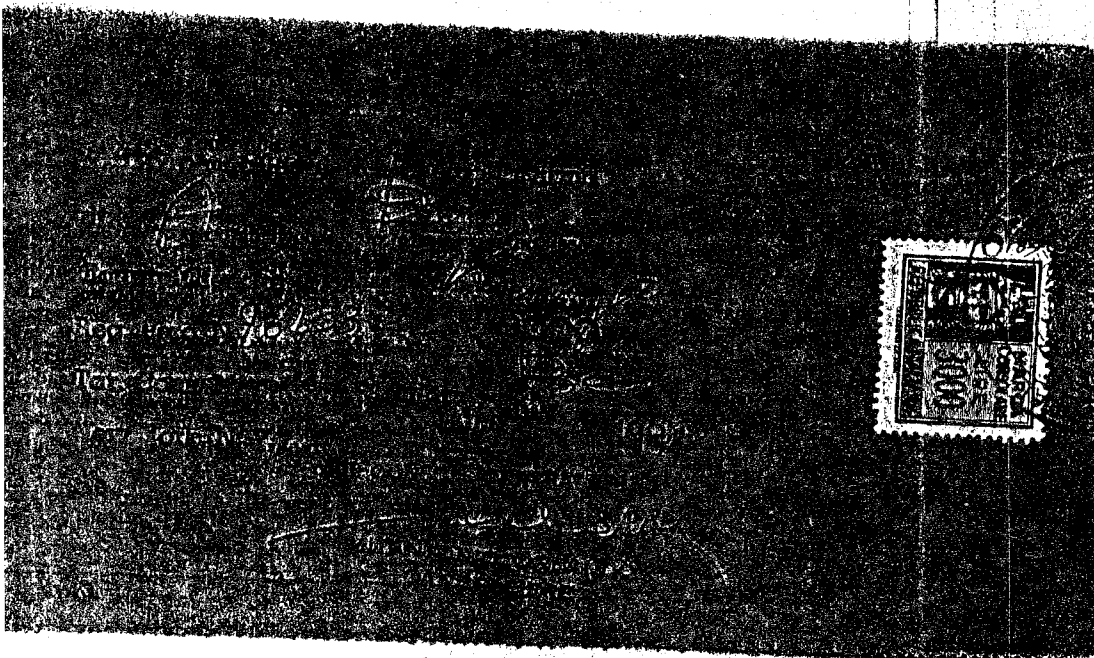
Notaio

Pubblico

Brooklyn, New York
Kings County
New York State
Date: November 16, 1982.-

ALPHONSE J. BOVE
Notary Public, State of New York
No. 24-5399100
Qualified in Kings County
Commission Expires March 30, 1983





6

ha dich
ha sotto

MANDANTE

Firma

Testi: 1.
2.

Notaio
Pubblico

Brooklyn, New York
Kings County
New York State
Date: November

8

quante conferisce la facoltà di amministrare tutti i beni da esso costituito posseduti o da possedere ed amministrarli come se egli fosse il proprietario assoluto e specificamente : vendere beni mobili ed immobili, convenendone il prezzo di vendita, esigerlo od accordare eventuali rateazioni, permutare, rinunciare alla ipoteca legale che compete per legge alla parte che vende, cedere crediti, azioni, diritti, anche se ereditari, ricevendone il pagamento, fare ed accettare donazioni, incassare somme dovute sia da privati, da Enti, da Istituti di credito o da qualunque altra istituzione, sia nazionale che estera, dandone quietanza parziale o totale; acconsentire alla costituzione, surrogazione, cancellazione di ipoteche, affrancare censi, rendite perpetue o vitalizie e costituirle, stipulare contratti di locazione per qualsiasi durata di tempo, rappresentare il costituito mandante negli inventari, incanti giudiziali e negli appalti, stabilire servitu' e rinunciare a quelli già esistenti, contrarre mutui, assumere obbligazioni, sottoscrivere effetti commerciali, avvallarli, farne la girata, accettarli o protestarli; fare qualunque operazione presso Banche o qualsiasi altro Istituto di credito; costituire Società insieme ad altri; rinnovare o rescindere contratti in corso, transigere, nominare arbitri anche come amichevoli compositori, nominare o revocare Avvocati, Procuratori e Periti, eleggere domicilio, fare ricorsi nei fallimenti ed in ogni causa attiva o passiva, promossa o da promuovere innanzi a qualunque Autorità giudiziaria, Conciliazione, Pretura, Tribunale, Corte d'Appello o Corte di Cassazione della Repubblica,

9

addivenire a concordati fiscali dinanzi a Funzionari delle Imposte, dinanzi a Commissioni, sia Comunali che Provinciali; deferire, riferire, accettare giuramenti anche decisori, promuovere pignoramenti o sequestri, curandone la revoca e la esecuzioni di giudicati, accettare o rinunciare eredita', con o senza inventario, fare la denuncia, procedere a divisioni, anche amichevoli, accettando eventuali conguagli attivi e passivi, approvandone le quote; fare qualsiasi operazione sui titoli di Debito Pubblico, ritirare da Uffici Postali lettere raccomandate, assicurate, vaglia postali, titoli, pacchi, assegni su Banche o su qualsiasi Tesoreria comunale o provinciale o Cassa, sostituire se stesso con altri mandatari con uguali o minori poteri; sottoscrivere documenti, fare dichiarazioni giurate ai fini catastali ed a sensi e per gli effetti dello art. 4 della legge 5 gennaio 1968 No. 15; e con facolta' di sottoscrivere qualsiasi fatto relativo a costituzione, modificazione ed estinzione di servitu'; in oltre detto e nominato procuratore e' pienamente autorizzato di comprare e vendere qualsiasi proprieta' di mandante sita in Italia.

E per evitare che il presente mandato non abbia a difettare di poteri, il costituito autorizza l'eletto procuratore a fare, quanto far potrebbe se fosse presente anche se trattasi di atto non specificato nel presente mandato, e di avere per rato e fermo l'operato dello eletto procuratore senza ulteriore bisogno di ratifica o di conferma.-

Richiesto io Notaio ho redatto il presente mandato di PROCURA GENERALE che letto al costituito lo

10

quante conferisce la facoltà di amministrare tutti i beni da esso costituito posseduti o da possedere ed amministrarli come se egli fosse il proprietario assoluto e specificamente : vendere beni mobili ed immobili, convenendone il prezzo di vendita, esigerlo od accordare eventuali rateazioni, permutare, rinunciare alla ipoteca legale che compete per legge alla parte che vende, cedere crediti, azioni, diritti, anche se ereditari, ricevendone il pagamento, fare ed accettare donazioni, incassare somme dovute sia da privati, da Enti, da Istituti di credito o da qualunque altra istituzione, sia nazionale che estera, dandone quietanza parziale o totale; acconsentire alla costituzione, surrogazione, cancellazione di ipoteche, affrancare censi, rendite perpetue o vitalizie e costituirle, stipulare contratti di locazione per qualsiasi durata di tempo, rappresentare il costituito mandante negli inventari, incanti giudiziali e negli appalti, stabilire servitu' e rinunciare a quelli già esistenti, contrarre mutui, assumere obbligazioni, sottoscrivere effetti commerciali, avvallarli, farne la girata, accettarli o protestarli; fare qualunque operazione presso Banche o qualsiasi altro Istituto di credito; costituire Società insieme ad altri; rinnovare o rescindere contratti in corso, transigere, nominare arbitri anche come amichevoli compositori, nominare o revocare Avvocati, Procuratori e Periti, eleggere domicilio, fare ricorsi nei fallimenti ed in ogni causa attiva o passiva, promossa o da promuovere innanzi a qualunque Autorità giudiziaria, Conciliazione, Pretura, Tribunale, Corte d'Appello o Corte di Cassazione della Repubblica,

11

ha dichiarato conforme alla sua volonta' ed indi lo
ha sottoscritto insieme ai due testimoni a me Notaio.--

MANDANTE

Firma

Testi:

1.

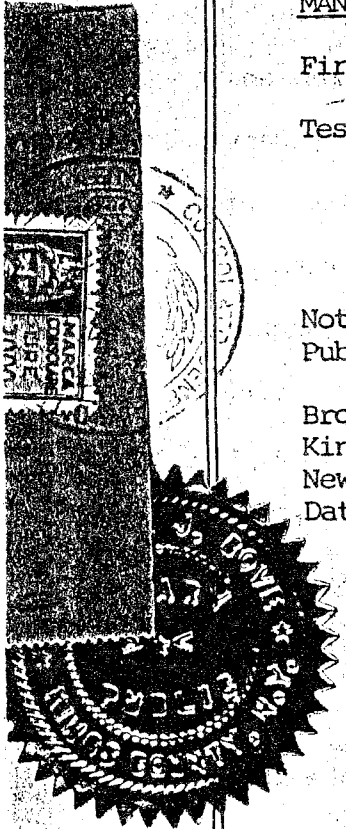
2.

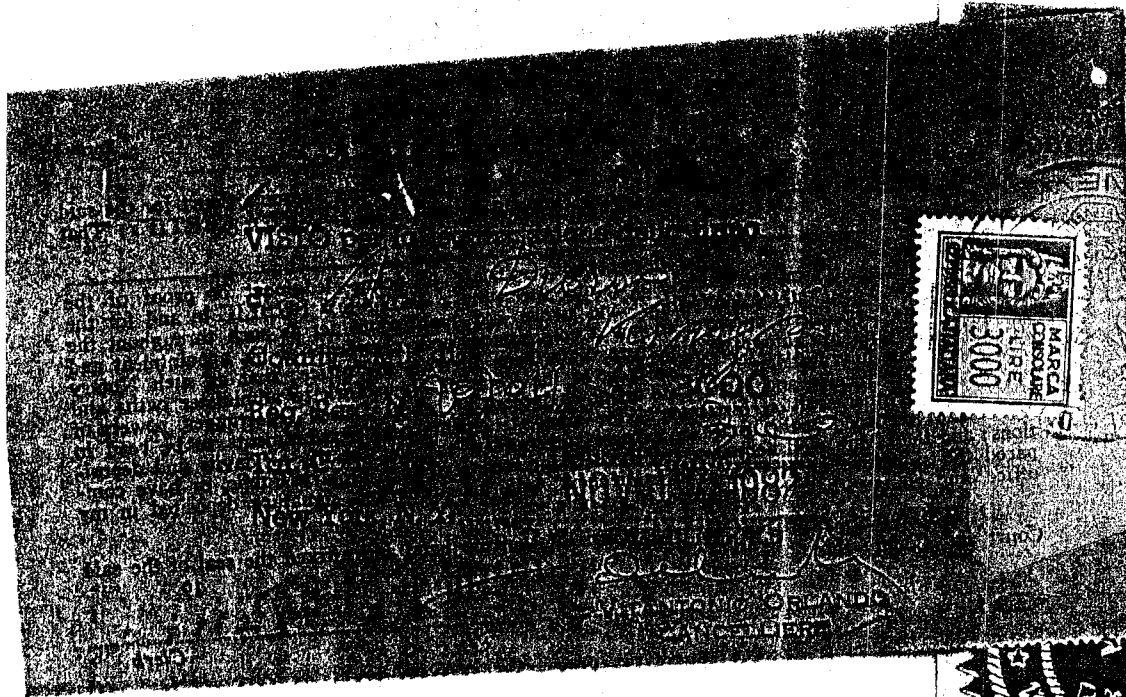
Joseph C Bove
Giuseppina Anastasiou

Notaio
Pubblico

Brooklyn, New York
Kings County
New York State
Date: November 16, 1982,--

ALPHONSE J. BOVE
Notary Public, State of New York
No. 24-5399100
Qualified in Kings County
Commission Expires March 30, 1984





12

ha

ha

MANDAN

Firma

Testi:

Notai
Pubbl

Brook
Kings,
New Yo
Date:

13

P R O C U R A S P E C I A L E

* * * * *

Studio Legale
Fratelli Bove
6502 11th Ave.,
Brooklyn, N.Y.
11219-U.S.A.
(212) 680-5600

Stati Uniti d'America del Nord

Stato di New York

Contea di Kings

L'anno millenovecento ttantadue il giorno
sedici del mese di Novembre nella

Citta' di New York, nel mio Ufficio sito al No. 6502 Undicesima
Avenue, Borgo di Brooklyn.

Innanzi a me, ALFONSE J. BOVE, Notaio Pubblico,
residente nella Citta' di Brooklyn, New York, debitamente auto-
rizzato in e per lo Stato di New York, si e' personalmente
presentato il dott. FRANCESCO PAZIENZA, nato a Monteparano (Ta)
il 17/3/1946, residente a Roma via del Governo Vecchio 3 ed elettivamente
dom, to in Brooklyn-New York 6502 della 11th Avenue,
della cui identita' personale io Notaio sono certo ed in presenza
dei due sottoscritti testi cogniti fidefacenti e legalmente res-
ponsabili mi ha dichiarato di voler nominare e costituire,
come in effetti con il presente atto nomina e costituisce
procuratore speciale MASSIMO PENNA, nato a Roma il 30/8/1960
domiciliato in Roma al numero 83 del V.le Pinturicchio.

14

A F F I N C H E',

Il predetto procuratore rappresenti il mandante nell'assemblea straordinaria convocato presso lo Studio Notarile Associato Milone-Soldani in Roma via Giuseppe Ferrari numero 35 per il giorno 1 dicembre 1982 alle ore 16,30 in prima convocazione e occorrendo il giorno 2 dicembre 1982 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.: anticipato scioglimento della societa' e nomina del liquidatore; rinnovo cariche sociali.

Pertanto, il mandante conferisce al nominato procuratore tutti i poteri per lo espletamento del mandato espressamente compreso il potere di deliberare lo scioglimento anticipato della societa' con effetto immediato e di nominare anche se stesso in qualita' di liquidatore e di conferire al liquidatore stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nonche' di determinare il compenso per il liquidatore medesimo, avendo fin da ora per rato e valido il suo operato.-

15

Faccia insomma quanto far potrebbe il mandante se present e con promessa sin da ora di rato e valido.

Del che richiesto io Notaio ho steso in lingua italiana il presente atto, rilasciato in originale, che, nella Continua Presenza dei testi, io, Notaio, ho letto e spiegato a l mandante che approva e conferma dichiarando esser il tutto conforme alla sua volonta', ed in conformita' viene sottoscritto sia dal mandante che dai testi e me Notaio Pubblico.

Mandante:

Firma

Testi - 1. Giuseppina Martofoducc

2. Joseph J. Bove

Notaio Pubblico

Alphonse J. Bove

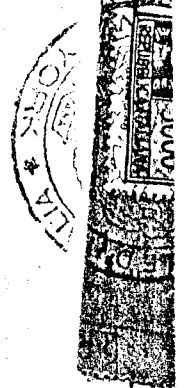
Brooklyn, New York

Kings County

New York State

Date: November 16, 1982,

ALPHONSE J. BOVE
Notary Public, State of New York
No. 24-5399100
Qualified in Kings County
Commission Expires March 30, 1984



aliana

Con-

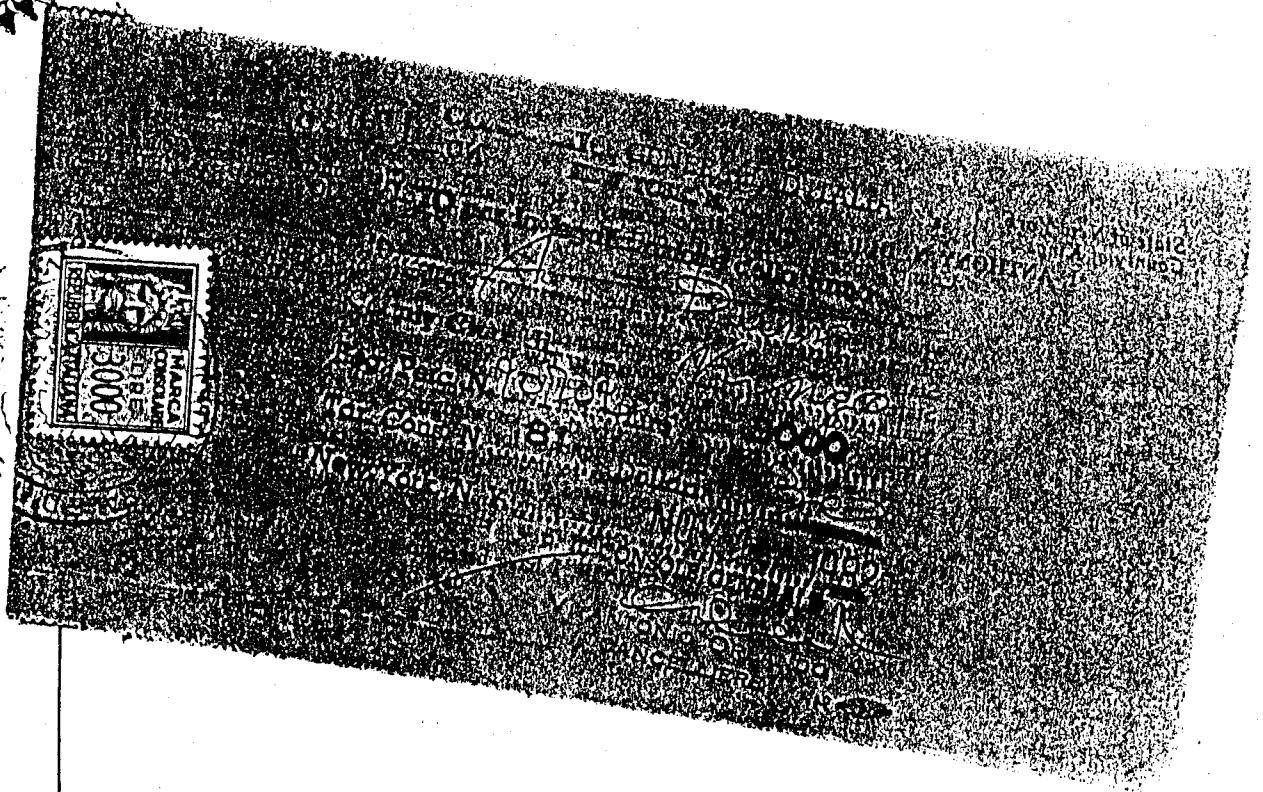
ito

, ed



E
New York

City
O. 19. 54



17

Studio Legale
Fratelli Bove
6502 11th Ave.,
Brooklyn, N.Y.
11219-U.S.A.
(212) 680-5600

P.R.O.C.U.R.A S P E C I A L E

Stati Uniti d'America del Nord

Stato di New York

Contea di Kings

L'anno millenovecento ttantadue il giorno
sedici del mese di Novembre nella
Citta' di New York, nel mio Ufficio sito al No. 6502 Undicesima
Avenue, Borgo di Brooklyn.

Innanzi a me, ALPHONSE J. BOVE, Notaio Pubblico,
residente nella Citta' di Brooklyn, New York, debitamente auto-
rizzato in e per lo Stato di New York, si e' personalmente
presentato FRANCESCO PAZIENZA, nato a Monteparano(ta) il 17/3/1946,
res,te in Roma via del Governo Vecchio 3 ed elettivamente dom.to
in Brooklyn-New York al 6502 della 11th Avenue,
della cui identita' personale io Notaio sono certo ed in presenza
dei due sottoscritti testi cogniti fidefacenti e legalmente res-
ponsabili mi ha dichiarato di voler nominare e costituire,
come in effetti con il presente atto nomina e costituisce
procurat ore speciale MASSIMO PENNA, nato a Roma il 30/8/1960
domiciliato in Roma al numero 83 del V.le Pinturicchio.

18

A F F I N C H E'.....

Il predetto procuratore rappresenti il mandante nell'assemblea straordinaria convocata presso lo Studio Notarile Associato Milone-Soldani in Roma, via Giuseppe Ferrari n.35 per il giorno 1 dicembre 1982 alle ore 16,30 in prima convocazione e occorrendo il giorno 2 dicembre 1982 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.: anticipato scioglimento della societa' e nomina del liquidatore; rinnovo cariche sociali;

Pertanto, il mandante conferisce al nominato procuratore tutti i poteri per lo espletamento del mandato espressamente compreso il potere di deliberare lo scioglimento anticipato della societa' con effetto immediato e di nominare anche se stesso in qualita' di liquidatore e di conferire al liquidatore stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nonche' di determinare il compenso per il liquidatore medesimo, avendo fin da ora per rato e valido il suo operato,-

19

Faccia insomma quanto far potrebbe IL mandante se
presente con promessa sin da ora di rato e valido.

Del che richiesto io Notaio ho steso in lingua italiana
il presente atto, rilasciato in originale, che, nella Con-
tinua Presenza dei testi, io, Notaio, ho letto e spiegato
al mandante che approva e conferma
dichiarando esser il tutto conforme alla sua volonta', ed
in conformita' viene sottoscritto sia dal mandante
che dai testi e me Notaio Pubblico.

Mandante:

Firma

Testi -

1. *Giuseppe ...*2. *Joseph ...*

Notaio Pubblico

Brooklyn, New York

Kings County

New York State

Date: November 16, 1982, -

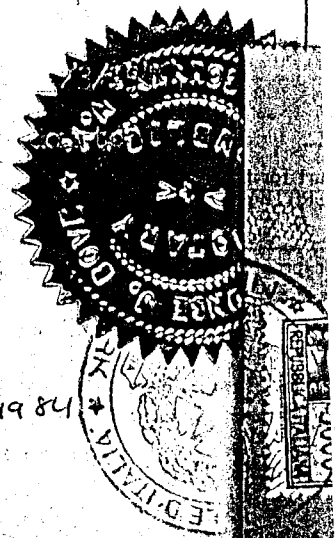
ALPHONSE J. DOUG

NOTARY PUBLIC STATE OF NEW YORK

NO. 24-5399100

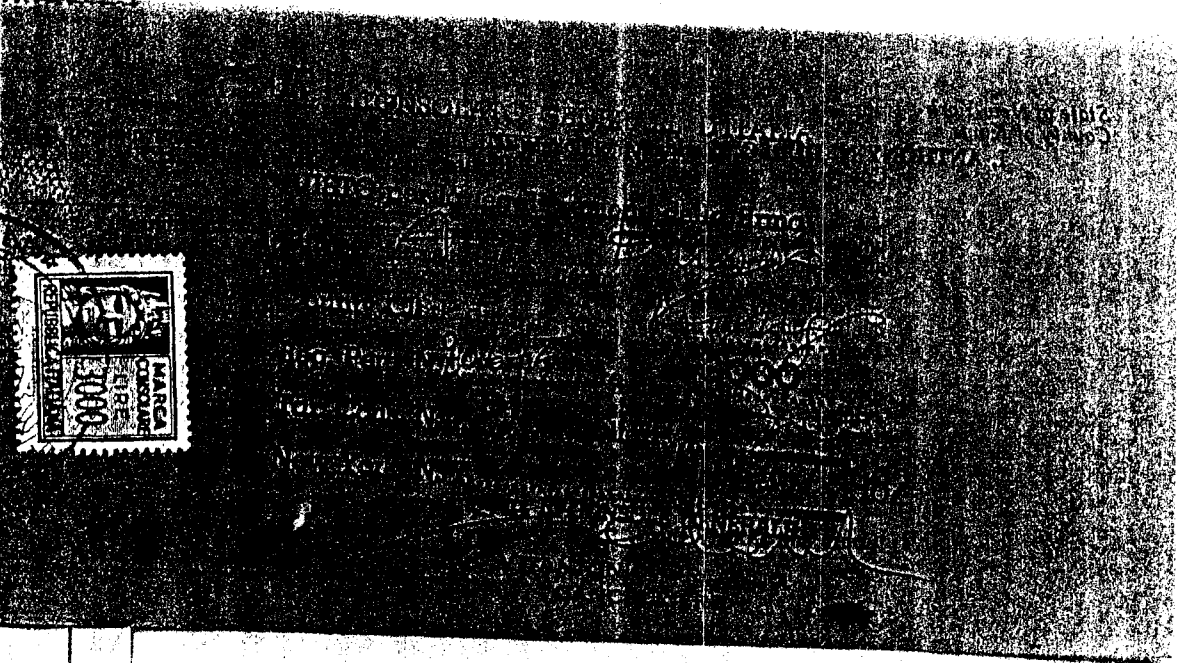
QUALIFIED IN KINGS COUNTY

COMMISSION EXPIRES MARCH 30, 1984



20

se
do.
la italiana
nella Con-
piegato
onta', ed
nte



ORIC
30.19.84

A F F I N C H E'.....

il predetto procuratore rappresenti il mandante nell'assemblea straordinaria convocata presso lo Studio Nptarile Associato Milone-Soldani in Roma, via Giuseppe Ferrari n.35 per il giorno 1 dicembre 1982 alle ore 16,30 in prima convocazione e occorrendo il giorno 2 dicembre 1982 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

Anticipato scioglimento della societa' e nomina del liquidatore; rinnovo cariche sociali,

Pertanto, il mandante conferisce al nominato procuratore tutti i poteri per lo espletamento del mandato espressamente compreso il potere di deliberare lo scioglimento anticipato della societa' con effetto immediato e di nominare anche se stesso in qualita' di liquidatore e di conferire al liquidatore stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nonche' di detriminare il compenso per il liquidatore medesimo, avendo fin da ora per rato e valido il suo operato.

Faccia insomma quanto far potrebbe il mandante se present e con promessa sin da ora di rato e valido.

Del che richiesto io Notaio ho steso in lingua italiana il presente atto, rilasciato in originale, che, nella Continua Presenza dei testi, io, Notaio, ho letto e spiegato al mandante che approva e conferma dichiarando esser il tutto conforme alla sua volonta', ed in conformita' viene sottoscritto sia dal mandante che dai testi e me Notaio Pubblico.

Mandante:

Firma

Testi - 1.

Joseph C. Bove
Giuseppine Mastrototanni

Notaio Pubblico

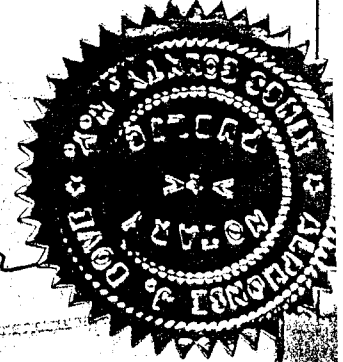
Brooklyn, New York

Kings County

New York State

Date: November 16, 1982, -

ALPHONSE J. BOVE
Notary Public, State of New York
No. 24-5399100
Qualified in Kings County
Commission Expires March 30, 1984

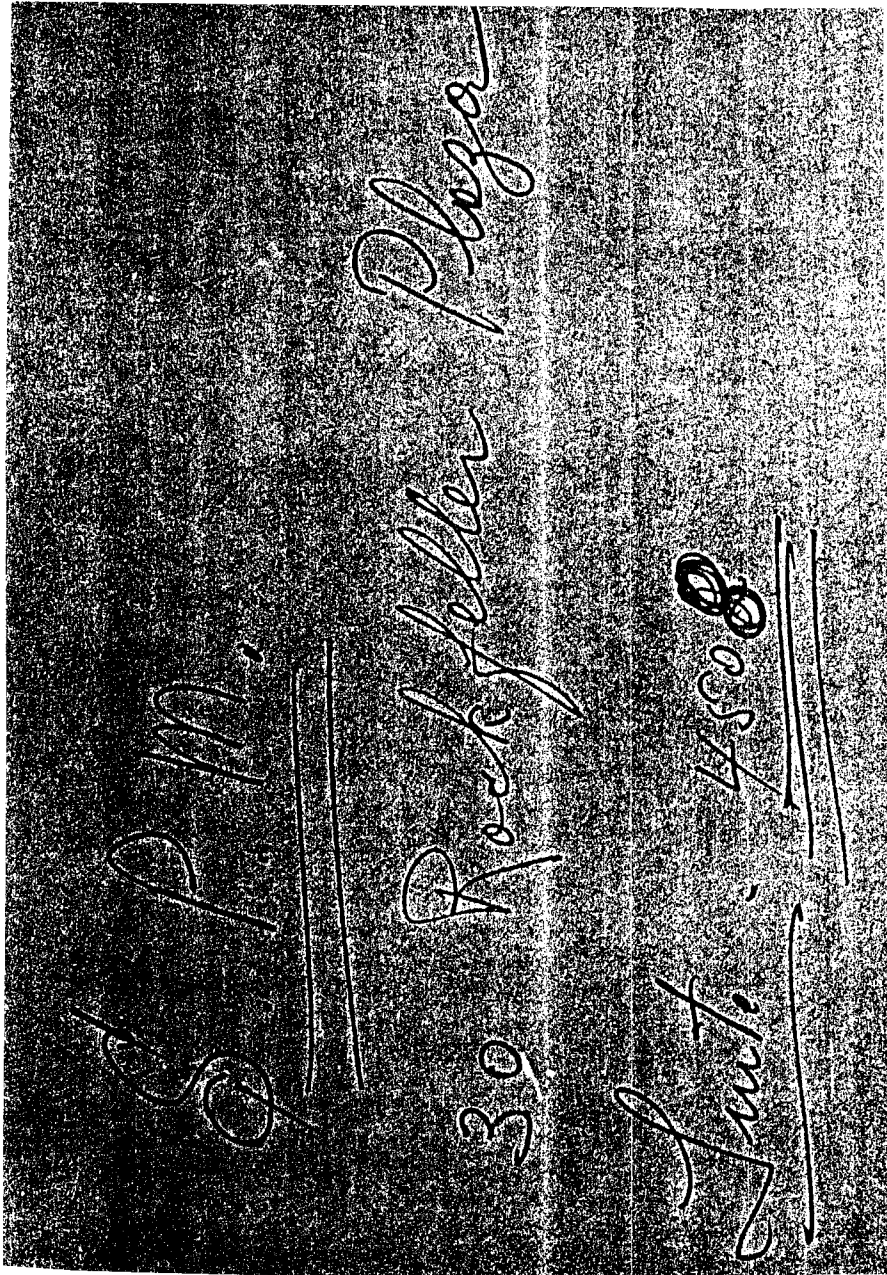




PROCURA SPECIALE

Io sottoscritto dott. Francesco Pazienza, nato a Monteparano (TA) in data 17/3/1946, residente in Roma, via del Governo Vecchio n. 3, nella mia qualità di socio della Ascofin and Partners s.p.a. con la presente scrittura nomino e costituisco mio procuratore speciale il sig. Massimo Penna nato a Roma in data 30/8/1960, domicilio in Roma, v.le Pinturicchio n. 83, affinché mi rappresenti nell'assemblea straordinaria convocata presso lo Studio Notariale Associato Milone-Soldani in Roma, via Giuseppe Ferrari n. 35 per il giorno 1/12/1982 alle ore 16,30 in prima convocazione e occorrendo il giorno 2/12/1982 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: Anticipato scioglimento della società e nomina del liquidatore; ^{non} rinvio ^{RINVIATO} cariche sociali.

Pertanto, conferisco al nominato procuratore tutti i poteri per l'espletamento del mandato espressamente compreso il potere di deliberare lo scioglimento anticipato della società con effetto immediato e di nominare anche se' stesso in qualità di liquidatore e di conferire al liquidatore stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrato (nonché di determinare il compenso per il liquidatore medesimo) avendo fin d'ora per rato e valido il suo operato.



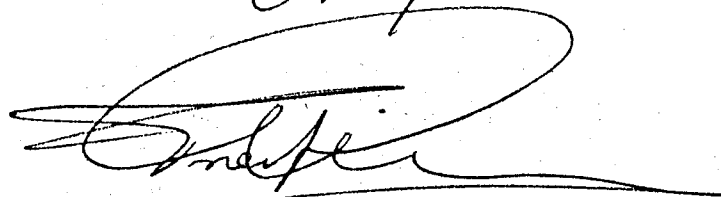
FRANCESCO PAZIENZA

17/11/82

Fig. Dr. Vello,

come il Sig. MASSIMO PENNA,
le dimostrerò, questi le le
procure necessari per
operare in mio conto.

Onorevoli



✓ P. P. M

Alvaro

Caro Alvaro ti prego
urgentemente risolvere
quanto e' a speso
Qui mi vogliono denunziare
Ancora ti prego
A Br

37.000.000
 (MEMO)
 Pag. 23.600.000
 - 2.200.000
 - 8.100.000
 - 3.300.000
 - 7.000.000
 - 3.000.000
 23.600.000
 resto 13.400.000

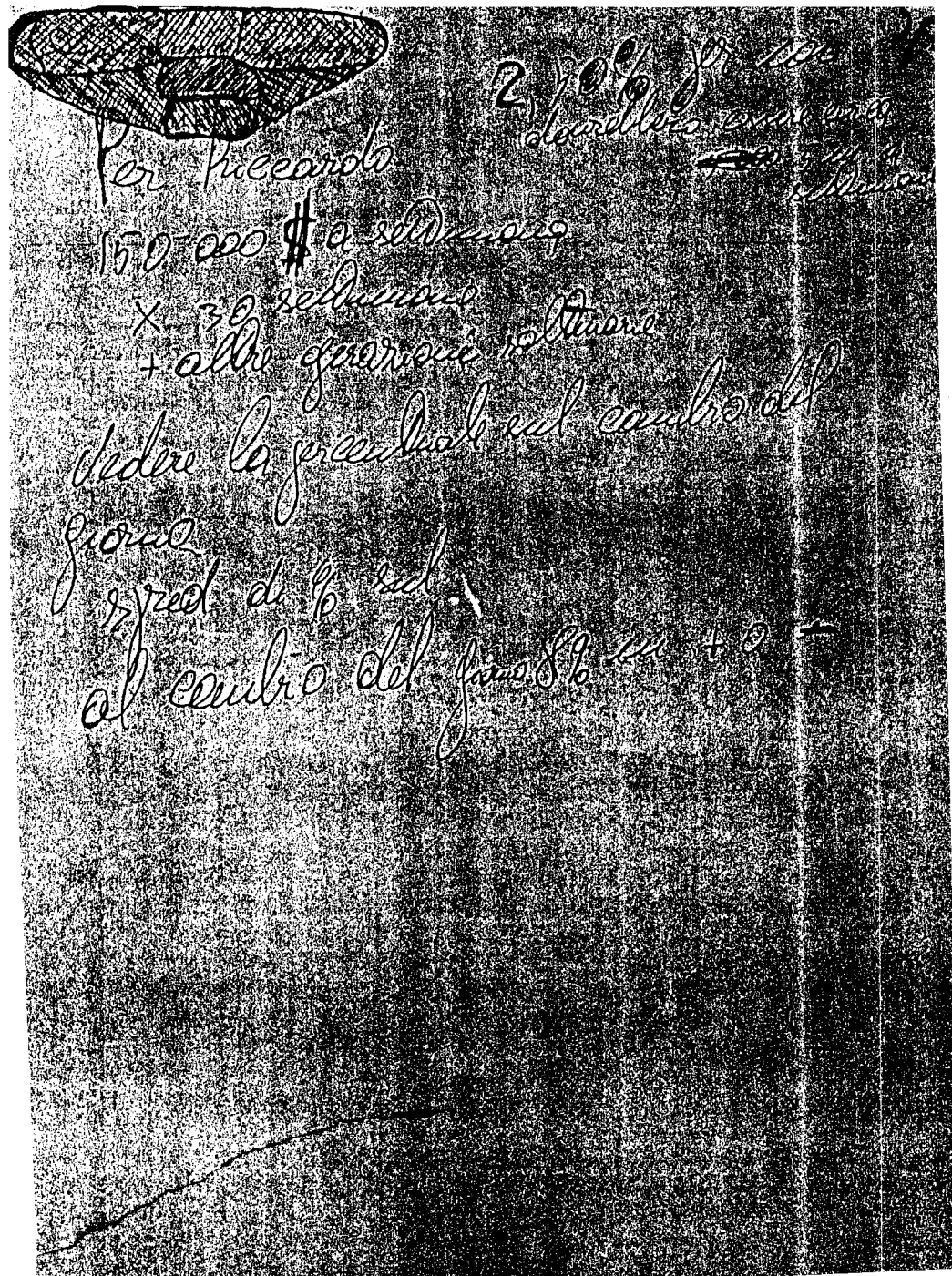
10.000.000
 - 1.700.000
 - 5.000.000
 - 3.000.000
 - 3.000.000
 10.400.000
 - 4.000.000

Colloca spesa 34.000.000
 Resto 13.000.000

8.100.000
 3.500.000
 3.300.000
 3.000.000
 5.000.000
 10.000.000
 1.100.000
 34.000.000
 240.000
 Rischio aereo Alitalia

3.300.000
 13.000.000
 20.000.000
 10.000.000
 850.000
 47.050.000

13.000.000
 10.000.000
 850.000



Per Piccorno

2,70% di ...
di ...

150.000 \$ a ...
x 30 ...
+ alla garanzia ...

vedere la grandezza sul cambio del
giorno

2,70% di ...
al cambio del giorno 8% ...



selecta
VIAGGI E TURISMO S.r.l.

00147 roma via giorgione, 69/71

☎ (06) 54.20.541/2/3/4

00148 roma via castello della magliana, 68

☎ 52.20.664 - 52.21.453

telex 616133 setour I

EXCHANGE ORDER
ORIGINALE

N° 1595 /82

Specie VIATERICA TOURS I.M.E. Ph 212687005
212 Madison Avenue - suite 1006 New York
Mestre Luafi / Fenual

VOGLIATE FORNIRE o
PLEASE PROVIDE

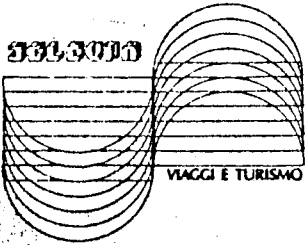
Hotel accommodation for:
2 SQS in LA OUT 18 nov 1982
plus half day sight seeing by
private motor coach

Roma, il 12-11-82

SELECTA VIAGGI E
TURISMO S.r.l.

Lo SELECTA S.r.l. non risponde dei danni che potessero derivare al Cliente ed ai suoi effetti per colpa o negligenza di chi effettua il servizio in quanto, essa, agisce da intermediaria fra i suddetti. La SELECTA S.r.l. non risponde degli oggettivi smarriti del Cliente né dei servizi non ordinati o non compresi in questo coupon.

3313010



N. BUONO

200115

32

COD. CLIENTE

00001/1

PROG.

Empty grid for program number

Spett.le _____

FORNITURA TITOLI DI VIAGGIO

IN FAVORE DEL SIG.

Magni / Roma

N. BIGLIETTO

29690735010

AEREO AZIATA	(*) NAVE 1 2 3	F.S. 4	W.L. 5	ALBERGO	VIAGGI ORG.
-----------------	-------------------	-----------	-----------	---------	-------------

DATA E ORA DI PARTENZA	DA	A	LIRE
11-11	ROM	NYC ROM	883.000 x 2

(*) NAVE
 1 = TIRRENIA
 2 = ADRIATICA
 3 = ALTRE

ACCREDITO

A

1.766.000

TIPO PAGAMENTO

CREDITO	CASH	PERSON	FATTURA
1	2	3	4

Roma, il

15-11-82

UNO STRANIERO NON IMMIGRANTE CHE ACCETTA LAVORO SENZA PREVIA AUTORIZZAZIONE È SOGGETTO A DEPORTAZIONE		CONSEGNA TE QUESTA COPIA ALL' ATTO DELLA PARTENZA DAGLI STATI UNITI SI VEDA IL RETRO	
Cognome (in lettere maiuscole) PERNA		Secondo nome ed altri nomi MASSIMO	
Nome MASSIMO		Autorizzazione No. 1500 33	
Cittadinanza ITALIANA		No. del passaporto o di Registrazione (pre- registrato) 1000377	
* Indirizzo negli Stati Uniti (numero, via, città, Stato) 1107EC REGENCY N.Y.			
** Aviazione e No. di volo, o nave, di arrivo ALIPALIA 6610		** Salto, bordo a ROME	
Indirizzo della residenza permanente (via, numero, città, provincia, nazione) VIALE PIROVVICENIO 83 ROME ITALY			
Data di nascita (giorno, mese, anno) 30-8-60			
Luogo di nascita (città, provincia, nazione) ROME		U. S. IMMIGRATION NEW YORK, N.Y. 1275	
Visto rilasciato a (Se non avete il visto, inserite il numero del biglietto) ROME		NOV 4 1982	
Data di rilascio del visto (giorno, mese, anno) 27-SEP-82		ADMITTED (CLASS) 1198	

La Siber Spind.

Costa 150000 ca. in
sua IVA 134000000

62
72.

Per mandare una vettura dell'Italia all'estero
servono:

1) Beneficio Bancario

2) Bolletta di esportazione (indicando il paese di destinazione
e indicando l'uscita (Porto - aeroporto ecc.)

Questi documenti si hanno qualora risulta alla
banca d'Italia il ~~passo~~ trasferimento di valuta
dal paese estero, altrimenti il bene non può lasciare
il paese.

Tutte le autogestore hanno un listino di costi
in base alla fattura deve entrare l'equivalente.

Qualora viene versato delle lire italiane gli vengono
restituiti. (L. 20-25 milioni)

~~Mandare 35000~~ in ca. circa 7-8 milioni.

Con la P.R. abbiamo concordato di mandare 35000 \$
in questo caso le verrà restituito dai 5 ai 7 milioni
e li siamo impegnati a dare la documentazione della
vettura usata.

Tel. in officina: 32758873

35

II

Per la Vittoria male: stesso discorso + fatto
(che non si può fare)

comunicativo del cittadino straniero
~~stato~~ valuta su ep. transitorio.

fabbrica della // transitorio

collezione annuale

benessere bancario

atto di vendita, legalizza. da un notaio della
transitorio ed un cittadino straniero.

27.10.82

36

Rang Rover. (M. P. Panicali)

28.000.000

BA blind. Arca

3.800.000

Libro spirit.

\$ 9/10

La RR. ha avuto 28.837 \$ resto \$ 41.163

Rag. 28.000

AR. 62.000

21.000 \$

6.000.000 IVA fed. Boam

8.500.000 12% Bheav

3 trasferimenti nel. Politi 9.800.000

Spese rubrico RR. Montecarlo 5.000.000

dare

16.180.000 +
1.800.000 off. e

17.980.000

17.980 + 41.163 \$ =

Lin ha già dato

20 maggio 20.000.000

Solito

\$ 48.320

\$ 61.366 (12%) \$ al

48.320 \$ 61.366 dell'epoca
3.5.000 \$
Ist. Banc. S. Paolo di Torino.

Ag 3 Piazza Carica D'Oro

ROMA c.p. 10081

a favore SAMOCAR

IX Banca 613618
Caldo RR. Sibar Sp. A. 0588 01865

D'ordine Mr. Carmelo Guffin
officine ~~W. do~~ W.P. Daidler
di Merco della PAN AM
il giorno Giovedì prossimo.

La sua conferma entro Martedì
non si prenda più quell'ora.

Via della Mercede 32
 Augusto Settefilius Novembre

Via Emilia 47
 M. Suga

Alfredo Quadaccia
 3272333 casa

0744/43118 Terini 377
 077 80071 377
 23
 15

Misori 5756838 Carriere Subor
 Volo (AZ. 335) Dr. Sedemari
 oculista



11.30 — Sgr. C. Bogardo

Maria Pia Banti
 Coe. Semanica
 Via Alexandre 82

637-024 P.
 Via delle Forme

ASCOFIN AND PARTNERS S.p.A.
 Viale del Circo, 32 - Roma
 Tel. 06/18.007
 Perc. IVA 04888010580

Orbital Penale (Cassa Giudiziale)
 del Valgug 6542310
 a Franco Casadeo di (Cassale)
 Colon. Waigga entro pochi giorni Via P. 1010
 Via Nuova degli Abruzzi 4/377
 092 122864 Cassale
 Cav. Franco Verdelli
 Procura a Piarrold Claudio
 Manlio 3273184
 8317681-7184
 Con Marche da Bollo da 3.000
 1 marche da bollo da 3.000
 Vicolo Orbielli 9
 Aurora 268
 Piarrold Claudio
 Procura Centrali
 Via Alessandro III 4/600915
 6370248 245875
 Triadelle Tomac

28/11/57
 Carlo di Savoia
 Roma 29733A
 Richiesta Generale di Credito
 297337
 Carlo di Savoia

Carlo ha un procedimento, forse nuovo a scuola
 della Facoltà di B. A.
 la persona di Milano ha iniziato una procedura
 di cui confronti con Curcio e Cacciari
 lo stesso Curcio e questo appunto, ma Carlo ha
 un altro procedimento con la formula "per ogni ragione
 era personale. Nonne è quello di Carlo e ha detto
 di no. E quindi hanno fatto finta di niente
 me stesso posando su a che un diale. La parte
 della vita.
 E' all'incirca con la storia di Carlo e riguarda
 la persona di Milano, influenzata dal P.C.

29/11/57
 Carlo di Savoia

12

8	8
14	14
23	11
1	<u>34</u>
34	

37
36
<u>73</u>

dal 15 al 15 Mese

6480 000

Condannato 840 000

riscolto 87 867.600

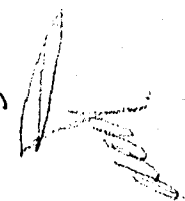
87

8187.600

69

- 1) ^{Stagni} Se ~~si~~ figura uff. nel C. di Am. (4)
- 2) Se ~~non~~ figura si si può dire che lei è di...

3276868 yardax
 Amibaldi 802484-802589
 Ap. Viaggi Blue World 8445351-52
 ASCOTEM P.IVA. 0886 850983 581609
 0486800580 078986
 6544405
 6544048
 Aquella M. 3665655
 Aquella Mironchi 877234
 268203
 Aquino Polini casa 5625397
 casa 5400944
 Aquino casa
 ANSA Polini 69944
 Aquino Polini 011 4703033
~~Aquino~~ 470268
 385854
 ANSA Sergio Commerciale
 Bardigai Maria 864210
 Bone Alfani ASCOFIN AND PARTNERS S.p.A.
 Vicolo del Cinghio, 32 - Roma
 Tel. 521461007 2561540
 Part. IVA 0488010580 casa 3314062
 Marina Berardi 311822
 5018575
 Berardi URBZ 8123085
 casa 8126583
 Bruno 0012127868020
 Ambrosio 0783882
 6784343
 Comafico 898696
 6988894

25/0-180-520


C D E I G H J K L M N C P C R S T U

Cecilio (Nardillo) 47 40444-5
 Chiara 89997362 esp.
 Ciccio 0995158953
 Cuccinola 465482
 Chantal 3298853
 Claudi di Maria 8815576
 Fanelli (Corrosini) 3860764
 Corajolo 847686 - 6955812
 Coubel 384834
 Clara Chiara 3652169
 Cypriani 8383157
 Corrado int. 011/744040
 Carlo Walter 3270820
 Chiara P. casa 3294241-303

D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

Lucio J. A. 583821 con
 Novella 8049734
 Duobla (Anna Silvio) 8445512
 Damsingus Fulle 62159974
 Deidella Pivaldi 8716406
 Via Eddy Gioielli 43 ind. 3
 Di Pietro (Maurizio) 657263
 Di Pietro (Claudio) 657043
 De Niro (C. Val.) 474044/45
 Damsingus Fulle 62159974
~~F. F. F.~~ 5568
 De Lauretis 6566803
 Di Pietro (Claudio) 657043
 Di Pietro (Claudio) 657263
 Maurizio 382224 (ora) 6231052
 D. Anals 5741528 con

66

E G H J L M N P R S T U

F. M. M. D.	6567865
Flore (Beverly Hills)	852141
CONA	3666305
Curcio	0863/37215
Francesca - Sandoz	7883184
Francesca	805800
F. de la Cruz (Paris)	355355
Guariglia	5884076
Giulietta (Moro)	6786480
Federico D. A.	4667/6264
Felshof	6780071
Francesca	3270836
Felini	0789/8283666
Francesca Pargaloue	8351224

G H I J K L M N O P Q R S T U

Giulia Mari 4389862
 Via Giuseppe Brinardi 6
 Ciprodelli S. 8126563
 Clelio Malandrino 0832 / 815189 mar
 82090 ruis.
 Algrang 3860082
 Polaris 388613
 Giancarlo France 350474
 P. P. 65542 023
 Quadri 8283630
 Anna 02 / 982255
 Giulini carl 34048
 Caspino 84781

Hotel S. Marco (Sedogua) 09/88/34110 David
S. Corbi (Anorano) 06/73223 Cori
06/474891

H I J K L M N O P Q R S T U

51

Lillo *us.* 42987 - 4291392
 Lilla 412662
 Lillo *caaq* 8316808
 Lico 4251038
 Lando P. Rolando 5823821
 Luigi Pado 0788/44115
 Luffarino 3487830
 Luffarino 5265258
 Luffarino 0187/868492

L M N P R S

52

Morand Pebrini 6387750
 casa 705
 700
 Morini P.S. 484814-4693974
 Morini Carolina ~~076677026~~
 Morro (casa) 870661
 Moroni I.O.H. 5014717
 Maurio Virgilio 7768558
 Massimo Pebrino 2605998
 Massimo Meridano 0995/58842
 Madala 2660358
 Massimo Liberini 034873
 Manola 5886288
 Massimo Fiorina 6290926
 Massa aff. 310376-310853-3565867
 casa 3451497
 Morano 3864278
 Marinuzzi I.P. 5563642
 Maria Kawantiz 656803
 Mordani Mezzini 0591/48994
 Moggi Giustino PPSS 3405082
 casa 484814
 463324
 casa 3769824
 Morato 6813541

M N P R S T U

67

N
D
P
R
S
T
U

53

Michele Gaudini
Mineo
02/68453388
3289960

025

54

P.A.C. (Cicciopaglia) 4759490
P.F. Kerici 0187/869182
P. Chiara (CAG) 3274241-(303)-
P. G. 860680-868881 X 860762
P. Girola (CAG) 351584-3603757
P. G. 0019 844287
P. G. 8125505
P. G. 8106867
P. G. 6957461
P. G. 0187/688322
P. G. Emilio Grassi (Canciamer. Solari)
P. G. 18381522
P. G. 5483614 (P. G. Pianelli)
P. G. 3252301
P. G. 0171/76416
P. G. 0185/689322
P. G. 252448
P. G. Francesco 3279167
P. G. 6981850

P O R S T U

626

55

Rubbi	38 8326
Rogeo	27 10438
Roberto Ferroni	382821 0089
Rosello	0185/62322
Ruffini	001 212 945 84100
Rigoo	276 05 76
Riccardo Galvani	0041/27/46666 62009

R S T U

027

56

Carolina	0988/4268
Eleonora Samin	8 69648
Alfredo F. aff.	6980474
Adriano Follini	0988/22386
Giuseppe	casq 875776
Serravalle Mario	6974314
Gi. Santoro	849842-3-4
Sergio Carrozza	261681
(Socio)	
Luigi	
Luigi Greca	8127393
Leopoldo	045/981086
Shuster Daniele	388976

678

5 1 1

57

Del Macchia	0968-380-828 aff.
Carino (Valle Susella)	8088004 826 colla
	8088005
Bergamini	6787728
Rederich Uano (Sen)	6543165
Norcia	383368

67

58

Tabacchi Angela 8688928

Tabacchi I 804151

UNITED Spazio Augusto 600441-2-453

UNITED IX 616286 UNITED

Tabacchi Umberto 382786-36812831

580

59

S. Stefano

Carla Moresca, 12080 Cr. Piana

Parigi, 0564/824031

1824028

Anna (mia) 824086

1982

STAMPATO IN ITALIA
DALLA TIPOGRAFIA
"L'ESPRESSO"

61

02/982255

10-20-20

27-89305 Gerardo

487777
Lorenzo
C...

00949

ASCOFIN AND PARTNERS S.p.A.
Vicolo del Cinque, 32
ROMA - Tel. 53.16.007
P. IVA 04862010680

ASCOFIN AND PARTNERS S.p.A.
Vicolo del Cinque, 32 - Roma
T. 53.16.007
Part. IVA 04862010680

(Handwritten mark)

62

NOTE PERSONALI
NOTES PERSONELLES
PERSONAL NOTES
PERSÖNLICHES

Nome
Nom
Name
Name

Indirizzo privato
Adresse privée
Home Address
Privatadresse

A.P. Alberto Pirello SRL

Indirizzo ufficio
Adresse bureau
Business Address
Büro-Adresse

Carta d'identità N
Carte d'identité N
Identity Card No
Personalausweis N

Passaporto N
Passeport N
Passport No
Reisepass-N

250 autose

Codice fiscale N
Code fiscal N
Code fiscal No
Steuer-N

220 elettricista

Patente N
Permis de conduire N
Driving licence No
Führerschein N

172 *man*
153 *adriola formali*

Auto
Véhicule
Automobile
Kraftfahrzeug

Targa auto N
Plaque d'immatriculation N
Registration-plate No
Kfz-Kennzeichen N

Hotel Camari
e Jose di Castarico
380022

Assicurazioni
Assurances
Insurances
Versicherungen

Conto corrente bancario N
Compte en banque N
Bank account No
Bank-Konto N

Conto corrente postale N
Compte de chèques postaux N
Poste account No
Postbank-Konto N



DIARIO
JOURNAL
DIARY
TAGEBUCH

63

inspiration

2 Loujades

Gas.

Subcom

Terbino

Messa storta in camera da letto

ll

28

LUNEDI
LUNDI
MONDAY
MONTAG

ss. Innocenti

29

MARTEDI
MARDI
TUESDAY
DIENSTAG

s. Davide

30

MERCOLEDI
MERCREDI
WEDNESDAY
MITTWOCH

s. Eugenio

64 31

X Par. X 107. Ormaio
428878 USA
42858
 Parigi - N.Y. Concordia + Panamerica
 continuare sub. N.Y. Costa Rica
 3 Posti. PAZIENZA Ormaio
 con Ormaio 1 classe
 ritorno mercoledì scap.
 N.Y. Lunedì ora volo
 X Parigi: solo Par.
 concordia 1 classe

31

GIOVEDÌ
JEUDI
THURSDAY
DONNERSTAG

s. Silvestro

1

VENERDÌ
VENDREDI
FRIDAY
FREITAG

SS. Madre di Dio

2

SABATO
SAMEDI
SATURDAY
SAMSTAG

s. Basilio

65

(A) (B) (CH) (D) (DK) (E) (F)
(GB) (I) (L) (N) (NL) (S)

Dr. Pino Cabassi
c/o Avv. Calisto Tanzi
Via S. Domenico 4, Milano
Prace. c. c. di r. d.

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

3

DOMENICA
DIMANCHE
SUNDAY
SONNTAG

Epifania di Gesù

ASCOFIN AND PARTNERS S.p.A.
Vicolo del Cinque, 32 - Roma
Tel. 53.16.007
Part. IVA 04868010580

ASCOFIN AND PARTNERS S.p.A.
Vicolo del Cinque, 32 - Roma
Tel. 53.16.007
Part. IVA 04868010580

ASCOFIN AND PARTNERS S.p.A.
Vicolo del Cinque, 32 - Roma
Tel. 53.16.007
Part. IVA 04868010580

53
settimana
semaine
week
woche

1981
DICEMBRE
DÉCEMBRE
DECEMBER
DEZEMBER

1982
GENNAIO
JANVIER
JANUARY
JANUAR

7

GIOVEDÌ
JEUDI
THURSDAY
DONNERSTAG

s. Raimondo di P.

8

VENERDÌ
VENDREDI
FRIDAY
FREITAG

s. Severino

9

SABATO
SAMEDI
SATURDAY
SAMSTAG

s. Giuliano

67

non di altrimenti con il conseguente pieno
trasferimento dei beni della SOR. (autobloccato
232. + og. in viale di Lungotevere e V. d. F. V.)

100
21
10
20

Chiaro potrebbe fare il liquidatore.

Lo stesso discorso vale per l'altro
della SOR del gruppo.

10

DOMENICA
DIMANCHE
SUNDAY
SONNTAG

s. Aldo

1 settimana
1 semaine
1 week
1 woche

GENNAIO
JANVIER
JANUARY
JANUAR

21

21

11 LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG s. Iginò	12 MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG s. Modesto	13 MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH s. Ilario	14
Via Margutta Mazzotta Pierella ufficio benzinario	220 000 oh		
8 Blue World	8	8	8
9 Autoscuola	9 250 000 259 000 oh	9	9
10 Giomalaio	10 153 000 172 000	10	10
11	11 153 000 oh 195 000 171 000 oh 65 0 000	11	11
12	12 745 000	12	12
13	13	13	13
14	14	14	14
15	15	15	15
16	16	16	16
17	17	17	17
18	18	18	18
19	19	19	19
20	20	20	20
21	21	21	21

14

GIOVEDÌ
JEUDI
THURSDAY
DONNERSTAG

s. Felice

15

VENERDÌ
VENDREDI
FRIDAY
FREITAG

s. Mauro

16

SABATO
SAMEDI
SATURDAY
SAMSTAG

s. Marcello

69

8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21

Sanalisi

Arasort

Costi di Arasort onole

Scambi di Arasort

pubb in base onole

Abidulani su sociali commozioni

35.075

Magadiseo di Arasort

Speser

Dx 615



DOMENICA
DIMANCHE
SUNDAY
SONNTAG

s. Antonio

2.
settimana
semaine
week
woche

GENNAIO
JANVIER
JANUARY
JANUAR

18

LUNEDI
LUNDI
MONDAY
MONTAG
s. Prisca

19

MARTEDI
MARDI
TUESDAY
DIENSTAG
s. Mario

20

MERCOLEDI
MERCREDI
WEDNESDAY
MITTWOCH
ss. Fabiano e Sep.
70

*Craxi
Mancini
Coe* *collab. del Garibonani (Mancini e Craxi)*
del Garibonani

La cost. della De Angelis (una rivista)
da pub. Ferrarini *Commissione*
di Borsa Milanese

8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21

8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21

8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21

28

GIOVEDÌ
JEUDI
THURSDAY
DONNERSTAG

s. Tomaso d'Aquino

29

VENERDÌ
VENDREDI
FRIDAY
FREITAG

s. Costanzo

30

SABATO
SAMEDI
SATURDAY
SAMSTAG

s. Savina

71

Domanda di rinvio alla Camera
di rinvio.

La presente è seguita dalla Commissione
per la cultura e l'istruzione ha stabilito
che il rinvio non sia necessario.

Si chiede di essere rinvio in una sede
di lavoro della sua commissione di
lavoro militare.

certif. medico
certif. odontoiatrico

31

DOMENICA
DIMANCHE
SUNDAY
SONNTAG

s. Giovanni Bosco

4.
settimana
semaine
week
woche

GENNAIO
JANVIER
JANUARY
JANUAR

613

<p>4</p> <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>s. Gilberto</p>	<p>5</p> <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Agata</p>	<p>6</p> <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>s. Armando 73</p>
<p>6 Dare l'ellena a Filogama. (14.000.000)</p> <p>7) Casaforte</p>	<p>Deleganda</p>	<p>u</p>
<p>8</p> <p>9</p> <p>10</p> <p>11</p> <p>12</p> <p>13</p>	<p>8</p> <p>9</p> <p>10</p> <p>11</p> <p>12</p> <p>13</p>	<p>9</p> <p>10</p> <p>11</p> <p>12</p> <p>13</p>
<p>Gen. Cronero</p> <p>Di seguito nr. Deleferata intercorra</p> <p>Vi informiamo che siamo disposti ad</p> <p>cedere ipoteca di 1° grado sull'appartamento</p> <p>sito in Vicolo Belvita u...</p>		
<p>14</p> <p>15</p> <p>16</p> <p>17</p>	<p>14</p> <p>15</p> <p>16</p> <p>17</p>	<p>DOMENICA DIMANCHE SUNDAY SONNTAG</p> <p>s. Teodoro</p>
<p>per garantire il pagamento delle</p> <p>rate del leasing dell'aereo</p> <p>Dijo Conquest. inter. alla Soc. ASCOT.</p>		
<p>18</p> <p>19</p> <p>20</p>	<p>18</p> <p>19</p> <p>20</p>	<p>Dist. schied</p> <p>Di... ..</p> <p>via... ..</p> <p>... .. SPA</p>
<p>21</p>	<p>21</p>	<p>5. settimana semaine week woche</p> <p>FEBBRAIO FÉVRIER FEBRUARY FEBRUAR</p>

8

LUNEDI
LUNDI
MONDAY
MONTAG

s. Gerolamo E.

9

MARTEDI
MARDI
TUESDAY
DIENSTAG

s. Apollonia

10

MERCOLEDI
MERCREDI
WEDNESDAY
MITTWOCH

s. Scolastica

74

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

*Ateneo di Pisa alla
Compagnia Universo*

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

*Ateneo di Pisa alla
Compagnia Universo*

710

11 GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG Nostra S. Lourdes	12 VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG s. Eulalia	13 SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG s. Fosca
	<p>appalto 50.000 su 465.000</p> <p>415.000</p> <p>per lavoro V. Margutta</p> <p>di 311.000 per lavoro id</p>	<p>Festa Loredeau</p>
<p>Banca</p> <p>Blue World.</p> <p>Mezzo</p> <p>uff. ore 10, 45</p>	<p>381.800 a Pierella aus.</p> <p>8 Colonn.</p>	<p>18.12.000</p>
9	9	9 4.55.000
10) Telef. a Mauro E	10	10
2) telefonia ed linea	11	11
per gest. barca	12	12
12) Telef. Hotel Excelsior	13	13
11) Mercoledì deve pio	14	14
ne il suo conto g	15	15
alla Blue World.	16	16
15	15	15
16	16	16
17	17	17
18	18	18
19	19	19
20	20	20
21	21	21




14
 DOMENICA
 DIMANCHE
 SUNDAY
 SONNTAG
 s. Valentino
 Festa Valturnia

6.
 settimana
 semaine
 week
 woche
FEBBRAIO
FÉVRIER
FEBRUARY
FEBRUAR

220.000 +
 215.000

 435.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<div style="text-align: center;">  </div> <div style="text-align: center;"> LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG s. Faustino </div>	<div style="text-align: center;">  </div> <div style="text-align: center;"> MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG s. Giuliana </div>	<div style="text-align: center;">  </div> <div style="text-align: center;"> MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH ss. 7 Fond. Serviti </div>
<p>13 2000.000</p>	<p>13 Consegua il foglio (anagrafe. 475.000)</p>	<p>17 Basta Cullano</p>
<p>14 di Giuseppe V. V. x V. Margul</p>		
<p>8 Prendere cosa del</p>	<p>8</p>	<p>8</p>
<p>9 G. V. x V. Margul</p>	<p>9</p>	<p>9</p>
<p>10</p>	<p>10</p>	<p>10</p>
<p>11</p>	<p>11</p>	<p>11</p>
<p>12</p>	<p>12</p>	<p>12</p>
<p>13</p>	<p>13</p>	<p>13</p>
<p>14 Montare una lettera a Pierella</p>	<p>14</p>	<p>14</p>
<p>15 da parte di P. V. Cesarelli</p>	<p>15</p>	<p>15</p>
<p>16 chi ha la 131 di BT 655884 e 8000</p>	<p>16</p>	<p>16</p>
<p>17 vendute</p>	<p>17</p>	<p>17</p>
<p>18</p>	<p>18</p>	<p>18</p>
<p>19</p>	<p>19</p>	<p>19</p>
<p>20</p>	<p>20</p>	<p>20</p>
<p>21</p>	<p>21</p>	<p>21</p>

<p>18</p> <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>s. Simeone</p>	<p>19</p> <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Mansueto</p>	<p>20</p> <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>77</p> <p>s. Eleuterio</p>
<p>Verba Sabina</p>	<p>3 giorni Festa Pascale</p>	<p>Festa a Firenze</p>
<p>soliti x telesemp + elettricità + 8 mandaggio bagno</p>	<p>Ore 16 V. M. Telesemp 9 telesemp elettrico per lunedì</p>	<p>mandaggio bagno di 9. ed. ore 8</p>
<p>10 famiglia su</p>	<p>10 Piceoli</p>	
<p>11 Via Annunzio</p>	<p>11 Piceoli Girardi 2</p>	
<p>12 Dell'Anno</p>	<p>12 Franceses</p>	<p>12 TARDINO</p>
<p>14 Telesemp</p>	<p>14</p>	<p>21</p>
<p>15 Maria e Frau</p>	<p>15 Piceoli</p>	<p>DOMENICA DIMANCHE SUNDAY SONNTAG</p>
<p>17 Vi sono vicini vostri</p>	<p>17 Franceses</p>	<p>s. Eleonora</p>
<p>18</p>	<p>18</p>	<p>Dijo. Mabilia Volo sul brado golf CD!</p>
<p>19</p>	<p>19</p>	
<p>20</p>	<p>20</p>	<p>7. settimana semaine week woche</p>
<p>21</p>	<p>21</p>	<p>FEBBRAIO FÉVRIER FEBRUARY FEBRUAR</p>

<p>22</p> <p>LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG</p> <p>Cattedra s. Pietro</p>	<p>23</p> <p>MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG</p> <p>s. Pilicrpo</p>	<p>24</p> <p>MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH</p> <p>Le Ceneri</p>
<p><i>Festa s. Agostino</i> <i>Chiesa s. Maria</i></p>	<p><i>Festa s. Antonio</i></p>	<p>78</p>
<p>8</p> <p><i>Prop. di lavoro (IMP) per aver qualche cosa</i></p> <p><i>Chiesa s. Maria per l'Epitaffio (\$)</i></p>		<p>8</p>
<p>9</p> <p><i>Giur. Dolisi Franco.</i></p>		<p>9</p>
<p>10</p> <p><i>Lettera formale per aereo</i></p>		<p>10</p>
<p>11</p> <p><i>Lettera s. Maria libro 70.0.</i></p>		<p>11</p>
<p>12</p> <p><i>Lettera s. Maria formale per la</i></p> <p><i>Soe.</i></p>	<p>13</p>	<p>13</p>
<p>14</p>	<p>14</p>	<p>14</p>
<p>15</p>	<p>15</p>	<p>15</p>
<p>16</p>	<p>16</p>	<p>16</p>
<p>17</p>	<p>17</p>	<p>17</p>
<p>18</p>	<p>18</p>	<p>18</p>
<p>19</p>	<p>19</p>	<p>19</p>
<p>20</p>	<p>20</p>	<p>20</p>
<p>21</p>	<p>21</p>	<p>700</p>

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<p>25</p> <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>s. Cesario di N.</p>	<p>26</p> <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Portirio</p>	<p>27 ⁷⁹</p> <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>s. Gabriele dell'Add.</p>
<p><i>del 8, 30 elettricità</i></p>		<p><i>scade assicurazione Londra PANICO + Assicurazione Bognan</i></p>
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12
13	13	
14	14	<p>28</p> <p>DOMENICA DIMANCHE SUNDAY SONNTAG</p> <p>I. di Quaresima</p>
15	<p>15 <i>del 15 maggio Cucina 1812/000</i></p>	
16	16	
17	17	
18	18	
19	19	
20	20	
21	21	<p>8. settimana semaine week woche</p> <p><i>701</i></p> <p>FEBBRAIO FÉVRIER FEBRUARY FEBRUAR</p>

1	2	3
LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG	MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG	MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH
s. Albino	s. Semplicio	s. Marino
	Pierella ufficio Pierella sul pomeriggio	
8	8 Sappalacqua	8
	Baldini Bocaccini	
9	9	9
10	10	10
ore 14.		
11	11	11
ore 16.45		
12	12	12
ore quel posto		
13	13	13
Aut. Luigi Ligotti		
14	14	14
35 34 15	Vic. Cicerone 43	ore 19
15	15	15
Telef. a Pal.	Pierella	
16	16	16
	ruoti	
17	17	17
Buffardi	Cambio del pall.	
	organ. lavoro	
18	18	18
Amato		
Palo Palo		
19	19	19
20	20	20
21	21	21

8

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<p>4</p> <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>s. Casimiro</p>	<p>5</p> <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Virgilio</p>	<p>6</p> <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>s. Marziano <i>81</i></p>
8	8	8
9	9	9
10	10	10 <i>Cultura il 10</i>
11	11	11 <i>Marzo, 2000</i>
12	12	12
13	13	13
14	14	<p>7</p> <p>DOMENICA DIMANCHE SUNDAY SONNTAG</p> <p><i>1. di quaresima</i></p> <p><i>X. Pirella</i></p> <p><i>BL10388</i></p> <p><i>Pioneer</i></p> <p><i>KE5000</i></p>
15	15	
16	16	
17	17	
18	18	
19	19	
20	20	
21	21	<p>9. settimana semaine week woche</p> <p>MARZO MARS MARCH MÄRZ</p>

8	LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG s. Gerardo	9	MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG s. Francesca R.	10	MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH ss. 40 martiri
5 885 000					
Procedura in su foglio che ha l'incarico		Convegno di Vigevano della Soe.			Festa di S. Giuseppe
		Cont. fisc. di EVA Piemonte			
8		8		8	
		Problema Grande Stolica			
9		9		9	
10		10		10	
11		11		11	
11 500			2 000 000		
10 000 A.			Comune Casalino		
12		12		12	
15 000					
10 000					
13		13		13	
7 000 N.					
14		14		14	
10 000					
5 000					
15		15		15	
333 500					
16		16		16	
		1246 500			
17		17		17	
Messal		Comuni		Comuni	
18		18		18	
333 500		271 500		271 500	
19		19		19	
333 500					
271 500					
20		20		20	
21		21		21	
		1365 800			

11 GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG s. Costantino	12 VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG s. Massimiliano	13 SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG s. Ruggero 83
DNTVFA23E44048	Alaccio Paz * V. Margherita	Festa S. Stefano
DNTVFA23C4420488	ord. 8.-15	
8	8 Pizziste alla Dea.	8
9	9 Annuncio Jofine	9
10	10 grande stalla (Magri)	10
11	11	11
12	12	12
13	13	13
14	14	14
15	15	15
16	16	16
17	17	17
18	18	18
19	19	19
20	20	20
21	21	21

DNTVFA23E44048
 DNTVFA23C4420488
 2000.000
 Cofanile.
 Flakhol.
 25.468.666
 1500.000
 Stampe.

Alaccio Paz
 * V. Margherita
 ord. 8.-15
 Pizziste alla
 Dea.
 Annuncio Jofine
 grande stalla
 (Magri)
 Maura Vialli
 (Rivista di Sup.)
 l'Espresso
 Via Lima 22
 1) Caro Mamey
 2) International
 3) Foreigner Affairs

Festa S. Stefano
 14
 DOMENICA
 DIMANCHE
 SUNDAY
 SONNTAG
 III. di Quaresima
 128.000
 54.400
 48.000
 230.400 -
 117.000
 80.100 AS
 10. settimana
 semaine
 week
 woche
 MARZO
 MARS
 MARCH
 MÄRZ

15

LUNEDI
LUNDI
MONDAY
MONTAG

s. Cesare

16

MARTEDI
MARDI
TUESDAY
DIENSTAG

s. Agapito

17

MERCOLEDI
MERCREDI
WEDNESDAY
MITTWOCH

s. Patrizio

DEA

1) }
2) }
3) }

MEED
Middle east
Economic digest.

America leading

Washington
Quarterly

8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12
13	13	13
14	14	14
15	15	15
16	16	16
17	17	17
18	18	18
19	19	19

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<p>18</p> <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>s. Cirillo di Ger.</p>	<p>19</p> <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Emanuele</p> <p>(E)</p>	<p>27</p> <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>s. Augusta</p> <p>85</p> <p>273'000 leuning 20'000 Doki 5'000 Groggi's 4'000 leuning 77'000</p> <p>213'000 20'000 Arcofin. 75'000</p>
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12
13	13	
14	14	21
15	15	DOMENICA DIMANCHE SUNDAY SONNTAG
16	16	IV. di Quaresima
17	17	
18	18	
19	19	
20	20	
21	21	11. settimana semaine week woche

MARZO
MARS
MARCH
MÄRZ

MARTEDI
MARDI
TUESDAY
DIENSTAG

s. Turibio

24

MERCOLEDI
MERCREDI
WEDNESDAY
MITTWOCH

s. Latino

8

Uguerra
senta a Rischio
x Pirella

9 Folco diobria
10 397.500

CNTL

Norma Gioiardi

9 Pirella
10) Tusa 397.500

11 Casal Campi da
12 Mayo a Trippe
12 397.575
altro unidetti

11 Campo
12 Messaggero
13 Registratore

11) Anicor Alfano
12) Pirella
13) Tusa
14) Sardegna

14 Pirella x av. Golf D.

15 ISLE SRL
16 Via G. N. Martini 6

15 Pirella
16 Pirella
17 1012 milioni

17 trib.le 6330/81
18 C.E.I.A.A. 481223

18 C.F. I.P.I. 05132540585
19 N. contribuzione 991 0881/99/97

19
20

19
20

19
20

25 GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG Ann del Signore	26 VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG s. Emanuele	27 SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG s. Augusta
Enel 207.575	Pirella	253.000 lemnis
Via Fleming 133	ass. Golf. Golf. A.	20.000 Taxi
Pelle Costa	234.000	5.000 gruppi
1730 Capagnani	Golf. 405.400	4.000 lemnis
Pradico	678400	77
9 Francesco 352.000	9 Messagg	213.000
10 in V	10 Camp.	20.000
11 Roberto 30.000 fra A		Arcofin. 75.000
11		10.500
12 Franco		207.500
38.800 Cronisti Me.		253.000
13 10.500 Taxi 13		352.000
35.000 lemnis Golf. A.		38.800 N.
14 Roberto 130.000 fra all		42.000
15 5.000 gruppi		12 432.800
5.000 Taxi		
16 5.000 gruppi		
5.000		
17 7.500 Taxi		
18 157.500		
50.000 lemnis		
19 10.000 207.575	19 CRAD	
10.000		
20 5.000	20 Viale	
5.000	Via S. Rocco 37	
21 3.000	21	
2.000		
1.000		

28
 DOMENICA
 DIMANCHE
 SUNDAY
 SONNTAG
 V. di Quaresima

2.556.748

MARZO
 MARS
 MARCH
 MÄRZ

<p>29</p> <p>LUNEDI LUNDI MONTAG</p> <p>s. Secondo</p>	<p>30</p> <p>MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG</p> <p>s. Amedeo</p>	<p>31</p> <p>MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH</p> <p>s. Beniamino</p>
	31.	Pilora
Domenica 14		2 Tribunale
Sabato 13		ISLE
	8	ASCOFIN
	8	Rouge 28'000'000
	9	ISLE
	9	132 blindata
	10	31'000'000
	10	ASCOFIN
	11	Corfù, esuli di Vigara
	11	Alfede 8'000'000
	12	Alfede 10'000'000
	12	Conciliazione del Tribunale
	13	ISLE
	13	Blaeser 12'000'000
	14	Wolkmayer 2'000'000
	14	ISLE { 28'000'000
	15	12'000'000
	15	14'000'000
	16	38'000'000
	16	8'000'000
	16	10'000'000
	16	Alfede
	16	Blaeser, ex Annibaldi 14
	17	13'000'000
	17	F. P. del 13
	18	2'000'000 Wolkmayer
	18	11'000'000
	18	gennaio 132
	19	ASCOFIN
	19	31'000'000
	20	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<p>1</p> <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>s. Ugo</p>	<p>2</p> <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Francesco di P.</p>	<p>3</p> <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>s. Riccardo</p>
<p>Pirella Via del Duomo 115 Prontuario Solidex Via Brenilla 115 Casal Palazzo Sig. Reda 8 650.000</p>	<p>8</p>	<p>8</p>
<p>9</p>	<p>9</p>	<p>9</p>
<p>10 M. di Prolocolla Celtica 16440</p>	<p>10</p>	<p>10</p>
<p>11 I² Grill</p>	<p>11</p>	<p>11</p>
<p>12</p>	<p>12</p>	<p>12</p>
<p>13</p>	<p>13</p>	<p>13</p>
<p>14</p>	<p>14</p>	<p>4</p>
<p>15</p>	<p>15</p>	<p>DOMENICA DIMANCHE SUNDAY SONNTAG</p> <p>Palme e Pass. N.S.</p>
<p>16 Buddha org 16 Cort. Tradiz</p>	<p>16</p>	<p>16</p>
<p>17 Solchi</p>	<p>17</p>	<p>17</p>
<p>18</p>	<p>18</p>	<p>18</p>
<p>19</p>	<p>19</p>	<p>19</p>
<p>20</p>	<p>20</p>	<p>20</p>
<p>21</p>	<p>21</p>	<p>APRILE AVRIL APRIL APRIL</p>

89

5011111111
5011111111
5011111111
5011111111
5011111111

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<p>5</p> <p>LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG</p> <p>s. Vincenzo F.</p>	<p>6</p> <p>MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG</p> <p>s. Diogene</p>	<p>7</p> <p>MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH</p> <p>s. Giov. Batt. La S.</p>
Mercedes		
1383788	Via Cassia	
ore 8	828	
8 CC	8 Chiar	8
9 Commercial	9 Delo Groda Borg	
Car Company	Supremo G. 1973	
10	10 3672167	10
11	11	
12	12	
13	13	
14	14	
15	15	
16	16	
17	17	
18	18	
19	19	
20	20	
21	21	712

90

Viale dei
Comizi
Napolitano

Giorgia
0185/81183

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<p>8</p> <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>s. Redento</p> <p>(DK) (E) (N)</p>	<p>9</p> <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Maria Cleofe</p> <p>(D) (DK) (E) (GB) (N) (NL) (S)</p>	<p>10</p> <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>s. Terenzio</p>
	<p>1) Bilancio Finanziario</p> <p>2) Bilancio P.A.L.</p>	
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12
13	13	
14	14	<p>11</p> <p>DOMENICA DIMANCHE SUNDAY SONNTAG</p> <p>Pasqua di Risurr.</p>
15	15	
16	16	
17	17	
18	18	
19	19	
20	20	
21	21	

14.
settimana
semaine
week
woche

APRILE
AVRIL
APRIL
APRIL

<p>12</p> <p>LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG</p> <p>dell'Angelo</p> <p>(A) (B) (CH) (D) (DK) (F) (GB) (I) (L) (N) (NL) (S)</p>	<p>13</p> <p>MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG</p> <p>s. Ermenegildo</p>	<p>14</p> <p>MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH</p> <p>s. Valeriano</p>
	<i>1. Modulo X per l'IVA.</i>	
8	8	8
9	9 <i>497321 Sig. Polacco scade di Pramp</i>	9
10	10 <i>X Punto</i>	10
11	11	11
12	12	12
13	13	13
14	14	14
15	15	15
16	16	16
17	17	17
18	18	18
19	19	19
20	20	20

9

<p>15</p> <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>s. Annibale</p>	<p>16</p> <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Lamberto</p>	<p>17</p> <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>s. Aniceto</p>
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12
13	13	13
14	14	14
15	15	15
16	16	16
17	17	17
18	18	18
19	19	19
20	20	20
21	21	21

Giorgio 4.654.000

*1) Giorgio deve avere 2 stipendi
la liquidazione*

2) Sardella 7

3) Capillo 1.500.000

18

DOMENICA
DIMANCHE
SUNDAY
SONNTAG

in Albis

15.
settimana
semaine
week
woche

APRILE
AVRIL
APRIL
APRIL

97

26

LUNEDI
LUNDI
MONDAY
MONTAG

s. Cleto

27

MARTEDI
MARDI
TUESDAY
DIENSTAG

ss. Ida e Zita

28

MERCOLEDI
MERCREDI
WEDNESDAY
MITTWOCH

s. Pietro Chanel

94

320311

Caro

Signorina Crocher

Dopo

convers. con il Pres.

Dr. P.

sarà solo dicembre

Gianni

ore 11,30 ore

12,15

Giungola

sig. Abanda

non

M.P.

Le

29

GIOVEDÌ
JEUDI
THURSDAY
DONNERSTAG

s. Caterina da S.

30

VENERDÌ
VENDREDI
FRIDAY
FREITAG

s. Pio V.

1

SABATO
SAMEDI
SATURDAY
SAMSTAG

s. Giuseppe art.

95

A B D E F I L
N S

Piazza Pellegrini 42000
Viale Brandevord

~~20000~~ 20000 ~~Villa Brandevord~~ Villa Brandevord
8 14.674.000 ~~Villa Brandevord~~ Villa Brandevord
17.000.000 ~~Villa Brandevord~~ Villa Brandevord
9 2.000.000 ~~Villa Brandevord~~ Villa Brandevord

10	10	10
11	11	11
12	12	12
13	13	13
14	14	14
15	15	15
16	16	16
17	17	17
18	18	18
19	19	19
20	20	20
21	21	21

13 Villa Brandevord
14 Ord. Colonna

2

DOMENICA
DIMANCHE
SUNDAY
SONNTAG
s. Atanasio

APRILE
AVRIL
APRIL
APRIL

MAGGIO
MAI
MAY
MAI

17.
settimana
semaine
week
woche

3	LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG ss. Filippo e Giac.	4	MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG s. Floriano	5	MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH s. Pellegrino
					96
① Mon Decarlo?		Prova Casalpulped			
Or. 10,30		2 giorni per Ferraro		3.438.000	
Deputato					
8 Delegazione U. M.		8		8 2.268.480. Guadagno	
9		9 175.238.234		9	
10		10		10	
11		11 175.238.234		11	
12		12 175.238.234		12	
13		13		13	
14		14		14	
15		15		15	
16		16		16	
17		17		17	
18		18		18	
19		19		19	
20		20		20	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<p>6</p> <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>s. Giuditta</p>	<p>7</p> <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Augusto</p> <p>(DK)</p>	<p>8</p> <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>s. Vittore</p> <p>97</p>
<p>10</p> <p>11</p> <p>12</p> <p>13</p>	<p>10</p> <p>11</p> <p>12</p> <p>13</p>	<p>10</p> <p>11</p> <p>12</p> <p>13</p>
<p>14</p> <p>15</p> <p>16</p> <p>17</p> <p>18</p> <p>19</p> <p>20</p> <p>21</p>	<p>14</p> <p>15</p> <p>16</p> <p>17</p> <p>18</p> <p>19</p> <p>20</p> <p>21</p>	<p>14</p> <p>15</p> <p>16</p> <p>17</p> <p>18</p> <p>19</p> <p>20</p> <p>21</p>

Caricatura
Disegno

1710 - 000
Capalzone
10 maggio

175-80
175-81
175-82

1710 - 000
Capalzone
10 maggio

1710 - 000
Capalzone
10 maggio



MAGGIO
MAI
MAY
MAI

18.
settimana
semaine
week
woone

10	LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG s. Alfio	■	MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG s. Fabio	12	MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH s. Pancrazio
					98
X	Scadere l'otto di Verona della C. D. C. all'ammiraglio		Com. Pubblica di un docum. di M. M. Stipula M. A. Romeo gest. C. D. C. Polo cons. Alfredo		
	Progetto conguaglio M. M. M.		Stipula di vendita i fall.		
8	Apr 2 17	8	R. R. (Anella usata)	8	
9	Relazione al Generale Santoro	9	Credito West n. 4383162 7 maggio, 11'00000	9	
10		10		10	
11		11		11	
12	Via Lombrone	12		12	
13	Progetto conguaglio	13		13	
14	Progetto conguaglio	14		14	
15		15		15	
16	Sceriffo ass. M. e 1724 Carta verde				
17	Fausolo x C. D. C. + aff. D.				
18	50 S. M. e 1724 Carta verde				
19	1730 Zugler	19		19	
20	Waller Romeo EXCLUSIVE TRAVEL				
21	EXCLUSIVE TRAVEL W. F. F. F. F.				720

13

GIOVEDÌ
JEUDI
THURSDAY
DONNERSTAG
s. Emma

14

VENERDÌ
VENDREDI
FRIDAY
FREITAG
s. Mattia

15

SABATO
SAMEDI
SATURDAY
SAMSTAG
s. Torquato

99

Paris - Rome
ore 11.30
with 200 rings
D. R. Henderson

Sorprendi verso the Klausuras

8

8

8

9

9

9

10

10

10

11

11

11

12

12

12

13

13

13

14

14

14

15

15

15

16

16

16

17

17

17

18

18

18

19

19

19

20

20

20

21

21

21

Ray B. W.

Mazz 580 586 - Die - Jan 1st U. A.

12:33 700
Gule - Morro

Vendred

PK x BOB ARMAO 42858

Please

All Mr. Armao sorry

I hope that I have been

called by the President of

C.R. and I have to be

in S. Jose next morning

for a conference with him

I will be very sorry if

I do not come with you

and for such reason of travel

to you. I will be back

to you from W. of June

Sunday

Be kind to see me back




16 DOMENICA
DIMANCHE
SUNDAY
SONNTAG
s. Ubaldo

18. settimana
semaine
week
woche




MAGGIO
MAI
MAY
MAI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<p>17</p> <p>LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG</p> <p>s. Pasquale B.</p>	<p>18</p> <p>MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG</p> <p>s. Giovanni I.</p>	<p>19</p> <p>MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH</p> <p>s. Ivo</p>
<p>(N)</p> <p><i>Minister Salerni</i></p> <p><i>Dr. Moscardi</i></p>		<p>100</p>
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12
13	13	13
14	14	14
15	15	15
16	16	16
17	17	17
<p>18 <i>in Rome as soon you can today</i></p>		
	<p>19 <i>very friendly</i></p>	
	<p>20 <i>Francesco</i></p>	
21	21	21

 LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG Visitaz. M. V.	 MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG s. Giustino	 MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH s. Marcellino
(A) (B) (CH) (D) (DK) (F) (GB) (L) (N) (NL) (S)		401
1) Europa Danner 2) alla Mansueto	803937 P. A.	Alcace Alcace
2) Galex C.R.	P. A.	all'ordine l'ordine 10 Camera
8	8	14 Dr. Scabba 888178
9	9	10
10	10	11
11 16.000 carta concessione Governativa	11 oh	11 11 ore 30 l'ora alle 8,15 x domani
12	12	12 657402
13 il mondo da ballo da 3000	13	13 il solo rimasto segue lo stesso
14	14	14
15	15	15 tutto x Calam 15 la sua marito
16	16	16
17 (radio stampa) Cuba - radio univ. Est	17 Barca con frantoro con la sola	17
18	18 Bara - Chiodero inviti notizie	18
19	19 Barca - Chiodero	19
20 chiedo di un se x radio +	20 Ansa - Prudon	20
21	21	21 6541832 Prudon

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

 GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG s. Carlo Lwanga	 VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG s. Quirino	 SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG s. Bonifacio
	506	
	166/1	DK
8	8	8
	On. Claudio	
9	9	9
	657043	
10	10	10
11	11	11
11,30		
11,30		
12	12	12
13		
14	14	14
15		
16	16	16
17		
18	18	18
19	19	19
20	20	20
21	21	21

002

DK

11,30 Paolo Luigi Roselli

13
 14
 15
 16
 17

Il 7 è stata convocata la Procura
 Roselli ha parlato a Milano
 Il suo lavoro corrente rispetto al
 stato una proposta di legge
 che parlasse di garanzia

18
 19

Roselli - Di questo punto
 parlo dopo le 16.

DOMENICA
 DIMANCHE
 SUNDAY
 SONNTAG
 SS. Trinita

22.
 settimana
 semaine
 week
 woche

GIUGNO
 JUIN
 JUNE
 JUNI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7

LUNEDÌ
LUNDI
MONDAY
MONTAG

s. Geremia

8

MARTEDÌ
MARDI
TUESDAY
DIENSTAG

s. Medardo

9

MERCOLEDÌ
MERCREDI
WEDNESDAY
MITTWOCH

s. Eufemia

106

8	8	8
9	9	9
<i>Parlamento di Napoli recata che Geremia</i>		
10	10	10
11	<i>ore 10-12 Della Guardia Polizia Carabinieri</i>	11
12	12	12
13	13	13
14	14	14
15	15	15
16	16	16
17	17	17
18	18	18
19	19	19
20	20	20
21	21	21

775

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<p>14</p> <p>LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG</p> <p>s. Eliseo</p>	<p>15</p> <p>MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG</p> <p>s. Vito</p>	<p>16</p> <p>MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH</p> <p>s. Aureliano</p> <p>107</p>
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11 <i>Aggiornamento con Anontracci</i>	11	11
12	12	12
13	13	13
14	14	14
15	15	15
16	16	16
17	17	17
18	18	18
19	19	19
20	20	20

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<p>22</p> <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>s. Maria Maddalena</p>	<p>23</p> <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Brigida</p>	<p>24</p> <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>s. Cristina</p>
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12
13	13	13
14	14	25
15	15	DOMENICA DIMANCHE SUNDAY SONNTAG
16	16	s. Giacomo
17	17	
18	18	
19	19	
20	20	
21	21	29. settimana semaine week woche

*37^a brigida
Paschiera in
Padova*

Bally S.

108

LUGLIO
JUILLET
JULY
JULI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

13	LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG	14	MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG	15	MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH
	s. Giovanni Cr.		Esalt. S. Croce		B. V. Addolorata
8	12,30 11.45.040 Lunedì ore 9 Martedì Lunedì e Martedì Martedì ore 11.30 Martedì (3) ok Via Delle Grazie (3) 3	8			109
9		9			
10		10			
11	11 Giorgio (Magna segretaria) acqua a 11.30 8.38.67.5 67.38.819	11		11 Via Delle Grazie 2	
12	12	12		12	
13	13 1,30 Maggio	13		13 Via Delle Grazie 3	
14	14 Via Delle Grazie 1	14		14	
15	15	15		15	
16	16 0581/43774	16		16	
17	17 Via Delle Grazie (Mexico)	17		17	
18	18 Via Delle Grazie x il Mexico	18		18	
19	19 Via Delle Grazie in Stato per cerche case	19		19	
20	20 52 7.68 42 482	20		20	
21	21	21		21	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

16 GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG ss. Cornelio e Cipro.	17 VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG s. Roberto B.	18 SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG s. Sofia
		Paolo (Rubbi) 110
8 Spiccoli Castalato	8	2° 851 144
9 Penny	595110	1265 264
10 Piero Langhi	4776 486	424 10200
11	11	11
12	12	12
13	13	
14	14	
15	15	
16	16	
17	17	
18	18	
19	19	
20	20	
21	21	
		19 DOMENICA DIMANCHE SUNDAY SONNTAG s. Gennaro
		37. settimana semaine week woche
		SETTEMBRE SEPTEMBRE SEPTEMBER SEPTEMBER

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<h1>20</h1> <p>LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG</p> <p>s. Eustachio</p>	<h1>21</h1> <p>MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG</p> <p>s. Matteo</p>	<h1>22</h1> <p>MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH</p> <p>s. Maurizio</p>
8	8	8
9	9	9
	<i>vedi</i>	
	<i>Viudo U. DBU</i>	
10	10	10
11	11	11
	<i>11,30 Maus. Lev</i>	<i>11,30</i>
	<i>Via Nelle Grazie 3</i>	<i>Giornale Espresso</i>
		<i>(Tipografia)</i>
12	12	12
		<i>12,30 scuola</i>
13	13	13
14	14	14
	<i>Giorno 16</i>	
	<i>per la 24</i>	
15	15	15
16	16	16
		<i>15,45 Testeschi</i>
17	17	17
		<i>16,30 Ansel</i>
18	18	18
		<i>17,30 Alvaro</i>
19	19	19
20	20	20

MM

23

GIOVEDÌ
JEUDI
THURSDAY
DONNERSTAG
s. Lino I.

24

VENERDÌ
VENDREDI
FRIDAY
FREITAG
s. Tecla

25

SABATO
SAMEDI
SATURDAY
SAMSTAG
s. Aurelia

113

045/881080

Amiloboli

011
Cronaca 744 040

8
9
Maggio in Toscana
Fiumicino

8
9
Maggio sul mare
a 100 metri dal mare
che lo chiuderà

10
11
Velle e lavoro della
Ruffini

10
11
Em. Pionato
Vi. Pionato
Venerdi

12
13
Gallo IVONIE
Via Roma 45

12
13
14
15
5010
Borgo Ricco (PD)

26

DOMENICA
DIMANCHE
SUNDAY
SONNTAG
ss. Cosma e Dam.

15
16
Velle 048/578111 ore 12
PX 430674 PIVO I

17
18
Trattori Carraro 1100 pezzi in fob.
mercato Pied Anonca

19
20
Sette Rappresentanze europee in
accademia di fob. 9. affari

38.
settimana
semaine
week
woche

SETTEMBRE
SEPTEMBRE
SEPTEMBER
SEPTEMBER

27	LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG s. Vincenzo de' P.	28	MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG s. Venceslao	29	MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH ss. Arc. R. M. G.
			127 D	Povermano	
	Prima 6, 673A			352. IBERIA	
8	Federa e libretto di Credito	8			
9		9			
10	Zommo	10		1000 P. 0	
11	Paolo Zommo			Volo	
12	Mario Florenzi			Roma - Madrid	
13	Alfredo Tubone				
14	delle 8, 30 Marina e	14			
15	Daniel Shuster	15			
16		16		18, 10	
17	381000 411000 Volo	17	685		Roma - Madrid
18	7-29-00 M.P.O.	18	3014123303		13,
19		19			
20		20			
21		21			

30

GIOVEDÌ
JEUDI
THURSDAY
DONNERSTAG
S. Girolamo

1

VENERDÌ
VENDREDI
FRIDAY
FREITAG
S. Teresa del Bambino

2

SABATO
SAMEDI
SATURDAY
SAMSTAG
S. Andrea

115

03471309090 - 340

17. A

1) Delex in Ud'GV
 2) ...
 3) ...
 4) ... 132 15000000 (Filagrens) ...
 5) 5000000 ... + ...
 6) 6000000 ...
 7) 735000 ...

12			
13	Orz 15,30-16		
14	Filagrens		
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			

10
 11 Augusto Piccaro
 12 ...
 13 ...
 14 ...
 15 ...
 16 ...
 17 ...
 18 ...
 19 ...
 20 ...
 21 ...

DOMENICA
DIMANCHE
SUNDAY
SONNTAG
S. Candido

SETTEMBRE
SEPTEMBRE
SEPTEMBER
SEPTEMBER

OTTOBRE
OCTOBRE
OCTOBER
OKTOBER

39.
settimana
semaine
week

4	LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG s. Francesco d'Ass.	5	MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG s. Placido	6	MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH s. Bruno
	56874333	Signora Morelli Delf. Si			
	Via S. Rombolo 167				
		30. 12. 30			
8	Embriano	8 Piazza 222	Posti Telefun.		
9		9 Velasco a Pindo	ore 8-9,30		
10	Pindo	10 Delf. la Pol. Embriano			
		in Via G. V.			
11		11 Autob. americana		11 ore 11,30 Delf. P. P.	
12		12 Viadotto 5 con P. bit.		12 ore 12,30 a casa	
13	Autob. America	13 Cant. bollela Ciel.		13 Delf. Par.	
14		14		Via della Giustiniana	
	ore 15,30 - 16,30			N. 812	
15	Filafanus in Via G. V.	15		376508	
		16 ore 16,30		ore 18,30 20 Delf. Par.	
16	Via Margutta	16	Aut. Claudio	16 ore 20,15 hands	
17	ore 18 Aut. Claudio	17		17 Via S. Francesco 98	
18		18		18 imb. S.	
	Filaf d S 33156500	19		19 scala F	
20	1400000 (132) 2000	20		20	
	cont. dual made)	21		21	

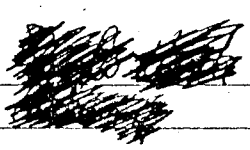
Mr.

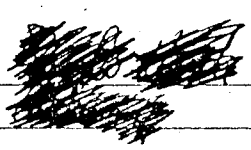
IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<p>7</p> <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>B. V. del Rosario</p>	<p>8</p> <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Nestore</p>	<p>9</p> <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>s. Dionigi</p>
<p>Udario Bruno</p> <p>5888016</p> <p>5816724</p>	<p>Vergarano in</p> <p>Franceo (1171)</p>	<p>117</p> <p>Fredyera Civ.</p> <p>St. Vidor?</p> <p>Stavante oule A</p> <p>011 2,30</p>
<p>8 2,30</p>	<p>8</p>	<p>8</p>
<p>9 Del 8 in V. d. G. P. di Triburico</p>	<p>9 Voligara in cont. con la F. M. M. O.</p>	<p>9 758400</p>
<p>10 Maresciallo Lombardi</p>	<p>10 Delegha Barberi</p>	<p>10 1828</p>
<p>11 Delegha Paolo</p> <p>0112 Pigo</p>	<p>11 P. di la via con di g. g. g. g. g.</p>	<p>11 Rend. J. J.</p>
<p>12 0112 V. d. G. P. Claudio</p>	<p>12</p>	<p>12 Ward of arca (P. A.)</p> <p>17.3 - 1846</p>
<p>13</p>	<p>13</p>	<p>13</p>
<p>14</p>	<p>14</p>	<p>10</p> <p>DOMENICA DIMANCHE SUNDAY SONNTAG</p> <p>s. Daniele</p>
<p>15 0112</p> <p>15 Ore 15,15</p> <p>Am. Claudio all'Arca</p>	<p>15</p>	<p>15</p>
<p>16 Ore 17 Celvoro</p>	<p>16</p>	<p>16</p>
<p>17 (Anegon)</p> <p>17.30</p>	<p>17 L'Espresso ha chiesto informazioni a Cravero</p>	<p>17</p>
<p>18 Lo Tarro</p>	<p>18 riguarda l'aereo</p> <p>il [bisogna vedere la Cas. barco]</p>	<p>18</p>
<p>19 3988580</p> <p>dalle 20-21</p> <p>Botaro da parte Dr. Poma</p> <p>485351</p>	<p>19 (Guarili C.)</p>	<p>19</p>
<p>20 Arcumino</p> <p>Barlucchi</p>	<p>21</p>	<p>21</p>

40. settimana
semaine
week
woche

OTTOBRE
OCTOBRE
OCTOBER
OKTOBER

11 LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG s. Germano	12 MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG s. Serafino	13 MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH s. Edoardo
	(E) Documentario su Dubrovnik	
Via M. S.	Hilber di Milano. B B E	
8	8	
9	9	Prima di Natale in un'aula
10	10	Storia di
11	11	Ungarie
12	12	Primo piano
13	13	il prossimo
14	14	Primo piano
15	15	Primo piano
16	16	Primo piano
17	17	Primo piano
18	18	Primo piano
19	19	Primo piano
20	20	Primo piano
21	21	Primo piano



(E)

Documentario su Dubrovnik

Hilber di Milano. B B E

Via M. S.

Primo piano 02/6883/228

Prima di Natale in un'aula

Storia di

Ungarie

Primo piano 02/6883/228

Primo piano

Primo piano

Primo piano

Primo piano

Primo piano

Primo piano

Primo piano

Primo piano

Primo piano

Primo piano

Primo piano

Primo piano

Primo piano

Primo piano

BBC

Primo piano

BBC

Primo piano

BBC

14 GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG s. Callisto I.	15 VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG s. Teresa d'Avila	16 SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG s. Margherita Al.
	<i>Parlare Vestiboli invernali</i>	
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12
13	13	13
14	14	17
15	15	17
16	16	17
17	17	17
18	18	17
19	19	17
20	20	17
21	21	17

~~Primo~~

~~Passato~~

~~16-17~~

~~13-14~~

~~15-16~~

~~17-18~~

~~19-20~~

~~21-22~~

Del. Mrs. Luella (BBC) 8318623

Del. P.P.S.

Parlare Vestiboli invernali

Del. Magri 21

Del. 3467924

ore 16,00 - 17

Claudio e Maurizio

Lando

entro 16

Rivoluzione Chiese

Roma - Barcellona ore 12,20 - 13-50

Marcell. 18 13,20

10,55

13,10 - 14,20

M M

Del. Hilba Mibing

Del. Magri 21

Del. 3467924

*DOMENICA
DIMANCHE
SUNDAY
SONNTAG
s. Ignazio di A.*

*OTTOBRE
OCTOBRE
OCTOBER
OKTOBER*

*4^e semaine
week
woche*

319000

18 LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG s. Luca	19 MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG s. Laura	20 MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH s. Irene
Domenica 17	Mayeri cora	F. Dati
Del 20	39767224	Morando (Corino)
Hilmar di Milano	8123085	Indre scip Giumm
Lettera di credito	Chiara	Prof. Cagelli
di nuovo e la metà	Stambrotto	Prof. Strada
della cifra	Chiaro	inqua finanza alla Banca
	Meglio	Dr. M. Corallo
	Di Riedigado	Carlo Corde. Condi
		Dr. Exorena Girani
		Comuna univ. Verona
		% ofiredd. ISPA
		Costa es. gov. leg. P.V.
		Uscendo (ministeri)
		uff. a Corino, Mi.
RR. 152B		FIM Briante
F 5088-844		Banca
	B.B.E. e N.C.	Subl. settimanale
	per il 27	collezione Cassone e
		- finanziaria.
Requ. 500.000		
del servizio richiesto		
Il consul. di servizio	avrebbe fatto il calcolo	
variaz. di provv.	per il 3	
Maximo P. Procheta		
Boardwell		
Case Casimiro		
	65419718	
	Silviana Ledesma	

<p>21</p> <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>s. Orsola</p>	<p>22</p> <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Donato</p>	<p>23</p> <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>s. Giovanni da Cap.</p>
Rel. Pedersini	Rel. Pedersini	Rel. Pedersini
Chiaro X	Rel. a Fiume	Rel. a Fiume
8 Maggi X	8 Rel. a Fiume	8 Rel. a Fiume
9 Lando	9 Rel. a Fiume	9 Rel. a Fiume
10 Chiaro (2)	10 Rel. a Fiume	10 Rel. a Fiume
11 Fiume	11 Rel. a Fiume	11 Rel. a Fiume
12 Rel. a Fiume	12 Rel. a Fiume	12 Rel. a Fiume
13 Rel. a Fiume	13 Rel. a Fiume	13 Rel. a Fiume
14 Probabile	14 Rel. a Fiume	14 Rel. a Fiume
15 Rel. a Fiume	15 Rel. a Fiume	15 Rel. a Fiume
16 Rel. a Fiume	16 Rel. a Fiume	16 Rel. a Fiume
17 Rel. a Fiume	17 Rel. a Fiume	17 Rel. a Fiume
18 Rel. a Fiume	18 Rel. a Fiume	18 Rel. a Fiume
19 Rel. a Fiume	19 Rel. a Fiume	19 Rel. a Fiume
20 Rel. a Fiume	20 Rel. a Fiume	20 Rel. a Fiume
21 Rel. a Fiume	21 Rel. a Fiume	21 Rel. a Fiume

121

24

DOMENICA
DIMANCHE
SUNDAY
SONNTAG

s. Antonio M. Claret

OCTOBRE
OCTOBRE
OCTOBER
OKTOBER

22. settimana
semaine
week
woche

739

~~Rel. a Fiume~~

~~Rel. a Fiume~~

Rel. a Fiume

Rel. a Fiume

Rel. a Fiume

Rel. a Fiume

Rel. a Fiume

Rel. a Fiume

6) Problema Cereso






~~Rel. a Fiume~~

Rel. a Fiume




~~Rel. a Fiume~~

Rel. a Fiume

20	LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG	26	MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG	27	MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH 12
	s. Crispino		s. Evaristo		s. Fiorenzo
		004804934841-118 diapfior 5-8130		da Mirra	
1) Veld. a Fusto		da Amburgo		30 Roth Jelfer	
2) Suss. con Remoto		per Mirra		Clara	
3) L'off. x l'aereo				duffarlamato	
4) Off. a Roma		Veld. a Fusto se no non parte con macchina		45.08 dell'18 e Mirra	
forma di r. d. con					
l'affordamento non					
affera in verde si pag					
l'aereo					
5) Roma sbaccato					Bob. Bruno
12		12	orig. Mirra con	12	
Fusto delle 16 impa		12	Leudo		
13		13	per gli 3.000 non	13	WA 840
14		14	Veld. pub. lui con pag	14	ore 8-9.30
15		15	un lema	15	ore 15,30 ascolin.
16		16	e a Mirra	16	inter. Bob
17		17	Damen sorg	17	carbello.
18		18		18	Var.
19		19	003783010001	19	ore 8,05
20		20	Via d. f. U. ore	20	Veld. jardire douf
21		21	Choro G	21	abbassa Bob e
			Adel. B. SW.		il W della sborsa
					Demetris
					G.V. FHO

 <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>Simone Cavalieri 4318877-43818977 003883010001</p>		 <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>123 s. Zenobio</p> <p>fell down. the line.</p>
<p>Stazione 251-257 Excelsior 483448 4834150</p>	<p>Urb. ore 8-9,30</p>	
<p>6 Joffe B. U. A. Prud</p>	<p>8</p>	<p>Reservo di Bolier una lettera a Mauro Joffe</p>
<p>9 Joffe B. U.</p>	<p>9</p>	<p>la fine arriva forse. Vede di il numero che per</p>
<p>10 Joffe B. U.</p>	<p>10</p>	<p>dir. Franco ed. i</p>
<p>11 Joffe B. U.</p>	<p>11</p>	<p>Joffe Cav. ed. P. M. G. J. Arnes - numeri</p>
<p>12</p>	<p>12</p>	<p>12</p>
<p>13 Orz. 15,30 Piumazzo Desed. Cav. Piumo</p>	<p>13</p>	
<p>14 Joffe B. U. document. big. R. U.</p>	<p>14</p>	 <p>DOMENICA DIMANCHE SUNDAY SONNTAG</p> <p>s. Lucia</p>
<p>15</p>	<p>15</p>	<p>Cell' Urb. Verso le 8-9,30</p>
<p>16</p>	<p>16</p>	
<p>17 Joffe B. U.</p>	<p>17</p>	
<p>18 Joffe B. U. P. S. M. G.</p>	<p>18</p>	<p>Am. Maurizio</p>
<p>19 Joffe B. U.</p>	<p>19</p>	
<p>20 Joffe B. U.</p>	<p>20</p>	<p>43. settimana semaine week woche</p> 
<p>21</p>	<p>21</p>	<p>OTTOBRE OCTOBRE OCTOBER OKTOBER</p>

1 LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG Tutti Santi Martedì interno	2 MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG Comm. Defunti Maurizio De Luca	3 MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH S. Silvestro Ferrero
(A) (B) (E) (F) (I) (L)		
BBE. (3) Sed. a New York	ha Calderoni il Mausil se è la stessa	Aquilanti, Vela a Magni " da scuola Via G. V.
1) M. in giudizio a N.Y.	8) Daniele ore 10 Morini 11 &	8
2) P. di lavoro in via fare fronte PPSI part.	9) M. ore 12 & Tomaso ore 15, 30	9
3) lavoro una storia. Ken (G.ri maschi PLI) ex nat. Amelio	10) Ono. M. P. C. ore 18 ore 24 Dr. Daniele	10
4) D. l'effere interno all' fondo con Riva (E.ri)	11) Aquilanti colosso i Braschi internazional	11
5) Erappa PZ ambasciatore Chiamare Fambo	12) al 3295543 ?	12
6) Proposiz Generale estero alle liti x Ono. Maurizio	13)	13
7) Se l'azienda sarebbe meglio per il clima, per scabrosi	14)	14
8) Carboni per il clima invece con un ambiente	15)	15
9) E. vorrebbe avere il resto dell'interista, per uscire	16)	16
10) il giorno dopo il prof. in un'aula	17)	17
11) E. sarebbe dire di giorno liti dell'interista alla	18)	18
12) BBE.	19)	19
20)	20)	20)

<div style="text-align: center;">  <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>s. Carlo Borromeo</p> </div>	<div style="text-align: center;">  <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Magno</p> </div>	<div style="text-align: center;">  <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>s. Leonardo</p> </div>
<p>02119 Chianore out. Di Sarno 17550810</p>		(S)
	<p>02111 Viado del Cingh (Carbalda) Chiara x Molaiò</p>	
<p>1) Pelel. a. Vaddio Passera V.d.C.V</p>	<p>02112 Chianore Ovaro Chianore Maggi</p>	
<p>8 " de Sando</p>	8	8
<p>2) Passera da Sando</p>		
<p>3) 02116,30 Sando Claudio</p>		9
<p>4) 02117,30 Sando</p>		
<p>10 02120,30 Chianore Riccardo</p>		10
<p>5) Sando 02 18-12730</p>		
<p>11 Chianore Riccardo</p>	11	11
12	12	12
13	13	
14	14	
15	15	
16	16	
17	17	
18	18	
19	19	
20	20	
21	21	

125

7

DOMENICA
DIMANCHE
SUNDAY
SONNTAG

s. Ernesto

44.
settimana
semaine
week
woche




NOVEMBRE
NOVEMBRE
NOVEMBER
NOVEMBER

<p>8</p> <p>LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG</p> <p>s. Goffredo</p>	<p>9</p> <p>MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG</p> <p>s. Oreste</p>	<p>10</p> <p>MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH</p> <p>s. Leone Magno</p> <p><i>RL</i></p>
	Scalatore d'Arona	
1)	Ordinamento del G. g. g.	7 HENI MISSA ore 11 Carminale C.
2)	Ufficiali, ed. Reg. di S. G.	
3)	Reg. Reg. g.	
4)	Per la barca in discesa quando vado per l'acqua	
5)	Se possibile abbassare il prezzo intorno ore 365-370	
6)	Responso Curioso M. W. W. g.	
7)	Due Pellicani - Monaldi	
8)	Completamento Monaldi viene a pranzo per i soldati	
9)	Cosa dite alla Pz	
12	" " a Sica e Guajardo	
13	Direzione Prof. è all. G. g.	
13	Del. 3788072	
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

Problema fondo
G. Reg. g.

7 HENI MISSA
ore 11 Carminale C.
Ved. a Paolo x chier
Ved. or 14 Alvaro
Fare una girella a S. Maria
per la via di S. Maria
invece in quello
Ved. a Paolo x le Alvaro or 16
Lando or 15,30-16
Fondo or 12
Ant. Maurizio or 18?

- 1) Il cane del Riservato
- 2) Scrivere la data del viaggio
ed il prob. dei soldi
- 3) ~~...~~

 GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG s. Martino di T.	 VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG s. Renato	 SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG s. Diego
(B) (F) <i>Walter</i>		127
<i>Volo da Torino ore 10-10,30 Vie. del Cigno</i>		
<i>Ore 10,30-11 Herald Centre</i>		
<i>Ore 12 Corrado Luce</i>		
<i>Ore 16 Lando</i>	8	8
<i>Ore 16,30-17 Raff</i>		
<i>Ore 17-17,30 Pando</i>	9	9
<i>Ore 17,30-18. An. Marino</i>		
10	10	10
11	11	11
<i>Per l'Alleg. del viaggio</i>	12 -	12
<i>di soldi</i>		
13	13	
<i>Per Carlo Napoleone</i>		
14	14	
<i>Marco Colli</i>		
15 27,000,000 <i>27,000,000</i>	15	
<i>16) Ha. Bell. Pascal</i>	16	
<i>17) Ord. di su rif. Giordano</i>		
<i>17) Alla Camera rif. ref.</i>	17	
<i>ma curio</i>		
<i>18) Bonino e Cossiga</i>	18	
<i>hanno presentato un indenniz</i>		
<i>verga sulla cura di</i>	19	
<i>Spuff. in America</i>		
20 <i>S. Puffigiano</i>	20	
<i>1) Governo dimesso</i>		
21 <i>1) La Pardini ha rif.</i>	21	
<i>le dimissioni</i>		
		170
	45. settimana semaine week woche	14 DOMENICA DIMANCHE SUNDAY SONNTAG Avvento Ambros. <i>Parde ore</i> <i>13,35</i> <i>arrivo</i> <i>18,25 X NY.</i> <i>Adipolia,</i> <i>Volo 6610</i>

<p>18</p> <p>LUNEDI LUNDI MONDAY MONTAG</p> <p>s. Alberto M.</p>	<p>19</p> <p>MARTEDI MARDI TUESDAY DIENSTAG</p> <p>s. Gertrude</p>	<p>20</p> <p>MERCOLEDI MERCREDI WEDNESDAY MITTWOCH</p> <p>s. Elisabetta di U.</p> <p style="text-align: right;">128</p>
1) <i>Frances Giordani</i>		(D)
2) <i>1160.000 Franc 50-60 m. cmq</i>		
3) <i>R. volva C.</i>		8 <i>Parlatura FWA</i>
4) <i>Storia x Paulo e S.</i>		9 <i>Reua de 9, 15</i>
5) <i>Storia Lancia x Miguel</i>	10	10
6) <i>Inv. M. prot. Majak. Mto</i>		
7) <i>H. Margueta</i>	11	11
8) <i>Miguelo Via M. e V. 5</i>		
9) <i>Proprietari x un West</i>	12	12
<i>and x e x lin la b.</i>		
10) <i>Mercedes a F. per 10.000³</i>		13
<i>un verda la M. caida</i>		
<i>La diffenza</i>	14	14
11) <i>budget per Mosca</i>		
12) <i>// per inv. M. e</i>	15	15
<i>giornali</i>		
13) <i></i>	16	16
17	17	17

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<p>18</p> <p>GIOVEDÌ JEUDI THURSDAY DONNERSTAG</p> <p>s. Oddone</p>	<p>19</p> <p>VENERDÌ VENDREDI FRIDAY FREITAG</p> <p>s. Fausto</p>	<p>20</p> <p>SABATO SAMEDI SATURDAY SAMSTAG</p> <p>s. Ottavio</p> <p>120</p>
	urgenti <u>Chiamare Riccardo</u>	
Chiamare Chiara	Francesco del 11	
8	8 Fausto del 12	8
9 Ferraro del 9, 15	9 Giardili	9
10 U. G. Vecchio 20.000 Deledda del 5 Trapani del 16-16.30 Canto del 17	10 Avv. M. e Claudio	10
12 Senatore del 17, 30-18 Avv. M. e P. del 15-16.30	11	11
13	12	12
13	13	
14	14	
15	15	
16	16	
17	17	
18	18	
19	19	
20	20	
21	21	

21

DOMENICA
DIMANCHE
SUNDAY
SONNTAG

Cristo Re

46.
settimana
semaine
week
woche

NOVEMBRE
NOVEMBRE
NOVEMBER
NOVEMBER

**BUBBLICA
RÉPERTOIRE
INDEX
REGISTER**

130

A
B
C

D
E
F

G
H
I

J
K
L
M

N
O
P

Q
R
S

T
U
V

W
X
Y
Z

INDIRIZZO ADRESSE ADRESSE ADRESSE	PREFISSO PRÉFISE PREFIX/CODE VORWAHL	TELEFONO TÉLÉPHONE TELEPHONE FERNSPRECHER
Ambroli		802487
		802547
		32876868
Org. Maggi Blue World		2445351-2
Orsola M.		3665655
Orsola Albardi		877236
Orsino		168203
Bernarducci Sup		864240
Bore Alfonso	uff. } N.Y. 001	212-6805600
		2561500
	USA	3307062
Borardi Marina		311522
Bianco		5013475
Betta Maurizio		5138237
Bruno Pignelli		3602221
Bruno	0086	320388
		67741
Credit West. (Bardib) direttore		4740444-5
Chiara (uff.)		8777367
Ciccio Filadelfo		0995/58853
Covarrubias		465482
Claudio		8815976
Casparini (leto x barca)		8383157
Chelji		362167
Cimbronaro & Bonag	6784882	6784343
Cimbronaro & Mikens		
Costa		824834
Ciarroico		878676
		6782817-1

DIRIZZO ADRESSE ADDRESS ADRESSE	PREFISSO PRÉFIXE PREFIX/CODE VORWAHL	TELEFONO TÉLÉPHONE TELEPHONE FERNSPRECHER
Danadella		804734
" (Mamma Via Ligonio)		8445512
Dominique Failla		6215774
F. M. M. O.		6567865
Edora (Beverly Hills) Piradore		852141
Curcio (Napoli)	CASA	3666305
Franca - Sandra	0863/	32215
Franca - Sandra		7883181
Franca - Sandra		805800
Filippo Giulio (Perillo)		388355
Giuseppe		5884076
Flora (Pilegano)		6780071
Flora (Pilegano)		6787252
Frollanese SRL cap 70000000		3270836
Giulio Sidano	0789/	2283666
Federico D. A.	4667/	6264
Franco Sargolus		8351224
Franco Sargolus		6966803
Pi. Pietro Paolo Claudio		657043-657263
Pi. Pietro Paolo (Casa)	6231/052	Maurizio
Il Duolo		4741577
Espresso Franco Giordani		84781
Fischer Pi. Pietro Maur.		382224 casa
		8387684
M. D'Alagni Alfala	02/	483583
		3988072

D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z

INDIRIZZO ADRESSE ADRESSE ADRESSE	PREFISSO PRÉFIXE PREFIX/CODE VORWAHL	TELEFONO TÉLÉPHONE TELEPHONE FERNSPRECHER
Giulia Ufari Via Giuseppe Arimondi n. 6		4383862
Giardile		8126563
Gius. Malandrino	0832	015184 11008
Gloria		520707181
Gabriele		3860082
Giancarlo - Firenze		388613
Giorgio		350474
Hotel S. Marco (Sordani)	0958/3	6542023
Gruppo	02/78	110 David
Ducetti (Paradiso)	06/734243	2255
Hotel Excelsior	06/484871	Ramp
	483448	
	483450	
Giordani	849-84	Giornale
Sudarcandineo n. 9	314048	casq
	001-212-755	5800

G
H
I

 J
K
L
M

 N
O
P

 Q
R
S

 T
U
V

 W
X
Y
Z

numero 6789305

INDIRIZZO ADRESSE ADDRESSSE ADRESSE	Prefisso PRÉFIXE PREFIX/CODE VORWAHL	TELEFONO TELEPHONE TELEPHONE FERNSPRECHER
Lando	0789/4415	5923921
Lillo	uff.	422982
		4241382
	casa	8316808
Lucia		4126662
Maddalena (Petrini Corcia) Dinda	6781750	705-700
Magri Paul. Stalpi	484814	463374
Magri Giuseppe Giardinano	39508	0761 / 67026
Maddalena (casa)		870661
Maurizio IRI		5014912
Maurizio Viricelli		7568558
Mattino Petrino		3605789
Maurizio Preziosa	0945 /	58842
Marta		3660358
Maurizio Salvadorini		634873
Maura		5896288
Massimo Florani		6270726
Marcello Mura	uff.	310356
Magri casa 39-67824	uff.	310853
	uff.	3565867
	casa	3451477
Luci		27451078
Morales (Ricci)		6813541
Mugli Paolo		3487832
Mugli		0584 / 489774
Mario Massimo		
Via Biancamano 25 (M.C.) 62100		0733 / 44388
Michael Ellinger		
Barbara di Rinaldi (M)	02/83256047	

J
K
L
M

N
O
P

Q
R
S

T
U
V

W
X
Y
Z

752

1871

137

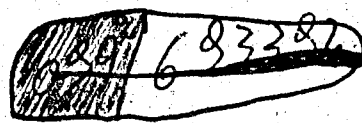
INDIRIZZO ADRESSE ADDRESS ADRESSE	PREFISSO PRÉFIXE PREFIX/CODE VORWAHL	TELEFONO TÉLÉPHONE TELEPHONE FERNSPRECHER
Rubbi		388324
Rocco		2910438
R. Ferrari Francoborsicade	6565541	382821
Royalto	0185	688322
Saperega	0988	44268
Stefania Corinno		869648
Stefano Ferracchini uff.		6780434
Stefano Santoro		8759736
Serravalle Mario (ANSA)		6794314
Serra G. G. G.		8127933
Via Valbrunna che 72		
St. Cas Roberto		9160576
Stefano (G. G. G.)	045	981086
Stefano Barattini		
Via Feltrina 1 (Barbano G. G. G.) RA	0545	98409
Stefano G. G. G.	00422	7504100
Stefano G. G. G.		388736
Riccardo G. G. G.	0041	1227 card
00421/201251		226168 cod. 21
Rossi Anna Maria		
Via Marzio Sano 11		
Fornello, 0060		
Senatore G. G. G.		6543165

P
R
S

 T
U
V

 W
X
Y
Z

M40



Atti relativi alla restituzione degli originali dei documenti sequestrati a Massimo Penna.


Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P2
Al Presidente

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2
esaminato il ricorso proposto dal Signor Massimo PENNA il 22 novem-
bre 1982 rivolto ad ottenere il dissequestro del materiale sequestra-
to nei suoi confronti il 18 novembre u.s.;

ritenuto che la Commissione non è compresa tra gli organi giudiziari
obbligati per legge a trasmettere le istanze, come quella proposta
dal Penna, al Tribunale della Libertà;

ritenuto che il sequestro è giustificato dalla considerazione che il
materiale sequestrato attiene a quanto forma oggetto delle indagini
demandate alla Commissione stessa, come si deriva dall'art. 1 legge
n. 527 del 1981

P. T. M.

dispone mantenersi il sequestro delle copie degli atti sequestrati
al Penna restituendo allo stesso gli originali degli atti suindica-
ti, in quanto ai fini degli elementi di prova in essi contenuti è
sufficiente la loro acquisizione in copia;

dispone altresì trasmettersi altra copia degli atti in questione al-
la Procura della Repubblica di Milano nel caso possano ravvisarsi ne
gli atti stessi elementi utili ai fini delle indagini demandate allo
ufficio giudiziario sopramenzionato.

IL PRESIDENTE

(On. Tina Anselmi)

Tina Anselmi

Roma, 10 novembre 1982

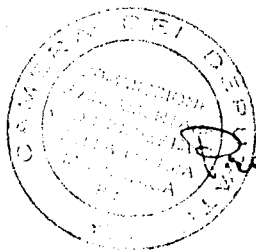
prot. n. 1090/c.P2

U
AVV. MAURIZIO DI PIETROPAOLO
AVV. CLAUDIO DI PIETROPAOLO
00193 ROMA - V. CRESCENZIO, 97 - TEL. 857263-657043

Il sottoscritto Massimo PENNA nato a Roma il 30/8/1960, con il presente atto delega il dr. Giam-piero Mendola, collaboratore dello studio dell'avv. Maurizio di Pietropaolo, a ritirare presso gli Uffici della Commissione Parlamentare di inchiesta c.d. P2 tutti i documenti di sua appartenenza che gli sono stati sequestrati in data 18 novembre u.s., esonerandolo da ogni responsabilità.

(Massimo Penna)

Massimo Penna



Prot. n. 1099/c.P2



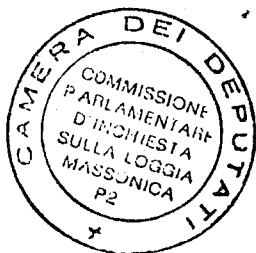
CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma, 24 novembre 1982

COMMISSIONE PARLAMENTARE
D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Ricevo dal Dott. DI CIOMMO, della Segreteria della Commissione, la valigetta sequestrata al Sig. Massimo PENNA ed il materiale in essa contenuto, dopo aver riscontrato che esso corrisponde, senza alcuna mancanza, al materiale identificato nel verbale di sequestro, fotocopia del quale è allegata al presente documento.

Giampiero Mendola



UMBERTO ORTOLANI

— Documentazione dei servizi, trasmessa alla Commissione P2 dal segretario generale del CESIS, Orazio Sparano, il 14 maggio 1984;

— altra informativa del 15 luglio 1982, agli atti del *dossier* del SISDE su Flavio Carboni, trasmesso alla Commissione P2 dall'onorevole Zolla il 9 aprile 1983;

— istanza di Umberto Ortolani alla Commissione P2, per falsa attribuzione di fatto criminoso (22 aprile 1983).

CONTROLLATO DA:

**RISERVATISSIMO**

Copia n. 1 di 2 copie

*Presidenza del Consiglio dei Ministri**Il Segretario Generale del Cesis***ESCLUSIVO PER IL TITOLARE**

Roma, 14 MAG. 1984

CESIS	147	84
-------	-----	----

COMM. P2
000758
SEGRETO

N. 2114.25 / 71

Onorevole Presidente,

in relazione alla Sua lettera n. 2305/CP2 del 4 aprile u.s., Le invio l'unita documentazione dei Servizi di informazione e di sicurezza, concernente Umberto Ortolani.

Gli allegati 1 e 2 contengono atti pervenuti, rispettivamente, dal SISDE e dal SISMI, depurati dai riferimenti formali concernenti le strutture ordinarie ed operative.

Ritengo doveroso informarla che molti documenti riportano notizie prive di riscontro e di conferme, e quindi di attendibilità assai relativa; si presterebbero, se divulgati, ad interessate strumentalizzazioni.

Con molti distinti saluti

On.le Tina ANSELMI
Presidente della Commissione
Parlamentare di inchiesta sulla
Loggia Massonica P2

R O M A

Il presente documento consta
di n. 1 pagine e di
n. 2 ALLEGATI

RISERVATISSIMO

COMM. P2

000758

SEGRETO

ALLEGATO 1

ORTOLANI Umberto

Contiene fotocopie di nr. 28 fogli.

Oggetto: ORTOLANO Umberto, nato il 31 maggio 1913 a Roma, figlio di Amedeo e Lavinia Malatesta, ~~precedentemente~~ precedentemente cittadino italiano, mentre attualmente è cittadino brasiliano, sposato con Marcella Cicchiti, nata l'1.1.1917 a Roma, direttore del "Banco Financiero Sudamericano", domiciliato a Ginevra, 2, av. de Miremont.

L'interessato è arrivato a Ginevra l'1.10.1975 proveniente dall'Uruguay. Secondo vari articoli stampa, sarebbe implicato nell'affare della loggia massonica italiana P2.

22 Dic. 1981

TELEX

Roma, 11 30 DIC. 1981

PRIORITÀ
CONFIDENTIAL

ORTOLANI Umberto -avvocato, finanziere e giornalista pubblicitista- è rappresentante per l'Italia del "Banco Financiero Sudamericano - BAFISUD". Presidente per il Lazio dell'Ordine del Santo Sepolcro ed Ambasciatore a Montevideo del Sovrano Ordine Militare di Malta. Di ottime condizioni economiche, ha molti interessi in Brasile, Argentina e Nicaragua.

Il suo nominativo è apparso negli elenchi dei presunti aderenti alla "Loggia P2" repertati dall'Autorità Giudiziaria nel corso di una perquisizione effettuata a carico del noto Licio CELLI.

La posizione dell'ORTOLANI, che viene indicato fra i vertici della citata Loggia, è al vaglio della Magistratura romana che indaga sulle attività illegali di Licio CELLI.

Siamo spiacenti di non potervi fornire ulteriori notizie di dettaglio, essendo l'indagine coperta dal segreto istruttorio.

TELEX

Roma, 11 12.3.1982

RISERVATISSIMO
PRIORITA'

Il noto Licio GELLI durante una permanenza nella sua villa di Saint Jean di CAP FERRAT (Nizza) avrebbe effettuato telefonate con le seguenti utenze telefoniche della rete di Montevideo (Uruguay):

- numero 2.903312;
- " 2.987057.

Vi saremmo grati se ci comunicaste notizie sui titolari delle citate utenze telefoniche.

OGGETTO: Numeri telefonici contattati da Licio Gelli.

1. Sugli elenchi telefonici risulta che l'intestatario di ambedue i numeri è: Banco Financieiro Sudamericano (BANFISUD), Calle Rincon 550.
2. Uno dei direttori/azionisti di tale banca è UMBERTO ORTO LANI che è intimo amico di Licio Gelli.

10 MAR 1992

A P P U N T O

_____ /

Fonte occasionale, di non valutabile attendibilità, riferisce che il noto Umberto ORTOLANI sarebbe saltuariamente reperibile presso l'utenza telefonica 476090, installata in Avenue Miramont 80 - Ginevra (CH).

L'Ortolani - che secondo la fonte sarebbe solito cambiare recapito telefonico e domicilio - si incontrerebbe al succitato indirizzo anche con il latitante Licio GELLI.

21 LUG. 1982

ORTOLANI Umberto

- 1 SET. 1982

1. Si identifica in ORTOLANI Umberto di Amedeo e di Malatesta Lavinia, nato a ROMA il 31.5.1913, qui residente in via Riccardo Zandonai 94, coniugato.

Avvocato, giornalista pubblicista.

Già responsabile dell'agenzia " ITALIA ", collaboratore della società armatoriale " FASSIO " e dell' "AGIP - Mineraria ", nonché presidente dell' "INCIS ", attualmente ricopre i seguenti incarichi:

- rappresentante per l'Italia del " BAFISUD " (Banco Financiero Sudamericano y Banco de Paysandu) di MONTEVIDEO;
- presidente della " Federazione mondiale della stampa italiana all'estero ";
- presidente per il Lazio dell'" Ordine del San Sepolcro ";
- ambasciatore del Sovrano Ordine Militare di Malta in NICARAGUA.

Politicamente orientato verso la D.C.

2. Di ottime condizioni economiche, si sconosce la sua reale situazione patrimoniale che dovrebbe valutarsi ammontante a decine di miliardi.

Cointeressato in molte iniziative che hanno visto come protagonista il noto Licio CELLI, risulta molto introdotto negli ambienti economico-finanziari internazionali, specie per quanto riguarda i Paesi dell'America Latina.

Più volte è stata segnalata la sua presenza in Svizzera da dove continuerebbe a sviluppare e seguire manovre finanziarie di non chiara natura.

In occasione della latitanza del noto Flavio CARBONI, notizie fiduciarie lo indicavano soggiornante in Svizzera nella villa "La Cricque" di Ginevra di proprietà dello svizzero Peter NOTZ, unitamente a Licio CELLI, Francesco PAZIENZA e Flavio CARBONI.

A P P U N T O

29 SET. 1982

.....

Servizio collegato ha riferito che il noto Umberto ORTOLANI:

- non risulta detenuto in Uruguay, né è stata individuata la sua reperibilità;
- secondo notizia apparsa sul settimanale uruguayano l'"OPINAR", del 21 settembre 1982, avrebbe bisogno di una "operazione neurologica";
- ha in corso in Uruguay una vertenza giudiziaria per una presunta irregolarità amministrativa di 6 milioni di dollari operata dalla BAFISUD ai danni di un imprenditore italiano, colà residente;
- secondo notizie riportate dalla stampa argentina, possiederebbe unitamente a Licio GELLI circa 200 immobili, ubicati in Montevideo, nella zona residenziale di Carasco;
- usufruisce in atto di un passaporto ordinario brasiliano, mentre suo figlio Piero usa un passaporto diplomatico italiano(I)

(I) In merito si evidenzia che:

- .il giornalista Italo MORETTI, in un servizio al TG2 del 28 settembre 1982, ha affermato che Piero Maria ORTOLANI è possessore del passaporto diplomatico italiano nr.23608, quale membro dell' "Istituto Italo-latino americano";
- .il "Panorama" del 4 ottobre 1982, nell'articolo dal titolo "P2/Il caso Ortolani - HA FATTO CRAC", ha riportato la notizia secondo cui il soggetto sarebbe stato nominato, al posto del padre, ambasciatore del Sovrano Ordine Militare di Malta presso il Governo uruguayano.

= = =

A P P U N T O

Si è appreso che il noto Umberto ORTOLANI ha lasciato Montevideo per San Paolo (Brasile) nell'agosto u.s., senza più farvi ritorno.

Le Autorità uruguayane hanno ricevuto in data 26 settembre 1982, comunicazione del mandato di cattura internazionale esistente a carico del soggetto ed hanno provveduto ad iscrivere l'ORTOLANI nella loro Rubrica di Frontiera.

22 NOV. 1982

A P P U N T O

Si è appreso che il noto Umberto ORTOLANI con passaporto nr. 84620735 (probabilmente italiano) risulta essere transitato dal Brasile sotto le seguenti date:

3 settembre 1980, proveniente dal Paraguay e diretto in Svizzera;

3/4 dicembre 1980, proveniente dall'Italia e destinazione Spagna.

Non c'è alcuna indicazione che il soggetto abbia acquisito la cittadinanza brasiliana.

=====

24 NOV. 1982

A P P U N T O

.....

Si è appreso che il noto latitante avv. Umberto ORTO
LANI avrebbe venduto la quota azionaria di sua pro=
prietà della "BAFISUD" ad un gruppo finanziario olan=
dese.

L'ORTOLANI avrebbe preso una tale decisione allo sco=
po di evitare eventuali sequestri che le Autorità uru=
guaiane potrebbero adottare nei suoi confronti.

- - -

18 GEN. 1983

A P P U N T O

1. Si è appreso da qualificata fonte estera che:
 - il noto Umberto ORTOLANI:
 - . nel giugno 1982 avrebbe domiciliato a Montevideo (Uruguay);
 - . nel luglio 1982 avrebbe noleggiato con il nome di "MALATESTA" (un alias frequentemente usato) un aereo della compagnia "AIRLING S.A." di Ginevra per un volo con destinazione San Paolo del Brasile, pagando l'intero importo del noleggio (era l'unico passeggero);
 - non è stato possibile accertare se il soggetto sia stato in Spagna il 3 o il 4 dicembre dello stesso anno, proveniente dal Brasile, e se abbia usato il passaporto n. 84620735.
2. Tanto si comunica per quanto di interesse.
Sarebbe gradito conoscere l'intestatario e la data del rilascio del citato passaporto (ordinario e non diplomatico).

11 GIU. 1983

A P P U N T O

Altra qualificata fonte estera, interessata da questo Servizio al fine di avere elementi di conferma in ordine a quanto segnalato con l'appunto cui si fa seguito, ha comunicato che:

- tale MALATESTA ha affittato, nel luglio 1982, presso la ditta "AEROLEASING" di Ginevra, un aereo LEARJET 55, immatricolato HB-VGV;
- il medesimo soggetto, a bordo di tale velivolo - con il solo equipaggio - è partito da Ginevra, il 28.7.1982, alle ore 20,50, in direzione di S. Paolo del Brasile.

27 AGO. 1983



SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

Roma, 11

29 AGO. 1983

OGGETTO: Trasmissione appunto.

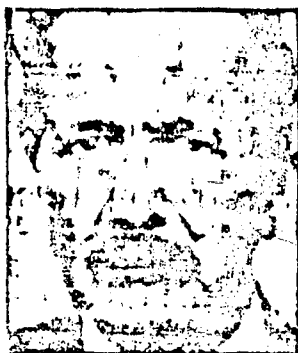
.....

In relazione all'articolo "IL SOCIO DI GELLI SAREBBE IN SUDAMERICA. E SOLO ORA SI COMINCIA A CERCARE ANCHE ORTOLANI. UN PASSO DELL'INTERPOL - ACCUSATO DEGLI STESSI GRAVI REATI DEL CAPO P2, CIRCOLAVA LIBERAMENTE IN SVIZZERA - IMPROBABILI RIVELAZIONI", pubblicato dal quotidiano "L'UNITA' del 26.8.1983 (allegato 1), si trasmette un appunto (all. 2) in cui è compendiata l'azione svolta dal SISDE per la localizzazione e l'arresto dell'ORTOLANI Umberto.

ALL. 1

L'UNITA'

20 AGO. 1983



Licio Gelli

Il «socio» di Gelli sarebbe in Sudamerica

E solo ora si comincia a cercare anche Ortolani

Un passo dell'Interpol - Accusato degli stessi gravi reati del capo P2, circolava liberamente in Svizzera - Improbabili rivelazioni

MILANO — Nel mirino dell'Interpol, oltre a Licio Gelli, c'è anche il suo compare, Umberto Ortolani. Adesso sono ricercati tutti e due, soprattutto dalle parti del Sud America. Alla polizia brasiliana, ad esempio, è giunta in questo senso una richiesta ufficiale, corredata da una lista di personaggi che potrebbero dare volentieri una mano sia a Gelli che a Ortolani. In più si chiedono informazioni sull'attività e sui beni che i due hanno in quel paese, oltre a dati aggiornati su Maria Grazia, la terza figlia del capo della P2, che dovrebbe trovarsi a Rio de Janeiro. Ortolani, secondo suoi amici, in questi giorni si troverebbe a Porto Alegre, nel Sud del Brasile, e il suo ritorno a San Paolo sarebbe previsto entro venti giorni.

La conferma che gli occhi dell'Interpol sono puntati anche su Ortolani ha gettato nello sconforto uno dei suoi legali, Francesco Motta: «Il mio cliente non è coinvolto in alcun affare illecito. Già nell'81 egli si sorprese molto per il mandato di cattura emesso dalla magistratura italiana. Ma è tutta una persecuzione». Quel mandato di cattura era collegato con una serie di reati del tutto identici a quelli attribuiti a Licio Gelli: dal concorso in bancarotta fraudolenta a proposito del Banco Ambrosiano, alla truffa, alla cospirazione politica. Nonostante quelle serie di accuse, mentre Gelli era finito a Champ Dollon, Ortolani ha continuato indisturbato a farsi vedere per le vie di Ginevra, per curare i propri affari. L'aspetto più curioso della vicenda è che periodicamente i servizi segreti lo hanno segnalato, senza che nessuno si sia mai preoccupato di dare esecuzione al mandato di cattura internazionale a lui intestato. Ora che Gelli è fuggito, qualcuno sembra essersi finalmente svegliato. Può darsi, come molti sospettano, che l'altro capo della P2 (forse quello ora più importante) sappia dare una spiegazione più convincente sulla fuga di Gelli e sul suo attuale indirizzo. Ma certo non è il caso di cantar vittoria, e infatti certo che Ortolani faccia di tutto per non farsi trovare.

Quanto al «Venerabile», si continua a non saperne niente. Così

come non si sa più nulla della sua numerosa e solerte famiglia: Wanda, la moglie, è letteralmente sparita dalla circolazione; Raffaello, la mente dell'evasione, non si fa trovare; Marta Fanarelli, nuora di Gelli, ha seguito le orme di tutti gli altri. O, almeno, così pare. A Nizza ne sono certissimi: «È andata in Italia. Anzi, forse è in Argentina». La donna, magari, più semplicemente può essersi rintanata in qualche angoletto delle immense tenute di famiglia distribuite qua e là lungo la Costa Azzurra, o in casa di amici discreti. Lei, con la Giustizia, ha chiuso. L'unico fatto certo è che ha fatto in modo di sparire rapidissimamente, sottraendosi alla curiosità di quanti avevano seguito da vicino il clamoroso interrogatorio-fiume dell'altro giorno.

A proposito di certezze (veramente poche, a questo punto), l'unico a dirsi sicuro dell'attuale rifugio di Licio Gelli è il settimanale di lingua tedesca «Quick» che ha pubblicato addirittura le foto del capo della P2 mimetizzato tra i frati cistercensi del convento di Saint Honorat. Ma i più acuti nutrono seri dubbi sul reportage: quelle foto potrebbero essere state scattate in passato. Più precisamente nel giugno del 1982, quando Gelli — in fuga dall'Italia — trovò rifugio in quel convento. Ciò che non convince di quelle foto — dicono gli scettici — è che il Venerabile non ha più i baffi che, al contrario, ornavano la sua faccia sulle foto segnalatiche della polizia ginevrina. Obiezione: i baffi si possono anche tagliare, soprattutto quando si ha interesse a far dimenticare la propria faccia. E tutto torna come prima, cioè nella massima confusione.

La Gelli story ha avuto anche ieri, da Nizza, un piccolo colpo di scena. L'avvocato George Luciani ha detto infatti di aver ricevuto una telefonata da Raffaello Gelli: «Con la fuga di mio padre io non c'entro. Non so nulla di elicotteri e di evasioni. Una dichiarazione clamorosa se la pista familiare non è valida — per la stessa ammissione di uno dei Gelli —, chi ha aiutato il Venerabile? Forse proprio quei servizi segreti sui quali si erano addensati i sospetti sin dal primo momento? La risposta alla prossima puntata.

Fabio Zanchi

A P P U N T O

- 31.12.1981: il SISDE fornisce dietro richiesta, le seguenti notizie sull'ORTOLANI Umberto:
"avvocato, finanziere e giornalista-pubblicista. E' rappresentante per l'Italia del Banco Financiero Sudamericano - BAFISUD, Presidente per il Lazio dell'Ordine del Santo Sepolcro ed Ambasciatore a Montevideo del Sovrano Ordine Militare di Malta. Di ottime condizioni economiche, ha interessi in Brasile, Argentina e Nicaragua. Figura nell'elenco dei presunti aderenti alla Loggia P2";
- 12.03.1982: il SISDE avvia accertamenti in ordine ai titolari di due utenze telefoniche della rete di Montevideo (Uruguay), chiamate da Licio GELLI da Cap Ferrat (Nizza);
- 18.03.1982: il SISDE appura che l'intestatario delle due sopracitate utenze é il "BAFISUD";
- 21.07.1982: il SISDE informa le SS.AA. sulla probabile presenza dell'ORTOLANI a Ginevra, avenue Miremont 20;
- 21.09.1982: il SISDE riceve notizie secondo cui l'ORTOLANI si troverebbe a Montevideo, sotto la stretta sorveglianza della polizia;
- 24.09.1982: il SISDE accerta che l'ORTOLANI non fa più parte del corpo diplomatico dell'"Ordine Militare di Malta" ed é stato esonerato dalla carica di Ambasciatore a Montevideo. Informa le SS.AA.;

- 2 -

- 27.09.1982: il _____ in relazione a precedenti richieste, comunica al SISDE che lo ORTOLANI sarebbe stato sottoposto in Montevideo a procedimento penale per imprecisate transazioni finanziarie effettuate tramite il "BAFISUD";
- 13.10.1982: il SISDE acquisisce _____ notizie secondo cui:
- . l'ORTOLANI era partito nell'agosto del 1982 da Montevideo per San Paolo del Brasile, senza farvi più ritorno;
 - . i competenti organi _____ avevano ricevuto nel settembre 1982 un mandato di cattura interpol, emesso a carico dell'ORTOLANI, ed iscritto successivamente il soggetto in rubrica di frontiera. Informa le SS.AA.;
- 18.11.1982: il _____ sensibilizzato dal SISDE, riferisce che l'ORTOLANI, con passaporto diplomatico Nr. 84620735 (probabilmente italiano), é transitato in Brasile il 3.9.1980, proveniente dal Paraguay e diretto in Svizzera, ed il 3 aut 4.12.1980, proveniente dall'Italia e diretto in Spagna. Informa le SS.AA. _____
- 28.11.1982: il SISDE viene a conoscenza che l'ORTOLANI avrebbe venuto la propria quota azionaria del "BAFISUD" ad un gruppo finanziario olandese al fine di evitare eventuali sequestri da parte delle Autorità uruguayane. Informa le SS.AA.;

../..

- 01.06.1983: il riferisce, tra
l'altro, al SISDE che l'ORTOLANI:
. ha domiciliato a Montevideo nel giugno 1982;
. ha noleggiato nel luglio 1982 presso la compagnia "ARLING S.A." di Ginevra, sotto il nome di MALATESTA, un aereo per raggiungere San Paolo del Brasile;
. é ricercato in Spagna per due mandati di cattura per truffa, emessi in Italia rispettivamente in data 8.9.1982 e il 26.11.1982. Informa le SS. AA.
- 23.06.1983: il SISDE interessa nuovamente
essendo venuto a conoscenza che l'ORTOLANI:
. era partito il 29.7.1982 dall'aeroporto di Ginevra diretto a San Paolo del Brasile, sotto il nome di MALATESTA, a bordo di uno jet della "AEROLEASING" noleggiato dalla "VARIG" di Ginevra;
. si era servito, per entrare nella zona franca di Ginevra, di un passaporto svizzero, intestato al MALATESTA, lasciato successivamente in custodia alla sopracitata "VARIG";
- 26.07.1983: il SISDE chiede ele
menti di conferma in ordine al ventilato arresto in Uruguay dell'ORTOLANI;
- 27.08.1983: il SISDE informa le SS.AA. sulla presenza in Svizzera nel luglio 1982 dell'ORTOLANI sotto il nome di MALATESTA.

IN TELECOPIER

DA SISDE

AT CENTRI SISDE TUTTI

LORO SEDI

SEGUITO TELEX

ODIERNO. SI TRASMETTE

LA FOTOGRAFIA DEL SOGGETTO.



23 SET. 1983

T E L E X

23 SET. 1983

RISERVATO/PRIORITA'

DA SISDE

AT CENTRI SISDE TUTTI

LORO SEDI

.....

NELLA CAPITALE CIRCOLANO CONSISTENTI VOCIFERAZIONI SECONDO CUI IL NOTO AVVOCATO UMBERTO ORTOLANI SAREBBE STATO VISTO NELLA SERATA DI IERI 22 SETTEMBRE U.S. IN ROMA - PIAZZA DI SPAGNA. TANTO SI COMUNICA PER L'AZIONE DI COMPETENZA AL FINE DI ACQUISIRE OGNI ELEMENTO DI RISCONTRO SULL'EVENTUALE PRESENZA DEL SOGGETTO NEL TERRITORIO NAZIONALE. PER ORIENTAMENTO SI COMUNICA CHE IL DIPARTIMENTO DELLA P.S. HA GIA' ORGANIZZATO RICERCHE, CON CONTROLLI PRESSO GLI AEREO CLUB E PEDINAMENTI DEL FIGLIO DELL'ORTOLANI, AMEDEO MARIA.

T E L E X

DA SISDE

RISERVATO
ORDINARIO

21 SET. 1983

Fonte attendibile riferisce che noto Umberto ORTOLANI est
stato notato giorno 21 o aut 22 settembre u.s. in Roma
-zona Piazza di Spagna-.

Il soggetto, sempre a dire della fonte, alloggierebbe allo
interno della Città del Vaticano ove manterebbe impreci-
sati contatti in relazione alle vicende legate all'Istitu-
to Opere di Religione.

Tanto si comunica per quanto di interesse. Sarebbe gradito
avere elementi di riscontro e valutazione. Firmato per il
Direttore il V.Direttore.



Roma, - 5 OTT. 1983 19

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI
E LA SICUREZZA DEMOCRATICA

R O M A

Divisione
Prot. N.°P. n.
AllegatoRisposta al Foglio del
Div. Sez. N.°OGGETTO: Interrogazione a risposta orale n.3-00158 degli On.li
SERVELLO ed altri.

Si trasmette il testo dell'interrogazione di cui all'oggetto, con preghiera di fornire, con cortese urgenza, gli elementi che al prudente apprezzamento di codesto Servizio si ritiene possano essere forniti agli interroganti.

CAMERA DEI DEPUTATI

Interrogazione a risposta ORALE
annunziata il 27. 9. 83

SERVELLO, RUBINACCI E MUSCARDINI PALLI. — *Ai Ministri di grazia e giustizia, degli affari esteri e dell'interno.* — Per sapere come sia stata organizzata, come si sia svolta e come sia fallita l'operazione connessa al tentativo di estradizione dal Brasile del finanziere Umberto Ortolani, coinvolto negli affari della P2, dello scandalo ENI-Petromin, del Banco Ambrosiano e di altri scandali che hanno caratterizzato gli ultimi vent'anni della Repubblica;

per sapere se quanto asserito dal Ministero in una nota alla stampa in ordine al superamento delle difficoltà fraposte, abbia basi di attendibilità e quali siano gli sviluppi della aggrovigliata vicenda.

(3-00158)

M.S.I. - D.N.



SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

Roma, li 7 OTT. 1983

OGGETTO: Interrogazione a risposta orale n.3-00158 degli
On.li SERVELLO ed altri.

.....

Dagli atti di questo Servizio non emerge alcun
elemento di riscontro in ordine alla operazion
ne connessa al tentativo di estradizione dal
Brasile del latitante Umberto CRTOLANI.



SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

Roma, li 10 GEN. 1984

OGGETTO: Umberto ORTOLANI.

.....

Dagli accertamenti fatti esperire risulta che il 30.9.80 ad Umberto ORTOLANI è stato rilasciato dal "Sovrano Militare Ordine di Malta" (SMOM) il passaporto n.846/20735.

E' stato possibile accertare anche che il passaporto numero 9272318 fu assegnato dal MAE in data 5.10.1972 al Consolato Generale d'Italia in Esch Sur Alzette (Lussemburgo): al riguardo è stato interessato il Dicastero competente per ulteriori notizie.



SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

Roma, li

10 APR. 1984

OGGETTO: Umberto ORTOLANI.

Il passaporto nr.9272318 risulta rilasciato dal Conso
lato Generale d'Italia in Esch-Sur-Alzette (Lussemburgo) a
SAVINI Giuseppe, nato il 15.4.1944 a Campofiorito (Palermo),
deceduto in data 18.2.1976 a Rho (Milano) a seguito di inci
dente stradale.

Sul conto del soggetto, in particolare, è emerso:

- ha risieduto a Manfredonia (Bari) e Fagnano Olona (Varese);
- dal 1963 al 1970 ha domiciliato in Germania. Rientrato in
Italia per breve periodo è emigrato nuovamente per l'este=
ro. Il 21.4.1972 risulta avere richiesto il nulla osta per
il rilascio del passaporto al Consolato d'Italia ad Avigno
ne (Francia);

- ha contratto matrimonio il 25.1.1973 in Lussemburgo con SANTORO Pasquina, non meglio indicata;
- era operaio saldatore. Aveva in corso domanda volta ad ottenere la qualifica di guardia particolare giurata;
- figurano a suo carico i seguenti precedenti:
 - . 10. 5.1960: dichiarato in contravvenzione dai Carabini-
nieri di Campofiorito ai sensi degli arti-
coli 40 e 104 del Codice della Strada;
 - . 13. 4.1961: denunciato dai Carabinieri di Campofiori-
to alla Pretura di Bisacchino (Palermo)
per contravvenzione degli articoli 718 e
719 C.P. (gioco d'azzardo);
 - . 12. 5.1961: diffidato dalla Questura di Palermo ai sen-
si dell'articolo 1 della Legge 25.12.1956
nr.1423;
 - . 28. 2.1962: denunciato dai Carabinieri di Bisacchino
a quella Pretura per lesioni personali;
 - . 28. 2.1962: Pretura di Bisacchino n.d.p. per il reato
di lesioni personali per tardività di que-
rela;
 - . 9. 5.1966: Pretura Darnestadt (Germania): 160 marchi
di multa per lesioni personali e danneggia-
mento;
 - . 5. 3.1968: oggetto di ricerche svolte dalla polizia
tedesca, attraverso l'interpol, essendosi
reso responsabile il 22.11.1967 a Darne-
stadt del reato di furto;

- . 16. 8.1968: Pretura di Darnestadt: 150 marchi di pena pecuniaria per lesioni colpose;
- . 20. 7.1970: sottoposto a rilievi foto-dattiloscopici da parte della polizia di Darnestadt;
- . 8.10.1970: Tribunale di Darnestadt: 300 marchi di multa per furto aggravato.

Per notizia ed elementi di riscontro.

ALLEGATO 2

ORTOLANI Umberto

(Contiene fotocopie di nr. 5 fogli)

A seguito del fermo dell'ORTOLANI (ottobre 1983) operato dalla polizia brasiliana con il concorso di ufficiali italiani della Guardia di Finanza, sono stati acquisiti ulteriori riscontri circa i documenti utilizzati dallo stesso, nonché sui suoi spostamenti, da e per il Brasile, nel periodo ottobre 1979 - luglio 1982.

Tali risultanze sono state sintetizzate nell'unito ap punto.

RISERVATO

A P P U N T O

OGGETTO: ORTOLANI Umberto, nato a Roma il 31.5.1913.

Sul conto del nominato in oggetto sono stati acquisiti i seguenti ulteriori elementi:

a. documenti utilizzati:

- passaporto n.CA-34 9705, rilasciato il 24.11.1978 dalla Divisione Stranieri e Passaporti della Segreteria della Divisione Pubblica dello Stato di San Paolo (DEP/SSP/SP);
- passaporto diplomatico n.846/20735 rilasciato dall'Ordine Sovrano Militare di Malta, Dominio di Malta;
- carta di identità n.2574241, residenza dichiarata:Alameda Jau 1474, appartamento 91 Jardim Pauliste/San Paolo;

b. entrate ed uscite per e dal Brasile (periodo ottobre 1979 - luglio 1982):

- 18.10.1979: Entrata all'aeroporto internazionale di San Paolo, volo PU 501, con classificazione diplomatico, visto consolare, proveniente dall'Uruguay;
- 19.10.1979: Uscita, AI/SP, volo SC 934 con destinazione Uruguay;
- 3. 9.1980: Entrata, AI/SP, volo RG 906 proveniente dal Paraguay con classificazione diplomatico;
- 3. 9.1980: Uscita, AI SP, volo SR 143 con destinazione Svizzera, con passaporto n.846/20735. Nella circostanza ORTOLANI ha dichiarato che il passaporto gli era stato rilasciato a Montevideo;
- 3.12.1980: Entrata , AI/SP, volo PU 501, proveniente dall'Italia;
- 4.12.1980: Uscita, AI/SP, volo RG 742, con destinazione Spagna, con classificazione diplomatico. Nell'occasione si é servito del passaporto n.846/20735;
- 20. 2.1981: Entrata, attraverso l'aeroporto internazionale di Rio de Janerio (AI/RJ), volo 144, proveniente dall'Uruguay, con il passaporto di cui al punto precedente;

./.

RISERVATO

2

RISERVATO

- 2 -

- 28. 5.1981: Entrata, AI/SP, volo RG 901 proveniente dal Paraguay, senza che sia stata registrata la precedente uscita;
- 30. 5.1981: Uscita, AI/SP, volo SC 944, con destinazione Uruguay, e con l'utilizzazione del passaporto diplomatico n.9272318, rilasciato in Brasile;
- 2. 6.1981: Entrata, AI/SP, volo SC 945, proveniente dall'Uruguay con utilizzazione della carta di identità di cui sopra;
- 15. 8.1981: Uscita, AI/SP volo SC 944, con destinazione Uruguay;
- 15. 1.1982: Uscita, da Campinas SP, volo SR 145 con destinazione Svizzera, con passaporto brasiliano numero 349705; non é stata registrata la precedente entrata;
- 17. 3.1982: Entrata, AI/SP, volo SC 941, con destinazione Uruguay;
- 20. 3.1982: Uscita, AI/SP, con destinazione Uruguay;
- 16. 6.1982: Entrata, da Campinas SP, volo SR 142, proveniente dalla Svizzera;
- 2. 7.1982: Uscita, AI/SP, volo 502, con destinazione Uruguay;
- 13. 7.1982: Entrata, AI/SP, volo SC/941, proveniente dall'Uruguay;
- 23. 7.1982: Uscita, da Campinas, SP, volo SR 145, con destinazione Svizzera;
- 29. 7.1982: Entrata, da Recife/PE, volo Privato, proveniente dalla Svizzera; nella circostanza ha dichiarato di essere di professione pilota.

RISERVATO

3

RISERVATISSIMO

Umberto Ortolani.

a. Localizzazioni.

(1) GINEVRA (Svizzera):

- vive attualmente al n. 20 di Avenue Miremont in attesa di trasferirsi nella villa di Avenue Champel n. 48, in via di completamento, munita di sofisticatissimi sistemi antintrusione e di protezione. L'architetto che segue i lavori è tale Salomos, un greco che ha già eseguito altri lavori per conto dell'Ortolani in Svizzera, Italia e Uruguay;
- possiede un appartamento nella "città vecchia" in Court St. Pierre n. 5/23, intestata alla Società "STUSIO 22", Kesslstatt - telef. 283939;

(2) contatti in Svizzera:

- il giorno 24 maggio scorso ha avuto un contatto, in Ginevra, con tale Bernard Janet, abitante a Anieres (tel. 511354) e con uffici in Ginevra in Rue du Prince n. 10 (tel. 211584) presso la Società TRADEXIM e EDITRADE di proprietà di cittadino libanese;
- la segretaria dell'Ortolani, Marie Angele Gillioz, con la quale ha una relazione sentimentale e dalla quale ha avuto un figlio, fino a poco tempo fa risiedeva in Avenue Miremont n. 18/a mentre, da circa 3 mesi, si è trasferita in una villa in Avenue Champel n. 46, due caseggiati prima della villa in costruzione di Ortolani.

b. Attività finanziarie.

Il punto di forza della famiglia Ortolani è il BAFISUD (Banco Finanziario Sud Americano) che risulta essere così articolato:

(1) MONTEVIDEO:

- Casa Central - Calle Rincon 550;
- Agenzie:
 - . 8 de Octubre;
 - . San Martin;
 - . Uruguay;
 - . Justicia;
 - . 19 de Julio.

RISERVATISSIMO

(2) INTERNO DELL'URUGUAY: RISERVATISSIMO

- Guichon;
- Sezandi del Y.;
- Punta del Este.

(3) ARGENTINA:

- Banco Continental, Calle Tucuman 661/71 (Buenos Aires);

(4) BRASILE:

- Avenida Paulista n. 967 - San Paulo.

In tale quadro è interessante rilevare che:

- su ciascuna agenzia, sia in Montevideo, sia nel paese, sia all'estero, si incentrano proprietà della famiglia (agenzie immobiliari) o altri tipi di imprese edili e differenziate;
- il potenziamento dell'attività bancaria degli Ortolani è avvenuto negli ultimi 3 anni in quanto nel 1978 risultava ancora come Banco Financiero y de Paysandù con succursale in Argentina e tre Agenzie in Montevideo.

Per quanto riguarda in particolare, l'Agenzia di:

- Guichon, sempre nella stessa regione, è il centro delle proprietà agricole nelle quali figura anche una tenuta di alcune centinaia di ettari di proprietà del Gelli e denominata "El Tucuman".
Si osserva che nella stessa zona sono presenti estese proprietà terriere appartenenti ai Borboni ed in particolare al Re Juan Carlos di Spagna;
- Sazandi del Y coincide con la più famosa tenuta degli Ortolani con striscia privata di atterraggio per aerei leggeri;
- Punta del Este, a 130 Km. da Montevideo.
L'ultimo grande apparente investimento in questa zona (350 ettari, dei quali i primi 1.000 lotti di 1400 m². sono in vendita da \$ USA 50.000 in su), chiamata Club del Lago confina con l'aeroporto di Punta della Este ed è difesa da un corpo privato di sicurezza.

c. Alcuni documenti utilizzati:

T I P O	PAESE CHE LO HA RILASCIATO	NUMERO
Carta d'identità	Uruguay	1.240.542
Passap. diplom.	S M O M	92723186

d. Attività informative varie.

Per i suoi frequenti trasferimenti tra l'Europa ed il continente sudamericano, Ortolani si serve della compagnia aerea brasiliana "VAIRG" ed effettua sempre la stessa rotta: Ginevra - Zurigo - Rio - Montevideo.

Il suo autista personale, lo stesso che ha accompagnato la moglie dell'Ortolani da Ginevra a Roma per almeno 7 o 8 viaggi nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1981, è certo Antonio Gaggioli che attualmente vivrebbe in Avenue Miremont n. 20.

RISERVATISSIMO**5**

Atto n. ⁹² - Allegati n. ² fogli:*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

15 luglio 1982

OGGETTO: CELLI Licio, nato a Pistoia il 21.4.1919,
Luogotenente.

SISDE

ROMA

si trasmette l'unito appunto stilato da funzionari di questo Ufficio.

L'Autorità Giudiziaria e la Criminalpol sono stati informati.

Foglio n. 1 all. all'Atto n. 22

69

Roma, 15 luglio 1982

A P P U N T O

Fonte confidenziale da tutelare al massimo, ha riferito che il latitante GELLI Licio troverebbesi attualmente in località Gland (nei pressi di Ginevra) alla villa La-Cricque di proprietà di Peter NOTZ insieme ai noti ORTOLANI, PAZIENZA e CARBONI.

Il Gelli sarebbe in possesso di due passaporti intestati a CRISCUOLO Pio nato a Vasto (CH) il 13.3.1920, il primo rilasciato dalla Questura di Caserta il 7.5.1981 e recante il n.001944107-27B, il secondo rilasciato a Montevideo (Uruguay) il 13.8.1981 e recante il nr.213545/7MU.

- Pazienza, Notz e Carboni si recano tutti i giorni al giocare a tennis in località Signy (Cantone Vaud) tel.616902;
- Peter Notz è proprietario di una società svizzera di aereo-lising, socio ed amico di Pazienza e di tale Kassogy, responsabile, quest'ultimo, della società TAG sita in Ginevra via C.Bonnet (import-export armi), tra i cui soci figura tale AKRAM-OJJET, uomo di fiducia del KASSOGY. Il Notz è anche amico di Vittorio Emanuele di Savoia il quale sembrerebbe sospettato di essere implicato in un traffico di eroina proveniente dalla Val d'Aosta dove esisterebbe una raffineria da cui partirebbe la droga alla volta di Crans (Svizzera);
- in merito alla vicenda CALVI la notte del 18 giugno u.sc. tale Kunz Hans Herman abitante in località Vesenz (Svizzera) rue da Ermance n.22 (telef.521590) avrebbe affittato un aereo

Foglio n. 8 all. all'Atto n. 22

70

- 2 -

presso la società aereo-lising del Notz. Da Ginevra sarebbe partito col CALVI tale FLAVONE domiciliato, all'epoca, a Ginevra, Hotel Century; l'aereo, partito verso le ore 22 sarebbe arrivato a Londra alle ore 23,50 precise. Il Flavone avrebbe incontrato all'aeroporto di Londra il Carboni al quale avrebbe consegnato una borsa. Domenica 20 giugno il Kunz avrebbe telefonato alla aereo-lising del Notz ed avrebbe noleggiato un aereo da Ginevra destinazione Edimburgo. Insieme a Kunz era il fratello di questi, Albert abitante a Regensdorf (Svizzera) Hongerstrasse 124 (i due fratelli avrebbero un ufficio a Ginevra in Rue de Rhone 113 - telef. 357852). L'aereo avrebbe cambiato piano di volo e si sarebbe portato a Klegenfurt ove avrebbe preso a bordo una ragazza di nome Michaela e sarebbero scesi a Regensdorf, nei pressi di Zurigo alle ore 21,55 recandosi a casa di Albert Kunz:

- la casa sita in Porto Carvo, località Cala di Volpe, indicata di proprietà del Pazienza in realtà appartiene al Peter Notz.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

000592
LIBERO
STUDIO LEGALE

AVV. PROF. MARIO SAVOLDI

DOTT. MASSIMO SAVOLDI

00192 ROMA - VIA COLA DI RIENZO, 11 - TEL. 351841

20124 MILANO - VIA SETTALA, 9 - TEL. 202161 - 273570

TELEX ITALIA 310644 SAVOLDI

*Agli atti
28-6-83
[Signature]*

In. le

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA P 2

ROMA

ISTANZA

di ORIOIANI UMBERTO,

raffrontato dall'avv
prof. Mario SAVOLDI

in punto:

falsa attribuzione di fatto criminoso

22 Apr. '83

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

000592

LIBERO

ON. COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

SULLA LOGGIA MASSONICA P2

(legge 23.9.'98I n.527)

R O M A

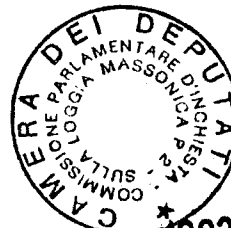
On.le Sig. Presidente Ecc.mo,

nel nome ed interesse
dell'avv. Umberto Ortolani, cittadino straniero e
residente all'estero, noto finanziere internaziona-
le, circondato di stima e generale apprezzamento,
io sottoscritto Avv. Mario Savoldi, del Foro di Roma,
difensore di fiducia e rappresentante legale per
mandato pubblico, che in allegato si produce,
premesse che in violazione dell'art.6,L.527/'8I
la stampa nazionale ha diffuso la notizia che il mio
assistito, secondo quanto risulta agli atti di code
sta on.le Commissione, avrebbe pre-senziato ad in-
contri segreti svoltisi nel luglio 1982 in Svizzera
tra i sigg, Flavio Carboni e Francesco Pazienza, in
connessione con le vicende Calvi-Banco Ambrosiano e
con intrighi internazionali piu' o meno criminosi;
che, al contrario, il fatto attribuito al sig. Orto-
lani e' parto di pura fantasia se non di mala fede;

PRELIMINARMENTE MI APPELLO

alla sensibilita' umana e giuridica, che so profon-
de, della S.V. Ill.ma, chiedendoLe di fare mente lo-
cale e riflettere, qualche istante, su quale potreb

Avv. Prof. MARIO SAVOLDI
Dott. MASSIMO SAVOLDI
00192 ROMA-V. Cola di Rienzo, 11 - Tel. 351841
20124 MILANO - V. Settala, 9 - Tel. 202161
TELEX: 310644 SAVOLDI ITALIA



27 APR. 1983

DOMICILIO PER LE
NOTIFICAZIONI :

V. COLA RIENZO II
ROMA
V. SETTALA 9
MILANO

M. Savoldi

be essere e su come potrebbe manifestarsi la propria reazione, qualora il fatto lamentato fosse stato attribuito alla Sua persona e supposto, ovviamente, che -come si puo' affermare con certezza dell'avv. Ortolani- anche V.S. non abbia mai conosciuto in vita sua il c.d. tandem Carboni-Pazienza e sia completamente estranea, come il mio Cliente, ai loro summit ed ai loro intrighi delittuosi.

L'invito che mi sono, come sopra, risolto a rivolgere a V.S. non va giudicato impertinente: esso, infatti, e' circondato di grande deferenza e mira soltanto ad adempiere al primo dovere mio di difensore, che e' -nella specie- quello di efficacemente richiamare la Sua sensibile attenzione sull'aspetto paradossale e tragico assieme dell'accadimento qui portato all'esame di V.S., la quale -nell'esercizio di alta funzione giurisdizionale, demandatale dal dettato normativo di cui all'art. 3 della avanzi menzionata Legge n. 527- deve responsabilmente meditare, avanti di adempiere a sua volta al potere-dovere di fornire risposta alla presente istanza.

Cio' premesso

FORMALMENTE CHIEDO

in principalita' che V.S. autorizzi espressa rettifica della falsa notizia secondo la quale esistereb

be negli atti e documenti pervenuti alla On.le Commissione la prova del fatto specifico attribuito all'avv. Umberto Ortolani;
subordinatamente, in via alternativa che V.S. conceda nulla-osta 'ad personam' all'esame del documento generatore del sospetto in argomento, anche mediante semplice descrizione per estratto del testo pertinente, e cio' al dichiarato unico fine di essere messo in grado di esercitare l'inviolabile diritto di difesa.

Per puro tuziorismo mi permetto di sottolineare che una non creduta omissione di provvedimento, in ordine alla richiesta alternativa, ut supra avanzata, oltre che illegittima per il diritto interno statale e per l'etica cristiana e civile, costituirebbe altresì autonoma violazione degli obblighi internazionali assunti dall'Italia e recepiti nel nostro ordinamento giuridico, in forza della ratifica legislativa della Convenzione europea 4 novembre 1950 per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, la quale all'art. 6, n. 3, garantisce a chiunque, e quindi anche all'avv. Ortolani 'dettagliata informazione' sull'accusa mossagli, nonchè distintamente del Patto di New York 16 dicembre 1966, il quale, oltre a vio', ex art. 14, n.3, lettera a, garantisce

pure, al successivo art. 17, n.2, il diritto del mio assistito ad essere 'tutelato nelle offese alla sua reputazione'.

Conseguentemente V.S. non vorra' dolersi, qualora (sempre nella ipotesi sopra denegata) l'avv. Ortolani sara' costretto a denunciare la omissione sia dinanzi alla Corte Europea, sia avanti il Comitato dei Diritti dell'Uomo presso l'O.N.U., per ogni pronuncia prevista dai Trattati, sempre che il fatto non costituisca anche delitto, secondo il codice sostantivo penale italiano.

Da ultimo, per l'evenienza che V.S. si determinasse a respingere entrambe le superiori istanze, a motivo della esistenza -sopra i documenti di cui e' ricorso- di vincolo per segreto istruttorio

C H I E D O

a) che V.S. ne dia contezza, esplicitando la natura dei documenti, per il controllo sulla legittimita' del rifiuto;

b) in pari tempo inoltrando doveroso rapporto alla A.G.O. sulla violazione (a ritenersi di conseguenza intervenuta ad opera di ignoti in seno alla Commissione, monche' degli organi di informazione) dello obbligo di conservare il segreto imposto a tutti

dal gia' citato art. 6 della Legge 527 ed ivi penalmente sanzionato.

GINEVRA, 22 aprile 1983

Cm Orsorio

807

Dr. Manfredi

ATTO DI DEPOSITO

N. 29.533 di Repertorio N. 4.463 di Raccolta

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentoottantatre questo giorno di
mercoledì due marzo

2 Marzo 1983

Avanti a me dottor ENRICO CHIODI DAELLI Notaio re-
sidente in Milano iscritto presso il Collegio No-
tarile di Milano.

E' presente

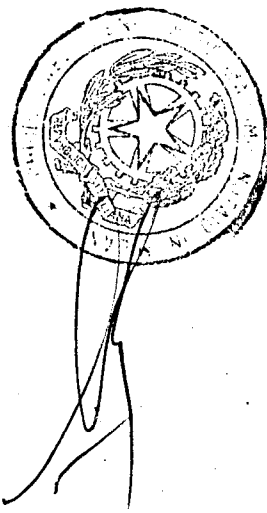
- MAJER dottor ANTONIETTA nata a Milano il 16 di-
cembre 1930 e domiciliata a Milano Via Giulio Ro-
mano n. 29 legale;

della cui identità personale io Notaio sono certo,
che rinuncia col mio consenso ed avendo i requisiti
di legge all'assistenza dei testimoni al presente
atto e mi invita a ricevere in deposito mandato e
nomina di avvocato procuratore rilasciato dal si-
gnor Umberto Ortolani nato a Roma il 31 Maggio 1913
e residente in Ginevra Avenue de Miremont 32 rila-
sciato in data 23 Febbraio 1983 ed autenticato dal
Notaio M. Pierre Christen di Ginevra.

Detto atto viene ricevuto in deposito ed allegato
al presente sotto "A".



Registrato a MILANO
il 7-3 1983
Numero 05677
Serie H
Atti Pubblici
Esatte L. 100.900



La comparente che si trova nelle condizioni di legge mi esonera dalla lettura dell'allegato. Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che viene pubblicato mediante lettura da me data alla comparente che approvandolo e conformandolo lo firma con me Notaio in calce.

Consta il presente atto di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia su una pagina intera e parte della seconda.

F.to Antonietta Majer

" Dr. Enrico Chiodi Daelli notaio



Il sot
venue

di nomi
SAVOLDI
di Rien
teri di
ria civ
E così,
vrà il
impugna
zione e
qualsia
anche i
civile,
transig
ti, per
sempre
presso
lio cos
Tutto q
sa di r
presenta

Ginevra,

ALLEGATO =A= DEL N. 29533/4463 DI REPERTORIO

Umberto Ortolani



MANDATO E NOMINA DI AVVOCATO PROCURATORE

Il sottoscritto UMBERTO ORTOLANI, nato a Roma il 31.5.1913, residente in Ginevra, Avenue de Miremont 32, con il presente atto, ad ogni effetto di legge

d i c h i a r a

di nominare, come nomina proprio avvocato, patrono e procuratore il Prof. Avv. Mario SAVOLDI, nato a Milano il 1 maggio 1928, del Foro di Roma, con studio in Via Cola di Rienzo 11 a Roma ed in Via Settala 9 a Milano, a f f i n c h é abbia tutti i poteri di rappresentanza, difesa ed assistenza dinanzi a qualsiasi Autorità giudiziaria civile e penale, così come a qualsiasi Autorità amministrativa.

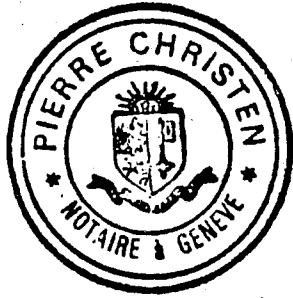
E così, in via esemplificativa e non tassativa l'Avvocato Mario Savoldi, ut supra, avrà il potere di domandare, opporsi, appellare, costituirsi in revocazione, eseguire, impugnare, resistere, eccepire, ricorrere, anche davanti la Corte Suprema di Cassazione e le altre Giurisdizioni superiori in genere, citare, denunciare, querelare qualsiasi terzo, persona fisica o giuridica, in qualsiasi giudizio e procedimento, anche incidentale, civile, penale ed amministrativo, intervenire, costituirsi parte civile, rinunciare a qualsiasi domanda od eccezione, anche mediante revoca espressa, transigere e quietanzare, nominare e revocare altri avvocati e procuratori e sostituiti, per interi procedimenti o per singoli atti, egualmente eleggere in nome e conto sempre del mandante sottoscritto, domicili per le notificazioni, presso di se' o presso altri, modificare in qualsiasi tempo le dichiarazioni di elezione di domicilio così fatte, fare dichiarazioni di scienza e di volontà processuali e negoziali. Tutto quanto sopra e quant'altro connesso, necessario ed opportuno, con ampia promessa di rato e valido, con rinuncia espressa ad opporre carenza di potere e/o di rappresentanza.

Ginevra, 23 febbraio 1983

Umberto Ortolani

Vu pour légalisation de la signature
de Monsieur Umberto ORTOLANI, apposée ci-contre.

Genève, le 23 février 1983



U. Ortolani

APOSTILLE

(Convention de La Haye du 5 octobre 1961)

1. Pays : Suisse
- Le présent acte public
2. a été signé par M. Pierre CHRISTEN
3. en sa qualité de notaire
4. est revêtu du sceau/timbre de

5. à Genève, le 23 FEV. 1983
6. le
7. par la Chancellerie d'État de la
République et Canton de Genève
8. sous No 700
9. Sceau/timbre :



Maurice Fiumelli
Maurice FIUMELLI
s/chef de bureau

Io sottoscritto Dott. Enrico Chiodi Daelli Notaio in
questo atto attesto che la presente redatta su 31
è copia conforme all'originale esistente nei
libri atti.
Milano, 17 MARZO 1933



A handwritten signature in dark ink, appearing to be "Enrico Chiodi Daelli", written over a horizontal line.

